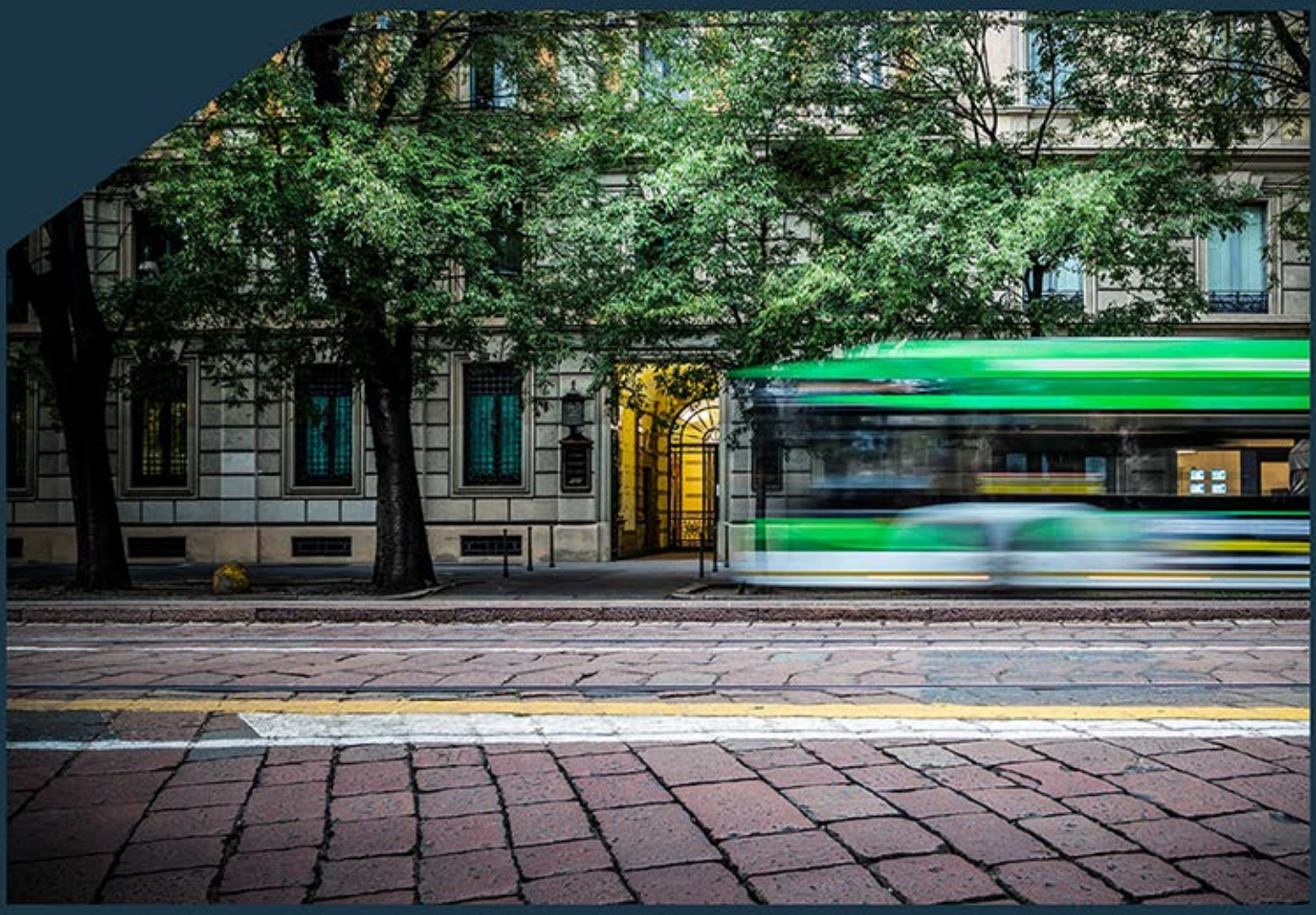
Relazione Annuale Integrata Gruppo ATM

2025



RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA

Gruppo ATM

2025

Noi di ATM ogni giorno vogliamo fare la differenza,
perché la *passione* e la *cura* per il nostro lavoro
ci spingono a pensare in grande e a promuovere
innovazione, inclusione e *sostenibilità*
per una mobilità integrata che serve milioni di clienti.

Premessa

Il presente documento include la Relazione sulla Gestione, a Rendicontazione di Sostenibilità, il Bilancio consolidato e il Bilancio di esercizio.

L'obiettivo della Relazione sulla gestione è quello di rappresentare, oltre ai risultati annuali della gestione, il modello di creazione di valore sostenibile del business del Gruppo ATM nel medio-lungo periodo, evidenziando i collegamenti esistenti tra strategia, governance, performance economico finanziaria e contesto sociale, ambientale ed economico in cui il Gruppo opera.

Gli aspetti trattati nella Relazione sulla Gestione rappresentano i principali fattori che possono influire sulle performance economico finanziarie e gli impatti sui temi di sostenibilità materiali per il Gruppo.

La Rendicontazione di Sostenibilità è redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs 125/2024 e in accordo agli Standard ESRS emanati dall'EFRAG e recepiti con Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.

La Rendicontazione di Sostenibilità, che costituisce una sezione specifica della Relazione sulla Gestione, ha l'obiettivo di fornire una comprensione sia dell'impatto che il Gruppo ATM ha sulle tematiche di sostenibilità, sia delle informazioni necessarie per comprendere come tali tematiche influenzino l'andamento, i risultati e la situazione economica-finanziaria dell'impresa.

CSRD

Ove necessario e opportuno, il contenuto della Rendicontazione di Sostenibilità è integrata, attraverso rimandi, con informazioni disponibili in altre sezioni della Relazione sulla Gestione, individuabili tramite il simbolo "CSRD" accanto al titolo del capitolo/paragrafo interessato.

Indice

1. Introduzione

1.1 Lettera della Presidente

1 1.2 Il Gruppo ATM

1 1.2.1 Mission e Valori

2 1.2.2 I principali servizi offerti

6 *1.2.3 Il modello di creazione di valore*

8 1.2.4 Le nostre persone

11 1.3 I principali risultati del 2025

11 1.3.1 Highlights economici, patrimoniali e finanziari

16 1.3.2 Highlights operativi - Italia

18 1.3.3 Highlights operativi - estero

19 1.4 L'Assetto societario al 31 dicembre 2025

23 1.5 Gli Eventi significativi del 2025

2. Relazione sul Governo Societario

27 2.1 Premessa

28 2.2 Gli Organi di Amministrazione e Controllo

30 2.3 Il Codice Etico

32 2.4 Il Modello di Corporate Governance

38 2.5 Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

3. Scenario di riferimento

42 3.1 Scenario Macroeconomico di riferimento

45 3.2 Il Quadro Normativo per il settore del Trasporto Pubblico Locale

50 3.3 Il Quadro contrattuale di ATM

54 3.4 Fattori di Rischio e Incertezza

61 3.5 Principali contenziosi in essere

4. Performance Economico-Finanziaria 2025

75 4.1 I Risultati del gruppo ATM

97 4.2 I Risultati di ATM S.p.A.

5. Gestione operativa, iniziative strategiche e investimenti

117 5.1 Le attività in Italia

121 5.2 Le attività all'estero

122 5.3 Piano strategico-industriale e progetto “Mobility Project”

123 5.4 Continuità aziendale

125 5.5 Gli Investimenti

6. Eventi e altre informazioni

132 6.1 Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio

133 6.2 Evoluzione prevedibile della gestione e sviluppo del business

135 6.3 Altre informazioni

7. Rendicontazione di Sostenibilità

138 Informazioni generali

183 Informazioni ambientali

244 Informazioni sociali

323 Informazioni sulla Governance

Bilancio Consolidato del Gruppo ATM

336 Schemi di Bilancio

344 Nota Illustrativa

Bilancio di esercizio di ATM S.p.A.

459 Schemi di Bilancio

467 Nota Illustrativa

1 Introduzione

1.1 Lettera della Presidente

Il 2025 si è confermato un anno di rilievo per ATM, con risultati significativi sia a livello nazionale sia internazionale. Nel corso dell'anno, è avvenuta la nomina di un nuovo AD per la Società a seguito dell'uscita di Arrigo Giana: a valle di un processo di selezione rigoroso, l'Assemblea degli Azionisti ha scelto Alberto Zorzan, già Direttore Generale di ATAC ed ex Direttore Operations di ATM, garantendo continuità e coerenza nell'indirizzo strategico dell'Azienda.

Tra i principali traguardi si segnalano il rafforzamento dell'organico di conducenti a Milano, con una netta crescita complessiva del personale viaggiante, a compensare le carenze di settore evidenziate nel 2024, l'aggiudicazione della gara per la gestione di 18 linee autobus a Parigi, che ha reso ATM il primo operatore di trasporto pubblico locale straniero attivo in Francia, ed il completamento del primo anno di esercizio della metropolitana automatica di Salonicco. La solidità del profilo economico-finanziario dell'Azienda è stata anche confermata dall'upgrade del rating da "BBB" a "BBB+" da parte delle agenzie di rating internazionali Fitch e Standard & Poor's, posizionando ATM tra le società più stabili nel panorama europeo del settore.

ATM ha inoltre operato, nel corso dell'anno, in stretto coordinamento con le istituzioni, al fine di ottimizzare la mobilità cittadina in vista dei *Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026*. L'Azienda ha avviato importanti interventi per la progettazione e l'installazione di 61 nuovi impianti tra ascensori e montascale, con l'obiettivo di garantire la piena accessibilità dell'intera rete metropolitana, e per la sostituzione di ulteriori 100 impianti ormai obsoleti. Sono stati inoltre istituiti tavoli di confronto finalizzati alla definizione di un piano di potenziamento del servizio, per prevedere l'estensione dell'orario notturno della metropolitana fino alle ore 2:00, il rafforzamento delle linee di superficie e il miglioramento dell'informazione alla clientela, anche attraverso l'aggiornamento dell'App ATM con dati in tempo reale sull'accessibilità dei mezzi e delle fermate.

Il Gruppo ATM ha registrato un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente, chiudendo l'esercizio 2025 con un utile di 13,2 milioni di euro. La Capogruppo ATM S.p.A. ha riportato un utile di 1,9 milioni di euro, a conferma della validità delle attività estere e delle controllate nel generare un risultato di Gruppo solido. Concorrono al risultato economico complessivo proventi per 9,3 milioni di euro, riconducibili alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni detenute nelle società collegate Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. Come nell'esercizio precedente, le altre società che hanno apportato il maggiore contributo ai conti della Capogruppo sono state la danese Metro Service, Nord Est Trasporti, Rail Diagnostics S.p.A., a cui si aggiunge TheMa, società del Gruppo per la gestione della metropolitana automatica di Salonicco. Questi risultati confermano che l'espansione dei confini operativi e geografici rappresenta una strategia chiave per generare marginalità aggiuntiva, diversificando le fonti di ricavi, e così preservando la solidità Aziendale del Gruppo ed i grandi piani di investimento previsti per i prossimi anni.

Sul fronte dei ricavi, si registra un incremento complessivo di 175 milioni di euro rispetto al 2024 (+13%), ottenuto principalmente dei corrispettivi generati in Italia dal contratto di servizio con il Comune di Milano, grazie alla messa in esercizio per l'intero anno della linea automatica M4 e alle maggiori attività manutentive sulle infrastrutture cittadine, sia dei ricavi derivanti dalla gestione delle reti metropolitane

estere di Copenaghen e Salonicco. Per quanto riguarda i costi, si evidenzia un aumento complessivo di 180 milioni di euro rispetto al 2024 (+15%), di cui circa il 50% attribuibile all'incremento dei costi del personale, legato sia all'ampliamento dell'organico nelle società italiane ed estere sia al rinnovo del contratto collettivo nazionale. L'aumento restante dei costi, nonostante le numerose attività di efficientamento, riflette la crescente incertezza legata alla situazione macroeconomica mondiale.

Il 2025 ha segnato il completamento del Piano Strategico Industriale 2021-2025, attuato secondo quanto programmato, con uno sviluppo costante di tutte le iniziative e il conseguimento di risultati di eccellenza. Nell'ambito del progetto Full Electric, nel 2025 la flotta di autobus elettrici è aumentata complessivamente di 140 mezzi, con la conseguente dismissione di 81 autobus diesel. Al termine dell'anno, la flotta di ATM conta complessivamente 420 autobus elettrici, pari al 35% dell'intera flotta urbana. Parallelamente, è continuata l'installazione degli impianti di ricarica in linea e la conversione elettrica dei depositi di via Giambellino, via Palmanova, viale Sarca e San Donato. Grazie a questi interventi, il numero di linee autobus completamente elettriche è salito a 28, con un incremento del 18% delle percorrenze elettriche rispetto al 2024 (a fine anno il 30% dei chilometri percorsi da bus urbani è effettuato con mezzi elettrici). L'obiettivo rimane quello di avere circa il 50% della flotta autobus a completa trazione elettrica, entro la fine del 2026.

Sul fronte dell'espansione del business, nel corso dell'anno, l'evento più significativo è stata l'aggiudicazione della gara per il servizio autobus di Parigi. Il contratto, della durata di almeno cinque anni, prevede la gestione di 18 linee di autobus della Croix du Sud, nell'area sud-occidentale della capitale francese. Inoltre, il Gruppo si è aggiudicato la gestione di sette impianti a fune nelle province di Como e Varese, con un contratto della durata di sette anni, tramite la costituzione della nuova società VertiCab. Parallelamente, l'Azienda ha partecipato a ulteriori gare sia a livello nazionale sia internazionale, presentando offerte in linea con la sostenibilità del gruppo, alcune delle quali saranno assegnate nel corso del 2026.

Tra le principali iniziative di comunicazione, si segnalano le campagne dedicate ai temi della Diversity & Inclusion e contro la violenza di genere, che hanno portato l'Azienda ad ottenere il premio "Menzione speciale Comunicazione e impatto sociale" riconosciuto da Assolombarda. Sono state inoltre condotte iniziative dedicate alla Giornata Mondale per la consapevolezza sull'Autismo, per la promozione della mobilità pubblica e per l'educazione alla sicurezza stradale.

Il pilastro Persone e Cultura, a conferma dell'impegno di ATM nella valorizzazione delle proprie risorse, ha registrato ottimi risultati nel 2025: sono stati assunti 607 nuovi conducenti, invertendo per la prima volta da anni il trend delle dimissioni, con un saldo positivo tra assunzioni e uscite. L'Azienda ha inoltre avviato un importante progetto di housing sociale, con l'apertura di un bando pubblico per la realizzazione di 150 alloggi destinati ai dipendenti nell'area dell'ex deposito di Viale Zara, su una superficie complessiva di 17.000 mq. Inoltre, ATM ha ottenuto la certificazione per la Parità di Genere, riconoscimento di un impegno costante volto a promuovere una cultura Aziendale inclusiva, capace di valorizzare le potenzialità di ciascuno, mettendo al centro il valore delle persone e favorendo un ambiente di lavoro sano ed equilibrato.

Nonostante le numerose sfide che negli ultimi anni hanno interessato a livello globale il settore — tra cui le difficoltà nel reperimento di autisti, la complessità nell'accesso ai finanziamenti e la costante incertezza geopolitica che incide sui prezzi di carburante ed energia — ATM, grazie all'impegno delle proprie persone, continua a garantire un servizio di mobilità sostenibile di alta qualità ai cittadini, con particolare attenzione all'ottimizzazione delle risorse disponibili in pieno allineamento alla strategia dell'Azionista.



La Presidente

Gioia Maria Ghezzi

1.2 Il Gruppo ATM

1.2.1 Mission e Valori

Sin dal 1931, l'Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ("ATM" o la "Società" o la "Capogruppo"), Capogruppo del Gruppo ATM (il "Gruppo") nato nel 2006, rappresenta un punto di riferimento e un attore chiave nel sistema della mobilità integrata, e in particolare mira a:

- essere un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale per la gestione sostenibile della mobilità integrata attraverso un servizio caratterizzato dalla centralità del consumatore, tecnologicamente avanzato, efficiente e resiliente;
- essere promotrice dell'evoluzione di Milano, continuando a contribuire con il proprio servizio a rendere la città sempre più vivibile, sostenibile, sicura e smart;
- promuovere la valorizzazione delle proprie persone e degli asset attraverso lo sviluppo di nuove competenze e l'attrazione e la crescita di talenti proseguendo nella diffusione di una cultura aperta alla diversità e all'inclusione.

L'agire quotidiano del Gruppo è guidato dalla Carta dei Valori aziendali, elaborata nel 2024, fondata sui princìpi di **Passione**, **Cura**, **Inclusione**, **Innovazione** e **Sostenibilità** che ispirano la visione del futuro e orientano strategie e comportamenti nell'erogazione del servizio:

- Passione: operare ogni giorno con passione e senso di responsabilità, affrontando ogni sfida con dedizione e professionalità, e contribuire con orgoglio al rafforzamento dell'identità e dell'eccellenza del Gruppo ATM, mettendo a valore competenze ed esperienza per generare crescita;
- Cura: promuovere una cultura della cura, garantendo attenzione alle esigenze dei clienti, rispetto per le persone, per gli strumenti e per gli ambienti di lavoro, e un ascolto costante fondato su dialogo, condivisione e fiducia reciproca;
- Inclusione: promuovere una cultura dell'inclusione, fondata sullo spirito e sul lavoro di squadra, sull'integrazione delle competenze e sull'apertura ai diversi punti di vista, valorizzando le diversità e favorendo coesione e collaborazione nel Gruppo affinché ne derivi sempre crescita e sviluppo per tutti;
- Innovazione: promuovere una cultura dell'innovazione, favorendo l'apertura al mercato e alle partnership, agendo il cambiamento con approccio proattivo e flessibile, e coltivando una visione ambiziosa capace di anticipare sfide e opportunità;
- Sostenibilità: promuovere una cultura della sostenibilità, consapevole dell'impatto del Gruppo sul territorio, sulle persone e sull'ambiente, contribuendo al benessere della comunità e garantendo nel tempo crescita, riconoscimento del merito e continuità delle competenze necessarie allo sviluppo strategico.

1.2.2 I principali servizi offerti

Da sempre il Gruppo ATM si impegna a rispondere alle necessità del settore del trasporto pubblico intercettando prontamente la domanda dei cittadini attraverso l'intermodalità dei servizi di trasporto, che includono metropolitana, autobus, tram e filobus. Le soluzioni offerte coprono l'intera catena del valore della mobilità pubblica e grazie alla combinazione di tecnologie avanzate, come le metropolitane automatiche, con iniziative di *smart mobility*, ATM è in grado di promuovere e rendere il trasporto pubblico una scelta sostenibile.

Gli oltre 10.000 dipendenti del Gruppo ATM garantiscono quotidianamente il funzionamento di un complesso sistema di trasporto che serve un territorio di oltre 3,3 milioni di abitanti, e comprende la città di Milano e 97 comuni della Lombardia.

La rete metropolitana di Milano si compone di cinque linee con un'estensione complessiva di circa 111 km e di 134 stazioni.

Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
M1	Sesto 1° Maggio FS ↔ Rho Fieramilano / Bisceglie	1964	26,70 km	38
M2	P.za Abbiategrasso Chiesa Rossa / Assago Milanofiori Forum ↔ Cologno Nord / Gessate	1969	39,88 km	35
M3	San Donato ↔ Comasina	1990	17,31 km	21
M4	Linate Aeroporto ↔ San Cristoforo	2022	14,55 km	21
M5	Bignami Parco Nord ↔ San Siro Stadio	2013	12,88 km	19
		Totale	**111,31 km**	**134**

Alle Linee Metropolitane si aggiungono 17 linee tranviarie su 157 km di rete, 139 linee di autobus e quattro filoviarie che coprono circa 1.500 km.

L'attuale configurazione della rete di superficie risulta così articolata:

Tipologia	Numero linee	Note
Rete automobilistica	83 urbane 56 suburbane 25 provinciali	Compresi i servizi radiobus di quartiere (attivi in 15 quartieri periferici) e 4 linee relative al servizio notturno sostitutivo della metropolitana
Rete tranviaria	17 urbane	
Rete filoviaria	4 urbane	

Tutte le reti di trasporto sono integrate alla linea ferroviaria di Trenord, a completamento di un sistema integrato che agevola e facilita gli spostamenti sul territorio con i mezzi pubblici.

Inoltre, il Gruppo ATM gestisce:

- la funicolare Como-Brunate che, dal 1894, è il mezzo più veloce per collegare le due località;
- la funicolare Varese-Santa Maria del Monte;
- la funivia Argegno-Pigra;
- la funivia Ponte di Piero-Monteviasco;
- il servizio di *bike sharing* BikeMi della città di Milano;
- 23 parcheggi di corrispondenza, nella città di Milano, che offrono posti auto e moto per il pubblico, dotati di sistemi di controllo di sosta e di pagamento, allo scopo di rendere più scorrevole la viabilità in città, incentivando l'uso dei mezzi pubblici;
- la metropolitana leggera, pensata appositamente per pazienti, personale e studenti, che collega la stazione di Cascina Gobba (sulla Linea 2) all'Ospedale San Raffaele grazie alla metropolitana automatica;
- il trasporto a chiamata;
- le attività accessorie, quali la diffusione dei titoli viaggio, la relativa informazione ai clienti e il controllo dell'evasione tariffaria;
- il sistema di pagamento e controllo di Area C, la *congestion charge* introdotta nel centro di Milano che comporta la gestione delle transazioni di acquisto e degli accessi giornalieri;
- il sistema di controllo e l'adeguamento del sistema informatico di gestione dei transiti di Area B, una zona a traffico limitato con divieto di accesso e circolazione dei veicoli più inquinanti fin dal 2019;
- il servizio di rimozione e custodia dei veicoli, e servizi speciali e turistici fra cui il tram ristorante ATMosfera;
- il servizio di trasporto pubblico locale, con 25 linee di autobus, nell'ambito della Città Metropolitana di Milano e nelle Province di Monza (incluso l'*hinterland*) e Brianza nonché in alcuni comuni in provincia di Bergamo e di Lecco.

Il Gruppo ATM è operativo anche all'estero: infatti, dal 2008, attraverso la società controllata Metro Service A/S, gestisce 4 linee metropolitane nella città di Copenaghen, con un'estensione complessiva di circa 44 km e di 46 stazioni. Nell'ottobre 2025 Metro Service A/S ha inaugurato la prima sezione della nuova linea denominata *Greater Copenaghen Light Rail* (metropolitana leggera), quest'ultima serve l'area suburbana a ovest della città, servendosi di n° 8 veicoli che operano in 12 stazioni per complessivi 13 km.

Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
M1	Vanløse ↔ Vestamager	2008	21 km	22
M2	Vanløse ↔ Lufthavnen			
M3	København H ↔ Enghave Plads	2019	15,5 km	17
M4	OrientKaj ↔ Ny Ellebjerg	2020	7,5 km	7
		TOTALE	**44 km**	**46**



Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
L3	Ishøj ↔ Rødovre Nord	2025	13 km	12



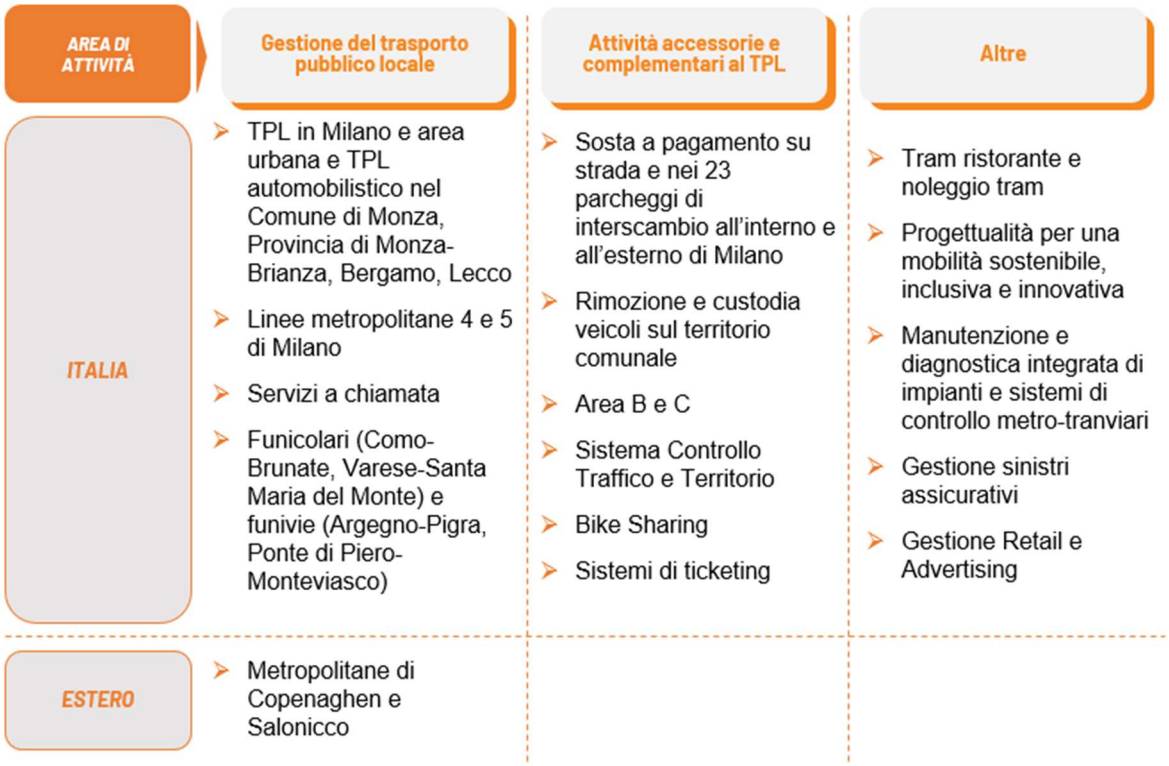
Il 30 novembre 2024 è stata aperta la tratta base della metropolitana di Salonicco in Grecia, lunga 8,1 km e comprensiva di 13 stazioni, affidata alla gestione della controllata THEMA S.A. Nel primo quadrimestre del 2026 è prevista l'apertura del prolungamento a Kalamaria per ulteriori 4,6 km e 5 stazioni.

Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
Line 1	New Railway Station ↔ Nea Elvetia	2024	8,1 km	13



Infine, in data 1° marzo 2026, il gruppo ATM tramite la controllata ATM Croix du Sud ha avviato la gestione delle linee di autobus del settore Croix du Sud della città di Parigi. Il servizio coinvolge 18 linee stradali, di cui 13 diurne e 5 notturne.

Di seguito sono sintetizzate le attività del Gruppo ATM per aree territoriali e per servizi al 31 dicembre 2025:



1.2.3 Il modello di creazione di valore

Grazie al suo ruolo di attore chiave del trasporto pubblico nazionale ed internazionale, il Gruppo ATM, attraverso le sue attività, è in grado di generare un grande valore per la città metropolitana in cui opera, per le varie comunità circostanti e anche per tutto il sistema Paese, in un'ottica che evolve ogni giorno di più verso un sistema intermodale sostenibile, attento all'ambiente e alle persone. Il fine ultimo dell'azienda è proprio quello di migliorare la qualità della vita per tutti, nel presente ma anche nel medio-lungo periodo.

Oltre al valore economico, infatti, il Gruppo crea valore sul territorio in cui opera impegnandosi in progetti, iniziative, partnership ed attività che abbiano un riscontro più ampio possibile in ambito sociale ed ambientale.

Il valore generato dal Gruppo, descritto nelle pagine seguenti, si misura non solo sulla base della capacità di ATM di raggiungere i propri obiettivi strategici, ma anche sulla base dell'entità dell'impatto positivo generato dalle attività di business verso l'esterno.

Nel voler creare e condividere valore, ATM si rivolge a diversi *stakeholder* con obiettivi mirati:

- **Clienti passeggeri**: garantire una mobilità integrata sostenibile ed efficiente, in linea con le strategie di sostenibilità aziendale in Italia, in Danimarca e in Grecia, e con il fine di espandere il business anche in altri Paesi, per rendere il Gruppo ATM competitivo su scala globale.
- **Autorità locali:** offrire soluzioni innovative e sostenibili per il trasporto pubblico, sia in Italia sia all'estero.
- **Settore del TPL**: partecipare attivamente a gare per la gestione di servizi di mobilità con un focus su infrastrutture sostenibili e trasporto a basse emissioni.

Inoltre, ATM interagisce con una rete diversificata di *stakeholder* tra cui:

- **Comune di Milano**: azionista unico e garante della sostenibilità economica e sociale.
- **Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale** del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia: collaboratore strategico per la programmazione della mobilità sostenibile.
- **Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale** del bacino di Como, Lecco e Varese, Ente Affidante del contratto dei servizi di TPL su impianti fissi di competenza.
- **Enti internazionali**: Metroselskabet (Danimarca), Elliniko Metro SA (Grecia) ed Île-de-France Mobilités – IDFM (Francia), titolari dei contratti di servizio attualmente in essere nelle città di Copenaghen, Salonicco e Parigi.
- **Investitori e media**: attori chiave per garantire crescita, trasparenza e diffusione delle pratiche sostenibili.

ATM continua a innovare il proprio modello di business per allinearsi agli standard europei di sostenibilità, puntando sempre di più su mobilità elettrica, digitalizzazione dei processi per migliorare l'efficienza operativa e promozione di una cultura aziendale incentrata sulla sostenibilità e la responsabilità sociale.

L'introduzione della Direttiva CSRD sul reporting di sostenibilità rappresenta un'opportunità per il Gruppo ATM di consolidare e comunicare il proprio ruolo di leader nella mobilità sostenibile. Attraverso un modello di business innovativo e responsabile, l'azienda non solo è in grado di rispondere alle richieste normative, ma contribuisce attivamente alla transizione ecologica, promuovendo un futuro più sostenibile per tutti i suoi *stakeholder*.



1.2.4 Le nostre persone

Per ATM le persone costituiscono un pilastro centrale della strategia di sostenibilità, integrata pienamente nel modello di business e nel concetto stesso di mobilità. L'Azienda è fortemente impegnata nel favorire un ambiente di lavoro positivo e nello sviluppo di politiche che valorizzino l'individualità e la diversità.

L'organico del Gruppo ATM al 31 dicembre 2025 è di 11.356 risorse (10.623 al 31 dicembre 2024).

Tipologia contrattuale	31.12.2024	Assunzioni	Uscite	Altre variazioni	31.12.2025
Dirigenti	40	8	(2)	7	53
Funzionari/quadri	465	35	(30)	13	483
Impiegati	1.082	171	(101)	11	1.163
Operai	9.036	1.341	(690)	(30)	9.657
Totale	**10.623**	**1.555**	**(823)**	**1**	**11.356**

Nel 2025 il Gruppo ATM ha confermato il proprio impegno nella valorizzazione del capitale umano, proseguendo un percorso strategico di rafforzamento organizzativo attraverso un articolato programma di assunzioni. L'obiettivo è stato duplice: da un lato sostenere la crescita qualitativa dei servizi offerti, dall'altro consolidare le competenze necessarie per affrontare le sfide evolutive del settore della mobilità urbana. Nel corso dell'anno, nelle società italiane del Gruppo sono state inserite circa 1.200 nuove risorse, un risultato che si attesta come il livello più elevato mai raggiunto dal Gruppo in termini di assunzioni, confermando la forte determinazione nel rafforzare in modo strutturale il proprio capitale umano.

Una componente essenziale di tali inserimenti ha riguardato il personale di esercizio, che rappresenta oltre il 60% delle nuove assunzioni. All'interno di questo segmento, l'80% è costituito da conducenti di linea, ruolo caratterizzato da persistente carenza all'interno dell'intero settore del TPL. Questo fenomeno è particolarmente evidente nelle grandi aree urbane, dove l'incremento costante della domanda di mobilità rende necessario un rafforzamento continuo della forza lavoro dedicata alla conduzione dei mezzi. ATM, per facilitare il processo di assunzione di queste risorse, ha avviato un percorso che consente di acquisire le abilitazioni necessarie senza oneri economici diretti, prevedendo il finanziamento integrale dei corsi per il conseguimento della patente D e della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC). Tale approccio è stato determinante per garantire la continuità e l'affidabilità del servizio, elementi centrali della missione aziendale.

Parallelamente, circa il 20% delle assunzioni ha interessato il comparto della manutenzione, a testimonianza dell'attenzione costante al miglioramento dell'efficienza operativa e al presidio puntuale delle infrastrutture e delle flotte. Questa scelta risponde all'esigenza di assicurare elevati standard di sicurezza, qualità del servizio e continuità operativa, coerentemente con i principi che guidano la gestione degli asset del Gruppo.

Particolare rilevanza viene conferita alla stabilità lavorativa e alla crescita professionale: oltre il 90% delle nuove risorse è stato assunto con contratto a tempo indeterminato, confermando la volontà del Gruppo di promuovere percorsi di inserimento duraturi, capaci di generare valore condiviso nel lungo periodo. Questa scelta rappresenta un elemento strutturale della politica del personale di ATM, orientata a costruire relazioni di lavoro basate su stabilità, inclusione e sviluppo delle competenze.

Un ulteriore elemento distintivo è rappresentato dalla dimensione della diversità e dell'inclusione: il 17% delle persone assunte nel 2025 è di genere femminile. Pur in un settore storicamente

caratterizzato da una forte presenza maschile, il Gruppo promuove attivamente l'accesso delle donne ai diversi ruoli aziendali, comprese le posizioni tecniche e operative, in coerenza con gli impegni assunti in materia di parità di genere e valorizzazione delle differenze. Questo risultato rappresenta un passo significativo nel percorso verso un'organizzazione sempre più equa, aperta e rappresentativa della comunità servita.

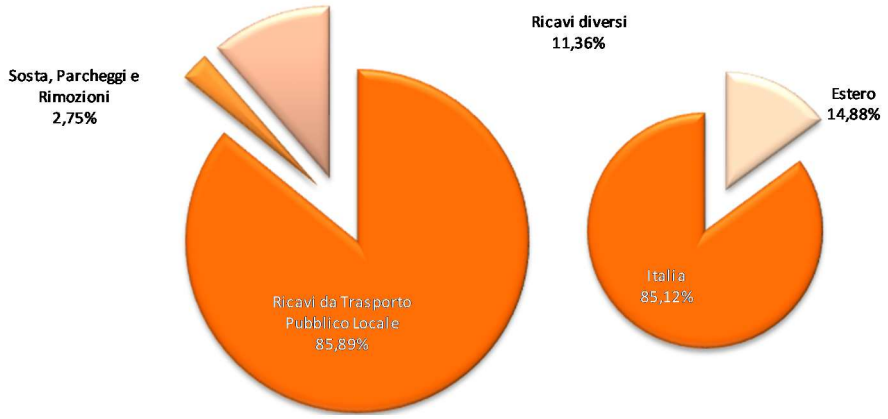
I risultati raggiunti nel 2025 confermano la centralità delle persone per il Gruppo ATM e rafforzano la convinzione che la capacità di innovare, crescere e garantire un servizio di qualità passa in primo luogo attraverso investimenti mirati nel capitale umano, elemento chiave per sostenere una mobilità efficiente, sicura e sostenibile.

1.3 I Principali risultati del 2025

1.3.1 Highlights economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ATM

Principali indicatori economici (milioni di euro)	2025	2024	2023
Ricavi e altri proventi operativi	1.335,9	1.161,3	1.097,3
Costi e altri oneri operativi	(1.241,5)	(1.061,2)	(1.022,2)
Margine Operativo Lordo	94,5	100,1	75,1
% su "Ricavi e altri proventi"	*7%*	*9%*	*7%*
Risultato Operativo	14,1	14,9	(11,2)
% su "Ricavi e altri proventi"	*1,1%*	*1%*	*(1%)*
Risultato Netto	13,2	5,8	0,8
% su "Ricavi e altri proventi"	*1,0%*	*0,5%*	*0,1%*

Ricavi 2025 - per natura e per area geografica



Principali indicatori patrimoniali (milioni di euro)	2025	2024	2023
Immobili, impianti e macchinari Attività immateriali Diritti d'uso per beni in leasing	1.152,5	1.126,2	1.160,4
Patrimonio netto	1.195,4	1.176,8	1.175,5
Posizione Finanziaria Netta	166,2	78,3	95,7
Investimenti	218,7	118,2	202,4

Principali indicatori finanziari (milioni di euro)	2025	2024	2023
ROI	*0,8%*	*1%*	*(0,8%)*
Capitale Investito netto	*1.665,0*	*1.545,2*	*1.486,9*
Risultato Operativo	*14,1*	*14,9*	*(11,2)*
ROE	*1,1%*	*0,5%*	*0,1%*
Patrimonio netto	*1.195,4*	*1.176,8*	*1.175,5*
Risultato Netto	*13,2*	*5,8*	*0,8*

Comparabilità dei dati e indicatori alternativi di performance e definizioni

Comparabilità dei dati

Come indicato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2025, cui si fa rinvio, i criteri di stima e valutazione sono i medesimi utilizzati in sede di redazione dei bilanci consolidato al 31 dicembre 2024, adeguati e integrati, nel caso, con i nuovi emendamenti e princìpi entrati in efficacia nel periodo come dettagliato nello specifico paragrafo delle rispettive note illustrative.

Indicatori alternativi di performance e definizioni

La Relazione sulla Gestione e il Bilancio consolidato e separato annuale includono indicatori economici e finanziari che sono utilizzati dalla Direzione per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai princìpi contabili di riferimento, il criterio della loro determinazione applicato dalla Direzione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e conseguentemente non comparabile. Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA in data 5 ottobre 2015 (2015/1415) come da comunicazione CONSOB n. 92543 del 3 dicembre 2015 e dell'ESMA in data 17 aprile 2020 "*ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs)*".

Nella presente Relazione sulla Gestione sono rappresentati i seguenti Indicatori Alternativi di Performance:

- Margine operativo lordo (MOL): è pari alla differenza tra "*Totale ricavi ed altri proventi operativi*" ed il "*Totale costi ed altri oneri operativi*" ed è direttamente desumibile dal prospetto di Conto economico consolidato, integrato dalla relativa Nota illustrativa. Tale indicatore non è però definito dai principi contabili IFRS; pertanto, potrebbe essere non omogeneo e quindi non confrontabile con quello esposto da altri gruppi.

- MOL *margin*: è calcolato come rapporto tra il MOL e il totale dei *"Ricavi e altri Proventi operativi"*.

- Risultato operativo: rappresenta il *"Risultato operativo"* direttamente desumibile dal prospetto di Conto economico consolidato.

- Margine sul Risultato operativo: è calcolato come rapporto tra il Risultato operativo e il totale dei *"Ricavi e altri Proventi operativi"*.

- Indicatori Alternativi di Performance *underlying*: i risultati annuali e la loro comparazione rispetto a quell'anno di confronto possono includere elementi inusuali (che non si ripeteranno in futuro) o non correlati alle *performance* operative, che influenzano significativamente e in modo non omogeneo e sistematico nel tempo i risultati del Gruppo e della Società ATM S.p.A., generando effetti che potrebbero non consentire una corretta interpretazione della redditività normalizzata del Gruppo e della Società nell'anno, confrontata con quella normalizzata dell'anno precedente e di quelli futuri, limitando in questo modo la valenza informativa del Conto economico consolidato comparativo sintetico e del prospetto di Conto economico consolidato comparativo predisposto in applicazione dello IAS 1. Tali componenti sono evidenziate ai paragrafi *"Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM"* della presente Relazione sulla Gestione.

- Investimenti: rappresentano la somma degli investimenti indicati nelle note *"Immobili, impianti e macchinari"* e *"Attività immateriali"* del Bilancio consolidato annuale.

- Totale Indebitamento Finanziario: determinato, come previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138, come somma dell'*indebitamento finanziario corrente netto* e dell'*indebitamento finanziario non corrente*, entrambi inclusivi dei debiti finanziari per contratti di leasing ex IFRS 16. Per "*indebitamento finanziario corrente netto*" si intende la somma algebrica tra disponibilità liquide, mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti (quali ad esempio titoli posseduti per negoziazione) e dell'indebitamento finanziario corrente.

Misure alternative di performance

L'Emittente utilizza determinati indicatori economici, finanziari e di altra natura per valutare la performance del Gruppo e della Società ATM S.p.A. ("*Alternative Performance Measures*" o "*APM*").

Le "*Alternative Performance Measures*" identificate dal *management* sono descritte e definite di seguito:

- Utile / (Perdita) *adjusted*: si tratta di un indicatore di performance operativa, calcolato come Utile / (Perdita) *adjusted* in presenza, nel periodo in analisi, di alcuni utili e perdite speciali o *una tantum* (come di seguito descritti). Nell'esercizio in esame, gli utili e perdite speciali o *una tantum* che vengono esclusi dal calcolo dell'Utile / (Perdita) *adjusted* sono stati ricavati dal Conto Economico consolidato e separato e consistono in alcuni eventi non ricorrenti che individualmente o collettivamente vengono considerati come non rappresentativi dell'andamento commerciale delle attività del Gruppo e della Società ATM S.p.A.;

- EBITDA *adjusted*: è un indicatore di performance operativa, calcolato come Utile / (Perdita) di esercizio sommato alle imposte sul reddito, all'utile netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, ai Proventi (Oneri) finanziari netti, agli ammortamenti, alle svalutazioni delle attività materiali, delle attività immateriali e dei diritti d'uso dei beni in leasing, meno i contributi

in conto capitale per gli impianti, rettificati per alcuni utili e perdite speciali o una tantum (come di seguito descritti) per il periodo di riferimento;

- Margine EBITDA *adjusted*: viene calcolato come EBITDA *adjusted* dell'esercizio di riferimento e viene diviso per i ricavi e gli altri proventi operativi del periodo stesso;

- EBIT *adjusted*: indicatore di performance operativa, calcolato come Utile / (Perdita) di esercizio più le imposte sul reddito, l'utile netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto e i Proventi (Oneri) finanziari netti, rettificati per alcuni utili e perdite speciali o una tantum (come di seguito descritti), per il periodo di riferimento;

- Margine EBIT *adjusted*: calcolato come EBIT *adjusted* dell'esercizio di riferimento diviso per i ricavi e gli altri proventi operativi del periodo stesso;

- Investimenti: vengono calcolati come incremento aggregato delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari presenti nel Bilancio consolidato e separato. Il management, inoltre, monitora e analizza gli investimenti tenendo conto delle loro finalità e nello specifico *i)* manutenzione ciclica di immobili, impianti e attrezzature esistenti (parco macchine e locali) e *ii)* spese in conto capitale riguardanti lo sviluppo dei prodotti (ammodernamento e potenziamento di impianti e infrastrutture, nuove tecnologie per i pagamenti e per la diffusione delle informazioni);

- Indebitamento finanziario netto: indica la capacità di far fronte alle obbligazioni di natura finanziaria. Viene calcolato, come previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138, come somma dei valori relativi alle voci di indebitamento finanziario a breve e a lungo termine (indebitamento finanziario lordo, incluso l'indebitamento finanziario per contratti di leasing ex IFRS 16), al netto delle disponibilità liquide.

Gli "*APM*" sopra riportati sono stati calcolati ed utilizzati nel presente documento, in quanto il Gruppo e la Società ATM S.p.A. ritengono che:

- l'Indebitamento finanziario netto fornisca una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito;

- gli investimenti forniscano una migliore valutazione del livello complessivo degli investimenti;

- le misure di performance relative all'EBITDA *adjusted*, al margine EBITDA *adjusted*, all'EBIT *adjusted*, al margine EBIT *adjusted* e all'Utile/(Perdita) *adjusted*, nonché le configurazioni rettificate, analizzano l'andamento dell'attività e forniscono una migliore comparazione dei risultati; tali indicatori sono inoltre generalmente utilizzati ai fini della valutazione della performance aziendale.

Nel presente documento è riportata una spiegazione circa la rilevanza di ciascuna delle "*Alternative Performance Measures*", oltre ad una riconciliazione delle stesse con indicatori maggiormente comparabili calcolati e presentati in conformità agli IFRS.

Il management ritiene che gli "*APM*" forniscano informazioni utili per gli investitori, in quanto facilitano l'identificazione di tendenze operative e parametri finanziari significativi.

Per una corretta comprensione degli "*APM*", si segnala quanto segue:

- gli "*APM*" si basano sui dati storici del Gruppo e della Società ATM S.p.A. (al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024);

- gli "*APM"* non sono derivati di principi IFRS e, essendo derivati dal Bilancio consolidato e separato redatto in conformità a tali principi, non sono soggetti a revisione;

- gli "*APM"* non devono essere considerati in sostituzione degli indicatori richiesti dagli IFRS;

- gli "*APM*" devono essere letti insieme alle informazioni finanziarie del Gruppo e della Società ATM S.p.A. tratte dai bilanci consolidati e separati per gli esercizi che terminano al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024;

- poiché non derivano dagli IFRS, le definizioni utilizzate in relazione agli "*APM*" potrebbero non essere standardizzate con quelle adottate da altre società e pertanto non risultano comparabili;

- gli "*APM"* e le definizioni qui utilizzate sono coerenti e standardizzate per tutti i periodi per i quali sono incluse le informazioni finanziarie nel presente documento.

1.3.2 Highlights operativi – Italia

TOTALE RETE [1]			
Territorio servito *(km²)*	656	Passeggeri trasportati *(mln)*	695,5
Comuni serviti	46	Km percorsi *(mln vett*km)*	159,3

RETE METROPOLITANA			
Numero linee	5	Parco veicoli *(motrici e carrozze)* [4]	941
Lunghezza rete *(km)* [2]	111,3		
Lunghezza impianti *(km)* [3]	245,4		

RETE AUTOMOBILISTICA			
Numero linee	139	Parco veicoli [4]	1.293
Lunghezza rete *(km)* [2]	1.254,4	Età media parco in uso *(anni)*	6,7

RETE TRANVIARIA			
Numero linee	17	Parco veicoli [4]	494
Lunghezza rete *(km)* [2]	157,6		
Lunghezza impianti *(km)* [3]	276,3		

RETE FILOVIARIA			
Numero linee	4	Parco veicoli [4]	140
Lunghezza rete *(km)* [2]	38,8		
Lunghezza impianti *(km)* [3]	85,8		

1 I dati si riferiscono al servizio svolto da ATM nella Città Metropolitana di Milano

2 Per lunghezza rete si intende la somma delle lunghezze in asse di esercizio delle singole linee

3 Sono considerati i km di armamento linee in esercizio e rete aerea

4 Veicoli a patrimonio

SERVIZI SVOLTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, PROVINCE DI MONZA E BRIANZA, BERGAMO E LECCO

Territorio servito *(km²)*	655	Numero linee	25
Comuni serviti	59	Lunghezza rete *(km)* [2]	379,4
Passeggeri trasportati *(mln)*	12,0	Parco veicoli [4]	150
Km percorsi *(mln)*	7,7		

PARCHEGGI E AREE SOSTA

Parcheggi		**Sosta**	
Numero	22	Posti auto	113.156
Posti auto	17.224		
Ingressi	5.554.990		

FUNICOLARE COMO - BRUNATE

Lunghezza rete *(km)*	1,1	Km percorsi	54.555
Passeggeri trasportati *(mln)*	1,4		

FUNICOLARE VARESE VELLONE – S. MARIA DEL MONTE

Lunghezza rete *(km)*	0,4	Km percorsi	5.888
Passeggeri trasportati *(mln)*	0,03		

FUNIVIA ARGEGNO-PIGRA

Lunghezza rete *(km)*	1,1	Km percorsi	10.093
Passeggeri trasportati *(mln)*	0,03		

FUNIVIA PONTE DI PIERO - MONTEVIASCO**

Lunghezza rete *(km)*	1,0	Km percorsi	2.166
Passeggeri trasportati *(mln)*	0,01		

2 Per lunghezza rete si intende la somma delle lunghezze in asse di esercizio delle singole linee

4 Veicoli a patrimonio

** La linea è operativa da agosto '25

1.3.3 Highlights operativi – ESTERO

METRO COPENAGHEN

Territorio servito *(km²)*	162	Numero linee	4
Comuni serviti	3	Lunghezza rete *(km)*[2]	44,0
Passeggeri trasportati *(mln)*	135,2	Parco veicoli	81
Km percorsi *(mln)*	35,9		

LIGHT RAIL COPENAGHEN

Territorio servito *(km²)*	47	Numero linee	1
Comuni serviti	5	Lunghezza rete *(km)*[2]	13,0
Passeggeri trasportati *(mln)*	0,1	Parco veicoli	25
Km percorsi *(mln)*	0,2		

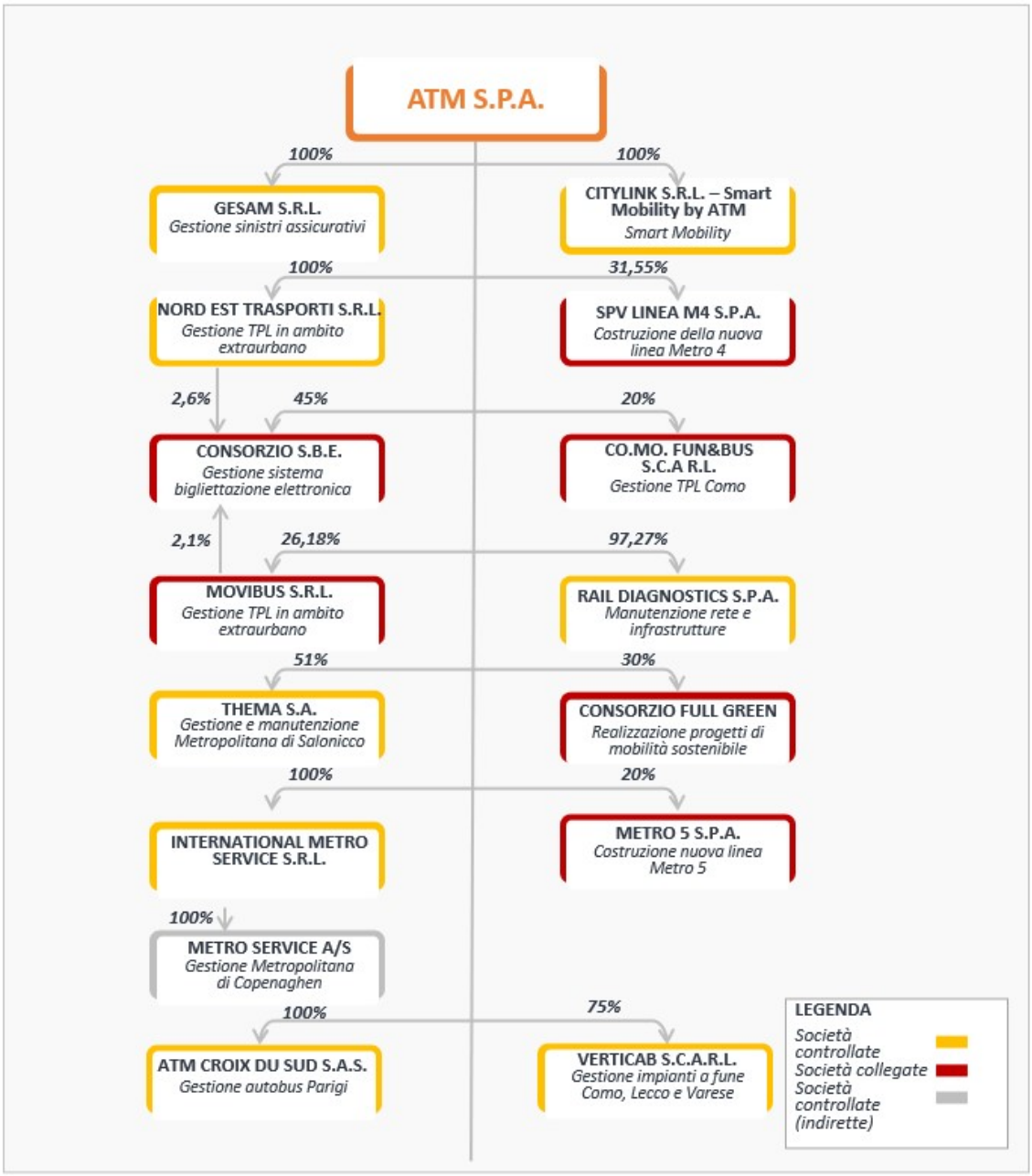
METRO SALONICCO

Territorio servito *(km²)*	19	Numero linee	1
Comuni serviti	1	Lunghezza rete *(km)*[2]	8,1
Passeggeri trasportati *(mln)*	23,0	Parco veicoli	18
Km percorsi *(mln)*	5,6		

1.4. L'Assetto societario al 31 dicembre 2025

ATM S.p.A. (di seguito anche la *"Società"* o la *"Capogruppo"*), controllata al 100% dal Comune di Milano, è Capogruppo del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi (il *"Gruppo"* o il *"Gruppo ATM"*) ed esercita attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. nei confronti delle società controllate. La sede legale della Società è in Foro Buonaparte 61, Milano.

In questo documento per Gruppo ATM, Gruppo o ATM si intende l'insieme delle società incluse nel perimetro di consolidamento di seguito rappresentato:



Società controllate e attività dalle stesse svolte:

- ***CityLink S.r.l.– Smart Mobility by ATM ("City Link")***: già costituita il 9 ottobre 2010 come ATM Servizi Diversificati S.r.l., nel 2021 l'Assemblea dei Soci ha modificato la denominazione sociale in "*CityLink S.r.l. - Smart Mobility by ATM*" e ha cambiato l'oggetto sociale al fine di riflettere la nuova attività indirizzata al settore della *Smart Mobility*, dedicata allo sviluppo di soluzioni per una mobilità sempre più sostenibile, inclusiva e innovativa. Contestualmente viene aggiornata la Governance, passando da un Amministratore Unico ad un Consiglio di Amministrazione. CityLink è controllata al 100% da ATM S.p.A.

- ***GeSAM S.r.l. ("Gesam")***: costituita il 22 dicembre 2005, è controllata al 100% da ATM S.p.A. e svolge l'attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all'istruzione e alla liquidazione dei sinistri con esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.

- ***International Metro Service S.r.l. ("InMe")***: costituita il 12 aprile 2007, è controllata al 100% da ATM S.p.A. e si occupa della gestione di servizi di trasporto di persone e cose, incluse le attività di programmazione e organizzazione operativa ai fini dell'esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani. International Metro Service S.r.l. controlla al 100% **Metro Service A/S**, società di diritto danese che gestisce la metropolitana di Copenaghen.

- ***Nord Est Trasporti S.r.l. ("NET")***: costituita il 5 dicembre 2007 e controllata al 100% da ATM S.p.A., gestisce i servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, incluse le attività di programmazione e organizzazione operativa e i sevizi annessi e connessi all'attività di trasporto e alla mobilità nella Città Metropolitana di Milano, nella Provincia di Monza e Brianza, Bergamo, Lecco e nel territorio del Comune di Monza.

- ***Rail Diagnostics S.p.A. ("Rail Diagnostics")***: costituita il 31 ottobre 2006 e controllata al 97,27% da ATM S.p.A., ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metro-tranviari.

- ***THEMA S.A. ("Thema")****:* costituita il 25 settembre 2023, è partecipata da ATM per il 51% e da Egis Project S.A.S. per il restante 49%. Il 4 ottobre 2023, THEMA S.A. ha sottoscritto con la stazione appaltante ELLINIKO METRO S.A. il contratto di partenariato pubblico-privato per la gestione e manutenzione della rete metropolitana di Salonicco aggiudicato con la gara pubblica[1] in cui ATM ha partecipato insieme ad Egis Project S.A.S. La durata del contratto è di 11 anni. Il bando di gara imponeva la creazione di una società veicolo nella forma giuridica di

[1] *International Tender Based on the Open Procedure for the Conclusion of a PPP Contract concerning the Operation and Maintenance of Thessaloniki Metro Network*

"società anonima" di cui alla legge greca n. 4548/2018 corrispondente alla "*società per azioni*" di diritto italiano, dotata di personalità giuridica e autonomia patrimoniale rispetto ai soci.

- ***Verticab S.c.a.r.l.****:* costituita il 27 maggio 2025, è controllata al 75% da ATM e al 25% da Imprese Turistiche Barziesi S.p.A. L'Agenzia TPL di Como, Lecco e Varese ha affidato alla Società la gestione di sette impianti a fune. Gli impianti sono la funicolare di Como di Brunate, la funivia Argegno – Pigra, la funivia Malnago – Piani Erna, la funivia Margno – Pian delle Betulle, la funivia Moggio – Piani di Artavaggio, la funicolare Varese Vellone – Santa Maria Del Monte e la funivia Ponte di Piero – Monteviasco. Il contratto ha durata di 7 anni fino al 2032.

- ***ATM Croix du Sud SAS****:* costituita il 16 giugno 2025, è controllata al 100% da ATM. Il 10 aprile 2025, l'autorità concedente Île-de-France Mobilités (IDFM) ha attribuito ad ATM S.p.A. l'appalto per la gestione delle linee di autobus del settore Croix du Sud. ATM S.p.A. ha di conseguenza costituto la società di diritto francese ATM Croix du Sud, che ha il compito di gestire l'attività di trasporto di 18 linee stradali, di cui 13 diurne e 5 notturne. Il servizio di trasporto ha avuto inizio il 1° marzo 2026 e terminerà il 28 febbraio 2031.

Società collegate:

- ***Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.***: costituita il 9 giugno 2006, ATM S.p.A. detiene il 20% del capitale sociale. La società supporta il servizio di Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Como.

- ***Consorzio Full Green***: costituito il 5 agosto 2021, ATM S.p.A. detiene il 30% del Fondo consortile. Promuove la collaborazione tra i consorziati per implementare progetti di mobilità sostenibile e digitalizzazione, focalizzandosi sulla transizione verso flotte di mezzi a zero emissioni, su risparmio ed efficienza energetica, su decarbonizzazione e miglioramento della qualità dell'aria.

- ***Consorzio S.B.E.***: costituito il 28 gennaio 2015, ATM S.p.A. detiene direttamente il 45% del capitale sociale, e, indirettamente, per tramite della sua controllata Nord Est Trasporti S.r.l. il 2,6% e, per tramite della collegata Movibus S.r.l., il 2,1%. Il Consorzio gestisce la piattaforma centrale del sistema di bigliettazione elettronica e le attività di *clearing* dei flussi contabili dei titoli di viaggio.

- ***Metrofil S.c.a r.l. in liquidazione ("Metrofil")***: costituita il 2 aprile 2009, ATM S.p.A. detiene il 25,44% del capitale sociale. La società è stata costituita per adempiere alle obbligazioni derivanti da un appalto per la progettazione e realizzazione del sistema di trasporto pubblico filoviario per il corridoio EUR-Tor de Cenci ed EUR Laurentina-Tor Pagnotta, stipulato con Roma Metropolitane S.r.l. Avendo conseguito l'oggetto sociale, la Società è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 18 maggio 2022.

- ***Metro 5 S.p.A. ("Metro 5" o "M5")***: costituita il 5 giugno 2006, ATM S.p.A. detiene il 20% del capitale sociale. La società si occupa della progettazione, espropriazione, direzione lavori, esecuzione di opere civili e tecnologiche, fornitura di materiale rotabile e gestione della linea metropolitana 5 e dei suoi eventuali prolungamenti.

- ***Movibus S.r.l. ("Movibus")***: costituita il 15 maggio 2008, ATM S.p.A. detiene il 26,18% del capitale sociale. La società svolge la propria attività nel settore Trasporto Pubblico Locale ove opera in qualità di gestore del lotto 6 della sottorete provinciale di Milano Ovest.

- ***SPV Linea M4 S.p.A. ("Metro 4" o "M4")***: costituita il 16 dicembre 2014, ATM detiene il 31,546% delle quote sociali, acquistate il 20 dicembre 2023, in accordo con la Delibera del Consiglio Comunale del 14 dicembre 2023 e sulla base dell'accordo con i soci privati della società. Lo scopo societario, in concessione dal Comune di Milano, è la costruzione, manutenzione della linea metropolitana 4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio di trasporto pubblico.

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di ATM S.p.A., pari a 700.000 migliaia di euro, è composto da 70.000.000 di azioni del valore unitario di 10 euro ed è interamente posseduto dal Comune di Milano.

Aggiornamenti e variazione della Struttura del Gruppo

In data 27 maggio 2025 è stata costituita la società consortile Verticab S.c.a.r.l., controllata al 75% da ATM e al 25% da Imprese Turistiche Barziesi S.p.A.

In data 16 giugno 2025 è stata costituita la società di diritto francese ATM Croix du Sud SAS, controllata al 100% da ATM per la gestione delle linee di autobus del settore Croix du Sud.

In data 18 settembre 2025 si è perfezionata l'operazione di cessione di una quota rappresentativa del 49% del capitale sociale di International Metro Service S.r.l. da parte di Hitachi Rail STS S.p.A. in favore di ATM S.p.A. A decorrere dalla suddetta data, pertanto, ATM Spa risulta Socio unico della società International Metro Service S.r.l.

1.5 Gli eventi significativi del 2025

ITALIA

Estensione dei servizi

> 9 maggio 2025 - è stato sottoscritto il Contratto di Servizio dal RTI formato da ATM S.p.A. (75%) ITB S.p.A. (25%) per la gestione dei servizi di TPL dei 7 impianti funiviari e funicolari del bacino di Como-Lecco-Varese. Il contratto ha durata di 7 anni fino al 2032. In data 27 maggio 2025 è stata costituita la società VERTICAB S.c.a.r.l. con medesime quote che subentrerà al RTI nell'esecuzione del contratto.

> 1° luglio 2025 - Verticab S.c.a.r.l. dà avvio al Contratto di Servizio per la gestione dei servizi di TPL dei 7 impianti funiviari e funicolari del bacino di Como-Lecco-Varese.

> 18 dicembre 2025 - ATM ha presentato all'Agenzia del TPL di Milano, Monza-Brianza, Lodi e Pavia e al Comune di Milano un *project financing* denominato "**Mobility Project"**, che ha come obiettivo la definizione di interventi in ambito infrastrutturale, ambientale e di sicurezza, nonché la gestione di servizi di mobilità integrata afferenti al Lotto 1 del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

Rinnovo delle infrastrutture

> Nel corso del 2025 ATM ha proseguito con i lavori di rinnovo della propria infrastruttura tranviaria e metropolitana, specialmente in zone strategiche della città, anche al fine di incrementare la soddisfazione dei clienti e delle persone di Milano. Durante tutto il corso dei lavori, clienti e passeggeri sono sempre stati informati tempestivamente e attraverso numerosi canali in merito a eventuali cambiamenti o sostituzioni di servizio.

Certificazioni

> 18 dicembre 2025 – il Gruppo ATM ottiene la certificazione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 per tutte le società italiane. Pari opportunità, cambiamento culturale e valorizzazione delle diversità sono i princìpi che hanno guidato al raggiungimento del risultato. Questo traguardo rappresenta il riconoscimento di un impegno costante per promuovere una cultura aziendale rispettosa e inclusiva, capace di valorizzare le potenzialità di ciascuno, mettendo al centro il valore delle persone e favorendo un ambiente di lavoro sano ed equilibrato.

Sostenibilità sociale e solidarietà

> 6 marzo 2025 - è stato pubblicato il bando per la vendita del deposito dismesso di viale Stelvio ("Zara") a Milano, con obbligo di destinare almeno il 50% della Superficie Lorda a Edilizia Residenziale Sociale, in convenzionamento con il Comune di Milano, per la realizzazione di circa 150 unità abitative per i dipendenti di ATM.

Tali unità abitative saranno oggetto di un contratto di locazione di cosa futura con Fondazione ATM che si occuperà della gestione delle assegnazioni e delle locazioni di suddette unità abitative.

> In parallelo al piano di elettrificazione della sua flotta di autobus e dell'infrastruttura di ricarica dei mezzi, ATM prevede di aumentare la propria capacità di autoproduzione di energia elettrica, anche attraverso lo sviluppo di un innovativo progetto agrivoltaico. È stata costituita una ATI (Associazione Temporanea di Imprese) con un'impresa agricola, attiva su un terreno nel comune di Liscate (MI) all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, con l'obiettivo di realizzare un impianto agrivoltaico di 5.4 MW di potenza.

Sostenibilità – Governance

> ATM ha aderito nel 2025, per un periodo pilota di due anni alla «Alleanza G- Row». Trattasi di un'iniziativa di respiro nazionale che è un'alleanza tra imprese e istituzioni che promuove il miglioramento organico dei sistemi di controllo aziendali nell'ecosistema.

L'obiettivo è quello, infatti, di accompagnare la catena del valore verso Sistemi di Controllo Interno più robusti e assetti di governance più solidi, creando una sorta di "Scope 3 della Governance" per analogia allo Scope 3 del GHG Protocol. Favorisce contaminazione culturale, diffondendo consapevolezza sulla Risk & Control Governance quale pilastro ESG a supporto della crescita delle imprese e delle loro filiere produttive.

ESTERO

Estensione dei servizi

> 26 ottobre 2025 - inaugurazione della prima tratta della Light Rail di Copenaghen, nuovo sistema di trasporto gestito da Metro Service, controllata danese del Gruppo ATM. La sezione inaugurata comprende 12 stazioni e rappresenta il primo segmento operativo di un progetto di mobilità sostenibile volto a migliorare il collegamento tra le aree suburbane e la capitale danese.

> 10 aprile 2025 - è stata assegnata ad ATM la gestione di una parte dei servizi bus della città di Parigi (area Croix du Sud) con delibera del Consiglio di Amministrazione di Île-de-France

Mobilités (stazione appaltante dei servizi di trasporto pubblico di passeggeri su tutto il territorio regionale della capitale francese). In data 12 maggio 2025 è stato sottoscritto il relativo Contratto di Servizio che prevede un periodo di transizione fino al 28 febbraio 2026 e la gestione di 18 linee dal 1° marzo 2026 fino al 28 febbraio 2031.

> 3 ottobre 2025 - è stata consegnata l'offerta, in partnership con *Alstom Ireland*, per la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura *Luas* di Dublino, che ha come Enti affidanti la *National Transport Authority* e la *Transport Infrastructure Ireland* di Dublino. Trattasi di due linee di *Light Rail* per una estensione complessiva di 42,1 km di rete. La durata contrattuale prevista è di 13 anni.

2 Relazione sul Governo societario

2.1 Premessa

In considerazione della propria natura di società a totale controllo pubblico e del ruolo che riveste per tutti i suoi *stakeholder*, ATM è soggetta agli specifici obblighi informativi connessi allo status di **Ente di Interesse Pubblico** (EIP), previsti ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998 (TUF) con riferimento alle sole informazioni richieste dal comma 2 lettera b), e si avvale della facoltà prevista dal comma 5 dello stesso articolo. ATM ha acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art.16, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010, a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario e dell'ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari presso l'*Euronext Dublin*, nell'agosto del 2017.

La struttura di ***Corporate Governance*** di ATM esprime in maniera concreta le regole e le modalità con cui viene definita la strategia aziendale, nonché i processi decisionali e i mezzi per il raggiungimento e la misurazione dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati per il perseguimento del successo sostenibile. Il sistema si basa su un quadro normativo che integra sia le leggi e i regolamenti vigenti, sia le regole interne adottate dall'Azienda, in grado di garantire un efficace bilanciamento tra responsabilità e poteri e un corretto equilibrio tra gestione e controllo.

La Relazione sul governo societario di ATM è articolata in **quattro sezioni**: una prima sezione dedicata agli **Organi di Amministrazione, Direzione e controllo**; una seconda sezione dedicata ai **princìpi guida** definiti nel Codice Etico e nelle Linee Guida di Comportamento di ATM; una terza sezione dedicata al **modello di *Corporate Governance***; una quarta sezione dedicata al **Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi**.

Si evidenzia, in riferimento all'entrata in vigore del D. Lgs. N. 14 del 12 gennaio 2019 denominato "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*", che ATM e le società da essa controllate rientrano nei casi di esclusione previsti dal decreto, ma conformemente agli obblighi previsti dal 2° comma dell'art. 2086 del c.c., introdotto dal citato decreto, ha attivato un processo di monitoraggio per la preventiva individuazione degli eventuali squilibri di carattere economico - finanziari.

2.2 Gli Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione [1]

Presidente	Gioia Maria Ghezzi
Amministratore Delegato	Alberto Zorzan
Consiglieri in carica	Pietro Galli
	Alessia Maria Mosca
	Bruno Pavesi
	Alessandra Oppio
	Ottorino Passariello

Collegio Sindacale [2]

Presidente	Stefano Giuseppe Giussani
Sindaci effettivi	Stefano Brambilla
	Roberta Ricco
Sindaci supplenti	Monica Mannino
	Roberta Renzella

Società di revisione [3] — Deloitte & Touche S.p.A.

1. L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2025. Quattro membri sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023, due membri durante l'Assemblea degli Azionisti del 18 settembre 2024 e l'Amministratore Delegato è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 24 luglio 2025.
2. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2025 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2027.
3. Per effetto della assunzione dello stato di Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D. Lgs 39/2010, in data 9 novembre 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il conferimento dell'incarico novennale a Deloitte & Touche S.p.A., con scadenza all'approvazione del bilancio di esercizio 2025. In data 17 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti, preso atto dell'opportunità di provvedere al conferimento dell'incarico di revisione legale per il periodo 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2034 in via anticipata rispetto alla scadenza dell'incarico di revisione in essere, in linea con la prassi diffusa tra le principali società quotate e in conformità a quanto disciplinato dalla prassi e regolamenti interni di Gruppo in materia, ha nominato PricewaterhouseCoopers (PwC) S.p.A., quale società incaricata di svolgere per Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. la prestazione di servizi di revisione legale dei conti e ad essa connessi, per gli esercizi 2026-2034.

Come previsto dall'art. 16 dello Statuto Sociale di ATM S.p.A. e ai sensi dell'art. 2449 c.c., il Comune di Milano ha il diritto di procedere alla nomina diretta di un numero di Amministratori proporzionale all'entità della propria partecipazione.

La procedura di nomina è disciplinata dal "*Regolamento sugli indirizzi e le procedure per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate*", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29 marzo 2012 e successive modifiche e integrazioni, al quale si rimanda. Inoltre, con deliberazione n. 91 del 14 dicembre 2023, il Consiglio Comunale ha disposto la modifica dello Statuto sociale di ATM S.p.A. per garantire il migliore funzionamento degli organi societari e una migliore efficacia dell'azione societaria nell'ambito dello sviluppo di nuove iniziative aziendali, sia in Italia sia all'estero. Con le modifiche dello Statuto è stato innalzato il numero dei consiglieri da cinque a sette per favorire una più efficace gestione e consentire la **costituzione di Comitati endoconsiliari** con funzioni propositive e consultive che coadiuvino l'organo collegiale in specifiche aree di attività. In data 18 settembre 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha quindi nominato ulteriori due consiglieri, Alessandra Oppio e Ottorino Passariello, portando così il Consiglio di Amministrazione a un totale di sette componenti. Successivamente, il 19 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha istituito tre Comitati: **Comitato Audit, Controllo Rischi, Governance e Operazioni con Parti Correlate**, il **Comitato Nomine e Remunerazione** e il **Comitato Sostenibilità**.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto di ATM S.p.A., l'Assemblea degli Azionisti determina il **compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione** sulla base dei compiti istituzionali e delle responsabilità assunte, in modo da non condizionarne l'autonomia di giudizio. Tale deliberazione è valida per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'Assemblea medesima. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, in conformità dello Statuto, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli si veda la nota "*38. Compensi di amministratori e sindaci*" della Nota Illustrativa di ATM S.p.A.

Ad eccezione dell'Amministratore Delegato, l'attuale Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. è composto da cinque Amministratori indipendenti su sette, oltre la Presidente.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione, Gioia Maria Ghezzi, ricopre anche le seguenti cariche:

- *EDP Renewables*: Membro del Consiglio di Amministrazione;
- *Ternium S.a.*:Membro del Consiglio di Amministrazione;
- *Magic Land* S.p.A.: Membro del Consiglio di Amministrazione;
- Sirti S.p.A.: Membro del Comitato Strategico.

I Consiglieri di Amministrazione Alessia Maria Mosca, Pietro Galli e Bruno Pavesi, oltre all'attuale incarico presso ATM, ricoprono anche le seguenti cariche sociali:

- la Consigliera Alessia Maria Mosca è membro del Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole Parigi;
- il Consigliere Pietro Galli è socio e amministratore della società Cinque G S.r.l., Vicepresidente della società Uteco Converting S.p.A., Amministratore Delegato della società T39 S.p.A., Amministratore Delegato della società Isola Longa S.r.l., membro del Consiglio di Amministrazione delle società Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A., Finalter Srl, Lodestar Spa., Overit S.p.A. ed Engineering – Ingegneria Informatica S.p.A.
- il Consigliere Bruno Pavesi è membro del Consiglio di Amministrazione di società quotate (Gruppo SIT) e non quotate (De Cecco, Febo), è Presidente di Ariston Cavi, nonché consigliere di Fondazione Accademia Teatro alla Scala e Vice presidente Spazio Teatro No'hma.
- L'Amministratore Delegato di ATM S.p.A. Alberto Zorzan è membro del Consiglio di Amministrazione di ATAC S.p.A., Vicepresidente di Agens S.p.A., *executive board member* di UITP, nonché consigliere di amministrazione di Metro Service A/S e Consorzio SBE.

2.3 Il Codice Etico

Trasparenza, etica, correttezza, lealtà, qualità della vita delle comunità e ricerca continua dell'eccellenza sono solo alcuni dei princìpi guida considerati da ATM nell'adozione di un assetto di *Governance* adeguato alla propria natura, dimensione e struttura operativa. Tali princìpi sono declinati in aree valoriali finalizzate a guidare l'agire delle persone di ATM.

I valori che il Gruppo riconosce come fondamentali nello svolgimento dell'attività d'impresa e le linee di comportamento, condivise a tutti i livelli dell'organizzazione, sono esplicitati nella **Carta dei Valori** e nel **Codice Etico**, introdotto nel 2007 e da ultimo armonizzato nel 2018 con il **Modello Anticorruzione e Trasparenza** di Gruppo ("Modello ACT), adottato volontariamente da ATM.

Il Codice Etico enuncia le relative responsabilità etico-sociali impegnando gli Organi Sociali, il *Management*, e tutti gli *stakeholder* del Gruppo. Il Codice si applica alla Capogruppo ATM S.p.A. e alle società del Gruppo assoggettate alla direzione e coordinamento della stessa e costituisce un elemento fondante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi insieme al Modello Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo e ai Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 di Capogruppo e delle sue società di diritto italiano direttamente controllate.

Nel 2025 è proseguito il progetto di **aggiornamento e armonizzazione** dell'intero **Codice Etico,** che mira a:

- rafforzare e valorizzare la **cultura aziendale**;
- favorire l'**allineamento dei comportamenti** all'interno e all'esterno dell'organizzazione ai propri **valori e princìpi**;
- favorire il processo di **relazione con i propri *stakeholder*** al fine di meglio comprenderne le

aspettative;

• creare i presupposti per contribuire alla **creazione di valore** anche attraverso la gestione e la rendicontazione degli aspetti "ESG" (*Environmental*, *Social* and *Governance*) e di sostenibilità.

Il progetto si innerva sulle principali normative/linee guida, sugli *standard* disponibili, sulle *leading practice* in materia di etica d'impresa e *Corporate Social Responsibility* e ha previsto una prima fase che ha portato alla redazione delle "**Linee Guida di Comportamento**" del Gruppo ATM – operative da luglio 2023 - ad integrazione ed esplicazione del Codice Etico. Tali Linee Guida, anche attraverso dilemmi etici e casi pratici, permettono a tutti i destinatari del documento di essere consapevoli dei propri obblighi e divieti nel portare avanti le attività e relazioni con ATM.

La seconda fase del progetto, avviata già nel 2023, (c.d. "*progetto Codice Etico 2023*") è stata finalizzata in ultima istanza all'armonizzazione del Codice Etico con le "Linee Guida di Comportamento" e altri documenti fondanti la governance e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Durante il 2025 la **Carta dei Valori** di ATM ha continuato a rappresentare il principale riferimento etico e culturale per tutte le attività del Gruppo. I principi di responsabilità, trasparenza, centralità della persona, sostenibilità e innovazione hanno orientato le scelte strategiche e operative dell'anno, consolidando il rapporto di fiducia con cittadini, istituzioni e dipendenti.

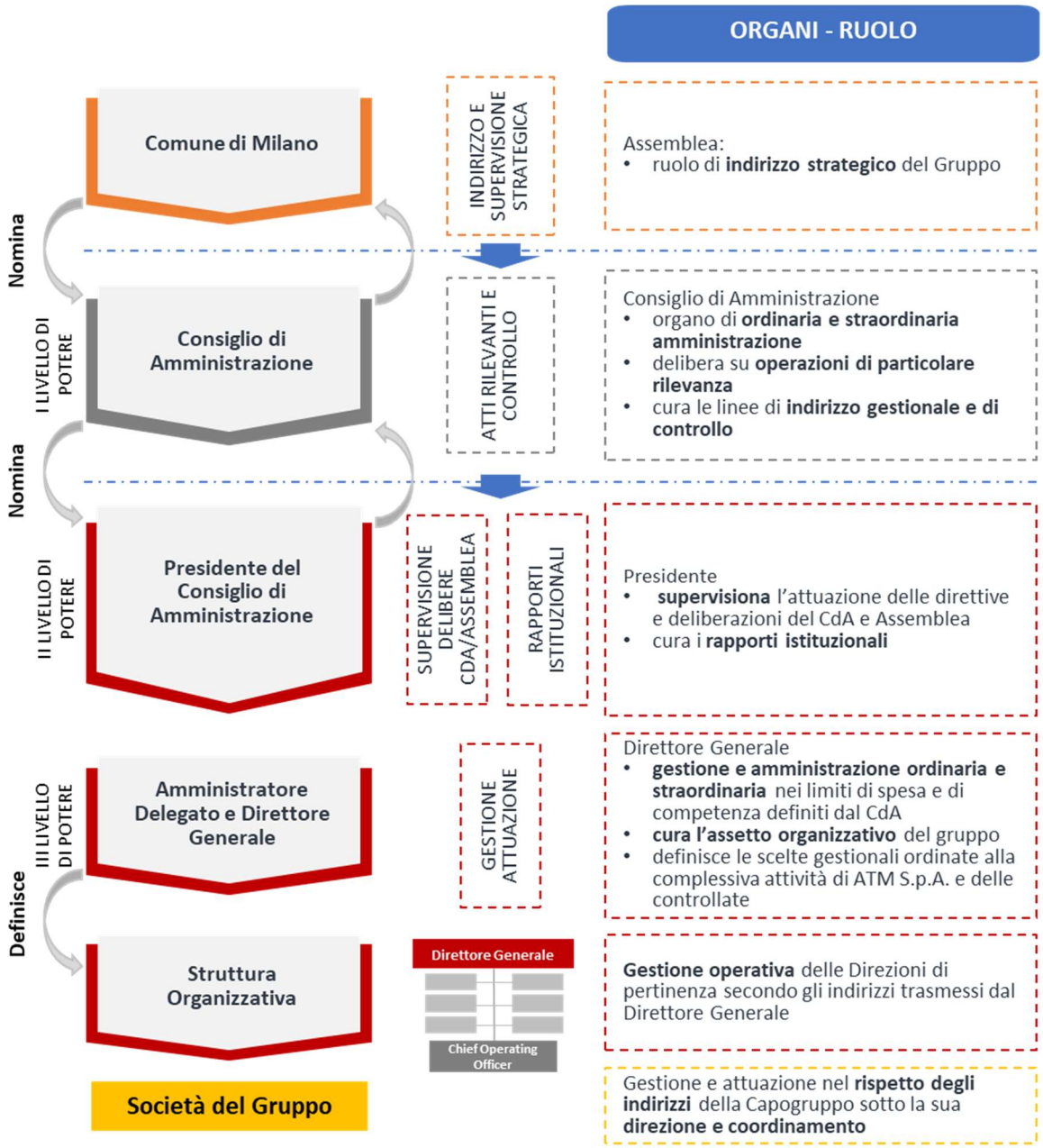
L'integrazione dei **Valori** nei processi aziendali dedicati alle persone si è ulteriormente rafforzata, in particolare nelle attività di recruitment, on-boarding, learning e nella seconda edizione degli ATM Awards.

Sul fronte della comunicazione esterna, ATM ha potenziato la diffusione dei propri Valori attraverso una presenza più capillare negli eventi di *employer branding* e sui canali social, in particolare sulla pagina LinkedIn aziendale, valorizzando video-testimonianze degli *Ambassador* dei Valori.

Nel complesso, il 2025 ha confermato l'impegno di ATM nel trasformare i propri principi in azioni concrete e misurabili, a sostegno di un trasporto pubblico moderno, sostenibile e realmente centrato sulle persone.

2.4 Il modello di *Corporate Governance*

ATM si impegna a seguire le migliori pratiche di governo societario, confrontando il proprio modello di *Corporate Governance* con princìpi emessi dalle principali associazioni e rappresentanti nelle le*ading practice* in materia, promuovendo un adeguato, efficace ed efficiente **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** (SCIGR), calibrato e proporzionale rispetto alle proprie caratteristiche e profilo di rischio, in linea con il Codice di *Corporate Governance*. Di seguito l'articolazione degli organi di governo:



Il sistema di *Corporate Governance* di ATM, fondato sui princìpi di **integrità, trasparenza e correttezza**, definisce regole chiare per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico, sostenendo così il rapporto di fiducia con gli *stakeholder* e contribuendo al raggiungimento del successo sostenibile.

Nell'ambito di questo sistema, la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento perseguendo - nel pieno rispetto dell'autonomia gestionale delle singole società - una politica di gestione unitaria, tramite l'applicazione e l'integrazione delle regole, dei princìpi e dei valori che caratterizzano il Gruppo[2].



Il modello, articolato nella forma tradizionale, attribuisce al **Consiglio di Amministrazione** di ATM S.p.A., la **gestione strategica** nonché il compimento di tutti gli atti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che per legge spettano all'**Assemblea degli Azionisti**. Il Consiglio di Amministrazione è poi supportato dai seguenti Comitati endoconsiliari menzionati in precedenza:

- **Comitato Audit, Controllo Rischi, Governance e Operazioni con Parti Correlate,** avente funzioni propositive e consultive, in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
- **Comitato Nomine e Remunerazioni,** con funzioni propositive e consultive in materia di nomine e remunerazioni;

[2] Tali elementi sono puntualmente disciplinati all'interno del Regolamento del Gruppo.

- **Comitato Endoconsiliare Sostenibilità** svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di scenari e sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore, volte al perseguimento del successo sostenibile, con particolare riferimento a: tematiche di cambiamento climatico, diminuzione delle emissioni, utilizzo razionale delle risorse ambientali, lotta alla corruzione, rispetto e tutela dei diritti umani, integrità e trasparenza e *Diversity and Inclusion.* Per l'esercizio delle sue funzioni il Comitato è supportato dal Comitato Politiche di Sostenibilità;
- **Comitato Politiche di Sostenibilità** funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Comitato Endoconsigliare Sostenibilità e del Comitato Direttori in materia di sostenibilità. Il Comitato è composto da sei membri tra cui il presidente e definisce la visione strategica di sostenibilità dell'Azienda, propone linee guida e priorità ESG coerenti con il piano industriale, supporta il Cda e il Comitato Endoconsigliare nell'integrazione della sostenibilità nella strategia di medio-lungo periodo, monitora le performance e definisce i KPI di sostenibilità, analizza i rischi e le opportunità ESG, anche reputazionali, promuove la cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione, valuta progetti innovativi con impatto ambietale e sociale positivo.

Il Consiglio di Amministrazione di ATM ha delegato parte delle proprie competenze gestionali all'**Amministratore Delegato** e **Direttore Generale**.

Tabella 1. *Il Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. al 31.12.2025* [3]

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Gioia Maria Ghezzi
Amministratore Delegato	Zorzan Alberto
Consiglieri in carica	Galli Pietro
	Mosca Alessia Maria
	Oppio Alessandra
	Passariello Ottorino
	Pavesi Bruno

[3] Il Consiglio di Amministrazione nella sua composizione a cinque membri è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 e, in data 18 settembre 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha elevato il numero dei consiglieri a sette con la nomina dei consiglieri Alessandra Oppio e Ottorino Passariello. Tutti i consiglieri rimangono in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Tabella 2. *La composizione % del Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. al 31.12.2025, per genere ed età*

Fascia di età	Uomini	Donne	Totale
30-50	0%	14%	14%
>50	57%	29%	86%
Totale	**57%**	**43%**	**100%**

Preposto a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo, il **Collegio Sindacale** è l'organo di controllo di ATM.

Le funzioni di controllo contabile, in termini di revisione legale dei conti, sono state attribuite alla **Società di Revisione** Deloitte & Touche S.p.A., con Assemblea degli Azionisti del 9 novembre 2017, per la durata di nove esercizi dal 2017 al 2025, stante la qualifica della Società di Ente di Interesse Pubblico (EIP).

In tale sistema di *Corporate Governance* opera la **Direzione Audit e Controllo Interno** di Gruppo. La Direttrice della Direzione Audit e Controllo Interno non è responsabile di alcuna area operativa, riporta gerarchicamente e funzionalmente al Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A., oltre che amministrativamente alla Presidente di ATM, mantenendo un rapporto di coordinamento con l'Amministratore Delegato, "*incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi*" ("Amministratore incaricato del SCIGR"), in un contesto di diretta e continua collaborazione con il *Senior Management* del Gruppo e delle società controllate. Contestualmente, la Direzione Audit e Controllo Interno beneficia di un canale di comunicazione diretto con i Collegi Sindacali del Gruppo, e/o con gli altri Organi di Controllo delle Società controllate, e/o, ove nominati, con gli Organismi di Vigilanza ("OdV") della Capogruppo e delle società controllate, sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Tale posizionamento organizzativo della Direzione Audit e Controllo Interno assicura: i) l'**indipendenza** dell'attività, libera da condizionamenti nella definizione degli ambiti di audit e della loro copertura, nello svolgimento degli interventi e nella comunicazione dei risultati; ii) l'**interazione diretta** con la Presidente, con l'Amministratore Delegato (Amministratore incaricato del SCIGR) e con ciascun amministratore, nonché l'intero CdA e con il Collegio Sindacale in merito ad ambiti di specifica rilevanza, inclusi temi di responsabilità del Vertice aziendale; iii) la **tutela** della continua **comunicazione, interazione costruttiva e collaborativa** con il *Senior Management*; iv) l'**accesso diretto** a persone, cose, sistemi e informazioni aziendali, quando rilevanti per il proprio operato, il tutto sempre con riferimento e nel rispetto degli Standard

Professionali di riferimento, globalmente riconosciuti.

La Direzione Audit e Controllo Interno **verifica**, sia in via continuativa che all'occorrenza, l'**idoneità** e l'**operatività** del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ATM, attraverso l'esecuzione di un Piano Dinamico di *Audit Risk-Based* Integrato, approvato periodicamente dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. a valere per tutto il Gruppo. Gli Organi Amministrativi delle Società controllate ricevono evidenza del predetto Piano di Audit per le relative attività di competenza e possono richiedere alla Direzione Audit e Controllo Interno eventuali integrazioni allo stesso; in questo caso la Direzione Audit e Controllo Interno ha la responsabilità di valutarle, se del caso proporre l'aggiornamento del Piano per la discussione e nuova approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

La Direzione Audit e Controllo Interno opera in coerenza con gli Standard Professionali globalmente riconosciuti (di cui all'*International Professional Practices Framework* – IPPF – emanato dall'*Institute of Internal Auditors*) e con la normativa tempo per tempo vigente. A tal proposito, dal 2019, la Direzione Audit e Controllo Interno ha implementato il Programma di Assurance e Miglioramento della Qualità (*QAIP-Quality Assurance Improvement Program*), definito all'interno della propria metodologia ed eseguito in conformità agli Standard professionali tempo per tempo vigenti. La prima valutazione esterna sulla Direzione Audit e Controllo Interno, da effettuarsi, secondo gli Standard, almeno ogni cinque anni, è stata svolta nel 2023 fornendo risultanze positive di conformità agli standard professionali riconosciuti.

La Direzione Audit e Controllo Interno adotta i nuovi standard professionali globalmente riconosciuti, entrati in vigore dal 09 gennaio 2025.



Fonte: IPPF dell'IIA

INTERNAL AUDITING (Cfr IPPF dell'IIA, Glossario)

L'*Internal Auditing* è un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e *advisory,* finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di *governance*,

PURPOSE (Cfr IPPF dell'IIA, Sezione I: Purpose dell'Internal Auditing)

L'*Internal Auditing* rafforza la capacità dell'organizzazione di creare valore e di mantenerlo nel tempo, fornendo al Board e al *management assurance*, *advisory*, approfondimenti e previsioni, in modo indipendente, obiettivo e risk-based.
L'*Internal Auditing* supporta l'organizzazione:

- nel raggiungimento dei propri obiettivi;
- nella *governance*, nel *risk management* e nei processi di controllo;
- nei processi decisionali e di supervisione;
- nella costruzione della reputazione e della credibilità nei confronti degli stakeholder;
- nella capacità di servire l'interesse pubblico.

L'*Internal Auditing* è maggiormente efficace quando:

- le attività sono svolte da professionisti competenti, in conformità con i *Global Internal Audit Standard*, che sono definiti nell'interesse pubblico;
- la funzione *Internal Audit* è indipendente e risponde direttamente al Board;
- gli *Internal Auditor* sono liberi da qualsiasi condizionamento e si impegnano a effettuare valutazioni obiettive.

2.5 Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** ("SCIGR") adottato da ATM comprende l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a identificare, misurare, gestire, monitorare e rendicontare i principali rischi aziendali, contribuendo al successo sostenibile del Gruppo nel lungo periodo.

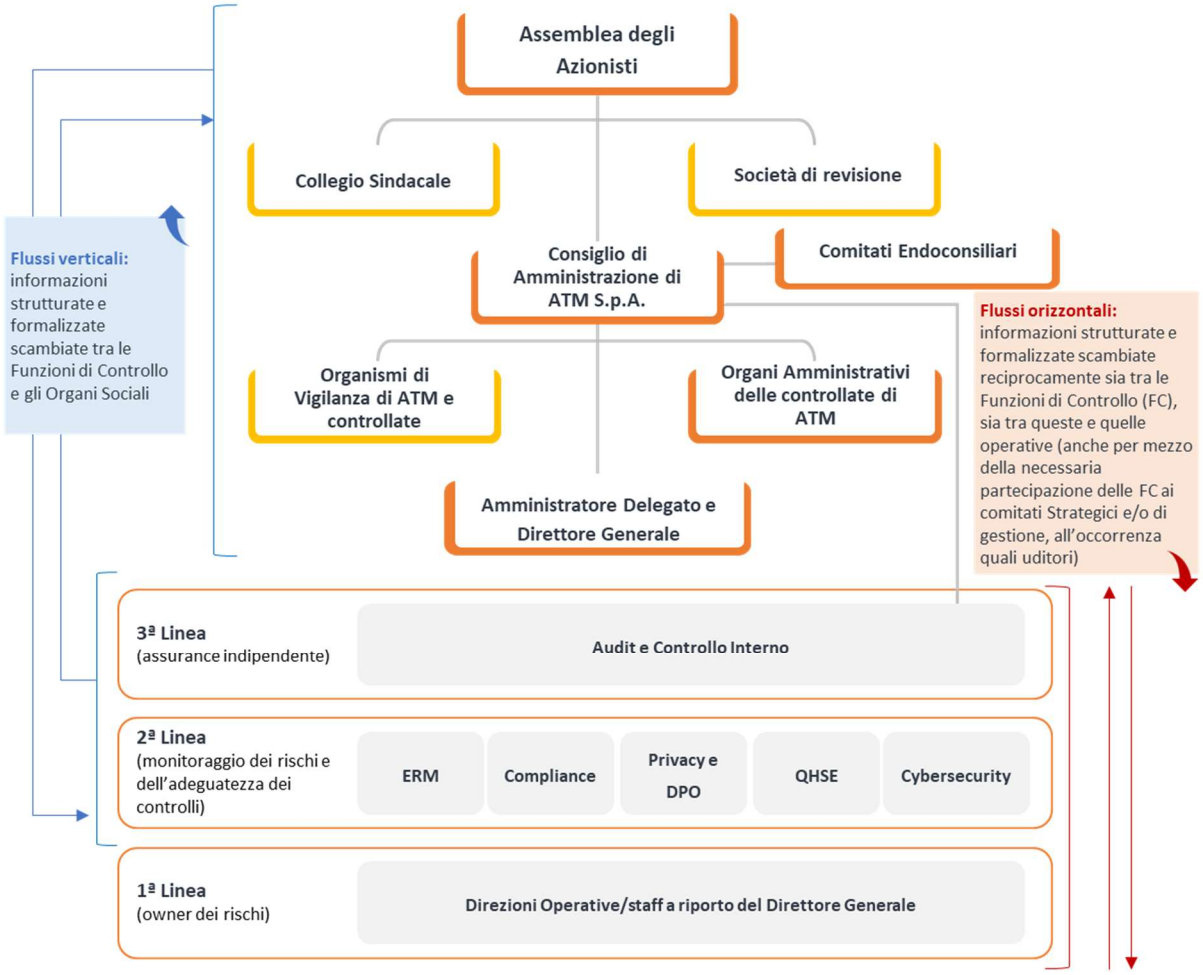
Lo SCIGR costituisce un elemento portante e imprescindibile della *Governance* del Gruppo ATM. Esso è volto a garantire una gestione coerente con gli obiettivi strategici e operativi definiti dal Consiglio di Amministrazione, la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli Organi Sociali e al mercato, nonchè il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle procedure interne.

Il sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario e si articola nei seguenti elementi cardine:

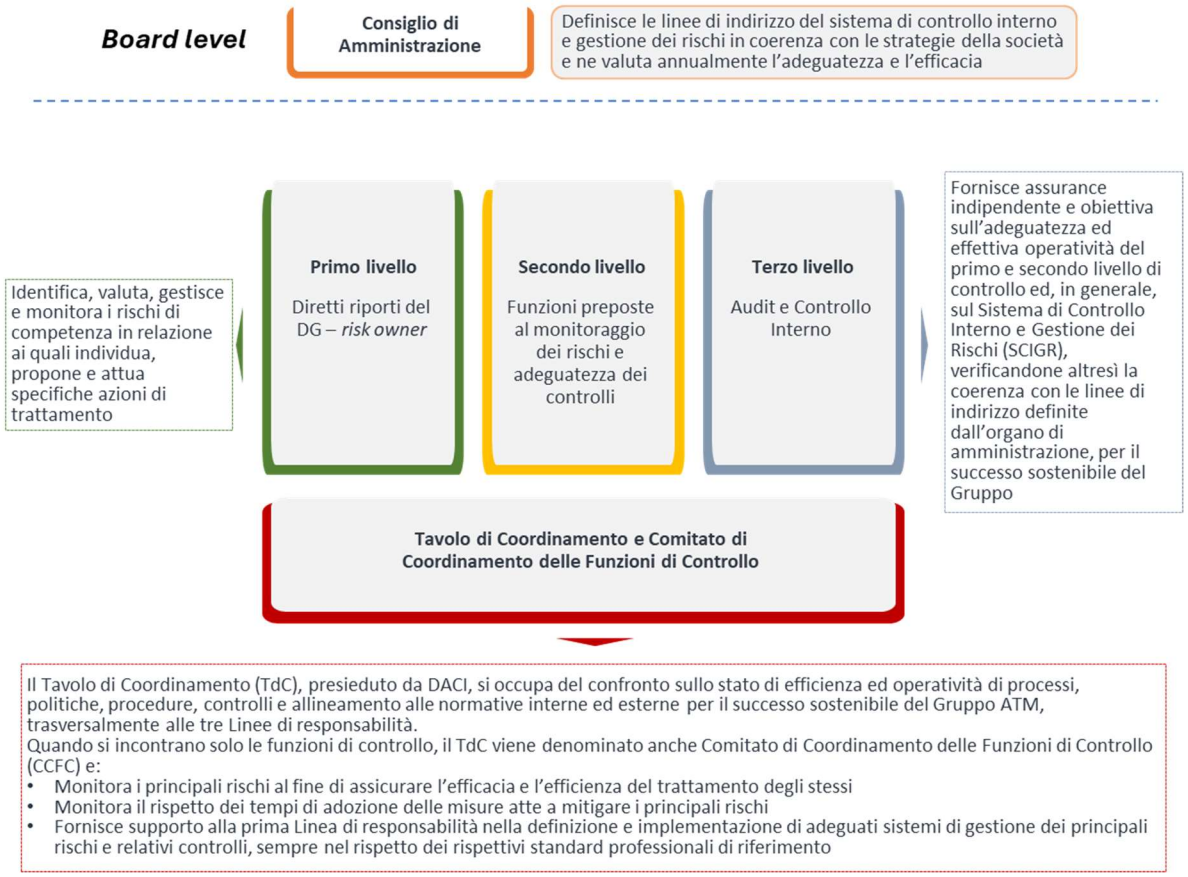
- la *governance del sistema*, inclusi il disegno dello SCIGR e la valutazione della sua adeguatezza, efficacia ed efficienza;
- le azioni di attuazione del sistema, che comprendono la definizione e l'aggiornamento periodico, l'attuazione ed il monitoraggio dello SCIGR, incluse:
  - l'attuazione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
  - l'identificazione e la gestione dei rischi aziendali, di processo (incluse le irregolarità) e dei progetti strategici;
  - la definizione e l'attuazione dei controlli a mitigazione dei rischi sui processi di competenza dei rispettivi *Process Owner*;
- l'assurance, consistente nello svolgimento di verifiche indipendenti e professionali sul funzionamento dello SCIGR da parte delle funzioni di controllo competenti.

Ciascun attore dell'assetto di governo societario è titolare di specifici compiti e responsabilità rilevanti ai fini dello SCIGR; in tale contesto, tutti i dipendenti contribuiscono al corretto funzionamento del sistema, in relazione ai ruoli e alle responsabilità effettivamente assegnati.

Il sistema, in linea con il quadro normativo di riferimento e ispirandosi alle *leading practice* applicabili, assegna a tutte le funzioni aziendali una chiara collocazione nell'ambito delle tre linee di responsabilità garantendo un efficace coordinamento e un utilizzo efficiente dei presidi di controllo.



La Direzione Audit e Controllo Interno, il Risk Management, la Compliance e le altre funzioni di controllo (come da grafico) sono formalmente istituite e regolamentate, la Società di Revisione e gli Organismi di Vigilanza collaborano tra di loro per l'espletamento dei rispettivi compiti. Tali soggetti assicurano un'adeguata collaborazione, anche informativa reciproca, nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, per l'assolvimento dei rispettivi compiti e responsabilità.



Il Tavolo di Coordinamento (TdC), presieduto da DACI, si occupa del confronto sullo stato di efficienza ed operatività di processi, politiche, procedure, controlli e allineamento alle normative interne ed esterne per il successo sostenibile del Gruppo ATM, trasversalmente alle tre Linee di responsabilità.
Quando si incontrano solo le funzioni di controllo, il TdC viene denominato anche Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo (CCFC) e:

- Monitora i principali rischi al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del trattamento degli stessi
- Monitora il rispetto dei tempi di adozione delle misure atte a mitigare i principali rischi
- Fornisce supporto alla prima Linea di responsabilità nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e relativi controlli, sempre nel rispetto dei rispettivi standard professionali di riferimento

3 Scenario di riferimento

3.1 Scenario macroeconomico di riferimento

Quadro macroeconomico

Lo scenario economico globale nel corso del 2025 è stato caratterizzato da crescita generalizzata, nonostante l'esposizione a shock geopolitici, alla volatilità energetica e alle tensioni lungo le filiere globali. Le stime OCSE di dicembre 2025 (cfr. infra) indicano tassi di crescita dell'economia mondiale per l'anno allineati al 2024 (+3,2% vs. +3,3%), pur in un contesto di incertezza crescente sulle politiche commerciali correlata all'aumento dei dazi.

Negli Stati Uniti, gli investimenti in tecnologie legate ai sistemi di Intelligenza Artificiale hanno rappresentato uno dei principali supporti all'espansione dell'attività, sostenendo contestualmente il commercio internazionale. Nell'Eurozona, la crescita ha registrato un moderato aumento pari a +1,3% secondo le citate valutazioni OCSE, in linea con le previsioni della BCE di dicembre 2025, che indicano un tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali pari all'1,4% per il 2025. Il risultato è riconducibile al livello complessivo degli investimenti, sia pubblici — sostenuti dai fondi messi a disposizione dal programma NextGeneration EU — sia privati, in particolare nel campo delle tecnologie dell'informazione, nonostante l'incertezza sulle politiche commerciali.

Secondo dati della Banca d'Italia (Bolettino Economico 1/2026), nella seconda parte dell'anno il volume degli scambi internazionali è cresciuto, sia grazie all'interscambio di beni correlati alle tecnologie per le infrastrutture telematiche di Intelligenza Artificiale, sia in esito a una ricomposizione geografica dei flussi commerciali, con un ribilanciamento delle diminuite esportazioni cinesi verso gli Stati Uniti tramite un'espansione verso altri paesi asiatici e verso l'UE. Per il 2026 permane comunque elevata l'incertezza sulle politiche commerciali.

Crescita del PIL e scenari macroeconomici
(variazioni percentuali, se non diversamente specificato)

VOCI	Crescita			Previsioni		Revisioni (2)	
	2024	2025 2° trim. (1)	2025 3° trim. (1)	2025	2026	2025	2026
Mondo	3,3	–	–	3,2	2,9	0,0	0,0
Giappone	-0,2	2,1	-2,3	1,3	0,9	0,2	0,4
Regno Unito	1,1	0,9	0,4	1,4	1,2	0,0	0,2
Stati Uniti	2,8	3,8	4,3	2,0	1,7	0,2	0,2
Area dell'euro	0,9	0,6	1,1	1,3	1,2	0,1	0,2
Brasile	3,4	2,4	1,8	2,4	1,7	0,1	0,0
Cina	5,0	5,2	4,8	5,0	4,4	0,1	0,0
India (3)	6,5	7,8	8,2	6,7	6,2	0,0	0,0
Russia	4,3	1,1	0,6	0,7	0,5	-0,3	-0,2

Fonte: per i dati sulla crescita, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e le previsioni, OCSE, *OECD Economic Outlook. Resilient Growth but with Increasing Fragilities*, dicembre 2025.
(1) Dati trimestrali. Per area dell'euro, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Punti percentuali; revisioni rispetto a OCSE, *OECD Economic Outlook, Interim Report*, settembre 2025. – (3) I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

È proseguito, in particolare nelle economie sviluppate, il processo di disinflazione generalizzata, condizione che ha consentito, tra l'altro, le ripetute azioni di politica monetaria espansiva da parte della Federal Reserve, che ha portato i tassi di riferimento nel range 3,50%–3,75%. Anche nell'Eurozona, le attese di inflazione allineate agli obiettivi della BCE hanno giustificato una riduzione complessiva operata dalla Banca Centrale di 200 punti base tra giugno 2024 e giugno 2025, portando il tasso sui depositi al 2%.

Secondo i dati rilevati a dicembre 2025, l'inflazione al consumo si è attestata al 2,7% negli Stati Uniti e al 2% nella zona euro, con aspettative di ulteriore discesa all'1,9% nel 2026 e all'1,8% nel 2027(cfr. Previsioni Economiche BCE, dicembre 2025). Le aspettative implicite negli "inflation swap", con proiezione tra uno e due anni, indicavano valori intorno all'1,7–1,8% a inizio 2026, convergendo verso il 2,0–2,1% sulle scadenze più lunghe.

Nel corso del 2025 l'Italia ha registrato una dinamica moderatamente positiva sul fronte degli investimenti, anche grazie alle risorse del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Secondo le proiezioni macroeconomiche pubblicate dalla Banca d'Italia a dicembre 2025(cfr. 'Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana 19 dicembre 2025'), il PIL nazionale si attesterebbe a +0,6% per l'anno, con previsioni leggermente migliorative (+0,8%) per il 2027, andamento peraltro influenzabile dal perdurare di condizioni favorevoli di finanziamento degli investimenti e dalla tenuta della domanda aggregata.

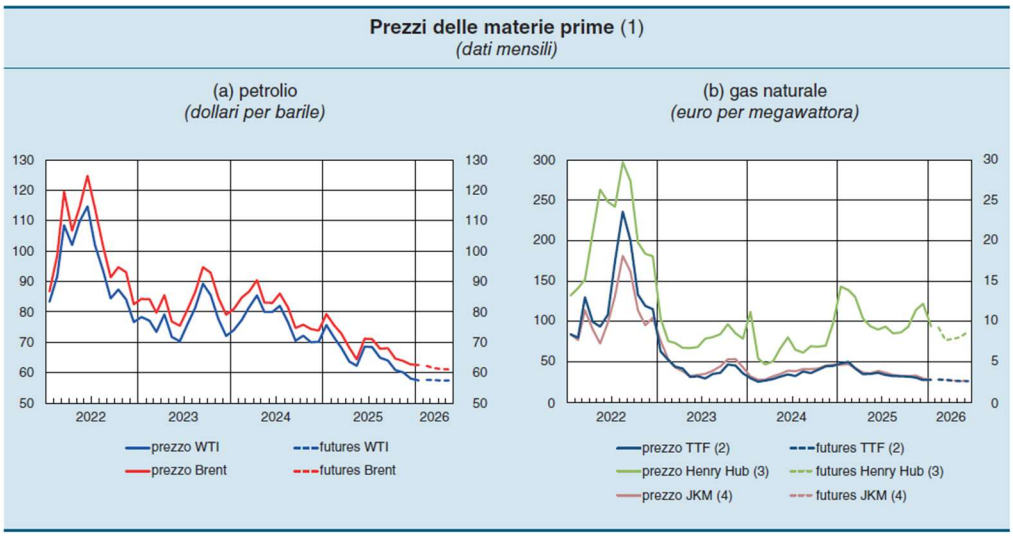
Le stime ISTAT indicano che l'occupazione continuerà la tendenza positiva, pur con ritmi meno sostenuti. Il tasso di disoccupazione ha toccato il minimo storico del 5,7% a novembre 2025, accompagnato da una significativa riduzione del tasso giovanile, sceso al 18,8%.

Secondo l'*"Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita"*, condotta da Bankitalia con cadenza trimestrale, il campione di imprese intervistate tra novembre e dicembre 2025 (tra le quali anche ATM), ha espresso giudizi più favorevoli sull'andamento della domanda complessiva rispetto allo stesso periodo del 2024, insieme ad aspettative positive in materia di occupazione.

Materie Prime

Nel 2025 i corsi delle materie prime energetiche hanno mostrato un andamento volatile, pur in un contesto di progressiva correzione, in particolare per il petrolio, che ha risentito dell'aumento della produzione da parte del cartello OPEC+ implementato verso fine anno. Il prezzo del Brent ha iniziato il 2025 intorno a 80 USD/bbl, per poi ridursi nel corso dell'anno nell'intorno di 60 USD/bbl.

L'International Energy Agency prevede per il 2026 un surplus di offerta globale, anche in esito allo sfruttamento dei giacimenti venezuelani. Anche il prezzo del gas naturale, misurato secondo il TTF – Title Transfer Facility, ha mostrato un andamento relativamente stabile. Le quotazioni dei futures sul mercato TTF per la prima parte del 2026 incorporano aspettative di sostanziale stabilità dei prezzi.



Fonte: LSEG.
(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a dicembre 2025; il dato di gennaio 2026 si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° al 9 gennaio 2026. Per i prezzi dei futures, quotazioni del 9 gennaio 2026. – (2) Prezzo del gas scambiato sul mercato TTF nei Paesi Bassi. – (3) Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub in Louisiana (USA). Scala di destra. – (4) Prezzo globale di riferimento del GNL scambiato su Japan Korea Marker (JKM).

(Fonte grafici: Bollettino Economico Banca d'Italia - gennaio 2026)

Il settore del Trasporto Pubblico Locale

Nel 2025 il settore ha mostrato un sostanziale equilibrio economico nelle aziende di maggiore dimensione, pur in un contesto di incertezza prospettica, evidenziando la necessità di un piano post-PNRR per garantire la sostenibilità nel medio-lungo periodo. Sono proseguiti gli investimenti per il rinnovo del parco mezzi, con una crescente incidenza di veicoli a trazione alternativa (elettrica e metano), a fronte di un recupero della domanda di trasporto, in particolare nelle grandi aree metropolitane.

Le aziende hanno incrementato gli investimenti in digitalizzazione, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza del servizio e l'efficienza operativa.

Secondo il report "Mind the Gap", predisposto da *Clean Cities* a dicembre 2025, negli ultimi dieci anni l'andamento nominale del Fondo Nazionale Trasporti (FNT) ha oscillato tra 4,8 e 5,3 miliardi di euro, valori che non tengono conto dell'inflazione, pari complessivamente al 25% nello stesso periodo. Tale erosione del valore reale dei corrispettivi ha determinato nel tempo una significativa riduzione del potere di acquisto delle risorse destinate al settore, contribuendo a disomogeneità territoriali nella qualità del servizio.

Per il 2026 si stima un'ulteriore accelerazione degli investimenti in veicoli a basso impatto ambientale e tecnologicamente avanzati, avvalendosi delle risorse messe a disposizione dal PNRR entro il primo semestre.

3.2 Il Quadro normativo per il settore del Trasporto Pubblico Locale

Il 2025 è stato caratterizzato dal protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e del conflitto tra Hamas e Israele, i quali hanno comportato degli effetti indiretti anche per il settore del Trasporto Pubblico. Il Governo italiano, al fine di consentire alle aziende del TPL di proseguire la normale operatività, ha dispiegato una serie di interventi, dettagliati di seguito per aree omogenee.

3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio

A partire dal 2022 sono stati numerosi gli interventi del Governo per fronteggiare gli incrementi di prezzo del gasolio. Con il Decreto-legge n. 21/2022 "*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*" e s.m.i., è stata temporaneamente ridotta l'accisa sul gasolio usato come carburante, con successive proroghe fino al 31 dicembre 2022 tramite il c.d. *Decreto Aiuti Quater* (D. Legge n. 176/2022). Con riferimento a quest'ultimo, si precisa che ha ripreso efficacia il beneficio fiscale previsto dal punto 4-bis della Tabella A, allegata al D. Lgs. n. 504/1995. L'aliquota normale sul gasolio, usato come carburante, è stata dunque portata a 467,40 euro per mille litri superiore a quella fissata per l'impiego agevolato (403,22 euro per mille litri).

Ulteriormente, di rilevante importanza sono stati da un alto il D. Legge n. 115/2022, che ha istituito un fondo di 40 milioni di euro per fronteggiare il costo dei carburanti e dei prodotti energetici, sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, per i mezzi di trasporto pubblico locale e regionale. Il fondo è stato successivamente incrementato di 100 milioni di euro (D. Legge n. 144/2022) e poi di altri 320 milioni di euro (D. Legge n. 176/2022).
Dall'altro lato, il Decreto dirigenziale n. 460/2022, ha autorizzato l'impegno di 40 milioni di euro quale contributo per l'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto pubblico locale e regionale a favore delle Regioni, Province autonome e delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico. La Regione Lombardia ha ricevuto euro 4.594.688,49.
Un ulteriore stanziamento è stato autorizzato per 80 milioni di euro a titolo di anticipazione del contributo destinato all'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel terzo quadrimestre 2022. La quota spettante a Regione Lombardia è stata di euro 9.189.376,98.

Nel 2023, con il *Decreto interministeriale n. 128* sono stati assegnati, agli enti territoriali competenti e alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, euro 80 milioni come incremento del costo del carburante per il secondo quadrimestre 2022. Alla Regione Lombardia, a titolo di anticipazione nella quota dell'ottanta per cento, sono stati assegnati euro 7.351.501,59. Ulteriormente, con *Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 398/2023* è stato autorizzato il pagamento di euro 40 milioni quale contributo per il secondo quadrimestre 2022 a favore delle Regioni, Province autonome e aziende esercenti i servizi di TPL. Per la Regione Lombardia l'importo autorizzato è pari ad euro 4.594.688,49. Con il citato decreto è stato altresì autorizzato il pagamento di euro 78.966.368,12, per il terzo quadrimestre 2022. Per la Regione Lombardia l'importo autorizzato è pari ad euro 9.189.376,98.

Con Decreto interministeriale n. 335/2023 è stato assegnato un contributo pari ad euro 136.477.600,83, per il secondo quadrimestre 2022, alle Regioni, alle Province autonome e alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, e di euro 96.807.703,33 per il terzo quadrimestre 2022. L'importo assegnato alla Regione Lombardia è stato di euro 14.934.561,63 per il secondo quadrimestre e di 11.789.912,32 per il terzo.
Infine, il *Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.* 469*/2023* ha autorizzato il pagamento, per la Lombardia, di euro 10.339.873,14 per il secondo quadrimestre 2022 e di euro 2.600.535,33 per il terzo quadrimestre 2022.

Nel 2024 la Regione Lombardia ha assegnato i fondi ricevuti dallo Stato per la **compensazione dei maggiori costi** di carburante ed energia per il **secondo e terzo quadrimestre del 2022** attraverso i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/2818 del 2024 che ha attribuito l'importo di complessivi euro 25.220.046,55 a Trenord S.r.l., alle Agenzie del TPL, all'Autorità di bacino lacuale dei laghi di Iseo, Endine e Moro;
- Decreto della Direzione generale Trasporti e Mobilità sostenibile n. 11224 del 2024 che ha previsto la liquidazione di euro 12.342.088,75 all'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;
- Determinazione Dirigenziale di Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia n. 65 del 2024 con la quale sono state liquidate alle Aziende e agli Enti le risorse statali.

3.2.2 Interventi a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica

Durante l'annualità in esame non sono stati emanati decreti con nuove assegnazioni di risorse. Si rimanda, per ulteriori dettagli, a quanto già descritto nella Relazione Annuale Integrata del Gruppo ATM dell'anno 2023.

3.2.3 Interventi per attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi

Con Decreto n. 443/2021 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili era stato disposto il finanziamento agli **Enti locali di euro 182,9 milioni**, per la successiva attribuzione alle Aziende aventi diritto, che avevano presentato progetti e programmi di manutenzione straordinaria ed interventi per la prevenzione di incendi nelle metropolitane.

Al Comune di Milano e, conseguentemente, ad ATM sono stati attribuiti contributi per **euro 44,4 milioni** relativi ai seguenti interventi di manutenzione (importi rimodulati con D.M. 344/2023):

- Metropolitana Materiale Rotabile Revisione generale casse (26 treni Meneghino) 17,4 milioni di euro;

- Metropolitana Materiale Rotabile Revisione generale carrelli (26 treni Meneghino) 19 milioni di euro;

- Metropolitana Linea di Contatto Rinnovo impianti di trazione a catenaria 1500 V (13 km, incluse sospensioni) 8 milioni di euro.

Le scadenze previste in origine dal Decreto n. 443/2021 sono state rimodulate con il Decreto n. 343/2023, il quale ha derogato il termine di conclusione dei progetti al 31 dicembre 2025.

Con il Decreto 197/ 2025, le economie complessive del decreto sono state ripartite su nuovi interventi: al Comune di Milano sono state destinate risorse per € 7.809.957,00 destinate all'intervento "Revisione generale casse e carrelli (ulteriori veicoli)", con termine di conclusione del progetto entro il 31 dicembre 2026.

Nel mese di novembre u.s., il Comune di Milano ha inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) nota di richiesta relativa alla proroga dei termini di conclusione e ad un rifinanziamento pari a €0,72 Mil oltre iva, per l'intervento 'Rinnovo impianti di trazione a catenaria 1500 V (13 km, incluse sospensioni), di cui la Società sta aspettando formale riscontro dal MIT.

3.2.4 Interventi Normativi destinati agli investimenti

L'Italia è tra i principali beneficiari del ***NextGenerationEU***, il piano di rilancio economico dell'Unione Europea, che attraverso il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility* - RRF) mette a disposizione circa **724 miliardi di euro** sotto forma di sovvenzioni e prestiti. Difatti, in Italia, con un piano nazionale denominato **PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)** sono stati previsti investimenti per **oltre 191,5 miliardi di euro**, integrati da ulteriori risorse nazionali e complementari. Accanto al PNRR, il programma ***REACT-EU*** (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe*) fornisce finanziamenti aggiuntivi per il sostegno alla coesione territoriale, il rafforzamento dei sistemi sanitari e il rilancio del mercato del lavoro.

Il PNRR si sviluppa attorno a **sette missioni** strategiche, strutturate lungo **tre assi principali**: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale**. L'ultima missione, denominata *REPowerEU*, è stata introdotta per rafforzare l'indipendenza energetica e accelerare la transizione verso fonti rinnovabili. L'attuazione delle missioni mira a migliorare la competitività del sistema economico italiano e a favorire uno sviluppo sostenibile e inclusivo, in linea con gli obiettivi di crescita a lungo termine dell'UE. Gli interventi sono organizzati in riforme e investimenti che rispondono a criticità strutturali del Paese, con particolare attenzione al rafforzamento delle infrastrutture e alla capacità amministrativa.

Una delle missioni centrali del PNRR è la **Missione 2**: **Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica**, che beneficia di uno stanziamento complessivo di circa **59 miliardi di euro**. Gli obiettivi principali includono la promozione dell'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni di gas serra, l'incremento dell'uso

di fonti rinnovabili e lo sviluppo di un'economia circolare. Tra gli interventi previsti si annoverano l'efficientamento degli edifici pubblici e privati, il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità sostenibile e il rafforzamento delle filiere agricole e industriali verdi, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi climatici europei per il 2030 e 2050.

Per quanto riguarda il trasporto locale, tra le leve volte ad incrementarne la sostenibilità figura un programma di grande **rinnovamento del parco bus** obsoleto verso soluzioni a basse/zero emissioni (es. rinnovo parco autobus composto da 5.540 mezzi e ritiro dei mezzi EURO 0, 1, 2 e parte degli EURO 3) e di **treni verdi** per lo sviluppo accelerato del Trasporto Pubblico Locale *green*.

L'investimento 4.4 della suddetta missione sul rinnovo flotte verdi bus e treni, pari a 3,64 miliardi di euro (dei quali 1,91 dedicati ai bus *green*) prevede l'acquisto entro il 2026 di circa 3.360 bus a basse emissioni, con il passaggio intermedio obbligatorio di almeno 800 mezzi già entro la fine del 2024. Al fine di dare un forte impulso alla mobilità sostenibile e migliorare la qualità dell'aria nelle aree con livelli più alti di inquinamento da PM10 e da biossido di azoto, circa un terzo delle risorse sono state indirizzate alle principali città italiane, tra cui **Milano**, alla quale sono stati destinati **249 milioni di euro**.

I fondi messi a disposizione dal D.M. 530/2021 verranno impiegati all'interno del **piano "*Full Electric*"** di ATM per:

- la **sostituzione** di un totale **di 350 bus** 12 e 18 metri, di cui 92 già sostituiti al 31 dicembre 2024 e 80 sostituiti al 31 dicembre 2025 e i restanti da sostituire entro il secondo trimestre 2026. In questo modo verrà completata la sostituzione dell'intera flotta bus Euro III e Euro V;

- il necessario adeguamento infrastrutturale dei depositi esistenti (Palmanova, Giambellino, Sarca, San Donato);

- la realizzazione di punti di ricarica veloce in linea.

Sia gli interventi di acquisto dei bus che quelli relativi alle infrastrutture di ricarica vedono le procedure di affidamento già concluse e le forniture in corso di esecuzione, in linea con le tempistiche e i target previsti dalla missione. Al 31 dicembre 2025, ATM ha immatricolato 172 veicoli dei 350 previsti, di cui 127 già rendicontati. ATM, inoltre, contribuisce al target nazionale di fornitura di nuovi bus, previsto dalla misura M2C2 4.4.1 con ulteriori 44 bus, finanziati con risorse di cui al D.I. 234/2020.

Il Gruppo ATM sta lavorando all'elettrificazione del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) anche per la città di Monza. Nel dicembre 2023, il Comune di Monza, ATPL, NET S.r.l., ATM S.p.A. e Autoguidovie S.p.A. hanno firmato una convenzione per la gestione dei contributi pubblici del PNRR (7,4 milioni di euro, risorse di cui al D.M 530/2021) e del PSNMS Alto Inquinamento (7,7 milioni di euro messi a disposizione dal D.I. 234/2020). Questi fondi sono destinati al **rinnovo della flotta di autobus** per il servizio TPL urbano, nonché alla **realizzazione delle infrastrutture di ricarica**. Per quanto riguarda il contributo PNRR, previsto dall'investimento 4.4.1 e regolato dal DM 530/2021, NET S.r.l. è

responsabile della fornitura di autobus elettrici, con un finanziamento di 5,1 milioni di euro, mentre ATM S.p.A. è impegnata nelle attività di **elettrificazione del deposito di Monza** in Via Aspromonte, con un contributo di 2,3 milioni di euro. I contributi PSNMS Alto Inquinamento sono ripartiti tra NET S.r.l. (1,75 milioni di euro per nuovi autobus elettrici), Autoguidovie S.p.A. (5,37 milioni di euro per nuovi autobus elettrici) e ATM S.p.A. (600 mila euro per l'elettrificazione del deposito di Monza in Via Aspromonte). Le forniture di autobus previste per la città di Monza, finanziate con risorse del D.I. 234/2020, concorrono al raggiungimento dei *target* PNRR di messa in servizio di veicoli al 30 giugno 2026. A marzo 2025 sono stati immatricolati i primi 3 bus del fornitore Industria Italiana Autobus S.p.A (ora Menarini S.p.A.), centrando il raggiungimento del *target* intermedio previsto dall'intervento entro il periodo di *assesment* comunitario. Nel mese di dicembre 2025, invece, sono stati immatricolati i 4 bus in capo a NET oggetti di finanziamento con risorse PSNMS Alto Inquinamento (D.I. 234/2020), mentre sono in fase di collaudo i restanti bus della fornitura oggetto di finanziamento PNRR.

Sempre in relazione alla seconda missione del PNRR, l'intervento 4.2 dedicato allo sviluppo del trasporto rapido di massa mira a ridurre il traffico di auto private attraverso la realizzazione di **231 km di infrastrutture di trasporto pubblico** che determineranno un effetto positivo sulla domanda di mobilità collettiva a livello locale, con interventi focalizzati sulle aree metropolitane delle maggiori città italiane per diminuire l'impatto sull'ambiente e la congestione delle strade.

Il D.M. 448/2021 ha messo a disposizione del Comune di Milano fondi per **156 milioni di euro**. ATM si sta occupando della realizzazione di alcuni interventi che riguardano l'acquisto di **14 nuovi tram** e **10 filobus** per oltre 60 milioni di euro. L'intervento relativo all'acquisto di nuovi filobus è stato completato e rendicontato nel corso del 2025, mentre per quanto concerne i tram la fornitura del materiale rotabile è ancora in corso.

Un ulteriore intervento finanziato con i fondi PNRR è volto alla promozione dei sistemi MaaS per la **digitalizzazione dei trasporti locali** (M1C1 –1.4.6: *Mobility as a service for Italy*). L'intervento, dal valore complessivo di 40 milioni di euro, vede Milano come città capofila della sperimentazione. ATM è coinvolta in qualità di operatore di trasporto pubblico nell'implementazione dei sistemi MaaS nonché per attività di digitalizzazione del TPL, come ad esempio l'acquisto di validatori per la rete di superficie, conclusosi nel 2023. ATM sta fornendo un contributo anche all'interno del progetto *LivingLab*, finanziato dalla medesima missione, che prevede la realizzazione di un laboratorio con infrastrutture e servizi volti alla sperimentazione di tecnologie e innovazioni relative a veicoli connessi ed autonomi e sistemi avanzati di assistenza alla guida (unità di bordo per vetture filoviarie, sviluppo app dedicata ai *key user* della sperimentazione *LivingLab*, conta passeggeri installate su vetture filoviarie e ulteriori interventi destinati alle fermate sulla tratta 90-91).

Inoltre, per ridurre il divario di cittadinanza, il PNRR attraverso la missione M5C2, investiment0 2.2, ha messo a disposizione 2,49 miliardi di euro per realizzare nuovi servizi per i cittadini, riqualificando le infrastrutture della logistica e trasformando i territori più vulnerabili in *smart city* e realtà sostenibili. In tale contesto, per lo sviluppo del sub-intervento "Piani Urbani Integrati", ATM è impegnata insieme

al Comune di Milano nel **miglioramento dell'accessibilità** di alcune stazioni della metropolitana M1 e M2.

Infine, ATM, di concerto con il Comune di Milano, è soggetto attuatore di ulteriori interventi, finanziati con fondi MIT 2017 e 2018 per l'acquisto di nuovo materiale rotabile (filobus, tram e metro) e per il rinnovo degli impianti delle linee metropolitane, per un importo finanziato pari a oltre 900 milioni di euro.

3.3 Il quadro contrattuale di ATM

Modalità di gestione dei servizi di trasporto pubblico

Le modalità con cui gli Enti affidano la gestione del Trasporto Pubblico Locale e delle attività connesse e complementari sono riconducibili a due forme contrattuali:

- ***Gross cost:*** il rischio industriale ricade in capo al gestore mentre il rischio commerciale è in capo all'ente affidante, titolare dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio. Il gestore riceve un corrispettivo commisurato all'effettiva produzione del servizio, rivalutabile di anno in anno su base inflattiva. Il corrispettivo non è influenzato in alcuna misura dall'andamento dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio, dagli effetti di eventuali manovre tariffarie o da variazione della domanda di mobilità. Ne consegue la necessità per il gestore di perseguire continuativamente obiettivi di efficienza operativa, basati prevalentemente sul controllo dei costi.

- ***Net cost:*** sia il rischio industriale che quello commerciale sono in capo al gestore, che è titolare dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio e riceve dall'Ente affidante un corrispettivo calcolato con riferimento alla mancata copertura teorica dei costi di produzione mediante tariffa.

***

I rapporti contrattuali in essere

I servizi oggetto del Contratto di Servizio tra ATM S.p.A. e il Comune di Milano in regime di *gross cost* sono la gestione del Trasporto Pubblico Locale intermodale (metro, tram, bus e filobus), il trasporto a chiamata, le attività accessorie quali la diffusione di titoli viaggio, la relativa informazione ai clienti ed il controllo dell'evasione tariffaria. Relativamente al rischio di evasione tariffaria, ATM, pur non essendone interessata direttamente (in quanto gestore in virtù di un contratto *gross cost)*, adotta tutte le misure atte a contrastare l'evasione tariffaria al fine di massimizzare gli introiti per l'ente affidante.

Il Contratto disciplina obblighi e responsabilità di ATM S.p.A. e del Comune di Milano:

- **ATM S.p.A**. è **responsabile della gestione** dei servizi di trasporto e di quelli complementari sulla base degli indirizzi e delle direttive del Comune di Milano, a cui compete la pianificazione;

- al **Comune di Milano**, **titolare degli introiti** derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, spetta la definizione e l'articolazione del sistema tariffario; in tale ambito ATM S.p.A. riveste un ruolo strategico quale gestore della rete di vendita per conto del Comune. Gli investimenti per lo sviluppo ed il mantenimento della rete di trasporto pubblico e delle relative infrastrutture sono in capo al Comune di Milano in quanto proprietario.

Oltre ai servizi di trasporto, ATM S.p.A. gestisce, in virtù del medesimo affidamento, servizi complementari, quali la sosta su strada e in struttura e la rimozione e custodia dei veicoli ai sensi del Codice della Strada. La politica tariffaria relativa alla sosta spetta al Comune, mentre gli introiti sono di competenza di ATM S.p.A., che corrisponde al Comune un canone predeterminato. Dal 2017 è stata determinata l'attribuzione al Comune della parte di introiti annuali attribuibili all'incremento tariffario convenzionalmente individuati quali quelli eccedenti il livello di 18.490 migliaia di euro annuali.

La gestione operativa del Contratto di Servizio è demandata ad un Comitato Tecnico di composizione paritaria che svolge funzioni di valutazione di tutti gli aspetti relativi alla gestione e all'esecuzione del Contratto, come ad esempio il monitoraggio delle prestazioni contrattuali, la determinazione dei premi e delle penali, la valutazione di modifiche ai servizi e delle varianti contrattuali, la valutazione degli interventi di manutenzione straordinaria su beni del Comune.

In aggiunta, nell'ambito dei rapporti contrattuali in essere rivestono particolare rilevanza:

- il contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria Metro 5 S.p.A. Il contratto, in regime di *gross cost,* disciplina le attività di gestione e quelle correlate affidate ad ATM S.p.A. per l'intera durata della concessione fino al 2040;

- il contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. Il contratto, in regime di *gross cost*, norma le attività di gestione, e quelle correlate, affidate ad ATM S.p.A. per l'intera durata della concessione fino al 2047;

- i Contratti di Servizio, in regime di *net cost*, fra la controllata Nord Est Trasporti S.r.l. e l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia (*"Agenzia del Territorio"* o *"Agenzia di Bacino"*) per la gestione del servizio automobilistico extraurbano fino al 31 dicembre 2027 o, se anteriore, sino al termine definito per il subentro dei nuovi affidatari;

- il Contratto di Servizio stipulato con Metroselskabet I/S, in regime di *gross cost*, per la gestione, per il tramite della controllata di diritto danese Metro Service A/S, dell'esercizio e

della manutenzione delle linee metropolitane M1 e M2 di Copenaghen, con scadenza il 29 settembre 2027;

- il Contratto di subappalto con *Hitachi Rail STS*, con scadenza il 29 settembre 2027, per la mobilizzazione, gestione e manutenzione delle linee metropolitane M3 (Cityringen) e M4 della metropolitana di Copenaghen. Metro Service A/S ha terminato la *mobilization* delle linee metropolitane M3 (Cityringen) e M4 e nel 2019 ha inaugurato l'attività commerciale e di gestione per la linea metropolitana M3, mentre l'attività commerciale e di gestione della linea metropolitana M4 è stata inaugurata nel 2020.

- il Contratto con Hovedstadens Letbaneselskabet (*The Greater Copenaghen Light Rail*), dove Metro Service A/S svolge l'attività di *mobilization,* gestione e manutenzione della *Greater Copenaghen Light Rail* (metropolitana leggera), un servizio per l'area suburbana a ovest di Copenaghen. Il contratto, stipulato in regime di *gross cost*, ha una durata di 15 anni. Ad ottobre 2025 Metro Service A/S ha inaugurato la prima tratta, mentre l'apertura della restante tratta è prevista nel secondo semestre 2026;

- il Contratto, sottoscritto il 4 ottobre 2023 in regime di *gross cost* e della durata di 10 anni (più un anno di pre-esercizio), in partnership con *Egis Projects* S.A.S., per la gestione e manutenzione, tramite la controllata THEMA S.A., della metropolitana automatica della città di Salonicco;

- il Contratto di servizio per la gestione dei 7 impianti fissi (funicolare di Como di Brunate, funivia Argegno – Pigra, funivia Malnago – Piani Erna, funivia Margno – Pian delle Betulle, funivia Moggio – Piani di Artavaggio, funicolare Varese Vellone – Santa Maria Del Monte e la funivia Ponte di Piero – Monteviasco) del bacino di Como, Lecco, Varese, sottoscritto il 9 maggio 2025 tra Verticab S.c.a.r.l. e l'Agenzia TPL CO-LC-VA. Il Contratto ha durata di 7 anni e l'avvio del servizio commerciale è avvenuto il 1° luglio 2025;

- il Contratto, sottoscritto il 12 maggio 2025 con Île-de-France Mobilités (IDFM) per la gestione di 18 linee di autobus del settore Croix du Sud, nella *Petite Couronne* parigina, con avvio del servizio in data 1° marzo 2026.

Le proroghe contrattuali

Il Contratto con il Comune di Milano per la gestione del TPL e servizi complementari

I servizi svolti da ATM S.p.A. per il Comune di Milano sono regolati dal *"Contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari",* la cui scadenza originaria, prevista al 30 aprile 2017, è stata prorogata sino al 31 dicembre 2026.

Con riferimento ai contratti per i servizi connessi e complementari al contratto di servizio di Trasporto Pubblico Locale, si riportano di seguito le nuove scadenze contrattuali a valle delle ultime proroghe, sottoscritte il 29 dicembre 2023:

- Servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di controllo sosta, gestione parcheggi e rimozione veicoli: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di realizzazione e gestione del sistema di mobilità sostenibile Bike Sharing: sino al 31 dicembre 2026.

Infine, il 12 gennaio 2024, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto l' atto di prosecuzione relativo al contratto "*Attività di gestione dei canali di pagamento e di riscossione, per conto del Comune di Milano, degli introiti derivanti dagli accessi nella Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – Area C oltre che dei servizi di back office, front office e call center dedicati alla gestione degli adempimenti previsti dalle discipline viabilistiche Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – Area C e Area B*" sino al 31 dicembre 2026.

Le attività relative alla manutenzione ordinaria e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti del Sistema Integrato di Controllo del Traffico e del Territorio (SCTT) e gestione dei sistemi di pagamento per l'accesso alla ZTL Cerchia dei Bastioni "Area C", incluso il successivo adeguamento del sistema informatico di gestione dei transiti e delle procedure di verbalizzazione, sono confluite all'interno della concessione, mediante *project financing* ai sensi dell'art. 183 – comma 15 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per servizi di progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti e applicativi informatici di *Smart City* per la sicurezza e la mobilità "*Minnovo*". Il concessionario della convenzione è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da A2A Smart City S.p.A. (mandataria) e ATM S.p.A. (mandante). La convenzione, attiva dal 1° aprile 2024, ha una durata di 12 anni.

Il Contratto con l'Agenzia di Bacino per la gestione dei servizi automobilistici extraurbani

Il contratto per la gestione del servizio automobilistico extraurbano affidato a Nord Est Trasporti S.r.l. per l'Agenzia di Bacino, è stato prorogato al *3*1 dicembre 2027 o, se anteriore, sino al termine definito per il subentro dei nuovi affidatari, al fine di consentire la necessaria continuità dei servizi in vista delle nuove procedure di affidamento dei servizi.

Nuovo affidamento contrattuale

Con deliberazione assembleare n. 4/2023, l'Agenzia di Bacino ha deciso di procedere all'affidamento dei servizi di TPL di propria competenza attraverso la suddivisione del bacino di riferimento in sei lotti, così di seguito individuati: (i) Lotto 1 - servizi urbani e di area urbana di competenza del Comune di Milano nonché del servizio urbano e di area urbana di Monza; (ii) Lotto 2 – servizi su gomma del nord ovest milanese e della Brianza occidentale; (iii) Lotto 3 – servizi su gomma del nord est milanese e della

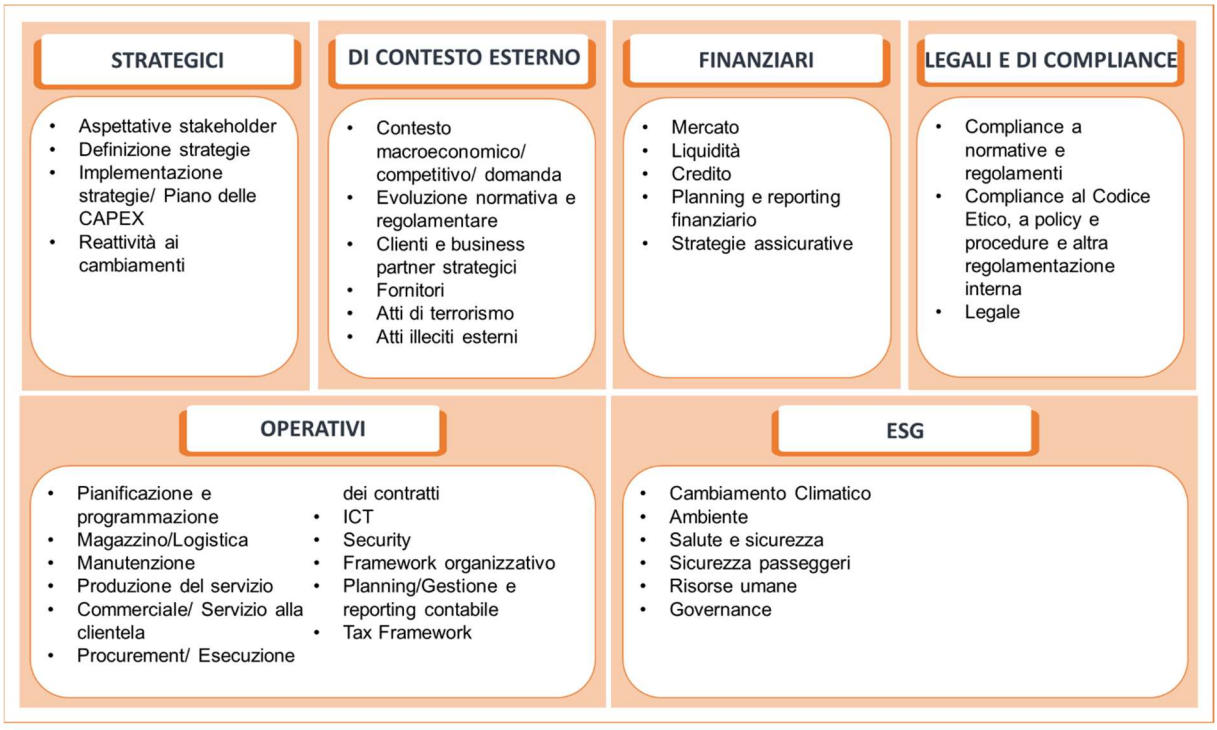
Brianza centrale; (iv) Lotto 4 – servizi su gomma del sud est milanese e della Provincia di Lodi; (v) Lotto 5 – servizi su gomma del sud ovest milanese; e (vi) Lotto 6 – servizi su gomma della Provincia di Pavia.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 23 dicembre 2025, l'Agenzia di Bacino ha approvato e disposto la pubblicazione dell'ultima versione della "Relazione di Affidamento relativa ai servizi di TPL compresi nei lotti 2, 3, 4 e 5" come previsto dalla Misura 2, della delibera n. 154/2019, allegato A, dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Nella predetta relazione si prevede l'espletamento di "*una procedura di gara aperta articolata in quattro lotti di servizio (Lotti 2, 3, 4 e 5), con concessione della durata di 7 anni*". Si prevede, altresì, che (i) la selezione di prossima indizione potrebbe essere articolata in due gare distinte, (ii) la *lex specialis* prevedrà l'impossibilità per il medesimo concorrente di aggiudicarsi più di due lotti di gara, nonché (iii) la possibilità di presentare offerta congiunta per due lotti di gara contigui. Nei prossimi mesi, l'Agenzia di Bacino procederà dunque con la pubblicazione dei bandi di gara.

3.4 I Fattori di rischio e incertezza

3.4.1 Tassonomia dei rischi

L'identificazione degli scenari di rischio è effettuata utilizzando una tassonomia dei rischi univoca per il Gruppo ATM, al cui interno si ritrovano i principali rischi a cui la Società è esposta nell'ordinaria gestione delle proprie attività.



Le evoluzioni del contesto esterno, normativo, operativo e finanziario di riferimento, sono oggetto di costante monitoraggio nell'ambito del *framework* integrato di *Risk Management*, che prevede il coinvolgimento di molteplici strutture organizzative e l'utilizzo di più strumenti per la corretta individuazione e valutazione dei rischi e l'elaborazione dei relativi piani di mitigazione.

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari, si rimanda alla Nota 6 del Bilancio consolidato e alla Nota 5 del Bilancio separato.

L'analisi dei rischi non finanziari e delle conseguenti incertezze è invece riportata di seguito.

3.4.2 Rischi legati al contesto esterno

i) Rischio legato all'evoluzione normativa e regolamentare

L'ultimo aggiornamento del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs n. 36/2023) trova applicazione per tutti i procedimenti instaurati a decorrere dal 1° luglio 2023. La nuova normativa è stata recepita dalla Società che ha adeguato le proprie procedure interne per garantirne la regolare applicazione. Il 31 dicembre 2024 è stato promulgato il correttivo del Codice Appalti n. 36/2023: la normativa, come modificata dal correttivo, è stata recepita dalla Società, adeguando le proprie procedure e i propri atti, a decorrere dal 2025.

ii) Cybersecurity e Information Technology

La digitalizzazione del settore dei trasporti, l'evoluzione dei sistemi di *Information* e *Communication Technology* (ICT) nonché la sofisticazione e proliferazione delle minacce *cyber*, anche derivanti dalla modalità di lavoro "ibrido", hanno ampliato la superficie d'attacco degli attori malevoli con potenziali riverberi in termini patrimoniali, reputazionali e di operatività aziendale. Queste minacce, accompagnate dal continuo cambiamento del quadro geopolitico e dalla crescente necessità di interconnessioni e interdipendenze tra i sistemi informatici, hanno ridefinito lo scenario di rischio tecnologico, confermando la necessità di implementare un processo di gestione strategica dei rischi di sicurezza informatica, adeguato alle priorità del *business* aziendale e coerente con le potenzialità connesse al processo di digitalizzazione.

La maggior parte degli attacchi informatici osservati nel settore del Trasporto Pubblico Locale, quali ad esempio verso i sistemi dedicati ai passeggeri, i sistemi di bigliettazione, le applicazioni *web* e *mobile*, i *display* di bordo, sono stati caratterizzati dal comune obiettivo di causare l'indisponibilità di tali sistemi con conseguenti impatti sull'esercizio. Per far fronte a questi attacchi, ATM ha implementato specifiche misure di mitigazione, aggiungendo, ai già presenti sistemi di difesa cibernetica, soluzioni che permettono di assorbire attacchi di tipo *Distributed Denial of Service* ("DDoS") su differenti livelli.

Per ridurre il più possibile la superficie di attacco, l'Azienda si è dotata di sistemi di monitoraggi *real time/near real-time* che permettono di intercettare eventuali anomalie sull'infrastruttura. Tali servizi di monitoraggio proattivo sono erogati dal *(cyber) Security Operation Center* con copertura 7x24.

Ulteriore aspetto di criticità nel panorama ICT è il tema dell'obsolescenza legata al contesto *Operational Technologies* (OT), dovuto principalmente all'ampiezza temporale del ciclo di vita degli *asset*, molto più esteso rispetto ai tradizionali sistemi ICT, che risultano sempre più interconnessi tra loro esponendo di fatto le infrastrutture a vulnerabilità e minacce note.

Nell'ambito dell'implementazione dei controlli di *cyber security*, ATM si ispira alle *best-practice* nazionali ed internazionali di settore, coniugandole ai principi di *Security by design* e *Security by default*, già a partire dai processi di *demand* tecnologico. Ciò per consentire ai propri sistemi di rispondere dal principio a potenziali perturbazioni e, più generale, a ogni azione che comprometta e/o possa compromettere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati e delle informazioni aziendali, degli asset tecnologici strategici e della proprietà intellettuale.

In linea con l'evoluzione del *framework* in materia di sicurezza ICT, ATM ha disegnato e sviluppato – in coerenza con il sistema di *compliance* interno – processi che assicurano un adeguato livello di sicurezza fisica, logica e organizzativa, per cui sono previsti continui monitoraggi, misurazioni e conseguenti revisioni. La Società ha dunque sviluppato una **strategia di *cyber security management*** secondo un approccio integrato multilivello (operativo, gestionale e strategico) per la continuità operativa, la sicurezza delle informazioni e la *data protection*. Questa nuova gestione integrata permette di garantire sia a livello di *governance* sia a livello di gestione operativa, tutti i necessari presidi funzionali ad un efficace processo di tutela del patrimonio informatico ed informativo.

Inoltre, in conformità con quanto previsto dalla Direttiva NIS2 (UE 2022/2555), recepita in Italia dal D.lgs 138/2024, ATM da dato seguito a tutti gli adempimenti richiesti; in particolare:

- si è iscritta al portale della Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) in qualità di operatore di servizi essenziali e ha fornito tutte le informazioni richiesta dalla normativa stessa nominando anche un Punto Unico di Contatto e un Sostituto Punto Unico di Contatto per la gestione di tutte le comunicazioni necessarie;
- ha definito un nuovo processo dedicato alla gestione e alla segnalazione degli incidenti di sicurezza informatica verso l'ACN. Tale processo prevede la classificazione degli eventi secondo le soglie di impatto predefinite, la definizione dei flussi informativi interni necessari alla tempestiva raccolta e validazione dei dati, e l'individuazione dei ruoli responsabili dell'attivazione della procedura di escalation. Sono inoltre disciplinate le tre fasi di notifica – preliminare, intermedia e finale – e predisposti i modelli di comunicazione conformi ai requisiti dell'ACNHa nominato il Referente CSIRT e due Sostituti Referenti CSIRT per il coordinamento delle attività di gestione e segnalazione degli incidenti di sicurezza informatica all'ACN.

Il rafforzamento e miglioramento continuo del governo dei rischi *cyber* è proseguito grazie agli investimenti costanti in manutenzione per evitare l'obsolescenza dei sistemi e garantirne affidabilità, sicurezza ed efficienza. In particolare, è stato dato sostegno agli investimenti finalizzati all'ampliamento delle attività di monitoraggio dei sistemi e sono state assegnate risorse aggiuntive per il rafforzamento della capacità di risposta agli incidenti di sicurezza informatica. Ulteriori investimenti sono stati destinati, inoltre, ai piani di formazione continua per il potenziamento delle competenze interne.

A tal fine, in materia di *cyber security awareness* sono state promosse iniziative di sensibilizzazione e formazione continua con periodici momenti di verifica, ponendo particolare attenzione ai profili professionali maggiormente esposti al rischio *cyber*.

3.4.3 Rischi operativi

i) Rischi relativi alla produzione del servizio

I principali fattori di rischio, tipici della propria operatività, sono riconducibili all'eventuale malfunzionamento e all'imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali e/o eventi metereologici estremi e/o eventi straordinari; tali situazioni potrebbero creare danni alle persone e determinare un impatto economico negativo.

L'infrastruttura e gli impianti tramite i quali ATM eroga il servizio sono esposti a possibili malfunzionamenti e/o guasti, per cause accidentali e/o naturali nonché atti e danni di terzi contro il patrimonio aziendale. Al fine di rendere maggiormente resilienti gli asset è data attenzione ai processi di monitoraggio e attuazione della manutenzione, nell'ottica di garantire la sicurezza del sistema e la sua completa disponibilità, ed è attivo continuativamente il presidio erogato nell'ambito delle attività della Funzione *Security*.

Al fine di mitigare e/o ridurre le probabilità di malfunzionamenti legati anche all'obsolescenza, il Gruppo ATM è impegnato in specifici **piani di rinnovo, ammodernamento e potenziamento**, grazie anche alle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al fine di mantenere ed incrementare l'efficienza delle prestazioni degli asset necessari all'erogazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Le attività sopra citate sono soggette a loro volta ad alcune incertezze riguardanti, ad esempio, i tempi e i costi di realizzazione, l'efficienza, la disponibilità e l'operatività degli asset, nonché gli iter autorizzativi dei progetti da parte delle Autorità competenti, il reclutamento e le competenze del personale e l'individuazione dei fornitori.

Per specifici dettagli sulle azioni di ammodernamento intraprese nel corso del 2025 si rimanda al capitolo ''Gli Investimenti'' della Relazione Finanziaria.

A fine 2023 è stato inoltre ampliato il quadro normativo di riferimento emesso da Ansfisa, *"Decreti Ansfisa"*, (i cui atti principali sono Decreto 28 dicembre 2023, Registro Ufficiale Int.0081906, Decreto

29 dicembre 2023, Registro ufficiale Int.0082216, Decreto 19 dicembre 2024, Registro ufficiale Int.. 0000199, Decreto 17/12/2025, Registro ufficiale Int.0000260 e successive modifiche e integrazione), che introducendo nuovi requisiti, genera possibili impatti sulle attività correlate all'erogazione dei servizi sui sistemi di Trasporto a Impianti Fissi (metro, tram, filobus, bus a punti di ricarica in linea, impianti funiviari, ascensori e scale mobili).

Per gestire i relativi ambiti di rischio, ovvero continuità operativa e safety, la Società sta portando avanti un Piano di implementazione per raggiungere la conformità normativa che punta ad una riorganizzazione dei processi di supporto alle attività di Operations & Maintenance, potenziando Progettazione, Project Management e Formazione del Personale operativo, con un approccio risk based con lo scopo di rendere il processo decisionale sempre più consapevole. In particolare, per i Sistemi di Trasporto a Guida Vincolata (metro, tram, filobus, bus a punti di ricarica in linea) la normativa richiede l'implementazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Trasporto (SGST) che dia evidenza delle capacità di ATM di sottoporre i propri processi a valutazione dei rischi per la sicurezza del trasporto individuando le misure di controllo degli stessi.

3.4.4 Rischi legati al cambiamento climatico

In un'ottica di miglioramento continuo delle proprie prestazioni e con l'obiettivo ultimo di garantire un servizio di Trasporto Pubblico Locale sempre efficiente e resiliente, tra il 2024 e il 2025 ATM ha avviato un progetto strutturato di Climate Change Risk Assessment.

Tale attività ha rappresentato un esercizio organico volto a identificare e valutare in modo sistematico i principali rischi legati al cambiamento climatico – sia fisici sia di transizione – che potrebbero avere impatti sugli asset e sull'operatività del Gruppo nel breve, medio e lungo periodo, includendo l'analisi delle esposizioni climatiche e delle emissioni di gas a effetto serra (GHG).

ATM intende dare continuità alle analisi dei rischi climatici e delle emissioni GHG, proseguendo il percorso di transizione climatica attraverso la definizione di un piano di azioni finalizzato alla mitigazione dei principali rischi identificati e al perseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni.

Tali attività si inseriscono nel più ampio progetto del Gruppo finalizzato alla redazione del Piano di Transizione, volta a formalizzare gli obiettivi e le azioni del percorso di decarbonizzazione e di adattamento al cambiamento climatico, in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo e con le linee guida del Transition Planning Taskforce (TPT) Disclosure Framework.

Per maggiori informazioni sui rischi climatici identificati nel 2025 e sulle modalità di svolgimento del Climate Change Risk Assessment, si rimanda alla **Rendicontazione di Sostenibilità**, all'interno dell'informativa ambientale **ESRS E1-1**.

3.4.5 Rischi relativi agli aspetti ambientali, alla salute e sicurezza dei lavoratori

In linea con la politica QAS, la costante applicazione dei **sistemi di gestione QHSE ISO 9001, 14001 e 45001**, insieme ai processi formativi e di addestramento, consentono di mitigare e minimizzare i rischi relativi agli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro. Il mantenimento di efficaci ed efficienti sistemi di gestione QHSE consente inoltre una rapida ed attenta valutazione dei potenziali rischi derivanti dal contesto esterno, dalle specifiche caratteristiche delle varie sedi, depositi e località aziendali e dall'evoluzione normativa locale, nazionale e degli standard internazionali volontari applicabili.

Le verifiche da parte delle funzioni di controllo e quelle svolte dalle società di certificazione, favoriscono il mantenimento dell'efficacia delle misure di mitigazione e permettono di individuare eventuali processi che necessitano azioni di miglioramento. Inoltre, l'efficiente coordinamento tra le funzioni di controllo permette di svolgere tali attività assicurando un impatto minimo sulle funzioni operative. Questo processo, unitamente alla formazione continua, e all'allocazione di adeguate risorse, ha permesso di raggiungere elevati livelli di *performance* in ambito QHSE, positivamente valutati anche dagli organi esterni di certificazione, e di garantire la conformità dei processi aziendali.

Per maggiori informazioni sull'intero processo di identificazione, gestione e mitigazione dei rischi riguardanti aspetti ambientali e la salute e sicurezza dei lavoratori si rimanda alle sezioni dedicate all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità.

A partire dal 2024 l'approccio sopra descritto è stato coerentemente applicato anche alle società controllate operative, Rail Diagnostics spa e Net srl, con il mantenimento delle relative certificazioni di sistema QHSE ISO 9001, 14001 e 45001.

3.4.6 Rischi legali e di compliance

I rischi legali e di *compliance* riguardano la possibilità, in relazione all'attività svolta dal Gruppo ATM, di incorrere in sanzioni amministrative, civili, penali e/o di subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili, provvedimenti delle Autorità di vigilanza oppure di norme di autoregolamentazione, nonché derivanti da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Rientrano in questa categoria i rischi legati alla commissione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001, che prevede la responsabilità della Società per illeciti amministrativi dipendenti da reato in relazione a talune fattispecie espressamente disciplinate. In tale contesto, ATM e le società controllate di diritto italiano, hanno adottato il proprio Modello 231, periodicamente rivisto e aggiornato con sottostanti *risk assessment* e *gap analysis*, al fine di rappresentare il sistema dei presidi di controllo in essere per la prevenzione della commissione degli illeciti disciplinati. I Modelli 231 sono armonizzati con il Modello Anticorruzione di Gruppo ("Modello ACT").

Per quanto attiene le tematiche ambientali (D. Lgs. 152/2006 ed altra normativa applicabile) e di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008 ed altra normativa applicabile) ATM e le sue controllate NET e *Rail Diagnostics* hanno adottato e mantengono sistemi di gestione Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza (ISO 45001) il tutto governato da sistemi di gestione della qualità ISO 9001 certificati e verificati annualmente da ente esterno.

Per quanto attiene la protezione e il trattamento dei dati personali, ATM monitora l'evoluzione normativa (ad es.: Reg. Europeo n. 679/2016 sulla Protezione dei Dati, Codice in materia di protezione dati personali - D. Lgs. 101/2018, Provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, Linee guida e raccomandazioni delle Autorità di Controllo nazionali ed europee – in particolare da *European Data Protection Board*), al fine di adeguare i propri processi, servizi e prodotti. L'adeguamento a tali normative ha portato ATM ad implementare un sistema di **protezione dei dati personali** fondato sulla minimizzazione del trattamento, e quindi del rischio di violazione, attraverso tecniche di protezione del dato personale fin dalla progettazione, ove possibile con impostazioni predefinite. Inoltre, ATM ha adottato **piani di formazione** per la responsabilizzazione del titolare del trattamento (principio di *accountability)* ed ordinariamente svolge valutazioni d'impatto sui diritti delle persone fisiche, per quei trattamenti che presentino rischi elevati per i diritti e le libertà delle persone.

Nel 2024 è stato approvato il Regolamento Europeo n. 1689/2024 c.d. ***AI ACT***, in tema di Intelligenza Artificiale. ATM ha avviato l'analisi per la dotazione di strumenti tecnici ed organizzativi per la protezione delle persone fisiche circa l'utilizzo di "AI" e di un suo utilizzo etico ed antropocentrico, con particolare attenzione alle evoluzioni normative e ai prodotti e servizi presenti sul mercato.

Infine, appartengono ai rischi legali e di *compliance*, i rischi legati all'assenza o al mancato rispetto di quanto stabilito da procedure e regolamenti interni. In merito ATM ha adottato:

- il **Regolamento di Gruppo**, che disciplina le modalità di funzionamento del Gruppo e i rapporti infragruppo;

- il **Regolamento per l'affidamento dei contratti** che disciplina le procedure per l'affidamento dei contratti relativi ad appalti di lavori, acquisto di beni e appalti di servizi per tutte le società del Gruppo;

- il **Regolamento vendite**, che disciplina le procedure relative alla vendita di beni, materiali e servizi e all'affidamento di contratti di sfruttamento commerciale di aree e di spazi;

- le **procedure e istruzioni operative**, che descrivono e regolano i processi aziendali.

3.5 Principali contenziosi in essere

ATM è parte in procedimenti penali, amministrativi e civili, nonché in azioni legali collegate al normale svolgimento delle proprie attività. Di seguito si riporta una sintesi dei procedimenti di maggior rilievo aperti dinnanzi alle autorità nazionali. Salvo ove diversamente specificato, nei contenziosi in essere non sono emersi ad oggi elementi che possano far ritenere un'esposizione a passività probabili o a perdite di consistenza tali da incidere in modo apprezzabile sulla posizione patrimoniale, economica e finanziaria di ATM.

Contezioso giuslavoristico

Di seguito si espongono le cause ritenute generatrici di passività probabili e a fronte delle quali si è provveduto ad iscrivere apposito fondo rischi alla voce "*Fondo vertenze e rischi ambientali*", commentato alla Nota 25 "*Fondi per rischi e oneri*" della Nota illustrativa del presente Bilancio consolidato e del bilancio separato:

- Le vertenze di nuova instaurazione aperte nel corso del 2025 sono state 54. Le domande più frequenti/rilevanti sono relative a: i) cessazione del rapporto di lavoro; ii) richieste di applicazione del Regio Decreto n.8 dell'8 gennaio 1931, in luogo dell'Allegato A; iii) richieste attinenti alle indennità non riconosciute durante le ferie; iv) richieste attinenti al risarcimento del danno da usura psicofisica per ore di straordinario eseguite oltre il limite di legge; v) demansionamento/dequalifica; vi) richieste di cambi turno legate a particolari situazioni personali/famigliari; vii) risarcimento danni da infortunio sul lavoro o da malattia professionale; viii) richiesta di risarcimento del danno per mancato lavaggio di DPI.
- Le cause relative a differenze retributive asseritamente dovute nel corso del periodo di ferie godute toccano una problematica che coinvolge l'intera popolazione di ATM. Il 3 aprile 2023 è stato sottoscritto un accordo con le OO.SS maggiormente rappresentative che determina i criteri economici di remunerazione di tale indennità per il periodo antecedente il 1° luglio 2022 (con l'avvenuto rinnovo del CCNL nel 2022 si è stabilito un importo forfettario riconosciuto dal 1° luglio 2022 a titolo di indennità ferie). Da giugno 2023 l'Azienda ha implementato la procedura per la sottoscrizione dei verbali in sede protetta al fine di regolarizzare i pagamenti dell'indennità ferie con l'intera popolazione aziendale secondo i criteri dell'accordo sopra citato. Allo stato l'adesione è più del 90% della popolazione aziendale. Ad oggi risultano ancora pendenti 8 contenziosi promossi avanti al Tribunale di Milano e 1 avanti alla Corte di Appello di Milano sul tema (per un totale di 10 lavoratori).
- La causa avente a oggetto l'impugnazione della destituzione da parte della ex responsabile degli ATM Point, per cui ATM ha presentato formale denuncia-querela, si è definita con esito favorevole per ATM anche nell'ultimo grado di giudizio (Cassazione).
- A fine 2023 è stato notificato un ricorso a cura di un dipendente di una ditta appaltatrice che, nell'eseguire i lavori di pulizia del tram nell'aprile del 2020 subiva un grave infortunio. ATM è convenuta in giudizio come responsabile in solido dell'appaltatrice per il risarcimento dei danni patiti dal lavoratore. Stante la gravità delle lesioni (è stata accertata un'invalidità permanente

del 75%) la richiesta di controparte supera il milione di euro. Il contenzioso è stato riassunto e pendono ora trattative tra le parti.

- A marzo 2024 sono stati notificati 2 ricorsi presentati da 16 lavoratori che chiedono il risarcimento dei danni da usura psico-fisica per le ore di straordinario effettuate oltre i limiti di legge. Il giudizio di primo grado si è concluso con una sentenza di accoglimento del ricorso. In particolare, il Tribunale di Milano:
  - ha individuato il tetto delle ore straordinarie applicabile presso la Società in 250 ore annue fino al 2015 e in 300 ore annue dal 2015 in poi;
  - ha escluso che il differenziale di 156 ore annue tra l'orario medio settimanale posto a livello di CCNL (39 ore) e le 36 ore e 7 minuti previste a livello aziendale possa essere escluso dal computo dello straordinario;
  - ha escluso la sussistenza di condizioni ex art. 5 co. 4 D.Lgs. 66/2003, in ragione delle quali era stata chiesta l'espunzione di una quota forfettaria del 10% dal monte ore di lavoro straordinario svolte dai ricorrenti. Ha parimenti ritenuto irrilevante che l'effettuazione di lavoro straordinario non sia mai stata imposta ai ricorrenti;
  - ha ritenuto presunto nell'*an* il danno da usura psico-fisica subito dagli operatori di esercizio, di fatto trasformando in assoluta quella che nella prospettazione della Società, sulla scorta della stessa giurisprudenza della Corte di cassazione sul punto, è una presunzione relativa;
  - si è conformata alla giurisprudenza di Cassazione (sentenza del 20 ottobre 2022 n. 30957) secondo cui dopo l'entrata in vigore della legge Fornero per tutti i diritti non prescritti all'atto di entrata in vigore della legge il termine di prescrizione decorre dalla cessazione del rapporto di lavoro;
  - in tema di quantificazione del risarcimento del danno si è conformata all'orientamento adottato dal Tribunale di Milano tarato sul riferimento al *"danno da inabilità temporanea, utilizzando la sola componente del danno morale (27 euro) e con esclusine della componente attribuita al danno biologico"*. Su questo presupposto il Giudice ha individuato le ore prestate dai ricorrenti oltre la soglia di 250 ore annue sino al 2015 e di 300 ore dopo il 2015 e ha individuato *"il numero di giornate lavorative rilevanti (considerando l'orario giornaliero normale di 8 ore"* (facendo all'apparenza riferimento a un orario teorico settimanale di 40 ore, laddove l'orario ordinario osservato dagli operatori di esercizio della Società è pari a 36 ore e 7 minuti settimanali). Rapportando questo ragionamento alle ore complessive di straordinario oltre il tetto contrattuale, il Giudice ha sostanzialmente riconosciuto circa di 3,40 euro per ogni ora di lavoro straordinario prestato sopra soglia.

  La Società ha eseguito la sentenza pagando la somma totale di 303.000 euro. La Società ha presentato ricorso in Appello. A febbraio 2026 si terrà la prima udienza, Nel frattempo è stato notificato un altro ricorso da parte di n. 15 lavoratori che verte sulle stesse richieste, con prima udienza fissata per aprile 2026.
- La Corte di Appello di Milano con sentenze di marzo 2024 ha riformato le sentenze di primo grado relative alla richiesta di applicazione della disciplina del Regio Decreto in luogo

dell'Allegato A al CCNL del 2000 da parte dei dipendenti impiegati come ausiliari del traffico, addetti parcheggi, ATM Point. La Società sta proponendo ricorso in Cassazione avverso le suddette sentenze. Al contempo sono stati notificati altri distinti ricorsi da parte di dipendenti che chiedono l'applicazione della disciplina del Regio Decreto in luogo dell'Allegato A. Ad oggi, 4 ricorsi si sono conclusi con sentenza favorevole per ATM e in sede di Appello le sentenze sono state riformate con esito sfavorevole per ATM; 5 ricorsi sono stati accolti dal Tribunale e ATM ha ricorso in Appello o sta ricorrendo in Appello. Un giudizio è attualmente pendente avanti al Tribunale di Milano.

- A luglio 2024 è stato notificato un ricorso da parte di 72 lavoratori, graduati di esercizio al parametro 193 che, da dicembre 2022, sono adibiti a svolgere mansioni proprie del parametro 151, e chiedono che venga accertato il demansionamento con il conseguente risarcimento del danno. Sotto altro aspetto i lavoratori chiedono che venga accertata la mancata corresponsione della c.d. indennità di turno/autoradio/motoradio e della c.d. indennità maneggio denaro. Il ricorso è stato rigettato dal Tribunale di Milano il 12 maggio 2025, con compensazione delle spese legali. Pendono i termini per l'Appello.
- 7 Lavoratori di NET inquadrati come graduati par. 193 hanno chiamato in giudizio la datrice di lavoro rivendicando il riconoscimento della superiore qualifica, il mancato pagamento di prestazioni straordinarie ed indennitarie e asserite differenze retributive. Il primo dei due giudizi è stato rigettato dal Tribunale di Milano il 21 maggio 2025, ed è stato impugnato avanti alla Corte di Appello di Milano; il secondo pende avanti al Tribunale di Monza.
- Ad aprile 2025 è stato notificato un ricorso da parte di 7 eredi di un ex dipendente che chiedono il risarcimento dei danni a seguito di morte causata da malattia professionale asbesto correlata del loro congiunto. La somma totale richiesta è di 1.307.859 euro. La causa è stata conciliata a dicembre 2025 con il pagamento di euro 97.000,00 omnia.

  E' stato notificato il 16 giugno 2025 un ricorso da parte di due lavoratori fruitori di permessi ex legge 104 /1992 art. 33 che chiedono al Tribunale di Milano di accertare e dichiarare, il diritto a vedersi computati i giorni in cui hanno usufruito dei permessi ex art. 33, comma 3, Legge 104/92, nella base di calcolo delle giornate di presenza in servizio utili ai fini del percepimento integrale del Premio di Risultato previsto dagli accordi aziendali; i ricorrenti chiedono altresì la condanna di ATM al risarcimento dei danni non patrimoniali da discriminazione. Le cause sono state conciliate.
- Nel secondo semestre 2025 sono stati notificati tre ricorsi per un totale di 16 lavoratori che chiedono il risarcimento del danno per il mancato lavaggio da parte del Datore di Lavoro dei DPI consegnati in dotazione per lo svolgimento delle mansioni. Le Parti stanno cercando una soluzione transattiva per la conciliazione delle vertenze.

Contezioso ambientale

Nel corso del 2025 non sono state rilevate sanzioni significative in relazione a leggi e regolamenti in materia ambientale.

Contezioso inerente al Servizio di Trasporto Pubblico

Per quanto qui non espresso si rinvia alle precedenti relazioni annuali e al commento riportato alla Nota 25 "*Fondi per rischi e oneri*" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato e del Bilancio separato:

- Il contenzioso con la società Caronte S.r.l. pende avanti la Corte di Cassazione. Il 18 gennaio 2024 la Cassazione ha discusso la causa in Camera di Consiglio e ad aprile 2024 la causa è stata rimessa ad altra sezione della medesima Corte *ratione materiae* e si attende fissazione della nuova udienza. Tenuto conto della strategia di opposizione adottata dalla Società e considerato il probabile rischio di soccombenza, si precisa che in esercizi precedenti sono stati iscritti adeguati accantonamenti al fondo rischi ed oneri. Per quanto qui non menzionato in merito allo storico e all'evoluzione della causa in questione, si rimanda alle relazioni annuali e semestrali degli esercizi precedenti. Si segnala tuttavia che a seguito della diffida del 11.6.2025 riscontrata negativamente da parte di ATM, in data 9.7.2025 Caronte ha notificato atto di precetto con la richiesta di pagamento della somma complessiva di € 781.648,87 comprensiva di interessi di mora e spese a suo dire ancora dovuti in forza della sentenza di primo grado del Tribunale n. 8098/2019, confermata in appello e per la quale pende il ricorso in Cassazione. In data 14.7.2025 ATM ha presentato opposizione al precetto con istanza di sospensiva della esecutività della sentenza, assumendo che ATM ha già provveduto al pagamento di quanto portato dalla sentenza al netto dell'importo di € 1.990.000 (che comprende anche le somme richieste da Caronte con il precetto), poiché si tratta di una somma già pagata a Caronte dal Comune di Cinisello Balsamo, e di cui il Comune ne ha chiesto ad ATM la restituzione nella causa di accertamento negativo. Il Giudice ha sospeso la esecutività della sentenza rinviando ogni altra decisione all'esito della causa di opposizione. All'esito della prima udienza il giudice ha ritenuto l'opportunità di decidere quanto prima la causa nel merito, fissando l'udienza per rimessione in decisione per il giorno 16.7.2026.
  Con sentenza del 9 aprile 2024 il Tribunale di Monza ha dichiarato la liquidazione giudiziale della società CTP. Il curatore ha inizialmente proposto l'ammissione del credito di ATM al passivo della liquidazione per €6.642.592,37 in via chirografaria e per €5.497,66 in via privilegiata, ritenendo non ammissibile la somma di €9.768.262,57 richiesta a titolo di interessi moratori, con riserva in attesa della definizione dei contenziosi pendenti avanti la Corte di Cassazione RG 24517/2023 e 24579/2023 all'esito dei quali i crediti sarebbero stati compensati con i debiti di ATM altrettanto sorti ante liquidazione, per €7.957.130 oltre interessi legali accertati dalla sentenza della Corte di Appello anch'essa impugnata in Cassazione. All'udienza del 25 giugno 2024, vista la proposta del curatore e le contestazioni di ATM, il Giudice Delegato ha invitato le parti a trovare una soluzione transattiva e, alla successiva udienza del 23 luglio, il curatore ha "*proposto di transigere la posizione e tutti i contenziosi in essere nei seguenti termini: accoglimento della domanda di rivendica per €785.625 comprensiva anche della somma di €50.000 offerta come contributo spese legali*". Sono seguite trattative tra le parti, all'esito delle quali è stata stipulata la transazione in data 4-5 novembre 2024, con cui le parti hanno concordato che:

- divenuto definitivo lo stato passivo, la procedura verserà ad ATM la somma di €785.000;
- il pagamento verrà effettuato nei primi riparti;
- la liquidazione di CTP rinuncia a porre in esecuzione il proprio credito verso ATM di €9.238.121,89;
- formalmente ATM è stata ammessa al passivo fallimentare per complessivi €5.497,66 in via privilegiata ed €15.781.468,40 in via chirografaria con riserva di compensazione con i controcrediti di CTP all'esito dei giudizi in corso;
- ogni ulteriore domanda di ATM verso la curatela verrà rinunciata dopo l'incasso della somma concordata;
- a seguito del pagamento, le parti abbandoneranno tutti i giudizi fra loro pendenti evitando così il rischio di esiti negativi.

A seguito del deposito di nuove domande tardive Il Giudice ha fissato nuovamente udienza per il 3.2.26. All'esito di tale udienza e spirato il termine per l'impugnazione del provvedimento che il Giudice andrà ad adottare, dovrebbero seguire i riparti e ATM ricevere la somma di € 785.000 di cui alla transazione.

- Il giudizio di accertamento negativo promosso da ATM contro Caronte, Consorzio Trasporti Pubblici in liquidazione, Comune di Cinisello Balsamo e Comune di Sesto San Giovanni finalizzato a chiarire chi e in che misura debba procedere al pagamento di somme in favore di Caronte, ha la finalità di evitare che ATM si trovi nella condizione di effettuare pagamenti plurimi per i medesimi titoli a diversi soggetti. In seguito alla dichiarazione di liquidazione giudiziale di CTP, il Giudice ha interrotto il giudizio poi riassunto da ATM nei confronti della curatela. La causa è stata trattenuta in decisione e siamo ancora in attesa della sentenza che è possibile che venga pronunciata entro la prima metà dell'anno 2026.

Tra le cause di maggiore rilievo, fonte di passività probabili che si è provveduto ad iscrivere in apposito fondo rischi come commentato alla Nota 25 "*Fondi per rischi ed oneri*" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato e del bilancio separato, si segnala quanto segue:

- ATM ha presentato ricorso avanti la giustizia amministrativa contro l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero dell'Economia e Finanze per l'annullamento del provvedimento del 6 aprile 2021 dell'Agenzia con cui la stessa ha chiesto al Comune di Milano, in qualità di organismo intermedio, di revocare e recuperare il contributo corrisposto alla Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. per il progetto "PON Metro Milano 2014/2020. Operazione MI2.2.4.b Aree per la Mobilità Ciclabile" e del rapporto definitivo dell'Audit svolto dal Ministero dell'Economia e Finanze, Ragioneria Generale dello Stato.

  Con sentenza del 14 giugno 2023, il Tar ha respinto sia il ricorso di ATM sia il ricorso del Comune di Milano poiché ritiene che il provvedimento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale sia legittimo, in relazione alla dedotta violazione degli articoli 20 e 57, lettera a), del D. Lgs. 163/2006, in quanto la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, svolta da ATM, conteneva condizioni contrattuali trasformate in relazione all'elemento essenziale della durata del contratto. ATM ha impugnato la sentenza nei termini di legge

avanti il Consiglio di Stato che ha fissato l'udienza di discussione per il giorno 3 luglio 2025. Siamo in attesa della sentenza. Considerato l'esito del giudizio di primo grado, il rischio di soccombenza in appello è da ritenersi probabile ed adeguati stanziamenti sono stati effettuati in esercizi precedenti. Per quanto qui non menzionato in merito allo storico e all'evoluzione della causa in questione, si rimanda alle relazioni annuali e semestrali degli esercizi precedenti.

Relativamente al contenzioso di competenza del Giudice civile (Tribunali, Corti di Appello, Uffici del Giudice di Pace), lo stesso si sostanzia in vertenze sia stragiudiziali che giudiziali afferenti tematiche correlate alla figura di ATM quale Gestore del servizio di Trasporto Pubblico Locale e attività ad esso connesse e complementari (a titolo esemplificativo ma non esaustivo richieste risarcimento danni da trasporto; richieste risarcimento danni da interruzione di pubblico servizio; recupero dei crediti; rapporti locatizi; patologia dei contratti). Nel corso del primo semestre 2025 risultano essere state trattate (sia in fase giudiziale sia stragiudiziale) 753 posizioni di diritto civile. Si illustrano gli aggiornamenti più significativi delle cause di maggiore rilevanza, rinviando per quanto qui non espresso alla relazione annuale degli anni precedenti:

- Con contratto n. 3000109764 del 10 dicembre 2021, ATM ha affidato alla società Galassia S.r.l. il servizio di manutenzione *full service* e prestazioni di riparazione di atti vandalici e/o sinistri su 125 autobus Solaris, per la durata di quattro anni a partire da gennaio 2022 e con facoltà, a insindacabile giudizio di ATM, di estendere il Servizio per ulteriori 3 anni. Galassia lamenta che nel corso dell'esecuzione del contratto sono intervenute circostanze che hanno comportato una significativa alterazione del sinallagma contrattuale, tra le quali la modifica contrattuale apportata da ATM al Piano di Controllo del Servizio (PCS) e la progressiva diminuzione delle percorrenze chilometriche degli autobus da manutenere. Non avendo trovato soddisfazione alle richieste avanzate in sede stragiudiziale, con atto di citazione del 14 giugno 2024, Galassia S.r.l. ha convenuto in giudizio ATM per ottenere l'accertamento e la declaratoria del suo grave inadempimento al contratto e, per l'effetto, la condanna di ATM al risarcimento del danno quantificato in €1.235.016,80. ATM si è costituita in giudizio contestando le richieste avversarie. Nel mentre ATM ha risolto il contratto per inadempimento di Galassia e ha applicato le penali per €393.000 circa portandole in compensazione con le fatture ancora aperte di Galassia. Inoltre, ha chiesto l'escussione delle fideiussioni per il recupero dell'anticipazione contrattuale di euro 212.500 e per la copertura dei costi di €300.000 per aver fatto fronte all'inadempimento contrattuale dell'appaltatrice. A fronte di ciò Galassia ha promosso il giudizio di urgenza per evitare l'escussione delle fideiussioni. Il Giudice ha rigettato le richieste di Galassia. Nel mentre, le parti hanno raggiunto un accordo transattivo mediante il quale Galassia ha rinunciato a tutte le cause e alle pretese risarcitorie avanzate, a fronte della riduzione delle penali già applicate da ATM per complessivi €115.410,70 e a richiedere la somma di €300.000,00 per l'attività di manutenzione programmata non eseguita da Galassia alla data di risoluzione del contratto. Il recupero della quota parte dell'anticipazione contrattuale di €212.500 è avvenuto mediante compensazione con crediti di Galassia. Il

contratto è stato risolto consensualmente e le parti hanno dichiarato di avere definito tutte le pendenze in relazione allo stesso.

- Con contratto n. 3000118596 NET – quale soggetto attuatore di secondo livello per conto del Comune di Monza - ha affidato a Industria Italiana Autobus S.p.a. – oggi Menarini S.p.a.– la fornitura di 10 autobus elettrici. L'acquisto è finanziato nell'ambito del progetto *Next Generation EU* – Regolamento UE 2021/241- PNRR – Misura M2C2 investimento. Al fine di ottenere la prima parte del finanziamento, ai sensi del DM 530/2021, l'immatricolazione dei primi 3 autobus sarebbe dovuta avvenire entro il 31 dicembre 2024. Considerato che tale situazione di ritardo è comune anche ad altre società di TPL italiane che hanno contratti di fornitura con Menarini S.p.a. e la situazione è stata resa nota al MIMS: quest'ultimo con nota del 9 dicembre 2024, ha comunicato che le tempistiche di trasferimento degli autobus indicate da Menarini "risulterebbero compatibili con il periodo di assessment (della durata media di 90 gg, ndr) da parte della Commissione Europea…garantendo in tal modo ai soggetti attuatori di trasmettere la documentazione relativa all'avvenuta immatricolazione degli autobus…in tempo utile per rispettare il target M2C2-34". I primi 3 autobus oggetto di fornitura sono stati immatricolati entro il 31.03.2025, rispettando in tale modo i target come precisato dal MIMS. Il Comune di Monza ha già incamerato la relativa tranche di finanziamento e sono in corso con NET le operazioni di rendicontazione. Contrariamente a quanto comunicato con pec del 1° luglio 2025, il fornitore ha completato la consegna entro la scadenza del 31 dicembre 2025, così da consentire al Comune di Monza, e di conseguenza a NET, l'ottenimento dei finanziamenti.
- Nel 2017, una minorenne è stata investita da un tram con gravi conseguenze fisiche. Nell'ambito del giudizio penale, il conducente ATM è stato condannato per il reato di gravi lesioni personali e a pagare una provvisionale di circa euro 25.000. La sentenza è stata impugnata dal dipendente e la Corte di appello ha confermato la responsabilità di quest'ultimo, riducendo la pena di reclusione. Sentenza confermata dalla Corte di Cassazione. I genitori dell'infortunata hanno promosso giudizio civile contro il dipendente e ATM senza quantificare la richiesta danni che comunque sarà rilevante considerata la menomazione fisica della ragazza. All'udienza del 17.7.2025 il Giudice ha invitato le parti a trovare una soluzione conciliativa e ha
  rinviato la causa all'udienza del 29.1.2026 per la verifica dell'esito delle trattive ed eventuale decisione sull'ammissione dei mezzi istruttori.
- Nel 2020 una signora è stata investita da un tram mentre attraversava i binari con esiti mortali. Il giudizio penale si è concluso con l'assoluzione del conducente ATM perché "*il fatto non costituisce reato*". Il padre, la madre e la sorella della defunta hanno citato in giudizio ATM e il conducente del tram per ottenere il risarcimento del danno per la perdita della congiunta per una somma non inferiore a € 855.046,00. Nelle prime udienze, a seguito del fallito tentativo di conciliazione fra le parti sollecitato dal Giudice, quest'ultimo ha formalizzato, ex art. 185 bis c.p.c., la proposta di definizione della causa e a seguito si successive trattative e della mediazione del Giudice la causa è stata definita con il pagamento della complessiva somma di € 190.000 da suddivisa fra i congiunti.

- In data 5 settembre 2024 la fuoriuscita di acqua dai tombini a livello strada per il forte temporale ha causato l'allagamento del piano -1 del parcheggio di Romolo, danneggiando 123 autovetture. In attesa di definire le rispettive responsabilità per l'accaduto fra il Comune di Milano, proprietario delle infrastrutture, MM S.p.a., gestore della rete idrica, e ATM, l'azienda ha riconosciuto a ciascun danneggiato la somma di €3.000 per un esborso ad oggi di €354.000. Nel corso del 2025, sono state promosse sei cause contro ATM da parte di danneggiati per ottenere il completo risarcimento dei danni subiti. ATM si è costituita - e si costituirà - in giudizio respingendo le domande avversarie e chiedendo la chiamata in causa anche della propria compagnia di assicurazione e del Comune di Milano e di MM S.p.a. rispettivamente il proprietario e il gestore della rete fognaria. Le cause sono in fase introduttiva. La Direzione Strategie Assicurative ha stimato una riserva di 1 milione circa.
- La società Eurosistemi S.r.l. è affidataria del contratto n. 3000118696 avente ad oggetto i lavori di realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione e forza motrice nelle gallerie della linea M2, comprese tra le fermate Cimiano e Romolo, nonché di rifacimento delle linee di alimentazione e di cablaggio dei canali luminosi costituenti l'impianto di illuminazione delle aree aperte al pubblico di 34 stazioni della linea M1 e di 14 stazioni della linea M2, oltre a tutte le lavorazioni connesse in termini di opere civili e di compartimentazione ai fini antincendio, nonché la relativa progettazione costruttiva. Fin dal SAL n. 1 del marzo 2025, e per i cinque successivi, la società ha sottoscritto con riserva evidenziando che il contratto presenta uno squilibrio economico a suo sfavore, sia a titolo di maggiori costi per la manodopera e maggiori oneri non valutabili dagli atti di gara. Ad oggi l'Impresa ha richiesto a tale titolo il pagamento della somma di 2.031.161,08 euro. ATM ha rigettato formalmente tutte le riserve ed è prevedibile che la società reiteri tali richieste e le incrementi all'emissione dei successivi SAL.
- Il RTI costituito tra Preve Costruzioni S.p.A. e CIR Ambiente S.p.A. è affidatario del contratto avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori di rafforzamento della delimitazione e realizzazione delle barriere acustiche nel tratto della linea metropolitana Linea M2, Cimiano-Crescenzago-Cascina Gobba. Fin dal SAL n. 1 del settembre 2024 ed il successivo SAL 2, la società ha sottoscritto con riserva evidenziando che il contratto presenta uno squilibrio economico a suo sfavore, dipendente da carenze del progetto esecutivo con conseguenti maggiori oneri/costi a suo carico che, ad oggi, sono stati quantificati in € 577.877,70. ATM ha rigettato formalmente tutte le riserve ed è prevedibile che la società reiteri tali richieste e le incrementi all'emissione dei successivi SAL.
- La società Eurosistemi S.r.l. è affidataria del contratto n. 3000118779 avente ad oggetto i lavori di installazione da eseguirsi ai fini dell'adeguamento antincendio, comprensivi di progettazione costruttiva, apparecchiature, materiali e software, relativi alla realizzazione di nuovi impianti di rilevazione incendi in 35 stazioni della linea M1 e 17 della linea M2. Fin dal SAL n. 1 al 31 agosto 2024, e per i sei successivi, la società ha sottoscritto con riserva evidenziando che il contratto presenta uno squilibrio economico a suo sfavore, sia a titolo di maggiori costi per la manodopera e maggiori oneri non valutabili dagli atti di gara. Ad oggi l'Impresa ha richiesto a tale titolo il pagamento della somma di 2.897.703,22 euro. ATM ha

rigettato formalmente tutte le riserve ed è prevedibile che la società reiteri tali richieste e le incrementi all'emissione dei successivi SAL.

- La società Eurosistemi S.r.l. è affidataria del contratto n. 3000119504 avente ad oggetto i lavori relativi agli impianti di sicurezza e speciali asserviti agli ascensori in stazioni delle metropolitane M1 e M2 (lavori finanziati con fondi PNRR). A partire dal SAL 3 al 30 settembre 2025, la società ha sottoscritto con riserva evidenziando che il contratto presenta uno squilibrio economico a suo sfavore, sia a titolo di maggiori costi per la manodopera e maggiori oneri non valutabili dagli atti di gara. Ad oggi l'Impresa ha richiesto a tale titolo il pagamento della somma di 243.291,66 euro. ATM ha rigettato formalmente tutte le riserve ed è prevedibile che la società reiteri tali richieste e le incrementi all'emissione dei successivi SAL.
- Il RTI costituito tra E.S.I. S.r.l. e Antonio Colarusso di Colarusso Fulvio S.n.c. è affidataria del contratto avente ad oggetto i lavori relativi ai quadri elettrici, agli impianti per la trasformazione e per la distribuzione di energia elettrica per gli ascensori in stazione delle linee metropolitane M1 e M2 (lavori finanziati con fondi PNRR). Fin dal primo SAL al 31 luglio 2025, la società ha sottoscritto con riserva evidenziando che il contratto presenta uno squilibrio economico a suo sfavore, sia a titolo di maggiori costi per la manodopera e maggiori oneri non valutabili dagli atti di gara. Ad oggi l'Impresa ha richiesto a tale titolo il pagamento della somma di 398.194,80 euro. ATM ha rigettato formalmente tutte le riserve ed è prevedibile che la società reiteri tali richieste e le incrementi all'emissione dei successivi SAL.
- Con pec del 11 novembre 2021, il Fallimento Olicar Gestione S.r.l., per mezzo dei propri difensori, ha richiesto il pagamento della somma di € 998.636,41 portata dalle fatture n. 102949 del 30 giugno 2019, 103557 del 29 agosto 2019, 103990 del 23 settembre 2019, 104301 del 21 ottobre 2019 e 104728 del 31 dicembre 2019, emesse in forza del contratto di fornitura di gasolio in essere con ATM. Oltre a quanto sopra, il Fallimento ha rivendicato il credito, e ne chiede il pagamento, dell'ulteriore somma di € 507.695,24 per prestazioni rese dalla società fallita nel periodo da ottobre 2019 a febbraio 2020: tale importo non risulta essere stato fatturato ed è stato quantificato assumendo come riferimento la media degli importi fatturati da Olicar Gestione nell'anno 2019. ATM ha sospeso i pagamenti a seguito della notifica di pignoramenti presso terzi ai danni di Olicar per circa € 380.655,85: ad oggi risulta che ATM abbia pagato la somma di € 49.738,63 a seguito di ordinanza di assegnazione somme e alcuna notizia è pervenuta per le altre procedure esecutive, che in ogni caso a seguito della declaratoria di Fallimento di Olicar sono divenute inefficaci. La fattura n. 104728 del 31 dicembre 2019 per € 509.218,90 IVA compresa è stata formalmente respinta da ATM ed è stato chiesto inutilmente l'emissione di nota di credito di pari importo. Per il resto, le pretese della procedura concorsuale vengono respinte dalla Direzione tecnica competente in quanto, nel corso dell'esecuzione del contratto, Olicar si è resa inadempiente a numerose obbligazioni contrattuali ma ha continuato ad addebitare ad ATM il relativo corrispettivo, stabilito sotto forma di canone. ATM si è rivolta pertanto a fornitori terzi per ottenere i servizi non resi da Olicar, sobbarcandosi i relativi costi.

Ricostruita la posizione contabile e consuntivati i lavori eseguiti da parte di terzi, seppur ricompresi nei canoni fatturati da Olicar, emergerebbe un credito a favore di ATM di € 1.096.969,08 maturato prima della declaratoria di Fallimento e di € 420.256,04 maturato in epoca successiva, a fronte di un debito quantificato ad oggi dal Fallimento di € 1.506.058,65.
Con lettera pec del 22 dicembre 2021, ATM ha quindi opposto in compensazione al credito reclamato dal Fallimento il proprio credito come sopra quantificato. In data 14.9.2022 ATM ha ricevuto una nuova richiesta di pagamento per le medesime somme cui ATM ha dato riscontro ribadendo le eccezioni già formulate.

- Con mail del 27.4.2023, BFF Bank S.p.A. ha formulato ad ATM richiesta di informazioni relative al credito di Olicar nell'ambito della due diligence ai fini dell'acquisizione del credito. In data 15.5.2023, ATM ha dato risposta segnalando che il credito non sussiste per intervenuta compensazione operata da ATM rispetto alle somme dovute da Olicar a titolo di risarcimento danni patiti dall'azienda. A tale scambio non sono seguiti altre azioni e/o corrispondenza.
  La società Toto Costruzioni S.r.l. era affidataria del contratto avente ad oggetto i lavori di rinforzo del solaio del Deposito ATM Novara. La società ha sottoscritto con riserva tutti SAL emessi, fin dal primo, evidenziando che il contratto presentava uno squilibrio economico a suo sfavore, dipendente da carenze del progetto esecutivo con conseguenti maggiori oneri/costi a suo carico che sono stati quantificati in € 207.843,66. ATM ha sempre rigettato formalmente tutte le riserve. A conclusione della fase esecutiva del contratto, le parti sono addivenute ad un accordo bonario, mediante il quale ATM ha riconosciuto all'impresa la complessiva somma di € 44.621,84 a totale tacitazione di tutte le riserve iscritte: Toto Costruzioni ha formalmente rinunciato a tutte le restanti somme esposte a titolo di riserve e la posizione è stata chiusa.
- Enel Energia S.p.A., con pec del febbraio 2025, tramite il proprio legale, ha contestato ad ATM il mancato pagamento di fatture per la fornitura di energia elettrica per complessivi € 77.368,23. ATM ha respinto le richieste di pagamento, a suo dire frutto di errate imputazioni contabili di Enel Energia e ha corrisposto il minore importo di € 14.516,58 che risultava effettivamente ancora dovuta. A seguito di ulteriori verifiche a cura di DAFC, è emerso che avanzavano fatture di Enel Energia per ulteriori complessivi € 7.639,31 non ancora saldate: ATM ha provveduto pertanto al versamento anche di tale ulteriore somma. Dopo tale ulteriore pagamento, ad oggi non risulta che Enel Energia abbia ribadito la pretesa creditoria della restante somma.

Contenziosi civili

In relazione alle vertenze e cause passive concernenti la responsabilità civile (sinistri stradali, incidenti da trasporto, responsabilità per cose in custodia) l'esposizione ed il probabile rischio per il Gruppo ATM appare ampiamente coperto dal "*Fondo liquidazioni danni/sinistri*" (Nota 25 della Nota illustrativa del Bilancio consolidato). Tale fondo è stimato dalla Direzione Strategie Assicurative che provvede ad aggiornare l'alea economica di ciascuna pratica, originata in fase stragiudiziale, anche considerando l'andamento dei giudizi in corso. Con riferimento alle vertenze di altra natura (recupero crediti, patologia dei contratti etc.), la Direzione legale agisce, sulla base di un costante flusso informativo, in

sinergia con le Direzioni interessate ai fini di quantificare l'alea di rischio, a seconda dei casi. Tali fattispecie sono coperte dai "*Fondi Svalutazione Crediti*" di cui si dà informativa alla Nota 18 della Nota illustrativa.

Contenziosi penali

Al 31 dicembre 2025 ATM risulta costituita parte civile in 21 procedimenti penali, allo scopo di ottenere il risarcimento dei danni subiti in conseguenza di reati commessi da terzi, imputati nei predetti procedimenti.

La Società è inoltre costituita responsabile civile nell'ambito di un procedimento penale in cui è imputata una dipendente ATM per il reato di omicidio stradale. La prossima udienza, programmata per l'esame del perito e la discussione delle parti, si terrà il 26 marzo 2026.

Si illustrano le cause di maggiore rilevanza nell'ambito del contenzioso penale:

- Per quanto concerne la denuncia-querela presentata da ATM in merito ai fatti relativi agli ATM Point per i quali pendono le cause di lavoro sopra indicate, a seguito di stralcio, sono scaturiti due processi penali. Il primo è a carico dell'ex Dirigente degli ATM Point condannata in primo grado per il reato di peculato alla pena di sei anni e dieci mesi di reclusione e dichiarata perpetuamente interdetta dai pubblici uffici e dal contrattare con la P.A. Il Tribunale ha inoltre disposto la confisca obbligatoria e per sproporzione, nonché condannato l'ex Dirigente a risarcire il danno cagionato ad ATM, da liquidarsi in sede civile, e al pagamento delle spese processuali sostenute dalla parte civile. Infine, l'ex Dirigente è stata condannata a rifondere una provvisionale (immediatamente esecutiva) ad ATM per la somma di 500.000 euro. I difensori della condannata hanno presentato appello. A seguito dell'appello da parte dell'imputata, è in corso il secondo grado di giudizio: la prossima udienza si terrà il 21 gennaio 2026.

  Anche il secondo processo, a carico di tutti gli altri dipendenti coinvolti, si è concluso all'udienza del 27 gennaio 2025 con la condanna di tutti gli imputati, anche al risarcimento dei danni nei confronti della parte civile costituita ATM, liquidati in 11.104,72 euro e in 1.000 euro a carico di ciascuno degli imputati. La sentenza è stata appellata e si è in attesa di fissazione dell'udienza di appello.
- È sempre in corso un procedimento penale relativo alle frenature di emergenza che si sono verificate negli ultimi anni sulle linee metropolitane M1 e M2 al fine di stabilirne cause ed eventuali responsabilità. A seguito della conclusione delle indagini preliminari nei confronti dei vertici di Alstom Ferroviaria S.p.A. ed Engie Eps Italia S.r.l., il Pubblico Ministero ha disposto attività integrativa di indagine, ancora in corso.
- A seguito della caduta della gru sui binari della metropolitana presso la stazione di Bussero il 30 agosto 2022, è scaturito un procedimento penale per il reato di "Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi", in forma colposa, in cui risulta coinvolto, tra gli altri, un ex-funzionario di ATM. Le indagini si sono concluse con l'emissione dell'avviso ex art. 415-bis c.p.p. per alcuni soggetti

e la richiesta di archiviazione per altri. Con riferimento alla posizione dell'ex dipendente di ATM, è stata emessa richiesta di archiviazione dal Pubblico Ministero. All'esito delle trattative, è stato raggiunto un accordo transattivo con i soggetti coinvolti nella vicenda che prevede il riconoscimento della somma di euro 500.000,00, oltre IVA, a titolo risarcitorio nei confronti di ATM, a fronte della rinuncia da parte di ATM alla costituzione di parte civile nel processo penale e ad ogni ulteriore azione nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella vicenda.

- In data 26 settembre 2025, è stata emessa la sentenza di primo grado nell'ambito del filone per cui si procede con rito ordinario della c.d. *Subway*, in cui ATM si è costituita parte civile. Il Tribunale in composizione collegiale, per quanto di interesse per ATM, ha condannato gli imputati per i quali ATM non era costituita parte civile avendo raggiunto un accordo transattivo in fase di indagini preliminari. Per quanto riguarda le restanti imputazioni in relazione alle quali c'era la costituzione di parte civile di ATM, il Tribunale ha condannato uno degli imputati alla pena di un anno e tre mesi di reclusione, con incapacità a contrattare con la P.A., nonché alla liquidazione del danno nei confronti di ATM da liquidarsi in separato giudizio e alla rifusione delle spese legali per € 3.592,00 oltre accessori.
- A seguito della caduta del 30 giugno 2024 di un operatore che stava svolgendo un'attività di ispezione ordinaria lungo una passerella di servizio presso la funicolare che collega Cascina Gobba con l'Ospedale San Raffaele, è originato un procedimento penale a carico del delegato del datore di lavoro. Nel dettaglio, il dipendente cadeva a terra a causa del cedimento improvviso di un grigliato di cui è formata la passerella stessa, così riportando gravi lesioni personali. In data 6 giugno 2025, è stato notificato avviso di conclusione delle indagini ex art. 415-bis c.p.p. La difesa del dipendente indagato ha presentato memoria difensiva finalizzata alla richiesta di archiviazione. Sono altresì in corso trattative con il dipendente infortunato, che ha formalizzato una richiesta danni nei confronti di ATM, ai fini del risarcimento del danno a fronte della rinuncia ad ogni sua pretesa.
- In data 9 febbraio 2024, un operatore addetto alle lavorazioni su tornio in fossa subiva un infortunio. Nello specifico, nel tentativo di recuperare uno straccio agganciato ai rulli del tornio, il dipendente afferrava il predetto straccio senza arrestare la macchina, rimanendovi impigliato con la mano destra. Nel tentativo di liberarsi, il dipendente subiva lesioni anche alla mano sinistra. Il 23 maggio 2024, veniva notificato avviso di conclusione delle indagini a carico del delegato del datore di lavoro per le lesioni personali subite dal lavoratore. Non ci sono aggiornamenti successivi.

Non risultano azionati, ad oggi, procedimenti penali contro ATM ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, innanzi alla Corte dei Conti o alle autorità nazionali o comunitarie.

Contenziosi in ambito fiscale

ATM S.p.A. ha incardinato, già da alcuni anni, un contenzioso, avverso gli avvisi di accertamento anni di imposta 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020, contro Agenzia delle Entrate, che contesta il trattamento fiscale operato dalla società, deducibilità ai fini IRES ed IRAP, sul contributo erogato a Fondazione ATM.

Gli accertamenti IRES, a seguito della presentazione dei modelli IPEC ed IPEA che hanno consentito l'utilizzo delle perdite pregresse, ammontano a circa euro 200.000 comprensivi di sanzioni, mentre gli accertamenti IRAP ammontano a circa euro 1.600.000 comprensivi di sanzioni, per un totale di circa euro 1.800.000, oltre interessi di legge.

Attualmente il contenzioso è così articolato:

- Cause IRES 2015 e 2016 ed IRAP 2015: la Società ha ottenuto sentenza favorevole nel primo grado di giudizio e sfavorevole nel secondo grado di giudizio, pertanto il contenzioso è ora pendente in Cassazione, con ricorsi notificati e depositati in data 15.04.2024.

- Causa IRAP 2016: pendente in Cassazione, avendo ottenuto la Società un giudizio sfavorevole nei due gradi di merito con ricorso depositato il 20.06.2023.

- Causa IRAP 2017: proposto appello in secondo grado di giudizio il cui ricorso è stato notificato il 16.12.2024 e depositato il 17.12.2024.

- Causa IRAP 2018: la società ha ottenuto sentenza sfavorevole in primo grado di giudizio ed ha proposto appello in secondo grado di giudizio il cui ricorso è stato notificato e depositato il 19.09.2025.

- Cause IRES 2017, 2018 e 2019: accolto da Agenzia Entrate il modello IPEA per utilizzo in misura piena delle perdite fiscali pregresse (scomputo integrale del maggior reddito accertato); la società ha ottenuto sentenze sfavorevoli in primo grado di giudizio ed ha proposto appello in secondo grado di giudizio i cui ricorsi sono stati notificati e depositati rispettivamente il 16.12.2024, 23.09.2025 e 26.09.2025.

- Anno 2020: Agenzia delle Entrate ha inviato il Questionario propedeutico alla notifica del relativo accertamento al quale la società ha risposto in data 05.12.2025.

Si ritiene che allo stato attuale il rischio di soccombenza collegato ai menzionati accertamenti debba ritenersi possibile.

Risultano altresì attivi tre contenziosi in materia di classamento catastale inerenti l'attribuzione di diversa categoria da parte dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Milano/Territorio, tutti pendenti in Corte di Cassazione.

Anche per questa fattispecie si ritiene che, allo stato attuale, il rischio di soccombenza collegato debba ritenersi possibile.

4 Performance Economico Finanziaria 2025

Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 del Gruppo ATM è redatto in conformità ai Princìpi IAS/IFRS.
Di seguito i risultati economici e patrimoniali comparativi consolidati determinati tenendo conto di quanto anticipato:

- Il Risultato operativo 2025 è positivo e pari a 14.064 migliaia di euro (positivo e pari a 14.933 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
- L'Utile di esercizio del Gruppo è pari a 13.195 migliaia di euro (Utile di esercizio di 5.812 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
- Le attività correnti passano da 536.836 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 a 672.295 migliaia di euro al 31 dicembre 2025.
- Le passività correnti passano da 465.475 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 a 511.802 migliaia di euro al 31 dicembre 2025.
- L'indebitamento finanziario netto è positivo, in aumento di 87.946 migliaia di euro e si attesta a 166.231 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, 78.285 migliaia di euro lo scorso esercizio.
- Il Capitale investito netto passa da 1.537.312 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 a 1.663.580 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 ed è coperto per il 71,7% dal Patrimonio netto.

Conto economico consolidato

	2025	2024	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi			
Ricavi della gestione caratteristica	1.048.469	995.346	53.123
Ricavi da TPL di cui:	*1.015.060*	*962.553*	*52.507*
Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano	*737.222*	*724.416*	*12.806*
Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen	*134.159*	*130.070*	*4.089*
Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana	*21.629*	*19.278*	*2.351*
Corrispettivo contratto di gestione linea 5	*29.666*	*30.154*	*(488)*
Corrispettivo contratto di gestione linea 4	*46.935*	*29.081*	*17.854*
Corrispettivo contratto di gestione linea Salonicco	*23.955*	*9.136*	*14.819*
Introiti da tariffa - area interurbana	*17.298*	*15.716*	*1.582*
Servizi di trasporto speciali/dedicati	*4.196*	*4.702*	*(506)*
Ricavi da gestione sosta	18.491	18.441	50
Ricavi da gestione parcheggi	10.387	10.430	(43)
Ricavi da gestione rimozione auto	3.623	3.470	153
Altri ricavi della gestione caratteristica	908	452	456
Altri ricavi	133.393	82.175	51.218
Altri proventi di cui:	154.087	83.763	70.324
Contributi CCNL	*66.365*	*50.190*	*16.175*
Contributi Casse e Carrelli	*33.844*	*-*	*33.844*
Rilascio Fondo Garanzia	*15.353*	*-*	*15.353*
Totale ricavi e altri proventi operativi	**1.335.949**	**1.161.284**	**174.665**
Costi e altri oneri operativi			
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(94.952)	(74.824)	(20.128)
Costi per servizi	(418.008)	(351.300)	(66.708)
Costi per manutenzioni e pulizie	*(205.720)*	*(155.638)*	*(50.082)*
Energia elettrica di trazione	*(82.732)*	*(74.669)*	*(8.063)*
Servizi di trasporto in subappalto	*(25.032)*	*(26.154)*	*1.122*
Utenze	*(25.071)*	*(24.877)*	*(194)*
Produzione e distribuzione titoli viaggio	*(6.225)*	*(6.767)*	*542*
Assicurazioni	*(10.895)*	*(7.060)*	*(3.835)*
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	*(6.081)*	*(6.343)*	*262*
Servizi per il personale dipendente	*(9.927)*	*(8.178)*	*(1.749)*
Servizi vari	*(13.717)*	*(12.723)*	*(994)*
Prestazioni professionali	*(27.988)*	*(26.141)*	*(1.847)*
Costi per vigilanza	*(4.620)*	*(2.750)*	*(1.870)*
Costi per leasing operativi	(6.813)	(5.434)	(1.379)
Costi per benefici a dipendenti	(704.825)	(615.310)	(89.515)
Salari e stipendi	*(485.140)*	*(437.493)*	*(47.647)*
Oneri sociali	*(127.653)*	*(116.093)*	*(11.560)*
Oneri per piani a contribuzione definita	*(25.032)*	*(23.967)*	*(1.065)*
Altri costi	*(67.826)*	*(39.175)*	*(28.651)*
Costi del personale per lavori interni	*826*	*1.418*	*(592)*
Altri costi e oneri operativi	(16.862)	(14.319)	(2.543)
Totale costi e altri oneri operativi	**(1.241.460)**	**(1.061.187)**	**(180.273)**
Margine operativo lordo	**94.489**	**100.097**	**(5.608)**

	2025	2024	Variazione
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(80.425)	(85.164)	4.739
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	(121.455)	(129.230)	7.775
Impianti e macchinari	*(110.324)*	*(117.781)*	*7.457*
Fabbricati	*(4.774)*	*(4.786)*	*12*
Attrezzature industriali e commerciali	*(3.879)*	*(3.529)*	*(350)*
Altri beni	*(2.478)*	*(3.134)*	*656*
Contributi in conto impianti	51.294	49.346	1.948
Ammortamenti - Attività immateriali	(1.725)	(1.541)	(184)
Licenze software	*(1.725)*	*(1.541)*	*(184)*
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	*(3.502)*	*(3.267)*	*(235)*
Svalutazioni – Immobili, impianti e macchinari	*(5.037)*	*(472)*	*(4.565)*
Risultato operativo	**14.064**	**14.933**	**(869)**
Proventi finanziari	*13.766*	*17.846*	*(4.080)*
Oneri finanziari	*(20.473)*	*(16.257)*	*(4.216)*
Proventi (Oneri) finanziari netti	**(6.707)**	**1.589**	**(8.296)**
Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto	9.376	(5.724)	15.100
Risultato ante imposte	**16.733**	**10.798**	**5.935**
Imposte sul reddito	(3.538)	(4.986)	1.448
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**13.195**	**5.812**	**7.383**
Utile/(Perdita) dell'esercizio attribuibile a:			
Azionisti della controllante	12.839	931	11.908
Partecipazioni di terzi	356	4.881	(4.525)
Totale	**13.195**	**5.812**	**7.383**

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2025 e 2024 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico. Come previsto dalla raccomandazione ESMA, vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2025	2024
Utile dell'esercizio	**13.195**	**5.812**
Rilascio penali [(1)]	(364)	-
Contributi [(2)]	(39.831)	-
Decreto Ristori [(3)]	(494)	(7.819)
Rettifiche di passività e rilasci di fondi [(4)]	(15.353)	-
Conguagli [(5)]	(1.727)	-
Rilascio fatture da ricevere a.p. [(6)]	(8.096)	-
Costi non ricorrenti - Personale dipendente [(7)]	31.814	12.696
Contributi in conto investimenti esercizi precedenti [(8)]	-	(2.086)
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari [(9)]	5.037	472
Imposte sul reddito [(10)]	(733)	-
Accantonamento fondo svalutazione magazzino [(11)]	2.063	-
Totale effetti non ricorrenti	**(27.684)**	**3.263**
(Perdita)/Utile *adjusted*	**(14.489)**	**9.075**

[(1)] La voce include il rilascio delle penali di competenza annualità 2023 per 364 migliaia di euro relativo alla controllata NET S.r.l. Tale componente è inclusa nella voce *"Ricavi della gestione caratteristica"* del conto economico consolidato.

[(2)] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si riferisce: *i)* per 5.380 migliaia di euro alle risorse messe a disposizione dello Stato a copertura dell'onere *una tantum* stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2024 *ed* erogato a marzo 2025 nell'ambito del rinnovo CCNL Autoferrotranvieri 2024-2026 di ATM S.p.A. e per 607 migliaia di euro della controllata NET S.r.l.; *ii*) per 33.844 migliaia di euro ai contributi riconosciuti con il D.M. n. 443/2021 del 12.11.2021 e successive modifiche di cui al D.M. 344/2023 del 22 dicembre 2023 e al D.M. 197/2025 del 5 agosto 2025. I tre decreti fanno riferimento all'assegnazione di risorse per *"attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi*" a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145. Tale componente è inclusa nella voce "*Altri proventi*" del conto economico consolidato.

[(3)] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include il riconoscimento del contributo del Decreto Ristori relativo al carburante 2022, precedentemente descritto nel paragrafo *"3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio"* riferito alla controllata NET S.r.l. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze"* del conto economico consolidato.

La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include il riconoscimento del contributo del Decreto Ristori relativo al carburante 2022, precedentemente descritto nel paragrafo *"3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio"* per 5.724 migliaia di euro riferito ad ATM S.p.A.e per 802 migliaia

di euro riferito alla controllata NET S.r.l. Inoltre, la voce accoglie il contributo relativo ai mancati introiti annualità 2021 - 2022 per 1.293 migliaia di euro riferito alla controllata NET S.r.l.

(4) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fa interamente riferimento al rilascio della garanzia prestata nel 2018 in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016, stante la presentazione di un nuovo ed aggiornato *project financing* Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico consolidato.

(5) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fa riferimento all'iscrizione dei conguagli per la chiusura del contratto di servizio 2023 per 738 migliaia di euro, al conguaglio Istat relativo al contratto di servizio per il periodo gennaio – agosto 2024 per 658 migliaia di euro e al conguaglio 2025 relativo al contratto STIBM per 331 migliaia di euro, tutti riferiti alla controllata NET S.r.l. Tale componente è inclusa nella voce *"Ricavi della gestione caratteristica"* del conto economico consolidato.

(6) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include sopravvenienze attive straordinarie riferite all'analisi effettuata su partite debitorie per le quali è venuto meno il titolo di esigibilità e liquidabilità. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per servizi"* del conto economico consolidato.

(7) La voce non ricorrente del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include l'effetto complessivo del rilascio del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie per 2.568 migliaia di euro. Inoltre, la voce include l'accantonamento di 34.371 migliaia di euro effettuato per far fronte a vertenze con il personale di ATM S.p.A. e della controllata NET S.r.l. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico consolidato.
Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include principalmente l'accantonamento di 10.808 migliaia di euro effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale. Inoltre, include l'effetto complessivo dell'accantonamento del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico consolidato.

(8) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la voce include il riconoscimento di contributi in conto investimenti di competenza di esercizi precedenti. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico consolidato.

(9) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si riferisce per 2.537 migliaia di euro al valore residuo di 11 tram che, vista l'obsolescenza tecnologica raggiunta, non risultano più impiegati nel servizio di trasporto e per 2.500 migliaia di euro all'adeguamento al fair value degli assets associati alla classe "*Terreni e Fabbricati*". Tale componente è inclusa nella voce *"Ammortamenti e perdite per riduzione di valore"* del conto economico consolidato.
La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include la svalutazione per 472 migliaia di euro dell'avviamento relativo alla società controllata Rail Diagnostics S.p.A. che era stato iscritto nel bilancio

consolidato in sede di acquisizione di detta società. Tale componente è inclusa nella voce *"Ammortamenti e perdite per riduzione di valore"* del conto economico consolidato.

(10) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include la definizione di alcuni contenziosi fiscali con l'Agenzia delle Entrate relativi al calcolo dell'IRAP per l'esercizio 2008 per quanto riguarda la Capogruppo e all'IRAP Cuneo 2009 per quanto riguarda la controllata NET S.r.l.. Tale componente è inclusa nella *voce "Imposte sul Reddito"* del conto economico consolidato.

(11) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include l'accantonamento eseguito sulla base di analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione: queste verifiche sono state eseguite con riferimento ai veicoli che, alla data del bilancio, risultano già usciti dal processo produttivo o per i quali si presuppone la dismissione dal servizio. Tale componente è inclusa nella voce "*Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze*" del conto economico consolidato.

	2025	2024
Utile dell'esercizio	**13.195**	**5.812**
Imposte sul reddito	3.538	4.986
Utile netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(9.376)	5.724
Proventi / (oneri) finanziari netti	6.707	(1.589)
Ammortamento - Immobili, impianti e macchinari	121.455	129.230
Ammortamento - Attività immateriali	1.725	1.541
Ammortamento - Diritto d'uso dei beni in leasing	3.502	3.267
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari	5.037	472
Contributi in conto capitale	(51.290)	(49.346)
EBITDA pre adjustment	**94.493**	**100.097**
Rilascio penali (1)	(364)	-
Contributi (2)	(39.831)	-
Decreto Ristori (3)	(494)	(7.819)
Rettifiche di passività e rilasci di fondi (4)	(15.353)	-
Conguagli (5)	(1.727)	-
Rilascio fatture da ricevere a.p. (6)	(8.096)	0
Costi non ricorrenti - Personale dipendente (7)	31.814	12.696
Imposte sul reddito (8)	(733)	
Accantonamento fondo svalutazione magazzino(9)	2.063	-
EBITDA *adjusted*	**61.772**	**104.974**
Margine EBITDA adjusted	*4,62%*	*9,04%*

(1) La voce include il rilascio delle penali di competenza annualità 2023 per 364 migliaia di euro relativo alla controllata NET S.r.l. Tale componente è inclusa nella voce *"Ricavi della gestione caratteristica"* del conto economico consolidato.

(2) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si riferisce: *i)* per 5.380 migliaia di euro alle risorse messe a disposizione dello Stato a copertura dell'onere *una tantum* stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2024 *ed* erogato a marzo 2025 nell'ambito del rinnovo CCNL Autoferrotranvieri 2024-2026 di ATM S.p.A. e per 607 migliaia di euro della controllata NET S.r.l.; *ii*) per 33.844 migliaia di euro ai contributi riconosciuti con il D.M. n. 443/2021 del 12.11.2021 e successive modifiche di cui al D.M. 344/2023 del 22 dicembre 2023 e al D.M. 197/2025 del 5 agosto 2025. I tre decreti fanno riferimento all'assegnazione di risorse per *"attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi*" a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145. Tale componente è inclusa nella voce "*Altri proventi*" del conto economico consolidato.

(3) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include il riconoscimento del contributo del Decreto Ristori relativo al carburante 2022, precedentemente descritto nel paragrafo *"3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio"* riferito alla controllata NET S.r.l. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze"* del conto economico consolidato.

La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include il riconoscimento del contributo del Decreto Ristori relativo al carburante 2022, precedentemente descritto nel paragrafo *"3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio"* per 5.724 migliaia di euro riferito ad ATM S.p.A.e per 802 migliaia di euro riferito alla controllata NET S.r.l. Inoltre, la voce accoglie il contributo relativo ai mancati introiti annualità 2021 - 2022 per 1.293 migliaia di euro riferito alla controllata NET S.r.l.

(4) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fa interamente riferimento al rilascio della garanzia prestata nel 2018 in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016, stante la presentazione di un nuovo ed aggiornato *project financing* Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico consolidato.

(5) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fa riferimento all'iscrizione dei conguagli per la chiusura del contratto di servizio 2023 per 738 migliaia di euro, al conguaglio Istat relativo al contratto di servizio per il periodo gennaio – agosto 2024 per 658 migliaia di euro e al conguaglio 2025 relativo al contratto STIBM per 331 migliaia di euro, tutti riferiti alla controllata NET S.r.l. Tale componente è inclusa nella voce *"Ricavi della gestione caratteristica"* del conto economico consolidato.

(6) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include sopravvenienze attive straordinarie riferite all'analisi effettuata su partite debitorie per le quali è venuto meno il titolo di esigibilità e liquidabilità. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per servizi"* del conto economico consolidato.

(7) La voce non ricorrente del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include l'effetto complessivo del rilascio del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie per 2.568 migliaia di euro. Inoltre, la voce include l'accantonamento di 34.371 migliaia di euro effettuato per far fronte a vertenze con il personale di ATM S.p.A. e della controllata NET S.r.l. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico consolidato.

Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include principalmente l'accantonamento di 10.808 migliaia di euro effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale. Inoltre, include l'effetto complessivo dell'accantonamento del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico consolidato.

(8) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include la definizione di alcuni contenziosi fiscali con l'Agenzia delle Entrate relativi al calcolo dell'IRAP per l'esercizio 2008 per quanto riguarda la Capogruppo e all'IRAP Cuneo 2009 per quanto riguarda la controllata NET S.r.l.. Tale componente è inclusa nella *voce "Imposte sul Reddito"* del conto economico consolidato.

(11) La voce include l'effetto di differimento del contributo che è stato classificato in riduzione delle spese in conto capitale nello stato patrimoniale e in riduzione degli ammortamenti nel conto economico consolidato.

(9) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include l'accantonamento eseguito sulla base di analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione: queste verifiche sono state eseguite con riferimento ai veicoli che, alla data del bilancio, risultano già usciti dal processo produttivo o per i quali si presuppone la dismissione dal servizio. Tale componente è inclusa nella voce "*Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze*" del conto economico consolidato.

	2025	2024
Utile dell'esercizio	**13.195**	**5.812**
Imposte sul reddito	3.538	4.986
Utile netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(9.376)	5.724
Proventi / (oneri) finanziari netti	6.707	(1.589)
EBITDA pre adjustment	**14.064**	**14.933**
Rilascio penali [(1)]	(364)	-
Contributi [(2)]	(39.831)	-
Decreto Ristori [(3)]	(494)	(7.819)
Rettifiche di passività e rilasci di fondi [(4)]	(15.353)	-
Conguagli [(5)]	(1.727)	-
Rilascio fatture da ricevere a.p. [(6)]	(8.096)	-
Costi non ricorrenti - Personale dipendente [(7)]	31.814	12.696
Contributi in conto investimenti esercizi precedenti [(8)]	-	(2.086)
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari [(9)]	5.037	472
Accantonamento fondo svalutazione magazzino[(10)]	2.063	-
EBIT *adjusted*	**(12.887)**	**18.196**
Margine EBIT adjusted	*(1)%*	*1,6%*

[(1)] La voce include il rilascio delle penali di competenza annualità 2023 per 364 migliaia di euro relativo alla controllata NET S.r.l. Tale componente è inclusa nella voce *"Ricavi della gestione caratteristica"* del conto economico consolidato.

[(2)] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si riferisce: *i)* per 5.380 migliaia di euro alle risorse messe a disposizione dello Stato a copertura dell'onere *una tantum* stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2024 *ed* erogato a marzo 2025 nell'ambito del rinnovo CCNL Autoferrotranvieri 2024-2026 di ATM S.p.A. e per 607 migliaia di euro della controllata NET S.r.l.; *ii*) per 33.844 migliaia di euro ai contributi riconosciuti con il D.M. n. 443/2021 del 12.11.2021 e successive modifiche di cui al D.M. 344/2023 del 22 dicembre 2023 e al D.M. 197/2025 del 5 agosto 2025. I tre decreti fanno riferimento all'assegnazione di risorse per *"attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi*" a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145. Tale componente è inclusa nella voce "*Altri proventi*" del conto economico consolidato.

[(3)] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include il riconoscimento del contributo del Decreto Ristori relativo al carburante 2022, precedentemente descritto nel paragrafo *"3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio"* riferito alla controllata NET S.r.l. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze"* del conto economico consolidato.

La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include il riconoscimento del contributo del Decreto Ristori relativo al carburante 2022, precedentemente descritto nel paragrafo *"3.2.1 Contributi per*

l'incremento del prezzo del gasolio" per 5.724 migliaia di euro riferito ad ATM S.p.A.e per 802 migliaia di euro riferito alla controllata NET S.r.l. Inoltre, la voce accoglie il contributo relativo ai mancati introiti annualità 2021 - 2022 per 1.293 migliaia di euro riferito alla controllata NET S.r.l.

(4) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fa interamente riferimento al rilascio della garanzia prestata nel 2018 in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016, stante la presentazione di un nuovo ed aggiornato *project financing* Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico consolidato.

(5) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fa riferimento all'iscrizione dei conguagli per la chiusura del contratto di servizio 2023 per 738 migliaia di euro, al conguaglio Istat relativo al contratto di servizio per il periodo gennaio – agosto 2024 per 658 migliaia di euro e al conguaglio 2025 relativo al contratto STIBM per 331 migliaia di euro, tutti riferiti alla controllata NET S.r.l. Tale componente è inclusa nella voce *"Ricavi della gestione caratteristica"* del conto economico consolidato.

(6) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include sopravvenienze attive straordinarie riferite all'analisi effettuata su partite debitorie per le quali è venuto meno il titolo di esigibilità e liquidabilità. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per servizi"* del conto economico consolidato.

(7) La voce non ricorrente del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include l'effetto complessivo del rilascio del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie per 2.568 migliaia di euro. Inoltre, la voce include l'accantonamento di 34.371 migliaia di euro effettuato per far fronte a vertenze con il personale di ATM S.p.A. e della controllata NET S.r.l. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico consolidato.

Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include principalmente l'accantonamento di 10.808 migliaia di euro effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale. Inoltre, include l'effetto complessivo dell'accantonamento del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico consolidato.

(8) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la voce include il riconoscimento di contributi in conto investimenti di competenza di esercizi precedenti. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico consolidato.

(9) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si riferisce per 2.537 migliaia di euro al valore residuo di 11 tram che, vista l'obsolescenza tecnologica raggiunta, non risultano più impiegati nel servizio di trasporto e per 2.500 migliaia di euro all'adeguamento al fair value degli assets associati alla classe "*Terreni e Fabbricati*". Tale componente è inclusa nella voce *"Ammortamenti e perdite per riduzione di valore"* del conto economico consolidato.

La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include la svalutazione per 472 migliaia di euro dell'avviamento relativo alla società controllata Rail Diagnostics S.p.A. che era stato iscritto nel bilancio consolidato in sede di acquisizione di detta società. Tale componente è inclusa nella voce *"Ammortamenti e perdite per riduzione di valore"* del conto economico consolidato.

(10) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include l'accantonamento eseguito sulla base di analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione: queste verifiche sono state eseguite con riferimento ai veicoli che, alla data del bilancio, risultano già usciti dal processo produttivo o per i quali si presuppone la dismissione dal servizio. Tale componente è inclusa nella voce "*Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze*" del conto economico consolidato.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del Conto economico consolidato, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi, costi, proventi ed oneri.

Ricavi e altri proventi operativi

La voce "*Ricavi e altri proventi operativi"* nel 2025 è pari a 1.335.965 migliaia di euro (1.161.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e aumenta di 174.681 migliaia di euro. Al totale dei ricavi concorrono i "*Ricavi della gestione caratteristica*" per 1.048.469 migliaia di euro, gli "*Altri Ricavi*" per 133.393 migliaia di euro e gli "*Altri Proventi*" per 154.103 migliaia di euro.

I "R*icavi della gestione caratteristica"* sono pari a 1.048.469 migliaia di euro (995.346 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e aumentano complessivamente di 53.123 migliaia di euro. Di seguito le determinanti:

- Il "*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*" aumenta di 12.806 migliaia di euro. La variazione è legata agli andamenti contrattuali. L'importo include 2.500 migliaia di euro di penali attribuibili al mancato raggiungimento di KPI relativi a standard qualitativi;
- Il "*Corrispettivo Contratto di Servizio Copenhagen*" si incrementa rispetto al 2024 di 4.089 migliaia di euro. I maggiori ricavi sono legati all'incremento del servizio a seguito dell'inaugurazione della nuova linea *light rail*;
- Il *"Corrispettivo Contratto di Servizio Area Interurbana*" in aumento di 2.351 migliaia di euro rispetto al 2024 come principale conseguenza dell'iscrizione del conguaglio del corrispettivo 2023, al conseguente rilascio delle penali per mancate percorrenze 2023 e all'adeguamento inflattivo sul contratto di servizio della controllata NET S.r.l.;
- Il "*Corrispettivo contratto di gestione linea 5*" si decrementa rispetto allo scorso esercizio di 488 migliaia di euro. La diminuzione è legata all'adeguamento del corrispettivo in base alla variazione del tasso di inflazione;
- Il *"Corrispettivo contratto di gestione Salonicco"* in incremento per 14.819 migliaia di euro, è legato ai ricavi riconosciuti per la gestione della linea metropolitana di Salonicco per l'intera annualità, la linea ha avviato l'esercizio in data 30 novembre 2024;

- Il "*Corrispettivo contratto di gestione linea 4"* in incremento rispetto al 2024 di 17.854 migliaia di euro. La variazione è legata all'esercizio per l'intero anno tratta funzionale Linate – San Cristoforo;
- *"Introiti da tariffa - area interurbana"* che aumentano di 1.582 migliaia di euro. La variazione rispetto al precedente esercizio effetto è legata all'aumento dei titoli di viaggio venduti oltre ai maggiori introiti connessi al traffico passeggeri relativi alla gestione delle Funicolari di Como – Brunate, Argegno – Pigra, Ponte di Piero - Monteviasco e Varese Vellone - S. Maria del Monte;
- "*Servizi di trasporto speciali/dedicati*" in diminuzione di 506 migliaia di euro. Tale variazione è legata principalmente alla riduzione dei servizi aggiuntivi richiesti da parte degli Enti Affidanti ed alla riduzione dell'attività del Tram Ristorante;
- I servizi complementari al Contratto di Servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggi, Rimozione e gli altri ricavi della gestione caratteristica si incrementano complessivamente di 160 migliaia di euro. In particolare, i *"Ricavi da gestione sosta"* si incrementano di 50 migliaia di euro, i *"Ricavi da gestione parcheggi"* diminuiscono di 43 migliaia di euro e i *"Ricavi da gestione rimozione auto"* aumentano di 153 migliaia di euro.

Gli "*Altri Ricavi della gestione caratteristica"* per 908 migliaia di euro (pari a 452 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono al rimborso del distacco di personale dal Gruppo ATM in altre società terze.

Per quanto attiene gli altri proventi e ricavi operativi si evidenzia che, gli "*Altri ricavi"* nel 2025 sono pari a 133.393 migliaia di euro (82.175 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e aumentano di 51.218 migliaia di euro. L'incremento della voce è principalmente attribuibile ai maggiori "*Ricavi per servizi resi"* in incremento rispetto al 2024 di 47.695 migliaia di euro per le maggiori prestazioni effettuate da ATM S.p.A. su infrastrutture di proprietà comunale e per le maggiori prestazioni effettuate dalla controllata danese Metro Service A/S a favore dell'ente proprietario. Si segnalano inoltre maggiori "*Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni*" per 1.378 migliaia di euro, principalmente a cause del maggior canone riconosciuto da IGP Decaux per 1.100 migliaia di euro e al riconoscimento da parte di Visa di un contributo pubblicitario per 390 migliaia di euro, maggiori ricavi "*Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane*" per 327 migliaia di euro e *"Altri ricavi diversi*" per 1.818 migliaia di euro: l'incremento di quest'ultima voce è legato all'aumento delle prestazioni manutentive effettuate da parte della controllata Rail Diagnostics S.p.A. nei confronti di terzi.

Gli "*Altri Proventi"* nel 2025 sono pari a 154.087 migliaia di euro (83.763 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e aumentano di 70.324 migliaia di euro. L'incremento della voce è dovuto principalmente alle voci:

- "*Contributi*" in aumento per 52.087 migliaia di euro. Quest'ultima comprende: *i)* per 66.365 migliaia di euro i contributi per CCNL di competenza dell'esercizio 2025 (50.190 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); *ii*) per 33.844 migliaia di euro ai contributi per *"attività di manutenzione*

straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi" coperti dalle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145 e riconosciuti con il D.M. n. 443/2021 del 12.11.2021 e successive modifiche di cui al D.M. 344/2023 del 22 dicembre 2023 e al D.M. 197/2025 del 5 agosto 2025; *iii*) per 908 migliaia di euro a contributi per la formazione del personale dipendente. Per una maggiore disamina si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio Consolidato.

- *"Rettifiche di passività e rilascio di fondi"* per 15.354 migliaia di euro, interamente riferito al rilascio della garanzia prestata nel 2018 in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto.
- *"Proventi per penalità fatturate a fornitori"*, pari a 3.316 migliaia di euro (2.835 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), che aumentano per 481 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Nel corso dell'esercizio 2025, sono state principalmente fatturate penalità a fornitori di materiale rotabile su gomma e su ferro e a imprese affidatarie di lavori.
- *"Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari"* pari a 930 migliaia di euro (327 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), che aumentano per 603 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 e si riferiscono alle plusvalenze relative relativa alla cessione di 83 autobus, 1 minibus, 1 treno linea M1 e 6 vetture tranviarie di proprietà di ATM S.p.A. e di 11 autobus di proprietà di NET S.r.l., oltre alla vendita dell'immobile sito a Binasco e del terreno e dell'immobile siti a Bordighera.
- *"Altri proventi diversi"* pari a 15.554 migliaia di euro (13.950 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in aumento per 1.604 migliaia di euro e composta principalmente della componente *"Multe a passeggeri",* che presenta un saldo pari a 13.880 migliaia di euro riferite prevalentemente alle multe incassate dalla controllata danese Metro Service A/S per 8.533 migliaia di euro.

Costi e altri oneri operativi

I "*Costi e altri oneri operativi"* ammontano a 1.241.476 migliaia di euro (al 31 dicembre 2024 pari a 1.061.187 migliaia di euro) e aumentano di 180.289 migliaia di euro.

Le principali variazioni si riferiscono ai:

- *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze*" pari a 94.952 migliaia di euro (74.824 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) che aumentano di 20.128 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Nello specifico, la voce "*Variazione delle rimanenze*" aumenta di 15.579 migliaia di euro, principalmente a causa della minore consistenza delle rimanenze finali di materiale metrotranviario, che registrano una diminuzione di circa 11.248 migliaia di euro, per decrementi nelle giacenze di binari per 1.323 euro e di materiale elettrico per 899 migliaia di euro;

- "*Costi per servizi*" pari a 418.008 migliaia di euro (351.300 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) che aumentano di 66.708 migliaia di euro. Con riferimento ai "*Costi per* servizi" le principali voci che presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2024 sono:

  - *"Costi per manutenzioni e pulizie"*, pari a 205.720 migliaia di euro (155.638 migliaia al 31 dicembre 2024) in aumento per 50.082 migliaia di euro. L'incremento dei costi manutentivi sostenuti nell'esercizio, pari a complessivi 45.382 migliaia di euro, è legato ai seguenti effetti: i) maggiori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sugli impianti elettrici; ii) maggiori oneri sostenuti per le attività di manutenzione dei fabbricati; iii) maggiori oneri per la manutenzione metrotranviaria; iv) maggiori oneri riguardanti la manutenzione di hardware e software. I costi di pulizia sostenuti nell'esercizio, pari a complessivi 39.454 migliaia di euro, risultano essere in incremento rispetto a quelli dell'anno precedente e risentono principalmente dell'aumento dei costi relativi alle pulizie delle vetture e degli impianti, parzialmente compensati dai maggiori conguagli positivi derivanti da esercizi precedenti per 1.489 migliaia di euro;

  - *"Energia elettrica di trazione*", pari a 82.372 migliaia di euro (74.669 migliaia al 31 dicembre 2024) in incremento per 8.063 migliaia di euro. La voce sconta l'effetto legato al generalizzato incremento del prezzo della materia prima nonché della riduzione dei ricavi derivanti dalla copertura dell'energia elettrica di trazione in decremento per 2.456 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Il Gruppo non ha più in essere derivati di copertura dal 30 giugno 2025;

  - *"Assicurazioni",* pari a *10.895 migliaia di euro (7.060 migliaia di euro al 31 dicembre 2024)* in aumento rispetto di 3.835 migliaia di euro. L'incremento della voce è legato ai maggiori oneri delle coperture;

  - *"Servizi per il personale dipendente"*, pari a 9.927 migliaia di euro (8.178 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) in aumento di 1.749 migliaia di euro. L'incremento rispetto al 2024 è attribuibile, in via prioritaria, alle attività formative svolte a favore del personale dipendente che aumentano di 1.802 migliaia di euro;

  - *"Prestazioni professionali", pari a 27.988 migliaia di euro (26.141 migliaia di euro al 31 dicembre 2024)* si incrementa rispetto al 2024 di 1.847 migliaia di euro. L'aumento è legato ai maggiori affidamenti effettuati nel periodo da parte di tutte le società del Gruppo in riferimento al supporto richiesto a professionisti per la partecipazione a gare internazionali, all'espansione del business di ATM S.p.A. e a prestazioni di natura informatica;

  - *"Costi per vigilanza", pari a 4.620 migliaia di euro (2.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2024)* in aumento rispetto al 2024 di 1.870 migliaia di euro. Si riferiscono al servizio di trasporto valori ed ai servizi di vigilanza effettuati al fine di contrastare gli atti di vandalismo e di

garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi principalmente per la Capogruppo e per le controllate estere;

- *"Servizi vari", pari a 13.717 migliaia di euro (12.723 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) che* si incrementano rispetto al 2024 di 994 migliaia di euro; la voce si riferisce prevalentemente agli oneri per commissioni bancarie per 7.994 migliaia ed agli oneri relativi ai servizi di trasporto e di movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 3.468 migliaia di euro.

Le principali voci che presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2024 sono:

- "*Produzione e distribuzione titoli viaggio*", pari a 6.225 migliaia di euro (6.767 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in decremento di 542 migliaia di euro, direttamente correlato ai volumi di vendita dei titoli di viaggio;

- *"Servizi per la clientela, pubblicità e marketing"*, pari a 6.081 migliaia di euro (6.343 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) che si decrementa rispetto al 2024 di 262 migliaia di euro. La variazione è legata ai minori oneri per la gestione del call center e al servizio di bike sharing, compensati da maggiori costi sostenuti per le iniziative di marketing;

- *"Servizi in subappalto"*, pari a 25.032 migliaia di euro (26.154 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in diminuzione rispetto al 2024 di 1.122 migliaia di euro. Si riferisce al compenso spettante ai rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio, sosta e parcheggi, Area B ed Area C. La variazione è direttamente correlata ai volumi di vendita dei titoli di viaggio.

- "*Costi per leasing operativi",* che ammontano a 6.813 migliaia di euro (5.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) in incremento rispetto allo scorso esercizio di 1.379 migliaia di euro;
- "*Costi per benefici a dipendenti*", che ammontano a 704.825 migliaia di euro (615.310 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), e aumentano complessivamente di 89.515 migliaia di euro. Tale aumento scaturisce da maggiori costi relativi ai *"Salari e stipendi"* per 47.647 migliaia di euro, dai maggiori *"Oneri sociali"* per 11.560 migliaia di euro, dall'incremento degli *"Altri costi"* per 28.651 migliaia di euro, dai maggiori *"Oneri per piani a contribuzione definita"* per 1.065 migliaia di euro e dall'aumento dei recuperi per *"Costi del personale per lavori interni"* per 592 migliaia di euro. L'incremento della voce "Salari e stipendi" è conseguenza di una serie di fattori quali il rinnovo del CCNL entrato in vigore dal mese di marzo 2025 (accordo siglato a dicembre 2024), l'accordo di secondo livello relativo alla corresponsione di una premialità mensile (siglato nel mese di novembre 2024, con validità dal mese di marzo 2025), nonché della maggior forza presente nell'esercizio 2025 rispetto al 2024. La voce riflette inoltre l'aumento generalizzato per tutte le società del Gruppo, del numero di dipendenti in forza. La voce "*Oneri Sociali*" risente della componente contributiva relativa agli incrementi retributivi sopra descritti. L'incremento della voce "*Altri Costi*" è legato, principalmente

all'accantonamento effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale riguardante la Capogruppo e la controllata NET S.r.l.;

- "*Altri costi e oneri operativi"* che ammontano a 16.862 migliaia di euro (al 31 dicembre 2024 pari a 14.319 migliaia di euro) , in aumento di 2.543 migliaia di euro. Le voci che presentano le variazioni principali si riferiscono alle "*Perdite su crediti*" incremento per 2.250 migliaia di euro e agli "*Accantonamenti fondi rischi ed oneri*" in aumento per 3.244 migliaia di euro. Le precedenti voci risultano parzialmente compensate dalla diminuzione degli "*Altri Oneri operativi*" per 1.268 migliaia di euro e dalla riduzione degli "Accantonamenti/rilasci del fondo svalutazione crediti" per 1.480 migliaia di euro.

Gli "*Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore"* ammontano a 80.425 migliaia di euro (al 31 dicembre 2024 pari a 85.164 migliaia di euro) e diminuiscono di 4.739 migliaia di euro. Le svalutazioni iscritte nel periodo in esame per 5.037 migliaia di euro si riferiscono per 2.537 migliaia di euro al valore residuo di 11 tram che, vista l'obsolescenza tecnologica raggiunta, non risultano più impiegati nel servizio di trasporto. Si è inoltre rilevata la necessità di effettuare un adeguamento al fair value in applicazione del metodo del costo rivalutato degli assets associati alla classe "*Terreni e Fabbricati*". L'effetto a conto economico risulta essere negativo e pari a 2.500 migliaia di euro come descritto nella Nota 7 "*Immobili, impianti e macchinari*".

I "*Proventi (Oneri) finanziari netti*" sono negativi e pari a 6.707 migliaia di euro (al 31 dicembre 2024 positivi e pari a 1.589 migliaia di euro) e diminuiscono di 8.296 migliaia di euro.

La voce "*Proventi finanziari*", pari a complessivi 13.766 migliaia di euro (17.846 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), diminuisce di 4.080 migliaia di euro. Tale riduzione è legata principalmente alle seguenti voci:

- *"Interessi attivi"*, pari a 9.980 migliaia di euro (10.993 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in decremento per 1.013 migliaia di euro, che si riferisce principalmente agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla società SPV Linea M4 S.p.A. per 7.862 migliaia di euro e agli interessi attivi su titoli per 1.337 migliaia di euro;
- *"Utili su titoli"*, pari a 611 migliaia di euro (1.674 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in decremento di 1.063 migliaia di euro, riferibili a utili realizzati a seguito della vendita di titoli;
- *"Proventi da adeguamento fair value"*, pari a 2.802 migliaia di euro (4.580 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in decremento di 1.779 migliaia di euro, che si riferisce alla valutazione al fair value del portafoglio titoli FVTPL per 2.743 migliaia di euro e alla valutazione al fair value dei crediti finanziari verso le cooperative edificatrici S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I per 58 migliaia di euro.

La voce "*Oneri finanziari*" è pari a complessivi 20.473 migliaia di euro (16.257 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e risulta in incremento di 4.216 migliaia di euro. La variazione è legata prevalentemente ai maggiori *"Oneri da adeguamento fair value*", pari a 4.514 migliaia di euro (111 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), comprensivi degli oneri da valutazione a *fair value* degli

strumenti finanziari designati FVTPL per 50 migliaia euro e degli oneri legati alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società collegata SPV Linea M4 S.p.A per 4.464 migliaia di euro.

Il *"Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto"*, pari a complessivi 9.376 migliaia di euro, accoglie la valutazione delle società Metro 5 S.p.A., SPV Linea M4 S.p.A. e Movibus S.r.l. L'effetto economico della valutazione delle partecipazioni è stato complessivamente positivo. In particolare, è stato rilevato un risultato netto positivo e pari a 4.212 migliaia di euro per Metro 5 S.p.A., un effetto netto positivo di 4.725 migliaia di euro per SPV Linea M4 S.p.A. e un effetto positivo di 439 migliaia di euro per Movibus S.r.l.

La voce "*Imposte sul reddito"* accoglie principalmente l'importo di 1.686 migliaia di euro in riferimento alla rilevazione dell'"*IRAP*" per l'annualità 2025; le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 4.092 migliaia di euro e 3.602 migliaia di euro. Per ciò che riguarda le anticipate, 3.908 migliaia di euro sono relative al rilascio della fiscalità anticipata iscritti a fronte di fondi rischi tassati. Infine, si segnalano imposte correnti riferibili alle società controllate estere per 1.958 migliaia di euro.

L'"*Utile d'esercizio"* è pari a 13.195 migliaia di euro (5.812 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), incluso l'utile spettante a terzi che è pari a 356 migliaia di euro. Il contributo alla formazione del risultato di esercizio della controllata estera Metro Service A/S è positivo e pari a 5.835 migliaia di euro, il contributo della controllata estera THEMA S.A. è positivo e pari a 666 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
CAPITALE INVESTITO NETTO			
Immobili, impianti e macchinari	1.134.010	1.112.798	21.212
Attività immateriali	10.568	4.830	5.738
Diritti d'uso per beni in leaing	7.880	8.572	(692)
Immobilizzazioni finanziarie	300.803	285.670	15.133
Altri crediti e attività non correnti	49.826	54.081	(4.255)
A. CAPITALE IMMOBILIZZATO	**1.503.087**	**1.465.951**	**37.136**
Crediti commerciali	326.940	292.776	34.164
Altre attività correnti	247.732	135.796	111.936
Rimanenze	97.623	108.264	(10.641)
B. ATTIVITA' CORRENTI	**672.295**	**536.836**	**135.459**
Debiti commerciali	391.234	329.831	61.403
Altre passività correnti	120.568	135.644	(15.076)
C. PASSIVITA' CORRENTI	**511.802**	**465.475**	**46.327**
D. CAPITALE CIRCOLANTE (D=B-C)	**160.493**	**71.361**	**89.132**
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (E=A+D)	**1.663.580**	**1.537.312**	**126.268**
Attività e passività destinate alla vendita	1.425	7.863	(6.438)
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO E ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	**1.665.005**	**1.545.175**	**119.830**

Il totale del "*Capitale investito netto e delle attività e passività destinate alla vendita*" al 31 dicembre 2025 ammonta a 1.665.005 migliaia di euro e aumenta di 119.830 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Il "*Capitale immobilizzato*" al 31 dicembre 2025 è pari a 1.503.087 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 218.731 migliaia di euro (al netto dell'incremento dei diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS 16 per 2.811 migliaia di euro), mentre le quote di ammortamento e svalutazioni rilevate a Conto Economico sono state pari a 131.719 migliaia di euro (comprensive della quota di ammortamento relativa ai diritti d'uso pari a 3.502 migliaia di euro) e al lordo dell'effetto dei contributi in conto impianti ammontanti a 51.294 migliaia di euro.

Il "*Capitale circolante*" al 31 dicembre 2025 presenta un saldo positivo di 160.493 migliaia di euro, con una posizione in peggioramento di 89.132 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 prevalentemente alla dinamica legata alle attività di investimento che hanno determinato un aumento delle richieste di contribuzione ai vari enti. Le dinamiche di variazione delle varie componenti del Capitale circolante sono meglio analizzate nella Nota Illustrativa.

L'"*Indebitamento finanziario netto*" del Gruppo al 31 dicembre 2025 - determinato secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 - per le finalità della presente Relazione sulla

Gestione tenendo conto dei titoli obbligazionari e degli OICR detenuti dal Gruppo – è positivo e si attesta a 166.231 migliaia di euro rispetto al valore positivo e pari a 78.285 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. La liquidità generata dalle progressive scadenze di titoli obbligazionari (come si evidenzia dalla voce Altre attività finanziarie correnti), in parte non è stata reinvestita, bensì utilizzata per l'ottimizzazione del circolante e come complemento alle risorse pubbliche. La riduzione delle disponibilità liquide è principalmente dovuta al fabbisogno richiesto per far fronte al piano d'investimenti.

Note		31.12.2025	31.12.2024	Variazione
1	A) Disponibilità liquide	(93.544)	(179.824)	86.280
2	C) Altre attività finanziarie correnti	(131.872)	(145.750)	13.878
	D) Liquidità (A+B+C)	**(225.416)**	**(325.574)**	**100.158**
3	E) Debito finanziario corrente debito (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.361	151.278	(149.917)
4	F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	15.401	14.757	644
	G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**16.762**	**166.035**	**(149.273)**
	H) Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	**(208.654)**	**(159.539)**	**(49.115)**
5	I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	305.374	168.383	136.991
6	J) Strumenti di debito	69.511	69.441	70
	L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**374.885**	**237.824**	**137.061**
	Totale indebitamento finanziario (H+L)	**166.231**	**78.285**	**87.946**

1 - Include la voce di bilancio "*Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*" descritta alla Nota 21.
2 - Include la voce di bilancio "*Attività finanziarie correnti*" descritta alla Nota 17.
3 - Include il finanziamento "*Bridge to Bond*" (al 31 dicembre 2024) e la quota interessidel prestito obbligazionario. Gli importisono iscritti alla voce di bilancio "*Passività finanziarie correnti*" descritte alla Nota 24.
4 - Include la quota corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti, la quota corrente del prestito obbligazionario concesso alla controllata THEMA SA e la quota corrente delle passività per leasing, iscritta in accordo al principio contabile IFRS16. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "*Passività finanziarie correnti*" descritte alla Nota 24.
5 - Include la quota non corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti, la quota non corrente del prestito obbligazionario concesso alla controllata Thema SA e la quota non corrente delle passività per leasing iscritta in accordo al principio contabile IFRS16, iscritte alla voce "*Passività finanziarie non correnti*" descritte alla Nota 24.
6 - Include la quota non corrente del prestito obbligazionario inclusa alla voce "*Passività finanziarie non correnti*" descritta alla Nota 24.

	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Debiti finanziari	391.647	403.859	(12.212)
Crediti finanziari	1	-	1
Disponibilità liquide e titoli	(225.417)	(325.574)	100.157
F. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**166.231**	**78.285**	**87.946**
Benefici ai dipendenti	69.229	76.362	(7.133)
Fondi rischi e oneri	234.120	213.775	20.345
G. PASSIVITA' NON CORRENTI	**303.349**	**290.137**	**13.212**
H. PATRIMONIO NETTO	**1.192.428**	**1.151.074**	**41.354**
- Capitale Sociale	700.000	700.000	-
- Riserve	410.966	381.802	29.164
- Utili/(Perdite) portati a nuovo	68.623	68.341	282
- Utile/(Perdita) dell'esercizio	12.839	931	11.908
I. PATRIMONIO NETTO DI TERZI	**2.997**	**25.679**	**(22.682)**
L. FONTI DI FINANZIAMENTO (L=F+G+H+I)	**1.665.005**	**1.545.175**	**119.830**

Il "*Patrimonio netto di Gruppo"* al 31 dicembre 2025 è pari a 1.192.428 migliaia di euro, in incremento di 41.354 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2024. L'incremento è ascrivibile alla variazione positiva della voce "Riserve" per 29.164 migliaia di euro di cui 3.083 migliaia di euro relativa all'imputazione a Riserva legale dell'utile 2024 e per 20.016 migliaia di euro alla variazione relativa alla rivalutazione del patrimonio immobiliare di ATM. La rivalutazione è stata affidata alla società Patrigest come avvenuto nel 2021, per ulteriori informazioni si rimanda alla nota illustrativa. Si evidenzia un'ulteriore variazione in aumento alla voce "Utili/(Perdite) portati a nuovo" pari a 282 migliaia di euro.

Rendiconto Finanziario Riclassificato Consolidato	2025	2024	Variazione
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**13.195**	**5.812**	**7.383**
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto della gestione reddituale:			
- ammortamenti e rettifiche di valore di immobilizzazioni e da consolidamento	80.425	85.164	(4.739)
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(587)	(306)	(281)
- imposte, interessi, dividendi	10.359	3.382	6.977
- impairment su attività finanziarie	(114)	15	(129)
- altre variazioni non monetarie	(7.754)	(3.689)	(4.065)
Variazione del capitale circolante netto	21.567	(42.416)	63.983
Variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	(70)	28	(98)
Passività non correnti (variazione fondi rischi e TFR)	7.331	6.076	1.255
Interessi pagati su beni in leasing IFRS 16	-	(318)	318
Imposte pagate, interessi (pagati) incassati, dividendi incassati	**(8.328)**	**(6.451)**	**(1.877)**
Flusso finanziario consolidato della gestione reddituale	**116.024**	**47.298**	**68.726**
Investimenti			
Investimenti in attività immateriali e materiali netti	(218.731)	(118.226)	(100.505)
Prezzo di realizzo disinvestimenti in attività immateriali e materiali	1.296	257	1.039
Variazioni debiti verso fornitori per investimenti	(40.231)	156	(40.387)
Investimenti e prezzo di realizzo in attività finanziarie	15.188	40.074	(24.885)
Variazioni contributi in c/impianti	79.325	82.700	(3.375)
Free cash flow consolidato	**(47.129)**	**52.259**	**(99.388)**
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	(11.941)	(6.696)	(5.245)
Flusso di cassa del capitale proprio (dividendi pagati)	(2.940)	(3.920)	980
Effetto cambio	(516)	110	(626)
Acquisizione di interessenze di minoranza	(20.800)	-	(20.800)
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(3.023)	(4.087)	**1.064**
Flusso di cassa netto dell'esercizio consolidato	***(86.349)***	***37.666***	***(124.015)***

Il "*Flusso finanziario consolidato della gestione reddituale*" nel 2025 è positivo e pari a 167.358 migliaia di euro, in incremento rispetto al 2024 di 120.060 migliaia di euro. Ha contribuito alla formazione del risultato, in via prevalente la dinamica legata al Capitale Circolante Netto.

Il *Free cash flow consolidato* è negativo e pari a 47.136 migliaia di euro principalmente per effetto della dinamica legata agli investimenti in attività finanziarie, ai pagamenti dei fornitori per investimenti, oltre alle dinamiche connesse agli investimenti tecnici in attività materiali ed immateriali al netto dei contributi in conto impianti.

Il *Flusso di cassa netto dell'esercizio consolidato* è negativo e pari a 65.549 migliaia di euro e risente, oltre che delle dinamiche legate alla variazione del Capitale Circolante Netto, anche delle attività di investimento in immobilizzazioni materiali e in attività finanziarie.

Commento ai risultati economico finanziari di ATM S.p.A.

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 di ATM S.p.A. è redatto in conformità ai Princìpi IAS/IFRS.
Di seguito i risultati economici e patrimoniali comparativi determinati tenendo conto di quanto anticipato:

- Il Risultato operativo 2025 è positivo e pari a 1.387 migliaia di euro (negativo pari a 2.328 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
- L'Utile di esercizio è pari a 1.861 migliaia di euro (Utile d'esercizio pari a 3.083 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
- Le attività correnti sono pari a 592.370 migliaia di euro (pari a 464.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
- Le passività correnti sono pari a 470.056 migliaia di euro (pari a 422.565 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
- L'indebitamento finanziario corrente si attesta a 230.060 migliaia di euro (148.854 migliaia di euro del 31 dicembre 2024).
- Il Capitale investito netto passa da 1.486.690 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 a 1.610.706 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 ed è coperto per il 69% dal Patrimonio netto.

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi			
Ricavi della gestione caratteristica	873.066	835.390	37.676
Ricavi da TPL di cui:	*828.765*	*795.887*	*32.878*
Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano	*737.362*	*724.415*	*12.947*
Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana	*3.859*	*3.531*	*328*
Corrispettivo contratto di gestione linea 5	*29.666*	*30.153*	*(487)*
Corrispettivo contratto di gestione linea 4	*46.935*	*29.081*	*17.854*
Introiti da tariffa - area interurbana	*6.745*	*4.017*	*2.728*
Servizi di trasporto speciali/dedicati	*4.198*	*4.690*	*(492)*
Ricavi da gestione sosta, parcheggi e rimozioni	*32.499*	*32.341*	*158*
Ricavi diversi	11.802	7.162	4.640
Altri ricavi	98.898	64.614	34.284
Altri proventi di cui:	142.322	72.963	69.359
Contributi CCNL	*64.361*	*48.644*	*15.717*
Contributi Casse e Carrelli	*33.844*	-	*33.844*
Rilascio Fondo Garanzia	*15.353*	-	*15.353*
Totale ricavi e altri proventi operativi	**1.114.286**	**972.967**	**141.319**
Costi e altri oneri operativi			
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(79.539)	(61.712)	(17.827)
Costi per servizi	(342.640)	(292.997)	(49.643)
Costi per manutenzioni e pulizie	*(173.069)*	*(128.861)*	*(44.208)*
Energia elettrica di trazione	*(60.120)*	*(56.937)*	*(3.183)*
Servizi di trasporto in subappalto	*(19.604)*	*(21.216)*	*1.612*
Utenze	*(24.376)*	*(24.338)*	*(38)*
Produzione e distribuzione titoli viaggio	*(6.226)*	*(6.768)*	*542*
Assicurazioni	*(8.213)*	*(6.870)*	*(1.343)*
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	*(5.854)*	*(6.150)*	*296*
Servizi per il personale dipendente	*(8.035)*	*(6.042)*	*(1.993)*
Servizi vari	*(13.175)*	*(12.074)*	*(1.101)*
Prestazioni professionali	*(21.384)*	*(21.439)*	*55*
Costi per vigilanza	*(2.584)*	*(2.302)*	*(282)*
Costi per leasing operativi	(6.161)	(4.416)	(1.745)
Costi per benefici a dipendenti	(591.457)	(523.073)	(68.384)
Salari e stipendi	*(394.053)*	*(363.229)*	*(30.824)*
Oneri sociali	*(118.666)*	*(108.035)*	*(10.631)*
Oneri per piani a contribuzione definita	*(24.081)*	*(23.104)*	*(977)*
Altri costi	*(55.483)*	*(30.123)*	*(25.360)*
Costi del personale per lavori interni	*826*	*1.418*	*(592)*

Altri costi e oneri operativi	(16.252)	(12.100)	(4.152)
Totale costi e altri oneri operativi	**(1.036.049)**	**(894.298)**	**(141.751)**
Margine operativo lordo	**78.237**	**78.669**	**(432)**
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(76.850)	(80.997)	4.147
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	(117.574)	(125.462)	7.888
Impianti e macchinari	(108.199)	(116.086)	7.888
Fabbricati	(4.747)	(4.758)	11
Attrezzature industriali e commerciali	(2.542)	(2.434)	(108)
Altri beni	(2.085)	(2.185)	100
Contributi in conto impianti	50.087	48.449	1.638
Ammortamenti - Attività immateriali	(1.184)	(985)	(199)
Licenze software	(1.184)	(985)	(199)
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	(3.142)	(2.998)	(144)
Svalutazioni – Immobili, impianti e macchinari	(5.037)		(5.037)
Risultato operativo	**1.387**	**(2.328)**	**3.715**
Proventi finanziari	*20.025*	*24.114*	*(4.089)*
Oneri finanziari	*(20.348)*	*(16.624)*	*(3.724)*
Proventi (Oneri) finanziari netti	**(323)**	**7.490**	**(7.813)**
Risultato ante imposte	1.064	5.162	(4.098)
Imposte sul reddito	**797**	**(2.079)**	**2.876**
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**1.861**	**3.083**	**(1.222)**

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2025 e 2024 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico. Come previsto dalla raccomandazione ESMA, vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito invece è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2025	2024
(Perdita)/Utile dell'esercizio	**1.861**	**3.083**
Contributi [(1)]	(39.224)	-
Decreto Ristori [(2)]	-	(5.724)
Rettifiche di passività e rilasci di fondi [(3)]	(15.353)	-
Rilascio fatture da ricevere a.p. [(4)]	(8.096)	-
Costi non ricorrenti - Personale dipendente [(5)]	30.778	12.431
Contributi in conto investimenti esercizi precedenti [(6)]	-	(2.086)
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari [(7)]	5.037	-
Imposte sul reddito [(8)]	(1.749)	-
Accantonamento fondo svalutazione magazzino [(9)]	2.063	-
Totale effetti non ricorrenti	**(26.544)**	**4.621**
(Perdita) *adjusted*	**(24.683)**	**7.704**

[(1)] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si riferisce: *i)* per 5.380 migliaia di euro alle risorse messe a disposizione dallo Stato a copertura dell'onere *una tantum* stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2024 ed erogato a marzo 2025 nell'ambito del rinnovo CCNL Autoferrotranvieri 2024-2026; *ii*) per 33.844 migliaia di euro ai contributi riconosciuti con il D.M. n. 443/2021 del 12.11.2021 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145. Successivamente gli importi assegnati sono stati rettificati dal D.M. 344/2023 del 22 dicembre 2023 e dal D.M. 197/2025 del 5 agosto 2025. I tre decreti fanno riferimento all'assegnazione di risorse per *"attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi*". Tale componente è inclusa nella voce "*Altri proventi*" del conto economico.

[(2)] Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la voce include il riconoscimento del contributo del Decreto Ristori relativo al carburante 2022, precedentemente descritto nel paragrafo *"3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio"* per 5.724 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze"* del conto economico.

[(3)] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fa interamente riferimento al rilascio della garanzia prestata nel 2018 in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016, stante la presentazione di un nuovo ed aggiornato *project financing* Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico.

[(4)] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include sopravvenienze attive straordinarie riferite all'analisi effettuata su partite debitorie per le quali è venuto meno il titolo di esigibilità e liquidabilità. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per servizi"* del conto economico consolidato.

(5) La voce non ricorrente del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include l'effetto complessivo del rilascio del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie per 2.569 migliaia di euro. Inoltre, la voce include l'accantonamento di 33.347 migliaia di euro effettuato per far fronte a future vertenze con il personale. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico.
La voce non ricorrente del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include principalmente l'accantonamento di 10.808 migliaia di euro effettuato per far fronte a rischi correlati a vertenze con il personale. Inoltre, include l'effetto complessivo dell'accantonamento del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico.

(6) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la voce include il riconoscimento di contributi in conto investimenti di competenza di esercizi precedenti. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico.

(7) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si riferisce per 2.537 migliaia di euro al valore residuo di 11 tram che, vista l'obsolescenza tecnologica raggiunta, non risultano più impiegati nel servizio di trasporto e per 2.500 migliaia di euro all'adeguamento al fair value degli assets associati alla classe "*Terreni e Fabbricati*". Tale componente è inclusa nella voce *"Ammortamenti e perdite per riduzione di valore"* del conto economico.

(8) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include principalmente la definizione di alcuni contenziosi fiscali con l'Agenzia delle Entrate relativi al calcolo dell'IRAP per l'esercizio 2008. Inoltre, a fronte dell'incertezza sulla futura recuperabilità delle perdite fiscali trasferite al Consolidato, oltre al mancato utilizzo di quelle sino ad oggi accumulate, la controllata NET S.r.l. ha provveduto a rideterminare il credito vantato nei confronti della Società. Di conseguenza ATM S.p.A. ha contestualmente eliminato il rispettivo debito pari ad 1.143.629 euro. Tali componenti sono inclusi nella *voce "Imposte sul Reddito"* del conto economico.

(9) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include l'accantonamento eseguito sulla base di analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione: queste verifiche sono state eseguite con riferimento ai veicoli che, alla data del bilancio, risultano già usciti dal processo produttivo o per i quali si presuppone la dismissione dal servizio. Tale componente è inclusa nella voce "*Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze*" del conto economico.

	2025	2024
(Perdita)/Utile dell'esercizio	**1.861**	**3.083**
Imposte sul reddito	(797)	2.079
Proventi / (oneri) finanziari netti	323	(7.490)
Ammortamento - Immobili, impianti e macchinari	117.574	125.463
Ammortamento - Attività immateriali	1.184	985
Ammortamento - Diritto d'uso dei beni in leasing	3.142	2.998
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari	5.037	-
Contributi in conto capitale	(50.087)	(48.449)
EBITDA pre adjustment	**78.237**	**78.669**
Contributi [(1)]	(39.224)	-
Decreto Ristori [(2)]	-	(5.724)
Rettifiche di passività e rilasci di fondi [(3)]	(15.353)	-
Rilascio fatture da ricevere a.p. [(4)]	(8.096)	-
Costi non ricorrenti - Personale dipendente [(5)]	30.778	12.431
Accantonamento fondo svalutazione magazzino [(6)]	2.063	-
EBITDA adjusted	**48.405**	**85.377**
Margine EBITDA adjusted	*4,3%*	*8,8%*

[(1)] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si riferisce: *i)* per 5.380 migliaia di euro alle risorse messe a disposizione dallo Stato a copertura dell'onere *una tantum* stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2024 ed erogato a marzo 2025 nell'ambito del rinnovo CCNL Autoferrotranvieri 2024-2026; *ii*) per 33.844 migliaia di euro ai contributi riconosciuti con il D.M. n. 443/2021 del 12.11.2021 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145. Successivamente gli importi assegnati sono stati rettificati dal D.M. 344/2023 del 22 dicembre 2023 e dal D.M. 197/2025 del 5 agosto 2025. I tre decreti fanno riferimento all'assegnazione di risorse per *"attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi*". Tale componente è inclusa nella voce "*Altri proventi*" del conto economico.

[(2)] Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la voce include il riconoscimento del contributo del Decreto Ristori relativo al carburante 2022, precedentemente descritto nel paragrafo *"3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio"* per 5.724 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze"* del conto economico.

[(3)] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fa interamente riferimento al rilascio della garanzia prestata nel 2018 in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016, stante la presentazione di un nuovo ed aggiornato *project financing* Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico.

(4) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include sopravvenienze attive straordinarie riferite all'analisi effettuata su partite debitorie per le quali è venuto meno il titolo di esigibilità e liquidabilità. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per servizi"* del conto economico consolidato.

(5) La voce non ricorrente del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include l'effetto complessivo del rilascio del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie per 2.569 migliaia di euro. Inoltre, la voce include l'accantonamento di 33.347 migliaia di euro effettuato per far fronte a future vertenze con il personale. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico.
La voce non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include principalmente l'accantonamento di 10.808 migliaia di euro effettuato per far fronte a rischi correlati a vertenze con il personale. Inoltre, include l'effetto complessivo dell'accantonamento del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie e dell'accantonamento relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie per il personale a tempo determinato. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico.

(6) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include l'accantonamento eseguito sulla base di analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione: queste verifiche sono state eseguite con riferimento ai veicoli che, alla data del bilancio, risultano già usciti dal processo produttivo o per i quali si presuppone la dismissione dal servizio. Tale componente è inclusa nella voce "*Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze*" del conto economico.

	2025	2024
(Perdita)/Utile dell'esercizio	**1.861**	**3.083**
Imposte sul reddito	(797)	2.079
Proventi / (oneri) finanziari netti	323	(7.490)
EBIT pre adjustment	**1.387**	**(2.328)**
Contributi (1)	(39.224)	-
Decreto Ristori (2)	-	(5.724)
Rettifiche di passività e rilasci di fondi (3)	(15.353)	-
Rilascio fatture da ricevere a.p. (4)	(8.096)	-
Costi non ricorrenti - Personale dipendente (5)	30.778	12.431
Contributi in conto investimenti esercizi precedenti (6)	-	(2.086)
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari (7)	5.037	-
Accantonamento fondo svalutazione magazzino (8)	2.063	-
EBIT adjusted	**(23.408)**	**2.294**
Margine EBIT adjusted	*(2,1%)*	*0,2%*

(1) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si riferisce: *i)* per 5.380 migliaia di euro alle risorse messe a disposizione dallo Stato a copertura dell'onere *una tantum* stanziato nel bilancio al 31

dicembre 2024 ed erogato a marzo 2025 nell'ambito del rinnovo CCNL Autoferrotranvieri 2024-2026; *ii*) per 33.844 migliaia di euro ai contributi riconosciuti con il D.M. n. 443/2021 del 12.11.2021 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145. Successivamente gli importi assegnati sono stati rettificati dal D.M. 344/2023 del 22 dicembre 2023 e dal D.M. 197/2025 del 5 agosto 2025. I tre decreti fanno riferimento all'assegnazione di risorse per *"attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi*". Tale componente è inclusa nella voce "*Altri proventi*" del conto economico.

(2) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la voce include il riconoscimento del contributo del Decreto Ristori relativo al carburante 2022, precedentemente descritto nel paragrafo *"3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio"* per 5.724 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze"* del conto economico.

(3) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fa interamente riferimento al rilascio della garanzia prestata nel 2018 in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016, stante la presentazione di un nuovo ed aggiornato *project financing* Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico.

(4) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include sopravvenienze attive straordinarie riferite all'analisi effettuata su partite debitorie per le quali è venuto meno il titolo di esigibilità e liquidabilità. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per servizi"* del conto economico consolidato.

(5) La voce non ricorrente del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include l'effetto complessivo del rilascio del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie per 2.569 migliaia di euro. Inoltre, la voce include l'accantonamento di 33.347 migliaia di euro effettuato per far fronte a future vertenze con il personale. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico.
La voce non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include principalmente l'accantonamento di 10.808 migliaia di euro effettuato per far fronte a rischi correlati a vertenze con il personale. Inoltre, include l'effetto complessivo dell'accantonamento del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie e dell'accantonamento relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie per il personale a tempo determinato. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico.

(6) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la voce include il riconoscimento di contributi in conto investimenti di competenza di esercizi precedenti. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico.

(7) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si riferisce per 2.537 migliaia di euro al valore residuo di 11 tram che, vista l'obsolescenza tecnologica raggiunta, non risultano più impiegati nel servizio di trasporto. E per 2.500 migliaia di euro all'adeguamento al fair value degli assets associati

alla classe "*Terreni e Fabbricati*". Tale componente è inclusa nella voce *"Ammortamenti e perdite per riduzione di valore"* del conto economico.

(8) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 include l'accantonamento eseguito sulla base di analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione: queste verifiche sono state eseguite con riferimento ai veicoli che, alla data del bilancio, risultano già usciti dal processo produttivo o per i quali si presuppone la dismissione dal servizio. Tale componente è inclusa nella voce "*Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze*" del conto economico.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del Conto economico, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi, costi, proventi ed oneri.

Ricavi e altri proventi operativi

La voce "*Ricavi e altri proventi operativi"* nel 2025 è pari a 1.114.286 migliaia di euro (972.967 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e aumenta di 141.319 migliaia di euro. A tale variazione concorrono le movimentazioni in aumento dei "*Ricavi della gestione caratteristica*" per 37.675 migliaia di euro, degli "*Altri Ricavi*" per 34.285 migliaia di euro e degli "*Altri Proventi*" per 69.359 migliaia di euro.
I "R*icavi della gestione caratteristica"* nel periodo di riferimento sono pari a 873.065 migliaia di euro (835.390 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e aumentano di 37.675 migliaia di euro. La voce *"Ricavi da TPL"* si incrementa di 32.877 migliaia di euro, di seguito le determinanti:

- Il "*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*" aumenta di 12.947 migliaia di euro. La variazione è legata agli andamenti contrattuali. L'importo include 2.500 migliaia di euro di penali attribuibili al mancato raggiungimento di KPI relativi a standard qualitativi;
- Il "*Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana*" aumenta rispetto al precedente esercizio di 327.675 euro. Tale effetto è legato prevalentemente all'introduzione del nuovo servizio di trasporto "*a chiamata*";
- Il "*Corrispettivo contratto di gestione linea 5*" si decrementa rispetto allo scorso esercizio di 487 migliaia di euro. La diminuzione è legata all'adeguamento del corrispettivo in base alla variazione del tasso di inflazione;
- Il *"Corrispettivo contratto di gestione linea 4"* in incremento di 17.854 migliaia di euro rispetto al 2024. L'incremento è legato all'esercizio per l'intero anno tratta funzionale Linate – San Cristoforo;
- Gli *"Introiti da tariffa - area interurbana"* che aumentano di 2.728 migliaia di euro. L'effetto è legato all'aumento dei titoli di viaggio venduti oltre ai maggiori introiti connessi al traffico passeggeri relativi alla gestione delle Funicolari di Como – Brunate, Argegno – Pigra, Ponte di Piero - Monteviasco e Varese Vellone - S. Maria del Monte;
- I "*Servizi di trasporto speciali/dedicati*" diminuiscono di 492 migliaia di euro. Tale variazione è legata principalmente alla riduzione dei servizi aggiuntivi richiesti da parte degli Enti Affidanti ed alla riduzione dell'attività del Tram Ristorante;

- I servizi complementari al contratto di servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggi, Rimozione aumentano complessivamente per 158 migliaia di euro. In particolare, i *"Ricavi da gestione sosta"* aumentano di 49 migliaia di euro, i *"Ricavi da gestione parcheggi"* diminuiscono di 44 migliaia di euro e i *"Ricavi da gestione rimozione auto"* aumentano di 153 migliaia di euro;
- la voce *"Ricavi per servizi resi a Società del Gruppo"* aumenta complessivamente di 4.640 migliaia di euro principalmente a causa del personale distaccato dalla Società alla controllata greca THEMA S.A. e alla società controllata francese ATM Croix du Sud, oltre ai servizi professionali prestati a queste da parte della Capogruppo.

Per quanto attiene gli altri proventi e ricavi operativi si evidenzia che gli "*Altri Ricavi"* sono pari a 98.898 migliaia di euro (64.614 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e aumentano di 34.284 migliaia di euro. L'incremento è legato per 33.545 migliaia di euro ai maggiori *"Ricavi per servizi resi"* a seguito delle prestazioni effettuate, riferibili prevalentemente ad attività manutentive su infrastrutture di proprietà comunale. Inoltre, aumentano le voci "*Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni*" per 1.370 migliaia di euro, principalmente a cause del maggior canone riconosciuto da IGP Decaux per 1.100 migliaia di euro e al riconoscimento da parte di Visa di un contributo pubblicitario per 390 migliaia di euro, e *"Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane"* per 328 migliaia di euro.
Diminuiscono invece gli "*Altri ricavi diversi*" per 959 migliaia di euro. Il decremento è legato in via prevalente ai minori ricavi per la vendita delle tessere magnetiche per 1.161 migliaia di euro, compensati dai maggiori ricavi connessi alla vendita di materiali di esercizio per 202 migliaia di euro.

Gli "*Altri Proventi"* nel 2025 sono pari a 142.322 migliaia di euro (72.963 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e aumentano di 69.359 migliaia di euro. L'aumento è legato principalmente alle voci:

- *"Contributi"*, pari a 106.218 migliaia di euro (53.164 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), che aumentano di 53.054 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024. La voce si riferisce per 64.361 migliaia di euro ai contributi per CCNL di competenza dell'esercizio 2025 (48.644 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); per 5.380 migliaia di euro alle risorse messe a disposizione dallo Stato a copertura dell'onere *una tantum* erogato a marzo 2025 nell'ambito del rinnovo CCNL Autoferrotranvieri 2024-2026; per 33.844 migliaia di euro ai contributi per *"attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi*" coperti dalle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145 e riconosciuti con il D.M. n. 443/2021 del 12.11.2021 e successive modifiche di cui al D.M. 344/2023 del 22 dicembre 2023 e al D.M. 197/2025 del 5 agosto 2025. Per una disamina più approfondita, si rimanda alla Nota 30 della Nota Illustrativa del bilancio di ATM S.p.A.
- "*Rettifiche di passività e rilasci di fondi*", pari a 15.353 migliaia di euro, che si riferiscono al rilascio del fondo rischi connesso alla garanzia prestata nel 2018 in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016, stante la presentazione di un nuovo ed aggiornato *project financing*.
- *"Proventi per penalità fatturate a fornitori"*, pari a 3.316 migliaia di euro (2.589 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), che aumentano per 757 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Nel

corso dell'esercizio 2025, sono state principalmente fatturate penalità a fornitori di materiale rotabile su gomma e su ferro e a imprese affidatarie di lavori.

- *"Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari"* pari a 846 migliaia di euro (274 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), che aumentano per 572 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 e si riferiscono alle plusvalenze relative alla cessione di 83 autobus, 1 minibus, 1 treno linea M1 e 6 vetture tranviarie di proprietà di ATM S.p.A. oltre alla vendita dell'immobile sito a Binasco e del terreno e dell'immobile siti a Bordighera come già riferito nella Nota 7 "*Immobili, impianti e macchinari*".

Costi e altri oneri operativi

I "*Costi e altri oneri operativi"* ammontano a 1.036.049 migliaia di euro (894.298 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e aumentano di 141.751 migliaia di euro.
Le principali variazioni si riferiscono ai:

- *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze*", pari a 79.539 migliaia di euro (61.712 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), che aumentano di 17.827 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Nello specifico, la voce "*Variazione delle rimanenze*" si movimenta per 16.469 migliaia di euro rispetto al 2024, a causa della minore consistenza delle rimanenze finali di materiale metrotranviario, per decrementi nelle giacenze di binari e di materiale elettrico.
- "*Costi per servizi*", pari a 342.640 migliaia di euro (292.997 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), aumentano di 49.643 migliaia di euro.

  Con riferimento ai *"Costi per servizi"*, le principali voci che presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2024 sono:

  - "*Costi per manutenzioni e pulizie*", pari a 173.069 migliaia di euro (128.861 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in aumento per 44.208 migliaia di euro. L'incremento dei costi manutentivi sostenuti nell'esercizio è legato ai seguenti effetti: i) maggiori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sugli impianti elettrici, complessivamente di 26.102 migliaia di euro; ii) maggiori oneri sostenuti per le attività di manutenzione dei fabbricati per 10.729 migliaia di euro; iii) maggiori oneri riguardanti la manutenzione di hardware e software per 3.737 migliaia di euro. Gli interventi di pulizia, in aumento di 1.107 migliaia di euro rispetto al 2024, risentono principalmente dell'aumento dei costi relativi alle pulizie delle vetture e degli impianti per complessivi 2.168 migliaia di euro, parzialmente compensati dai maggiori conguagli positivi derivanti da esercizi precedenti per 1.489 migliaia di euro.
  - "*Energia elettrica di trazione*", pari a 60.120 migliaia di euro (56.937 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in incremento per 3.183 migliaia di euro. La variazione rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio sconta l'effetto legato al generalizzato incremento del prezzo della materia prima nonché della riduzione dei ricavi derivanti dalla copertura dell'energia elettrica di trazione in decremento per 2.456 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, la Società non ha più in essere derivati di copertura dal 30 giugno 2025;

- *"Assicurazioni"*, pari a 8.213 migliaia di euro (6.870 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in aumento rispetto al 2024 di 1.343 migliaia di euro. La voce si riferisce ai costi inerenti al ramo assicurativo. L'incremento è legato ai maggiori oneri delle coperture;
- *"Servizi per il personale dipendente"*, pari a 8.035 migliaia di euro (6.042 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in incremento di 1.993 migliaia di euro, si riferisce prevalentemente alle spese per formazione per euro 5.054 migliaia di euro, ai costi delle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per euro 1.873 migliaia di euro. L'incremento rispetto al 2024 è attribuibile, in via prioritaria, alle attività formative svolte a favore del personale dipendente che aumentano di 2.128 migliaia di euro;
- *"Servizi vari"*, pari a 13.175 migliaia di euro (12.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in incremento di 1.101 migliaia di euro. La voce fa prevalentemente riferimento agli oneri per commissioni bancarie per 7.945 migliaia di euro e ai servizi di trasporto per movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 2.417 migliaia di euro.

Le principali voci di costo che invece presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2024 sono:

- "*Servizi di trasporto in subappalto*", pari a 19.604 migliaia di euro (21.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in diminuzione per 1.612 migliaia di euro, la variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferibile alle minori percorrenze effettuate;
- "*Produzione e distribuzione titoli viaggio*", pari a 6.226 migliaia di euro (6.768 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in decremento di 542 migliaia di euro, direttamente correlato ai volumi di vendita dei titoli di viaggio;
- "*Servizi per la clientela, pubblicità e marketing*", pari a 5.854 migliaia di euro (6.150 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in decremento di 296 migliaia di euro, il decremento è legato ai minori oneri legati alla gestione del call center e al servizio di bike sharing per complessivi 329 migliaia di euro, compensati da maggiori costi sostenuti per le iniziative di marketing per complessivi 235 migliaia di euro;

- "*Costi per leasing operativi"*, pari a 6.161 migliaia di euro (4.416 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), si incrementano rispetto allo scorso esercizio per 1.745 migliaia di euro a causa del contestuale aumento dei costi relativi agli affitti passivi per 997 migliaia di euro e al noleggio di impianti ed attrezzature per 786 migliaia di euro, in minima parte compensati dalla riduzione dei costi inerenti al noleggio di veicoli per 38 migliaia di euro.
- "*Costi per benefici a dipendenti*" che ammontano a complessivi 591.457 migliaia di euro (523.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e aumentano di 68.384 migliaia di euro. La voce comprende i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell'esercizio. L'incremento è il risultato di maggiori *"Salari e stipendi"* per 30.824 migliaia di euro, dei maggiori *"Oneri sociali"* per 10.631 migliaia di euro, degli *"Altri costi"* per 25.360 migliaia di euro e degli

"Oneri per piani a contribuzione definita" per 977 migliaia di euro, si riducono invece i recuperi per *"Costi del personale per lavori interni"* per 592 migliaia di euro.

L'incremento della voce "*Salari e stipendi*" è conseguenza di una serie di fattori quali il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri entrato in vigore dal mese di marzo 2025, l'accordo di secondo livello relativo alla corresponsione di una premialità mensile, nonché dell'incremento dell'organico medio nell'esercizio 2025 rispetto al 2024 (pari a 9.549 dipendenti nel 2025, rispetto a 9.245 nel 2024). La voce "*Oneri Sociali*" risente della componente contributiva legata agli incrementi retributivi sopra descritti. L'incremento della voce "*Altri Costi*" è legato principalmente all'accantonamento effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale.

- "*Altri costi e oneri operativi"* che ammontano a complessivi 16.252 migliaia di euro (12.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e aumentano di 4.151 migliaia di euro principalmente a causa dei maggiori *"Accantonamenti (rilasci) fondo rischi e oneri"* a seguito della rivisitazione delle stime e a fronte degli accadimenti del periodo per 2.926 migliaia di euro, principalmente da attribuire all'accantonamento per rischi inerenti alla ripartizione degli introiti da bigliettazione. Inoltre, aumentano le *"Perdite su crediti"* che rilevano nel periodo 2.254 migliaia di euro di perdite su crediti interamente rappresentate dai mancati incassi effettuati tramite pagamenti elettronici. Tali effetti risultano in parte compensati alla dinamica del fondo svalutazione crediti in diminuzione di 1.422 migliaia di euro.

Gli *"Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore"* ammontano a complessivi 76.850 migliaia di euro (80.997 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e diminuiscono di 4.147 migliaia di euro. Le svalutazioni iscritte nel periodo in esame per 5.037 migliaia di euro si riferiscono per 2.537 migliaia di euro al valore residuo di 11 tram che, vista l'obsolescenza tecnologica raggiunta, non risultano più impiegati nel servizio di trasporto. Si è inoltre rilevata la necessità di effettuare un adeguamento al fair value in applicazione del metodo del costo rivalutato degli assets associati alla classe *"Terreni e Fabbricati".* L'effetto a conto economico risulta essere negativo e pari a 2.500 migliaia di euro come ampiamente descritto nella Nota 7 "Immobili, impianti e macchinari".

I *"Proventi (Oneri) finanziari netti"* sono negativi e pari a 323 migliaia di euro (al 31 dicembre 2024 erano positivi e pari a 7.490 migliaia di euro) e diminuiscono di 7.813 migliaia di euro.

La voce "Proventi finanziari", pari a complessivi 20.025 migliaia di euro (24.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), diminuisce di 4.089 migliaia di euro. Il decremento è legato principalmente alle voci:

- *"Utili su titoli"*, pari a 611 migliaia di euro (1.674 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in decremento di 1.063 migliaia di euro, riferibile a utili realizzati a seguito della vendita di titoli
- *"Proventi da adeguamento fair value"*, pari a 2.802 migliaia di euro (4.533 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in decremento di 1.731 migliaia di euro, che si riferisce alla valutazione al fair value del portafoglio titoli FVTPL per 2.743 migliaia di euro e alla valutazione al fair value dei crediti finanziari verso le cooperative edificatrici S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I per 58 migliaia di euro.
- *"Altri Proventi Finanziari"*, pari a 6.820 migliaia di euro (7.352 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in decremento di 532 migliaia di euro, riferibile principalmente ai dividendi ricevuti dalla

società controllata International Metro Service S.r.l. per 3.060 migliaia di euro, dalla collegata Metro 5 S.p.A. per 2.380 migliaia di euro e per 1.047 migliaia di euro dalla società collegata Movibus S.r.l. Nella voce sono iscritti proventi finanziari diversi per 225 migliaia di euro, in aumento rispetto allo scorso anno poiché inclusivi degli interessi di legge derivanti dalla richiesta di rimborso IRAP 2008 effettuata dalla ex ATM Servizi S.p.A.

Inoltre, la voce include *"Interessi attivi su finanziamenti a collegate"* per 7.862 migliaia di euro (8.083 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), riferiti esclusivamente agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla società SPV M4 S.p.A. e *"Interessi attivi su titoli"* per 1.276 migliaia di euro (1.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), riferiti a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari.

La voce "*Oneri finanziari*", pari a complessivi 20.348 migliaia di euro (16.624 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) risulta in incremento rispetto al 2024 di 3.724 migliaia di euro. L'aumento è principalmente legato agli *"Oneri da adeguamento fair value"*, pari a 4.507 migliaia di euro (111 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in incremento di 4.396 migliaia di euro e comprensivi degli oneri legati alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società collegata SPV Linea M4 S.p.A. per 4.464 migliaia di euro e degli oneri da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari designati FVTPL per 43 migliaia di euro. La voce include anche gli *"Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario"* iscritti tra i debiti per 12.479 migliaia di euro (12.682 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e gli "*Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti*" per 2.030 migliaia di euro (2.401 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La voce "I*mposte sul reddito*" accoglie principalmente l'importo di 1.600 migliaia di euro in riferimento alla rilevazione dell'"*IRAP*" per l'annualità 2025. Inoltre, a fronte dell'incertezza sulla futura recuperabilità delle perdite fiscali trasferite al Consolidato, oltre al mancato utilizzo di quelle sino ad oggi accumulate, la controllata NET S.r.l. ha provveduto ad azzerare il credito vantato nei confronti della Capogruppo. Di conseguenza ATM S.p.A. ha contestualmente eliminato il rispettivo debito pari ad 1.144 migliaia di euro rilevandolo tra i "*Proventi (oneri) da consolidato fiscale*" riferibili agli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 3.197 migliaia di euro e a 3.981 migliaia di euro. Le imposte anticipate si riferiscono prevalentemente al rilascio delle imposte anticipate su fondi rischi per 3.008 migliaia di euro. Le imposte differite si riferiscono principalmente all'adeguamento al fair value degli assets associati alla classe "*Terreni e Fabbricati*" per 2.527 migliaia di euro e delle attività finanziarie per 1.057 migliaia di euro. Infine, nella voce sono rilevati gli introiti derivanti dalla definizione di alcuni conteziosi con l'amministrazione finanziaria complessivamente per 722 migliaia di euro.

L'"*Utile d'esercizio"* è pari a complessivi 1.861 migliaia di euro (3.083 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in decremento di 1.222 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
CAPITALE INVESTITO NETTO			
Immobili, impianti e macchinari	1.112.519	1.095.325	17.194
Attività immateriali	6.335	3.242	3.093
Diritti d'uso per beni in leaing	7.186	8.023	(837)
Immobilizzazioni finanziarie	312.526	284.268	28.258
Altri crediti e attività non correnti	49.826	54.081	(4.255)
A. CAPITALE IMMOBILIZZATO	**1.488.392**	**1.444.939**	**43.453**
Crediti commerciali	288.690	252.219	36.471
Altre attività correnti	232.865	126.645	106.220
Rimanenze	70.815	85.452	(14.637)
B. ATTIVITA' CORRENTI	**592.370**	**464.316**	**128.054**
Debiti commerciali	362.156	299.620	62.536
Altre passività correnti	107.901	122.945	(15.044)
C. PASSIVITA' CORRENTI	**470.057**	**422.565**	**47.492**
D. CAPITALE CIRCOLANTE (D=B-C)	**122.313**	**41.751**	**80.562**
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (E=A+D)	**1.610.705**	**1.486.690**	**124.015**
Attività e passività destinate alla vendita	1.425	4.663	(3.238)
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO E ATTIVITA' E DESTINATE ALLA VENDITA	**1.612.130**	**1.491.353**	**120.777**

Il totale del "*Capitale investito netto e delle attività e passività destinate alla vendita*" ammonta a 1.612.130 migliaia di euro e presenta un decremento di 120.777 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Il "*Capitale immobilizzato*" al 31 dicembre 2025 è pari a 1.488.392 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 205.688 migliaia di euro (al netto dell'incremento dei diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS 16 per 2.305 migliaia di euro), mentre le quote di ammortamento e svalutazioni rilevate a conto economico sono state pari a 126.937 migliaia di euro, comprensive della quota di ammortamento relativa ai diritti d'uso pari a 3.142 migliaia di euro e al lordo dell'effetto dei contributi in conto impianti ammontanti a 50.087 migliaia di euro.

Il "*Capitale circolante*" al 31 dicembre 2025 presenta un saldo positivo ed ammonta a 122.313 migliaia di euro, con posizione in incremento di 80.562 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024. La variazione è ascrivibile prevalentemente alla dinamica legata alle attività di investimento che hanno determinato un aumento delle richieste di contribuzione ai vari enti. Le dinamiche di variazione delle varie componenti del Capitale circolante sono meglio analizzate nella Nota Illustrativa.

Note		31.12.2025	31.12.2024	Variazione
1	A) Disponibilità liquide	(61.224)	(141.597)	80.373
	B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
2	C) Altre attività finanziarie correnti	(119.002)	(133.266)	14.264
	D) Liquidità (A+B+C)	**(180.226)**	**(274.863)**	**94.637**
3	E) Debito finanziario corrente debito (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	25.462	176.391	(150.929)
4	F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	14.449	13.687	762
	G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**39.911**	**190.078**	**(150.167)**
	H) Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	**(140.315)**	**(84.785)**	**(55.530)**
5	I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	300.864	164.198	136.666
6	J) Strumenti di debito	69.511	69.441	70
	L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J)	**370.375**	**233.639**	**136.736**
	Totale indebitamento finanziario (H+L)	**230.060**	**148.854**	**81.206**

Note:
1 - Include la voce di bilancio "*Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*" descritta alla Nota 21.
2 - Include la voce di bilancio "*Attività finanziarie correnti*" descritta alla Nota 17.
3 - Include il finanziamento "*Bridge to Bond*" (al 31 dicembre 2024), i debiti intercompany derivanti dal *cash pooling* e la quota interessi del prestito obbligazionario. Gli importi sono iscritti alla voce di bilancio "*Passività finanziarie correnti*" descritte alla Nota 24.
4 - Include la quota corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti, la quota corrente del Bond, e la quota corrente delle passività per leasing, iscritta in accordo al principio contabile IFRS16. Gli importi sono iscritti alla voce di bilancio "*Passività finanziarie correnti*" descritte alla Nota 24.
5 - Include la quota non corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti e la quota non corrente delle passività per leasing iscritta in accordo al principio contabile IFRS16, iscritte alla voce "*Passività finanziarie non correnti*" descritte alla Nota 24.
6 - Include la quota non corrente del prestito obbligazionario inclusa alla voce "*Passività finanziarie non correnti*" descritta alla Nota 24.

L'"*Indebitamento finanziario netto"* della Società al 31 dicembre 2025 - determinato secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 - per le finalità della presente relazione sulla gestione tenendo conto dei titoli obbligazionari e degli OICR detenuti dall'Azienda – è positivo e si attesta a 230.060 migliaia di euro in aumento di (81.206) migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024. La liquidità generata dalle progressive scadenze di titoli obbligazionari (come si evidenzia dalla voce Altre attività finanziarie correnti), in parte non è stata reinvestita, bensì utilizzata per l'ottimizzazione del circolante e come complemento alle risorse pubbliche. La riduzione delle disponibilità liquide è principalmente dovuta al fabbisogno richiesto per far fronte al piano d'investimenti. Concorrono, inoltre, alla formazione del saldo il debito finanziario da Cash Pooling verso società controllate per 24.101 migliaia di euro (25.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Debiti finanziari	410.286	423.717	(13.431)
Crediti finanziari	-	-	-
Disponibilità liquide e titoli	(180.226)	(274.863)	94.637
F. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**230.060**	**148.854**	**81.206**
Benefici ai dipendenti	66.198	73.316	(7.118)
Fondi rischi e oneri	204.320	183.510	20.810
G. PASSIVITA' NON CORRENTI	**270.518**	**256.826**	**13.692**
H. PATRIMONIO NETTO	**1.111.553**	**1.085.673**	**25.880**
- Capitale Sociale	700.000	700.000	-
- Riserve	406.644	382.590	24.054
- Utili/(Perdite) portati a nuovo	3.048	-	3.048
- Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.861	3.083	(1.222)
I. PATRIMONIO NETTO DI TERZI	**-**	**-**	**-**
L. FONTI DI FINANZIAMENTO (L=F+G+H+I)	**1.612.130**	**1.491.353**	**120.777**

Il "*Patrimonio netto*" al 31 dicembre 2025 è pari a 1.111.553 migliaia di euro (1.085.673 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in aumento di 25.880 migliaia di euro. L'incremento è ascrivibile principalmente alla variazione positiva della voce *"Riserve"* per 24.054 migliaia di euro, di cui 3.083 migliaia di euro relativi all'imputazione a Riserva Legale dell'utile 2024 e 23.064 migliaia di euro riferiti all'incremento della riserva di valutazione al fair value degli Immobili, a seguito della rivalutazione del patrimonio immobiliare di ATM. La rivalutazione è stata affidata alla società Patrigest, come avvenuto nel 2021; per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Illustrativa. L'importo della voce *"Riserve"* è in parte compensato dalla riclassificazione di 3.048 migliaia di euro ad *"Utili/(Perdite) portati a nuovo"*, a seguito della vendita del terreno e dell'immobile di Bordighera, che secondo lo IAS 16 ha determinato il trasferimento del saldo della riserva di rivalutazione riferita all'immobile.

Rendiconto Finanziario Riclassificato	2025	2024	Variazione
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**1.861**	**3.083**	**(1.222)**
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto della gestione reddituale:			
- ammortamenti e rettifiche di valore di immobilizzazioni	76.850	80.997	(4.147)
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(504)	(273)	(231)
- imposte, interessi, dividendi	(375)	(5.422)	5.047
- impairment su attività finanziarie	(99)	11	(110)
- altre variazioni	(22)	(2)	(20)
Variazione del capitale circolante netto	28.354	(32.306)	60.660
Variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	(57)	20	(77)
Passività non correnti (Variazione fondi rischi e TFR)	8.208	(1.537)	9.745
Interessi pagati su beni in leasing IFRS 16	-	(301)	301
Imposte pagate, interessi (pagati) incassati, dividendi incassati	(4.913)	(3.655)	(1.258)
Flusso di cassa netto della gestione reddituale	**109.303**	**40.616**	**68.688**
Investimenti			
Investimenti tecnici in attività immateriali e materiali netti	(205.688)	(106.342)	(99.346)
Prezzo di realizzo disinvestimenti in attività materiali e immateriali	1.212	274	938
Variazioni debiti verso fornitori per investimenti	(40.537)	1.529	(42.066)
Investimenti e prezzo di realizzo disinvestimenti in attività finanziarie	(6.571)	31.901	(38.472)
Variazione contributi c/impianti	77.920	77.812	108
Free cash flow	**(64.362)**	**45.789**	**(110.151)**
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	(12.709)	(9.768)	(2.941)
Effetto cambio	(413)	202	(615)
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(2.947)	(3.764)	818
Flusso di cassa netto dell'esercizio	***(80.431)***	***32.459***	***(112.889)***

Rimandando al prospetto di Bilancio del Rendiconto finanziario per una analisi di dettaglio dei flussi di cassa, si segnala in questa sede che il "*Flusso di cassa netto della gestione reddituale*" nel 2025 è positivo e pari a 162.951 migliaia di euro. Ha contribuito alla formazione del risultato, in via prevalente la dinamica legata al Capitale Circolante Netto.

Il *"Flusso di cassa netto di esercizio"* è negativo e pari a 80.431 migliaia di euro; come desumibile dal precedente prospetto, risente, oltre che delle dinamiche legate alla variazione del Capitale Circolante Netto, anche delle attività di investimento in immobilizzazioni materiali e in attività finanziarie.

La liquidità generata dalle progressive scadenze di titoli obbligazionari, in parte non è stata reinvestita, bensì utilizzata per l'ottimizzazione del circolante e come complemento alle risorse pubbliche. La riduzione delle disponibilità liquide è principalmente dovuta al fabbisogno richiesto per far fronte al piano d'investimenti.

5

Gestione operativa, iniziative strategiche e investimenti

5.1 Le attività in Italia

Il 2025 è stato contraddistinto dal completamento del processo di revisione della rete urbana di superficie. Questo obiettivo risulta strettamente correlato all'attivazione della tratta completa della linea M4 (Linate – San Cristoforo), avvenuta nell'ottobre del 2024.

A seguito della conclusione degli ultimi interventi di riqualificazione urbana lungo la tratta centrale, dal 1° dicembre 2025 è stato ripristinato integralmente il servizio nella zona della Cerchia dei Navigli. Si è proceduto quindi ad introdurre nuove linee circolari monodirezionali (96-97) in sostituzione della linea 94 e ad estendere la linea 84, prolungata sino a Porta Volta per servire anche la zona di San Babila. Quest'ultima e l'area di Sant'Ambrogio, tornate ad essere accessibili al transito dei mezzi pubblici, hanno consentito di ottimizzare le connessioni tra la rete di superficie e le linee metropolitane e la corrispondenza tra le principali linee notturne, destinate a sostituire il servizio metropolitano.

Sono stati inoltre effettuati interventi sulle linee di superficie del quadrante ovest della città, già coinvolte nel riassetto di rete legato all'apertura della M4 fino al capolinea di San Cristoforo. Tali operazioni si sono rese possibili a seguito della chiusura dei lavori di sistemazione superficiale ed hanno comportato, ad esempio, il ripristino di percorsi sugli assi stradali.

Sono state soddisfatte anche le mutate esigenze della mobilità locale, ponendo particolare attenzione ai flussi provenienti dai Comuni limitrofi, tramite la razionalizzazione dei programmi di esercizio allo scopo di allineare l'offerta ai livelli di domanda variabili in funzione delle giornate e delle diverse fasce orarie.

Nel mese di ottobre 2025 è stato inaugurato il prolungamento del tram 7 fino al Quartiere Adriano, intervento atto a potenziare la mobilità interquartiere nell'area nord-est della città ed i collegamenti con nodi strategici quali Precotto M1, Bicocca M5, Greco FS e l'Università Bicocca. Questa iniziativa rappresenta un primo passo verso la realizzazione della c.d. "*metrotranvia nord*", che collegherà trasversalmente i quartieri a nord della città (da Cascina Gobba M2 a est sino a Certosa FS a ovest). Risultano attualmente in fase realizzativa sia il tratto di prolungamento definitivo verso Gobba M2, che quello verso ovest in direzione Ospedale Niguarda: da quest'ultimo partirà il successivo ampliamento verso Bovisa e Certosa FS atto a includere anche il tracciato in costruzione per raggiungere la stazione Villapizzone con la linea tranviaria 2 dall'attuale capolinea di Piazza Bausan. Tali prolungamenti prevedono la realizzazione di capolinea a tronchino e l'impiego dei nuovi tram bidirezionali che risultano attualmente in fase di consegna.

Nell'ambito del piano di rinnovo "*Full Electric*" è proseguito il programma relativo **all'immissione in servizio dei nuovi autobus elettrici, all'adeguamento dei depositi e all'incremento dei punti di ricarica**. A fine 2025 sono 28 le linee urbane e suburbane interamente gestite con autobus elettrici. Si può quindi considerare ulteriormente consolidato il piano di esercizio: quest'ultimo risulta adeguato alle esigenze specifiche dei veicoli la cui produttività è vincolata alla capacità delle batterie o alla possibilità di avere dei punti di ricarica.

Alcuni impianti, come quelli presenti nei depositi di Sarca e San Donato, presentano uno stato di avanzamento superiore rispetto ad altri. Pur rendendosi ancora necessari ulteriori interventi infrastrutturali per approdare alla completa gestione del servizio in modalità elettrica, essi permettono sin da ora una pianificazione dell'esercizio delle linee associate tramite l'esclusivo utilizzo di veicoli elettrici. Attualmente viene effettuata una gestione combinata di mezzi elettrici e tradizionali: questa modalità operativa interessa sia alcune linee urbane che quelle suburbane situate a nord e a sud-est della città.

Prosegue il processo di **internalizzazione delle attività manutentive** dei nuovi treni: a fine 2025 è terminato il contratto di *full service* affidato a terzi anche degli ultimi 12 treni modello "Leonardo". Questa fase di internalizzazione ha determinato una nuova modalità di gestione dei processi manutentivi e di ingegneria, adeguata alla tecnologia avanzata dei nuovi treni. L'indirizzo intrapreso prevede di svolgere internamente tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, rivolgendosi a terzi nel caso di attività che non prevedano particolari ritorni di esperienza per il *core business* aziendale (compreso il caso in cui la specifica tecnologia risulti coperta da brevetto) oppure vi siano dei picchi di lavoro da gestire.

Nell'ambito degli interventi sugli impianti e le infrastrutture, sono in corso **interventi di impermeabilizzazione** in alcune tratte interessate da infiltrazione in linea M2. Si sono invece conclusi a settembre 2025 i lavori di ripristino della copertura nella stazione metropolitana di Molino Dorino in Linea M1, atti a risolvere in modo definitivo le infiltrazioni d'acqua.

Nel corso dell'anno, ATM ha portato avanti il **programma di miglioramento dell'accessibilità delle stazioni** delle linee metropolitane M1, M2 e M3. In particolare:

- In linea M1, prima dell'inizio delle Olimpiadi, sono stati realizzati ed attivati n° 22 ascensori nelle stazioni di: Uruguay, Turro, Sesto Rondò, Inganni, Bande Nere, De Angeli, Wagner e San Leonardo. È stato portato a termine l'appalto per l'installazione di 27 nuovi montascale nelle stazioni di Villa San Giovanni, Pasteur, Lima, Conciliazione, Buonarroti, QT8, Wagner, Primaticcio e Caiazzo;
- In linea M2, prima dell'inizio delle Olimpiadi, sono stati realizzati ed attivati n° 31 ascensori nelle stazioni di: Lanza, Moscova, Gobba, Sant'Agostino, Sant' Ambrogio, Porta a Genova e Piola. Per quanto riguarda l'appalto di riqualificazione e superamento delle barriere architettoniche delle stazioni del ramo Gessate, si segnala che nel corso dell'anno 2025 sono stati realizzati n° 5 impianti nelle stazioni di Cologno sud, Cologno Centro e Cimiano;
- In linea M3 sono stati sostituiti n° 42 ascensori su 48 previsti (Brenta, San Donato, Duomo, Porta Romana, P.to di Mare, Sondrio, Montenapoleone, Rogoredo, Missori, Centrale, Crocetta, Lodi, Corvetto, Zara) e n° 16 scale mobili su un totale di 51 (Centrale, Turati, Missori, Porta Romana, Repubblica).

Sulla rete tranviaria urbana, nell'ambito dei lavori per il Comune di Milano, sono proseguiti gli **interventi di rinnovo e di aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura**, tra i quali la posa di nuovi binari e nuovi scambi, l'applicazione del sistema di comando scambi in radiofrequenza e relativo monitoraggio da remoto ed infine un programma di manutenzione preventiva, finalizzato al contenimento delle emissioni sonore ed alla riduzione dei fenomeni di usura.

Nell'ambito del programma di riqualificazione generale dell'infrastruttura della rete metropolitana, ATM ha proseguito gli **interventi di manutenzione straordinaria** nelle tratte in galleria della M2 avendo cura di minimizzare l'impatto sull'utenza, a causa della necessaria interruzione anticipata della circolazione dei treni, attraverso l'attivazione di servizi sostituivi su gomma.

Nel corso del 2025 è stato sottoscritto il Terzo Atto Integrativo e modificativo alla convenzione tra ATM S.p.A., Comune di Milano e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, regolante il finanziamento volto ad assicurare la realizzazione di **interventi diretti ad elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali e il loro sviluppo**, in attuazione dell'art. 2, comma 54, della Legge n. 286 del 24 novembre 2006.
Grazie alle economie, pari a 5.646.041 euro, derivanti da precedenti interventi realizzati sulle Linee M1, M2 e M3 della metropolitana di Milano (DD 35 del 4/4/2011, DD 2 del 18/1/2012 e DD 357 del 21/9/2015) si è reso possibile il finanziamento di ulteriori 2 progetti:

- Rifacimento dorsale emergenza Linea 1;
- Manutenzione straordinaria sistema di emergenza telefonica e citofonica di galleria M1.

Nell'ambito dell'attività del Consorzio *Full Green*, ATM ha sviluppato **progetti volti all'elettrificazione dei depositi autobus** di ATAC e ANM: con ANM l'attività si è conclusa nel 2023 mentre con ATAC nel 2025 si sono concluse le attività di verifica progettuale da parte di un ente certificatore terzo. Sempre con ATAC, nel corso del 2024 è stata avviata una nuova attività progettuale finalizzata al ***revamping* delle sottostazioni e della rete elettrica sotterranea** ed al rinnovamento del deposito di Porta Maggiore: la fase progettuale si è conclusa nel 2025 e ad attualmente si attende l'attività di verifica e approvazione da parte di ATAC. A fine anno è stata chiesta ad ATM di predisporre un'ulteriore offerta su un progetto volto all'elettrificazione di una nuova area attigua ad un Deposito già oggetto di elettrificazione.

Infine, il Gruppo ATM, attraverso la controllata Verticab S.c.a.r.l., ha ottenuto dall'Ente Appaltante Agenzia TPL di Como, Lecco e Varese la gestione di sette impianti a fune. Gli impianti sono: la funicolare Como - Brunate, la funivia Argegno - Pigra, la funivia Malnago - Piani d'Erna, la funivia Margno - Pian delle Betulle, la funivia Moggio - Piani di Artavaggio, la funicolare Vellone - Santa Maria Del Monte e la funivia Ponte di Piero - Monteviasco. Il contratto ha durata di 7 anni fino al 2032.

Le iniziative di Forestazione urbana

ATM, nell'ambito del Piano "*Full Electric*" oltre alla conversione dell'intera flotta diesel, prevede la riconversione dei depositi e la costruzione di **quattro nuovi spazi completamente automatizzati** e con tecnologie avanzate. Particolare importanza verrà data allo spazio sovrastante, che sarà sfruttato come **luogo di forestazione** e di sfruttamento del verde a beneficio del quartiere e della cittadinanza.

In particolare, nell'ambito del *Sustainable Development Goal 11 – Sustainable Cities and Communities, e 13 - Climate Action,* ATM sta portando avanti il progetto **"Depositi verdi**" per cui i vecchi depositi saranno riconvertiti per ospitare i nuovi bus e le colonnine necessarie alla loro ricarica. Anche per essi è previsto un piano di sfruttamento per la piantumazione del verde e l'utilizzo di strumenti NBS (*Natural Based Solutions*), che oltre ad essere soluzioni che aiutano l'abbattimento della CO_2, possono anche essere elementi di modernizzazione della mobilità sostenibile e dell'integrazione del tessuto cittadino.

Nel 2022 è stato realizzato un *Green Wall* nel deposito di Giambellino, un'opera di 350 mq che rientra nel progetto Europeo *Horizon* 2020 all'interno del piano *Clever Cities* e che ha visto la partecipazione e il contributo della comunità locale e del Politecnico di Milano. Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del PoliMi e il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università di Genova hanno promosso degli studi che hanno permesso di attestare i benefici ambientali della parete, come ad esempio la riduzione della temperatura media, la riduzione del carico di calore dell'edificio, o la capacità di raccogliere polveri sottili.

Il Gruppo ha altresì attuato un piano volto ad effettuare nuove piantumazioni di alberi forestali, con l'obiettivo finale di piantare circa 1.000 esemplari entro il 2030 nelle località ATM italiane. Durante il 2025 sono state effettuate 500 piantumazioni nel deposito di San Donato, nel 2026 tale progetto sarà invece rivolto al deposito di Precotto.

Le iniziative in ambito Smart Mobility

In ambito *Smart Mobility* sono proseguite le seguenti attività:

- miglioramento della **nuova *App* ATM**, rilasciata a dicembre 2024: nel corso del 2025 sono state svolte delle attività volte ad implementare nuove funzionalità relative al servizio di trasporto pubblico, comprendenti il miglioramento dell'abbonamento digitale, servizi informativi sulla mobilità e nuove funzionalità dedicate all'accessibilità;
- creazione di ***Smart Hub***, parcheggi che non siano solo un luogo di sosta per i veicoli ma che offrano servizi a valore aggiunto, per migliorare l'esperienza degli utenti. Nel 2025 il progetto ha conosciuto una nuova fase di consolidamento e sviluppo;
- **scouting di servizi innovativi** in grado di arricchire l'offerta Smart Hub e rispondere alle esigenze degli utenti in ottica di sostenibilità, digitalizzazione e semplificazione della quotidianità. Tra le principali opportunità analizzate.

5.2 Le attività all'estero

Copenaghen

Nel 2025 i **passeggeri trasportati sulle linee M1 & M2 e M3 & M4 sono aumentati**, con un incremento per le linee M3 e M4 del 18% rispetto al 2024.

I risultati della gestione delle linee metropolitane M1, M2, M3 ed M4 di Copenaghen sono stati di assoluta rilevanza. La ***service availability*** è stata pari al **99,2% (rispetto al 98,9% del 2024)** con una frequenza di un treno ogni 98 secondi negli orari di picco per le linee **M1** e **M2** per il tratto tra loro condiviso, grazie all'operatività di 34 treni nelle ore di punta per supportare la crescita dei passeggeri registrata. Per le linee **M3** ed **M4** la *service availability* è stata pari al **99,3% (rispetto al 99,1% del 2024)**, con una frequenza di un treno ogni 93 secondi negli orari di picco per il tratto condiviso.

Nel 2025 è stata conseguita la certificazione *Asset Management* (ISO 55001).

Nel corso del 2025, inoltre, è stata bandita la gara per il prossimo contratto di Esercizio e Manutenzione delle 4 linee della Metropolitana. La stazione appaltante *Metroselskabet I/S* ha optato per l'integrazione delle 4 linee in un'unica gara, attualmente gestite tramite 2 contratti separati (M1-M2 e M3-M4). Il futuro contratto avrà durata di 12 anni, più 3 opzionali, a partire dal 2027. Il gruppo ATM partecipa attraverso Metro Service che ad agosto del 2025 ha superato la fase di prequalifica.

La procedura prevede la presentazione di un'offerta iniziale entro il 9 febbraio 2026, alla quale faranno seguito 2 ulteriori offerte previa negoziazione con gli offerenti con aggiudicazione prevista per agosto 2026.

Salonicco

Nel 2023 il Gruppo ATM si è ampliato a seguito della costituzione della società TheMa S.A., partecipata per il 51% da ATM e per il 49% da Egis, incaricata di avviare e gestire la nuova **metropolitana *driverless* di Salonicco**.

Questa metropolitana rappresenta un'infrastruttura strategica per la città di Salonicco e per l'intera area della Macedonia, che ospita il porto più grande del mar Egeo del Nord. Con la nuova linea verrà garantita una migliore connessione, una riduzione dei tempi di percorrenza e una facilità di spostamento tra i diversi punti della città, ad oggi dotata solo di linee bus e una stazione ferroviaria.

Il contratto affidato da Elliniko Metro, società del Ministero dell'Economia, è stato firmato il 4 ottobre 2023 alla presenza del primo ministro greco.

A seguito della stipula del contratto sono state avviate le attività di assunzione e formazione del personale operativo, la cui prima fase si è conclusa il 30 novembre 2024 con l'avvio dell'esercizio commerciale della tratta base.

Nel 2025 la società TheMA S.A. dopo l'apertura ha avviato le attività di O&M come da contratto. Da un lato la tratta base attivata sta riscontrando successo e la quota dei passeggeri sta crescendo mese dopo mese fino a toccare i 3 milioni di passeggeri in Dicembre 2025. Sono iniziate anche le attività per il completamento del commissioning dell'estensione verso Kalamaria. L'apertura prevista per Giugno 2025 è stata rimandata al 2026.

Infine, nel corso del 2025, TheMA S.A. ha conseguito la certificazione *Environment Management system* (ISO 14001).

Parigi

Nel 2025 il Gruppo ATM ha attuato un ulteriore ampliamento a seguito della costituzione, in data 16 giugno 2025, della società ATM Croix du Sud, controllata al 100% da ATM.

ATM Croix du Sud ha il compito di gestire l'attività di trasporto di 18 linee stradali, di cui 13 diurne e 5 notturne nella zona sud-ovest della città di Parigi.

Il contratto con Île-de-France Mobilités (stazione appaltante dei servizi di trasporto pubblico di passeggeri su tutto il territorio regionale della capitale francese) è stato sottoscritto in data 12 maggio 2025. È previsto un periodo di transizione fino al 28 febbraio 2026.

Il servizio di trasporto ha avuto inizio il 1° marzo 2026 e terminerà il 28 febbraio 2031.

Dublino

In data 3 ottobre 2025 è stata consegnata l'offerta, in partnership con *Alstom Ireland*, per la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura Luas di Dublino, che ha come Enti affidanti la *National Transport Authority* e la *Transport Infrastructure Ireland* di Dublino. Trattasi di due linee di *Light Rail* per una estensione complessiva di 42,1 km di rete. La durata contrattuale prevista è di 13 anni (7 anni + opzione estensione di 6 anni), per un totale di 1.750 milioni di euro.

5.3 Piano strategico industriale e progetto "Mobility Project"

La Strategia di ATM continua a porre le proprie basi su tre principali **direttrici strategiche**: **efficienza operativa**, **espansione del business** e **sostenibilità**. Tali direttrici continuano, infatti, a rappresentare il quadro di riferimento per lo sviluppo del Gruppo e sono state **confermate anche per il 2025**, in coerenza con gli **obiettivi previsti e condivisi nel corso della revisione del Piano Strategico Industriale validata dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2024**.

L'aggiornamento del Piano ha consentito di affinare in particolare le **tempistiche di realizzazione** delle iniziative strategiche, mantenendo invariati gli indirizzi di fondo e focalizzando l'azione sui settori a maggiore impatto economico e reputazionale. In tale contesto, sono stati individuati tre principali filoni di intervento funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici di ATM:

- lo sviluppo di un **piano poliennale real estate** orientato alla **valorizzazione del patrimonio immobiliare**, alla regolarizzazione degli asset in concessione e alla dismissione degli immobili non più funzionali alle strategie del Gruppo, piano che ha visto nel 2025 il primo anno intero di attività e che ha consentito la sottoscrizione di due rogiti e di due contratti preliminari di compravendita;

- la **valorizzazione degli asset commerciali** attraverso collaborazioni con partner specializzati, a supporto degli investimenti di riqualificazione delle stazioni, nell'ambito del progetto **Milano Metro Retail** che prevede la gestione ventennale di tutti gli spazi retail delle stazioni, ed il loro relativo ammodernamento ove necessario, e l'intero *restyling* e riqualificazione dei mezzanini di 9 stazioni di pregio delle metropolitane M1, M2 e M3;

- la **promozione dell'innovazione e della smart mobility**, attraverso l'adozione di nuove tecnologie, il lancio della **nuova app ATM** (uscita sul mercato il 16 dicembre 2024 come prima release, ma che ha visto nel 2025 la realizzazione di release successive con incremento delle funzionalità) e lo sviluppo del progetto **Smart Hub**, volto a trasformare i parcheggi in spazi multifunzionali a valore aggiunto per gli utenti.

Tra le iniziative strategiche a maggiore impatto sulla sostenibilità si conferma il **Progetto Full Electric**, che prevede la transizione dell'intera flotta autobus dal diesel all'elettrico, con l'obiettivo di evitare, a regime, **75 mila tonnellate di emissioni di CO_2 all'anno**.

Inoltre, in vista della scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano prevista per il 31 dicembre 2026, ATM ha realizzato un *project financing* denominato "**Mobility Project"**, adottato come strumento attuativo delle iniziative del Piano Strategico industriale del Gruppo. Tale progetto ha come obiettivo la definizione di interventi in ambito infrastrutturale, ambientale e di sicurezza, nonché la gestione di servizi di mobilità integrata afferenti al Lotto 1 del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia. La proposta è stata depositata in data 18 dicembre 2025 all'Agenzia del TPL di Milano, Monza-Brianza, Lodi e Pavia e al Comune di Milano. Un riscontro relativo alla proposta è atteso per i primi mesi del 2026.

5.4 Continuità aziendale

L'incertezza dello scenario geopolitico mondiale è sensibilmente aumentata nel primo trimestre del 2026. Le scelte strategiche della amministrazione statunitense hanno moltiplicato i fronti di tensione e contribuito ad indebolire i canali di cooperazione internazionale rendendo più fragili gli equilibri economici e politici consolidati.

In tale quadro, la volatilità dei **prezzi delle materie prime energetiche** ha aumentato i **fattori di rischio** per un settore energivoro quale è quello del trasporto pubblico, e quindi anche per ATM.

Per far fronte a tale situazione, nel corso del 2025 la Società ha nuovamente posto in essere delle operazioni di ***commodity hedging*** sul prezzo dell'energia elettrica, scadute entro l'anno, cogliendo l'opportunità rappresentata da livelli di prezzo registrati nella prima parte dell'anno, favorevoli rispetto alle stime di *budget*.

Anche dopo la chiusura dell'esercizio, è continuato il monitoraggio delle quotazioni del sottostante, in particolare del prezzo dell'energia per Mw/h. Nel primo trimestre 2026 l'elevata e repentina instabilità delle quotazioni ha reso impossibile il perfezionamento di efficaci strategie di copertura, sia in termini di costi che -in parte- di liquidità degli strumenti. Sono comunque operative linee con due diverse controparti, situazione che consentirà di trarre beneficio dai prezzi offerti su base concorrenziale ove si verificherà un rientro della volatilità in grado di consentire il perfezionamento di ulteriori coperture.

Per quanto riguarda, invece, le attività connesse a potenziali esigenze di ottimizzazione del circolante, pur in assenza di utilizzo, rimane attiva (per ammontare fino a 160 milioni di euro) la linea di credito c.d. ***RCF (Revolving Credit Facility)*** perfezionata a dicembre 2023 e ripartita in misura paritetica su quattro istituti di credito. La RCF si aggiunge ad altre linee già in essere al 31 dicembre 2025 di tipo Denaro caldo/Promiscue (linee a breve termine), di complessivi 42,5 milioni di euro, per avere un adeguato "*buffer*" di cassa a disposizione. A giugno 2025 è stato sottoscritto il rifinanziamento della linea c.d. 'Bridge to Bond' con una Term Loan Facility concessa dagli stessi istituti bancari, con scadenza al 2028 per 150 milioni di euro.

Nel corso del 2025 è giunto a scadenza il Programma di emissioni obbligazionarie **EMTN (Euro Medium Term Notes)** quotato alla Borsa di Dublino. Sono in corso le attività finalizzate all'aggiornamento dello stesso, nell'ottica di avere a disposizione uno strumento flessibile in grado di rispondere a possibili esigenze di raccolta fondi sul mercato dei capitali internazionali a medio e lungo termine. Insieme con l'EMTN, ATM intende aggiornare il c.d. "***Green Financing Framework***", documento che riassume i principi e i criteri per l'emissione di obbligazioni di tipo *Green* da parte della società, sottoposto alla valutazione di *Sustainalytics*, ente certificatore terzo che ne ha valutato e confermato la coerenza con le scelte aziendali nell'ambito della sostenibilità.

ATM mantiene due valutazioni esplicite di rating estese dalle agenzie FitchRatings e Standard&Poor's entrambe allineate sulla valutazione 'BBB+' (la stessa della Repubblica Italiana), con prospettive positive per S&P, stabili per FitchRatings.

Relativamente alla continuità operativa del servizio, gli Amministratori di ATM S.p.A. hanno valutato che sussista il presupposto della continuità aziendale, anche in presenza di un Contratto di Servizio che scade il 31 dicembre 2026, non avendo elementi che facciano presupporre un esito negativo delle valutazioni in corso da parte dell'Agenzia del TPL di Milano, Monza-Brianza, Lodi e Pavia e del Comune di Milano, con riferimento al "Mobility Project" del Lotto 1 del Bacino della Città Metropolitana di

Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, presentato in data 18 dicembre 2025. Inoltre, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che, anche in presenza di una valutazione negativa da parte dell'Agenzia del TPL, i tempi per l'espletamento delle procedure di gara ai fini dell'affidamento del suddetto Lotto 1 richiederebbero un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi dalla data di redazione del bilancio.

5.5 Gli investimenti

Nel corso del 2025 il Gruppo ATM ha effettuato investimenti per circa **218,7 milioni di euro** (inclusi gli investimenti di Metro Service A/S), di cui circa 154,6 milioni destinati al rinnovo della flotta, comprendente la manutenzione straordinaria per la revisione generale tram.

Di seguito gli investimenti effettuati nel triennio, suddivisi per macrocategoria:

	2025	2024	2023
Rinnovo della flotta	*154,6*	*69,7*	*155,3*
Manutenzione straordinaria degli stabili	*8,0*	*4,6*	*5,3*
Ammodernamento e potenziamento impianti e infrastrutture	*35,0*	*21,4*	*24,7*
Nuove tecnologie per il pagamento e l'info mobilità	*21,1*	*22,5*	*17,1*
Totale	**218,7**	**118,2**	**202,4**

Gli investimenti del Gruppo hanno l'obiettivo di incrementare la *performance* dei servizi di trasporto e rafforzare i livelli di sicurezza dei mezzi. Inoltre, il Gruppo punta al costante miglioramento della *customer experience* e nonché il miglioramento delle prestazioni ambientali dei mezzi al fine di favorire l'abbattimento delle emissioni in atmosfera derivanti da combustibili fossili.

Per quanto riguarda il rinnovo della flotta metro, a dicembre 2024 è stato consegnato in ATM il primo dei nuovi treni a fronte dei contratti stipulati nel 2022 con *HITACHI RAIL*. La fornitura, interamente finanziata da fondi pubblici, prevede 46 nuovi treni, di cui 21 destinati alla Linea 1 (in sostituzione dei treni "*Revamping*") e 25 alla Linea 3 (21,5 in sostituzione della flotta più datata e 3,5 in incremento della dotazione). Il programma di acquisto dei treni della linea metropolitana M3, oggetto anch'esso di specifico finanziamento, si inserisce, insieme al nuovo sistema di segnalamento, nel più ampio progetto di potenziamento della linea. Alla data del 31 dicembre 2025, sono stati consegnati **sei treni destinati alla Linea 1** e sono in corso le attività *di test & commissioning* finalizzate all'immissione in servizio degli stessi, prevista nel corso del 2026.

Nell'ambito del piano "*Full Electric*" di rinnovo della flotta autobus, ATM ha stipulato nel 2019 un accordo quadro per la fornitura di veicoli elettrici. Al 31 dicembre 2025 tutti i **254 veicoli previsti risultano consegnati**. A seguito dell'assegnazione dei fondi PNRR (misura M2C2 – 4.4.1 Rinnovo flotte

bus e treni verdi - sub-investimento BUS) il Comune di Milano ha avviato nella seconda metà del 2022 le procedure per **l'acquisizione di ulteriori 289 autobus elettrici**, da 12 e 18 metri, le cui consegne sono iniziate nel mese di giugno di quest'anno: al 31 dicembre **80 veicoli previsti** risultano consegnati. Si evidenzia che, allo scopo di mantenere nel tempo la piena efficienza dei bus e di sfruttare i benefici dovuti alla rapida evoluzione tecnologica in atto nel settore delle batterie di alimentazione, l'accordo prevede la sostituzione delle stesse a circa metà vita del veicolo.

Anche la flotta **minibus** di ATM (veicoli da 7 metri di lunghezza destinati ad alcuni servizi specifici come Radiobus e servizio scuole) è soggetta a rinnovo e conversione all'elettrico. Nel dicembre 2024 sono infatti stati stipulati due contratti per la fornitura di 50 nuovi veicoli, di cui **29** consegnati entro la fine del 2025.

A fronte dell'evoluzione del parco sopra dettagliata, a dicembre 2025 la flotta bus urbana di ATM S.p.A. è costituita da: **39% bus a gasolio, 26% bus ibridi, 35% bus elettrici**[4]. L'obiettivo è di avere, a regime, un totale di **1.200 veicoli elettrici**, così da creare una *"Zero Emission Zone"* che consentirà, da un lato, la riduzione dei consumi di gasolio di 30 milioni di litri l'anno e, dall'altro, l'abbattimento delle emissioni inquinanti di CO_2 di circa 75.000 tonnellate all'anno. Al dicembre 2025 le linee esercite interamente con bus elettrici sono 28.

Proseguono parallelamente gli **adeguamenti degli spazi e delle infrastrutture per il ricovero e la ricarica dei mezzi elettrici**. A tale scopo è stato sottoscritto un accordo quadro della durata di 5 anni per l'installazione delle colonnine di ricarica nei depositi di Sarca, Giambellino, San Donato e Palmanova, oltre all'installazione degli *opportunity charger* ai principali capolinea del servizio automobilistico ed all'interno dei depositi ATM. A dicembre 2025 risultano operativi 50 impianti di ricarica a pantografo a Palmanova, 327 stalli elettrificati nei depositi e 18 *opportunity charger* in linea. Nel corso del secondo semestre 2025 l'impresa aggiudicataria ha terminato le opere civili ed elettromeccaniche presso i Depositi di Sarca e Palmanova, risultano invece in corso le attività presso il Deposito di Giambellino, con termine previsto entro aprile 2026.

Si segnala, in merito ai punti di ricarica per mezzi elettrici, quanto segue:

- luglio 2025 - predisposizione di un terzo contratto applicativo per la realizzazione di ulteriori 29 punti di ricarica presso il Deposito di Sarca con data fine lavori prevista entro il primo semestre del 2026;
- dicembre 2024 - predisposizione di un accordo quadro per l'estensione nei depositi di Giambellino e San Donato, tramite l'attivazione di due contratti applicativi. Nel primo deposito l'impresa ha concluso il progetto costruttivo, mentre a San Donato le attività risultano in fase di conclusione tramite l'attivazione di 22 nuovi punti di ricarica;

[4] Le percentuali sono calcolate facendo riferimento alla dotazione di veicoli (compresi i veicoli ancora non disponibili per l'esercizio)

- dicembre 2025 - firma di contratto per la realizzazione dell'ampliamento del Deposito di San Donato per l'installazione di 95 nuovi stalli di ricarica.

Anche la **flotta auto filoviaria** è oggetto di un significativo **progetto di ammodernamento**. A partire dal 2019 sono stati infatti acquisiti 90 nuovi filobus da 18 m, finanziati tramite fondi del MIT assegnati al Comune di Milano. Gli ultimi 10 filobus, le cui consegne sono state ultimate nel corso del primo semestre 2025, sono stati acquistati grazie ai finanziamenti PNRR (misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa).

Con questi investimenti e la contestuale dismissione di tutti i vecchi mezzi da 12 e 18 metri, l'anzianità media della flotta filobus di ATM scenderà a circa 4 anni.

Per il **rinnovo della flotta tram**, è in vigore l'accordo quadro per la fornitura di 80 tram bidirezionali di 25 metri, da impiegare sulla rete urbana e interurbana. In questo contesto, sono stati stipulati un primo contratto applicativo per 30 tram (di cui 16 in servizio alla data del 31 dicembre 2025), un secondo contratto applicativo per 10 tram con consegne dal 2027 ed un terzo contratto applicativo per 20 tram con consegne dalla seconda metà del 2027. L'investimento è cofinanziato dal MIT. Inoltre, a metà 2023 ed a seguito di gara d'appalto, è stato sottoscritto un contratto per l'acquisto di ulteriori 14 tram da 35 metri, interamente finanziati con fondi PNRR (misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa), al servizio della futura linea "interperiferica nord" (linea 7).

ATM svolge, inoltre, su incarico del Comune di Milano una serie di interventi sulle infrastrutture di proprietà comunale tra cui:

- Il **rifacimento completo del sistema di segnalamento della linea M2** finalizzato a garantire una gestione del servizio più sicura ed efficiente, a permettere l'aumento della frequenza di passaggio dei treni e, di conseguenza, a incrementare la capacità di trasporto della linea. I lavori sono integralmente finanziati da contributi ministeriali e dal Comune di Milano; a febbraio 2025 il progetto esecutivo è stato consegnato al MIT e sono in corso le verifiche propedeutiche al rilascio del nulla osta preliminare per l'avvio delle attività di installazione. Alla data del 31 dicembre 2025 si è in attesa che gli Enti competenti rilascino il nulla osta tecnico al progetto esecutivo;
- I **lavori di rinnovamento dell'armamento della Linea M2**, avviati nell'estate 2021, che mirano al rinnovo di alcuni tratti di linea nei quali l'armamento ha subito un decadimento prestazionale della componentistica meccanica oppure è stato realizzato con soluzioni tecniche che non permettono il previsto incremento della velocità di marcia da 70 km/h a 85 km/h. I lavori sono quasi interamente finanziati da contributi ministeriali e dal Comune di Milano. Nel corso dell'annualità 2025 sono proseguiti i lavori nella Loreto-Piola, Caiazzo – Loreto (binario pari) e Lanza - Moscova per uno sviluppo complessivo di circa 1.900 metri di binario;
- Interventi di **rinnovo e sostituzione dell'infrastruttura tranviaria** in diverse località, volti al costante miglioramento della sicurezza e delle condizioni di marcia;

- I lavori di **rifacimento** completo degli **impianti di segnalamento della linea metropolitana M3**, aggiudicati nell'aprile 2022. A maggio dello stesso anno è stato realizzato l'avvio urgente dei lavori per consentire lo sviluppo delle attività di progettazione da parte dell'Appaltatore e nel settembre 2022 è avvenuta la sottoscrizione del contratto con lo stesso. Ad agosto 2024 il progetto esecutivo è stato consegnato al MIT e a luglio 2025 gli Enti competenti hanno espresso parere favorevole al progetto esecutivo subordinatamente ad alcune considerazioni la cui risoluzione è attualmente in carico all'Appaltatore; a seguito di ciò, ed ottenuto il NOT al progetto esecutivo da parte delle Autorità competenti, si disporrà di tutti gli elementi necessari per la validazione del progetto esecutivo.

Nell'ottica di miglioramento dell'accessibilità delle stazioni, nel corso dell'anno ATM ha portato avanti il programma di rinnovamento e nuove installazioni di impianti di trasporto verticale nelle linee metropolitane M1, M2 e M3; il programma nel dettaglio prevede:

- **la sostituzione di 100 impianti** in M3 tra ascensori (48) e scale mobili (52) su 867 impianti complessivi nella rete metro. Si prevede la conclusione degli ascensori entro il 2026 e delle scale mobili entro il 2028. Ad oggi sono stati sostituiti 42 ascensori su 48 previsti e 16 scale mobili su un totale di 52;

- **l'installazione di 60 nuovi ascensori** in 25 stazioni (8 in M1 e 17 in M2) con conclusione entro il 2026. Ad oggi sono stati installati 48 ascensori su 60 previsti;

- **l'installazione di nuovi montascale** nelle stazioni di Villa San Giovanni, Pasteur, Lima, Conciliazione, Buonarroti, QT8, Wagner, Primaticcio e Caiazzo. Ad oggi tale attività risulta essere conclusa. A dicembre 2025 è conclusa l'installazione dei 27 montascale previsti in appalto.

A seguito del completamento della fase di progettazione, sono in corso i lavori per il **rifacimento degli impianti antincendio** delle gallerie e stazioni delle linee metropolitane M1 e M2. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli impianti in materia antincendio, come individuati dal DM 21/10/2015. ATM è stata incaricata di coordinare tutte le fasi dell'attività, dalla progettazione esecutiva e costruttiva fino alla fornitura dei materiali ed alla esecuzione dei lavori. Attualmente risultano in esecuzione gli interventi afferenti alla cd. "Fase 1" dei lavori che nello specifico riguardano:

- il rinnovamento degli impianti di rivelazione e segnalazione degli incendi;
- la realizzazione degli impianti idrici installati nelle stazioni e nelle gallerie;
- l'adeguamento degli impianti luci di sicurezza e prese;
- la realizzazione delle opere civili necessarie per la compartimentazione e la resistenza antincendio delle stazioni;
- la posa di nuovi cavi in fibra ottica resistenti al fuoco in soluzione ridondata;
- gli interventi di ammodernamento degli impianti di diffusione sonora;

- la fornitura di attrezzature mobili per i Vigili del Fuoco (carro soccorso ferroviario metropolitano).

Gli interventi di cui sopra sono ricompresi all'interno della convenzione sottoscritta tra il MIT e il Comune di Milano regolante il finanziamento di cui al D.M. n° 360 del 6 agosto 2018 per la realizzazione di alcuni interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa, a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese.

Il successivo Decreto Ministeriale n. 191/2023 ha poi stanziato 70 milioni di euro per gli interventi relativi al Trasporto Rapido di Massa (TRM), tra i quali risultano compresi gli interventi afferenti agli adeguamenti antincendio della linea metropolitana M3 oltre ad ulteriori interventi afferenti alle linee M1 e M2 (cd. "*Interventi di Fase 2*").

Gli interventi afferenti alla linea M3 riguardano:

- i nuovi impianti di rivelazione e segnalazione degli incendi e rimozione impianti esistenti e potenziamento impianti di illuminazione di emergenza e compartimentazioni locali tecnici;
- gli interventi di ammodernamento SSE Duomo;
- il rifacimento impianti di diffusione sonora;
- i nuovi cavi fibra ottica resistenti al fuoco in soluzione ridondata,

Gli interventi della Fase 2 delle linee M1 e M2 riguardano:

- il completamento delle opere civili di compartimentazione e di resistenza antincendio;
- l'adeguamento degli impianti dei GE, delle cabine elettriche e sostituzione cavi.

La progettazione di tutti interventi sopra riportati risulta conclusa. Sono stati aggiudicati gli appalti relativi agli interventi di ammodernamento della sottostazione elettrica di Duomo, al rifacimento degli impianti di diffusione sonora e ai nuovi cavi fibra ottica resistenti al fuoco in soluzione ridondata, mentre sono state avviate le procedure di gara dei restanti interventi.
Nell'ambito degli investimenti sulle attrezzature, si riportano:

- Il progetto di **rinnovo e potenziamento degli impianti per la riprofilatura delle ruote dei treni metropolitani**, che richiede una specifica progettazione ed importanti opere civili per la posa dei macchinari nelle fosse di lavorazione. Il progetto è stato avviato con l'installazione di una nuova stazione di tornitura ruote presso il deposito Gallaratese M1, seguito dal completamento dei lavori presso il deposito di Gorgonzola M2 nel 2024. Sono in corso i lavori per la sostituzione dell'impianto del deposito di San Donato M3. Per questi ultimi due depositi la scelta tecnica è ricaduta su macchine in grado di riprofilare le 4 ruote di un carrello contemporaneamente, caratteristica che garantirà di raddoppiare la produttività rispetto ai precedenti torni. Il progetto si concluderà nei prossimi anni con la sostituzione dell'impianto del deposito di Precotto M1, ultimo della vecchia generazione.

- Nell'ambito del **rinnovamento della flotta delle macchine operatrici**, a fine 2024 ed a seguito di procedura di gara, è stato sottoscritto il contratto per **l'acquisto di n. 7 locomotori** di manovra elettrici a batteria da utilizzare per la movimentazione dei treni metropolitani all'interno dei depositi e tra officine e depositi in assenza di alimentazione elettrica delle linee. Coerentemente con il progetto di transizione ecologica "*Full Green*", tali mezzi andranno a sostituire i tradizionali locomotori di manovra a trazione diesel. L'adozione di tali locomotori rappresenta una novità assoluta nel panorama italiano sia in ambito TPL che in ambito ferroviario. Anche la controllata *Rail Diagnostics* ha attivato analogo contratto finalizzato all'acquisizione di un mezzo, identico ai precedenti, per le necessità di movimentazione dei carri ferroviari in dotazione per le attività di manutenzione armamento.
- La sottoscrizione di un contratto per la progettazione, la fornitura e l'installazione di **sistemi di misura detti "*wayside*"** per il monitoraggio dello stato delle ruote ferroviarie e dei dischi freno dei treni metropolitani durante il regolare servizio, senza necessità di arrestarli. Questi apparati, che rispecchiano i più recenti *standard* diagnostici del settore, miglioreranno la qualità della manutenzione delle ruote, consentendo interventi tempestivi all'insorgenza di difetti che superino le soglie di riferimento.

Nel biennio 2024-2025, la controllata **NET** ha introdotto **26 nuovi bus ibridi a basso impatto ambientale**. Inoltre, grazie ai finanziamenti pubblici previsti dal PNRR e dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, a novembre 2023 è stato sottoscritto un accordo quadro per la **fornitura di 30 veicoli elettrici**; contestualmente, sono stati sottoscritti anche i primi due contratti applicativi per l'acquisto di 15 bus, di cui 7 consegnati nel corso del 2025, rappresentando il primo passo della società verso la **conversione alle motorizzazioni elettriche**. Presso il Deposito di Monza sono attualmente in corso i lavori per l'installazione di 23 punti di ricarica destinati agli autobus elettrici, la cui ultimazione è prevista entro il mese di marzo 2026. Parallelamente a novembre 2025 sono iniziati anche gli interventi di riqualificazione dell'officina, finalizzati a garantire lo svolgimento delle attività di manutenzione anche dei mezzi elettrici.

Nel 2025 ATM ha completato la realizzazione un sito di *Business Continuity*, costituito da un nuovo Data Center e da nuove Sale Operative di backup per la rete metropolitana e le linee di superficie, a presidio della continuità del servizio. Il sito è progettato per subentrare in caso di indisponibilità del polo di Monte Rosa, assicurando tempi di ripristino coerenti con i piani di continuità aziendale.

Sono stati completati lo sviluppo e la messa in esercizio del nuovo sistema di supervisione e controllo della Sala Operativa della metropolitana di Milano che supera l'obsolescenza del sistema precedente, rafforza la sicurezza informatica e abilita l'operatività ridondata sul sito di *Business Continuity*.

Infine, in continuità con i programmi di contrasto all'obsolescenza, sono stati portati a termine l'aggiornamento del sistema di videosorveglianza della Linea 3, l'ammodernamento della rete radio TETRA e la digitalizzazione degli impianti di comunicazione e telecontrollo delle stazioni metropolitane.

6 Eventi e altre informazioni

6.1 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Attività in Italia

- gennaio 2026 - a seguito della proroga di due anni dei contratti dei Lotti provinciali milanesi (Lotti 2, 3, 4 e 5) in scadenza al 31 dicembre 2025 (nuova scadenza 31 dicembre 2027), l'Agenzia del TPL di Milano, Monza-Brianza, Lodi e Pavia ha approvato e pubblicato la nuova versione della Relazione di Affidamento per la concessione dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale di competenza;
- febbraio – marzo 2026 – in occasione delle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina, ATM S.p.A. ha posto in campo un articolato piano di potenziamento e prolungamento dei servizi di trasporto pubblico urbano, volto a garantire la massima efficienza e accessibilità. Tra le principali misure previste: estensione dell'orario delle metropolitane, incremento della rete notturna, istituzione di navette dedicate, e potenziamento del personale di assistenza, sicurezza e manutenzione.

Sinistro del 27 febbraio 2026

- Il 27 febbraio 2026 a Milano, all'incrocio tra viale Vittorio Veneto e via Lazzaretto, la vettura n. 7707 della linea 9, diretta verso Porta Venezia, è sviata in corrispondenza di uno scambio, collidendo contro un edificio. L'incidente, segnalato alle ore 16.15, ha causato il decesso di due passeggeri e il ferimento di 49 persone su circa 60 presenti a bordo. Il mezzo era condotto dal dipendente P.M., in servizio da circa 40 minuti. Le verifiche tecniche iniziali hanno escluso anomalie dello scambio, mentre la vettura è stata posta sotto sequestro probatorio dalla Procura. Sono in corso analisi tecniche e acquisizioni documentali da parte della Procura, con piena collaborazione dell'Azienda. Il conducente P.M. è sottoposto ad indagini per i reati di cui agli artt. 430, 449, 589-bis e 590-bis c.p. (disastro ferroviario, omicidio e lesioni stradali colpose). L'Azienda, come da prassi, gli ha fornito la tutela legale. L'Azienda infine ha dato incarico ad un legale, avv. Luisa Mazzola dello studio legale prof. Mucciarelli, il quale ha nominato un consulente tecnico nella persona dell'ing. Lucani per lo svolgimento di attività di indagine difensiva preventiva.
- In risposta all'incidente, ATM ha attivato immediatamente un protocollo di comunicazione, di emergenza e di assistenza diretta, ispirato a un impegno di chiarezza informativa e procedurale e lavorando in stretto coordinamento con Istituzioni, Forze dell'Ordine, Ambasciate, Consolati e Ospedali. Le azioni messe in campo hanno avuto la finalità di garantire una partecipazione e un sostegno costanti e concreti, dai momenti di cordoglio pubblico fino ai contatti diretti con tutte le persone coinvolte e le loro famiglie. ATM ha inoltre gestito la propria esposizione pubblica legata all'evento con l'obiettivo di informare correttamente la collettività, mantenendo un profilo di sobrietà e di rispetto e assicurando una trasmissione chiara e puntuale delle proprie posizioni e testimonianze.

Conferimento Immobili – Aumento Capitale Sociale

- marzo 2026 - l'assemblea straordinaria dei soci di ATM tenutasi in data 18 dicembre 2025, come da verbale a rogito, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per 28.006.000 euro - e quindi da 700.000.000 euro a 728.006.000 euro - senza sovrapprezzo, mediante emissione di n. 2.800.600 azioni del valore nominale di 10,00 euro ciascuna, riservato al socio unico Comune di Milano, da eseguirsi mediante conferimento in natura di beni immobili siti in Comune di Milano, e precisamente di un complesso immobiliare sito in viale Toscana e di alcune porzioni immobiliari site in via Farini n. 9. L'atto di conferimento di detti immobili sarà perfezionato entro il 31 marzo 2026.

Attività all'Estero

Espansione del business

- febbraio 2026 – presentazione della prima offerta per la gara O&M Metro di Copenaghen: la stessa comprende 4 Linee automatiche (GoA4); M1 – M2: 21 km in esercizio dal 2002; M3 – M4: 23 km in esercizio dal 2019; per 130 mln passeggeri/anno. La gara riguarda la gestione delle linee per complessivi 12 anni a partire da settembre 2027, oltre a 3 annualità opzionali e alla gestione di grandi lavori di rinnovo per la M1 – M2 durante il futuro affidamento contrattuale;
- 1° marzo 2026 – avvio, da parte della controllata francese ATM Croix su Sud SAS, del contratto di servizio quinquennale per la gestione di 18 linee di autobus nella zona Croix du Sud, nella *Petite Couronne* parigina.

6.2 Evoluzione prevedibile della gestione e sviluppo di business

Il 2025 è stato caratterizzato da un andamento della gestione che ha comportato una lieve flessione del risultato di esercizio rispetto all'annualità 2024. L'EBIT della Capogruppo ATM si attesa invece come positivo e pari a 1,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente quando era negativo e pari a 2,3 milioni di euro.

Questo risultato è stato raggiunto a seguito dell'incremento dei ricavi derivanti dal Contratto di Servizio con il Comune di Milano e dal Contratto di Gestione della linea M4, che ha esercitato per l'intera annualità la tratta funzionale completa. Inoltre, durante l'annualità in analisi, si è verificata l'assegnazione di risorse statali per *"attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi*" e per la copertura dell'onere relativo al rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri per le annualità 2024-2026. Infine, si segnala un incremento dei ricavi derivanti delle prestazioni effettuate su infrastrutture di proprietà comunale.

Questi ultimi effetti risultano parzialmente compensati, da un lato, dai maggiori costi sostenuti per l'esecuzione di attività manutentive e dall'altro all'incremento dei costi per il personale; questi

subiscono un ulteriore aumento imputabile sia al maggior numero dei dipendenti in forza sia all'accantonamento effettuato per far fronte a future possibili vertenze con il personale.

Il Gruppo ATM punta a migliorare costantemente l'offerta dei propri servizi in un'ottica di sostenibilità, efficienza e innovazione tecnologica, ma anche ad espandere il proprio *business,* sia in Italia che all'estero, forte dell'esperienza ormai maturata con la controllata danese Metro Service A/S e grazie all'apertura della metropolitana automatica in Grecia.

Infatti, il 2025 è stato caratterizzato dall'ulteriore sviluppo di ATM all'estero, con l'assegnazione da parte di Île-de-France Mobilités (stazione appaltante dei servizi di trasporto pubblico di passeggeri su tutto il territorio regionale di Parigi) della gestione di una parte dei servizi bus nella zona sud-ovest della città di Parigi (area Croix du Sud).

In data 12 maggio 2025 è stato sottoscritto il relativo Contratto di Servizio per la gestione di 18 linee bus che si protrarrà sino al 28 febbraio 2031.

Al fine di rafforzare ulteriormente la presenza internazionale, ATM ha avviato progetti di partecipazione a gare per il trasporto su ferro in Irlanda e su gomma in Grecia.

In territorio italiano, ATM ha consolidato la sua esperienza nella gestione di funivie e funicolari, dando avvio al contratto per l'affidamento del servizio di tutti gli impianti a fune di Trasporto Pubblico Locale (TPL) delle province di Como, Lecco e Varese.

In merito all'area Nord Est della città metropolitana di Milano, l'Agenzia del TPL di Milano, Monza-Brianza, Lodi e Pavia ha deliberato l'avvio delle procedure di gara per i Lotti di competenza, prorogando di ulteriori 2 anni i contratti in scadenza al 31 dicembre 2025.

Il 2025 è stato caratterizzato da una lenta apertura al mercato attraverso procedure competitive. Nonostante siano stati previsti incentivi per favorire la concorrenza, il ricorso allo strumento delle gare pubbliche per l'affidamento dei servizi resta ancora limitato.

Non c'è stata, pertanto, l'auspicata accelerazione nell'emissione di bandi per l'esercizio e la manutenzione di reti urbane ed extraurbane, con vari contratti in ambito nazionale contraddistinti da ulteriori procedure di proroga. La maggior parte dei contratti di servizio è stata infatti prorogata in virtù del Decreto-legge emanato nel marzo 2022 per mitigare gli effetti della pandemia, con la possibilità di estendere i contratti a condizione che tale estensione non superi il termine del 31 dicembre 2026.

Il 2026 rappresenta, pertanto, una scadenza cruciale per l'intero settore del Trasporto Pubblico Locale, vista l'imminente scadenza di numerosi affidamenti ed il necessario avvio di nuove gare.

6.3 Altre informazioni

Altre comunicazioni ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 40 del D.Lgs. 127/91 si comunica quanto segue:

- per la natura dell'attività svolta, il Gruppo non ha effettuato nel 2025 attività di ricerca e sviluppo;
- nessuna impresa del Gruppo ATM possiede o ha acquistato o venduto azioni proprie o della Capogruppo, neanche attraverso fiduciarie o interposta persona;
- nel 2025 il Gruppo ha fatto uso di strumenti finanziari derivati finalizzati alla mera copertura della variabilità del prezzo dell'Energia Elettrica.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

Il Gruppo ATM, interamente controllato dal Comune di Milano, svolge per il proprio Azionista operazioni regolamentate dal Contratto di Servizio che riguardano la gestione del Trasporto Pubblico Locale intermodale (metro, tram, bus e filobus), nonché tutte le attività connesse e complementari così come più ampiamente descritto all'interno del Capitolo 3, sezione "*Il Quadro contrattuale di ATM*".

ATM S.p.A., quale Capogruppo, svolge con le Società controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato.

ATM S.p.A. aderisce al Consolidato Fiscale ai fini IRES unitamente alle seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., International Metro Service S.r.l., Nord Est Trasporti S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Il contratto prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita, se utilizzata.

ATM inoltre ha aderito all'opzione per l'applicazione dell'IVA di gruppo con le seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., Nord Est Trasporti S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Tale accordo prevede il trasferimento del saldo IVA mensile alla Controllante, che risulta pertanto l'unica Società debitrice/creditrice nei confronti dell'Erario, mentre le società controllate iscrivono a Bilancio i rapporti di credito/debito con la Capogruppo.

Alla Nota 44 della Nota illustrativa del bilancio consolidato e alla nota 41 della Nota Illustrativa del bilancio di ATM S.p.A. vengono fornite le informazioni relative alle parti correlate in base alla natura della prestazione.

Milano, 26 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Gioia Maria Ghezzi

7 Rendicontazione di Sostenibilità

Informazioni Generali

ESRS 2 Informazioni generali

(IRO-2 56) Lista dei *Disclosure Requirements* rilevanti

ESRS 2	Informazioni generali	Pagina
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	142
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	143
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	145
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	149
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	149
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	150
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	151
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	152
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	161
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	163
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	170
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	175
	Informazioni ambientali	**Pagina**
	Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)	
E1	Cambiamenti climatici	
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	195
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	195
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	198
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	200
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	203
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	204
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	207
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	208
E1-6	Emissioni lorde GHG di Scopo 1, 2, 3 ed emissioni GHG totali	210
E2	Inquinamento	

ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	218
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	219
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	220
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	225
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	227
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	230
E3	Acqua e risorse marine	
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'acqua e le risorse marine	232
E3-1	Politiche relative all'acqua e le risorse marine	233
E3-2	Azioni e risorse relative all'acqua e le risorse marine	233
E3-3	Obiettivi relativi all'acqua e le risorse marine	234
E3-4	Consumo idrico	235
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	236
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	237
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	237
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	239
E5-4	Flussi di risorse in entrata	240
E5-5	Flussi di risorse in uscita	241
	Informazioni sociali	**Pagina**
S1	Forza lavoro propria	
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	245
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	245
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	247
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	257
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	258
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	259
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	269
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	270
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	271
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	272
S1-9	Metriche della diversità	273
S1-10	Salari adeguati	274
S1-11	Protezione sociale	275

S1-12	Persone con disabilità	275
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	275
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	277
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	278
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	279
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	279
S2	Lavoratori nella catena del valore	
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	280
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	281
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	285
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	285
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	287
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	290
S3	Comunità interessate	
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	291
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	291
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	292
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	292
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	293
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	294
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	298
S4	Consumatori e utilizzatori finali	
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	299
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	300
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	300
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	300
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	302
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	303

S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	313
	Entity Specific – Innovazione e Digitalizzazione	
	Politiche connesse all'innovazione e digitalizzazione	316
	Azioni a supporto per la gestione degli impatti	318
	Metriche e obiettivi	322
	Informazioni sulla governance	**Pagina**
G1	Condotta delle imprese	
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	323
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	324
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	327
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	329
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	334
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	334
G1-6	Prassi di pagamento	335

- **I criteri di redazione**

BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

(BP-1 5.a, 5.b i) Il presente Report, inserito all'interno della Relazione Annuale Integrata, costituisce il Documento di Sostenibilità (di seguito anche "Report" o "DS") del **Gruppo ATM**, composto dalla Capogruppo Azienda Trasporti Milanese S.p.A. (di seguito anche "ATM S.p.A.") e dalle società controllate al 31 dicembre 2025. Tale Report è il documento informativo che ATM redige per assolvere agli obblighi previsti dall'articolo 2 del D. Lgs n. 125 del 6 settembre 2024, recepimento italiano della Direttiva Europea 2022/2464/EU.

In linea con le disposizioni del Decreto, al fine di assicurare la comprensione delle attività del Gruppo, del proprio andamento, dei risultati e dell'impatto prodotto, si segnala che il perimetro dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025. Si segnala, inoltre, che il perimetro delle informazioni e dei dati riportati di natura sociale, ambientale e di *governance* all'interno del Report fa riferimento alla Capogruppo ed alle società da essa controllate al 31 dicembre 2025, consolidate con metodo integrale. Eventuali limitazioni o estensioni di perimetro rispetto a quanto segnalato, ove presenti, sono espressamente indicate nel testo. *(BP-1 5.b ii)* Tutte le imprese figlie del Gruppo ATM comprese nel perimetro di consolidamento sono esentate dal redigere un'informativa di sostenibilità individuale ai sensi dell'articolo 19 bis, paragrafo 9, della direttiva 2013/34/UE. Tuttavia, la società controllata Metro Service A/S ha deciso di pubblicare un Report di Sostenibilità in forma volontaria, applicando gli standard ESRS come *framework* di rendicontazione. Permane il fatto che tutte le informazioni e i dati di Metro Service, rilevanti a livello di Gruppo, sono stati inclusi nella presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Per ulteriori dettagli riguardo alle società facenti parte del perimetro di consolidamento, si rimanda al paragrafo *"1.4. L'assetto Societario al 31 dicembre 2025"*, contenuto nel *Capitolo 1. Introduzione* della Relazione sulla Gestione.

(BP-1 5.c) L'Informativa sulla Sostenibilità **copre l'intera catena del valore** del Gruppo ATM, in quanto l'analisi di Doppia Materialità ha identificato gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) sia nelle operazioni di ATM che lungo la catena del valore, identificando come questi influenzano le operazioni a monte, a valle e le attività dirette del Gruppo. La catena del valore si estende a monte includendo, ad esempio, fornitori di prodotti (come carburante, energia, componentistica, attrezzature per la manutenzione e produttori di mezzi di trasporto), fornitori di servizi (tra cui IT e manutenzione), ed enti e istituzioni. A valle, la catena del valore comprende, ad esempio, i clienti, i passeggeri, la cittadinanza, etc.

Tale approccio ha garantito una **valutazione integrata e completa** delle informazioni di sostenibilità.

L'entità con cui politiche, azioni, metriche e obiettivi si estendono oltre le operazioni dirette del Gruppo dipende dalla natura degli argomenti trattati. Tale approccio è chiaramente delineato nelle specifiche tematiche ESRS.

(BP-1 5.d) Per la rendicontazione 2025, il Gruppo non ha omesso alcuna informazione riguardante proprietà intellettuale, *know how*, o risultati dell'innovazione.

(BP-1 5.e) Inoltre, in linea con le disposizioni normative previste dallo Stato Membro, si è scelto di omettere informazioni su sviluppi imminenti e negoziazioni per tutelare la riservatezza e la strategia aziendale, evitando divulgazioni premature che potrebbero danneggiare l'azienda o i suoi interlocutori.

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

(BP-2 9) Gli **orizzonti temporali** utilizzati per le proprie valutazioni di materialità sono in linea con quelli definiti nell'ESRS 1, sezione 6.4. *(BP-2 10)* All'interno del presente Report sono presentati alcuni dati riguardanti la catena del valore, il cui valore riportato è **oggetto di stima**. Tali dati riguardano le emissioni di **gas a effetto serra di Scopo *3***, per ogni categoria significativa identificata, e sono stati stimati in conformità con *framework* e *standard* internazionalmente riconosciuti, al fine di garantire il più alto livello possibile di accuratezza, trasparenza e verificabilità dei calcoli. Gli strumenti utilizzati per il calcolo delle stime sono i seguenti:

- *The Greenhouse Gas Protocol - A Corporate Accounting and Reporting Standard,*
- *The Greenhouse Gas Protocol - Corporate Value Chain (*Scopo *3) Accounting and Reporting Standard.*

Per favorire la previsione di calcolo delle emissioni, il Gruppo ATM ha fatto riferimento ai fattori di emissione forniti da *EUROSTAT, Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA),* Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) ed *Ecoinvent.*
Per il dettaglio sulle metodologie di calcolo di ogni categoria di Scope 3 si rimanda al *Data Point E1-6 AR46.h.* Obiettivo del Gruppo è migliorare sempre di più la raccolta dei dati primari necessari ad un calcolo più accurato delle emissioni di Scopo 3.

(BP-2 11) Al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni riportate è stato limitato il più possibile il ricorso a stime. Le eventuali stime si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione. Nel rendicontare informazioni prospettiche - tra cui target e obiettivi futuri - le incertezze sono inerenti e, pertanto, tali informazioni potrebbero essere soggette a cambiamenti. Per ciascuna di esse, sono riportate le informazioni in merito alle cause dell'incertezza, alle ipotesi e alle approssimazioni formulate.
Nel contesto del presente Report di Sostenibilità, si segnala che i dati relativi ai **rifiuti generati** (E5-5), al momento della chiusura del documento, sono soggetti a un **lieve margine di incertezza**. Pertanto, tali quantità non devono essere considerate definitive e potrebbero essere soggette a revisioni o aggiornamenti successivi, in seguito all'acquisizione dei dati finali e definitivi trasmessi dagli impianti di smaltimento/recupero rifiuti che, in base alla normativa vigente, hanno l'obbligo di fornire, entro tre mesi dalla data di ritiro dei rifiuti, i pesi reali verificati all'impianto. Quindi, per i mesi di ottobre, novembre e dicembre i dati potrebbero essere ancora considerati non definitivi, in quanto potrebbero non essere stati ancora trasmessi dal destinatario del rifiuto.

Inoltre, nel presente Documento di Sostenibilità, si evidenzia che le ore lavorate dai lavoratori non dipendenti (S1-14) sono oggetto di stima. La metodologia utilizzata per la stima consiste nel calcolo delle ore medie lavorate effettivamente dal personale di *Staff* del Gruppo ATM per l'anno 2025, successivamente moltiplicate per il numero di lavoratori non dipendenti presenti alla data del

31.12.2025. Si precisa che, ai fini del calcolo delle ore medie lavorate dal Gruppo, non sono stati considerati periodi di riposo, festivi, ferie e altre tipologie di assenze.
Il Gruppo si impegna a **migliorare continuamente** i propri processi di monitoraggio e rendicontazione per ridurre l'incertezza associata a queste metriche e fornire informazioni sempre più precise e affidabili in futuro.
(BP-2 13) Rispetto alla rendicontazione precedente sono state utilizzate le stesse metriche con riferimento a tutti gli ambiti di rendicontazione. Non vi sono pertanto state delle sostituzioni. Rispetto all'anno precedente sono invece state aggiunte le metriche riguardanti la risorsa idrica, emersa come materiale dall'analisi di materialità 2025.
(BP-2 14) Eventuali modifiche nella preparazione e nella presentazione delle informazioni di sostenibilità rispetto al periodo di rendicontazione precedente sono adeguatamente indicate nelle relative sezioni del presente documento, insieme ai dati comparativi rivisti, per garantire la comparabilità.
(BP-2 15) Si segnala che, a partire dalle pubblicazioni successive al 1° gennaio 2022, il Gruppo è tenuto a includere nel presente Report l'informativa richiesta dalla normativa sulla c.d. "Tassonomia UE" in relazione alle attività ecosostenibili condotte dal Gruppo. Il Gruppo ATM ha deciso di avvalersi della deroga prevista dall'art. 4. del Regolamento Delegato UE 2026/73, non recependo, per l'esercizio 2025, le semplificazioni di contenuti e modalità di rendicontazione delle attività ecosostenibili previsti dal nuovo Regolamento.
Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione ***"Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (EU) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)"*** del presente documento.
Il Gruppo ATM non adotta ulteriori principi o normative di riferimento in materia di rendicontazione di sostenibilità.
(BP-2 16) Infine, si comunica che, all'interno della Rendicontazione sulla Sostenibilità, non sono incluse informazioni mediante riferimento ad altra documentazione del Gruppo riguardanti richieste degli ESRS o informazioni derivanti da altre normative che richiedono la divulgazione di informazioni sulla sostenibilità.
(BP-2 RA 2) Il documento, come previsto dall'articolo 8 del D. Lgs 125/2024, è sottoposto a **giudizio di conformità** ("*Limited Assurance engagement*" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 *Revised*) da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente" riportata in calce al documento. Il Gruppo ha inoltre adottato e implementato sistemi di gestione conformi alle normative internazionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e alla UNI EN 13816, garantendo così l'eccellenza nella qualità, nella gestione ambientale, nella sicurezza sul lavoro e nella qualità dei servizi di trasporto pubblico. Inoltre, nel corso del *Fiscal Year* 2025, il Gruppo ATM ha ottenuto la certificazione UNI PDR 125:2022, attestando il proprio impegno concreto verso la promozione della parità di genere e l'inclusione. Tali sistemi di gestione sono sottoposti regolarmente ad *audit* interni ed esterni, al fine di garantire la continua conformità agli *standard* internazionali e il miglioramento costante delle *performance* aziendali in tutte le aree coinvolte.

- **Governance**

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Di seguito si riportano le competenze e la composizione degli organi di Amministrazione, Direzione e Controllo di ATM S.p.A al 31 Dicembre 2025:

GOV-1 21c.) *Competenze degli Organi*	**Società**	**Ruolo**	**Competenze**
Gioia Maria Ghezzi	ATM S.p.A	Presidente CdA	Corporate Governance, Strategia e Risk Management
Alberto Zorzan	ATM S.p.A	Amministratore Delegato e Consigliere CdA	Operations & Mobility Management
Pietro Galli	ATM S.p.A	Consigliere CdA	Strategia e Finanza, Private Equity, Corporate Governance
Alessia Maria Mosca	ATM S.p.A	Consigliere CdA	Corporate Governance, Diversity&Inclusion e Relazioni Istituzionali
Alessandra Oppio	ATM S.p.A	Consigliere CdA	Estimo, valutazioni immobiliari e rigenerazione urbana, pianificazione e analisi dei sistemi urbani
Ottorino Passariello	ATM S.p.A	Consigliere CdA	Operations, Procurement & Technology Management
Bruno Pavesi	ATM S.p.A	Consigliere CdA	Corporate Governance, Strategia e Industrial Management

GOV-1 21	**Uomini**		**Donne**		**Altro**		**Totale**	
	N°	**%**	**N°**	**%**	**N°**	**%**	**N°**	**%**
Membri degli organi di Amministrazione, Direzione e Controllo di ATM S.p.A	**4**	**57,1**	**3**	**42,9**	**0**	**0**	**7**	**100**
21. a) Membri esecutivi	1	25	1	33,3	0	0	**2**	**28,6**
21. a) Membri non esecutivi	3	75	2	66,7	0	0	**5**	**71,4**
21. b) Membri che rappresentano i dipendenti e gli altri lavoratori	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
21. e) Membri del Consiglio indipendenti	3	42,9	3	42,9	0	0	**6**	**85**

GOV-1 21.d) *Diversità di genere / fascia d'età*	**Uomini**		**Donne**		**Altro**		**Totale**	
	N°	**%**	**N°**	**%**	**N°**	**%**	**N°**	**%**
< di 30 anni	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
30 – 50 anni	0	0	1	33,3	0	0	**1**	**33,3**
> 50 anni	4	57,1	2	66,7	0	0	**6**	**85**
TOTALE	**4**	**57,1**	**3**	**42,9**	**0**	**0**	**7**	**100**

(GOV-1 22.a, 22.b) Il **Consiglio di Amministrazione** di ATM S.p.A. è composto, alla data di redazione della presente Informativa di Sostenibilità 2025, da sette membri, fra cui la Presidente e l'Amministratore Delegato; il **Collegio Sindacale** è composto invece da tre membri effettivi, uno dei quali è il Presidente, più due membri supplenti. Il modello, articolato nella forma tradizionale, attribuisce al Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A., la gestione ordinaria e straordinaria; inoltre, al Consiglio di Amministrazione è demandato il compimento di tutti gli atti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che per legge o per statuto spettano all'Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione di ATM ha delegato parte delle proprie competenze gestionali all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.
In linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e le *best practice* internazionali, in data 19 dicembre 2024, sono stati costituiti tre **comitati endoconsiliari** composti da tre consiglieri ciascuno. Alle riunioni dei comitati partecipa anche un componente del Collegio Sindacale.

- **Comitato *Audit*, Controllo Rischi, *Governance* e Operazioni con Parti Correlate,** con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario, con funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio. Nello svolgimento dell'attività relativa all'Informativa di Sostenibilità il Comitato si coordina con il Comitato Sostenibilità con il quale intrattiene un rapporto diretto e assicura un efficace scambio di informazioni. Tale comitato inoltre esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, inclusi quelli ESG, e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza.
- **Comitato Sostenibilità** svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di scenari e sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore, volte al perseguimento del successo sostenibile, con particolare riferimento a: tematiche di cambiamento climatico, diminuzione delle emissioni, utilizzo razionale delle risorse ambientali, lotta alla corruzione, rispetto e tutela dei diritti umani; integrità e trasparenza; e *Diversity and Inclusion*. Per l'esercizio delle sue funzioni il Comitato è supportato dal Comitato Politiche di Sostenibilità.
- **Comitato Nomine e Remunerazioni**, con funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine e remunerazione.

Le competenze e le regole di funzionamento di ciascun comitato sono disciplinati nel rispettivo Regolamento. Ove ritenuto opportuno e nei limiti del proprio *budget*, i comitati possono avvalersi dell'assistenza di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo supportato dalle Direzioni Amministrazione Finanza e Controllo e Strategia e Sviluppo Commerciale, nel cui ambito ricade la *governance* del processo integrato di Doppia Materialità, è dunque responsabile di approvare e monitorare le strategie di sostenibilità, incluse le valutazioni dei rischi ESG (ambientali, sociali e di *governance*), nonché i risultati e l'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per affrontarli.

(GOV-1 22.c) Il Gruppo si è dotato di un Sistema di *Governance* di cui fanno parte 18 Comitati[5] con finalità diverse, tra i quali, in particolare, il Comitato Rischi Manageriale e Comitato per le Politiche di Sostenibilità. I membri sono direttamente nominati dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale e riportano ai comitati endoconsiliari e al CdA.

Comitato Rischi Manageriale

È coordinato dal Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo ed è composto dai responsabili delle seguenti Direzioni/Funzioni: *Risk Management*, Manutenzione Rotabili e Ingegnerie, Manutenzione Infrastrutture, *Operations* Esercizio, *Business Development*, Sistemi Informativi, Acquisti e Appalti, *Audit* e Controllo Interno. (Sistemi Informativi, Acquisti e Appalti, *Audit* e Controllo Interno, sono membri facoltativi a chiamata)

Le principali responsabilità affidate a questo comitato sono:

- **condividere le risultanze** dei processi di *assessment* dell'ERM, facilitando la condivisione delle informazioni su specifici fattori di rischio;
- **presidiare i processi** di identificazione, misurazione e mitigazione dei rischi.

L'obiettivo del Comitato Rischi Manageriale, che si riunisce con frequenza bimestrale, è facilitare la condivisione delle informazioni su specifici fattori di rischio in ottica *top-down* e garantire la gestione, il monitoraggio e la risalita dei fattori di criticità in una dimensione *bottom-up*, sensibilizzare e promuovere la diffusione a livello organizzativo di una cultura *risk-based* nella gestione dei processi e progetti aziendali.

Comitato Politiche di Sostenibilità.

Riunitosi per la prima volta a maggio 2024, è coordinato dal responsabile della funzione Sostenibilità ed è composto dai responsabili delle seguenti direzioni: Strategia e Sviluppo Commerciale che è il Presidente, Audit e Controllo Interno, Acquisti e Appalti, Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane e QHSE, Sviluppo Business. Si riunisce con frequenza mensile.

Il Comitato ha funzioni istruttorie, consultive e propositive, in materia di sostenibilità, nei confronti del Comitato Endoconsiliare di Sostenibilità e del Comitato Direttori; esso propone linee guida e priorità ESG coerenti con il piano industriale, supporta il CdA e il Comitato Endoconsiliare nell'integrazione della sostenibilità nella strategia di medio-lungo periodo, monitora le *performance* e definisce i KPI di sostenibilità, analizza i rischi e le opportunità ESG, anche reputazionali, promuove la cultura della

[5] Tavolo di Coordinamento; Comitato di coordinamento delle funzioni di controllo; Comitato GDPR; Comitato Rischi; Comitato Whistleblowing; Comitato Esecutivo; Comitato Direttivo; Comitato Crisi; Comitato Acquisti; Comitato Investimenti; Comitato Operations; Comitato Sostenibilità; Comitato Business Development Core; Comitato IT Core; Comitati di Direzione; Comitato Cybersecurity; Team operativo deposito; Comitato Valutazione Crediti Inesigibili.

sostenibilità all'interno dell'organizzazione, valuta progetti innovativi con impatto ambientale e sociale positivo, monitora l'evoluzione normativa.

(GOV-1 22.d) I principali obiettivi di sostenibilità del Gruppo sono delineati all'interno della **Politica di Sostenibilità.** Questa è stata approvata dal CdA, inclusi i singoli target, che vengono monitorati annualmente attraverso una piattaforma digitale.
(GOV-1 23) I membri degli organi del Gruppo ATM possiedono direttamente le competenze in materia di sostenibilità, manageriali ed economiche. Tali competenze assicurano il supporto e lo sviluppo strategico del Gruppo, in linea con gli impatti, rischi e opportunità rilevanti identificati.
L'esperienza che i membri del Consiglio hanno acquisito nei settori della gestione operativa e strategica di grandi organizzazioni, della finanza e dell'innovazione tecnologica consente un **monitoraggio efficace** delle tematiche legate alla sostenibilità e allo sviluppo aziendale. Le competenze nell'analisi dei dati, nella gestione dei processi e nell'ottimizzazione delle risorse aziendali assicurano un approccio strutturato e basato su evidenze utili per affrontare le sfide della mobilità sostenibile.
La presenza di professionisti con esperienza in ambito di *governance*, *diversity* e relazioni istituzionali consente di gestire in modo efficace il dialogo con gli *stakeholder* e di sviluppare strategie inclusive e sostenibili. La partecipazione a consigli di amministrazione di realtà industriali e finanziarie di primario rilievo, unita all'attività accademica e di ricerca su politiche di sviluppo sostenibile e innovazione, potenzia la capacità di **analizzare rischi e opportunità** legati agli investimenti infrastrutturali e ai progetti di trasformazione urbana.
Le competenze maturate nel settore del *Private Equity* e nella gestione di *asset* industriali permettono di elaborare **strategie di crescita e sostenibilità**, con particolare attenzione alla digitalizzazione e all'efficientamento energetico. L'esperienza nella guida di aziende di trasporto pubblico e nella gestione di progetti di elettrificazione delle flotte e di decarbonizzazione contribuisce a realizzare un modello di mobilità innovativo e a basso impatto ambientale.
Le competenze acquisite e applicate dai membri degli organi di amministrazione e controllo permettono di affrontare in modo strutturato i rischi e le opportunità più rilevanti per il Gruppo ATM:

- l'esperienza nell'analisi finanziaria e nella gestione degli *asset* industriali supporta la **resilienza economica** del Gruppo, mitigando i rischi legati agli investimenti infrastrutturali e ai costi della transizione ecologica;
- la conoscenza approfondita della normativa e della *governance* consente di affrontare le sfide regolamentari e garantire la **conformità** agli *standard* ambientali e sociali;
- *l'expertise* nella valutazione economica e finanziaria di progetti infrastrutturali e di rigenerazione urbana assicura una **gestione efficace** delle risorse, ottimizzando gli investimenti pubblici e privati;
- le competenze in pianificazione urbana e territoriale, sostenibilità ambientale e valutazione multidimensionale degli impatti permettono di **integrare l'innovazione** nelle strategie aziendali, massimizzando i benefici economici, ambientali e sociali.

In sintesi, queste competenze garantiscono un **presidio strategico efficace**, permettendo agli organi di amministrazione di valutare e gestire in modo strutturato gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

per il Gruppo ATM, con una visione orientata all'innovazione, alla sostenibilità e alla crescita a lungo termine.
Alcuni amministratori sono coinvolti direttamente su temi di sostenibilità e gestione dei rischi grazie alla presenza di comitati endoconsiliari dedicati.

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

(GOV-2 26.a) Le questioni di sostenibilità, tra cui impatti, rischi, opportunità, obiettivi, politiche, metriche, sono valutati dagli organi di Amministrazione, Direzione e Controllo almeno una volta all'anno, in occasione della presentazione dei risultati dell'Analisi di Doppia Materialità.
Il Consiglio di Amministrazione, previa visione dei risultati da parte dei comitati endoconsiliari, valuta l'adeguatezza e procede all'approvazione della lista di impatti, rischi e opportunità del Gruppo. I risultati della Materialità sono portati al CdA dalle Direzioni Amministrazione Finanza e Controllo e Strategia e Sviluppo Commerciale, che si occupano di supervisionare l'intero processo.
(GOV-2 26.b) Dal 2024 è poi presente un Comitato Politiche di Sostenibilità, il quale, presa visione dei risultati della Materialità, verifica l'allineamento delle proprie priorità strategiche rispetto a quanto emerso come rilevante. Se del caso, il Comitato procede alla valutazione dell'aggiornamento del corpo procedurale, al fine di garantire una corretta disciplina e gestione delle tematiche materiali, attraverso l'elaborazione di politiche interne e revisione degli obiettivi strategici.
GOV-2 26.c) Nell'anno di riferimento il Comitato endoconsiliare di Sostenibilità ha espressamente affrontato le tematiche riguardanti il Piano *Full Electric*, riguardante il percorso di riduzione delle emissioni di ATM, nonché il Piano Accessibilità, per rafforzare l'accessibilità del Trasporto Pubblico.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

(GOV-3 29) La **Politica di Incentivazione** di breve termine annuale (MBO) ha come destinatari l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i dirigenti e i funzionari ricoprenti ruoli considerati di particolare rilievo/complessità ed è inserita nel contesto del Piano Industriale del Gruppo. Oltre ai valori di risultato economico, fa riferimento anche ad altri ambiti di risultato, tra cui la sostenibilità. È definito ed approvato in sede in CdA all'inizio dell'anno e ivi approvato e consuntivato alla fine dell'esercizio di riferimento.
Le caratteristiche della Politica di incentivazione sono di seguito riportate:

- garantire un'equa remunerazione di tutti i dipendenti, in relazione alle competenze quotidianamente espresse nel raggiungimento dei rispettivi obiettivi professionali;
- attrarre, trattenere e motivare dipendenti altamente qualificati, in grado di fornire un decisivo supporto al mantenimento e al miglioramento degli *standard* operativi del gruppo,
- assicurare *performance* sostenibili nel lungo periodo;
- creare un ambiente lavorativo inclusivo di qualsiasi forma di diversità e in grado di favorire l'espressione del potenziale individuale.

A tutta la popolazione manageriale di ATM S.p.A e delle controllate italiane, rientrante nel perimetro del sistema di incentivazione di breve periodo, incluso Amministratore Delegato e Direttore Generale,

ogni anno viene assegnato un obiettivo afferente all'area Sostenibilità che pesa per il 10% del totale degli obiettivi assegnati. In particolare, per il 2024 tale obiettivo era legato alle seguenti tematiche:

- Campagna di comunicazione per promuovere la mobilità pubblica attraverso la valorizzazione dell'impegno e degli investimenti per la sostenibilità;
- *Great workplace* – DEI: Consegna e presa visione delle Linee Guida di Comportamento da parte di tutti i dipendenti e individuazione di 300 *ambassador;*
- Aumento della percentuale del venduto su supporto elettronico e/o digitale;
- *Supply Chain* Sostenibile: aumento del numero di gare che contengono nei criteri premianti i principi ESG
- Riduzione emissione di gas serra;

Nel 2025 l'obiettivo dell'area Sostenibilità è stato invece legato alle seguenti tematiche:

- Assessment attuale approvvigionamento energetico e definizione della strategia;
- Progetto ATM Point paperless teso alla riduzione del 50% della carta prodotta nei Point e piano per arrivare alla riduzione del 90%;
- Certificazione di genere: ottenimento della certificazione UNI/PDR 125;
- Riduzione emissioni CO_2.

Mentre per Metro Service e Thema, ad oggi, gli MBO non sono collegati a obiettivi ESG.
Il sistema incentivante è disciplinato da uno specifico documento che determina i criteri, gli strumenti e le azioni necessarie per l'attuazione degli interventi di politica retributiva e di gestione del sistema di incentivazione-MBO.
In aggiunta, ogni anno viene redatto un documento di linea guida, allegato ad ogni scheda di attribuzione MBO, nel quale viene data evidenza della specifica struttura degli MBO per l'anno di riferimento oltre al dettaglio di tempistiche e criteri di consuntivazione che avranno valore solo per l'anno di *performance* di riferimento.

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

(GOV-4 30) Al fine di predisporre la propria Informativa di Sostenibilità, il Gruppo ATM ha mappato le informazioni con riferimento alle prassi di *Due Diligence* in essere, nonostante ad oggi non sia presente un processo formale e strutturato dedicato.
Come base per l'integrazione della responsabilità nel rispetto degli aspetti sociali e ambientali, il Gruppo ATM adotta le seguenti politiche, trattate nel dettaglio nel corso del documento:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 [*Governance*];
- Codice Etico [*Governance*].

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 – Informazioni generali | GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ESRS 2 – Informazioni generali | GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ESRS 2 – Informazioni generali | SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 – Informazioni generali | SMB-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi ESRS 2 – Informazioni generali |IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ESRS S1 – Forza lavoro propria | Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti ESRS S3- Comunità interessate | Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali | Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 – Informazioni generali | SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ESRS 2 – Informazioni generali | IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici ESRS E2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento ESRS E3 – Azioni e risorse relative all'acqua e le risorse marine ESRS E5 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS S1 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni ESRS S2 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni ESRS S4 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni ESRS G1 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS E1 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ESRS E3 – Obiettivi relativi all'acqua e alle risorse marine ESRS E5 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS S1 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S2 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S3 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S4 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

GOV-5 – Gestione del Rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

(GOV-5 36) Il Gruppo ATM non dispone attualmente di un sistema di controllo interno formalizzato sui dati non finanziari. Tuttavia, ha implementato processi e presidi organizzativi che supportano l'affidabilità, la completezza e la coerenza dei dati di sostenibilità e consentono l'identificazione e la gestione dei rischi connessi al *sustainability reporting*. In particolare, i principali rischi relativi al reporting di sostenibilità sono identificati e valutati nell'ambito del modello di Enterprise Risk Management (ERM) aziendale, attraverso il coinvolgimento dei referenti di processo competenti. Tali soggetti contribuiscono all'individuazione dei fattori di criticità potenziali, sia endogeni sia esogeni, inclusi i rischi di errore, incompletezza o incoerenza dei dati, nonché quelli derivanti dall'evoluzione e dall'interpretazione del quadro normativo, e alla definizione delle relative misure di gestione e mitigazione. Tra le principali misure di mitigazione in essere rientrano l'informatizzazione del processo

di raccolta dei dati e i processi di analisi dati, inclusa l'analisi dei *trend* e degli scostamenti rispetto ai periodi precedenti. In particolare, la raccolta della maggior parte dei dati di sostenibilità avviene tramite un Sistema applicativo informativo, che favorisce la verificabilità e accuratezza delle informazioni grazie a meccanismi di inserimento e validazione dei dati da parte di *data owner* e dei soggetti preposti al controllo. In ottica di rafforzamento dei propri processi interni, il Gruppo ATM ha avviato un percorso di consolidamento del sistema di *reporting* di sostenibilità migliorando ulteriormente l'informatizzazione del processo di raccolta dei dati e delle informazioni, supportato da specifici presidi di certificazione del dato. Il sistema è oggetto di progressivo rafforzamento al fine di supportare l'evoluzione verso un sistema di controllo interno sul *reporting* di sostenibilità maggiormente strutturato.
Si precisa che l'articolo 12 del D. Lgs n. 125 del 6 settembre 2024 ha apportato una modifica all'art. 154-bis comma 5 del TUF (Testo Unico della Finanza) alla «lettera e». Specificatamente, la normativa vigente richiede alla figura del Dirigente Preposto l'attestazione – con apposita attestazione resa secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob – che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione sia stata redatta conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della normativa europea e del nuovo Decreto, e alle specifiche previste dall'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 relativo alla Tassonomia. Tuttavia, lo stesso articolo 154-bis comma 1 del TUF recita che "*Lo statuto degli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine prevede i requisiti di professionalità e le modalità di nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio dell'organo di controllo*." Pertanto, non essendo il Gruppo ATM S.p.A. società emittente, non è soggetta, né per il Bilancio Finanziario né per il Report di Sostenibilità, alla normativa dell'art. 154- bis del TUF comma 5, ossia alla figura professionale del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari.

- **Strategia**

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

(SMB-1 40.a) Il Gruppo ATM opera storicamente nel Trasporto Pubblico Locale (TPL) nella città di Milano e nell'area metropolitana, nonché all'estero, grazie alla presenza in Danimarca (Copenaghen) e Grecia (Salonicco) attraverso le due società controllate estere**.** Nel 2025, a seguito dell'assegnazione di gara per la zona di Parigi *Croix du Sud*, ATM ha avviato la fase di transizione per la gestione di 18 linee bus che diventerà operativa a partire dal 2026.
I servizi offerti dal Gruppo generano valore lungo l'intera catena del trasporto pubblico, migliorandone l'affidabilità e l'efficienza attraverso:

- Metropolitane automatiche e tradizionali;
- Mezzi di superficie urbani (tram, filobus, autobus);
- Sistemi di mobilità alternativa, come impianti a fune e *bike sharing*;
- Infrastrutture innovative e digitalizzate e soluzioni di *smart mobility*.

Nel corso del periodo di rendicontazione non si segnalano particolari modifiche rispetto ai servizi offerti nei precedenti anni di rendicontazione.
I gruppi di clienti e mercati del Gruppo ATM possono essere suddivisi nelle categorie seguenti:

- **Enti Pubblici e Amministrazioni Locali**
  Il Gruppo ATM collabora con enti pubblici e amministrazioni comunali, fornendo servizi il trasporto pubblico, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei servizi pubblici e supportare lo sviluppo sostenibile del territorio.
- **Clienti, passeggeri e comunità**
  si rivolge a cittadini, imprese ed enti locali che utilizzano i servizi di trasporto pubblico, tra cui autobus, metropolitane e *bike sharing*.
- **Mercati Significativi**
  La presenza geografica di ATM è concentrata principalmente nella città di Milano in Lombardia, nella città Copenaghen in Danimarca e nella città di Salonicco in Grecia (dal 30 novembre 2024, è stata inaugurata la prima metropolitana automatica a Salonicco). Questo consente di focalizzarsi sui bisogni specifici dei territori, sviluppando servizi mirati per migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere lo sviluppo sostenibile.

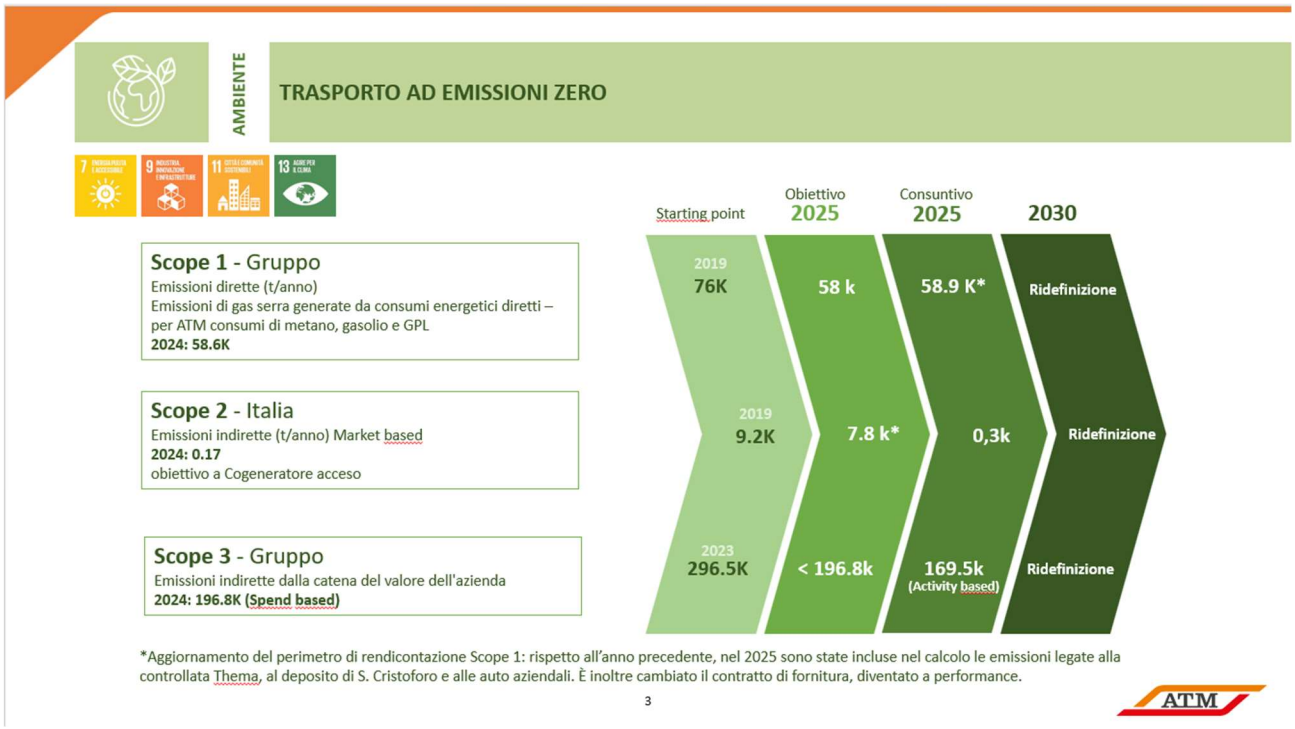
L'organico di Gruppo al 31 dicembre 2025 è costituito da **11.356 dipendenti**, di cui 10.229 in Italia, 875 in Danimarca e 252 in Grecia. I ricavi totali del Gruppo ammontano a € 1.048.469.
Il Gruppo ha adottato una **Politica di Sostenibilità** che descrive la visione strategica di ATM, focalizzata sul raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030, ed allineata alle direttrici identificate dal Piano Strategico 2021 – 2025: **sostenibilità**, **innovazione** e **valorizzazione delle persone**. La Politica di Sostenibilità ha identificato sei Pilastri d'azione:

- Trasporto ad emissioni zero;
- Consumi responsabili;
- *Supply Chain* sostenibile;
- Mobilità inclusiva;
- *Great Workplace*;
- *Governance* Responsabile.

Ciascuno di essi ha un ambito di competenza interno o esterno in cui opera l'Azienda ed è accompagnato da indicatori di prestazione (KPI) definiti dal Consiglio di Amministrazione, che consentono la misurazione e la progressiva verifica della crescita sostenibile sulla base dei singoli obiettivi definiti all'interno della Politica, con risultati che possano anche essere certificabili.
(SMB-1 40.d) Il Gruppo ATM non è attivo nel settore dei combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), pertanto non genera proventi dalla prospezione, dall'estrazione, dalla produzione, dalla trasformazione, dallo stoccaggio, dalla raffinazione o dalla distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili quali definiti all'articolo 2, punto 62, del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio). Inoltre, il Gruppo non opera nel settore della fabbricazione di prodotti chimici (rientranti nella divisione 20.2 dell'Allegato I del Regolamento CE n. 1893/2006), nel settore delle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) e non opera nel settore della coltivazione e produzione di tabacco.
(SMB-1 40.e, 40.f) La Politica di Sostenibilità del Gruppo ATM ha identificato delle priorità strategiche e degli obiettivi per ogni tematica materiale del Gruppo. Si riportano di seguito obiettivi e aree di interesse.

Nel corso del 2025, è stato avviato un percorso di aggiornamento degli obiettivi di Sostenibilità al 2030, in particolare rispetto alle emissioni GHG, attraverso il Piano di Transizione che sarà redatto nel corso del 2026 e che punterà ad una strategia di decarbonizzazione con metodologia SBTi e la definizione dei conseguenti obiettivi al 2050.





AMBIENTE

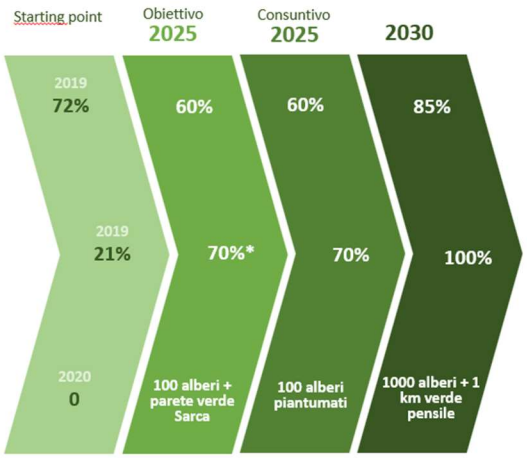
CONSUMI RESPONSABILI

% di rifiuti recuperati sul totale - Italia
Processi di manutenzione – obiettivo da ridefinire per capire come migliorare i nostri processi
2024: 52%

% di impianti di lavaggio che recuperano acqua - ATM S.p.A.
2024: 70%

*Nessun investimento previsto su impianti di lavaggio per il 2025

Biodiversità - ATM S.p.A.
Piantumazione alberi, pareti/tetti verdi
2024: 400 alberi + 350 mq Greenwall



5

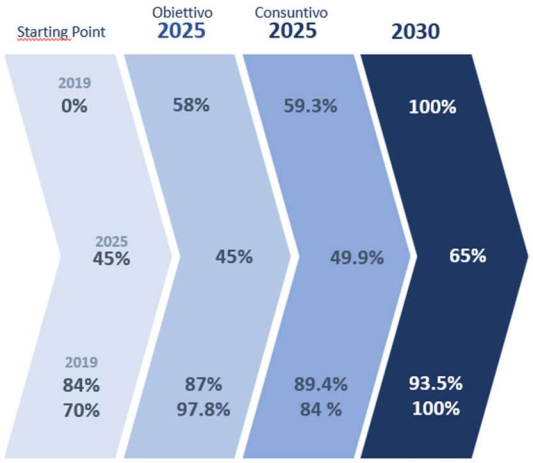
PERSONE

MOBILITA' INCLUSIVA

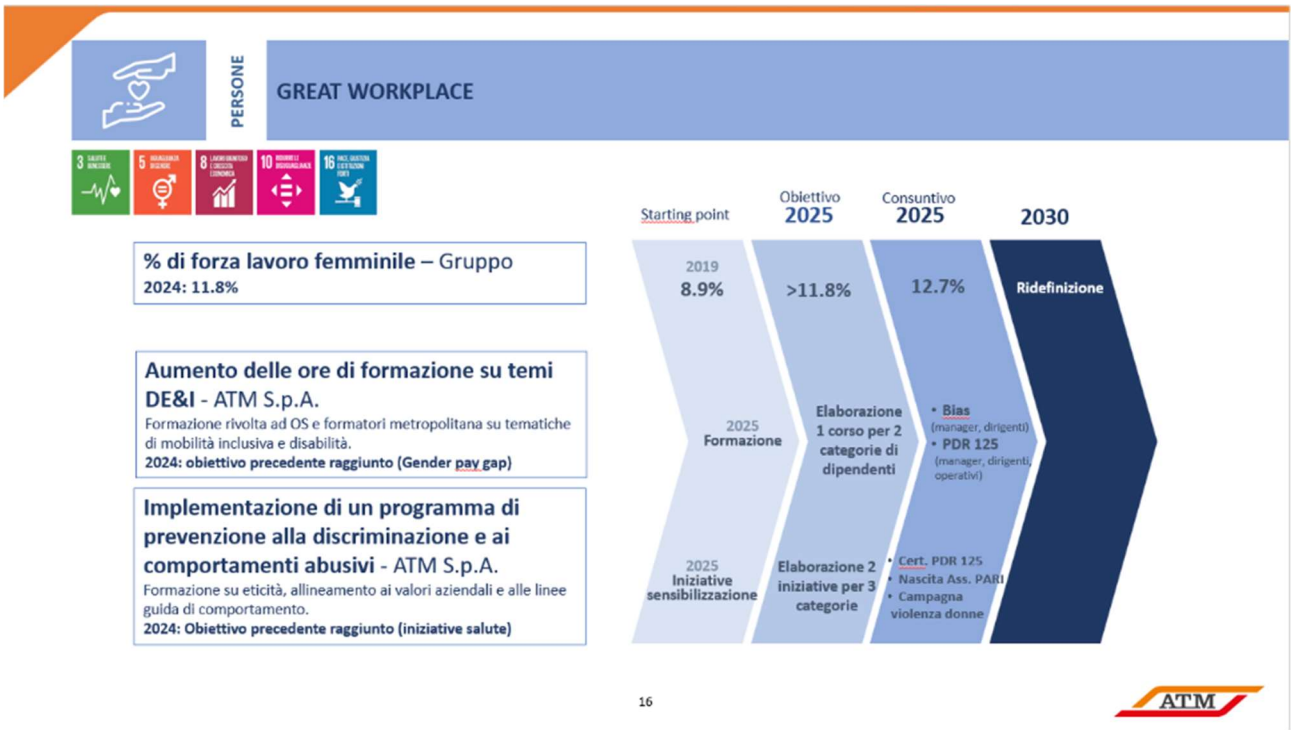
% di km eserciti con linee certificate UNI EN13816 - Contratto di servizio Milano
2024: 57.2%

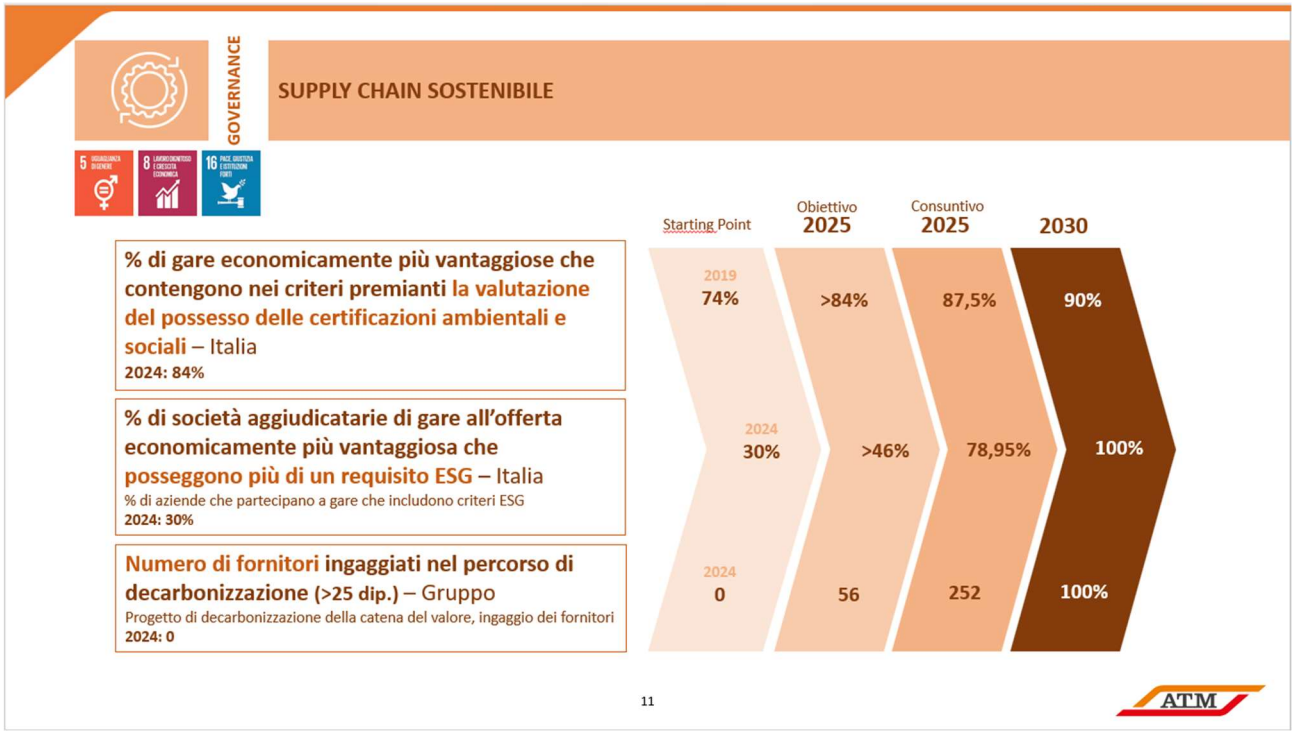
% di titoli di viaggio venduti tramite canali digitali - ATM S.p.A.
2024: obiettivo dematerializzazione 80% raggiunto

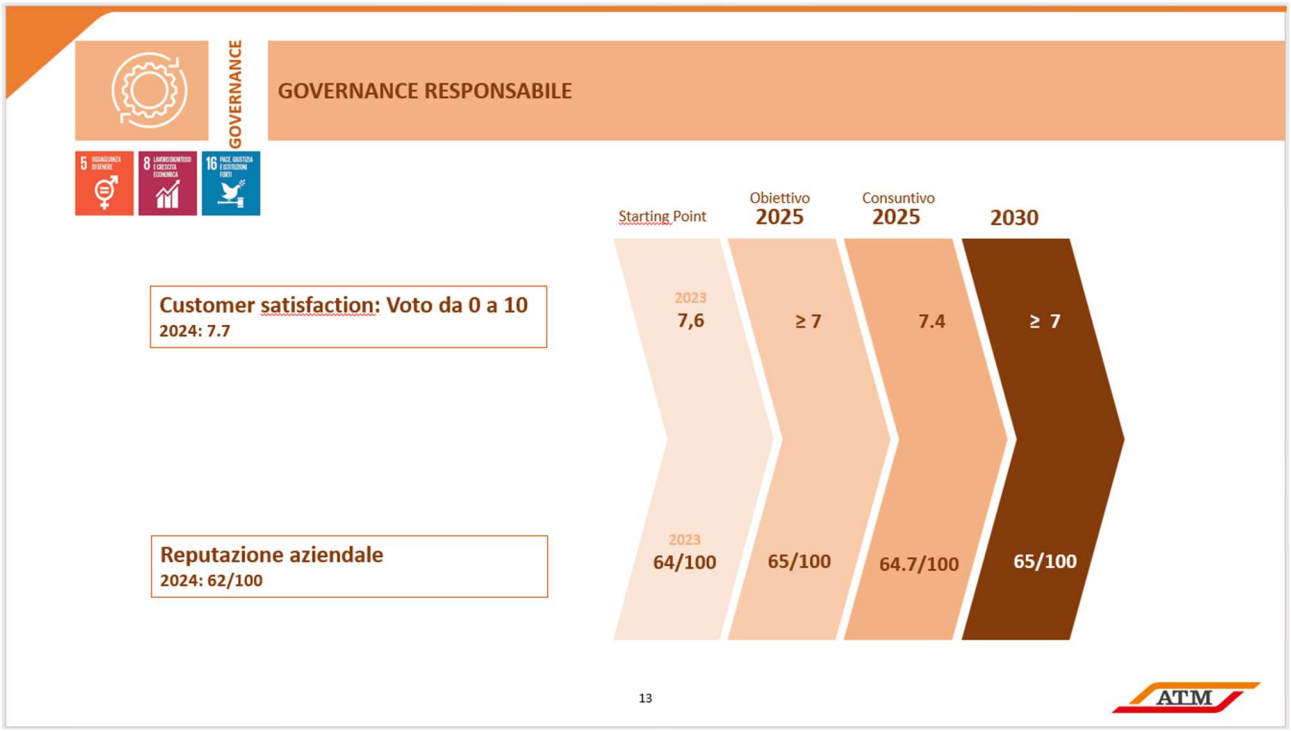
Accessibilità dei mezzi - ATM S.p.A.
Contratto di servizio (disabilità motoria)
Superficie
Metropolitana
2024: Superficie 89% e Metropolitana 78%



7


PERSONE
GREAT WORKPLACE
% di forza lavoro femminile – Gruppo
2024: 11.8%
Aumento delle ore di formazione su temi DE&I - ATM S.p.A.
Formazione rivolta ad OS e formatori metropolitana su tematiche di mobilità inclusiva e disabilità.
2024: obiettivo precedente raggiunto (Gender pay gap)
Implementazione di un programma di prevenzione alla discriminazione e ai comportamenti abusivi - ATM S.p.A.
Formazione su eticità, allineamento ai valori aziendali e alle linee guida di comportamento.
2024: Obiettivo precedente raggiunto (iniziative salute)
Starting point
Obiettivo 2025
Consuntivo 2025
2030
2019
8.9%
>11.8%
12.7%
Ridefinizione
2025 Formazione
Elaborazione 1 corso per 2 categorie di dipendenti
• Bias (manager, dirigenti)
• PDR 125 (manager, dirigenti, operativi)
2025 Iniziative sensibilizzazione
Elaborazione 2 iniziative per 3 categorie
• Cert. PDR 125
• Nascita Ass. PARI
• Campagna violenza donne
16
ATM


GOVERNANCE
SUPPLY CHAIN SOSTENIBILE
% di gare economicamente più vantaggiose che contengono nei criteri premianti la valutazione del possesso delle certificazioni ambientali e sociali – Italia
2024: 84%
% di società aggiudicatarie di gare all'offerta economicamente più vantaggiosa che posseggono più di un requisito ESG – Italia
% di aziende che partecipano a gare che includono criteri ESG
2024: 30%
Numero di fornitori ingaggiati nel percorso di decarbonizzazione (>25 dip.) – Gruppo
Progetto di decarbonizzazione della catena del valore, ingaggio dei fornitori
2024: 0
Starting Point
Obiettivo 2025
Consuntivo 2025
2030
2019
74%
>84%
87,5%
90%
2024
30%
>46%
78,95%
100%
2024
0
56
252
100%
11
ATM



Ulteriori approfondimenti sui singoli obiettivi societari sono riportati nelle relative sezioni: E1-4, E3-4, E5-4, S1-4, S2-4, S3-4, S4-4.

(SMB-1 40.g) Il modello di *business* del Gruppo ATM integra la **sostenibilità come leva strategica**, puntando a offrire servizi di mobilità pubblica sicuri, affidabili, accessibili ed efficienti, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e al miglioramento della qualità urbana. Le principali sfide per il Gruppo sono costituite dalla transizione energetica dei trasporti (elettrificazione, energia rinnovabile), dalla digitalizzazione della rete e dalla gestione del capitale umano in un contesto in evoluzione tecnologica e sociale. Per far fronte a tali sfide, ATM ha definito una serie di direzioni strategiche, che impattano la sostenibilità, e che favoriscono lo sviluppo della metropolitana automatica, gli investimenti in digitalizzazione e il rinnovo del parco mezzi con soluzioni a basse emissioni:

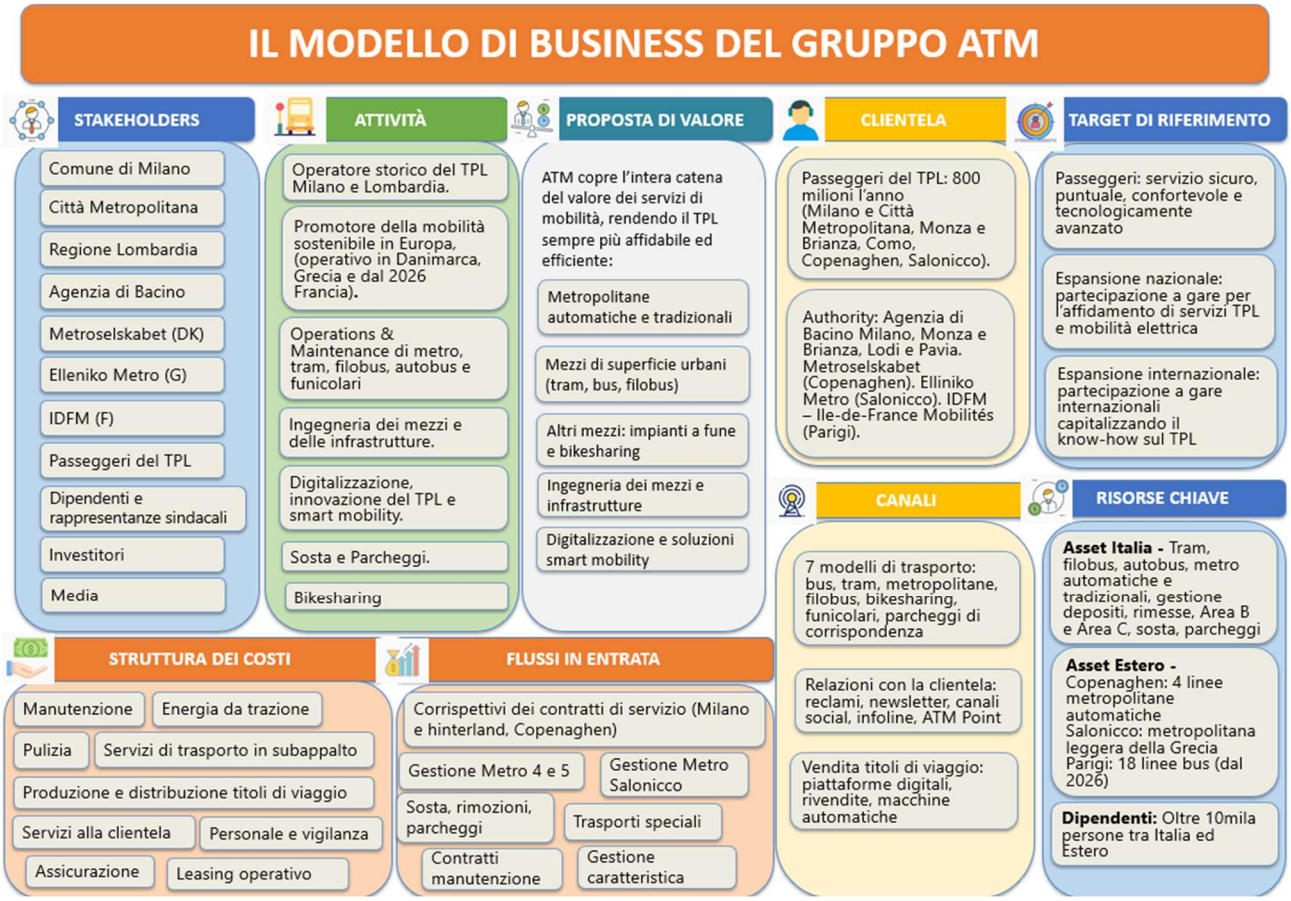
- **Digitalizzazione** e ***smart mobility***, per ottimizzare l'efficienza dei servizi e promuovere soluzioni di mobilità integrate, riducendo traffico ed emissioni;
- Espansione dell'**elettrificazione del TPL**, con investimenti in mezzi a basso impatto ambientale e in infrastrutture sostenibili;
- Promozione della **mobilità integrata** (*sharing*, parcheggi, zone a traffico limitato), per ridurre l'uso dell'auto privata;
- **Espansione internazionale** con *know-how* sostenibile, esportando competenze nella gestione del TPL a basso impatto ambientale (es. Copenaghen, Salonicco e Parigi).

(SMB-1 42.a) Il modello di Business di ATM si costituisce analizzando il contesto di riferimento rispetto al territorio milanese e dell'*hinterland*, quello di Copenaghen, Salonicco e Parigi e in considerazione del possibile tessuto espansionistico del *business*.

ATM si concentra sulla sostenibilità, l'innovazione tecnologica e la qualità del servizio per garantire una mobilità efficiente e integrata attraverso tutti i suoi servizi di mobilità.
Il modello di *Business* si concentra su:

- **Dati Operativi**: informazioni sui flussi di passeggeri, utilizzo dei mezzi di trasporto, *performance* dei servizi di mobilità integrata;
- **Dati Finanziari**: bilanci, costi operativi, ricavi da biglietti e abbonamenti, investimenti;
- **Dati di Mercato**: analisi della domanda di trasporto pubblico, preferenze dei consumatori, e *trend* sulla mobilità urbana.

La metodologia utilizzata per la comprensione del modello di *business* del Gruppo, a seguito di un'analisi di *benchmark* di mercato, ha cercato di integrare i punti di forza, di debolezza e le opportunità e minacce per identificare aree di miglioramento e sviluppo, nonché identificare scenari di crescita e di sviluppo del *business* e l'impatto che delle strategie nel breve-medio termine.



(SMB-1 42.b) Il Gruppo ATM fornisce un servizio di Trasporto Pubblico ritenuto essenziale.
La *mission* del Gruppo si fonda sulle seguenti aspirazioni:

- essere un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale per la **gestione sostenibile della mobilità integrata**, attraverso un servizio caratterizzato dalla centralità del consumatore, tecnologicamente avanzato, efficiente e resiliente;

- diventare promotore del **cambiamento** e del **rilancio di Milano**, della sua evoluzione in una città più vivibile, sostenibile, sicura e *smart*;
- promuovere la **valorizzazione delle proprie persone** e **degli *asset*** attraverso lo sviluppo di nuove competenze e l'attrazione e crescita di talenti promuovendo una cultura aperta alla diversità e all'inclusione.

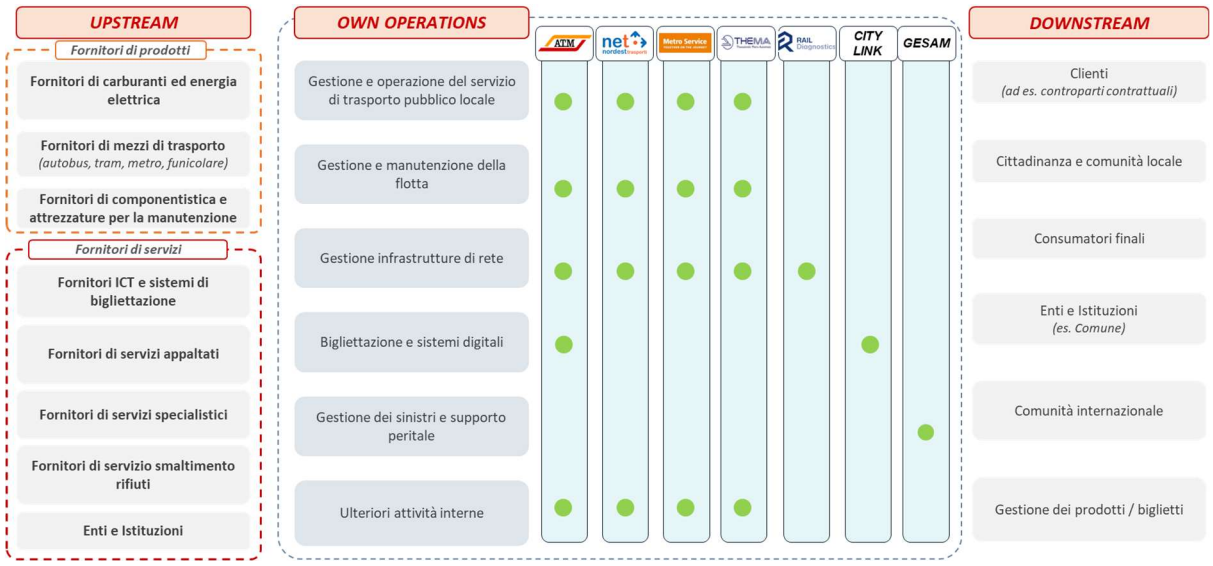
I **principali prodotti e vantaggi** per tutti i portatori di interesse includono:

- Servizi di Trasporto Pubblico Locale in Italia e nei contesti europei in cui opera il Gruppo (metropolitana, tram, autobus, *bike sharing*, ecc.), che garantiscono un trasporto sicuro, puntuale, accessibile e tecnologicamente avanzato, nonché decongestionamento urbano, riduzione delle emissioni e supporto alla mobilità sostenibile;
- Gestione integrata della mobilità urbana, grazie a parcheggi di corrispondenza, gestione rimozioni, zone ZTL, che supportano la crescita del valore aziendale, il beneficio sociale e ambientale e la creazione di lavoro qualificato

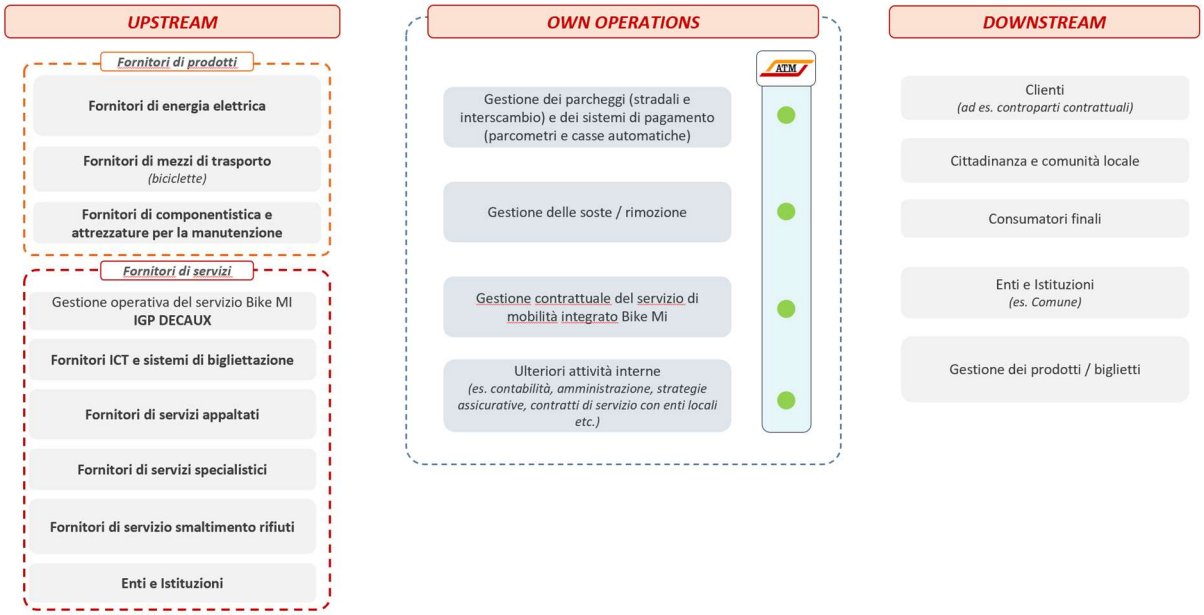
(SMB-1 42.c) ATM ricopre un ruolo centrale nella catena del valore, come gestore diretto e integratore di mobilità pubblica, sia come operatore che come innovatore tecnologico.

I clienti sono i fruitori del servizio di trasporto pubblico integrato, che prevede anche i servizi legati ai parcheggi di corrispondenza e il *bikesharing* di Milano e dell'Hinterland, della funicolare Como-Brunate, nonché i passeggeri delle linee metropolitane di Copenaghen e della metropolitana leggera di Salonicco. Il **sistema di fornitura** di Gruppo comprende quasi **2.300 soggetti**, tutti su territorio europeo, e include tutte le categorie di servizi legati alle attività di esercizio e di manutenzione del trasporto pubblico integrato e di tutte le attività correlate (ad esempio la fornitura per le mense aziendali, etc.). I principali soggetti operanti nella catena del valore di ATM, sia per quanto riguarda il servizio di Trasporto Pubblico che i servizi integrati, sono riportati di seguito:

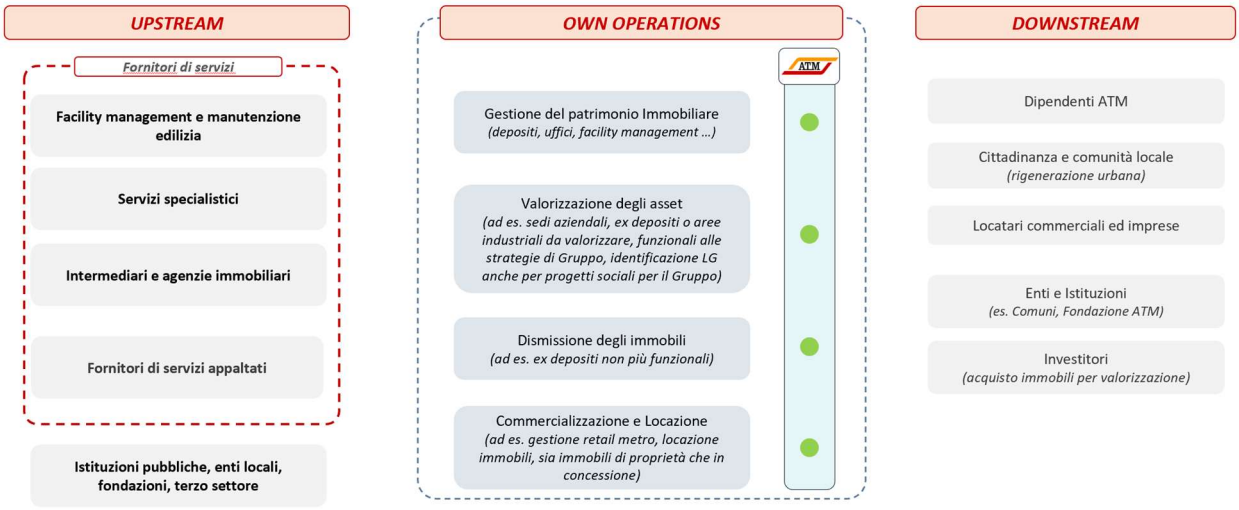
Catena del valore: ***Trasporto Pubblico Locale***



Catena del valore: ***Servizi Integrati***



Catena del valore: ***Real Estate***



SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interesse

(SBM-2 45.a, 45.b, 45.d) Gli *stakeholder* del Gruppo vengono coinvolti attraverso numerose iniziative di coinvolgimento, in base alla tipologia di portatore di interesse. Tra le varie attività, ad esempio, vi sono questionari interni per i dipendenti, tavoli di lavoro con enti e istituzioni, attività di coinvolgimento dei fornitori o questionari di soddisfazione con i clienti. Per maggiori dettagli sulle singole modalità di coinvolgimento degli stakeholder si rimanda alle sezioni dedicate al coinvolgimento dei portatori di interesse riportate all'interno del documento.
Di seguito si riportano i principali *stakeholder* del Gruppo:



Le opinioni e i punti di vista che emergono da questi momenti di confronto vengono sempre presi in considerazione nell'identificazione delle priorità strategiche del Gruppo, e soprattutto con riferimento alle categorie di dipendenti e clienti e consumatori finali, i quali guidano l'aggiornamento del Gruppo su temi fondamentali quali benessere interno, welfare, accessibilità dei servizi, etc.
Inoltre, gli *stakeholder* sono coinvolti nel processo di Doppia Materialità, che permette di identificare le priorità per ognuno di loro rispetto agli impatti generati da ATM. Anche tali risultati orientano poi l'operato e la strategia del Gruppo, grazie alla identificazione delle aree prioritarie su cui intervenire, che sono riportate per conoscenza al Consiglio di Amministrazione, previa visione da parte dei Comitati endoconsiliari.

Tutte le iniziative di coinvolgimento e interazione con gli *stakeholder* sono fondate sui principi di trasparenza, ascolto e collaborazione e sono meglio descritte nella tabella di seguito:

Stakeholder	Principali azioni di coinvolgimento
Clienti	I clienti hanno la possibilità di interagire con il Gruppo trasmettendo i propri suggerimenti e reclami attraverso i molteplici canali, fisici e digitali, a loro disposizione. ATM considera il monitoraggio della qualità percepita, attraverso periodiche indagini di *customer satisfaction*, un'importante leva di ascolto dei propri clienti al fine di garantire un costante miglioramento del servizio.
Enti e Istituzioni	Molteplici tavoli di lavoro garantiscono il confronto e la collaborazione continua tra il Gruppo ATM, il Comune di Milano e le altre istituzioni della Pubblica Amministrazione.
Dipendenti del Gruppo ATM e i loro famigliari	I molteplici canali a disposizione assicurano una costante interazione tra il Gruppo e i suoi dipendenti, volta a garantire l'analisi e la risoluzione dei problemi legati alla sfera del personale dipendente. Tra questi canali, si segnala la presenza del canale di *whistleblowing* e delle caselle di segnalazione SA8000 per le Società certificate.
Fornitori e Partner Commerciali	Il coinvolgimento dei fornitori è assicurato nel corso dello svolgimento delle normali relazioni di *business* e con riferimento alle procedure identificate dal sistema di gestione SA8000.
Investitori	Le relazioni con gli investitori sono assicurate attraverso i normali canali predisposti dal Gruppo a tal fine (es. *conference call*, sito *web*, relazioni finanziarie periodiche).
Università e centri di ricerca	ATM mette il proprio *know-how* relativo alla gestione di sistemi di Trasporto Pubblico Locale a disposizione dei vari centri di ricerca ed università con cui collabora tramite *partnership* didattiche, quali ad esempio il corso "*Mobility: Infrastructures & Services*" in collaborazione con il Politecnico di Milano e docenze e borse di studio per il Master "gestione del Trasporto Pubblico Locale" dell'Università di Bicocca. Inoltre, ATM collabora con diversi atenei per l'attivazione dei tirocini curriculari e degli *stage* degli studenti all'interno della realtà aziendale.
Rappresentanti Media	I media sono coinvolti attraverso conferenze stampa, eventi aziendali e incontri pubblici e istituzionali.
Rappresentanze sindacali	Il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali è di tipo continuo e si sviluppa nel contesto delle normali relazioni con i sindacati presenti all'interno del Gruppo ATM.
Comunità locali e ONG	Ogni anno ATM organizza iniziative volte a coinvolgere le comunità locali nella vita aziendale, stimolando il confronto tra l'organizzazione e il territorio.

(SBM-2 45.c) Alla luce delle risultanze dell'analisi di Doppia Materialità, che hanno evidenziato le tematiche prioritarie per il Gruppo e per i suoi stakeholder, è emersa la necessità di rafforzare il coinvolgimento della catena di fornitura. Di conseguenza, nel corso del 2025, i fornitori sono stati coinvolti per la prima volta nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione aziendali attraverso un *assessment* svolto in collaborazione con Ecovadis. I risultati sono stati illustrati all'interno del capitolo ***"ESRS G1 – Condotta delle imprese"***, specificatamente nel *G1-2 15.a*. Il rafforzamento di tale coinvolgimento modificherà le interazioni con la catena di fornitura in un'ottica di sempre maggiore

coinvolgimento sulle tematiche ESG e saranno progressivamente richiesti sempre più parametri di *performance*, in particolare per ciò che riguarda le azioni volte alla decarbonizzazione. I fornitori saranno quindi progressivamente spinti a aderire ad un sistema che li vedrà coinvolti nel migliorare le proprie *performance* di sostenibilità.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(SBM-3 48.a, 48.c, 48.h) L'analisi di Doppia Materialità svolta dal Gruppo ha permesso di identificare complessivamente **48 IRO, tra cui 34 impatti, 6 rischi e 8 opportunità**. Di seguito si riporta l'elenco completo degli IRO materiali e dove si verificano lungo la catena del valore.

Topical Standard	*Sub Topic*	*IRO*	*Tipologia*	*Catena del valore*	*Orizzonte temporale*
E1 – Cambiamenti Climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	**Rischio:** Eventi meteo estremi (e.g. forti precipitazioni, trombe d'aria, violente grandinate) che impattano gli asset del Gruppo ATM, con conseguenze sull'operatività e generazione di extra-costi per il ripristino di veicoli e infrastrutture	N/A	Operazioni proprie	Lungo
		Rischio: Eventi meteo estremi (e.g. ondate di calore, gelate, forti acquazzoni, tornado, cicloni tropicali e inondazioni) che impattano negativamente i fornitori di prodotti strategici e/o monopolisti del Gruppo con conseguenze sulle forniture di ATM e la continuità dell'operatività	N/A	A monte	Medio
		Impatto: Contributo alla riduzione delle emissioni nell'ambiente attraverso la transizione *full electric* verso veicoli a basse o zero emissioni nelle proprie attività	Positivo – Attuale	Operazioni proprie	Breve
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Impatto:** Contributo negativo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1, 2 e 3), causate dalle attività e dai prodotti e servizi del Gruppo	Negativo- Potenziale	A monte, Operazioni proprie, A valle	Lungo
		Opportunità: Accesso a finanziamenti pubblici o privati legati alla sostenibilità e alla mitigazione dei cambiamenti climatici per lo sviluppo di investimenti in infrastrutture ecologiche e programmi di decarbonizzazione, grazie alla collaborazione con fornitori che operano secondo standard di sostenibilità certificati	N/A	A monte, Operazioni proprie,	Medio
		Opportunità: Investimenti in veicoli elettrici e in infrastrutture per la loro ricarica grazie al ricorso ai fondi stanziati a livello nazionale (PNRR, PTE, etc)	N/A	Operazioni proprie	Breve
		Opportunità: Approvvigionamento da fornitori che adottano processi di produzione e/o mezzi di trasporto a basse emissioni, favorendo la sostenibilità nella catena di fornitura e un conseguente miglioramento della reputazione del Gruppo	N/A	A monte, Operazioni proprie,	Medio
		Opportunità: Aumento dell'offerta di mezzi elettrici grazie all'introduzione di normative europee che impongono ai fornitori il divieto di introdurre nuovi mezzi a combustione, incrementando quindi la produzione di veicoli elettrici e la riduzione dei costi di acquisto per il Gruppo	N/A	A monte	Lungo
	Energia	**Impatto:** Utilizzo di energia nelle proprie operazioni proveniente da fonti non rinnovabili, con impatti negativi sull'ambiente e le persone	Negativo- Attuale	Operazioni proprie	Breve

		Impatto: Contributo positivo all'ambiente attraverso l'acquisto di energia verde certificata e l'adozione di sistemi di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili	Positivo- Potenziale	Operazioni proprie	Breve
		Opportunità: Progressiva riduzione dei consumi di gasolio nelle proprie operazioni e implementazione di sistemi di efficientamento energetico con conseguente riduzione dei costi del Gruppo ed efficientamento del costo/manutenzione	N/A	Operazioni proprie, A monte	Breve
E2 – Inquinamento	Inquinamento dell'aria	**Impatto:** Contributo alla generazione di altre emissioni significative nell'aria (SO2, NOX, NMVOC, PM 2,5, NH3) derivanti dalla circolazione dei veicoli a gasolio	Negativo – Attuale	A monte, Operazioni proprie, A valle	Breve
		Opportunità: Accesso a contributi europei e nazionali, e quindi riduzione dei costi, grazie ad esempio agli incentivi governativi, del Ministero e ai fondi europei (ad esempio PNRR, Horizon, etc) destinati al rinnovo delle flotte con veicoli a zero emissioni.	N/A	Operazioni proprie	Medio
	Inquinamento del suolo	**Impatto:** Mitigazione dell'inquinamento vibro/acustico attraverso iniziative e interventi volti a migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei residenti	Positivo – Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
		Impatto: Contributo all'inquinamento vibro/acustico, con effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e sulla qualità della vita delle persone, causate dalle attività e dalle infrastrutture del Gruppo	Negativo – Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
	Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	**Impatto:** Contributo al rilascio atmosferico di inquinanti e particolati causato da veicoli a gasolio che possono depositarsi, ad esempio sul suolo, contaminando il terreno e la salute degli organismi viventi	Negativo – Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
	Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	**Impatto:** Inquinamento dell'ambiente e impatti sulla salute derivanti dall'utilizzo di prodotti chimici per la manutenzione e pulizia dei veicoli, come solventi, fluidi refrigeranti, e altre sostanze tossiche	Negativo – Attuale	A monte, Operazioni proprie, A valle	Breve
E3 – Acqua e risorse marine	Acque	**Impatto:** Consumo elevato di acqua da parte del Gruppo per lo svolgimento delle proprie attività (lavaggio e pulizia)	Negativo – Attuale	Operazioni proprie	Breve
E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	**Impatto:** Consumo elevato di materiali e risorse, come acciaio, alluminio e minerali rari, con impatti negativi indiretti su ambiente ed ecosistemi causati dalla loro estrazione	Negativo – Attuale	A monte, Operazioni proprie	Breve
	Rifiuti	**Impatto:** Contributo al recupero e riciclo di materiali grazie all'adozione di una politica per la gestione sostenibile della dismissione e del recupero di tutto o parte dei veicoli operativi del Gruppo alla fine del loro ciclo di vita	Positivo – Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
		Opportunità: Adozione di pratiche efficienti per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti post- manutenzione, privilegiando attività di riciclo ove possibile, con conseguenti possibilità di riduzione dei costi legati allo smaltimento grazie all'ottimizzazione delle risorse	N/A	A monte Operazioni proprie A valle	Breve
	Condizioni di lavoro	**Impatto:** Sviluppo di attività di formazione e implementazione di servizi per la tutela della salute dei dipendenti mirati a promuovere il benessere psico-fisico dei lavoratori oltre i presidi obbligatori previsti dalle norme applicabili	Positivo – Attuale	Operazioni proprie	Breve

S1– Forza lavoro propria		**Impatto:** Impatto negativo sulla salute e la sicurezza dei dipendenti e dei non dipendenti a causa della mancata adozione di presidi, o del loro mancato rispetto, nei siti operativi del Gruppo, con possibilità di avverarsi di infortuni, malattie professionali o altri incidenti sul luogo di lavoro	Negativo – Attuale	Operazioni proprie	Breve
		Impatto: Copertura contrattuale dei lavoratori e libertà di espressione ed associazione grazie alla presenza di Consigli per la tutela dei lavoratori e opportunità di aderire ad associazioni di rappresentanza	Positivo – Attuale	Operazioni proprie	Breve
		Rischio: Aggressioni nei confronti del personale ATM (sia presso depositi e sedi che presso mezzi di trasporto) da parte dei fruitori del servizio, con conseguenti danni reputazionali ed economici dovuti a rimborsi/risarcimenti e possibili interruzioni del servizio	N/A	Operazioni proprie	Breve
		Rischio: Conflitto collettivo (sciopero) da parte del personale ATM volto al riconoscimento di migliori condizioni di lavoro in termini di salari, sicurezza e diritti, con conseguenti impatti sulla continuità del servizio e danni reputazionali	N/A	Operazioni proprie	Breve
		Rischio: Evoluzione del mercato del lavoro che comporta difficoltà nel reperimento personale competente rispetto alle esigenze aziendali (ad esempio anche per carenza nel mercato delle professionalità richieste), con conseguenti impatti operativi e reputazionali dovuti alla riduzione e/o rimodulazione del servizio e costi per la formazione	N/A	Operazioni proprie	Breve
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	**Impatto:** Contributo alla formazione e crescita dei dipendenti, attraverso la promozione di attività formative e programmi personalizzati (generali e tecnici) con obiettivi di crescita	Positivo – Attuale	Operazioni proprie	Breve
		Impatto: Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e sviluppo di un welfare, attraverso la promozione di attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni da parte di ATM	Positivo – Attuale	Operazioni proprie	Breve
	Altri Diritti connessi al lavoro	**Impatto:** Violazione della privacy dei propri lavoratori dovuta all'assenza di adeguati presidi per la protezione dei dati	Negativo - Potenziale	Operazioni proprie	Medio
S2– Lavoratori lungo la catena del valore	Condizioni di lavoro	**Impatto:** Impatto negativo sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori lunga la propria catena di fornitura, con particolare riguardo alle operazioni di manutenzione di infrastrutture e veicoli, a causa di un non adeguato presidio sulle politiche di salute e sicurezza adottate dai fornitori	Negativo - Potenziale	A monte, Operazioni proprie	Medio
	Altri diritti connessi al lavoro (lavoro minorile, forzato, alloggi adeguati)	**Opportunità:** Adozione/rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore, in linea con i requisiti della Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), con conseguenze positive in termini di reputazionali e di efficientamento operativo	N/A	A monte, Operazioni proprie, A valle	Medio
S3– Comunità Interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità (*Impatti legati al territorio)*	**Impatto:** Contributo allo sviluppo socio-economico delle comunità locali attraverso lo sviluppo di opportunità formative e professionali in collaborazione con Università e Centri di Ricerca	Positivo – Attuale	A valle	Breve
		Impatto: Promozione di una migliore qualità della vita nelle aree urbane e contributo al benessere collettivo, grazie alla riduzione del traffico privato, al rafforzamento della connessione tra i territori e allo sviluppo di un sistema di mobilità collettiva e integrata, accessibile e sostenibile per tutti i cittadini.	Positivo – Attuale	A valle	Breve

		Impatto: Contributo positivo alla sicurezza delle comunità locali in cui si trovano le infrastrutture gestite da ATM, grazie ad un adeguato presidio di tali infrastrutture in termini di controlli	Positivo – Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
	Diritti civili e politici delle comunità *(Libertà di espressione)*	**Rischio:** Diffusione di notizie negative contro l'azienda, (ad esempio da parte di personale interno/ dichiarazioni non approvate, oppure per disservizi visibili all'esterno, oppure a causa di attacchi da parte di Associazioni (es. CODACONS) o diffusione di fake news) con conseguenti danni reputazionali e aumento dei costi per la gestione dei servizi	N/A	A valle	Breve
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Informazioni per i consumatori e utilizzatori finali	**Impatto:** Informazioni trasparenti e di qualità per i clienti del Gruppo, grazie all'adozione di sistemi di informazione e comunicazione avanzati (come, ad esempio informazioni sul servizio in tempo reale, utilizzo di siti web e app user-friendly)	Positivo- Potenziale	Operazioni proprie A valle	Medio
		Impatto: Violazione della sicurezza e della privacy dei clienti ed esistenza di episodi di attacchi informatici con conseguente perdita dei dati degli stessi da parte del Gruppo	Negativo - Potenziale	A valle	Medio
		Impatto: Contributo alla soddisfazione dei clienti, attraverso la proposta di un'offerta di mobilità efficiente, integrata, personalizzata	Positivo – Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	**Impatto:** Contrasto agli episodi di criminalità attraverso una corretta gestione dei servizi e costante coordinamento con le forze dell'ordine per garantire la sicurezza fisica dei passeggeri	Positivo – Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	**Impatto:** Contributo alla maggiore fruibilità del servizio per tutti, attraverso iniziative di miglioramento della qualità e accessibilità del trasporto pubblico, nei confronti di tutti gli utenti	Positivo – Potenziale	A valle	Medio
G1- Condotta delle Imprese	Cultura d'impresa	**Impatto:** Miglioramento del clima aziendale e del benessere dei dipendenti grazie alla promozione di attività di condivisione dei principi etici e dei valori del Gruppo	Positivo – Potenziale	Operazioni Proprie	Lungo
	Impegno politico e attività di lobbying	**Impatto:** Promozione di iniziative sostenibili e innovative nel campo del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile grazie a costanti consultazioni con le autorità pubbliche e partecipazione a gruppi di lavoro per discutere le strategie di sviluppo del trasporto pubblico a Milano e nelle aree limitrofe	Positivo – Potenziale	A valle	Medio
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	**Impatto:** Selezione, valutazione, e monitoraggio dei fornitori secondo criteri ESG e conseguente contributo alla creazione di impatti positivi da parte di ATM	Positivo – Potenziale	Operazioni proprie A monte	Lungo
	Corruzione attiva e passiva	**Impatto:** Contributo al verificarsi di potenziali episodi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche da parte del Gruppo a causa di un mancato presidio delle tematiche attraverso politiche e due diligence	Negativo - Potenziale	Operazioni proprie	Medio
		Impatto: Promozione della comunicazione e formazione dei dipendenti, partner commerciali e altri stakeholder su normative e procedure anticorruzione con l'obiettivo di ridurre/eliminare eventuali episodi di corruzione	Positivo – Potenziale	Operazioni proprie A monte A valle	Medio

Entity Specific	Innovazione, digitalizzazione e cybersecurity	**Impatto:** Incremento della fruibilità dei servizi offerti grazie alla digitalizzazione delle operatività di ATM in termini di informazioni in tempo reale, digitalizzazione dei pagamenti e monitoraggio costante del servizio	Positivo – Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
		Impatto: Utilizzo di tecnologie innovative che permettono un minore impatto ambientale grazie all'ottimizzazione digitale dei percorsi e la gestione intelligente del parco veicoli	Positivo – Potenziale	Operazioni proprie	Lungo

(SBM-3 48.b) Per approfondimenti sulla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, dei loro effetti e delle azioni che ATM pone in essere per affrontarli si rimanda alle specifiche sezioni di ogni capitolo in cui sono riportate le azioni di ATM.

(SBM-3 48.d) Di seguito si riporta l'elenco dei rischi e delle opportunità materiali del Gruppo che comportano **effetti finanziari attuali** (da intendersi nel breve termine – anno di reporting) sulla situazione patrimoniale di ATM.

ESRS Topical Standard	R/O	Descrizione R/O	Orizzonte temporale	Catena del valore	Disclosure Nota Integrativa - Effetti Finanziari Attuali
S1- Forza lavoro propria	R	**Aggressioni nei confronti del personale ATM** (sia presso depositi e sedi che presso mezzi di trasporto) da parte dei fruitori del servizio, con conseguenti danni reputazionali ed economici dovuti a rimborsi/risarcimenti e possibili interruzioni del servizio	Breve (anno di reporting)	Operazioni proprie	Nell'ambito della valutazione di rilevanza non sono emersi effetti finanziari correnti del rischio.
S1- Forza lavoro propria	R	**'Conflitto collettivo (sciopero) da parte del personale ATM** volto al riconoscimento di migliori condizioni di lavoro in termini di salari, sicurezza e diritti, con conseguenti impatti sulla continuità del servizio e danni reputazionali	Breve (anno di reporting)	Operazioni proprie	Nell'ambito della valutazione di rilevanza non sono emersi effetti finanziari correnti del rischio.
S1- Forza lavoro propria	R	**Evoluzione del mercato del lavoro che comporta difficoltà nel reperimento personale** competente rispetto alle esigenze aziendali (ad esempio anche per carenza nel mercato delle professionalità richieste), con conseguenti impatti operativi e reputazionali dovuti alla riduzione e/o rimodulazione del servizio e costi per la formazione	Breve (anno di reporting)	Operazioni proprie	I maggiori costi di recruiting sostenuti nel 2025 per far fronte alle difficoltà di reperimento di personale competente sono stati pari ad oltre euro 540mila.
S3 – Comunità interessate	R	**'Diffusione di notizie negative contro l'azienda,** (ad esempio da parte di personale interno/ dichiarazioni non approvate, oppure per disservizi visibili all'esterno, oppure a causa di attacchi da parte di Associazioni (es. CODACONS) o diffusione di fake news) con conseguenti danni reputazionali e aumento dei costi per la gestione dei servizi	Breve (anno di reporting)	A valle	Nell'ambito della valutazione di rilevanza non sono emersi effetti finanziari correnti del rischio.
E1- Cambiamento Climatico	O	**Investimenti in veicoli elettrici e in infrastrutture per la loro ricarica** grazie al ricorso ai fondi stanziati a livello nazionale (PNRR, PTE, etc)	Breve (anno di reporting)	Operazioni proprie	Nel 2025 gli investimenti in veicoli elettrici ed infrastrutture per la loro ricarica sono stati di circa 85

					mln/€ di cui circa 80 mln/€ finanziati.
E1-Cambiamento Climatico	O	**Progressiva riduzione dei consumi di gasolio n**elle proprie operazioni e implementazione di sistemi di efficientamento energetico con conseguente riduzione dei costi del Gruppo ed efficientamento del costo/manutenzione	Breve (anno di reporting)	Operazioni proprie / A monte	Nel 2025 i consumi derivanti dai bus elettrici hanno comportato un costo complessivo pari a circa 3,1 mln di euro. La stessa distanza percorsa da bus tradizionali (ibridi/gasolio) avrebbe comportato costi per circa 4,8 mln di euro (già al netto dei rimborsi sulle accise). L'utilizzo di bus elettrici ha quindi permesso al Gruppo un risparmio netto finale pari a 1,7 milioni di euro.
E5-Economia circolare	O	**Adozione di pratiche efficienti per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti** post-manutenzione, privilegiando attività di riciclo ove possibile, con conseguenti possibilità di riduzione dei costi legati allo smaltimento grazie all'ottimizzazione delle risorse	Breve (anno di reporting)	Operazioni proprie / A monte	Nell'ambito della valutazione di rilevanza non sono emersi effetti finanziari correnti dell'opportunità.

(SBM-3 48.f) Nel corso del 2024, il Gruppo ATM ha integrato il proprio modello ERM attraverso lo sviluppo di uno specifico *Climate Change Risk Management framework*, per identificare più dettagliatamente i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico e, di conseguenza, migliorarne la gestione dell'incertezza che li caratterizza, nonché rafforzare la resilienza del Gruppo. In linea con i principali riferimenti e standard in ambito *Climate risk* (i.e. TCFD framework, Tassonomia Europea, CSRD, IPCC), è stato svolto nel corso dell'anno l'*assessment* dei rischi fisici e rischi/opportunità di transizione su un perimetro di asset strategici, tenuto conto di tre orizzonti temporali per la valutazione di esposizione potenziale e analisi di scenario di medio-lungo termine. I risultati di tale analisi *(*per approfondimenti si rimanda a *ESRS E1 – Cambiamento Climatico SMB-3 19)* rappresentano un elemento essenziale a supporto delle analisi di resilienza della strategia e modello aziendali ad impatti, rischi ed opportunità. In ottica di rafforzamento, nel corso del 2026 il Gruppo intende ampliare il perimetro di analisi anche agli asset del Gruppo all'estero e rafforzare la propria analisi di resilienza attraverso la definizione di un Piano di Transizione verso la decarbonizzazione.
(SBM-3 48.g) Di seguito si riportano, in formato tabellare, i principali cambiamenti avvenuti negli impatti, rischi e opportunità rispetto al precedente periodo di rendicontazione:

ESRS Topical Standard	IRO	Descrizione IRO	Natura del cambiamento rispetto all'informativa precedente
E1-Cambiamento Climatico	I	**Utilizzo di energia nelle proprie operazioni proveniente da fonti non rinnovabili,** con impatti negativi sull'ambiente e le persone	Nuovo impatto materiale negativo nel breve termine
E3-Acqua e Risorse Marine	I	**Consumo elevato di acqua da parte del Gruppo** per lo svolgimento delle proprie attività (lavaggio e pulizia)	Nuovo impatto materiale negativo nel breve termine
S1- Forza lavoro propria	I	**Copertura contrattuale dei lavoratori e libertà di espressione ed associazione** grazie alla presenza di Consigli per la tutela dei lavoratori e opportunità di aderire ad associazioni di rappresentanza	Nuovo impatto materiale positivo nel breve termine
S1- Forza lavoro propria	I	**Violazione della privacy dei propri lavoratori** dovuta all'assenza di adeguati presidi per la protezione dei dati	Nuovo impatto materiale negativo nel medio termine
S1- Forza lavoro propria	I	**Verificarsi di potenziali episodi di discriminazione** all'interno di ATM a causa dell'assenza di adeguate politiche di prevenzione e mitigazione	Impatto negativo non più considerato materiale, grazie al rafforzamento delle misure di mitigazione adottate dal Gruppo e all'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022
S3 – Comunità interessate	I	**Promozione di una migliore qualità della vita nelle aree urbane e contributo al benessere collettivo,** grazie alla riduzione del traffico privato, al rafforzamento della connessione tra i territori e allo sviluppo di un sistema di mobilità collettiva e integrata, accessibile e sostenibile per tutti i cittadini.	Nuovo impatto materiale positivo nel breve termine
S4 – Consumatori ed utilizzatori finali	I	**Violazione della sicurezza e della privacy dei clienti** e esistenza di episodi di attacchi informatici con conseguente perdita dei dati degli stessi da parte del Gruppo	Nuovo impatto materiale negativo nel medio termine
G1 – Condotta delle imprese	I	**Selezione, valutazione, e monitoraggio dei fornitori secondo criteri ESG** e conseguente contributo alla creazione di impatti positivi da parte di ATM	Nuovo impatto materiale positivo nel lungo termine
G1 – Condotta delle imprese	I	**Contributo al verificarsi di potenziali episodi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche** da parte del Gruppo a causa di un mancato presidio delle tematiche attraverso politiche e due diligence	Nuovo impatto materiale negativo nel medio termine
Entity Specific	I	**Utilizzo di tecnologie innovative che permettono un minore impatto ambientale** grazie all'ottimizzazione digitale dei percorsi e la gestione intelligente del parco veicoli	Nuovo impatto materiale positivo nel lungo termine
E1-Cambiamento Climatico	R	**Eventi meteo estremi (e.g. ondate di calore, gelate, forti acquazzoni, tornado, cicloni tropicali e inondazioni) che impattano negativamente i fornitori** di prodotti strategici e/o monopolisti del Gruppo con conseguenze sulle forniture di ATM e la continuità dell'operatività	Nuovo rischio materiale nel medio termine

E1-Cambiamento Climatico	R	**Interruzione della fornitura di energia elettrica dovuta a sovraccarichi della rete** legati ad eventi meteo estremi (e.g. aumento domanda durante ondate di calore), con conseguenze sull'operatività del Gruppo	Rischio non più materiale in vista delle azioni di mitigazione e presidio adottate da ATM nel corso del 2025
S4 – Consumatori ed utilizzatori finali	R	**Errori da parte del conducente che portano a incidenti** con conseguenti costi di risarcimento di danni a persone e riparazione/sostituzione di asset danneggiati	Rischio non più materiale dal punto di vista finanziario in vista delle coperture assicurative e dei presidi di controllo messi in atto
G1-Condotta delle imprese	R	**Diffusione di informazioni strategiche del Gruppo da parte di terzi** con conseguente perdita di vantaggio competitivo, impatti reputazionali e spese legali per contenziosi con il fornitore	Rischio non più materiale in quanto sono stati rafforzati i presidi e non più probabile
G1-Condotta delle imprese	R	**Pratiche di corruzione/accordi collusivi nell'assegnazione e gestione di appalti e subappalti,** che comportano sanzioni e danni di immagine	Rischio non più materiale dato il rafforzamento dei presidi adottati dal Gruppo
E2 – Inquinamento	O	**Accesso a contributi europei e nazionali,** e quindi riduzione dei costi, grazie ad esempio agli incentivi governativi, del Ministero e ai fondi europei (ad esempio PNRR, Horizon, etc) destinati al rinnovo delle flotte con veicoli a zero emissioni.	Nuova opportunità materiale nel medio termine
G1-Condotta delle imprese	O	**Crescita delle attività di promozione/influenza nel settore Real Estate,** con conseguenti benefici economici e reputazionali	Opportunità non più materiale rispetto alle attività di business di ATM

Quanto sopra riportato riflette il cambiamento nella materialità degli IRO del Gruppo rispetto al precedente anno di rendicontazione. Tali cambiamenti possono derivare, ad esempio, da un rafforzamento dei presidi adottati e dalle misure di mitigazione messe in essere. Con riferimento al rischio relativo a possibili errori dei conducenti si precisa che, nonostante l'assenza di un effetto negativo finanziario sul Gruppo grazie alle misure di mitigazione adottate, permane comunque un effetto reputazionale che può alterare la percezione del Gruppo da parte di clienti e consumatori finali.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità *IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*

(IRO – 1 53.a, 53.g) Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo vengono identificati attraverso l'**analisi di Doppia Materialità,** svolta seguendo le disposizioni della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), le prescrizioni generali in materia di doppia rilevanza dell'ESRS 1, le richieste d'informativa dell'ESRS 2 nonché le indicazioni fornite nelle *Implementation Guidance – Materiality Assessment* dell'EFRAG.

L'analisi secondo la "Doppia Materialità" permette di identificare le priorità secondo una **duplice prospettiva**:

- **"*impact materiality*"**, **prospettiva *inside-out,*** valuta la rilevanza dei temi di sostenibilità in termini di impatti generati (positivi e negativi, attuali e potenziali) sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani, connessi alle operazioni aziendali e alla catena del valore a monte e a valle;
- **"*financial materiality*", prospettiva *outside-in,*** valuta gli aspetti di sostenibilità che generano rischi od opportunità che hanno o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria,

sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

(IRO – 1 53.h) In continuità con il processo di Doppia Materialità svolto nel 2024, per il 2025 il Gruppo ha previsto un aggiornamento delle valutazioni precedentemente condivise attraverso il coinvolgimento di *stakeholder* interni. Per quest'anno, difatti, si è tenuto conto del punto di vista degli *stakeholder* esterni già condiviso nell'anno precedente.

Il processo di Doppia Materialità del Gruppo segue un percorso strutturato in **4 fasi principali**, che garantiscono una valutazione accurata e completa del Gruppo e delle sue relazioni di *business*.

1. ***Analisi di contesto e definizione metodologica:***

Le attività iniziali per lo svolgimento della materialità prevedono un'analisi approfondita del contesto interno del Gruppo, al fine di comprendere il perimetro societario, le attività di *business* e la catena del valore, nonché del contesto esterno in cui opera, per captare eventuali tematiche di rilevanza per il Gruppo.

In questa fase si procede altresì alla definizione metodologica del processo, attraverso, ad esempio, la definizione delle scale di valutazione o l'identificazione degli *stakeholder* e delle modalità di coinvolgimento degli stessi. Quest'anno il Gruppo ha svolto una revisione della propria metodologia di valutazione dei rischi e delle opportunità, garantendo un sempre più forte allineamento rispetto alle pratiche di valutazione già in essere nel processo di *Enterprise Risk Management.* Questo favorisce un maggiore allineamento delle pratiche aziendali e quindi una maggiore efficienza e coerenza di valutazione.

2. ***Materialità d'impatto:***

In continuità con le analisi di materialità svolte nel precedente anno, per il secondo anno di rendicontazione il Gruppo ha svolto una revisione e integrazione delle tematiche di rilevanza per ATM, sulla base di, ad esempio, aggiornamento del contesto interno di ATM, analisi di *benchmark*, sviluppi normativi, etc.

(IRO-1 53.b) Tale revisione ha portato all'aggiornamento della long *list* di impatti potenzialmente rilevanti per il Gruppo, che è stata sottoposta a valutazione di materialità da parte di un selezionato *Team* di lavoro interno, comprensivo delle principali figure coinvolte nell'intero processo di rendicontazione di sostenibilità (Direzione AFC e Direzione Strategia e Sviluppo Commerciale). Gli impatti identificati sono stati ricondotti alle tematiche suggerite dall'AR 16 dell'ESRS 1 ed in particolare ai *Topical Standard*, ai Sub-*Topic* ed ai Sub-Sub *Topic*.

Attraverso il ricorso a scale quantitative e qualitative (da 1 a 4), il gruppo di lavoro ha valutato la magnitudo di ogni singolo impatto (in termini di entità, portata e irrimediabilità) nonché la sua probabilità di accadimento nei tre orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine). Specificatamente, l'impatto viene valutato moltiplicando la magnitudo per la probabilità di accadimento dove, con riferimento agli impatti attuali, è stata assegnata una probabilità sempre pari a 4 mentre per gli impatti potenziali è stata valutata in una scala da 1 a 4.

La magnitudo è stata valutata su una scala da 1 a 4, sulla base dell'intensità del danno/beneficio che gli impatti positivi/negativi possono generare per l'ambiente e per le persone in termini di portata (gravità), entità (estensione) e irrimediabilità (solo per impatti negativi).

In caso di impatti negativi sui diritti umani, maggiore rilevanza è stata data alla gravità dell'impatto rispetto alla sua probabilità.
Per ogni impatto, oltre alla loro natura (positivo, negativo) e tipologia (attuale, potenziale), è stata identificata l'area lungo la catena del valore in cui l'impatto viene generato, se nelle proprie operazioni o se nelle fasi *upstream* e/o *downstream*.
I risultati emersi dalla valutazione del *Team* di lavoro interno sono stati consolidati con i risultati emersi dalla valutazione degli *stakeholder* esterni raccolta durante il processo di materialità 2024, che ha visto coinvolti 1.365 *stakeholder* esterni tra clienti, Comune di Milano e altre istituzioni della Pubblica Amministrazione, Dipendenti del Gruppo ATM e familiari, fornitori e *partner* commerciali, investitori, rappresentanti dei centri di ricerca e università, media, rappresentanze sindacali e territorio, comunità locali e ONG.
A valle del consolidamento dei risultati, e sulla base della soglia di materialità definita durante la prima fase del processo (definita in linea con la soglia adottata in ambito ERM per l'identificazione dei rischi molto critici per il Gruppo), sono stati identificati **34 impatti materiali.**

3. Materialità finanziaria:

(IRO-1 53.c) Contemporaneamente al processo di aggiornamento della materialità d'impatto, si è svolta la "*Financial Materiality*", la quale ha visto il coinvolgimento di tutte le Direzioni del Gruppo ATM, al fine di garantire una mappatura completa dei rischi e delle opportunità di sostenibilità rilevanti per la società. In continuità con l'analisi svolta nel 2024, anche la *long list* di rischi ed opportunità è stata revisionata e aggiornata sulla base delle attività del Gruppo, del contesto esterno, delle novità normative, etc., tenendo in considerazione le **connessioni** e le **dipendenze** dagli impatti generati dall'azienda, secondo un approccio di relazione causa-effetto, basato sull'analisi approfondita dei contenuti specifici di ciascun *sub-topic*. Questo approccio ha permesso di mappare in modo sistematico le interazioni tra gli IROs, evidenziando come gli aspetti legati alla sostenibilità si influenzino reciprocamente, contribuendo a un quadro complessivo che favorisce una gestione integrata e coerente dei temi trattati.
La *long list* di rischi e opportunità è stata sottoposta alla valutazione delle Direzioni attraverso l'organizzazione di *workshop* che hanno visto coinvolte più Direzioni insieme, al fine di garantire una maggiore visione complessiva della rilevanza dei singoli rischi e opportunità.
Come premesso, quest'anno l'analisi di materialità finanziaria ha visto una revisione metodologica che ha favorito un maggiore allineamento rispetto al processo di valutazione dei rischi di *business* in ambito *Enterprise Risk Management.* In quest'ottica, per ogni rischio è stata valutata la sua magnitudo e probabilità di accadimento al netto delle misure di mitigazione e presidio realizzate dall'azienda. Successivamente, sono state identificate tutte le misure di controllo per singolo rischio ed è quindi stata offerta una valutazione della magnitudo e della probabilità di accadimento in considerazione delle misure di controllo e della loro efficacia.
La **magnitudo** per i rischi e il **beneficio** per le opportunità sono stati valutati su una scala da 1 a 4, in linea con le scale di valutazione del Modello ERM aziendale in uso (opportunamente rivisitate), secondo le seguenti dimensioni:

- Rischi: Economico-finanziaria, Reputazionale, Legale e di *Compliance*, Interruzione del servizio, Efficienza Operativa.

- Opportunità: Economico-finanziaria, Reputazionale, Efficienza Operativa.

La probabilità è stata valutata su una scala da 1 a 4 e sull'orizzonte temporale identificato come più rilevante tra breve termine (anno di reporting), medio termine (dalla fine del breve fino a 5 anni) e lungo termine (oltre 5 anni).

Infine, la metodologia di prioritizzazione dei rischi legati alla sostenibilità è la medesima utilizzata per la prioritizzazione degli altri rischi aziendali in linea con il *framework* ERM adottato dal Gruppo. Nello specifico, questo prevede un *ranking* per aree di criticità all'interno di una matrice di rilevanza dove nell'area verde rientrano i rischi non critici, nell'area gialla i rischi da monitorare nel continuo, nell'area arancione ricadono i rischi critici e nell'area rossa i rischi molto critici. Per il processo di Doppia Materialità, la soglia di materialità identificata per gli IRO, in linea con la soglia qualitativa adottata in ambito ERM, coincide con l'area della matrice di rilevanza che identifica i rischi molto critici.

4. Consolidamento dei risultati:

(IRO-1 53.d) I risultati derivanti dall'analisi di materialità d'impatto e finanziaria vengono quindi consolidati, dando luogo alla matrice di materialità del Gruppo. I risultati di tale processo seguono un *iter* approvativo ben definito.

La Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, supervisionata dal Comitato Politiche di Sostenibilità[6] e dalla Direzione *Audit* e Controllo Interno[7], coordina il processo e i risultati della Doppia Materialità e, in particolare:

- la funzione *Risk Management* svolge il processo di *Financial Materiality* avendo cura di revisionare processi, strumenti e metodologie per lo svolgimento di quest'ultima (es. revisione delle scale di valutazione), aggiornare l'elenco dei rischi e delle opportunità ESG e coordinare il coinvolgimento delle Direzioni aziendali nel processo di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità;
- la funzione Consolidato, Struttura e Controllate, supportata dalla funzione Sostenibilità, svolge il processo di *Impact Materiality* avendo anch'essa cura di revisionare i processi, gli strumenti e le metodologie utilizzate (es. selezione e metodologia di *engagement* degli *stakeholder*), aggiornare l'elenco di tutti gli impatti tenendo in considerazione l'evoluzione del contesto interno ed esterno (evoluzioni normative e/o *trend* di settore), coordinare il coinvolgimento degli *stakeholder* e, infine, consolidare i dati della *Impact* e *Financial Materiality*.

Una volta consolidati i dati della Doppia Materialità, i risultati vengono visionati in via preliminare dal Comitato Politiche di Sostenibilità e, successivamente, dal CoDIR, il quale ne prende visione e può, eventualmente, richiedere integrazioni in via preliminare, previa condivisione con il Consiglio di Amministrazione.

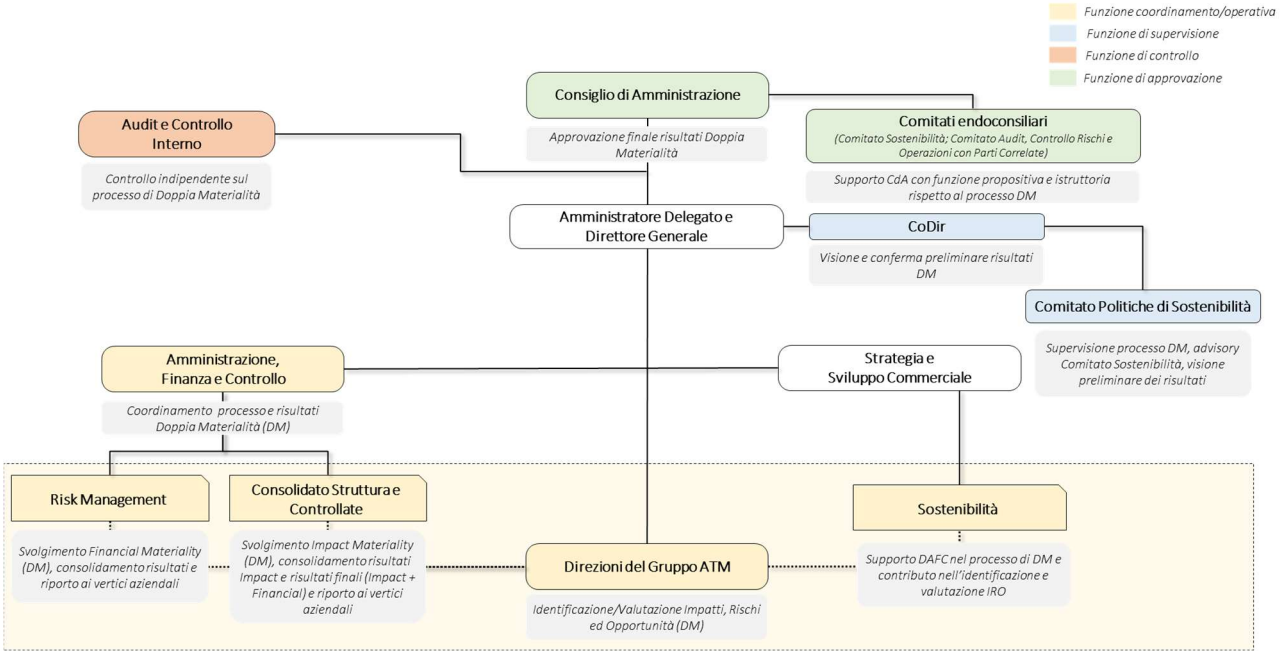
I Comitati Endoconsiliari supportano il Consiglio di Amministrazione nella verifica dell'allineamento dei risultati del processo di Doppia Materialità rispetto alla strategia e agli obiettivi ESG del Gruppo, con funzione propositiva e istruttoria. Ultima fase del processo è in capo al Consiglio di Amministrazione il quale ha il compito di approvare, in via definitiva, i risultati, garantendo il loro allineamento alla strategia aziendale, nonché agli obiettivi e al modello di *business*.

[6] Garantisce la corretta implementazione del processo di Doppia Materialità in ogni sua fase.

[7] Verifica e garantisce il corretto svolgimento del processo di Doppia Materialità rispetto alle richieste normative, segnalando eventuali irregolarità riscontrate.

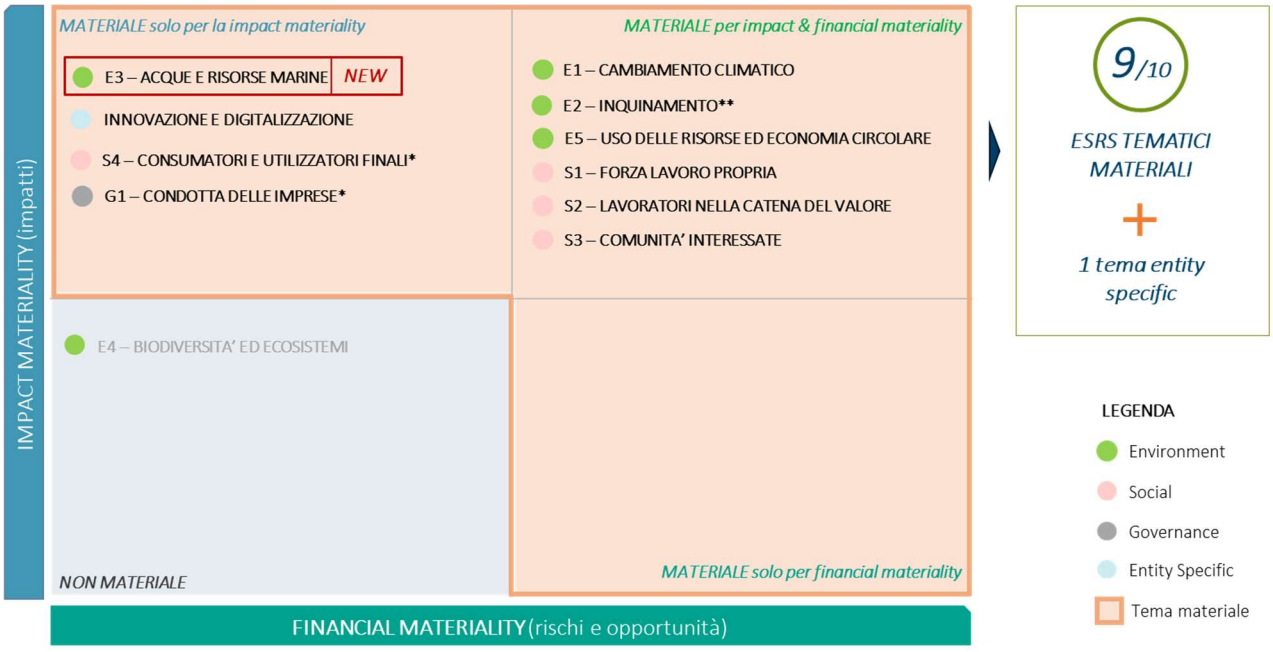
La *Governance* del processo di analisi di Doppia Materialità del Gruppo ATM prevede un **aggiornamento e revisione continua** in risposta a vari fattori che influenzano tanto l'azienda quanto l'ambiente esterno, al fine di garantire continuamente una mappatura aggiornata degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti. Tra questi, sono compresi i cambiamenti normativi, come l'introduzione di nuove leggi e regolamenti in materia di sostenibilità e *governance*, che potrebbero richiedere un adeguamento dell'analisi per assicurare la piena conformità alle disposizioni legali vigenti. Inoltre, l'evoluzione della strategia aziendale, dei modelli di *business* o delle priorità del Gruppo ATM potrà determinare la necessità di una revisione per allineare l'analisi agli obiettivi aggiornati. L'emergere di nuovi rischi o opportunità legati a tematiche ambientali, sociali o di *governance* (ESG) richiede anch'esso un aggiornamento dell'analisi per garantire una risposta adeguata. In generale, qualsiasi cambiamento che impatti i fattori materiali per il Gruppo ATM o che modifichi il suo contesto operativo, potrà giustificare una revisione del processo.

(IRO -1 53.e, 53.f) Nell'implementare il processo di Doppia Materialità, il Gruppo ATM ha colto l'occasione per evolvere il proprio modello di *business* aziendale ed il proprio *Framework* di *Enterprise Risk Management* (di seguito anche "ERM") in un'ottica integrata rispetto alla sostenibilità. In tale contesto, è stata definita una **nuova struttura di *governance*** per il processo di identificazione e gestione di impatti, rischi e opportunità ESG, che si integra con il già esistente processo ERM aziendale. Tale nuova struttura e nuovo modello operativo sono volti ad assicurare il corretto svolgimento del processo di Doppia Materialità, in linea con le richieste normative. Qui di seguito si riporta, graficamente, una *overview* dei ruoli e responsabilità.



IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

(IRO-2 59) I risultati dell'analisi di Doppia Materialità vengono inseriti all'interno di una **matrice di Doppia Materialità**, che riporta esclusivamente le tematiche che hanno superato la cosiddetta **"soglia di materialità"** stabilita dal Gruppo ATM.
L'analisi di Doppia Materialità 2025 ha fatto emergere nove tematiche materiali di sostenibilità più un tema *entity specific*, riguardante l'Innovazione e Digitalizzazione. L'analisi è stata presentata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. il 18 dicembre 2025.
Di seguito è illustrata la Matrice di Doppia Materialità 2025.



**Nel 2024 era materiale sia per Impact che per Financial*
***Nel 2024 era materiale solo per Impact*

Rispetto alla matrice di Doppia Materialità 2024, si evidenziano le seguenti novità:

- **E3 – Acqua e Risorse Marine** è un nuovo tema materiale, non presente nella matrice 2024, ed è risultato materiale solo per la *Impact Materiality.*
- **E2 – Inquinamento,** che nel 2024 era materiale esclusivamente per la *Impact Materiality*, nel 2025 è risultato materiale sia per Impact che per *Financial Materiality.*
- **S4 – Consumatori e Utilizzatori Finali,** già materiale nel 2024 per le entrambe le dimensioni, risulta materiale solo per la *Impact Materiality.*

Per le singole novità su ogni IRO si rimanda al *Data Point SBM-3 48.g*

(IRO-2 58) Si rileva che l'ESRS E4 – Biodiversità ed Ecosistemi non è emersa come tematica materiale. Difatti, a seguito dell'analisi delle attività del Gruppo ATM, si evidenzia che non sono presenti

operazioni in grado di generare impatti significativi sulla biodiversità. Pertanto, non si rilevano rischi per il business correlati a tale ambito.

(IRO-2 56)

Appendice B dell'ESRS 2 (Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[8]	Riferimento Pillar 3[9]	Riferimento Benchmark Regulation[10]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[11]	Disclosure
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ([16]), allegato II		ESRS 2 - GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2 - GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				ESRS 2 - GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/ 2453 della commissione ([17]), tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientali e tabella 2 - Informazioni qualitative sociali sul rischio	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		NON RILEVANTE
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		NON RILEVANTE
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione attività ad connesse ad armi	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/		NON RILEVANTE

[8] Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'Informativa sulla Sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento sull'informativa di sostenibilità nel settore finanziario) (GU L 317 del 9.12.2019, p. 1).

[9] Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 (Regolamento sui requisiti patrimoniali "CRR") (GU L 176 del 27.6.2013, p. 1).

[10] Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 relativo agli indici utilizzati come benchmark negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance dei fondi d'investimento e che modifica le Direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e il Regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, p. 1).

[11] Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che stabilisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e modifica i Regolamenti (CE) n. 401/2009 e (UE) 2018/1999 ("Legge europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021, p. 1).

controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)			1818 ([18]) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		NON RILEVANTE
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		NON RILEVANTE
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore allegat n. 5 e I, tabella 2, indicatore n. 5				ESRS E1-5– Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				ESRS E1-5– Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				ESRS E1-5– Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento		ESRS E1-6– Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed

		esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione con-ness ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	delegato (UE) 2020/1818		emissioni totali di GES
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818		ESRS E1-6– Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	NON RILEVANTE
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e regolamento II delegato del (UE) 2020/1816		Phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico paragrafo rilevante, 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del			Phase-in

		potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti immobili garantiti da beni - Efficienza energetica delle garanzie reali			
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase-in
ESRS E2-4 Quantità inquinanti di ciascun che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				ESRS E2-4– Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E3-1 Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				ESRS E3-1– Politiche relative all'acqua e le risorse marine
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				ESRS E3-1– Politiche relative all'acqua e le risorse marine
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				NON RILEVANTE
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				ESRS E3-4– Consumo idrico
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				ESRS E3-4– Consumo idrico
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				NON RILEVANTE
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				NON RILEVANTE
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				NON RILEVANTE
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				NON RILEVANTE
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				NON RILEVANTE
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				NON RILEVANTE
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				ESRS E5-5– Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				ESRS E5-5– Flussi di risorse in uscita

ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				ESRS S1 - SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio minorile di lavoro, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				ESRS S1 - SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				ESRS S1-1– Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS S1-1– Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				ESRS S1-1– Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				ESRS S1-1– Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				ESRS S1-3– Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS S1-14– Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				ESRS S1-14– Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS S1-16– Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				ESRS S1-16– Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				ESRS S1-17– Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS S1-17– Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				ESRS S2 - SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				ESRS S2-1– Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				ESRS S2-1– Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS S2-1– Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS S2-1– Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				ESRS S2-4– Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				NON RENDICONTATO
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		NON RENDICONTATO

ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				ESRS S3-4– Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				NON RENDICONTATO
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		NON RENDICONTATO
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				ESRS S4-4– Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				ESRS G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				NON APPLICABILE
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		ESRS G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				ESRS G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Informazioni Ambientali

Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)

Istituita con il Regolamento UE 2020/852 e con lo scopo di favorire gli investimenti aventi obiettivi ambientali e sociali, la Tassonomia si identifica in un sistema unificato e formalizzato di classificazione delle attività economiche sostenibili in Europa. In qualità di "*Non-Financial Undertaking*", alla luce delle disposizioni del suddetto Regolamento (di seguito anche "Regolamento Tassonomia") e dell'ulteriore normativa di riferimento a questo collegata, il Gruppo ATM rendiconta per l'esercizio 2025 la quota del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative associate ad **attività economiche considerate ecosostenibili** ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento Tassonomia.
In particolare, la Tassonomia definisce, ad oggi, sei obiettivi ambientali:

- Mitigazione del cambiamento climatico,
- Adattamento al cambiamento climatico,
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine,
- Transizione verso un'economia circolare,
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento,
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il Gruppo ATM ha esaminato l'elenco delle attività economiche incluse nel *Climate Delegated Act* e nell'*Environmental Delegated Act*. Tale processo di analisi è stato realizzato confrontando le attività svolte dal Gruppo con quelle definite dagli Atti Delegati, anche in coerenza con l'elenco dei codici NACE e ATECO di appartenenza. Sulla base dell'interpretazione maturata e in continuità con la rendicontazione dello scorso anno, le attività che caratterizzano l'operato del Gruppo sono principalmente riconducibili alle attività economiche di "Trasporto urbano e suburbano di passeggeri su strada" e di "Gestione di dispositivi per la mobilità personale, ciclologistica" appartenenti ai primi due obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e identificate nei rispettivi codici 6.3 e 6.4 come da normativa di riferimento.
Anche la società controllata Metro Service, nel corso dell'anno 2025, ha condotto una propria analisi di tassonomia individuando, tra le sue attività ecosostenibili, oltre alla già citata 6.3, anche quella relativa al "Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri" identificata con il codice 6.5. Per tale motivo, il Gruppo ATM ha incluso nel proprio perimetro di analisi anche la suddetta attività.
Come primo *step* di analisi, la normativa di riferimento prevede che vengano comunicate una serie di informazioni relative alle attività economiche considerate ammissibili[12] o non ammissibili[13] alla

[12] Attività economica descritta negli atti delegati adottati a norma dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, e dell'articolo 15, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2020/852, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati.
[13] Attività economica non descritta negli atti delegati adottati a norma dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, e dell'articolo 15, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2020/852.

Tassonomia Europea (di seguito anche "Attività *eligible*" e "Attività *non eligible*"). La nozione di "*Eligibility*" fa riferimento a tutte le attività incluse negli Atti Delegati sugli obiettivi della Tassonomia e indica unicamente che una determinata attività potrebbe **potenzialmente** portare ad un **contributo sostanziale ad uno dei sei obiettivi ambientali** della Tassonomia, senza altresì esporsi sul concetto di sostenibilità della stessa.
Il secondo *step* di analisi fa invece riferimento, nell'ambito delle "Attività *eligible*", all'individuazione delle attività allineate[14] o non allineate alla Tassonomia Europea (di seguito anche "Attività *aligned*" e "Attività *non aligned*"). In particolare, la nozione di allineamento comporta che un'attività soddisfi tutti i requisiti elencati specificatamente per la stessa all'interno degli Atti Delegati della Tassonomia. Solo quando un'attività soddisfa i criteri di *screening* tecnico, i criteri di *Do Not Significant Harm* e il rispetto dei criteri minimi di salvaguardia si può definire "*Aligned*".

Attività *Eligible*

Alla luce di tali precedenti interpretazioni, e come descritto in dettaglio di seguito, il Gruppo ha calcolato la proporzione del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative legate ad attività economiche attualmente considerate ammissibili alla Tassonomia con riferimento all'obiettivo di Mitigazione del Cambiamento Climatico.

Metodologia di calcolo del Fatturato

Al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in conformità allo IAS 1.82(a).
Per quanto riguarda il numeratore, sulla base dell'interpretazione del Regolamento Tassonomia, sono stati esclusi i ricavi relativi a sosta, parcheggi e rimozioni, pubblicità e locazione di spazi, servizi di trasporto speciali e dedicati, canoni di *vending machine* in azione presso le stazioni metropolitane, gestione di Area B e C, Progetto Minnovo, vendita di materiali, contributi da Contratto Collettivo Nazionale, trattenute per servizi ai dipendenti (es. asili nido) e Contributi UE per attivazione di corsi di formazione. I dati finanziari inclusi in questo KPI riflettono quanto riportato all'interno del Bilancio Consolidato, in relazione alla composizione dei ricavi e altri proventi operativi.

Metodologia di calcolo dei *CapEx*

Al denominatore, sono stati considerati gli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali relativi all'esercizio 2025, prima degli ammortamenti e delle eventuali rivalutazioni, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, ad esclusione delle variazioni del *fair value*. Il denominatore include, in particolare, tutti gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali e in Diritti d'uso.
Per il calcolo del numeratore, sono stati considerati ammissibili gli incrementi in immobilizzazioni in linea con l'interpretazione adottata del Regolamento Tassonomia e degli ulteriori riferimenti normativi. Sono stati considerati come ammissibili, infatti, gli incrementi di immobilizzazioni legati all'acquisto di *output* da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera. Per tale ragione, in coerenza alla

[14] Attività economiche conformi a tutti i requisiti di cui all'art. 3 del Reg. UE 2020/852.

metodologia adottata per il fatturato, sono stati esclusi gli investimenti relativi a sosta, parcheggi e rimozione, pubblicità e locazione spazi, Area B e C, Progetto Minnovo, asili nido e investimenti in impianti di agrivoltaico. I dati finanziari inclusi in questo KPI riflettono gli investimenti riportati all'interno del Bilancio Consolidato, nella sezione Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM-Situazione patrimoniale e finanziaria.

Metodologia di calcolo degli *OpEx*

Al denominatore, sono stati considerati i costi diretti non capitalizzati di manutenzione e riparazione di immobili, impianti, macchinari e veicoli, canoni di locazione di beni, costi di pulizia, nonché qualsiasi altra spesa diretta alla gestione dei beni di cui sopra.
Per il calcolo del numeratore, sono stati considerati ammissibili gli oneri di cui sopra in linea con l'interpretazione adottata del Regolamento Tassonomia e degli ulteriori riferimenti normativi. Sono stati considerati come ammissibili, infatti, i costi collegati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera. Per tale ragione, in coerenza alla metodologia adottata per il fatturato, sono stati esclusi i costi relativi a sosta, parcheggi e rimozione, pubblicità e locazione spazi, Area B e C, Progetto Minnovo e asili nido.
I dati considerati in questo KPI riflettono i costi diretti non capitalizzati riportati all'interno del Bilancio Consolidato, nella sezione Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM-Costi e altri oneri operativi.

Attività *Aligned*

Un'attività economica che rispetta le garanzie minime di salvaguardia e che contribuisce ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali previsti dall'articolo 9 del Regolamento Tassonomia e non arreca danno agli altri cinque obiettivi presi in considerazione dallo stesso Regolamento può essere considerata un'attività allineata alla Tassonomia EU.
Per cui, una volta identificate le attività economiche ammissibili, il Gruppo ATM si è impegnato a verificare che quest'ultime fossero in linea con i criteri tecnici stabiliti dal Regolamento, al fine di valutarne l'allineamento. Le analisi in merito all'allineamento sono state condotte anche sulla base della redazione del documento di "*Climate Change Risk Assessment"* avente l'obiettivo di identificare l'esposizione delle attività e degli *asset* del Gruppo ai cambiamenti climatici, nel breve, medio e lungo termine. L'analisi mira, inoltre, a valutare la resilienza del Gruppo rispetto ai rischi climatici rilevanti, identificando le misure e azioni implementate per fare fronte ai rischi evidenziati. Pertanto, in continuità con l'anno precedente, anche per l'anno 2025, il Gruppo ATM ha proseguito le analisi di calcolo delle percentuali di Fatturato, CapEx e OpEx allineate alla Tassonomia.

Metodologia di calcolo del Fatturato

Sono stati passati in rassegna tutti i requisiti previsti dalla normativa (garanzie minime di salvaguardia, criteri di vaglio tecnico e DNSH).
Per quanto riguarda l'attività 6.3 del TPL è stato preso in considerazione il fatturato relativo al Contratto di Servizio della metropolitana e dei tram. Le quote di fatturato riconducibili a tali mezzi sono

allineate in quanto si considerano mezzi di trasporto al 100% ecosostenibili, a trazione elettrica, e rispondenti quindi ai requisiti richiesti dall'Atto Delegato Clima in corrispondenza di tale attività. Diversamente non è stata presa in considerazione la quota di fatturato relativa al Contratto di Servizio degli autobus, in quanto non allineata ai requisiti del suddetto atto.
L'attività 6.4 del *bike sharing* è stata invece considerata ammissibile e allineata al 100% ed è stato preso in considerazione il relativo valore inerente alla rifatturazione del servizio di gestione *Bike* nonché, qualsiasi altro ricavo derivante da interventi sugli asset.
Infine, non si evidenziano ricavi relativi all'attività 6.5 del "Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri".

Metodologia di calcolo dei *CapEx*

Sono stati passati in rassegna tutti i requisiti previsti dalla normativa (garanzie minime di salvaguardia, criteri di vaglio tecnico e DNSH).
Per quanto riguarda l'attività 6.3 del TLP, sono stati considerati allineati alla Tassonomia tutti gli interventi che, parzialmente o totalmente, impattano sulle attività individuate come allineate (treni metropolitana e tram). Rientrano in questa categoria, per esempio, anche interventi sulla bigliettazione, sulle attrezzature o sugli impianti, il cui impatto (parziale) sulle attività citate prima è calcolato sulla base di *driver ad hoc*, come per esempio quello dei passeggeri/km di treni e tram.
L'attività 6.4 relativa al *bike sharing,* non evidenzia spese in conto capitale e, pertanto, non è da considerarsi ai fini dell'allineamento tassonomico.
Infine, per l'attività 6.5 del "Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri", sono state considerate allineate le spese in conto capitale relative alla flotta di veicoli ausiliari elettrici.

Metodologia di calcolo degli *OpEx*

Sono stati passati in rassegna tutti i requisiti previsti dalla normativa (garanzie minime di salvaguardia, criteri di vaglio tecnico e DNSH).
Per quanto riguarda l'attività 6.3 del TPL, sono stati considerati allineati alla Tassonomia tutti i costi oggetto di analisi che impattano sulle attività individuate come allineate (treni metropolitana e tram). Per ogni conto contabile oggetto di analisi è stata considerata la specifica quota di ribaltamento sui modi di trasporto Tram e Treni.
Per quanto concerne l'attività 6.5 del trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri è stata individuata una piccola quota di costi allineati afferenti alla società controllata estera Metro Service.
Infine, non si evidenziano costi relativi all'attività 6.4 del *bike sharing.*
In allegato si riportano le tabelle della Tassonomia.

Allegati

Tabella 49: KPI di Fatturato

Esercizio finanziario 2025		Anno 2025		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNHS per "non arrecare un danno significativo" (h)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota del fatturato, 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (c)	Adattamento ai cambiamenti climatici (c)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (c)	Adattamento ai cambiamenti climatici (c)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato (A.1.) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia anno N-1 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
		€/000	%	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																			
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3	692.723	51,85%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	55,95%		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4	836	0,06%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,08%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	-	0,00%														n.d		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**693.559**	**51,91%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	56,03%		
di cui abilitanti			**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì			
di cui di transizione			**%**	**%**						Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																			
				AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	Optional							**%**		
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3	476.427	35,66%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								32,81%		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4	-	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	-															n.d		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**476.427**	**35,66%**	%	%	%	%	%	%								32,81%		
Totale (A.1 + A.2)		**1.169.987**	**87,58%**	%	%	%	%	%	%								88,84%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		**165.978**	**12,42%**																
Totale (A + B)		**1.335.965**	**100,00%**																

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM,
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA,
- acque e risorse marine: WTR,
- economia circolare: CE,
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC,
- biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No – L'attività è ammissibile alla Tassonomia ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla Tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

	Quota di fatturato/Fatturato totale	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	51,91%	87,58%
CCA	0%	0%
WTS	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM – Attività non ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e per DNSH – codici Sì/No.

Tabella 50: KPI di CapEx

Esercizio finanziario 2025		Anno 2025		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNHS per "non arrecare un danno significativo" (h)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale, anno	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno N-1 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
		€/000	%	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																			
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3	118.964	53,71%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	43,83%		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4	-	0,00%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	392	0,18%														n.d		
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**119.356**	**53,88%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**Si**	**Si**	**Si**	**Si**	**Si**	**Si**	**Si**	43,83%		
di cui abilitanti			**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			
di cui di transizione			**%**	**%**						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	Optional							**%**		
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3	98.917	44,66%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								55,02%		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4		0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	1.311	0,59%														n.d		
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**100.228**	**45,25%**	%	%	%	%	%	%								55,02%		
Totale (A.1 + A.2)		**219.585**	**99,13%**	%	%	%	%	%	%								98,85%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		**1.924**	**0,87%**																
Totale (A + B)		221.509	100,00%																

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM,
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA,
- acque e risorse marine: WTR,
- economia circolare: CE,
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC,
- biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

No – L'attività è ammissibile alla Tassonomia ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla Tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

	Quota di CapEx/CapEx totali	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	53,88%	99,13%
CCA	0%	0%
WTS	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM – Attività non ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e per DNSH – codici Sì/No.

Tabella 51: KPI di OpEx

Esercizio finanziario 2025		Anno 2025		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNHS per "non arrecare un danno significativo" (h)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative, anno 2024 (4	Mitigazione dei cambiamenti climatici (	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno N-1 (18)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
		€/000	%	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																			
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3	339.085	81,13%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	80,04%		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4	-	0,00%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	160	0,04%														n.d		
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**339.245**	**81,17%**	%	%	%	%	%	%	**Si**	**Si**	**Si**	**Si**	**Si**	**Si**	**Si**	80,04%		
di cui abilitanti			%	%	%	%	%	%	%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			
di cui di transizione			%	%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	Optional							%		
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3	67.214	16,08%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								17,44%		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4	-	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	-															n.d		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**67.214**	**16,08%**	%	%	%	%	%	%								17,44%		
Totale (A.1 + A.2)		**406.459**	**97,25%**	%	%	%	%	%	%								97,48%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		**11.500,6**	**2,75%**																
Totale (A + B)		**417.960**	**100,00%**																

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM,
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA,
- acque e risorse marine: WTR,
- economia circolare: CE,
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC,
- biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

No – L'attività è ammissibile alla Tassonomia ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla Tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del Regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

	Quota di OpEx/OpEx totali	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	81,17%	97,25%
CCA	0%	0%
WTS	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM – Attività non ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e per DNSH – codici Sì/No.

Annex XII – Fatturato, *OpEx, CapEX*

Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	Sì/No
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	Attività legate ai gas fossili	**Sì/No**
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

ESRS E1 Cambiamenti Climatici

Tabella IRO

Sub Topic	IRO	Tipologia	Catena del valore	Orizzonte temporale
Adattamento ai cambiamenti climatici	**Rischio:** Eventi meteo estremi (e.g. forti precipitazioni, trombe d'aria, violente grandinate) che impattano gli asset del Gruppo ATM, con conseguenze sull'operatività e generazione di extra-costi per il ripristino di veicoli e infrastrutture	N/A	Operazioni proprie	Lungo
	Rischio: Eventi meteo estremi (e.g. ondate di calore, gelate, forti acquazzoni, tornado, cicloni tropicali e inondazioni) che impattano negativamente i fornitori di prodotti strategici e/o monopolisti del Gruppo con conseguenze sulle forniture di ATM e la continuità dell'operatività	N/A	A monte	Medio
	Impatto: Contributo alla riduzione delle emissioni nell'ambiente attraverso la transizione *full electric* verso veicoli a basse o zero emissioni nelle proprie attività	Positivo – Attuale	Operazioni proprie	Breve
Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Impatto:** Contributo negativo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1, 2 e 3), causate dalle attività e dai prodotti e servizi del Gruppo	Negativo-Potenziale	A monte, Operazioni proprie, A valle	Lungo
	Opportunità: Accesso a finanziamenti pubblici o privati legati alla sostenibilità e alla mitigazione dei cambiamenti climatici per lo sviluppo di investimenti in infrastrutture ecologiche e programmi di decarbonizzazione, grazie alla collaborazione con fornitori che operano secondo standard di sostenibilità certificati	N/A	A monte, Operazioni proprie,	Medio
	Opportunità: Investimenti in veicoli elettrici e in infrastrutture per la loro ricarica grazie al ricorso ai fondi stanziati a livello nazionale (PNRR, PTE, etc)	N/A	Operazioni proprie	Breve
	Opportunità: Approvvigionamento da fornitori che adottano processi di produzione e/o mezzi di trasporto a basse emissioni, favorendo la sostenibilità nella catena di fornitura e un conseguente miglioramento della reputazione del Gruppo	N/A	A monte, Operazioni proprie,	Medio
	Opportunità: Aumento dell'offerta di mezzi elettrici grazie all'introduzione di normative europee che impongono ai fornitori il divieto di introdurre nuovi mezzi a combustione, incrementando quindi la produzione di veicoli elettrici e la riduzione dei costi di acquisto per il Gruppo	N/A	A monte	Lungo
Energia	**Impatto:** Utilizzo di energia nelle proprie operazioni proveniente da fonti non rinnovabili, con impatti negativi sull'ambiente e le persone	Negativo-Attuale	Operazioni proprie	Breve
	Impatto: Contributo positivo all'ambiente attraverso l'acquisto di energia verde certificata e	N/A	A monte, Operazioni proprie,	Breve

	l'adozione di sistemi di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili			
	Opportunità: Progressiva riduzione dei consumi di gasolio nelle proprie operazioni e implementazione di sistemi di efficientamento energetico con conseguente riduzione dei costi del Gruppo ed efficientamento del costo/manutenzione	N/A	Operazioni proprie, A valle	Breve

- **Governance**

ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

(GOV-3 13) Il Gruppo ATM integra considerazioni climatiche nella remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo attraverso specifici obiettivi di performance (MBO). Tra questi, è presente un obiettivo legato alla **riduzione delle emissioni di CO_2** prodotte, (con riferimento alle emissioni derivanti dai consumi di gasolio) il quale contribuisce per il **10% al calcolo del premio di risultato** destinato a quei Dirigenti di ATM S.p.A. che hanno possibilità di incidere con azioni volte alla decarbonizzazione, allineando così la loro *performance* ai *target* di riduzione delle emissioni di GHG.
Inoltre, sono previsti ulteriori obiettivi legati ai processi di decarbonizzazione assegnati agli organi dirigenziali, il cui peso complessivo è del 10%, tra cui:

- riduzione della carta prodotta negli ATM Point del 50% e definizione di un piano per arrivare fino al 90%;
- *assessment* dell'attuale posizionamento di approvvigionamento energetico e definizione (con approvazione in CdA) della strategia di approvvigionamento energetico di ATM;
- *cascading* della Politica di Sostenibilità per le società controllate di ATM, compresi gli obiettivi di decarbonizzazione, per diffondere e radicare la cultura della sostenibilità, con relativo monitoraggio dei KPI.

Nel 2025 l'obiettivo di sostenibilità dell'AD, approvato dal CdA, era costituito da 2 KPI con peso pari al 50% del totale:

- riduzione, rispetto all'anno precedente, di emissioni di gas serra generate da consumi gasolio;
- *assessment* dell'attuale posizionamento di approvvigionamento energetico e definizione (con approvazione in CdA) della strategia di approvvigionamento energetico di ATM.

- **Strategia**

E1-1– Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

(E1-1 17) Attualmente, il Gruppo ATM non dispone di un Piano di Transizione conforme allo standard ESRS E1-1. Tuttavia, verso la fine del 2025 ATM ha avviato un progetto di definizione del Piano di Transizione, a partire dal ricalcolo delle emissioni GHG e dalla definizione di nuovi obiettivi di

decarbonizzazione al 2050 sulla base delle linee guida SBTi; ha inoltre identificato e valutato i principali rischi e opportunità climatici, fisici e di transizione rilevanti per la Società attraverso l'utilizzo di specifici scenari climatici (IPCC, IEA, etc.). Nel corso del 2026, si lavorerà per identificare e definire le azioni da sviluppare per la mitigazione dei rischi e per adattare il business al cambiamento climatico, nonché per perseguirne le opportunità. Nel corso del 2026 saranno anche individuate le azioni da implementare per mitigare le emissioni in funzione del raggiungimento dei target di decarbonizzazione che saranno definiti nel corso del 2026. Inoltre, sarà definito un piano di allocazione delle risorse e sarà formalizzata la strategia di mitigazione e adattamento del Gruppo all'interno di un documento secondo linee guida del *TPT Framework.* In ultimo, sarà definita la Governance per la gestione e messa a terra del Piano di Transizione. L'obiettivo è approvare il documento entro fine 2026, includendo strategia, governance e *roadmap* operativa, e avviarne l'implementazione nel 2027.

Pur in assenza di un piano formalizzato, ATM comunque ha già sviluppato una **Politica di Sostenibilità**, approvata dal Consiglio di Amministrazione e monitorata annualmente attraverso *Key Performance Indicators* (KPI) per valutare il raggiungimento dei propri obiettivi di sostenibilità strategici, così come riportato all'interno del capitolo *ESRS 2 – SBM1.* A ciascun Pilastro della Politica sono associati 2 o 3 KPI, con obiettivi di miglioramento progressivo nelle rispettive aree tematiche.
Per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra (GHG), il Gruppo ATM si impegna, attraverso il Pilastro "Trasporti a emissioni zero", a una riduzione graduale delle emissioni Scopo 1, 2 e 3, per raggiungere il *Net Zero* **entro il 2050**.

Leve di decarbonizzazione e principali azioni di mitigazione
Il Gruppo ATM ha identificato una serie di azioni concrete per la riduzione delle emissioni di gas serra e la mitigazione dei cambiamenti climatici, tra cui:

- ***Transizione verso una mobilità a emissioni zero***
    - elettrificazione della flotta: conversione di 1.200 autobus da diesel a elettrici, che permetteranno di ridurre significativamente le emissioni dirette;
    - efficientamento energetico dei mezzi: implementazione di sistemi di recupero dell'energia in frenata su tram e treni della metropolitana.
- ***Ottimizzazione dei consumi energetici***
    - energia 100% rinnovabile: approvvigionamento di energia da fonti certificate *green* per le operazioni aziendali;
    - pannelli fotovoltaici nelle sedi ATM: avvio di una mappatura degli edifici per valutare la fattibilità tecnica ed economica dell'installazione; attualmente sono operativi 11 m² di pannelli fotovoltaici;
    - Valutazione Impatto Ambientale: nel 2025, ATM ha protocollato l'istanza di Verifica di Valutazione Impatto ambientale per la costruzione di un impianto Agrivoltaico di 5,4MWp a Sud di Milano.

- ***Integrazione del verde urbano per la compensazione delle emissioni***
  - piantumazione di alberi: già messi a dimora 500 alberi, con un obiettivo di 1.000 entro il 2030;
  - installazione di *GreenWalls*: attualmente presenti 350 m² di pareti verdi, con l'obiettivo di raggiungere 1 km² entro il 2030.
- ***Sostenibilità nella catena del valore***
  - *assessment* della *supply chain*: utilizzo della metodologia EcoVadis per valutare il rischio carbonico lungo la catena di fornitura e con l'obiettivo di coinvolgere prioritariamente i fornitori più impattanti. Nel 2025 sono 252 i fornitori che hanno fornito la propria Score Card climatica, poco più del 10% di tutti i partner del Gruppo.

Queste azioni rappresentano un passo concreto verso la decarbonizzazione delle operazioni aziendali e della catena del valore, in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG e gli impegni di sostenibilità del Gruppo ATM.

Gestione delle emissioni "bloccate"

ATM S.p.A. sta progressivamente sostituendo i veicoli diesel con mezzi elettrici e ibridi nell'ambito del Piano *Full Electric*, con l'obiettivo di **eliminare progressivamente i veicoli a** diesel e ridurre drasticamente le emissioni di CO_2. *(E1.IRO-1, AR 12.d)* Pertanto non si ritiene che nell'ambito dell'operatività di ATM vi siano delle attività o degli asset aziendali che siano incompatibili con una transizione verso un'economia climaticamente neutra (o che richiedano sforzi significativi).
Tuttavia, vi sono comunque delle emissioni "bloccate" (*locked-in*) che comporteranno delle emissioni nei prossimi anni prima della transizione totale, e che potrebbero derivare da:

- Mezzi ancora alimentati a diesel, che rimarranno in funzione fino al completamento della transizione;
- Infrastrutture non ancora ottimizzate per l'adozione su larga scala dei mezzi elettrici, in particolare la disponibilità di nuovi depositi.

Queste emissioni potrebbero rappresentare una criticità nel raggiungimento degli obiettivi *Net Zero* al 2050, soprattutto in caso di ritardi nell'adeguamento delle infrastrutture e nella sostituzione dei mezzi. Per questo motivo, nella strategia di decarbonizzazione di Gruppo si sta tenendo in considerazione la possibilità di una compensazione solo delle emissioni residue, secondo criteri rigorosi.

Allineamento con le strategie del Comune di Milano

ATM S.p.A., in quanto società interamente controllata dal Comune di Milano, è direttamente coinvolta nel raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica definiti dall'Accordo di Parigi.
Nel 2017, durante il vertice C40 di Parigi, il Sindaco di Milano ha firmato l'impegno per una città con una mobilità completamente *green*, stabilendo che a partire dal 2025 non verranno più acquistati mezzi inquinanti.
In linea con questo impegno, ATM ha avviato il **proprio Piano di Transizione** dal diesel all'elettrico nel 2017, con l'obiettivo di convertire progressivamente l'intera flotta. I primi mezzi elettrici sono entrati in servizio dal 2020, segnando l'inizio concreto di questa trasformazione.

ESRS 2 SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(SBM-3 18) Durante l'analisi di Doppia Materialità sono emersi due rischi rilevanti legati al cambiamento climatico, valutati al lordo delle attività di mitigazione. Tali rischi sono rischi fisici, in quanto aventi conseguenze sugli asset del Gruppo a causa di eventi meteo estremi.

(SMB-3 19, AR 7b, AR 8b) Con l'obiettivo di approfondire le proprie analisi climatiche, all'inizio del 2025 ATM ha avviato un processo di *Climate Change Risk Assessment*, per identificare **l'esposizione delle attività e degli *asset*** del Gruppo ai cambiamenti climatici, nel breve, medio e lungo termine. Questo studio ha inoltre permesso di valutare la **resilienza del Gruppo** rispetto ai rischi climatici rilevanti, identificando le misure e le azioni implementate per fare fronte ai rischi evidenziati.
L'analisi ha preso in considerazione diversi scenari climatici, il cui riferimento è necessario per studiare gli effetti del cambiamento climatico nel medio (2030) e nel lungo periodo (2050). In particolare, per lo studio dei rischi fisici è stato considerato lo scenario ***Representative Concentration Pathways 8.5 (RCP 8.5),*** uno degli scenari di emissione di gas serra proposti dall'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC). L'RCP 8.5 rappresenta il "*worst case scenario*" in cui le emissioni di gas a effetto serra continuano a crescere in modo significativo, portando ad un incremento delle temperature medie globali superiore a 4°C entro la fine del secolo e a gravi impatti sul clima, permettendo di valutare gli impatti sugli asset e sul business aziendale in modo cautelativo.
Per valutare invece le ricadute sul Gruppo legate a rischi ed opportunità di transizione, è stato considerato lo scenario ***Net Zero Emissions (NZE)*** definito dall'IEA (*International Energy* Agency), il quale delinea un percorso globale per azzerare le emissioni nette di CO_2 entro il 2050, attraverso sforzi di decarbonizzazione radicali. Questo scenario mira a limitare l'aumento della temperatura media globale al di sotto di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, in linea con l'accordo di Parigi, e il suo utilizzo permette al Gruppo di valutare le implicazioni di un percorso di transizione molto ambizioso sul proprio modello di business.

L'**analisi dei rischi fisici acuti** ha preso in considerazione i principali *asset* considerati strategici o particolarmente critici presenti all'interno della Città Metropolitana di Milano, rappresentativi di tutte le attività di *business* del Gruppo e selezionati secondo criteri di rilevanza economico-finanziaria, utilità operativa o in virtù di eventi climatici estremi registrati in passato.
L'*Assessment* ha individuato 9 eventi climatici estremi rilevanti, selezionati a partire dall'elenco dei pericoli legati al clima fornito dalla Tassonomia Europea, rispetto ai quali è stata condotta un'analisi di esposizione utilizzando strumenti pubblici per valutare la situazione attuale e dati previsionali derivati dagli scenari climatici per valutarne l'evoluzione al 2030 e al 2050. Sulla base dell'esposizione climatica sono stati stimati, per ciascun sito, i potenziali impatti economici in termini di danni diretti alle strutture e danni dovuti all'interruzione delle attività; infine, la raccolta delle misure di mitigazione e delle polizze assicurative hanno permesso di stimare gli impatti economici residui.
Come emerso anche dai risultati dell'analisi, ATM pone particolare attenzione sui propri *asset* data la loro elevata esposizione a fenomeni climatici come alluvioni, grandinate, trombe d'aria e ondate di

calore. Gli **impatti economici inerenti** maggiori risultano essere legati ai depositi: nel caso si dovessero verificare eventi estremi come trombe d'aria, alluvioni pluviali o grandinate di forte entità, in particolare sul lungo periodo dove lo scenario climatico prevede un'intensificazione di questi fenomeni, i depositi sarebbero soggetti ad impatti economici molto alti secondo le soglie utilizzate per la valutazione, dovuti principalmente ai danni diretti alle strutture e ai mezzi di proprietà. Tuttavia, tali rischi non risultano essere materiali in virtù delle basse probabilità di accadimento associate agli eventi estremi analizzati, che considerano il verificarsi di eventi rari ma di alta entità.
Inoltre, ATM è in grado di rafforzare la propria resilienza rispetto a questi rischi grazie all'implementazione di **misure di adattamento fisiche** sugli *asset*, come ad esempio gli interventi di manutenzione straordinaria programmati per il deposito di Precotto, alla stipula di **coperture assicurative** e all'adozione di **soluzioni organizzative**, tra cui l'istituzione di servizi sostitutivi in caso di indisponibilità delle infrastrutture. Questi interventi permettono di ridurre drasticamente gli impatti economici residui, portandoli ad un livello di impatto lieve.

Il *Climate Change Risk Assessment* ha poi considerato i **rischi fisici cronici** e in particolare ha stimato gli effetti del progressivo aumento delle temperature in termini di costi energetici, individuando un rischio legato ai maggiori costi di raffrescamento e un'opportunità speculare dovuta ai minori costi di riscaldamento, entrambi con un impatto economico lieve.

Infine, i rischi e le opportunità legati alla **transizione** climatica sono stati studiati in modo coerente con l'Analisi di Doppia Materialità, identificando i *trend* rilevanti per il settore dei trasporti emersi dallo studio degli scenari e i relativi *driver* (di mercato, normativi, tecnologici e reputazionali). Sulla base di queste informazioni è stato possibile integrare la lista di temi già individuati durante il processo di doppia materialità, la cui valutazione ha visto il coinvolgimento diretto delle funzioni aziendali attraverso interviste dedicate.
Le attività hanno confermato l'assenza di rischi di transizione rilevanti per il Gruppo e la presenza di diverse opportunità, in linea con quelle individuate dalla Doppia Materialità. Per maggiori informazioni sui risultati si rimanda al prossimo paragrafo.

Si evidenzia che anche la controllata estera Thema ha svolto uno studio nel 2024 sulla resilienza climatica per la linea principale della metro di Salonicco e la sua estensione a Kalamaria. Lo studio ha identificato e valutato diversi rischi climatici (piogge intense e alluvioni, temperature estreme e variazioni nei modelli idrometeorologici) che potrebbero influenzare il funzionamento a lungo termine dell'infrastruttura. Sia la linea principale che l'estensione presentano livelli simili di vulnerabilità, consentendo così una strategia di adattamento unificata, con eventuali aggiustamenti locali. La maggior parte delle misure di resilienza suggerite, tra cui la collocazione ottimale delle stazioni, la scelta di materiali adeguati e i sistemi di protezione contro le alluvioni, sono già state integrate nella progettazione, rafforzando la sostenibilità del progetto e la sua conformità alle politiche nazionali ed europee sulla resilienza infrastrutturale ai cambiamenti climatici.

Infine, anche la società estera Metro Service ha condotto una *Climate Vulnerability & Risk Assessment* nel 2025. L'*assessment* si è composto di due fasi: una fase di *screening* (valutazione della vulnerabilità) e una fase di approfondimento dettagliato (*risk assessment*). La valutazione della vulnerabilità ha identificato l'esposizione ai rischi climatici, nonché la sensibilità degli asset e delle attività rispetto a tali rischi.
Dall'analisi è emerso che le infrastrutture della metropolitana e della *light rail* (metropolitana leggera), così come altri siti di Metro Service, sono **esposti a 16 rischi climatici**.
Per l'analisi sono state considerate informazioni di *baseline* e l'esposizione attuale e futura a tali rischi, ed è stata poi effettuata un'analisi di sensibilità sulla base delle informazioni condivise da Metro Service e Metroselskabet.
Dal consolidamento delle due attività sopra menzionate (esposizione e sensibilità) sono stati calcolati i livelli di vulnerabilità, e sei rischi sono stati identificati meritevoli di ulteriore approfondimento attraverso un *risk assessment* che ha permesso di identificare impatti, probabilità e livello di rischio associato.
I risultati finali del *risk assessment* hanno indicato che **non vi sono rischi materiali**. Tutti i rischi fisici legati al clima sono stati mitigati a un livello ritenuto accettabile.

ESRS 2 IRO-1– Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

(IRO-1 20) Il processo di Analisi di Doppia Materialità svolto nel 2025 ha portato all'identificazione di **quattro impatti materiali, due rischi fisici** e **cinque opportunità.**

(IRO-1 20.a)

Sub Topic	IRO	Tipologia	Catena del valore	Orizzonte temporale
Adattamento ai cambiamenti climatici	**Impatto:** Contributo alla riduzione delle emissioni nell'ambiente attraverso la transizione *full electric* verso veicoli a basse o zero emissioni nelle proprie attività	Positivo – Attuale	Operazioni proprie	Breve
Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Impatto:** Contributo negativo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1, 2 e 3), causate dalle attività e dai prodotti e servizi del Gruppo	Negativo-Potenziale	A monte, Operazioni proprie, A valle	Lungo
Energia	**Impatto:** Utilizzo di energia nelle proprie operazioni proveniente da fonti non rinnovabili, con impatti negativi sull'ambiente e le persone	Negativo-Attuale	Operazioni proprie	Breve
	Impatto: Contributo positivo all'ambiente attraverso l'acquisto di energia verde certificata e l'adozione di sistemi di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili	N/A	A monte, Operazioni proprie,	Breve

Il processo di analisi degli impatti ha visto coinvolti un *Team* selezionato interno del Gruppo, il quale ha valutato la rilevanza di ogni singolo impatto in termini di probabilità di accadimento e magnitudo (secondo le sfere della entità, della gravità e della irrimediabilità). La valutazione ha poi preso in considerazione il punto di vista degli *stakeholder* esterni coinvolti tramite questionario durante l'Analisi di Doppia Materialità svolta nel 2024.

Le emissioni causate dalle attività di ATM costituiscono un impatto rilevante nel lungo termine, di cui l'azienda è consapevole e che cerca di mitigare attraverso, tra gli altri, il Piano *Full Electric,* e le altre iniziative di riduzione della propria impronta ambientale. Per maggiori informazioni sulle emissioni di ATM si rimanda al paragrafo ESRS E1-6.

(IRO-1 20.b)

Sub Topic	IRO	Tipologia	Catena del valore	Orizzonte temporale
Adattamento ai cambiamenti climatici	**Rischio:** Eventi meteo estremi (e.g. forti precipitazioni, trombe d'aria, violente grandinate) che impattano gli asset del Gruppo ATM, con conseguenze sull'operatività e generazione di extra-costi per il ripristino di veicoli e infrastrutture	N/A	Operazioni proprie	Lungo
	Rischio: Eventi meteo estremi (e.g. ondate di calore, gelate, forti acquazzoni, tornado, cicloni tropicali e inondazioni) che impattano negativamente i fornitori di prodotti strategici e/o monopolisti del Gruppo con conseguenze sulle forniture di ATM e la continuità dell'operatività	N/A	A monte	Medio

I rischi fisici, come anche i rischi di transizione e le opportunità (di cui al prossimo paragrafo), sono stati identificati e valutati grazie al **coinvolgimento diretto del *Management* Aziendale** tramite interviste dettagliate, durante le quali è stato possibile valutare la magnitudo e la probabilità dei rischi e delle opportunità identificati, al fine di comprendere quelli rilevanti per il *business* di ATM nel breve, medio e lungo periodo.
Con riferimento ai rischi fisici, l'analisi ha preso in esame i rischi lordi per l'azienda, al netto delle misure di mitigazione adottate, valutando i possibili impatti in termini di **costi di ripristino e perdita di ricavi.** Questi ultimi possono derivare sia da interruzioni operative dirette causate dagli eventi, sia da inadempienze dei fornitori. *(IRO-1 AR 11)* I rischi sottoposti a valutazione hanno preso in considerazione gli eventi estremi cui ATM è maggiormente soggetta (come grandinate, piogge, etc) e sono stati valutati nei tre orizzonti temporali coerentemente con le definizioni fornite dagli ESRS. La probabilità di accadimento e la magnitudo sono state valutate anche in considerazione di eventi pregressi cui ATM è stata soggetta. Tali analisi sono poi state integrate dalle analisi di *Climate Change Risk Assessment.*

(IRO-1 20.c)

Sub Topic	IRO	Tipologia	Catena del valore	Orizzonte temporale
Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Opportunità:** Accesso a finanziamenti pubblici o privati legati alla sostenibilità e alla mitigazione dei cambiamenti climatici per lo sviluppo di investimenti in infrastrutture ecologiche e programmi di decarbonizzazione, grazie alla collaborazione con fornitori che operano secondo standard di sostenibilità certificati	N/A	A monte, Operazioni proprie,	Medio
	Opportunità: Investimenti in veicoli elettrici e in infrastrutture per la loro ricarica grazie al ricorso ai fondi stanziati a livello nazionale (PNRR, PTE, etc)	N/A	Operazioni proprie	Breve
	Opportunità: Approvvigionamento da fornitori che adottano processi di produzione e/o mezzi di trasporto a basse emissioni, favorendo la sostenibilità nella catena di fornitura e un conseguente miglioramento della reputazione del Gruppo	N/A	A monte, Operazioni proprie,	Medio
	Opportunità: Aumento dell'offerta di mezzi elettrici grazie all'introduzione di normative europee che impongono ai fornitori il divieto di introdurre nuovi mezzi a combustione, incrementando quindi la produzione di veicoli elettrici e la riduzione dei costi di acquisto per il Gruppo	N/A	A monte	Lungo
Energia	**Opportunità:** Progressiva riduzione dei consumi di gasolio nelle proprie operazioni e implementazione di sistemi di efficientamento energetico con conseguente riduzione dei costi del Gruppo ed efficientamento del costo/manutenzione	N/A	Operazioni proprie, A valle	Breve

Per quanto riguarda invece le opportunità di transizione sono stati considerati possibili **effetti economici** derivanti da riduzioni dei costi, dovuti per esempio all'acquisto di mezzi attraverso l'utilizzo di fondi pubblici, così come potenziali aumenti dei ricavi, derivanti ad esempio da effetti reputazionali positivi in caso di approvvigionamento da fornitori che adottano pratiche sostenibili.
Con riferimento alle opportunità si rileva come l'orientamento nazionale ed europeo verso una decarbonizzazione dei trasporti, coerentemente con lo scenario *NZE*, costituisca una grande opportunità per ATM, in linea con il proprio Piano Strategico e la Politica di Sostenibilità, grazie anche allo stanziamento di numerosi fondi per l'elettrificazione della flotta, cui ATM può avere accesso anche nel medio termine. Dall'altro lato, anche le imposizioni normative sui produttori di veicoli, leggeri o pesanti, verso la produzione di veicoli a basse emissioni costituirà un'opportunità per ATM in termini di possibile riduzione dei costi di acquisto degli *asset* necessari per lo svolgimento delle proprie attività.
Infine, con riferimento ai rischi di transizione, analogamente a quanto svolto per le opportunità, sono stati considerati possibili effetti economici derivanti da aumenti dei costi e/o riduzioni dei ricavi. Si rileva tuttavia che non sono emersi rischi di transizione rilevanti per il Gruppo.
(IRO-1 AR 12) Le opportunità di transizione valutate hanno considerato, ad esempio, potenziali evoluzioni normative, tecnologiche o ad esempio evoluzioni nelle richieste di mercato. Sono quindi

state valutate le attività di ATM legate a tali opportunità, come ad esempio l'evoluzione verso la mobilità elettrica per la transizione. Tali analisi sono poi state integrate dalle analisi di *Climate Change Risk Assessment.*

(IRO-1 21) Come sopra menzionato, ATM, ad integrazione del processo di Doppia Materialità, ha realizzato un'analisi di *Climate Change Risk Assessment* volta all'approfondimento dei rischi e delle opportunità climatici cui la Società potrebbe essere sottoposta, attraverso il ricorso a scenari climatici, nel dettaglio: *Representative Concentration Pathways 8.5 (RCP 8.5) dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)* e lo scenario *Net Zero Emissions (NZE)* definito dall'*IEA (International Energy Agency*) (ref. SBM-3 19).

(IRO-1 AR 15) Si precisa che, ad esclusione della presente Dichiarazione di Sostenibilità, nella formulazione della Relazione sulla Gestione non sono stati considerati scenari climatici.

E1-2– Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

(ESRS 2 MDR-P 62) Attualmente, ATM non dispone di una Politica formalizzata, a livello di Gruppo, specifica per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici in relazione agli impatti, rischi e opportunità (IRO) individuati attraverso l'analisi di Doppia Materialità.

Tuttavia, la controllata Metro Service, operativa in Danimarca, ha adottato una **Politica Ambientale,** elaborata sulla base dei requisiti definiti dalla norma ISO 14001:2015. La Politica ha l'obiettivo di dimostrare la gestione degli impatti ambientali materiali, dei rischi e delle opportunità finanziarie, e di definire l'indirizzo per la gestione e il controllo degli aspetti ambientali significativi. La Politica si applica a tutti i dipendenti e alle attività di esercizio e manutenzione di Metro Service. Essa stabilisce l'aspettativa che ogni individuo all'interno dell'organizzazione contribuisca a ridurre al minimo gli impatti ambientali. L'Amministratore Delegato è responsabile della Politica Ambientale. Il Direttore HSQE è responsabile della sua attuazione. La Politica è pubblicata sulla intranet interna di Metro Service e segue le linee guida del GHG Protocol.

In quanto parte del Gruppo ATM, Metro Service è impegnata nel seguire e implementare le aspettative ambientali definite a livello di Gruppo. Lo scopo della Politica Ambientale è quindi quello di recepire e tradurre il Codice di Comportamento di ATM all'interno di Metro Service. Difatti, il Gruppo si impegna ad integrare progressivamente la gestione di tali tematiche nelle politiche aziendali esistenti, con l'obiettivo di sviluppare un approccio più strutturato nei prossimi anni di rendicontazione. Inoltre, dal 2025, il Gruppo ha avviato il percorso verso la redazione del proprio Piano di Transizione, al cui interno verranno identificati obiettivi strategici e leve di decarbonizzazione.

E1-3– Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

(ESRS 2 MDR-A 68) Di seguito si riportano le azioni e le iniziative che ATM attua per gestire i propri impatti, rischi e opportunità in relazione al cambiamento climatico, nonché per raggiungere i propri obiettivi strategici, quali la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni e la riqualificazione ambientale e urbana.

AZIONE	AMBITO DI APPLICAZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	TARGET	PERFORMANCE 2025	CAPEX / OPEX 2025	CAPEX / OPEX FUTURI
Piano *Full Electric* per la decarbonizzazione	Flotta di superficie a guida non vincolata (autobus)	2035	100%	+147 veicoli elettrici consegnati	~ 75,7 mln/€	~ 86,4 mln/€
Forestazione urbana e pareti verdi	Depositi di ATM in Lombardia	2030	1000 alberi piantumati	+100 alberi piantati nel deposito di San Donato	~ 9.000 € per il Deposito di San Donato per la piantumazione degli alberi	> 22.000 € per i Depositi di San Donato e Precotto
Installazione di pannelli fotovoltaici	Città Metropolitana di Milano	2030 (TBC)	1,6MW	Avvio lavori installazione impianto San Donato	355.000 €	~ 1,2 mln/€
Elettrificazione della flotta aziendale	Flotta aziendale Thema e Metro Service	2024 - 2025	N/D	N/D	**Thema:** Administrative Staff vehicles: € 26.232,38 Business vehicles: € 53.728,17	N/D

Nel 2025 il Gruppo ATM ha proseguito l'implementazione di diverse iniziative strategiche per la riduzione delle emissioni di CO_2, l'efficientamento delle risorse e la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione. Queste azioni si inseriscono nell'ambito dei sei Pilastri strategici della Politica di Sostenibilità di Gruppo, monitorati attraverso specifici KPI con target specifici. Il primo Pilastro, "Trasporti a Zero Emissioni", rappresenta l'impegno principale del Gruppo per la decarbonizzazione delle proprie attività. L'obiettivo è raggiungere **il Net Zero entro il 2050**, principalmente attraverso l'evoluzione del servizio verso la modalità *full electric* e attraverso tutte le azioni necessarie per la riduzione delle emissioni di Scope 1, 2, 3 che saranno individuate nel corso del 2026 nel Piano di Transizione.

Piano Full Electric per la decarbonizzazione

Una delle principali leve su cui ATM S.p.A sta investendo è la transizione della flotta aziendale verso la completa elettrificazione. Il **Piano *Full Electric*** rappresenta uno dei progetti cardine di questa strategia e mira a sostituire progressivamente i mezzi alimentati a diesel con veicoli elettrici a zero emissioni. Al termine del 2025, ATM ha messo in servizio **391 autobus elettrici** a cui si affiancano **301 autobus ibridi**

già operativi. Tale sostituzione ha consentito una riduzione dei consumi di gasolio e delle relative emissioni di CO_2 di Scopo 1 dell'10% rispetto al 2023 (da 65.537 tonnellate nel 2023 a 58.980,14 tonnellate nel 2025).
Questo percorso di decarbonizzazione ha già consentito di evitare l'emissione di circa 10.000 tonnellate di CO_2 nel triennio 2022-2025. L'obiettivo dichiarato è di arrivare al 100% della flotta di autobus per il trasporto pubblico di Milano interamente elettrica al 2035, con un target intermedio del 50% entro la fine del 2026, contribuendo così in modo significativo alla riduzione delle emissioni climalteranti generate dal servizio di trasporto.

Forestazione urbana e pareti verdi

Parallelamente, ATM ha proseguito le iniziative di forestazione urbana e di implementazione di soluzioni naturali per la mitigazione climatica:

- presso il deposito di San Donato sono stati piantumati ulteriori 100 alberi, arrivando così a 500 piante;
- nel deposito di Sarca è stata progettata una nuova parete verde che prevedibilmente dovrà essere realizzata nel 2026. L'intervento finora adottato al deposito di Giambellino attraverso l'installazione del Green Wall, un'opera NBS (*Natural Based Solutions*), ha generato una riduzione di circa 30 tonnellate di CO_2 l'anno, così come dimostrato dallo studio dell'Università di Genova proprio sull'opera realizzata nel deposito ATM.

Dal 2019, pertanto, sono stati piantumati **500 alberi** e realizzata una **parete verde di 350 m²** presso il deposito di Giambellino. Secondo uno studio condotto dall'Università di Genova, questi interventi permettono un risparmio stimato di circa 30 tonnellate di CO_2 all'anno, oltre a migliorare la qualità dell'aria e a favorire la biodiversità urbana. Nel 2026 è infine prevista la piantumazione di 100 specie nel deposito di Precotto. Tali iniziative si inseriscono in un percorso di lungo termine che vede la forestazione urbana come una delle leve di decarbonizzazione e di riqualificazione ambientale e urbana delle aree operative del Gruppo.
Tali iniziative sono state supportate grazie ai finanziamenti previsti dal progetto europeo *Clever Cities*, facente parte del più ampio programma *Horizon* 2020. In aggiunta, il Comune di Milano ha rilanciato un bando (BE2) al quale ATM ha potuto accedere e che ha favorito il finanziamento del 30% della spesa totale con specifico riferimento alla costruzione delle pareti verdi.

Installazione di pannelli fotovoltaici

Sul fronte delle energie rinnovabili, nel 2025, nell'ambito del percorso di evoluzione delle modalità di approvvigionamento dell'energia elettrica, ATM ha protocollato presso la Città Metropolitana di Milano l'istanza di Verifica di Valutazione Impatto ambientale per la costruzione di un impianto Agrivoltaico di 5,4MWp presso la Cascina Guzzafame di Liscate (MI). Se la VIA darà esito positivo, sarà possibile procedere con la richiesta di autorizzazione unica a costruire.
Nel corso del 2025 è stata avviata la gara per l'installazione di un impianto fotovoltaico di 1,6MW nel deposito di San Donato; i lavori sono in corso e si concluderanno nel 2026.
L'obiettivo atteso di queste azioni è non solo il raggiungimento delle zero emissioni, ma anche la completa elettrificazione del servizio erogato. Attualmente ATM S.p.A. eroga già il **74% del servizio in**

modalità elettrica, mentre Metro Service opera integralmente con mezzi elettrici, così come la controllata greca Thema.

Digitalizzazione dei titoli di viaggio

Un ulteriore ambito d'azione riguarda la digitalizzazione dei titoli di viaggio (per maggiori informazioni si rimanda anche al capitolo S4 – Consumatori ed utilizzatori finali), che si traduce in un impatto ambientale positivo grazie alla riduzione dei materiali utilizzati e delle emissioni correlate. Nel corso del 2025, ATM spa ha condotto uno studio LCA dal quale emerge che la dematerializzazione dei titoli di viaggio riduce drasticamente le emissioni climalteranti lungo l'intero ciclo di vita: un abbonamento digitale genera in media 0,056 gCO_2e, contro 31,427 gCO_2e di un abbonamento fisico (−99,8%; circa 560 volte in meno).

Per i biglietti, il divario è ancora più marcato: una ricarica digitale del biglietto COP pesa 0,001194 gCO_2e, mentre i corrispettivi fisici generano 3,521 gCO_2e per il ricaricabile e 4,142 gCO_2e per il magnetico (oltre 3.000 volte in meno, fino a 3.400 volte rispetto al magnetico). Anche i biglietti digitali via app presentano valori estremamente ridotti, pari a 0,004139 gCO_2e per transazione.

Su scala annuale, l'effetto cumulato è significativo: **nel 2025 la digitalizzazione degli abbonamenti ha evitato circa 9,5 tonnellate di CO_2e**, mentre **le vendite digitali di biglietti** – tra ricariche COP e biglietti via app – **hanno evitato complessivamente oltre 64 tonnellate di CO_2e** rispetto alle corrispondenti versioni fisiche. Le emissioni residue dell'intero comparto digitale (abbonamenti, ricariche e biglietti via app) ammontano a circa 51 kg di CO_2e nell'anno, una quantità trascurabile se confrontata con l'impronta del sistema fisico.
Dal **1° gennaio 2026**, ATM ha inoltre completato la dismissione del biglietto magnetico, ottenendo così un ulteriore beneficio ambientale strutturale.

Elettrificazione della flotta aziendale

Nel quadro delle proprie iniziative di sostenibilità ambientale, Thema ha avviato nel 2024 un percorso di progressiva elettrificazione della propria flotta aziendale, proseguito anche nel 2025. Attualmente la flotta è composta esclusivamente da veicoli elettrici e ibridi, per un totale di 16 mezzi (12 elettrici e 4 ibridi).
L'investimento complessivo sostenuto da Thema per i veicoli ibridi ed elettrici ammonta a oltre € 26mila per i veicoli destinati allo staff amministrativo e a oltre € 53mila per i veicoli ad uso operativo/business.
Allo stesso modo, anche la controllata Metro Service procede verso l'elettrificazione della propria flotta aziendale e nel 2025 è stato portato avanti un ampliamento delle infrastrutture di ricarica elettrica per favorire un più ampio utilizzo dei mezzi elettrici (sia per i dipendenti che per quelli di servizio).

(ESRS 2 MDR-A 68b) Le azioni sopra descritte coinvolgono trasversalmente tutte le società del Gruppo ATM (sviluppandosi sia sul territorio nazionale (Italia) sia nei Paesi in cui il Gruppo opera, come Danimarca e Grecia) e l'intera catena del valore, sia a monte sia a valle, e interessano diversi *stakeholder* tra cui azionisti, investitori, l'intera rete di fornitori, le comunità, i clienti e i dipendenti, garantendo impatti positivi anche sulla percezione e competitività di ATM a livello internazionale, come dimostrato dagli alti punteggi ottenuti nelle gare internazionali nelle sezioni dedicate alla sostenibilità.

(E1-3 29.a; 29.b) Le azioni sopra descritte costituiscono le leve per la decarbonizzazione del Gruppo, e includono **elettrificazione, digitalizzazione e soluzioni basate sulla natura**. Attraverso queste tre principali leve il Gruppo ATM conferma il proprio impegno nella lotta ai cambiamenti climatici, perseguendo una riduzione concreta e misurabile delle emissioni di gas serra e contribuendo agli obiettivi di sostenibilità ambientale della città di Milano e dei territori in cui opera. In considerazione del cambio metodologico e delle modifiche al perimetro societario, una riduzione quantitativa delle emissioni potrà essere condivisa dalla prossima rendicontazione, al fine di favorire trasparenza e correttezza.
A rafforzamento di questo percorso, nel corso del 2026, attraverso il lavoro per la definizione del Piano di Transizione, saranno individuate tutte le aree di intervento e gli investimenti necessari per arrivare all'obiettivo Net Zero entro il 2050.

- **Metriche e obiettivi**

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

(MDR-T 80.a, 80.b, 80.e) All'interno della Politica di Sostenibilità di ATM è presente un pilastro "Trasporti ad emissioni zero" che guida la strategia del Gruppo per il monitoraggio e la gestione del proprio impatto ambientale. In linea con tale indirizzo strategico il Gruppo ATM si è dato l'obiettivo di raggiungere il ***Net Zero* entro il 2050**.
(MDR-T 80.i) Nel 2025 il Gruppo ha avviato un importante **percorso di rafforzamento della propria gestione e del monitoraggio delle proprie emissioni**, perfezionando le metodologie di calcolo (per maggiori informazioni sulla metodologia applicata si rimanda alla sezione E1-6 Emissioni). Questo aggiornamento metodologico ha portato il Gruppo a ridefinire il proprio target al 2050, il cui orizzonte temporale risulta differente da quanto pubblicato nella precedente informativa di sostenibilità. *(MDR-T 80.f, 80.g)* Grazie alla revisione e al rafforzamento della metodologia di calcolo delle emissioni, ATM procederà alla ridefinizione dei propri obiettivi di *Net Zero* al 2050 al fine di ottenere l'allineamento alle richieste dell'SBTi. Le attività di aggiornamento degli obiettivi sono state avviate nel 2026 e si prevede la loro conclusione entro lo stesso anno. *(MDR-T 80.d)* La nuova *baseline* per la definizione degli obiettivi al 2050 corrisponderà con il valore delle emissioni di Gruppo al 2025 (si rimanda alla tabella di cui al paragrafo E1-6 Emissioni), al fine di garantire uniformità nel monitoraggio delle emissioni dal 2025 in poi, in linea con l'aggiornamento della metodologia avvenuto nel 2025. ATM ha

comunque avviato il suo percorso di calcolo delle emissioni fin dal 2016, e nel 2019 sono stati definiti dei KPI di monitoraggio per il raggiungimento di obiettivi di medio/lungo termine all'interno della Politica di Sostenibilità. Al 2019 le emissioni registrate dal Gruppo erano pari a:

- Scopo 1: 76.186 tCO_2eq
- Scopo 2 *location-based:* 127.254 tCO_2eq.

Per le Scope 3, il monitoraggio è stato avviato nel 2023, anno in cui le emissioni corrispondevano a 279.280 tCO_2 (secondo un calcolo *spend-based).*

(MDR-T 80.c) Il raggiungimento del N*et Zero* al 2050 è previsto attraverso la definizione di target che copriranno l'abbattimento di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 del Gruppo ATM (Italia, Danimarca e Grecia). Grazie anche all'elaborazione di un Piano di Transizione, si prevede l'identificazione di azioni ulteriori che favoriranno il raggiungimento del *Net Zero,* in aggiunta a quanto già oggi portato avanti da ATM, come ad esempio: il Piano *Full Electric* per la riduzione delle emissioni di Scopo 1, l'acquisto di energia verde certificata e un piano di fattibilità per l'installazione di pannelli fotovoltaici al fine di ridurre le emissioni di Scopo 2, e infine, un *assesment* sui fornitori con un rischio carbonico alto relativo alle emissioni di Scopo 3.

(*MDR-T 80.*h) La definizione dei target prevede un coinvolgimento di numerosi *stakeholder* interni, rappresentativi del Gruppo, al fine di favorire la definizione di obiettivi ed azioni in linea con anche la strategia del Gruppo.

(MDR-T 80.j) Le performance del Gruppo rispetto al target prefissato saranno oggetto di rendicontazione futura, in quanto ad oggi il dato non è disponibile

(ESRS E1-4 33) Gli obiettivi di riduzione delle proprie emissioni al 2050 supportano la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali di ATM, con riferimento al consumo di energia (grazie all'acquisto di energia verde certificata), all'adattamento ai cambiamenti climatici (grazie alle iniziative di riduzione delle emissioni, come ad esempio il Piano *Full Electric)* e alla mitigazione dei cambiamenti climatici (grazie anche ad investimenti in veicoli elettrici ed infrastrutture per la ricarica).

(ESRS E1-4 34.a, 34.b) Nell'ambito del proprio percorso di ridefinizione degli obiettivi di riduzione delle emissioni si prevede un aggiornamento in linea con la **metodologia descritta da SBTi**. Gli obiettivi potranno essere indicati come valore assoluto, in percentuale rispetto alle emissioni dell'anno base o con un valore di intensità. Gli obiettivi di riduzione riguarderanno, separatamente, le emissioni di Scopo 1, 2 e 3 e non includeranno eventuali assorbimenti, crediti di carbonio o emissioni evitate tra le leve di decarbonizzazione individuate per conseguirli.

E1-5– Consumo di energia e mix energetico

Le informazioni riguardanti i consumi del Gruppo ATM e riportate all'interno del presente paragrafo sono state elaborate in linea con l'approccio del controllo operativo, come richiesto da ESRS E1-6 46 e RA40. Il perimetro del controllo operativo di ATM coincide con il perimetro consolidato di Bilancio a cui si aggiungono le seguenti società:

- CONSORZIO S.B.E.
- SPV LINEA M4 S.P.A.
- METRO 5 S.P.A.

- CO.MO. FUN&BUS S.C.A.R.L.
- CONSORZIO FULL GREEN

Nei capitoli E1-5 e E1-6 del presente documento, il termine "ATM" si riferisce all'intero perimetro del controllo operativo di ATM.

(E1-5 35) I consumi energetici totali relativi all'anno 2025 includono il consumo di carburanti e di energia elettrica per i veicoli sotto controllo operativo, il calore e l'energia elettrica utilizzati negli edifici e l'energia rinnovabile prodotta e consumata in loco da impianti fotovoltaici. Si segnala che non sono stati considerati i consumi legati al teleriscaldamento per *Greater Copenhagen Light Rail*, in quanto non è stato possibile ottenere il dato. In conformità con il requisito E1-5, tutti i consumi energetici sono stati convertiti in MWh.

(E1-5 37; 38.a, 38.b, 38.c, 38.d, 38.e)

Consumo di energia e mix (MWh)	u.m.	2025	2024	VAR %
Fonti fossili (totale)	**MWh**	**344.463,49**	**302.426,88**	**13,9%**
Di cui consumo di combustibile da carbone e prodotti a base di carbone		*0,00*	*0,00*	*n.a.*
Di cui consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi		*169.829,93*	*181.367,84*	*-6,4%*
Di cui consumo di carburante da gas naturale		*71.203,92*	*62.500,00*	*13,9%*
Di cui consumo di carburante da altre fonti fossili		*0,00*	*0,00*	*n.a.*
Di cui consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquistati da fonti fossili		*103.429,65*	*58.559,04*	*76,6%*
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	***%***	***48,13%***	***27,92%***	
Fonti nucleari	**MWh**	***0,00***	**5.836,33**	**-100%**
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	***%***	***0%***	***0,54%***	
Fonti rinnovabili (totale)	**MWh**	***371.228,10***	**775.001,26**	**-52,1%**
Di cui consumo di carburante per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa		*0,00*	0,00	n.a.
Di cui consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili.		*369.648,80*	*771.598,48*	*-52,1%*
Di cui consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerata		*1.579,30*	3.402,78	-53,6%
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	***%***	***51,87%***	***71,54%***	
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA	**MWh**	***715.691,60***	**1.083.264,47**	**-33,9%**

(E1-5 39) L'autoproduzione di energia è pari a 1.754,19 MWh ed è interamente prodotta tramite pannelli fotovoltaici, di cui 1.579,30 MWh sono direttamente consumati da ATM. Non è presente autoproduzione di energia non rinnovabile.
(E1-5 40) Il consumo totale di energia pari a 715.691,60 MWh rapportato ai Ricavi netti (Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo) pari a 1.048.469,00 €/000 genera un tasso di Intensità energetica pari a 0,68.

Intensità energetica	u.m.	2025	2024	VAR %
Intensità energetica	**MWh/€/000**	***0,68***	***1,09***	***-37,6%***

(E1-5 41) Consumo totale di energia (MWh) del Gruppo ATM rapportato ai Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo.
(E1-5 42) L'intensità energetica è stata determinata prendendo come riferimento il settore dei Trasporti in cui si concentra il *business* del Gruppo.
(E1-5 43) Per Ricavi Netti si considerano i Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo.

E1-6– Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Al pari dei consumi energetici, l'inventario delle emissioni è stato elaborato in linea con l'approccio del controllo operativo, come richiesto da ESRS E1-6 46 e RA40, che racchiude le società sopra menzionate.

(E1-6 44)
(E1-6 48.a; 48.b)

Emissioni di Scopo 1	u.m.	2025	2024	VAR %
Emissioni lorde GHG dirette Scopo 1	tCO_2eq	58.980,14	58.562,77[15]	0,71%
Emissioni GHG Scopo 1 soggette a sistemi di scambio di quote regolamentati	%	0,00%	0,00%	0,00%

(E1-6 44)
(E1-6 49.a; 49.b)

Emissioni di Scopo 2	u.m.	2025	2024	VAR %
Emissioni lorde GHG Scopo 2 - *location-based*	tCO_2eq	100.040,27	91.900,27[11]	8,86%
Emissioni lorde GHG Scopo 2 - *market-based*		42.925,27	34.932,47[11]	22,88%

(E1-6 44, 51, AR 46.i)

Emissioni significative di gas serra di Scopo 3	u.m.	2025	2024	VAR %
Totale emissioni GHG indirette lorde (Scopo 3) (tCO_2eq)	tCO_2eq	**169.504,50**	**201.982[16]**	**-16,1%**

[15] La quantificazione delle emissioni GHG di Scope 1 e Scope 2 di competenza dell'esercizio 2024 è stata aggiornata in conseguenza a modifiche avvenute a seguito di conguagli rilevati successivamente alla pubblicazione e per migliorare l'accuratezza dei dati. Al fine di garantire la comparabilità dei dati, il dato a livello di Gruppo relativo alle emissioni GHG di Scope 1 pari a 58.611 tCO_2eq nella rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2024 è stato pertanto rideterminato pari a 58.562,77 tCO_2eq. I dati a livello di Gruppo relativi alle emissioni GHG di Scope 2 – *location based* pari a 119.080 tCO_2eq e alle emissioni GHG di Scope 2 – *market based* pari a 7.752 tCO_2eq sono stati pertanto rideterminati rispettivamente pari a 91.900,27 tCO_2eq e 34.932,47 tCO_2eq.

[16] La metodologia di quantificazione delle emissioni di GHG di Scope 3 è stata aggiornata per migliorare l'accuratezza dei dati per le Categorie sottoelencate, affinando la metodologia di calcolo adottata. Al fine di garantire la comparabilità dei dati:

- Per la Categoria 3, il valore pari a 49.351 tCO_2eq nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato pertanto rideterminato pari a 41.981 tCO_2eq;
- Per la Categoria 15, il valore pari a 3.489 tCO_2eq nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato pertanto rideterminato pari a 3.597 tCO_2eq.

1. Beni e servizi acquistati		110.757,36	124.994	-11,4%
1.1. Servizi di *cloud computing* e *data center*		N/A	N/A	n.a.
2. Beni strumentali		5.910,45	17.943	-67,1%
3. Attività legate ai combustibili e all'energia		28.521,80	41.981	-32,1%
4. Trasporto e distribuzione a monte		4.972,29	115	4.233,7%[17]
5. Rifiuti generati nelle operazioni		859,94	1.097	-21,6%
6. Viaggi di lavoro		205,24	715	-71,3%
7. Pendolarismo dei dipendenti		11.434,75	5.955	92,0%[18]
8. Attività in leasing a monte		N/A	3	n.a.
9. Trasporto e distribuzione a valle		N/A	N/A	n.a.
10. Lavorazione dei prodotti venduti		N/A	N/A	n.a.
11. Utilizzo dei prodotti venduti		4.932,35	N/A	n.a.
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti		4,43	N/A	n.a.
13. Beni in leasing a valle		736,06	5.582	-86,8%
14. *Franchising*		N/A	N/A	n.a.
15. Investimenti		1.169,83	3.597	-67,5%

(E1-6 44; 52a., 52.b) Il totale delle emissioni del Gruppo ATM è pari a **328.527,23 tCO_2eq,** considerando per lo Scopo 2 il calcolo *location based*. Con riferimento alle emissioni di Scope 2 *market based,* il quantitativo totale è invece pari a **271.412,23 tCO_2eq**. La quota maggiore di emissioni di CO_2 deriva quindi dalla catena del valore di Gruppo, ed è associata in particolare alla categoria 1 (produzione di beni e servizi acquistati) che da sola è pari a 110.750,66 tCO_2eq.

Emissioni di gas serra totali	u.m.	2025	2024[19]
Scopo 1 + Scopo 2 *location-based*	tCO_2eq	159.020,42	150.463,04
Scopo 1 + Scopo 2 *market-based*		101.905,41	93.495,24
Scopo 1 + Scopo 2 *location-based* + Scopo 3		328.524,92	352.445,04
Scopo 1 + Scopo 2 *market-based* + Scopo 3		271.409,92	295.477,24

[17] La variazione dal 2024 al 2025 deriva dal fatto che nel 2024 il calcolo includeva solo la controllata Metro Service, mentre per il 2025 il perimetro ha incluso tutte le società sotto il controllo operativo di ATM.

[18] La variazione percentuale deriva dal fatto che nel 2025 è stato sottoposto un questionario più preciso per il monitoraggio degli spostamenti casa-lavoro, che ha incluso ulteriori mezzi rispetto a quelli considerati nel 2024; inoltre i dati di Metro Service nel 2024 erano oggetto di stima, mentre nel 2025 è stato calcolato tramite la raccolta di dati primari.

[19] In considerazione di quanto esposto rispetto alla metodologia di calcolo delle emissioni GHG di Scope 1, Scope 2 e Scope 3, le emissioni totali di GHG:

- comprensive di Scope 1 e Scope 2 *location based* pari a 163.665 tCO_2eq nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024 sono state pertanto rideterminate pari a 150.463,04 tCO_2eq;
- comprensive di Scope 1 e Scope 2 *market based* pari a 88.966 tCO_2eq nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024 sono state pertanto rideterminate pari a 93.495,24 tCO_2eq;
- comprensive di Scope 1, Scope 2 *location based* e Scope 3 pari a 360.485 tCO_2eq nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024 sono state pertanto rideterminate pari a 352.445,04 tCO_2eq;
- comprensive di Scope 1 e Scope 2 *market based* e Scope 3 pari a 285.786 tCO_2eq nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024 sono state pertanto rideterminate pari a 295.477,24 tCO_2eq.

(E1-6 47) Rispetto al 2024 sono state considerate all'interno del perimetro societario utilizzato per il calcolo dei consumi energetici e delle emissioni (in linea con la definizione di controllo operativo) anche quelle società che non esercitano alcuna attività operativa in senso stretto e non generano ulteriori emissioni che non siano già considerate all'interno delle attività di ATM S.p.A. Anche la società greca Thema S.A. è stata inclusa all'interno del perimetro operativo (precedentemente esclusa) in linea con il perimetro di Bilancio Consolidato, unitamente alla nuova società francese ATM *Croix du Sud S.a.s* (tuttavia non ancora operativa nel 2025 nel trasporto pubblico). Le variazioni nei trend dei valori riportati in E1-5 ed E1-6 sono attribuibili sia alle modifiche apportate al perimetro di riferimento, sia a una revisione generale della metodologia di calcolo adottata.

(E1-6 AR39.b) Le emissioni di Scopo 1 sono state calcolate considerando i combustibili utilizzati per il riscaldamento negli edifici e per la flotta aziendale sotto controllo operativo di ATM, nonché le perdite di gas refrigeranti. I calcoli sono stati effettuati utilizzando i fattori di emissione presenti all'interno del database *DEFRA 2025*. **Il totale delle emissioni di Scopo 1 per il 2025 è pari a 58.980,14 tCO_2eq.**

(E1-6 AR43.c) Sono state inoltre calcolate a parte le emissioni biogeniche correlate all'utilizzo di biocarburanti attraverso il ricorso ai fattori di emissione specifici del database *DEFRA 2025 - Out of Scope.*
Il totale delle emissioni biogeniche di Scopo 1 è stato stimato a partire dai consumi totali di biocarburanti e ammontano a 2.399,88 tCO_2eq per l'anno 2025. Questo valore non è riportato nelle tabelle complessive.

(E1-6 AR39.b) Le emissioni di Scopo 2 sono state calcolate tenendo conto dell'energia acquistata da ATM (elettricità e teleriscaldamento); l'energia elettrica è utilizzata per alimentare sia i veicoli elettrici sia gli edifici, mentre il teleriscaldamento è interamente destinato agli edifici.
Il calcolo delle emissioni di Scopo 2 è stato effettuato secondo entrambe le metodologie previste: *location-based* e *market-based*. Per entrambe le metodologie sono state inoltre calcolate le emissioni biogeniche correlate.

- Metodologia *location-based*:
  Le emissioni sono state determinate considerando il mix energetico nazionale. Le emissioni derivanti dall'energia elettrica acquistata, sia da fonti rinnovabili che non rinnovabili, sono state calcolate moltiplicando i consumi in kWh per i fattori di emissione nazionali, pubblicati nel rapporto *ISPRA*, nel *Generel deklaration document*, e nel *database* Ecoinvent 3.12. Per il teleriscaldamento, il calcolo è stato effettuato sulla base dei fattori di emissione forniti dai rispettivi operatori e dal database danese *HOFOR.***Il totale delle emissioni di Scopo 2 *location based* per il 2025 è pari a 100.040,27 tCO_2eq.**
- Metodologia *market-based*:
  Le emissioni sono state calcolate sulla base delle specifiche dei contratti stipulati con i fornitori di energia. L'energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili è stata considerata a emissioni nulle, laddove siano presenti le Garanzie d'Origine (GO) che certificano la provenienza rinnovabile e l'assenza di emissioni di CO_2 associate. Per l'energia elettrica acquistata da fonti

non rinnovabili, sono stati applicati i fattori di emissione residuali forniti dal database *AIB*, dalla *Generel deklaration* 2024 fornita da Mind Energy, e dal database *Ecoinvent 3.12*. Il teleriscaldamento, anche in questo caso, è stato calcolato utilizzando gli stessi fattori previsti dalla metodologia *location-based*. **Il totale delle emissioni di Scopo 2 *market based* per il 2025 è pari a 42.925,27 tCO_2eq.**

(E1-6 AR45.e) Sono state inoltre calcolate a parte le emissioni biogeniche correlate all'utilizzo di biocarburanti per la produzione di energia elettrica e teleriscaldamento, utilizzando fattori di emissione appropriati dal database Ecoinvent 3.12.
Il totale delle emissioni biogeniche di Scopo 2 *location based* sono state stimate a partire dai consumi totali di energia elettrica e ammontano a 99,20 tCO_2eq per l'anno 2025. Questo valore non è riportato nelle tabelle.

(E1-6 AR39.b, AR 46.i) **Il totale delle emissioni di Scopo 3 per il 2025 è pari a 169.504,50 tCO_2eq** e tiene in considerazione tutte le 15 categorie, ad eccezione delle seguenti, perché considerate non applicabili per il gruppo ATM:
- categoria 8: Beni in Leasing a monte
- categoria 9: Trasporto e distribuzione a valle
- categoria 10: Lavorazione dei prodotti venduti
- categoria 14: Franchises.

(E1-6 AR46.h)
Categoria 1 (Beni e servizi acquistati): Le emissioni di CO_2eq associate alla produzione di beni e servizi acquistati (*OpEx)* state calcolate applicando tre metodologie di calcolo: la metodologia *Hybrid,* la metodologia *Average-data* e la metodologia *Spend Based*.
La metodologia *Hybrid* è stata utilizzata per il calcolo delle emissioni derivanti dai biglietti e abbonamenti prodotti e venduti da ATM per l'anno 2025; a tal fine, sono stati utilizzati i fattori di emissione derivanti dalla *Product Carbon Footprint (PCF) "Valutazione LCA comparativa delle emissioni GHG delle diverse tipologie di abbonamenti e biglietti*" prodotta da Rete Clima per l'azienda di trasporti milanese. Il fattore di emissione di ogni biglietto e abbonamento fisico considera l'intero ciclo di vita dei prodotti, dall'approvvigionamento della materia prima, il trasporto a monte di essa, la lavorazione in prodotto finito, il trasporto dal fornitore al cliente e lo smaltimento; il fattore di emissione di ogni biglietto e abbonamento digitale prende in considerazione le emissioni legate allo sviluppo e mantenimento dell'applicazione da cui vengono generati. Le emissioni in tCO_2eq sono state determinate moltiplicando le unità di biglietti fisici acquistati e il numero di biglietti digitali venduti nel 2025 per il fattore di emissione corrispondente, espresso in *($kgCO_2eq/unit$).*
La metodologia *Average-data* è stata applicata ai beni e servizi acquistati che incidono in misura significativa sulla spesa complessiva e per i quali è stato possibile individuare fattori di emissione rappresentativi, espressi per unità fisica di prodotto acquistato. Per queste categorie di beni e servizi acquistati sono state calcolate le emissioni associate alla fase di *produzione*. A tal fine, è stato utilizzato il fattore di emissione più appropriato, estratto dai database *DEFRA 2025 – Material Use* e *Ecoinvent*

3.12. All'interno di questa categoria sono inclusi anche i servizi acquistati per l'affitto di spazi di coworking a Milano e Parigi, le cui emissioni sono stimate considerando i relativi consumi di energia elettrica e termica.
La metodologia *Spend Based* utilizza invece la spesa economica sostenuta per ciascuna categoria dei rimanenti beni e servizi acquistati nel 2025 per il calcolo delle emissioni. Ogni voce di spesa è stata ricondotta a una corrispondente categoria *NACE*, classificazione standard europea delle attività economiche definita da *EUROSTAT*, che raggruppa le attività in settori omogenei. Ad ogni categoria *NACE è* associato un fattore di emissione specifico, espresso in ($kgCO_2e$/€), rappresentativo delle emissioni medie del settore di riferimento. Le emissioni in tCO_2eq sono state determinate moltiplicando la spesa totale in € di ciascuna categoria *NACE* di beni e servizi per il relativo fattore emissivo espresso in ($kgCO_2eq$/€) estratto dal database *EUROSTAT*.
La stima totale delle emissioni di categoria 1 è di 110.757,36 tCO_2eq.

Categoria 2 (Beni capitali): Le emissioni di CO_2eq associate ai beni capitali *CapEx* acquistati nell'anno 2025 state determinate applicando due metodologie di calcolo: la metodologia *Average-data* e la metodologia *Spend Based.* È stata eseguita la stessa modalità di calcolo applicata alla Categoria 1 di Scopo 3.
La stima è di 5.910,45 tCO_2eq.

Le metodologie *Hybrid e Average-data* per il calcolo delle categorie 1 e 2 coprono circa il 31*%* della spesa totale sostenuta dalle sole società italiane per l'acquisto di beni e servizi nell'anno 2025.

Categoria 3 (Attività legate al carburante e all'energia - non incluse nell'ambito 1 o 2): Le emissioni di CO_2eq associate alle attività di upstream di carburanti ed energia acquistati nell'anno 2025 sono state calcolate usando gli stessi dati utilizzati per il calcolo delle emissioni di Scopo1 e 2. Il calcolo delle emissioni derivanti da categoria 3 si suddivide in 3 sottocategorie:

a. *Emissioni di upstream derivanti dai combustibili acquistati*:
   le emissioni in tCO_2eq sono state determinate moltiplicando la quantità di combustibili acquistata per il fattore di emissione espresso in ($kgCO_2eq$/litro) estratto dal database *DEFRA 2025 - WTT - Fuels e DEFRA 2025 - WTT- bioenergy*
b. *Emissioni di upstream derivanti da energia elettrica acquistata:*
   le emissioni in tCO_2eq sono state determinate moltiplicando la quantità acquistata e consumata di energia elettrica non da fonte rinnovabile con G.O espressa in kWh, per il fattore di emissione espresso in ($kgCO_2eq$/kWh) estratto dal database *DEFRA 2021 - WTT - UK and overseas electricity - Overseas electricity generation;*
   la quantità di calore, vapore e raffreddamento acquistata e consumata è stata moltiplicata per il fattore di emissione espresso in ($kgCO_2eq$/kWh) estratto dal database *DEFRA 2025- WTT - Heat and steam (WTT- heat and steam - District heat and steam).*
c. *Perdite di rete (T&D):*
   - *Per energia elettrica acquistata e consumata (sia da fonte rinnovabile con G.O. che non):* sono state calcolate le perdite di rete utilizzando i dati forniti da ARERA e IEA.

le emissioni in tCO_2eq derivanti dalla produzione di energia dispersa sono state determinate moltiplicando le perdite in kWh per il fattore di emissione usato per Scope 2.
le emissioni in tCO_2eq derivanti dalle operazioni di upstream per la produzione di energia dispersa sono state determinate moltiplicando le perdite in kWh per il fattore di emissione espresso in *($kgCO_2eq/kWh$)* estratto dal database *DEFRA 2021 - WTT - UK and overseas electricity - Overseas electricity generation;*

- *Per calore, vapore e raffreddamento:*
  è stato necessario calcolare le perdite di rete di calore, vapore e raffreddamento utilizzando i dati forniti da *GSE* e dal framework dedicato dell'EUROPEAN *COMMISION.*
  le emissioni in tCO_2eq derivanti dalla produzione di calore, vapore e raffreddamento dispersi state determinate moltiplicando le perdite di rete per il fattore di emissione usato per Scope 2.
  le emissioni in tCO_2eq derivanti dalle operazioni di upstream per la produzione di energia dispersa sono state determinate moltiplicando le perdite di rete per il fattore di emissione estratto dal database *DEFRA 2021 - WTT - Heat and steam (WTT- heat and steam -District heat and steam);*

La stima è di 28.521,80 tCO_2eq.

Categoria 4 (Trasporto e distribuzione): Le emissioni di CO_2eq associate ai trasporti logistici dei beni acquistati considerati nelle categorie 1 e 2 di Scope 3 e le emissioni di CO_2eq derivanti dai trasporti di prodotti tra magazzini di proprietà di ATM sono state calcolate applicando due metodologie di calcolo: la metodologia *Distance based* e la metodologia *Spend based*.
La metodologia *Distance based* calcola le emissioni sulla base delle distanze percorse dai veicoli di trasporto merci e la tipologia di mezzo utilizzato; la metodologia *Spend based* permette il calcolo delle emissioni sulla base della spesa economica sostenuta per il servizio di trasporto merci.
La prima metodologia è stata applicata solo per le operazioni di logistica interna e per il trasporto di beni acquistati per cui è stato possibile stimare o conoscere i km percorsi. Sono stati moltiplicati i km percorsi dai veicoli di trasporto merci per il fattore di emissione in *($kgCO_2eq/km$ percorsi)* estratto dal database DEFRA *2025 - Delivery vehicles* e *DEFRA 2025 - Freighting goods*.
La seconda metodologia è stata applicata nei casi in cui non è stato possibile stimare i km percorsi dai veicoli. Le emissioni in tCO_2eq sono state determinate moltiplicando la spesa relativa al trasporto per i fattori di emissione in *($kgCO_2eq/€$)* estratti dal database *EUROSTAT - Air emissions intensities by NACE.*
La stima è di 4.972,29 tCO_2eq.

Categoria 5 (Rifiuti generati nelle operazioni): Le emissioni di CO_2eq associate al trattamento dei rifiuti generati dalle operazioni di ATM sono state stimate applicando la metodologia *Waste-type-specific.*
Si sono considerate le quantità di rifiuti speciali prodotti e del loro destino, distinguendo tra operazioni di recupero e di smaltimento come da moduli MUD. I rifiuti urbani prodotti non sono monitorati dalle sedi italiane e, in questi casi, sono stati esclusi dalla stima delle emissioni.
Inoltre, sono state considerate anche le emissioni legate al fine vita delle bottiglie in PET, raccolte separatamente e riciclate al 100%, e i mezzi alienati nel corso dell'anno, per i quali la stima delle

emissioni si è basata sulla scomposizione di autobus e tram nei loro principali materiali costitutivi, valutati in proporzione al peso complessivo, sulla base delle informazioni reperite da letteratura.
Le emissioni in tCO_2eq sono state determinate moltiplicando il peso totale ciascuna tipologia di rifiuto per il relativo fattore emissivo espresso in ($kgCO_2eq/ton$) estratto dai database *DEFRA 2025 - Waste* o *Ecoinvent 3.12*.
La stima è di 859,94 tCO_2eq.

Categoria 6 (Viaggi di lavoro): Le emissioni di CO_2eq associate al trasporto dei dipendenti per attività lavorative (effettuato con mezzi non di proprietà o gestiti da ATM) sono state calcolate utilizzando la metodologia *Distance based,* che considera le distanze percorse e la tipologia di mezzo utilizzato. Le emissioni in tCO_2eq associate agli spostamenti sono state determinate moltiplicando i km percorsi per i relativi fattori di emissione, espressi in ($kgCO_2eq/km$), estratti dai database *DEFRA 2025 - Business travel air; DEFRA 2025 - Business travel sea; DEFRA 2025 - Business travel.*
Le emissioni in tCO_2eq associate a pernottamenti sono state determinate moltiplicando il numero di notti trascorse in hotel in ciascun Paese per il relativo fattore di emissione in ($kgCO_2eq/night$), estratto dai database *DEFRA 2025 – Hotel Stay e Hotelfootprints.*
La stima è di 205,24 tCO_2eq.

Categoria 7 (Pendolarismo dei dipendenti): le emissioni di CO_2eq associate al pendolarismo e al lavoro da remoto sono state calcolate sulla base delle informazioni raccolte da un questionario ad hoc somministrato ai dipendenti di ATM.
Il questionario dedicato ha raccolto informazioni su: distanza media percorsa dai dipendenti per recarsi al luogo di lavoro, mezzo di trasporto abitualmente utilizzato e numero medio di viaggi settimanali. Poiché le distanze raccolte consideravano il viaggio di sola andata, i km dichiarati sono stati raddoppiati per includere il viaggio di ritorno e moltiplicati per il numero stimato di giorni di presenza in sede. Le informazioni raccolte dal campione di rispondenti sono state riproporzionate all'intera popolazione aziendale e al numero di giorni lavorativi annuali. Le emissioni in tCO_2eq generate dallo spostamento casa-lavoro sono state stimate moltiplicando le distanze percorse ottenute per il relativo fattore di emissione, espresso in *($kgCO_2eq/km$),* estratto dal database *DEFRA 2025 - Business travel land*.
Le emissioni in tCO_2eq generate dal lavoro agile sono state determinate moltiplicando il totale delle ore di lavoro da casa per il fattore di emissione, espresso in *($kg\ CO_2eq/h$)*, estratto dal database *DEFRA 2025 – Homeworking.*
La stima è di 11.434,75 tCO_2eq.

Categoria 11 (Uso dei prodotti venduti): Le emissioni di CO_2eq associate all'utilizzo dei beni e dei servizi venduti riguardano esclusivamente i veicoli di trasporto donati da ATM a soggetti terzi nel corso de 2025. È stata applicata la metodologia *Distance based*, stimando i km che tali veicoli percorreranno prima di essere destinati a smaltimento sulla base della vita utile residua di ciascun mezzo di trasporto. Le emissioni in tCO_2eq sono state determinate moltiplicando il totale dei km stimati per il fattore di emissione, espresso in ($kgCO_2eq/km$) estratto dal database *DEFRA 2025 – Business Travel Land.*
La stima è di 4.932,35 tCO_2eq.

Categoria 12 (Trattamento di fine vita dei prodotti venduti): le emissioni di CO_2eq associate al trattamento a fine vita dei prodotti donati da ATM a soggetti terzi nel corso del 2025 sono state stimate applicando la metodologia *Waste-type-specific.*
Le emissioni sono state calcolate sulla base di una composizione media dei veicoli giunti a fine vita, estrapolata da letteratura. Per ciascun materiale è stato applicato il relativo fattore di emissione, espresso in (kg CO_2eq/kg), estratto dal database *DEFRA 2025- Waste Disposal.* Le emissioni totali in tCO_2eq sono state determinate moltiplicando ciascun fattore di emissione per il corrispondente quantitativo di materiale stimato.
Le emissioni relative allo smaltimento dei biglietti venduti da ATM sono considerate in categoria 1 poiché il fattore di emissione prodotto dalla PCF comprende anche le emissioni associate al loro smaltimento.
La stima è di 4,43 tCO_2eq.

Categoria 13 (Beni in leasing a valle): le emissioni di CO_2eq associate ai beni concessi in noleggio a terze parti derivano da autobus messi in affitto da ATM a soggetti terzi nel corso dell'anno 2025, e sono state stimate applicando la metodologia *Distance based.* Le emissioni in tCO_2eq sono state determinate moltiplicando i km percorsi nell'anno 2025 e il numero medio di passeggeri trasportati per il fattore di emissione in (kg CO_2eq/km*passeggero), estratto dal database *DEFRA 2025-Business travel-land*.
La stima è di 736,06 tCO_2eq.

Categoria 15 (Investimenti): le emissioni di CO_2eq associate a partecipazioni azionarie che ATM ha in società fuori dal perimetro consolidato (e dal perimetro di controllo operativo) e associate ad investimenti effettuati nel 2025 sono state stimate applicando la metodologia *Average data.*
L'azienda detiene una quota di proprietà pari al 26,18% nella società Movibus S.r.l. Le emissioni in tCO_2eq sono state determinate moltiplicando ricavi del 2025 in € provenienti dalla società Movibus S.r.l. per il fattore di emissione in (kgCO_2eq/€ speso) estratto dal database *EUROSTAT - Air emissions intensities by NACE (Italy).* Successivamente, sono state riproporzionate secondo la percentuale di partecipazione azionaria di ATM nella società di Movibus S.r.l.
Inoltre, nel corso del 2025 ATM ha contribuito con un finanziamento per la realizzazione di un sito fotovoltaico su un terreno agricolo al di fuori del perimetro di controllo operativo. Le emissioni in tCO_2eq sono state determinate moltiplicando i soldi investiti in € per il fattore di emissione in (kgCO_2eq/€ speso) estratto dal database *EUROSTAT - Air emissions intensities by NACE (Italy).*
La stima è di 1.169,83 tCO_2eq.

(E1-6 AR46.g) Le uniche emissioni di Scope 3 che sono state calcolate utilizzando dati primari ottenuti da fornitori e *partner* lungo la catena del valore sono le seguenti:

- **Categoria 4 (Trasporto e distribuzione):** parte delle emissioni di Categoria 4 sono state calcolate utilizzando il numero di km percorsi dai fornitori di ATM che si sono occupati del trasporto di prodotti tra magazzini di proprietà di ATM. Il valore è stato fornito dal fornitore del servizio di trasporto.

- **Categoria 13 (Beni in leasing a valle):** tutte le emissioni di categoria 13 sono state calcolate utilizzando il numero di km percorsi durante l'anno dai mezzi concessi in affitto da ATM a soggetti terzi. Il valore è stato fornito dai soggetti terzi che hanno affittato i mezzi.

Complessivamente, le emissioni di Scope 3 calcolate utilizzando dati primari ottenuti da fornitori e partner lungo la catena del valore ammontano al 3,37% del totale di Scope 3.

(E1-6 53; E1-6 55; AR55)

Vengono riportati di seguito i valori di Intensità emissiva di GHG rispetto ai ricavi netti:

Intensità emissiva	u.m.	2025	2024[20]	VAR %
Emissioni totali GHG (*location based*) rispetto ai ricavi netti	**$tCO_2eq/€/000$**	0,31	0,35	-12%
Emissioni totali GHG (*market based*) rispetto ai ricavi netti	**$tCO_2eq/€/000$**	0,26	0,30	-12%

Nel dettaglio:

- Emissioni totali di GES (Scopo 1 + Scopo 2 location-based + Scopo 3) (tCO_2eq) 328.527,23/ Ricavi netti €/000 (Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo) 1.048.469,00 = Intensità emissiva 0,31.
- Emissioni totali di GES (Scopo 1 + Scopo 2 market-based + Scopo 3) (tCO_2eq) 271.412,23 / Ricavi netti €/000 (Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo) 1.048.469,00 = Intensità emissiva 0,26.

ESRS E2 Inquinamento

Tabella IRO

Sub Topic	IRO	Tipologia	Catena del valore	Orizzonte temporale
Inquinamento dell'aria	**Impatto:** Contributo alla generazione di altre emissioni significative nell'aria (SO2, NOX, NMVOC, PM 2,5, NH3) derivanti dalla circolazione dei veicoli a gasolio	Negativo – Attuale	A monte, Operazioni proprie, A valle	Breve
	Opportunità: Accesso a contributi europei e nazionali, e quindi riduzione dei costi, grazie ad esempio agli incentivi governativi, del Ministero e ai fondi europei (ad esempio PNRR, Horizon, etc) destinati al rinnovo delle flotte con veicoli a zero emissioni.	N/A	Operazioni proprie	Medio

[20] In considerazione di quanto anzi esposto rispetto alla rideterminazione delle emissioni di GHG di Scope 1, 2 e Scope 3:
- il dato delle emissioni totali di GHG (con Scope 2 *location based*) rispetto ai ricavi della gestione caratteristica di Gruppo (intensità emissiva), pari a 0,36 nella rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2024 è stato rideterminato pari a 0,35;
- il dato delle emissioni totali di GHG (con Scope 2 *market based*) rispetto ai ricavi della gestione caratteristica di Gruppo (intensità emissiva), pari a 0,29 nella rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2024 è stato rideterminato pari a 0,30.

Inquinamento del suolo	**Impatto:** Mitigazione dell'inquinamento vibro/acustico attraverso iniziative e interventi volti a migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei residenti	Positivo – Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
	Impatto: Contributo all'inquinamento vibro/acustico, con effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e sulla qualità della vita delle persone, causate dalle attività e dalle infrastrutture del Gruppo	Negativo – Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	**Impatto:** Contributo al rilascio atmosferico di inquinanti e particolati causato da veicoli a gasolio che possono depositarsi, ad esempio sul suolo, contaminando il terreno e la salute degli organismi viventi	Negativo – Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	**Impatto:** Inquinamento dell'ambiente e impatti sulla salute derivanti dall'utilizzo di prodotti chimici per la manutenzione e pulizia dei veicoli, come solventi, fluidi refrigeranti, e altre sostanze tossiche	Negativo – Attuale	A monte, Operazioni proprie, A valle	Breve

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

(IRO-1 11.a; 11.b) Il processo di Analisi di Doppia Materialità svolto nel 2025 ha portato all'identificazione di **cinque impatti materiali** ed **una opportunità** relativi all'inquinamento, come riportati nella tabella di cui sopra.

La comprensione della materialità di impatti e opportunità ha considerato tutti i siti e le attività portate avanti dal Gruppo in Italia, Danimarca e Grecia. Sono stati pertanto presi in considerazione gli impatti conseguenti all'utilizzo dei vari mezzi di superficie e non, che possono contribuire ad avere effetti negativi sull'inquinamenti di aria e suolo. Si precisa difatti che alcuni impatti, ad esempio, sono legati alle sole attività di ATM in Italia, come l'inquinamento dell'aria, in quanto le attività di trasporto delle controllate estere sono esclusivamente di natura elettrica. Inoltre, sono stati considerati gli impatti derivanti dalle attività di manutenzione svolte.

E2-1– Politiche relative all'inquinamento

(ESRS 2 MDR-P 62) Attualmente, ATM non dispone di una Politica formalizzata, a livello di Gruppo, specifica per la gestione degli impatti materiali individuati attraverso l'analisi di Doppia Materialità riguardanti il tema dell'inquinamento. Tuttavia, la prevenzione dell'ambiente e alcuni temi connessi all'inquinamento sono trattati all'interno della **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza** adottata da ATM, NET e *Rail Diagnostics*.

La **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza**, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 26 luglio 2023, definisce gli indirizzi strategici e i macro-obiettivi aziendali con riferimento a salute, sicurezza ed ambiente. Tra questi, è incluso l'impegno alla salvaguardia ambientale tramite la

prevenzione dell'inquinamento, la riduzione delle emissioni in atmosfera e il contenimento dei consumi di risorse.
Il monitoraggio delle attività messe in atto per la prevenzione dell'inquinamento avviene attraverso un **Sistema di Gestione Integrato** certificato UNI EN ISO 9001 (Qualità) e UNI EN ISO 14001 (Ambiente), e ulteriormente verificato tramite *audit* interni ed esterni. A maggio 2025, ATM ha superato *l'audit* esterno di *Certiquality* per la sorveglianza di conformità. La politica viene periodicamente aggiornata e diffusa a tutti i livelli aziendali ed è accessibile a tutte le parti interessante grazie alla pubblicazione sul sito ufficiale di ATM, in cui si fa riferimento anche agli obiettivi e ai risultati ottenuti.

Ulteriormente, la società controllata Metro Service, operante in Danimarca, tratta la tematica dell'inquinamento all'interno della propria Politica Ambientale. Quest'ultima formalizza l'impegno di Metro Service a tutelare l'ambiente prevenendo l'inquinamento e riducendo al minimo la presenza di SoC e SVHC all'interno dell'organizzazione. In coordinamento con le autorità locali, Metro Service rispetta i permessi di scarico delle acque reflue e monitora l'utilizzo di prodotti che potrebbero influire sulla qualità degli scarichi, valutando opportunità per ridurre l'uso di sostanze chimiche nei processi di pulizia dei treni. Metro Service è impegnata in una gestione responsabile delle sostanze chimiche attraverso il tracciamento e il monitoraggio dei consumi, la regolamentazione degli acquisti e l'adozione di pratiche sicure di stoccaggio e manipolazione.

(E2-1 15) Come premesso, la Politica QAS e la Politica Ambientale di Metro Service indirizzano l'operato del Gruppo al fine di prevenire l'inquinamento di aria, acqua e suolo, ridurre l'utilizzo di sostanze preoccupanti e gestire eventuali situazioni di emergenza. La gestione e mitigazione di tali impatti è garantita dal Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001, che prevede specifiche azioni e istruzioni operative per la gestione delle situazioni normali, anomale e di emergenza, tra cui:

- **Formazione del personale** tramite simulazioni di emergenza
- **Riduzione dei volumi di acqua scaricata** grazie all'implementazione di impianti di ricircolo e depurazione
- ***Revamping* dei macchinari e degli impianti** con l'adozione di tecnologie più efficienti e sistemi di abbattimento degli inquinanti
- **Sostituzione delle caldaie** più obsolete con modelli tecnologicamente avanzati, dotati di sistemi di controllo della combustione più accurati e ottimizzati
- **Valutazione del rischio chimico** già in fase di acquisto, per evitare l'introduzione di sostanze pericolose.

E2-2– Azioni e risorse connesse all'inquinamento

(ESRS 2 MDR-A 68) Di seguito si riportano le azioni e iniziative che ATM pone in essere per gestire i propri impatti e perseguire le opportunità in relazione all'inquinamento, nonché per raggiungere i propri obiettivi strategici, tra cui la riduzione delle emissioni in aria e sul suolo.

AZIONE	AMBITO DI APPLICAZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	TARGET	PERFORMANCE 2025	CAPEX / OPEX 2025	CAPEX / OPEX FUTURI
Piano Full Electric per la decarbonizzazione	Flotta di superficie a guida non vincolata (autobus)	2035	N/D	+ 147 veicoli elettrici consegnati	~ 75,7 mln/€	~ 86,4 mln/€
Forestazione urbana e pareti verdi	Depositi di ATM in Lombardia	2030	1000	+ 100 alberi piantati a San Donato	~ 9.000 € per il Deposito di San Donato per la piantumazione degli alberi	> 22.000 € per i Depositi di San Donato e Precotto
Monitoraggio e gestione dei rischi legati all'inquinamento	Attività di gestione interna	Continuo	N/D	N/D	N/D	N/D
Revamping delle centrali termiche	Direzione, Gorgonzola, Messina, Monza.	2025/2026	N/D	N/D	~ 1 mln/€	N/D
Monitoraggio vibro-acustico delle infrastrutture e dei depositi	Mezzi di trasporto, infrastrutture e depositi	Continuo	N/D	N/D	N/D	N/D
Monitoraggio della polvere nei tunnel	Metropolitana Salonicco	2026	N/D	N/D	N/D	N/D

- ***Piano Full Electric***

Prosegue la transizione della flotta autobus da diesel a elettrica. Il Piano *Full Electric* coinvolge la flotta di superficie a guida non vincolata (autobus), che rappresenta circa il 30% del servizio complessivo di ATM, e attualmente prevede circa 280 e-bus in servizio su 23 linee e 290 bus ibridi già operativi. Entro il 2026 è previsto che il 50% della flotta bus di Milano sia elettrica. Questo progetto consentirà una riduzione annua stimata di 75.000 tonnellate di CO_2, con significativi benefici anche in termini di abbattimento delle emissioni di NOx pari a 655,21 ton (obiettivo da 900t nel 2022 a 26,77 t al 2035), PM10 pari a 15,10 ton (obiettivo da 18,66 t del 2022 del a 7,09 t al 2035) e PM2.5 pari a 74,59 (obiettivo da 93,34 t del 2022 a 27,40 t al 2035).

- ***Forestazione urbana e pareti verdi***

Tra il 2022 e il 2025 sono stati piantumati 500 alberi presso il deposito di San Donato e realizzata una parete verde di 350 mq presso il deposito Giambellino. Tali interventi generano un risparmio stimato di circa 35 tonnellate di CO_2, contribuendo alla qualità dell'aria e alla biodiversità. La parete verde assorbe inoltre 0,17 t/anno di PM10 e 0,67 t/anno di NO_2. Nel 2025 è stata progettata una nuova installazione Green Wall presso il deposito di Sarca, che dovrebbe essere realizzata nell'arco del 2026, oltre alla piantumazione di ulteriori 100 presso il deposito di Precotto.

- ***Monitoraggio e gestione dei rischi legati all'inquinamento***

ATM dispone di diverse procedure interne finalizzate al monitoraggio e alla gestione dei rischi ambientali legati all'inquinamento. In particolare:

- **Gestione delle anomalie e dei malfunzionamenti degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera**. La procedura fornisce indicazioni operative ai responsabili delle unità da cui dipendono impianti con emissioni in atmosfera rientranti nelle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA). Definisce le modalità di gestione e registrazione di anomalie o malfunzionamenti degli impianti di abbattimento, con l'obiettivo di ridurre il rischio di reiterazione degli eventi e attivare i necessari piani di controllo e manutenzione. La procedura disciplina anche le modalità di comunicazione degli eventi lungo la linea gerarchica e, a cura di QHSE – AI - Ambiente, verso gli enti di controllo competenti.
- **Gestione delle emergenze da sversamenti**. Questa istruzione operativa fornisce agli operatori ATM e NET le indicazioni per gestire operativamente e attraverso esercitazioni dedicate le emergenze ambientali derivanti da sversamenti di sostanze inquinanti o scivolose, sia all'interno che all'esterno delle sedi e dei cantieri aziendali. Il documento consente di:
    - fornire indicazioni operative immediate,
    - registrare gli incidenti per analizzarli successivamente e ridurre i rischi,
    - avviare tempestivamente le attività di bonifica,
    - tracciare tutte le esercitazioni effettuate.

  Le imprese terze operanti nei siti ATM sono tenute ad applicare quanto previsto dalla procedura.

  Gli scenari considerati riguardano sversamenti di:
    - piccola entità (1-9 litri circa),
    - media entità (10-500 litri),
    - grande entità (oltre 500 litri circa).

  Ai fini della sicurezza, ogni sversamento che possa comportare rischi per la salute o la sicurezza degli operatori viene gestito come evento significativo.
- **Gestione dei protocolli chimici:** in Metro Service la formazione e l'addestramento dei dipendenti all'utilizzo del database delle sostanze chimiche garantiscono un impiego sicuro e responsabile. Questa iniziativa è stata fondamentale per ridurre i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro e per limitare i potenziali impatti ambientali. Nel corso del 2025, tale impegno si è ulteriormente intensificato. Metro Service continua a sostituire le sostanze estremamente preoccupanti con alternative meno dannose. Inoltre, la formazione dei dipendenti sulla gestione delle sostanze chimiche è un processo continuo e, nel 2026, verrà integrata nella nuova piattaforma di formazione: *MyTraining*.
- **Approvvigionamento di prodotti chimici e materiali potenzialmente contenenti fibre artificiali vetrose (FAV) e gestione delle schede di sicurezza**. La procedura regola il processo di approvvigionamento di prodotti e materiali, valutando non solo le caratteristiche tecniche richieste, ma anche gli aspetti tossicologici, ambientali, chimici e fisici delle sostanze utilizzate. L'obiettivo è garantire la massima sicurezza per gli utilizzatori e il minore impatto ambientale

possibile. In presenza di alternative, la scelta dovrà sempre ricadere sul prodotto a minor rischio per la salute e per l'ambiente.

- **Gestione delle emergenze ambientali**. La procedura disciplina le modalità di individuazione, valutazione e gestione delle emergenze ambientali che potrebbero verificarsi nello svolgimento delle attività delle Direzioni ATM. Gli obiettivi principali sono:
    - prevenire e mitigare i potenziali impatti ambientali,
    - definire le modalità di controllo e contenimento degli incidenti per limitarne gli effetti su persone, ambiente e beni,
    - stabilire le responsabilità e le modalità operative per attuare le misure di protezione della salute e dell'ambiente,
    - garantire una corretta informazione e comunicazione verso lavoratori, servizi di emergenza e autorità competenti,
    - definire le modalità di ripristino e disinquinamento dei luoghi colpiti da incidenti ambientali.

- ***Revamping delle centrali termiche***

Nel 2024 sono stati sostituiti i corpi caldaia delle sedi di Cascina Gobba, Palmanova, Leoncavallo e Precotto. Contestualmente, il deposito di Giambellino è stato allacciato al teleriscaldamento, eliminando le emissioni dirette in area urbana.
Nel 2025 sono stati effettuati i seguenti interventi:

- Sostituzione del corpo caldaia nella sede di Foro Buonaparte;
- Sostituzione di n° 3 corpi caldaia nella Centrale Termica di deposito;
- Sostituzione di n° 2 corpi caldaia nella Centrale Termica di deposito (CTA);
- Sostituzione del corpo caldaia presso la sede di Monza (NET).

Tali interventi portano a una riduzione delle emissioni inquinanti passando a centrali termiche più efficienti.
Nel 2026 verranno portate avanti le attività di conversione della modalità di generazione di calore attraverso l'implementazione di n° 2 allacci al teleriscaldamento presso le sedi di Novara e Baggio che si andranno ad aggiungere ai già presenti allacci a Giambellino e Bignami Officina. Tale scelta comporta l'abbandono in sito del combustibile gassoso a favore della ricezione diretta di fluido vettore caldo.

- ***Monitoraggio vibro-acustico delle infrastrutture e dei depositi***

ATM adotta un sistema strutturato di monitoraggio vibro-acustico (rumore e vibrazioni) sulle proprie infrastrutture e sui propri depositi, con l'obiettivo di mitigare gli impatti ambientali, nonché di garantire il rispetto delle normative vigenti. In particolare, vengono svolte le seguenti attività chiave:

Rilievi su segnalazione dei cittadini e gestione del disturbo:

ATM, in Italia, effettua misurazioni fonometriche e vibrometriche mirate in risposta a reclami o segnalazioni da parte dei cittadini o Enti pubblici riguardo a rumore e vibrazioni lungo la tratta tranviaria/metropolitana o presso i depositi. Tali rilevazioni vengono svolte da personale tecnico specializzato secondo le modalità previste dalla normativa vigente ed i risultati sono confrontati con i

relativi valori limite legali (D.P.R. 18/11/1998 n. 459, D.P.R. 30/03/2004 n. 142, D.P.C.M. 14/11/1997). Al termine di ciascuna indagine, viene redatto un rapporto tecnico inviato alle unità aziendali competenti, evidenziando eventuali anomalie riscontrate. In caso di criticità evidenti, vengono proposti o richiesti interventi di manutenzione correttiva ai settori operativi interessati così da ridurre il disturbo rilevato.
A Salonicco, Thema gestisce una piattaforma dedicata che consente ai cittadini di segnalare reclami relativi a rumore e vibrazioni. Tutte le segnalazioni ricevute vengono raccolte formalmente, registrate e gestite in modo strutturato dall'azienda, garantendo una risposta tempestiva ed efficace alle problematiche sollevate.

Verifica dell'efficacia degli interventi di manutenzione su rumore e vibrazioni

Oltre ai controlli *reactive,* per le operazioni che si svolgono in Italia, ATM svolge attività proattive di monitoraggio vibro-acustico per valutare l'efficacia degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'infrastruttura.
Ogni anno viene implementato un programma di misure pre e post operam in corrispondenza di lavori di manutenzione ordinaria o di lavori di rinnovo straordinario dell'armamento su alcune tratte urbane. I risultati di tali indagini tecniche, documentate in apposite relazioni, consentono di quantificare la riduzione del rumore e delle vibrazioni ottenuta grazie all'intervento e di verificare il conseguimento dei benefici attesi. Queste campagne di monitoraggio comparativo costituiscono parte integrante del ciclo di miglioramento: i dati raccolti permettono di ottimizzare gli interventi manutentivi futuri, orientandoli alle tecnologie più efficaci per la mitigazione vibro-acustica.

Controllo delle emissioni sonore degli impianti fissi (depositi e infrastrutture)

Il Gruppo (lato Italia) estende il monitoraggio acustico anche agli impianti fissi dei depositi/officine e delle infrastrutture, al fine di contenere l'impatto acustico sulle aree circostanti.
Ciascuna indagine ha lo scopo di valutare il livello di rumore immesso nell'ambiente esterno dalle attività del sito e verificare il rispetto dei valori fissati dalla normativa (Legge Quadro 447/1997 e D.P.C.M. 14/11/1997). I risultati vengono confrontati con i limiti di emissione e immissione applicabili in base alla classificazione acustica del territorio e, ove necessario, ATM adotta misure mitigative.

Mappature acustiche e Piani di azione M2 di superficie (obblighi D.Lgs. 194/2005)

ATM ottempera agli obblighi del D.Lgs. 194/2005 relativi alle proprie infrastrutture ferroviarie. In particolare, la normativa impone ai gestori delle principali infrastrutture ferroviarie di elaborare periodicamente una mappatura acustica e un piano di azione per il contenimento del rumore. L'unica infrastruttura ATM soggetta a tali obblighi è la linea 2 della metropolitana, limitatamente alle tratte in superficie.
ATM adempie a tali obblighi attraverso l'aggiornamento della mappatura acustica della linea M2 di superficie e la redazione dei relativi piani d'azione quinquennali. A supporto delle misure previste, nel corso del 2025 sono stati ultimati i lavori di installazione delle barriere acustiche tra le stazioni di Cimiano e Crescenzago. A seguito dell'intervento, è stato eseguito il collaudo acustico che ha

confermato l'efficacia delle barriere nel riportare i livelli di rumore al di sotto dei limiti di legge, contribuendo significativamente alla mitigazione dell'impatto acustico sull'ambiente circostante.

Monitoraggio ambientale *post-operam* della linea M4 (iniziativa 2025)

Contestualmente alle attività ordinarie sopra descritte, ATM nel 2025 ha avviato un progetto dedicato di Monitoraggio Ambientale *Post Operam* sulla nuova Linea Metropolitana M4 di Milano, in ottemperanza alle prescrizioni ambientali legate alla realizzazione di questa grande opera. Tale monitoraggio post operativo è iniziato a giugno 2025 e proseguirà almeno per tutto l'anno 2026 sotto la responsabilità di ATM.

Il programma prevede una sola campagna di misure focalizzata su tre componenti ambientali chiave: il rumore, le vibrazioni e la vegetazione/flora.

L'obiettivo è, da un lato fornire una misura oggettiva degli impatti ambientali nella fase di esercizio dell'opera, dall'altro individuare tempestivamente eventuali criticità, così da attivare, se necessario, opportune azioni correttive.

Il piano di monitoraggio prevede la verifica di rumore presso 23 ricettori e la verifica di vibrazioni presso 6 ricettori, attraverso misurazioni di durata di 24 ore effettuate all'interno delle unità abitative. Il monitoraggio della vegetazione prevede la valutazione su 465 esemplari vegetali. I dati raccolti saranno confrontati con i parametri di legge e le condizioni ante opera e presentati ai tavoli tecnici con gli Enti di controllo, garantendo piena trasparenza e tracciabilità del processo.

Anche la **controllata Thema** ha svolto un'attività di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, del rumore e delle vibrazioni relativo alle attività operative della metro di Salonicco. L'analisi è stata svolta per garantire il rispetto dei requisiti legali. È stato definito un programma di monitoraggio dettagliato, che specifica le metodologie di misurazione e le attrezzature utilizzate, concentrandosi su elementi infrastrutturali come il letto ferroviario e la rete ferroviaria. La prima campagna di monitoraggio si è svolta nel 2025, con valori misurati al di sotto dei limiti legali applicabili.

Monitoraggio programmato della polvere nei tunnel

Thema ha pianificato l'implementazione di un programma di monitoraggio della polvere all'interno dei tunnel, con l'obiettivo di valutare la qualità dell'aria e garantire un ambiente di lavoro sicuro per i dipendenti. Questa attività è prevista nel breve termine e il completamento del monitoraggio è programmato entro la prima metà del 2026.

Tutte le attività che ATM porta avanti per monitorare e gestire i propri impatti sono soggette a monitoraggio e controllo dell'efficacia, in linea con la ISO 14001. Difatti, a seguito di ogni attività, è prevista una fase di collaudo e verifica di soddisfacimento dei requisiti tecnici. Viene poi redatto un report trimestrale delle attività che raccoglie tutti protocolli delle iniziative ambientali svolte da ATM.

- **Metriche e obiettivi**

E2-3– Obiettivi connessi all'inquinamento

(ESRS 2 MDR-T 81, E2-3 25) Il Gruppo ATM non ha, ad oggi, definito obiettivi specifici connessi all'inquinamento, se non il rispetto della normativa di legge vigente.

Tuttavia, la riduzione dell'inquinamento nell'aria è comunque uno dei *driver* strategici della **Politica di Sostenibilità** del Gruppo, che prevede al suo interno un obiettivo strategico di **riduzione delle emissioni** in aria (come NO_x, PM10, PM2.5, NH3, ecc.) attraverso il rinnovo della flotta e il Piano *Full Electric.*

La gestione ed il monitoraggio delle iniziative è garantita grazie alla presenza di una funzione dedicata al **monitoraggio delle emissioni atmosferiche** che assicura il rispetto dei limiti di legge e permette di prevenire il superamento dei valori normativi. In particolare, sono applicate norme specifiche per la gestione dei gas fluorurati (FGAS), con l'obiettivo di mitigare l'effetto serra. ATM si è inoltre dotata di un database in Excel per la raccolta dei macchinari che sono soggetti ad applicazione F-GAS e che risultano censiti a portale F-Gas al fine del monitoraggio e della storicizzazione del controllo perdite.

Inoltre, la presenza di serbatoi interrati a doppia camera, soggetti a prove di tenuta obbligatorie, consente di prevenire potenziali contaminazioni del suolo. In caso di rilevazione di anomalie, ATM interviene prontamente con operazioni di bonifica, effettuate anche per situazioni pregresse, anche quando la responsabilità diretta del Gruppo non sia accertata.

Con riferimento invece alle emissioni in acqua, le istruzioni operative e le procedure interne prevedono espressamente il divieto di azioni che possano compromettere la qualità degli scarichi idrici. È previsto un sistema di monitoraggio per rilevare eventuali peggioramenti degli scarichi e attivare, se necessario, azioni di mitigazione. Oltre ai controlli interni, la rete di ATM S.p.A è soggetta a campionamenti periodici da parte di MM (Metropolitana Milanese), che effettua verifiche frequenti. Anche Metro Service, in coordinamento con le autorità locali, garantisce il rispetto dei permessi di scarico delle acque reflue e monitora l'utilizzo di prodotti che potrebbero influire sulla qualità degli scarichi, valutando opportunità per ridurre l'uso di sostanze chimiche nei processi di pulizia dei treni. I permessi di scarico stabiliscono la quantità annuale di prodotti chimici che può essere utilizzata. Infine, la tutela del suolo è garantita attraverso procedure e istruzioni operative che vietano il deposito di rifiuti su nuda terra e regolamentano le attività di manutenzione per evitare danni ambientali. In caso di sversamenti su suolo aziendale o su suolo pubblico, sono previste modalità operative precise e l'intervento tempestivo di AMSA per la bonifica. Tali eventi vengono inoltre tracciati e rendicontati all'interno del sistema di gestione ambientale. Si segnala che episodi come l'urto accidentale di coppe dell'olio da parte dei masselli durante la marcia dei mezzi vengono rilevati e gestiti secondo queste modalità.

E2-4– Inquinamento di aria, acqua e suolo

(E2-4 28.a) Di seguito si riporta l'elenco degli inquinanti di cui all'allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 per i quali è stata superata la soglia negli ultimi anni:

Inquinante	Destinazione	u.m.	2025	2024[21]
NO_x	Aria	Tonnellate	302,42	312,00
Cu (rame)	Aria	Chilogrammi	147	148,9
Tutti gli analiti stimati risultano sottosoglia	Acqua	Tonnellate	0	

(E2-4 29) I valori sopra riportati fanno riferimento al solo **perimetro italiano del Gruppo**[22] e includono tutte le emissioni derivanti dagli impianti sui quali il Gruppo detiene **controllo finanziario e/o operativo**, che superano le soglie previste dall'Allegato II citato. Impianti che non superano tali soglie, pur rientrando sotto il controllo del Gruppo, non sono inclusi nel perimetro di consolidamento per questa *disclosure*. Con riferimento ai valori degli inquinanti sull'acqua, l'analisi condotta è relativa esclusivamente ai reflui di tipo industriale, la cui provenienza deriva dall'utilizzo delle acque per il lavaggio delle flotte di veicoli aziendali, per le quali sono disponibili un certo numero di referti analitici certificati, considerati come *input* per la determinazione degli inquinanti riversati in pubblica fognatura o, ove autorizzati, in corpo idrico superficiale

(E2-4 30.a) In linea generale, i dati rivalutati del 2024 confrontati con quanto emerso dall'analisi 2025, evidenziano una diminuzione di emissioni di NOx pari al 4,9% per l'esercizio di superficie e una diminuzione di emissioni di Cu pari al 1,3% per l'esercizio di superficie.

(E2-4 30.b, 30.c)

Al fine di valutare l'entità di tali inquinanti, la metodologia adottata è la seguente:

- ogni sostanza è misurata in unità di misura specifiche (ad esempio, mg/l)
- si è assunto che la distribuzione della concentrazione degli inquinanti misurati in ciascun campione sia rappresentativa dell'andamento nel periodo di riferimento. Pertanto, note le quantità annuali di acque scaricate in pubblica fognatura per ogni deposito, desunte dalle dichiarazioni annuali di scarico delle acque industriali inviate ai rispettivi gestori dei servizi

[21] Per quanto riguarda i dati sulle emissioni di NOx e sul rame, il contributo alle emissioni derivanti dall'esercizio della rete di superficie già computato per il 2024, è stato oggetto di rielaborazione. Tale azione si è resa necessaria a seguito dell'aggiornamento avvenuto sui fattori di emissioni applicati. Al fine di garantire la comparabilità dei dati, il dato a livello di Gruppo relativo alle emissioni in aria di NOx pari a 234 tonnellate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2024 è stato pertanto rideterminato pari a 312 tonnellate. I dati a livello di Gruppo relativi alle emissioni in aria di Cu (rame) non rendicontati nella rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2024 sono stati rideterminati pari a 148,9 chilogrammi.

[22] Non sono inclusi i dati delle due controllate Metro Service e Thema Thema in quanto le stesse non generano emissioni inquinanti in aria.

idrici integrati, si è provveduto a ripartire sul volume totale scaricato (in m^3) la quota parte dello specifico inquinante per ogni località,
- si sono sommate le quantità per deposito di inquinante annuo, ottenendo così il valore totale dello specifico inquinante per ATM e NET,
- si sono confrontati i valori risultanti con i limiti di cui all'allegato II del Regolamento CE 166/2006.

In analogia a quanto eseguito per la stima delle emissioni in atmosfera (cfr. paragrafo 1.4) per ogni singola sostanza inquinante il valore totale ottenuto è stato confrontato con la relativa soglia quantitativa per le emissioni in acqua, soglia indicata nell'elenco degli inquinanti da quantificare (cfr. articolo 28 del Regolamento delegato UE 2023/2772). Anche in questo caso, solo per valori superiori ai valori soglia vige l'obbligo di comunicazione (cfr. Allegato II del Regolamento CE 166/2006) prevista dal Regolamento UE.
Inoltre, si sottolinea che la comunicazione risulta obbligatoria solo se il gestore intraprende una o più attività riportate nell'allegato I del Regolamento Europeo CE 166/2006, attività che non rientrano nel novero di quelle svolte nelle sedi del Gruppo ATM.

(E2-4 30.c)

Stima delle emissioni derivanti da impianti fissi

Per stimare i quantitativi di inquinanti emessi dagli impianti fissi, sottoforma di emissioni convogliate, il computo è stato eseguito basandosi sulle analisi annuali alle emissioni degli inquinanti prescritte dalle AUA di località (nello specifico le sedi aziendali di Precotto, Molise, Teodosio e Gallaratese). Con tali dati a disposizione, nel processo di calcolo si è applicata la seguente metodologia:
- la concentrazione degli inquinanti è stata moltiplicata per la portata (dati estrapolati dai referti ufficiali delle campagne analitiche alle emissioni in atmosfera) ottenendo un flusso di massa,
- il flusso di massa è stato moltiplicato per il periodo di utilizzo (identificato per eccesso in 4 ore al giorno per 250 giorni lavorativi durante il 2025) ottenendo il quantitativo annuale di inquinante (ton/anno o kg/anno) per l'arco temporale di interesse (2025).

Stima delle emissioni in atmosfera derivanti dall'esercizio dei mezzi di superficie

Per stimare i quantitativi dei principali inquinanti derivanti dalle emissioni generate dalla flotta degli autobus di superficie ad alimentazione diesel ed ibrida, è stato impiegato il *software* COPERT, applicativo di calcolo destinato alla stima delle emissioni generate dal traffico veicolare, realizzato dalla *European Enviroment Agency EEA* nell'ambito del programma CORINAIR**.** Il *software* COPERT, acronimo di *Computer Programme to calculate Emission from Road Traffic*, applica una metodologia di calcolo fondata sui contenuti del documento EMEP/CORINAIR *Emission Inventory Guidebook* - 2007, disponibile sul sito internet dell'Agenzia Europea per l'Ambiente. La quantità di sostanze emesse in atmosfera dai veicoli dipende da molteplici fattori. Nel caso specifico sono stati inseriti nel *software* di calcolo i seguenti parametri di *input* per l'arco temporale richiesto anno (2025) relativi alle flotte ATM Spa e NET Srl:
- numerosità e classi ambientali di motorizzazione,
- condizioni di guida: velocità media e km percorsi per tipologia di strada,
- tipo di combustibile,

- condizioni climatiche: temperatura minima e massima umidità relativa mensile (stazione ARPA Viale Juvara),
- pendenza della strada.

Si precisa inoltre che il contributo alle emissioni derivanti dall'esercizio della rete di superficie già computato per il 2024, è stato oggetto di rielaborazione.
Tale azione si è resa necessaria a seguito sia dell'aggiornamento avvenuto sui fattori di emissione applicati dal software Copert, sia per l'integrazione dei dati a suo tempo forniti con le emissioni derivanti dalla flotta rotabili impiegata nel 2024 dalle società subaffidatarie di ATM Spa nel servizio esercito su alcune linee.
La stima delle emissioni, per l'annualità 2025, è stata inoltre integrata con la quota parte derivante dall'attività dei mezzi alimentati a gasolio in forza a Rail Diagnostics Spa.
Di seguito si riportano le principali tipologie di tali mezzi:

- mezzi d'opera ferroviari (es. treno diagnostica armamento, treni pulizia sede)
- locomotori e motocarrelli;
- macchine operatrici;
- mezzi d'opera strada-rotaia;
- motrici stradali e rimorchi

Per tale specifica condizione, il software Copert, destinato alla stima delle emissioni generate dal traffico veicolare, non risulta applicabile.
Al fine di stimare le emissioni di PM_{10}, NO_X e SO_2 sono stati pertanto impiegati i fattori di emissione basati sul consumo di gasolio (kg inquinate/kg di gasolio) riportati all'interno dell'EMEP/EEA *Air pollutant emission inventory guidebook* **2023** relativi alle seguenti tipologie di mezzi:

- *1.A.3.c - Railways;*
- *1.A.4.c.ii - Non Road mobile machinery;*
- *1.A.2.g.vii - Mobile Combustion in manufacturing industries and construction;*
- *1.A.3.b.iii - Heavy-duty vehicles.*

Stima emissioni derivanti dalle centrali termiche

La quantificazione degli inquinanti derivanti dalle centrali termiche in servizio alle località di ATM Spa e NET Srl è stata effettuata basandosi sui fattori di emissioni proposti dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica):

- dal documento di riferimento sono stati estratti i fattori di emissioni dei singoli inquinanti,
- questi sono stati quindi moltiplicati per il consumo di metano relativo all'anno 2025 fornendo la stima delle quantità di inquinanti emessi per singola località.

Confronto esiti finali con i valori soglia (Regolamento (CE) 166/2006)

Una volta eseguiti i computi necessari, per ogni singolo analita la somma ottenuta di tali valori è stata confrontata con la relativa soglia quantitativa per le emissioni in aria, soglia indicata nell'elenco degli inquinanti da quantificare (cfr. articolo 28 del Regolamento delegato UE 2023/2772). Si precisa che

solo per valori superiori ai valori soglia vige l'obbligo di comunicazione (cfr. Allegato II del Regolamento CE 166/2006) prevista dal Regolamento UE.

E2-5– Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

(E2-5 34) Quantità totale di **sostanze preoccupanti generate o utilizzate** durante la produzione oppure acquistate.

Classe di rischio	u.m.	2025	2024	Note
Pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categorie da 1 a 4	Tonnellate	14.436,61	N/D	Gasolio per autotrazione
Sostanze cancerogene, categorie 1 e 2				
Tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2				
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categorie 1 e 2				
Interferenti endocrini conclamati e sospetti	Tonnellate	0,56	N/D	
Sensibilizzazione della pelle, categoria 1	Tonnellate	25,68	N/D	
Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1	Tonnellate	0,98	N/D	
Classi di rischio varie	Tonnellate	59,18	15.164	Si specifica che per il 2024 il 99% è costituito dal consumo di gasolio per autotrazione.
Sostanze cancerogene categorie 1 e 2	Chilogrammi	9,83	1,71	Matrice acqua
Tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2	Chilogrammi	1,41	20,67	Matrice acqua
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	Chilogrammi	198,87	155,81	Matrice acqua
Pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categorie da 1 a 4	Chilogrammi	1.379,64	612,52	Matrice acqua
Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta, categorie 1 e 2	Chilogrammi	285,77	176,03	Matrice acqua
Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, categorie 1 e 2	Chilogrammi	985,25	202,42	Matrice acqua

Quantità totale di s**ostanze preoccupanti che lasciano gli impianti sotto forma di emissioni, prodotti o parte di prodotti o servizi.**

Classe di rischio	u.m	2025	2024	Note
Classe di rischio non specificata	Tonnellate	85,97	85,00[23]	Si specifica che il 96% è costituito dall'emissione di monossido di carbonio (matrice aria)
Classe di rischio non specificata	Chilogrammi	13,20[24]	5,00	Matrice acqua
Pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categorie da 1 a 4	Chilogrammi	449,56	439,26	Matrice acqua
Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, categorie 1 e 2	Chilogrammi	192,03	380,68	Matrice acqua

Si precisa che i dati sopra riportati fanno riferimento alle sole società operanti nel perimetro italiano e danese.

(E2-5 35) Quantità totale di **sostanze estremamente preoccupanti che lasciano gli impianti sotto forma di emissioni, prodotti o parte di prodotti o servizi**, suddivise per classi di pericolo principali delle sostanze preoccupanti.

Classe di rischio	u.m.	2025	2024	Note
Sostanze cancerogene categorie 1 e 2	Chilogrammi	17,53	18,25[25]	Matrice aria
Mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 e 2	Chilogrammi	0	0	Matrice aria
Tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2	Chilogrammi	17,53	18,25[26]	Matrice aria

[23] Il contributo alle emissioni derivanti dall'esercizio della rete di superficie già computato per il 2024, è stato oggetto di rielaborazione.
Tale azione si è resa necessaria a seguito sia dell'aggiornamento avvenuto sui fattori di emissione, sia per l'integrazione dei dati a suo tempo forniti con le emissioni derivanti dalla flotta rotabili impiegata nel 2024 dalle società subaffidatarie di ATM Spa nel servizio esercito su alcune linee.

[24] Si precisa la variazione in aumento tra il 2024 e il 2025 è dovuta sostanzialmente all'aumento all'elemento Zinco (93% del totale). L'incremento individuato principalmente nei depositi autobus, può essere attribuito alla maggiore aggressività del detergente utilizzato sui rotabili. Il fenomeno sarà oggetto di prossimo approfondimento.

[25] Il contributo alle emissioni derivanti dall'esercizio della rete di superficie già computato per il 2024, è stato oggetto di rielaborazione.
Tale azione si è resa necessaria a seguito sia dell'aggiornamento avvenuto sui fattori di emissione, sia per l'integrazione dei dati a suo tempo forniti con le emissioni derivanti dalla flotta rotabili impiegata nel 2024 dalle società subaffidatarie di ATM Spa nel servizio esercito su alcune linee.

[26] Il contributo alle emissioni derivanti dall'esercizio della rete di superficie già computato per il 2024, è stato oggetto di rielaborazione.
Tale azione si è resa necessaria a seguito sia dell'aggiornamento avvenuto sui fattori di emissione, sia per l'integrazione dei dati a suo tempo forniti con le emissioni derivanti dalla flotta rotabili impiegata nel 2024 dalle società subaffidatarie di ATM Spa nel servizio esercito su alcune linee.

Quantità totale di **sostanze estremamente preoccupanti generate o utilizzate durante la produzione oppure acquistate;** suddivise per le classi di pericolo principali delle sostanze preoccupanti.

Classe di rischio	u.m.	2025	2024	Note
Tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2	Chilogrammi	43	44	Matrice aria
Può interferire con il sistema endocrino nell'ambiente	Chilogrammi	11,19[27]	6	Matrice aria
Si accumula nell'ambiente e negli organismi viventi, compresi gli esseri umani (proprietà persistenti, mobili e tossiche o molto persistenti e molto mobili)	Chilogrammi	10,40[28]	23	Matrice aria
Si accumula notevolmente nell'ambiente e negli organismi viventi, compresi gli esseri umani (proprietà persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili) (matrice aria)	Chilogrammi	9,99	11	Matrice aria
Pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categorie da 1 a 4	Chilogrammi	**0,33**	**0**	Matrice acqua

ESRS E3 Acqua e Risorse Marine

Tabella IRO

Sub Topic	IRO	Tipologia	Catena del valore	Orizzonte temporale
Consumi idrici	Consumo elevato di acqua da parte del Gruppo per lo svolgimento delle proprie attività (lavaggio e pulizia)	Negativo / attuale	Operazioni Proprie	Breve

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'acqua e le risorse marine

(IRO-1 8.a, 8.b) Il processo di Analisi di Doppia Materialità svolto nel 2025 ha portato all'identificazione di **un impatto materiale** relativo alle risorse idriche.

La comprensione della materialità dell'impatto ha considerato tutti i siti e le attività portate avanti dal Gruppo in Italia, Danimarca e Grecia. Con riferimento alla risorsa idrica, l'impatto prende in considerazione le attività di lavaggio dei mezzi di trasporto, per i quali è necessario un consumo idrico abbondante. Per l'identificazione dell'impatto materiale non sono state svolte consultazioni con comunità, in quanto in tal caso l'impatto di presenta sulle operazioni proprie del Gruppo e non coinvolge stakeholder esterni.

[27] Sono aumentati da 4 a 7 i prodotti contenenti questa classe di sostanze (oli per compressore e oli motore, adesivo pavimentazione eurotram, rivestimenti protettivi)

[28] La diminuzione del valore deriva dall'adozione di nuovi prodotti con formulazioni prive di questa classe di sostanze

E3-1– Politiche relative all'acqua e le risorse marine

(ESRS 2 MDR-P 62) Attualmente, ATM non dispone di una Politica formalizzata, a livello di Gruppo, specifica per la gestione degli impatti materiali individuati attraverso l'analisi di Doppia Materialità. Tuttavia, la società controllata Metro Service, operante in Danimarca, tratta la tematica all'interno della propria Politica Ambientale. Quest'ultima include l'impegno a ridurre l'impatto delle attività di Metro Service sulla qualità e sulla disponibilità dell'acqua, con particolare attenzione al consumo idrico e agli scarichi:

Consumo Idrico: L'uso dell'acqua è essenziale per la pulizia di gallerie, treni e veicoli. Metro Service dà priorità alla conservazione dell'acqua esplorando iniziative di riduzione e riciclo, nonostante l'attività si esplichi al di fuori di aree ad alto stress idrico. L'impegno a ridurre il consumo di acqua è integrato nel sistema di gestione ambientale e si prefigge l'obiettivo di sviluppare dati affidabili sul consumo idrico attraverso misurazioni accurate.

Scarico Idrico: Metro Service tratta le acque reflue in conformità agli standard municipali e delle aziende di servizi pubblici, rispettando le autorizzazioni allo scarico e coordinandosi con le autorità locali per garantire una gestione responsabile delle acque reflue.

Per ulteriori informazioni sulla Politica Ambientale di Metro Service si rimanda alla sezione E1-2- Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

(E3-1 13) ATM opera in Italia, Grecia e Danimarca. Nessuna di queste aree geografiche è considerata come zona a elevato stress idrico. Anche per questo motivo non vi è, ad oggi, una politica specifica di Gruppo per la gestione della risorsa idrica.

E3-2– Azioni e risorse relative all'acqua e le risorse marine

(ESRS 2 MDR-A 68) Di seguito si riportano le azioni e iniziative che ATM attua per gestire i propri impatti legati all'utilizzo della risorsa idrica.

AZIONE	AMBITO DI APPLICAZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	TARGET	PERFORMANCE 2025	CAPEX / OPEX 2025	CAPEX / OPEX FUTURI
Impianti di lavaggio a ricircolo	ATM Italia	2030	100%	70%	N/D	N/D
Impianto di trattamento e riutilizzo delle acque	Thema	Annuale	N/D	N/D	N/D	N/D
Sostituzione della macchina di lavaggio su M1+M2	Metro Service	Svolto nel 2025	N/D	N/D	N/D	N/D

- ***Impianti di lavaggio a ricircolo***

Al 31 dicembre 2025 risultano installati 12 impianti su 17, con una copertura pari al 70% dei siti operativi. Gli impianti, che interessano tutte le attività di TPL di ATM S.p.A, consentono il recupero e la depurazione dell'acqua utilizzata per il lavaggio dei mezzi, riducendo sia i prelievi idrici che gli scarichi

in fognatura. L'obiettivo è completare l'installazione su tutti i siti entro il 2030. Per quanto riguarda gli scarichi industriali si è passati da un valore di 2.634 Ml di H_2O in scarico al 2022 ad un valore di 1.997 Ml al 2023 fino a valori consuntivati al 2024 di 2.051 Ml e al 2025 di 2.075 Ml. La tendenza generale è in diminuzione. Tale attività garantisce benefici lungo la catena del valore sia a monte (riduzione dei consumi idrici) sia a valle (minori volumi di scarico e ridotto carico sugli impianti di depurazione cittadini).

- ***Impianto di trattamento e riutilizzo delle acque***

Per le esigenze di lavaggio dei treni è operativo un sistema di lavaggio moderno che consente il riciclo del flusso d'acqua contaminata dopo il passaggio attraverso una vasca di sedimentazione e separazione degli oli. Il flusso riciclato (circa l'85%) viene riutilizzato all'interno del sistema di lavaggio, contribuendo alla conservazione delle risorse idriche primarie. L'installazione dell'impianto di lavaggio è stata inclusa nello studio iniziale dell'intero progetto ed è attualmente soggetta al rilascio del relativo permesso di "Scarico delle Acque Reflue" da parte della Società Statale delle Acque (EYATH).

- ***Sostituzione della macchina di lavaggio su M1+M2***

Nel 2025 è stata effettuata un'attività di mappatura e di verifica per individuare le causa dei problemi riscontrati con la macchina di lavaggio sulle linee di Metro Service M3+M4. L'intervento ha avuto successo e la macchina di lavaggio è stata resa pienamente funzionante. Inoltre, nel 2025, la macchina di lavaggio su M1+M2 è stata sostituita a seguito di un guasto. Il progetto è stato implementato con successo grazie a un'eccellente collaborazione tra i reparti (esercizio e manutenzione) e Metroselskabet.

(E3-2 19) Non operando in aree a stress o rischio idrico, il Gruppo non ha attualmente in essere delle azioni che siano specifiche per la gestione idrica in tali aree.

E3-3 – Obiettivi relativi all'acqua e le risorse marine

Obiettivo ATM S.p.A	Dati a consuntivo					Obiettivo
	2019	2022	2023	2024	2025	2030
Installazione degli impianti di ricircolo dell'acqua	21%	62%	68%	70%	70%	100%

- **Metriche e obiettivi**

(ESRS 2 MDR-T 80) ATM registra un consumo idrico diretto limitato, poiché le proprie attività non prevedono utilizzi industriali della risorsa. L'acqua impiegata proviene esclusivamente dai servizi idrici locali, come quello della città di Milano, alimentato da falde profonde e caratterizzato da un sistema acquedottistico e fognario altamente efficiente, gestito da MM Spa, che presenta perdite tra le più basse in Italia. Tuttavia, l'attenzione di ATM S.p.A verso un utilizzo responsabile della risorsa idrica rimane elevata: ne è testimonianza l'inserimento, all'interno dei KPI della propria Politica di Sostenibilità, dell'**installazione in tutti i depositi di impianti di ricircolo dell'acqua per il lavaggio dei mezzi**, a conferma dell'impegno nel ridurre il prelievo di acqua potabile e ottimizzare i consumi operativi.
(E3-3, 23) L'obiettivo identificato dal Gruppo riguarda la gestione della risorsa idrica in termini di riduzione del consumo, grazie al ricircolo dell'acqua utilizzata. Non vi sono obiettivi legati alle zone a rischio idrico, in quanto non presenti nelle aree geografiche in cui opera ATM, e non riguardano le risorse marine, in quanto le operazioni di ATM di Trasporto Pubblico Locale non interagiscono con la natura marina.
(E3-3, 25) Gli obiettivi definiti dal Gruppo sono volontari e non obbligatori per legge.

E3-4– Consumo idrico

(E3-4, 28)

Indicatore di riferimento[29]	u.m.	2025	2024
Consumo idrico totale	m^3	517,23	230,94
Consumo idrico totale in zone a rischio idrico (comprese quelle a elevato stress idrico)		0	0
Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata		28.596,00	n.d.
Volume totale di acqua immagazzinata		517,23	230,94
Variazioni dell'acqua immagazzinata	%	124%	n.a.
Intensità idrica *(consumo idrico totale / ricavi della gestione caratteristica del Gruppo)*	m^3/€/000	0,0005	0,0002

(E3-4, 28e) I consumi idrici del Gruppo ATM, definiti come la quantità di acqua in entrata nel perimetro aziendale che non viene restituita all'ambiente acquatico, risultano essere minimali. Ciò è dovuto al fatto che quasi tutta l'acqua prelevata e riutilizzata viene integralmente destinata allo scarico, garantendo un'efficiente gestione delle risorse idriche.

Il totale dei prelievi idrici, dato utilizzato per calcolare i consumi idrici del Gruppo sopra riportati, è stato parzialmente stimato (con riferimento ai consumi del perimetro italiano), in quanto per gli ultimi

[29] Gli indicatori sul consumo idrico di competenza dell'esercizio 2024 e 2025 non includono la controllata greca Thema in quanto il dato non è ad oggi monitorato.

mesi del 2025, uno dei gestori non ha provveduto all'invio delle fatture dei consumi dell'ultimo periodo dell'anno. Pertanto, il consumo totale (lato Italia) deriva sia da una misurazione diretta per la prima parte dell'anno che da una stima, con riferimento agli ultimi mesi. Il consumo è stato stimato facendo riferimento ai consumi registrati nei primi mesi dell'anno.

Per quanto riguarda l'acqua riciclata e riutilizzata il volume è stato calcolato tramite differenza tra letture di febbraio 2025 e gennaio 2026 dei contatori installati in 5 depositi. Il dato è parziale in quanto negli altri depositi non ci sono i contatori che permettono di monitorare questo dato.

Con riferimento invece al volume totale di acqua immagazzinata è riconducibile esclusivamente al perimetro italiano. Il dato è stato estratto dal consuntivo rifiuti 2025 con riferimento alla quantità di acque gestite come rifiuto e condotte a smaltimento presso terzi e, quindi, non reimmesse nell'ambiente tramite scarico diretto in pubblica fognatura o corpo d'acqua superficiale. Il volume dell'acqua immagazzinata è aumentato considerevolmente tra il 2024 e il 2025 a causa delle maggiori operazioni di spurgo attuate in risposte alle esigenze delle singole località aziendali.

ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

Tabella IRO

Sub Topic	IRO	Tipologia	Catena del valore	Orizzonte temporale
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	**Impatto: Consumo elevato di materiali e risorse**, come acciaio, alluminio e minerali rari, con impatti negativi indiretti su ambiente ed ecosistemi causati dalla loro estrazione	Negativo – Attuale	A monte, Operazioni proprie	Breve
Rifiuti	**Impatto: Contributo al recupero e riciclo di materiali** grazie all'adozione di una politica per la gestione sostenibile della dismissione e del recupero di tutto o parte dei veicoli operativi del Gruppo alla fine del loro ciclo di vita	Positivo – Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
	Opportunità: Adozione di pratiche efficienti per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti post-manutenzione, privilegiando attività di riciclo ove possibile, con conseguenti possibilità di riduzione dei costi legati allo smaltimento grazie all'ottimizzazione delle risorse	N/A	A monte, Operazioni proprie	Breve

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

(IRO-1 11.a, 11.b) Il processo di Analisi di Doppia Materialità svolto nel 2025 ha portato all'identificazione di **due impatti materiale** ed **una opportunità,** con riferimento all'utilizzo di risorse e gestione dei rifiuti.
La comprensione della materialità degli impatti e della opportunità ha considerato tutti i siti e le attività portate avanti dal Gruppo in Italia, Danimarca e Grecia. Le comunità interessate sono state coinvolte nella valutazione della materialità di tali IRO durante lo *stakeholder engagement* svolto nel 2024.

E5-1– Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

(ESRS 2 MDR-P 62) Attualmente, ATM non dispone di una Politica formalizzata, a livello di Gruppo, specifica per la gestione delle risorse e dell'economia circolare. Tuttavia, ATM valuterà la possibilità di redigere una politica *ad hoc* sulla tematica, o rafforzare il proprio corpo procedurale già presente.
Tuttavia, la società controllata Metro Service, operante in Danimarca, tratta la tematica all'interno della propria Politica Ambientale. La Politica Ambientale evidenzia l'impegno di Metro Service nel prolungare la vita utile degli asset della metropolitana e del *light rail* attraverso attività di manutenzione e riparazione accuratamente eseguite.

Flussi di risorse

Con un forte impegno verso pratiche di economia circolare, Metro Service si attiva per riparare e riutilizzare i componenti all'interno dei sistemi metro e light rail. Quando possibile, i pezzi vengono rigenerati, riutilizzati o venduti per un nuovo impiego, riducendo così il consumo di risorse.

Gestione dei rifiuti

Metro Service attribuisce priorità a una gestione responsabile dei rifiuti per ridurre l'impronta ambientale, anche attraverso l'acquisto di prodotti a basso impatto e rispettosi dell'ambiente per ottimizzare la separazione e la raccolta dei rifiuti. Le pratiche di gestione dei rifiuti sono disciplinate dal sistema di gestione ambientale, che assicura un trattamento sicuro e conforme in tutte le operazioni.

E5-2– Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

(ESRS 2 MDR-A 68) Di seguito si riportano le azioni e le iniziative che ATM attua per gestire i propri impatti e opportunità in relazione all'uso delle risorse e dell'economia circolare, nonché per ridurre il proprio impatto ambientale, migliorare la gestione dei rifiuti e promuovere il recupero e il riciclo delle risorse.

AZIONE	AMBITO DI APPLICAZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	TARGET	PERFORMANCE 2025	CAPEX / OPEX 2025	CAPEX / OPEX FUTURI
Eco-compattatori[30]	Deposito di Monterosa, Metro di Cascina Gobba e funicolare di Como-Brunate	N/A	N/D	741 bottiglie conferite	N/D	N/D
Erogatori dell'acqua	Sedi aziendali sul territorio di Milano	2030	100%	70%	6.000 €	10.000 €
Digitalizzazione dei titoli di viaggio	ATM S.p.A	2030	80%	80%	2,6 €/mln	2,3 €/mln
Piano di Gestione dei rifiuti	Thema	2025	N/D	N/D	N/D	N/D

[30] Convenzione con fornitore Coripet che sostiene tutti i costi

Gestione degli impatti e delle risorse

I servizi di Trasporto Pubblico legati a metropolitana e autobus richiedono un ingente uso di risorse prime e materiali per la loro costruzione e manutenzione. Per ridurre i propri impatti derivanti da tale ingente uso, ATM privilegia l'approvvigionamento di prodotti e materiali eco-compatibili, biodegradabili o caratterizzati da elevate *performance* ambientali. Nella gestione dei rifiuti, l'azienda adotta soluzioni che mirano a favorire il recupero e il riutilizzo rispetto allo smaltimento. I rifiuti assimilabili agli urbani sono conferiti nel circuito della raccolta differenziata comunale, mentre i rifiuti industriali, solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi, vengono gestiti tramite appalti con ditte autorizzate. Altre tipologie di rifiuti speciali, come metalli, batterie, oli e pneumatici, sono prevalentemente avviate al recupero presso centri specializzati.

Inoltre, ATM si è dotata di un **Regolamento Vendite** finalizzato a promuovere il **riuso dei materiali e delle risorse in uscita**. Tale Regolamento prevede la valutazione, da parte dei responsabili e con il supporto dell'Unità Sostenibilità, delle possibili destinazioni d'uso dei materiali, privilegiando la loro seconda vita all'interno dell'azienda. Qualora ciò non fosse possibile, si procede alla ricerca di ricondizionamento o vendita esterna; solo in ultima istanza si valuta l'avvio a riciclo, nel rispetto delle normative ambientali vigenti (D.lgs. 152/06) e delle procedure aziendali in materia di gestione dei rifiuti speciali. In aggiunta, per garantire una corretta gestione degli impatti ambientali del Gruppo, le società ATM S.p.A., Rail Diagnostics S.p.A., e NET S.r.l. si avvalgono di un sistema di gestione ambientale che è conforme alla norma ambientale UNI EN ISO 14001:2015. Al fine del mantenimento di tale certificazione, le società adottano specifici documenti organizzativi (es. manuali, istruzioni di lavoro e procedure) relativi alle prassi per la buona gestione delle risorse ambientali, la gestione delle emergenze ambientali e la valutazione di significatività degli impatti ambientali.

Infine, ATM predispone annualmente il **Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)** per la dichiarazione dei rifiuti prodotti.

Eco-compattatori

Dal 2021, ATM ha avviato il progetto di installazione di due eco-compattatori, per il riciclo della plastica PET, all'interno dello spazio aziendale di Monte Rosa e alla stazione della metropolitana di Cascina Gobba. Il funzionamento dell'eco-compattatore è molto semplice: inserendo una bottiglia di plastica di qualsiasi dimensione che ha contenuto liquidi e alimentari, questa verrà riciclata e destinata alla produzione di nuove bottiglie (*bottle to bottle*). Oltre ai vantaggi ambientali questa operazione comporta anche vantaggi personali. Loggandosi attraverso l'App Coripet, infatti, per ogni bottiglia riciclata è possibile guadagnare punti. La lista premi è in continuo aggiornamento. L'iniziativa è in collaborazione con CORIPET, consorzio volontario senza fini di lucro, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente. Nell'ottobre del 2022 è stata posizionata una terza macchina presso la stazione della funicolare Como-Brunate. Dall'inizio delle installazioni fino a tutto il 2025 sono state conferite 103.385 bottiglie equivalenti a **4,1 tonnellate di plastica riciclata** e un risparmio di quasi 7 **tonnellate di CO_2.**

Erogatori dell'acqua

Un ulteriore intervento riguarda l'installazione di erogatori d'acqua presso sedi aziendali e capolinea, con l'obiettivo di ridurre l'uso di bottiglie di plastica. L'iniziativa, avviata dal 2019, è stata

accompagnata dalla distribuzione di borracce brandizzate ai dipendenti. I risultati di questa attività hanno portato a una progressiva riduzione del consumo di plastica:

- **2022:** risparmiate 3.415 bottiglie (~34 kg di plastica),
- **2023:** risparmiate 4.206 bottiglie (~42 kg di plastica),
- **2024**: risparmiate 2.446 bottiglie (~24,5 kg di plastica), dato in calo per lo spegnimento temporaneo di una macchina.
- **2025**: risparmiate 741 bottiglie (~7,5 kg di plastica), dato in calo per lo spegnimento temporaneo di due macchine su tre.

Piano di Gestione dei rifiuti

Con riferimento alla metropolitana di Salonicco, la società Thema ha adottato un **Piano di Gestione dei rifiuti**. Il Piano definisce gli obiettivi generali e le modalità di gestione dei rifiuti prodotti.

Gli obiettivi principali del Piano sono:

- Garantire la conformità con la normativa vigente e con le obbligazioni contrattuali relative alla gestione dei rifiuti.
- Identificare e classificare i diversi tipi di rifiuti generati dall'esercizio della metropolitana.
- Fornire procedure dettagliate per la gestione dei rifiuti solidi.
- Descrivere le misure di prevenzione, riduzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti.
- Definire ruoli e responsabilità delle parti coinvolte, inclusi monitoraggio e controllo.

Le disposizioni del Piano si applicano a tutti i reparti di Thema e ai partner esterni coinvolti nella gestione dei rifiuti, sia urbani che speciali, pericolosi e non, prodotti presso il deposito, lungo la linea e nelle stazioni.

Per quanto riguarda invece i rifiuti prodotti negli uffici, la carta generata viene conferita al sistema municipale di raccolta differenziata per il successivo riciclo, mentre i rifiuti riciclabili derivanti dalle attività di laboratorio, inclusi oli esausti, componenti di ricambio e altri materiali tecnici, sono raccolti e avviati a recupero tramite operatori autorizzati, nel rispetto della normativa vigente. I rifiuti non riciclabili sono smaltiti in discarica secondo le disposizioni di legge applicabili.

• Metriche e obiettivi

E5-3– Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Obiettivo ATM S.p.A	Dati a consuntivo					Obiettivo
	2019	2022	2023	2024	2025	2030
% di rifiuti recuperati sul totale - Italia	75%	58%	61%	52%	60%	85%

(ESRS 2 MDR-T 80) In linea con l'indirizzo strategico delineato dalla Politica di Sostenibilità all'interno del Pilastro "Consumi responsabili", che si pone l'obiettivo di utilizzare le minime risorse indispensabili

per mezzo di processi di efficientamento dei consumi e di recupero, ricondizionamento e riciclo delle risorse adoperate, ATM ha identificato un obiettivo legato alla percentuale di rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti prodotti. Nel 2025, la percentuale di rifiuti industriali recuperati sul totale è pari al 60% (nel 2024 era del 52%). L'ambito di applicazione dell'obiettivo riguarda esclusivamente il territorio italiano e si riferisce in particolare alle **attività di manutenzione** di ATM e delle sue controllate italiane. Gli obiettivi sono calcolati considerando la quantità e la classificazione dei rifiuti prodotti da ATM secondo i codici CER e secondo le disposizioni normative. Non sono previsti calcoli basati su dati scientifici e nella definizione di tali obiettivi non è stato previsto il coinvolgimento degli stakeholder.

(ESRS 2 MDR-T 80.j) Dal monitoraggio annuale dei risultati emerge un **andamento altalenante della percentuale di rifiuti recuperati**, strettamente legato alla tipologia delle lavorazioni di manutenzione effettuate nei diversi anni. A titolo esemplificativo, nel 2019 la dismissione di treni della metropolitana ha consentito di avviare a seconda vita una parte significativa dei materiali, incidendo positivamente sul dato del recupero. Al contrario, ad esempio, nel 2022 la sostituzione di binari e traversine tranviarie ha determinato un incremento dei materiali non recuperabili per legge, causando un peggioramento della percentuale.
Un ulteriore elemento di criticità nella rendicontazione del dato riguarda la fase successiva alla cessione del rifiuto alle imprese di smaltimento: ATM, infatti, una volta trasferita la proprietà del rifiuto, non è più in grado di tracciare il reale destino finale dello stesso, né se una parte conferita come "smaltita" venga poi effettivamente recuperata dall'operatore. Questa dinamica comporta una sottostima del recupero effettivo.

(E5-3 24 e 25) L'obiettivo è strettamente connesso alla gestione dei rifiuti e alla massimizzazione del recupero degli stessi, con particolare riferimento allo strato della gerarchia europea dei rifiuti che privilegia il recupero rispetto allo smaltimento. Non sono invece previsti, al momento, obiettivi specifici relativi all'aumento della progettazione circolare dei prodotti, all'utilizzo di risorse secondarie o all'approvvigionamento sostenibile di risorse rinnovabili.

(E5-3 27) Gli obiettivi fissati dal Gruppo ATM in materia di gestione dei rifiuti e incremento della percentuale di rifiuti recuperati non sono obbligatori per legge, ma sono **obiettivi facoltativi e volontari** definiti nell'ambito della Politica di Sostenibilità del Gruppo. Tali obiettivi rappresentano l'impegno di ATM verso una gestione più responsabile delle risorse e la progressiva integrazione dei principi di economia circolare nelle proprie attività.

E5-4– Flussi di risorse in entrata

(E5-4 30) Nel corso del 2025, le principali risorse materiali in ingresso per il Gruppo ATM sono state rappresentate dai nuovi veicoli acquisiti per il servizio di Trasporto Pubblico Locale, fondamentali per lo svolgimento delle attività operative di ATM S.p.A. e NET e da prodotti e materiali tecnici per Metro Service
Nello specifico, durante l'anno sono stati consegnati:

- 5 treni metropolitani per la linea M1,

- 11 tram a media capacità,
- 3 filobus,
- 118 autobus elettrici,
- 2 autobus ibrido,
- 29 minibus elettrici.

(E5-4 31.a) Il peso complessivo delle principali risorse materiali in ingresso è riportato nella tabella seguente:

Risorse in entrata	UM	2025	2024
Peso complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici	**Tonnellate**	**4.160,4**	**1.633,3**

Si riporta invece di seguito una tabella di maggior dettaglio per la sola ATM S.p.A., relativa alle tipologie di prodotti e materiali tecnici in entrata:

Tipologia di risorse in entrata[31]	UM	2025	2024
Minibus elettrici	Tonnellate	163,9	0
Bus Elettrici		2.198,5	524,0
Bus Ibridi		22,4	254,4
Filobus		58,2	523,4
Tram		407,0	148,0
Treni metropolitana		917,3	183,5

(E5-4 31.b e 31.c) Al momento, non sono disponibili dati specifici relativi alla percentuale di materiali biologici provenienti da filiera sostenibile o alla quantità di materiali secondari riutilizzati o riciclati per la produzione o la manutenzione dei mezzi e delle infrastrutture.

(E5-4 32) Il peso dei veicoli è definito all'interno di schede tecniche che riportano i dettagli dei mezzi acquistati nell'anno di rendicontazione. Per tale motivo la metodologia utilizzata per il calcolo corrisponde al peso riportato nei documenti citati.

E5-5– Flussi di risorse in uscita

Rifiuti

(E5-5 37.a, 37.b, 37.c, 37.d)

Categoria	UM	2025	2024
Totale dei rifiuti prodotti	**Tonnellate**	**6.925,43**	**6.817,17**
di cui pericolosi	Tonnellate	1.175,47	776,56

[31] Il Gruppo ATM, in quanto provider di servizi di Trasporto Pubblico Locale, non produce prodotti né dispone di materiali in ingresso di natura biologica o tecnica ai fini produttivi. I dati riportati di competenza 2024 si riferiscono esclusivamente alle società italiane del Gruppo. A partire dal 2025, sono stati inclusi anche i dati della controllata Metro Service.

Totale rifiuti non riciclati	**Tonnellate**	**3.537,87**	**3.637,32**
	Percentuale	51,09%	53,36%
Operazione di recupero	**UM**	**2025**	**2024**
Rifiuti pericolosi	**Tonnellate**	**612,67**	**533,74**
Preparazione per il riutilizzo	*Tonnellate*	*0,10*	*0,05*
Riciclo		*19,70*	*4,14*
Altre operazioni di recupero		*592,87*	*529,55*
Rifiuti non pericolosi	**Tonnellate**	**2.774,89**	**2.646,10**
Riciclo	*Tonnellate*	*191,91*	*135,19*
Altre operazioni di recupero		*2.582,99*	*2.510,91*
TOTALE		**3.387,56**	**3.179,85**
Operazione di smaltimento	**UM**	**2025**	**2024**
Rifiuti pericolosi	**Tonnellate**	**562,80**	**242,82**
Altre operazioni di smaltimento	*Tonnellate*	*562,80*	*242,82*
Rifiuti non pericolosi	**Tonnellate**	**2.975,07**	**3.394,51**
Incenerimento	*Tonnellate*	*555,70*	*632,44*
Smaltimento in discarica		707,95	3,96
Altre operazioni di smaltimento		1.711,42	2.758,108
TOTALE		**3.537,87**	**3.637,32**

(E5-5 38.a, 38.b) Il Gruppo ATM non genera una tipologia prevalente e ricorrente di rifiuti, in quanto la composizione dei rifiuti dipende dalle attività svolte e dai cantieri attivi di anno in anno. Tuttavia, tra i flussi di rifiuti potenzialmente rilevanti per il settore del trasporto pubblico si possono includere: rifiuti da manutenzione di veicoli (es. oli esausti, pneumatici, batterie), rifiuti metallici da lavorazioni meccaniche o sostituzione di parti, rifiuti elettronici (RAEE) derivanti dalla dismissione di dispositivi elettronici, e rifiuti urbani assimilabili prodotti dalle attività quotidiane delle sedi operative. Le informazioni puntuali sulla composizione materiale dei rifiuti (es. percentuale di metalli, plastiche, biomassa, ecc.) non sono attualmente disponibili per tutto il Gruppo.
Si riporta invece di seguito una tabella riepilogativa per la sola ATM S.p.A., degli elementi costitutivi i rifiuti prodotti nel 2025:

Elementi principali costitutivi dei rifiuti	Quantità [kg]	% sul totale rifiuti prodotti
Materiali in ferro totali (12.01.01; 16.01.17; 17.04.05; 17.04.09)*	*1.240.350*	*25,45%*
Alluminio (16.01.18; 17.04.02)	*23.140*	*0,47%*
Rame (16.01.18; 17.04.01)	*23.400*	*0,48%*
Ottone (16.01.18; 17.04.01)	*3.970*	*0,08%*
Rifiuti liquidi (acque) (12.01.15; 08.01.20; 16.10.01; 16.10.02)*	*1.718.150*	*35,25%*
Fanghi depurazione (19.08.13; 19.08.14)*	*83.280*	*1,71%*
Pneumatici fuori uso (16.01.03)	*47.236*	*0,97%*
Batterie al piombo, nichel-cadmio, altro (16.06.01; 16.06.02*)*	*66.087*	*1,36%*
Plastica (15.01.02; 17.02.03; 16.01.19)	*44.864*	*0,92%*
Tessuto (Stracci) (15.02.02;15.02.03)*	*13.980*	*0,29%*
Carta (15.01.01; 20.01.01)	*73.851*	*1,52%*
Vetro (16.01.20; 17.02.02)	*21.620*	*0,44%*

Vernici (08.01.11;08.01.12)*	*2.421*	*0,05%*
Legno 803.01.05; 15.01.03)	*18.940*	*0,39%*
Cavi elettrici (17.04.10;17.04.11)*	*9.890*	*0,20%*
Oli (13.01.10;13.01.11*;13.01.13*;13.02.05*; 13.02.06*;13.02.08**	*17.742*	*0,36%*
Filtri aria (15.02.02; 15.02.03)*	*71.950*	*1,48%*
Residui pulizia strade	*63.390*	*1,30%*
Veicoli fuori uso (16.01.04)*	*322.600*	*6,62%*
Altro (ingombranti, liquidi antigelo, materiale granulare assorbente, segatura, altri materiali)	*1.006.906*	*20,66%*

(E5-5 39) Il totale dei rifiuti pericolosi generati dal Gruppo ATM è riportato nella tabella precedente ed è di **1.175,47 tonnellate.** Il Gruppo non genera invece rifiuti radioattivi, come definiti dall'articolo 3(7) della Direttiva 2011/70/Euratom.

(E5-5 40) Per approfondimenti sulle metodologie di calcolo dei rifiuti e sulle rilevazioni di misurazioni dirette o stime si rimanda al capitolo *ESRS 2 Informazioni generali – BP 11*.

Informazioni Sociali

ESRS S1 Forza lavoro propria

Tabella IRO

Sub Topic	IRO	Tipologia	Catena del valore	Orizzonte temporale
Condizioni di lavoro	**Impatto:** Sviluppo di attività di formazione e implementazione di servizi per la tutela della salute dei dipendenti mirati a promuovere il benessere psico-fisico dei lavoratori oltre i presidi obbligatori previsti dalle norme applicabili	Positivo – Attuale	Operazioni proprie	Breve
	Impatto: Impatto negativo sulla salute e la sicurezza dei dipendenti e dei non dipendenti a causa della mancata adozione di presidi, o del loro mancato rispetto, nei siti operativi del Gruppo, con possibilità di avverarsi di infortuni, malattie professionali o altri incidenti sul luogo di lavoro	Negativo – Attuale	Operazioni proprie	Breve
	Impatto: Copertura contrattuale dei lavoratori e libertà di espressione ed associazione grazie alla presenza di Consigli per la tutela dei lavoratori e opportunità di aderire ad associazioni di rappresentanza	Positivo – Attuale	Operazioni proprie	Breve
	Rischio: Aggressioni nei confronti del personale ATM (sia presso depositi e sedi che presso mezzi di trasporto) da parte dei fruitori del servizio, con conseguenti danni reputazionali ed economici dovuti a rimborsi/risarcimenti e possibili interruzioni del servizio	N/A	Operazioni proprie	Breve
	Rischio: Conflitto collettivo (sciopero) da parte del personale ATM volto al riconoscimento di migliori condizioni di lavoro in termini di salari, sicurezza e diritti, con conseguenti impatti sulla continuità del servizio e danni reputazionali	N/A	Operazioni proprie	Breve
	Rischio: Evoluzione del mercato del lavoro che comporta difficoltà nel reperimento personale competente rispetto alle esigenze aziendali (ad esempio anche per carenza nel mercato delle professionalità richieste), con conseguenti impatti operativi e reputazionali dovuti alla riduzione e/o rimodulazione del servizio e costi per la formazione	N/A	Operazioni proprie	Breve
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	**Impatto:** Contributo alla formazione e crescita dei dipendenti, attraverso la promozione di attività formative e programmi personalizzati (generali e tecnici) con obiettivi di crescita	Positivo – Attuale	Operazioni proprie	Breve
	Impatto: Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e sviluppo di un welfare, attraverso la promozione di attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni da parte di ATM	Positivo – Attuale	Operazioni proprie	Breve
Altri Diritti connessi al lavoro	**Impatto:** Violazione della privacy dei propri lavoratori dovuta all'assenza di adeguati presidi per la protezione dei dati	Negativo-Potenziale	Operazioni proprie	Medio

- **Strategia**

ESRS 2 SBM-2– Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

(SBM 2 12) Le opinioni, gli interessi e i diritti dei lavoratori vengono integrati nella strategia e nel modello di *business* del Gruppo ATM attraverso specifiche attività di coinvolgimento e dialogo. In particolare, i lavoratori sono coinvolti sia nell'ambito dello ***Stakeholder Engagement*** condotto durante l'analisi di Doppia Materialità, sia attraverso ulteriori momenti di confronto e iniziative dedicate, nonché attraverso diversi canali messi a disposizione dal Gruppo ATM, come approfondito nel paragrafo S1-2 Processi di coinvolgimento.

ESRS 2 SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(SBM 3 13.a) La strategia del Gruppo ATM, articolata e declinata nel **Piano Strategico Industriale 2021-2025**, è stata sviluppata in linea con le proprie peculiarità, nonché in considerazione dell'evoluzione dei *trend* di mercato.
Ad integrazione del Piano Industriale, ed in sintonia con la transizione ambientale "Milano Mix" promossa dal Comune di Milano, il Gruppo ha dato seguito alle attività di affinamento della propria strategia di sostenibilità, la quale viene concretizzata nella **Politica di Sostenibilità**.
Gli impatti identificati durante l''Analisi di Doppia Materialità si ricollegano alla strategia di Gruppo, e sono orientati dalla stessa, in linea con il Pilastro ***Great Workspace*** - il quale mira a promuovere un ambiente di lavoro positivo per tutti i dipendenti, che attragga e arricchisca le persone e valorizzi la diversità. In occasione dell'attività di revisione del Piano Strategico Industriale, si è deciso di inserire anche un nuovo pilastro denominato **"Persone e Cultura"** come testimonianza dell'impegno del Gruppo nel mettere le sue persone al centro. Le prime azioni implementate hanno permesso di migliorare la comunicazione interna, rafforzare le *best practice* di *Welfare, Diversity, Equity & Inclusion*, accrescere *l'employer branding* e adottare nuove pratiche per migliorare la selezione e l'assunzione di nuovi talenti.
Infine, gli impatti rilevati che puntano ad aumentare il benessere delle persone hanno portato ad un nuovo obiettivo strategico di ATM: nell'arco del 2025, l'azienda ha scelto di certificarsi secondo la UNI/PdR 125, adottando un sistema di gestione che valorizza parità di genere, inclusione e qualità del lavoro.

(SBM 3 13.b) Dall'altro lato, invece, i rischi si ricollegano principalmente al modello di business aziendale e soprattutto alle attività svolte. Il legame tra i rischi e il modello di *business* si riflette nella centralità del personale nelle attività del Gruppo: la qualità e continuità del servizio di trasporto pubblico dipendono infatti dalla disponibilità, motivazione e competenza della forza lavoro.

(SBM 3 14) L'informativa relativa all'ESRS S1– Forza Lavoro Propria fa riferimento a tutte le persone appartenenti alle diverse aree professionali dei dipendenti di ATM interessate dalle operazioni del Gruppo, sia a monte che a valle della catena del valore.

(SBM 3 14.a) Il Gruppo ATM al 31 dicembre 2025 è composto da **11.356 dipendenti**. La composizione della forza lavoro è sia di lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato. Inoltre, a questo numero vanno aggiunti 30 lavoratori non dipendenti appartenenti alle seguenti categorie: collaboratori, consulenti, praticanti, professionisti e tirocinanti.
(SBM 3 14.b) ATM ha identificato due impatti negativi, riguardanti da un alto il tema della salute e sicurezza dei dipendenti, legato all'avverarsi di possibili infortuni o incidenti o malattie professionali, all'interno delle aree in cui operano le persone di ATM, e dall'altro legato a possibili episodi di violazione dei dati dei dipendenti. Tali impatti sono comunque legati a singoli incidenti che possono verificarsi durante lo svolgimento delle attività.
(SBM 3 14.c) Gli **impatti positivi** identificati riguardando le aree dell'occupazione sicura, della salute e sicurezza, della contrattazione collettiva e delle pari opportunità e parità di trattamento. Tali impatti derivano dalle attività di formazione erogata dal Gruppo, dai presidi in termini di Salute e Sicurezza e dalle attività che ATM attua per assicurare un ambiente inclusivo e sereno.
(SBM 3 14.d) Le persone costituiscono la risorsa primaria per ATM per garantire lo svolgimento dei propri servizi. È per questo motivo che sono stati identificati tre rischi riguardanti la propria forza lavoro, con riferimento alla salute e sicurezza del personale ATM, alle condizioni di lavoro e alla libertà di manifestare e alle difficoltà legate all'evoluzione del mondo del lavoro, che comporta per ATM difficoltà di reperire nel mercato le giuste competenze. Non si rilevano invece opportunità legate alla propria forza lavoro.
(SBM 3 14.e) Per le attività svolta dal Gruppo ATM non ci sono impatti rilevanti sulla forza lavoro propria legati alla transizione climatica.
(SBM 3 14.f, 14.g) Il Gruppo ATM svolge le proprie operazioni di trasporto pubblico nelle seguenti aree geografiche: Italia, Danimarca e Grecia. Tali Paesi sono caratterizzati da un quadro normativo europeo avanzato in materia di tutela del lavoro e diritti fondamentali; pertanto, non si ravvisano tipologie di operazioni o di aree geografiche che sono a grave rischio di lavoro forzato o minorile (da intendersi secondo la definizione della Convenzione OIL n. 138/1973 - 15 anni – o secondo le disposizioni normative locali – ad es. In Italia 16 anni). Inoltre, le operazioni di ATM ricadono nell'ambito di applicazione della normativa UE e delle rispettive normative nazionali che vietano ogni forma di lavoro forzato o minorile (in contrasto con le disposizioni normative internazionali e locali sopra menzionate) e garantiscono condizioni di lavoro sicure e dignitose.
Tutti i dipendenti del Gruppo ATM sono inoltre assunti con contratti di lavoro regolari, conformi alla legislazione locale e ai contratti collettivi applicabili nei diversi Paesi. Le procedure di selezione, assunzione e gestione del personale sono strutturate per prevenire qualsiasi rischio di lavoro forzato, minorile o non contrattualizzato. Non vengono utilizzate forme di lavoro informale o intermediato da soggetti terzi non verificati.
(SBM 3 15, 16) L'Analisi di Doppia Materialità ha evidenziato come i dipendenti del Gruppo che lavorano a stretto contatto con i fruitori dei servizi (come conducenti, operatori presso le stazioni, etc) siano effettivamente a maggior rischio di aggressione, rispetto alle tipologie di dipendenti che lavorando, ad esempio, negli uffici o nei depositi, ed è nei confronti di questi ultimi che ATM si impegna per garantire la maggiore sicurezza e controllo.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

S1-1– Politiche relative alla forza lavoro propria

(ESRS 2 MDR–P 65, S1-1 19) Il Gruppo ATM dispone di diverse politiche interne rivolte all'intera forza lavoro propria che permettono la creazione di un ambiente di lavoro etico, inclusivo e sicuro per tutti i lavoratori, nonché di favorire il benessere psico-fisico delle persone e mitigare possibili episodi di discriminazione:

- Codice Etico
- Carta dei Valori
- Linee Guida di Comportamento
- Politica per la Responsabilità Sociale e norma SA 8000
- Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza
- Politiche per la parità di genere e certificazione di genere secondo la norma UNI PDR 125:2022

Il Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo ATM costituisce l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono "l'identità" del Gruppo. Il documento si ispira ai contenuti del D. Lgs. 231/2001, alla normativa anticorruzione, disciplinata dalla Legge n.190/2012, alla normativa sulla trasparenza richiamata dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., alle disposizioni della SA8000 e alle normative internazionali ISO 9001 e 14001.

Il Codice Etico è approvato dal C.d.A. di ATM S.p.A. e recepito dai C.d.A. delle altre società del Gruppo. Trasparenza, etica/correttezza, lealtà, qualità della vita delle comunità e ricerca continua dell'eccellenza sono solo alcuni dei princìpi guida considerati da ATM nell'adozione di un assetto di *Governance* adeguato alla propria natura, dimensione e struttura operativa. Tali valori, condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione, sono riconosciuti come fondamentali nello svolgimento dell'attività d'impresa, e sono esplicitati sia all'interno del Codice Etico, (armonizzato nel settembre 2018 con il Modello Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo ("Modello ACT")) sia nella Carta dei Valori, introdotta nel 2024.

Il Codice racchiude l'insieme delle linee di comportamento che compongono l'identità di ATM, ed enuncia le relative responsabilità etico-sociali impegnando gli Organi Sociali, il *Management*, il personale, i collaboratori esterni, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con le società del Gruppo. Lo stesso si applica alla Capogruppo ATM S.p.A. e alle società del Gruppo assoggettate alla direzione e coordinamento della stessa. Esso costituisce un elemento fondante del generale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi insieme al Modello Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo e ai Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 di Capogruppo e delle società che ne sono dotate.

Nel 2022 ATM ha avviato un progetto, tuttora in corso, di concreto aggiornamento e armonizzazione dell'intero Codice Etico, dopo 16 anni dalla sua emissione. La seconda fase del progetto, avviata già nel 2023, (c.d. "progetto Codice Etico 2023") è stata finalizzata in ultima istanza all'armonizzazione del Codice Etico con le "Linee Guida di Comportamento" e altri documenti fondanti la governance e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Tale progetto ha lo scopo di:

- rafforzare e valorizzare la cultura aziendale;
- favorire l'allineamento dei comportamenti all'interno e all'esterno dell'organizzazione ai propri valori e principi;
- favorire il processo di relazione con i propri *stakeholder* al fine di meglio comprenderne le aspettative;
- creare i presupposti per contribuire alla creazione di valore anche attraverso la gestione e la rendicontazione degli aspetti "ESG" (*Environmental, Social and Governance*) e di sostenibilità.

Il progetto si innerva sulle principali normative/linee guida, sulle *leading practice* in materia di etica d'impresa e *Corporate Social Responsibility* e ha previsto una prima fase che ha portato alla redazione delle "Linee Guida di Comportamento" del Gruppo ATM – operative da luglio 2023 e - ad integrazione ed esplicazione del Codice Etico. Tali Linee Guida, anche attraverso dilemmi etici e casi pratici, permettono ai dipendenti, ai fornitori ed ai *partner* del Gruppo, di essere consapevoli dei propri obblighi e divieti nel fare.

Il Codice Etico di Gruppo, come menzionato, supporta la gestione delle relazioni tra ATM e coloro che vi entrano in contatto (dipendenti, clienti, fornitori, etc.) e ne disciplina le modalità di interazione. Tutte le Società del Gruppo riconoscono la **centralità delle persone**, e si impegnano a valutare adeguatamente e periodicamente e a sviluppare le capacità e le competenze di ciascun dipendente mediante un sistema di formazione ricorrente ed offrendo a tutti i lavoratori le medesime opportunità senza discriminazione alcuna, assicurando la tutela della salute e sicurezza sul lavoro e della salvaguardia ambientale. Ogni Società si attende che i dipendenti, ad ogni livello, collaborino a mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. Inoltre, non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare e di discriminazione diretta o indiretta di qualunque genere nei rapporti di lavoro. Ogni Società è tenuta a prevenire e comunque perseguire il *mobbing* e le molestie personali di ogni tipo. Le Società del Gruppo si impegnano a gestire le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione di salute e sicurezza, perseguendo l'obiettivo del miglioramento continuo delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro, nonché degli aspetti ambientali.
Negli appalti di lavori e di servizi il Gruppo deve vigilare e controllare la corretta applicazione, da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di lavoro con particolare attenzione al lavoro minorile ed alle norme in materia di igiene, di sicurezza sul lavoro ed ambientali nonché l'assolvimento degli obblighi retributivi e contributivi ed in materia di impiego di cittadini di Stati terzi con soggiorno irregolare. Questo al fine di garantire un corretto presidio rispetto alle condizioni di lavoro lungo la catena del valore.
Nei rapporti con clienti e cittadini, il Codice Etico richiede l'instaurazione di un rapporto improntato su qualità, affidabilità ed efficienza del servizio erogato, e che garantisca l'informazione tempestiva, precisa, chiara, facilmente accessibile e veritiera sui servizi e le prestazioni offerte.
Infine, ATM regola i suoi rapporti con le Istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni in ottica di **trasparenza** ed evitando tutti i comportamenti che potrebbero presupporre favoritismi o altri benefici non etici per promuovere le attività del Gruppo e la propria posizione di mercato.

Infine, i contenuti del Codice Etico sono oggetto di ampia attività di formazione, che viene svolta annualmente.

La Carta dei Valori

La Carta dei Valori del Gruppo ATM rappresenta il quadro di riferimento etico e culturale che orienta le decisioni, i comportamenti e le relazioni all'interno dell'organizzazione. Il documento promuove e diffonde tra tutte le persone del Gruppo cinque valori fondamentali:

- Passione
- Cura
- Inclusione
- Innovazione
- Sostenibilità

Ciascun valore è tradotto in comportamenti concreti che guidano l'operatività quotidiana, tra cui: assunzione di responsabilità, impegno a generare un impatto positivo, attenzione al cliente, rispetto e ascolto attivo, collaborazione e apertura verso il confronto.

Il 2025 ha visto un consolidamento delle iniziative interne legati a specifici processi, in particolare nelle attività di *recruitment, on-boarding, learning* e nella seconda edizione degli ATM *Awards*.

Parallelamente, l'azienda ha intensificato le iniziative interne di ascolto e coinvolgimento. Il roadshow avviato l'anno precedente è proseguito con un focus specifico sul personale operativo, raggiunto direttamente nei chioschi di superficie e nelle stazioni metropolitane. Sono stati inoltre ampliati i momenti di dialogo con i dipendenti attraverso focus group dedicati presso i depositi.

Sul fronte della comunicazione esterna, ATM ha potenziato la diffusione dei propri Valori attraverso una presenza più capillare negli eventi di *employer branding* e sui canali social, in particolare sulla pagina LinkedIn aziendale, valorizzando video-testimonianze degli Ambassador dei Valori.

Nel complesso, il 2025 ha confermato l'impegno di ATM nel trasformare i propri principi in azioni concrete e misurabili, a sostegno di un trasporto pubblico moderno, sostenibile e realmente centrato sulle persone.

Linee Guida di Comportamento

Le Linee Guida di Comportamento raccolgono i principi di comportamento definiti dal Gruppo ATM nei confronti del personale, regolando anche le procedure sanzionatorie in caso di violazioni, nonché un Codice di condotta.

Le Linee Guida di Comportamento sono state redatte considerando i principi contenuti nel Codice Etico e delle previsioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Gruppo ATM, delle disposizioni della SA8000 e delle normative internazionali ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, oltre che delle vigenti norme di Legge e di Contratto applicabili al rapporto di lavoro dei soggetti destinatari.

I principi di comportamento contenuti nelle Linee Guida di Comportamento sono raggruppati nelle seguenti aree:

- Salute e Sicurezza,
- *Mobbing* e molestie,

- Tutela della diversità, dignità e integrità dei lavoratori e pari opportunità,
- Regolamenti e disciplina,
- Correttezza negoziale,
- Anticorruzione,
- Conflitto d'interessi,
- *Privacy*,
- Riservatezza e utilizzo dei beni/strumenti aziendali,
- Rispetto dell'ambiente,
- Correttezza nei rapporti con la clientela.

Tutte le sezioni delineano **principi, divieti e obblighi**, che disciplinano il rapporto tra le società del Gruppo ATM e i suoi dipendenti. Inoltre, per rendere più chiare e pratiche tali disposizioni, vengono presentati dei dilemmi etici rappresentati come situazioni esemplificative pratiche in cui il lavoratore si potrebbe trovare. Ogni dilemma è poi corredato dalla spiegazione sul comportamento da adottare.
(S1-1 24.a, 24.b, 24.c) Tutte le società del Gruppo contrastano il verificarsi di casi di *mobbing* sul lavoro, vale a dire qualsiasi forma di molestia morale e/o sessuale posta in essere nell'ambito lavorativo, e si assicurano che, nelle relazioni di lavoro, non venga violata in alcun modo l'integrità fisica e psichica di altri lavoratori e non si crei un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante od offensivo. Inoltre, tutte le società del Gruppo riconoscono la diversità come valore aggiunto e promuovono ambienti di lavoro aperti e inclusivi, nella tutela dei diritti e della libertà dei lavoratori, nonché la pari opportunità tra gli stessi, anche nella fase di selezione. Il Gruppo contrasta, altresì, ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta, e quindi qualsiasi disposizione, atto, prassi o comportamento che discrimini i lavoratori in ragione del genere, dell'appartenenza etnica, della affiliazione sindacale, della religione, dell'orientamento sessuale, delle convinzioni personali o politiche, della disabilità o dell'età, nonché ogni trattamento o modifica delle condizioni e dei tempi di lavoro che, in ragione del sesso, dell'età anagrafica, delle esigenze di cura personale o familiare, dello stato di gravidanza nonché di maternità o paternità, anche adottive, pone o può porre i lavoratori in una condizione di sfavore. Le Linee Guida di Comportamento delineano nello specifico tutti quei comportamenti che rientrano in queste casistiche.
(S1-1, 24.d) Il **Codice di Condotta contro violenza e molestie nei luoghi di lavoro**, in appendice alle Linee Guida di Comportamento, richiama principi costituzionalmente sanciti di parità tra uomini e donne, a tutela della persona e del lavoratore, la normativa comunitaria e nazionale sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul posto di lavoro e sulle molestie sessuali, il Codice Etico del Gruppo ATM e la contrattazione collettiva vigente. Tale documento ha l'obiettivo di prevenire e/o rimuovere comportamenti che configurino comportamenti lesivi (discriminazioni, molestie morali e/o sessuali, atti di *mobbing*). Si rivolge a tutti coloro i quali, indipendentemente dal tipo di rapporto di lavoro e dall'inquadramento professionale, prestano la propria attività di lavoro nell'ambito delle Società del Gruppo ATM.
Il Codice è disponibile internamente mediante affissione in luogo accessibile a tutti e pubblicazione sull'intranet aziendale. Il documento resta depositato presso ciascuna Società/Direzione/Segreteria di Direzione che provvede a dare idonea comunicazione e diffusione di eventuali modifiche ed

integrazioni che dovessero intervenire, nonché a consegnare copia del testo aggiornato agli interessati che ne fanno richiesta.
Tutti coloro a cui si applica il Codice hanno il diritto/dovere di contribuire e ad assicurare un ambiente di lavoro in cui venga rispettata la dignità delle persone, informando eventualmente la/il Consigliera/e di Fiducia. Inoltre, i responsabili delle unità organizzative:

- hanno il dovere di favorire la prevenzione delle molestie nei luoghi di lavoro ove esercitano le loro funzioni,
- sono tenuti ad assicurare il rispetto del Codice e a promuoverne la diffusione del contenuto,
- nel caso in cui si verifichino comportamenti che configurino i comportamenti descritti nel Codice, sono invitati ad informare tempestivamente la/il Consigliera/e di Fiducia, avendo particolare attenzione al ripristino di un ambiente di lavoro favorevole alle corrette relazioni interpersonali.

Al fine di **assicurare l'efficace applicazione** del Codice si istituisce la figura della/del Consigliera/e di Fiducia, nominata dal Direttore Generale del Gruppo ATM, sulla base di comprovate qualità morali, esperienza e competenza professionale atte a svolgere il compito previsto in piena autonomia. La/Il Consigliera/e di Fiducia, di provenienza esterna all'azienda, nello svolgimento della propria funzione, agisce in piena autonomia, con correttezza, imparzialità ed assoluta riservatezza nello svolgimento dei propri compiti. Chiunque si ritenga vittima di discriminazioni, molestie o *mobbing* può rivolgersi riservatamente alla/al Consigliera/e di Fiducia che procederà, nell'ambito delle sue funzioni, ad attuare le procedure necessarie, oppure direttamente alla Società (responsabile gerarchico e/o gestore del personale) la quale inviterà l'interessato a rivolgersi alla/al Consigliera/e di Fiducia.
Nell'ambito della sua funzione la/il Consigliera/e di Fiducia può:

- ascoltare l'interessata/o in uno o più colloqui, dedicandole/gli l'attenzione necessaria ad inquadrare adeguatamente il problema e fornire una consulenza rendendo edotta la persona sui percorsi da intraprendere,
- attivare consulenze specialistiche (es. legali o psicologiche) interne all'azienda o presso specialisti privati, eventualmente necessarie per la soluzione del caso,
- suggerire l'invio a centri antiviolenza o a centri per il supporto psicologico e/o percorsi di mediazione strutturati,
- acquisire eventuali testimonianze ed accedere a documenti o atti amministrativi relativi al caso in esame,
- invitare e sentire a colloquio la persona che si ritiene sia responsabile dei comportamenti lesivi o discriminatori,
- proporre incontri di mediazione tra chi si assume persona offesa e chi viene indicato come l'autore delle lamentate molestie o discriminazioni,
- svolgere un'effettiva mediazione tra le parti,
- proporre alle parti interessate e/o ai responsabili di direzione, dell'unità o del settore operativo soluzioni atte a far cessare il comportamento denunciato, a rimuoverne gli effetti e ad impedirne il ripetersi,
- qualora l'interessata/o racconti situazione di violenza in ambito privato, ascoltare e fornire consulenza, eventualmente attivare consulenze specialistiche (es. legali o psicologiche) presso

specialisti privati, suggerire l'invio a centri antiviolenza o a centri per il supporto psicologico, come indicato dall'art. 10 della Convenzione OIL 190/2019.

L'azione della Consigliera di Fiducia verrà chiusa, salvo impedimenti, non oltre i trenta giorni dalla data di presentazione della segnalazione. In base all'esito positivo o negativo si attueranno le misure necessarie alla corretta gestione del caso.

Politica sulla Responsabilità Sociale e SA 8000

(S1-1 20) ATM non ha definito una Politica specifica sui Diritti Umani a livello di Gruppo. Tuttavia, la gestione della tematica, per la Capogruppo e per le società italiane direttamente controllate che hanno conseguito la certificazione SA8000, è disciplinata dalla **Politica sulla Responsabilità Sociale**, sviluppata nell'ambito del **Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale** coerente con gli standard internazionali **SA8000:2014** e **UNI ISO 26000**. Tale Politica esprime l'impegno concreto nel miglioramento continuo del proprio sistema di gestione, attraverso il riesame annuale ed il monitoraggio dello stesso grazie anche a strumenti specifici quali analisi dei rischi periodicamente aggiornate ed audit interni costanti. Obiettivi primari sono la **tutela delle condizioni di lavoro** dei dipendenti e la promozione di un **ambiente di lavoro positivo** che attragga e arricchisca mediante la costruzione di politiche aziendali di valorizzazione della persona e della diversità. Viene, inoltre, garantito l'adeguamento continuo alle esigenze sociali e legislative nel campo della sicurezza, il presidio dei rapporti con i fornitori/subappaltatori, privilegiando, ove possibile, soggetti attenti agli aspetti ambientali, sociali ed etici che condividono i valori del Gruppo ATM, e non ultima la comunicazione all'esterno del Gruppo dei principi SA8000 attraverso iniziative a carattere sociale.

(S1-1 21) La norma SA8000 nasce come aggregazione di princìpi stabiliti da altri documenti internazionali quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia, le Convenzioni e raccomandazioni ILO (*International Labour Organization*), le Convenzioni delle Nazioni Unite contro le discriminazioni. Il Gruppo ATM garantisce che le proprie politiche relative alla forza lavoro siano conformi agli strumenti riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti umani e condizioni di lavoro. ATM opera nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, delle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e delle Convenzioni delle Nazioni Unite, oltre che delle normative nazionali in materia di lavoro e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attraverso il *Social Performance Team*, istituito nel 2015, il Gruppo vigila sul mantenimento della conformità alla norma SA8000 e promuove un ambiente lavorativo basato sul dialogo, la coesione e il benessere fisico, mentale e sociale. La certificazione SA8000 è stata riconfermata tre volte: nel 2015, 2018 e 2021, e nel 2023 si è concluso, con esito positivo, il processo di rinnovo dei certificati di ATM S.p.A, Nord Est Trasporti S.r.l., GeSAM S.r.l. e Rail Diagnostics S.p.A. per il periodo 2024–2027. Il processo si è perfezionato nel 2024 con un fine-tuning di quanto emerso nel 2023 ed a maggio 2024 sono stati emessi i nuovi certificati aventi valenza per il nuovo triennio. Alle società già certificate si è aggiunta da dicembre 2024 anche CityLink S.r.l.

In linea con le richieste della norma, il Gruppo garantisce il rispetto delle leggi nazionali ed internazionali sul lavoro e sull'ambiente di lavoro ed il rispetto di requisiti di natura etica, tra i quali la libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva, e si impegna ad evitare qualsiasi forma di discriminazione nei confronti di razza, genere, religione, politica, disabilità, sesso, età, di garantire pari opportunità, di garantire un'equa retribuzione, di rispettare un orario di lavoro adeguato.
(S1-1 22) La norma SA8000 prevede al suo interno il rispetto dei seguenti requisiti in relazione al rispetto dei diritti umani nei luoghi di lavoro:

- Non impiegare o favorire l'utilizzo di lavoro minorile,
- Non ricorrere all'utilizzo di lavoro forzato o obbligato né favorirlo,
- Garantire a tutti i dipendenti un luogo di lavoro sicuro e salubre,
- Rispettare il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori di associarsi e di aderire alle organizzazioni sindacali,
- Non attuare discriminazioni di alcuna natura,
- Non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica o mentale, abusi verbali,
- Adeguare l'orario di lavoro alle leggi e agli accordi vigenti,
- Retribuire i dipendenti rispettando i contratti in vigore,
- Implementare e mantenere attivo il proprio Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale.

Azioni imprescindibili del sistema SA8000 sono:

- definizione di una Politica per la Responsabilità Sociale e dei relativi impegni che il Gruppo ATM intende realizzare,
- riesame annuale della Direzione sul Sistema di Gestione,
- selezione e controllo dei temi relativi alla responsabilità sociale all'interno della catena di fornitura del Gruppo ATM,
- gestione delle segnalazioni e dei suggerimenti provenienti sia dall'interno del Gruppo ATM che dalla catena di fornitura,
- comunicazione interna ed esterna all'organizzazione,
- verifiche periodiche del Sistema.

Tutti i requisiti della norma vengono monitorati e gestiti tramite azioni e procedure che vengono descritte nel dettaglio all'interno del Bilancio annuale SA8000 in cui si riportano anche i dati relativi alle Società certificate. Inoltre, durante l'anno vengono effettuate riunioni periodiche di monitoraggio della corretta ed efficace attuazione della politica.
(S1-1, 20.c) Le **segnalazioni di incongruenze e/o di violazione** dei princìpi della norma SA8000 ed anche le eventuali proposte di miglioramento che pervengono ad ATM sono oggetto di registrazione e monitoraggio costante da parte del T*eam* SA8000 che si interfaccia con le opportune funzioni aziendali per le attività di istruttoria, nel rispetto del principio di riservatezza. I dipendenti che intendono inoltrare segnalazioni e suggerimenti possono farlo attraverso l'apposito form presente all'interno della pagina intranet dedicata alla Responsabilità sociale in forma anonima e non, e attraverso l'indirizzo dedicato di posta elettronica aziendale. In tutte le sedi aziendali, inoltre, in prossimità delle bacheche o delle sale ristoro, sono presenti le cassette di raccolta delle segnalazioni e dei suggerimenti soggette a controllo periodico e prelievo delle segnalazioni pervenute.

(S1-1, 20.b) I lavoratori sono stati coinvolti attraverso l'ampia diffusione di materiale dedicato alla descrizione della norma SA8000, dei suoi requisiti e della sua rilevanza nella vita aziendale ed è stato inoltre implementato un piano formativo che prevede la progressiva copertura di tutti i dipendenti del Gruppo. Le organizzazioni sindacali, a loro volta, sono state sensibilizzate sul tema della SA8000 e hanno aderito e sostenuto il processo di adeguamento delle attività aziendali. Inoltre, partecipano attivamente al processo grazie alla nomina di tre Rappresentanti dei Lavoratori che vengono coinvolti nel Sistema di Gestione quali membri del *Social Performance Team*.

(S1-1 20, 21) La società controllata danese, ha invece adottato una propria **Politica sui Diritti Umani,** che persegue l'obiettivo di promuovere una cultura di rispetto dei diritti umani e di prevenire in modo proattivo qualsiasi coinvolgimento in violazioni, sia all'interno dell'organizzazione sia lungo le proprie relazioni commerciali. In linea con i Principi Guida delle Nazioni Unite (UNGPs) e le Linee Guida OCSE, la Politica sui Diritti Umani definisce un processo completo di due diligence in materia di diritti umani. Questo processo comprende diverse fasi fondamentali:

- **Identificare e valutare gli impatti** potenziali e attuali sui diritti umani, al fine di comprendere la natura e l'entità dei rischi.
- **Gestire, prevenire o mitigare gli impatti** negativi sui diritti umani attraverso interventi strategici e misure proattive.
- **Fornire, o collaborare alla fornitura, di rimedi** per gli impatti che Metro Service ha causato o a cui ha contribuito. Inoltre, la società facilita l'attività di porre rimedio agli impatti negativi direttamente collegati a Metro Service tramite relazioni commerciali.

Quando sono necessari aggiornamenti, il Direttore delle Risorse Umane è responsabile della revisione della Politica sui Diritti Umani affinché rifletta nuovi requisiti o cambiamenti di contesto. Il Direttore HR supervisiona inoltre l'attuazione di questa politica all'interno di Metro Service, mentre l'Amministratore Delegato detiene la responsabilità ultima nel garantire il rispetto degli impegni dell'azienda in materia di diritti umani. La Politica sui Diritti Umani è pubblicata sulla intranet interna di Metro Service per garantirne trasparenza e piena accessibilità.

Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo ATM

(S1-1 23) Il Gruppo ATM esprime l'impegno concreto per il continuo miglioramento dei propri sistemi di gestione coerentemente con i valori espressi nel Codice Etico, nelle Linee Guida di Comportamento e negli *standard* internazionali quali ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001. Inoltre, definisce i criteri per l'individuazione e il raggiungimento di obiettivi prestazionali, tra i quali vi sono la prevenzione di lesioni e malattie connesse al lavoro, l'efficacia e l'efficienza nel presidio dei processi, la relativa gestione proattiva del rischio e delle opportunità, la chiarezza organizzativa, il pieno rispetto delle normative vigenti ambientali e di sicurezza. Costantemente si protrae l'attività di identificazione dei pericoli per la salute e la sicurezza, nonché la valutazione degli eventuali rischi residui e l'implementazione di adeguate misure di prevenzione, volte a garantire luoghi di lavoro sicuri e salubri.
Per ulteriori informazioni sulla Politica QAS si rimanda al capitolo ***E2 – Inquinamento.***

Politiche per la parità di genere e certificazione di genere secondo la norma UNI PDR 125:2022

Il Gruppo ATM si vuole porre come attore di riferimento nel panorama nazionale in materia di Parità di Genere, riconoscendone il valore strategico e culturale per lo sviluppo sostenibile dell'organizzazione e della collettività.
L'azienda esprime l'impegno concreto per il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione definendo i criteri per l'individuazione ed il raggiungimento di obiettivi prestazionali, coerentemente con gli obiettivi espressi nel Codice Etico, nelle Linee Guida di Comportamento del Gruppo ATM, e nella prassi di riferimento UNI PDR 125:2022. In tale prospettiva, il Gruppo si pone come obiettivi strategici e si impegna in modo concreto e continuativo a:

- promuovere ambienti di lavoro inclusivi, fondati sul rispetto reciproco, sulla valorizzazione delle diversità e sull'eliminazione di ogni forma di violenza, molestie e di discriminazioni, dirette o indirette;
- garantire pari opportunità in tutte le fasi della vita professionale, dalla selezione al percorso di carriera, assicurando che ogni individuo abbia accesso agli stessi diritti, risorse e possibilità di crescita, indipendentemente dal genere;

Nel perseguimento di questo obiettivo strategico, nel 2025 il Gruppo ha conseguito la certificazione UNI/PdR 125:2022, lo standard nazionale che definisce criteri, indicatori e requisiti per la gestione della parità di genere nelle organizzazioni. L'ottenimento della certificazione rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso dell'Azienda verso un modello di sviluppo più equo, inclusivo e orientato al benessere delle persone.

Il percorso di certificazione, avviato nel 2024, ha coinvolto tutte le società del Gruppo con sede in Italia ed è stato caratterizzato da un'intensa attività di analisi, monitoraggio e rendicontazione dei sistemi di gestione aziendali. Il processo ha valutato sei aree chiave: cultura e strategia, governance, gestione delle risorse umane, opportunità di crescita e inclusione delle donne, equità retributiva, e tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Il raggiungimento di questo traguardo è stato reso possibile grazie a un impegno strutturato e coerente con i valori aziendali. Tra le azioni maggiormente apprezzate figurano:

- il **raggiungimento dell'equità salariale** attraverso l'abbattimento del *gender pay gap*;
- il rafforzamento del **sistema di welfare aziendale**, pensato per accompagnare le persone nelle diverse fasi della vita;
- l'implementazione di misure dedicate alla **genitorialità**, alla conciliazione vita-lavoro e alle opportunità di crescita professionale;
- la diffusione di una cultura del rispetto attraverso la **formazione di oltre 700 manager** e l'introduzione di figure come *Champion* e *Ambassador*;
- l'adozione di **Linee Guida di Comportamento**, un **Codice di Condotta** contro le molestie e l'istituzione della **Consigliera di Fiducia**, figura esterna dedicata all'ascolto e alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il Gruppo ATM promuove costantemente iniziative mirate alla sensibilizzazione sulle tematiche di genere, al contrasto alla violenza, alla riduzione del divario tra uomini e donne in tema di pari opportunità, sia in forma autonoma sia attraverso la collaborazione con enti, istituzioni e altre organizzazioni che condividono gli stessi principi di equità, inclusione e responsabilità sociale. Queste iniziative sono affiancate da un'azione di sensibilizzazione continua dei propri dipendenti e delle proprie dipendenti, e in generale degli interlocutori del Gruppo, al fine di consolidare una cultura aziendale improntata al rispetto come valore imprescindibile, fondamento del benessere collettivo e della qualità delle relazioni professionali.
La decisione di certificare il proprio sistema di gestione è un fattore determinante e significativo, che testimonia l'impegno concreto e prioritario dell'organizzazione nel perseguimento degli obiettivi stabiliti, ponendo in primo piano l'attenzione e il rispetto nei confronti di tutte le parti interessate, interne ed esterne, coinvolte nei processi aziendali. A tal fine, è stato istituito da parte dell'Alta Direzione il **Comitato Guida della Parità di Genere**, ed è stata nominata una figura **Responsabile del Sistema di Gestione della Parità di Genere**, che si prefiggeranno l'obiettivo di monitorare i processi interni e di promuovere il miglioramento continuo sul tema della parità di genere.
La certificazione, conseguita nel novembre 2025, assume inoltre un ruolo determinante nella promozione di una cultura della responsabilità lungo tutta la catena del valore, influenzando positivamente anche i comportamenti dei partner e dei fornitori, che sono chiamati ad allinearsi ai medesimi principi di trasparenza, eticità e inclusività. In tal senso, il sistema di gestione certificato diventa uno strumento di governance integrata e di miglioramento continuo, a supporto della strategia aziendale e della creazione di valore condiviso.
Anche la società controllata greca **Thema** ha adottato una propria **Politica per la prevenzione e il contrasto della violenza e delle molestie sul lavoro**, che si pone l'obiettivo di promuovere un ambiente professionale fondato sul rispetto, pari opportunità e non discriminazione. La Politica definisce principi, regole e procedure per la gestione delle segnalazioni interne e delle relative indagini, applicandosi a dipendenti, partner, tirocinanti e terze parti, in tutti i contesti lavorativi, inclusi *smart working*, trasferte ed eventi aziendali. Inoltre, ha adottato nel 2025, una **Politica di Recruitment** volta a garantire processi trasparenti, meritocratici, e conformi alla normativa vigente, promuovendo pari opportunità e non discriminazione in tutte le fasi di inserimento del personale. La politica si applica a tutto il processo di selezione, dalla pubblicazione dell'annuncio all'*onboarding* dell'impiegato, a tutte le funzioni e i livelli organizzativi.

Infine, anche la società controllata danese, Metro Service, si impegna per garantire il rispetto delle diversità e l'inclusione attraverso la propria **Politica sulla Diversità e Inclusione.** Tale Politica si applica a tutti i dipendenti di Metro Service e ai membri del Consiglio di Amministrazione. Si estende inoltre ai fornitori e partner commerciali della società, che sono tenuti a rispettare gli stessi principi attraverso il Codice di Condotta dei Fornitori. Tutte le persone all'interno dell'azienda sono responsabili di contribuire a un ambiente di lavoro inclusivo, in cui le pari opportunità siano garantite indipendentemente dal *background* individuale. Metro Service valorizza la diversità in tutte le sue dimensioni, riconoscendo che un ambiente inclusivo favorisce innovazione, coinvolgimento e successo operativo. La Politica di Diversità e Inclusione riconosce l'importanza di una forza lavoro eterogenea,

in cui nessun dipendente è soggetto a discriminazioni basate su genere, identità di genere, disabilità, razza, etnia, nazionalità, religione o credo, orientamento sessuale, età, livello di istruzione, condizione socioeconomica o qualsiasi altra caratteristica tutelata dalla legge. Tutte le decisioni relative all'occupazione — incluse assunzioni, promozioni e sviluppo professionale — sono basate sul merito e sulle competenze. La Politica è stata redatta dalla *task force CSRD* ed è stata approvata dal Direttore delle Risorse Umane e dallo SteerCo. È stata inoltre condivisa con il Comitato di Cooperazione. La Politica è pubblicata sulla intranet interna di Metro Service per garantirne trasparenza e piena accessibilità.

S1-2– Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

(S1-2 27.a, 27.b, 27.e) ATM interagisce con la propria forza lavoro attraverso diverse modalità e in base alla tematica di riferimento (ad esempio che sia salute e sicurezza, welfare, etc.).
Con riferimento alle tematiche, e quindi gli impatti e i rischi legati alla salute e sicurezza, ATM oltre alla riunione annuale prevista dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08, organizza degli incontri con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (attualmente 10 in Italia appartenenti alle rappresentanze sindacali) secondo necessità, come ad esempio nel caso di significativi aggiornamenti normativi. Durante questi incontri viene richiesto alle persone presenti quali siano delle tematiche da attenzionare, al fine di rafforzare i presidi di sicurezza. Un altro esempio è rappresentato dal processo di scelta di alcuni dispositivi di protezione individuale (es. le calzature) per i quali, una volta definite le caratteristiche minime di protezione, vengono distribuite ad alcuni gruppi di lavoratori delle campionature, affinché i lavoratori possano dare il loro *feedback* in termini di comfort e funzionalità sulle diverse tipologie.
Con riferimento invece a tutti i servizi di *welfare* offerti, a gennaio 2025 è stata condotta una *survey* interna per indagare il livello di apprezzamento generale. A valle dei risultati sono stati poi organizzati dei *focus group* di approfondimento, per comprendere nel dettaglio i risultati e le necessità dei dipendenti. Quanto emerge sia dalla *survey* che poi dai *focus group* viene poi considerato per la progettazione dei servizi dell'anno successivo. Anche la formazione da erogare internamente viene definita a partire dalle esigenze espresse dalle business line.
Infine, per quanto riguarda in particolare gli aspetti contrattuali (come, ad esempio, gli orari di lavoro) questi vengono analizzati anche attraverso un confronto con le organizzazioni sindacali, al fine di definire gli accordi di II livello. È difatti presente un Protocollo per le Relazioni Industriali che disciplina i rapporti con le Organizzazioni, nonché le modalità di confronto.

(S1-2 27.c) Il responsabile delle attività di coinvolgimento varia in base alla tipologia, dalle funzioni che si occupano di Relazioni Industriali, alla funzione QHSE, o alla funzione Risorse Umane.
(S1-2 27.d) Tutti i rapporti di lavoro del Gruppo sono regolati da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) e/o dalla contrattazione di secondo livello e/o altra contrattualistica rilevante in base al paese di operatività. Attraverso la contrattazione di secondo livello, ATM S.p.A. garantisce misure volte a migliorare la retribuzione e il welfare aziendale per rafforzare il benessere dei propri lavoratori, attraverso misure quali ad esempio, regolamentazione dei turni di lavoro, fruibilità dei permessi retribuiti e accessibilità .

(S1-2 28) All'interno del Gruppo ATM sono presenti dei gruppi vulnerabili, come ad esempio dipendenti con particolari esigenze psico-motorie, dipendenti con disabilità, o altre tipologie. Tali dipendenti sono supportati in tutte le attività quotidiane attraverso supporto ed ascolto costante. Inoltre, le loro necessità o punti di vista sono di particolare attenzione durante le modalità di ascolto di tutti i dipendenti.

S1-3– Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

(S1-3 32.a, 32.b, 32.c) Il Gruppo ATM ha adottato un approccio integrato e sistematico di gestione delle segnalazioni di sospette/presunte violazioni e/o illeciti. Nello specifico, ATM e le Società Controllate hanno definito un processo di tracciatura e gestione di tutte le segnalazioni, intese come qualsiasi notizia avente a oggetto presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti e fatti censurabili o comunque qualsiasi pratica riferibile a dipendenti, componenti degli Organi Sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale) e/o altri organi di *governance* (OdV), Società di Revisione e terzi (partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori, ecc.) non conforme a quanto stabilito nel Codice Etico, nel Modello 231, nei Modelli 231 delle Società Controllate e nel Modello ACT o, ancora, che possa recare danno, anche d'immagine, al Gruppo ATM.

Le **segnalazioni** agli Organismi di Vigilanza del Gruppo ATM di comportamenti od eventi atti a determinare una violazione dei Modelli 231 o che, più in generale, rilevino ai fini del D. Lgs. n. 231/01, si possono inoltrare secondo le seguenti modalità per le specifiche società del Gruppo interessate:

- **tramite *Tool* informatico di *whistleblowing*** istituito per la controllante ATM S.p.A. e le società direttamente controllate di diritto italiano (CityLink S.r.l., Gesam S.r.l., International Metro Service – IMS - S.r.l., Nord Est Trasporti – NET- S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.) anche ai sensi del D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 (Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali),
- **per posta ordinaria: RISERVATA** all'Organismo di Vigilanza (specificare la società di riferimento) c/o ATM S.p.A., alla Direzione *Audit* e Controllo Interno, RISERVATA – Foro Buonaparte 61, 20121 Milano.

A seguito della segnalazione, il Gruppo ATM mette in atto tutte le misure idonee ed efficaci affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità del segnalante o di chi trasmette informazioni utili per identificare comportamenti difformi da quanto previsto dalla procedura di gestione delle segnalazioni e, in generale, dal SCIGR del Gruppo, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di ATM e delle Società Controllate e/o delle persone accusate erroneamente e/o in malafede.

Il *Team* Segnalazioni i cui componenti, all'uopo nominati, variano di volta in volta a seconda della tematica trattata dalla segnalazione definisce i necessari flussi di comunicazione all'interno dell'organizzazione e/o verso gli Organi di Amministrazione e Controllo.

Il Gruppo assicurerà altresì la propria piena collaborazione alle competenti Autorità. Ogni violazione sarà perseguita con l'applicazione di **sanzioni disciplinari adeguate e proporzionate**, tenuto conto anche dell'eventuale rilevanza penale delle condotte poste in essere, e, nel caso di terzi segnalati

comporterà, sulla base di specifiche valutazioni, la mancata instaurazione o la risoluzione dei rapporti contrattuali.
Oltre al canale di *whistleblowing* sopra descritto, si segnalano gli ulteriori canali:

- **Cassette di raccolta,** collocate in ogni sede aziendale, per le segnalazioni relative alla norma SA8000,
- **Modulo *online*** sulla rete intranet aziendale e sul sito internet attraverso cui è possibile inviare ad ATM segnalazioni di incongruenze rispetto ai princìpi della norma SA8000,
- **Casella di posta elettronica** dedicata a SA8000.

Tali canali sono messi a disposizione direttamente dalla Capogruppo ATM S.p.A.

(S1-3 32.d, 32.e) Il Gruppo ATM comunica e mette a disposizione di tutti i suoi dipendenti la sezione del **sito *web* per segnalare un illecito**, dove è possibile inviare online una segnalazione, in totale riservatezza attraverso il *software* Segnalazioni *Whistleblowing,* su presunte condotte illecite o rilievi su presunte irregolarità o violazioni delle quali è venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro e del suo ruolo.
Inoltre, a garantire la conoscenza del canale Whistleblowing si evidenzia che ATM sviluppa un **piano triennale di formazione in ambito 231, ACT e Etica del *Business***, all'occorrenza inclusivo dell'aggiornamento dei Modelli 231 delle Società del Gruppo e del Modello Anticorruzione di Gruppo. Tale attività di formazione, indirizzata a Organi Sociali, *Senior Management* e *Middle Management*, è ispirata alle *leading practice* ed è basata su dilemmi etici e casi pratici, che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante. Le sessioni formative per l'anno 2025 sono state erogate in presenza. Sono stati utilizzati anche video *tutorial*, incluso quello specifico sul *Whistleblowing* ("WB"). La formazione può essere integrata da pillole formative asincrone. La formazione 231, ACT ed Etica del *Business* nel Gruppo ATM, è quindi calibrata e differenziata a seconda che la stessa sia rivolta a Dipendenti/*Middle Management* che operino in specifiche aree di rischio, ai Dirigenti, agli Organi Sociali e alla Segreteria Tecnica dell'OdV/funzione *Internal Audit*. In quest'ultimo caso vi sono stati incontri specialistici esterni per essere preparati nel continuo a gestire l'evoluzione del "catalogo reati 231" e della relativa Giurisprudenza.

(S1-3 33) Le segnalazioni vengono trattate e conseguentemente gestite sulla base della Policy Whistleblowing, ratione tempore applicabili.

S1-4– Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

(ESRS 2 MDR-A 68) Di seguito si riportano le azioni e iniziative che ATM pone in essere per gestire i propri impatti, rischi e opportunità in relazione alla propria forza lavoro, nonché perché raggiungere i propri obiettivi strategici, come garantire il giusto equilibrio vita-lavoro, favorire una continua crescita professionale tramite attività di formazione, e assicurare un ambiente lavorativo sano e sicuro.

AZIONE	AMBITO DI APPLICAZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	TARGET	PERFORMANCE 2025	CAPEX / OPEX 2025	CAPEX / OPEX FUTURI
Welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro	Popolazione aziendale	Annuale	N/D	N/D	Asili nido 700.000 € (costo Italia)	Asili nido 700.000 € (costo Italia)
Le azioni di fondazione ATM	Dipendenti e pensionati (ambito Italia)	Annuale	N/D	N/D	4,5 €/mln	4,6 €/mln
Formazione e sviluppo professionale	Popolazione aziendale	Annuale	N/D	N/D	1,7 €/mln	1,8 €/mln
Salute e sicurezza del personale	Popolazione aziendale	Annuale	N/D	N/D	1,8 € /mln *campagna di vaccinazione antinfluenzale e medicina del lavoro*	2,0 €/ mln
***Privacy* e Protezione dei dati**	Popolazione aziendale	Annuale	N/D	N/D	~ 1,1 €/mln	~ 1,4 €/mln

(S1-4 38.c) ***Welfare* aziendale e conciliazione vita-lavoro**

Per assicurare un ambiente di lavoro inclusivo e garantire misure di *welfare* aziendale che supportano il benessere dei dipendenti, ATM ha in essere le seguenti iniziative:

- **Nidi aziendali:** I nidi sono un progetto *core* dell'area CURA e sono dedicati ai figli o nipoti dei dipendenti, da 0 a 3 anni. Nel 2025 i dipendenti utilizzatori del servizio sono stati 90, per un totale di 97 bambini. Il personale che ne usufruisce maggiormente è quello viaggiante e quello operaio. L'indagine di *customer satisfaction* conferma l'alto gradimento globale del servizio offerto con il 97%.
- **Supporto alla genitorialità:** ATM ha vinto il finanziamento del bando #riparto per l'ammontare di € 579.200 mila, di cui 455.200 finanziato, per attività dedicate alle neomamme lavoratrici con figli tra gli 0 e i 3 anni di età. Obiettivo del bando è prevenire l'abbandono lavorativo delle neo-madri supportandole nel rientro e nella conciliazione. Le iniziative programmate e che verranno realizzate nel biennio 2025 – 2027 sono le seguenti: voucher nidi, educazione finanziaria, coaching individuali e di gruppo di supporto alla genitorialità, piattaforme family care e benessere 360.
- **Comitato Sostegno e Sviluppo Finanziario:** Il comitato, di nomina aziendale e sindacale, riconosce ai dipendenti in situazioni di necessità economico finanziaria, di accedere al TFR oltre le norme di legge. Riconosce anche premi di studio, secondo un modello meritocratico, per i figli di dipendenti o gli studenti lavoratori che raggiungono buoni risultati. Nel 2025 sono state accolte 22 richieste di TFR per un importo pari di oltre 215 mila euro, di cui 2 mila erogati nel 2025. Sono stati erogati oltre 820 premi di studio, per un valore complessivo di oltre 470 mila euro. ***Time care* monogenitori:** Per agevolare le persone con serie difficoltà di conciliazione, permettendo loro di continuare a lavorare proficuamente adempiendo alle proprie responsabilità familiari senza gravare sulla programmazione del servizio, è continuato per i

monogenitori (servizio di superficie) con figli minori di 15 anni il progetto *Time care*, con la creazione di turni ad *hoc* «fuori accordo» (8.00/9.00 - 15.00/17.00 - per le/i vedove/i è previsto il riposo fisso in domenica). Nel 2025 sono stati attivati 11 *time care.*

- **Contributo casa e posti letto:** ATM da dicembre 2024 offre un contributo casa di **euro 3000 lordi**, destinati a supportare, per i primi mesi, le **spese di locazione** sostenute dal personale conducente di mezzi di superficie che si è trasferito a Milano. In alternativa, è possibile richiedere un **posto letto** che viene offerto per 6 mesi presso **Fondazione San Carlo e Opera Cardinal Ferrari.** Si tratta di un investimento sostenuto interamente con fondi aziendali. Possono richiedere il contributo o il posto letto i neo-conducenti assunti da non più di 6 mesi dalla data di pubblicazione del bando, con residenza al di fuori dalla Città Metropolitana di Milano, di Monza Brianza, di Lodi e di Pavia. Nel 2025 sono stati erogati 34 voucher casa e utilizzati 29 posti letto.
- **Contributo casa e posti letto:** ATM da dicembre 2024 offre un contributo casa di **euro 3000 lordi**, destinati a supportare, per i primi mesi, le **spese di locazione** sostenute dal personale conducente di mezzi di superficie che si è trasferito a Milano. In alternativa, è possibile richiedere un **posto letto** che viene offerto per 6 mesi presso **Fondazione San Carlo e Opera Cardinal Ferrari.** Si tratta di un investimento sostenuto interamente con fondi aziendali. Possono richiedere il contributo o il posto letto i **neo conducenti** assunti da non più di 6 mesi dalla data di pubblicazione del bando, con **residenza al di fuori dalla Città Metropolitana di Milano, di Monza Brianza, di Lodi e di Pavia. Nel 2025 sono stati erogati 34 voucher casa e utilizzati 29 posti letto.**
- **Servizio di *counseling*:** Il servizio viene svolto da un *team* multidisciplinare (psicologo, *counselor*, assistente sociale) che opera in sinergia con i servizi territoriali pubblici e del privato sociale ed è a disposizione di tutti i dipendenti che affrontano momenti di difficoltà sia personali che professionali, con l'obiettivo di aiutare i dipendenti nella gestione efficace dei propri problemi rinforzando le risorse personali e professionali reali e potenziabili. L'insieme dei singoli *counseling* realizzati costituisce la matrice sulla quale vengono sviluppate, progettate e realizzate le azioni, le migliorie e le innovazioni del sistema di *welfare* aziendale. Nel 2025 sono state accolte 349 persone, che hanno richiesto il servizio, e inviate 59 persone al servizio di *Counseling* finanziato tramite *Formawork*.
- **Certificazione WHP + PREMIO INAIL**: L'iniziativa prevede una riduzione del tasso medio di tariffa per le aziende virtuose che realizzino interventi volti al miglioramento delle condizioni di benessere, sicurezza e igiene, in un'ottica di prevenzione. ATM, grazie alle politiche di *Welfare* ed alle azioni positive messe in campo da tutti i settori coinvolti sul tema, anche nel 2025 ha conseguito l'obiettivo di riduzione del premio.
- **Identità di genere:** Dal 4 aprile 2025 è possibile per tutti i dipendenti del Gruppo ATM indicare sulla tessera di servizio aziendale il nome scelto per affermare la propria identità di genere, ovvero l'identità alias, in sostituzione al nome registrato all'anagrafe. Chi lo desidera, può richiedere la sostituzione della propria tessera. Nel 2025 sono state evase n.3 richieste di identità alias.

- **Pari Opportunità:** ATM è firmataria della **Carta delle Pari Opportunità e dell'Uguaglianza** nei luoghi di lavoro promossa da Assolombarda e Fondazione Sodalitas, con il supporto di una Consigliera di Fiducia.
- **Insieme contro la violenza:** ATM è socio fondatore di PARI – Insieme contro la violenza. Associazione nata nel 2025 che unisce aziende nazionali e internazionali nel contrasto alla violenza di genere e ai femminicidi, con lo scopo di sostenere e promuovere una cultura del rispetto e dell'inclusione. In soli 12 mesi sono oltre 54 le aziende associate, per un totale di cinquecentomila dipendenti impattati. PARI nasce con l'obiettivo di promuovere equità, inclusione e sostenibilità e agire come piattaforma collaborativa per condividere best practice e co-progettare politiche inclusive.

Anche la società controllata Thema, al fine di garantire un ambiente di lavoro equilibrato, ha adottato alcune iniziative a supporto del benessere dei dipendenti. Tra cui:

- **Gestione dei turni:** Thema ha implementato una procedura strutturata per la pianificazione dei turni e la gestione delle richieste di modifica o scambio turno, applicabile a tutto il personale soggetto a turnazione. Il processo, coordinato da figure dedicate (*Roster Planner o Line Manager*, a seconda dell'area), assicura continuità operativa, equa distribuzione dei turni, trasparenza nelle approvazioni, e maggiore flessibilità nella gestione dell'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata.
- **Time & Attendance:** Thema ha adottato una procedura di rilevazione delle presenze supportata da un sistema digitale di *timekeeping*, applicabile a tutti i dipendenti (con esclusione del personale dirigente ove previsto dalla normativa). Il sistema consente la registrazione puntuale di ore lavorate, straordinari e assenze, garantendo trasparenza, tracciabilità e piena conformità alla normativa lavoristica.

(S1-4 38.c) ***Le azioni di Fondazione ATM***

Fondazione ATM è un ente morale senza scopo di lucro costituito nel 1999 da ATM S.p.a. e dalle OO.SS. (FILT-CGIL, FIT-CISL, UILT-UIL). Tale ente genera una concreta **solidarietà fra dipendenti e pensionati**, perseguendo fini assistenziali, di promozione umana, sociale e culturale, formazione extra scolastica e recupero psicofisico. Opera in piena autonomia, grazie al sostegno dei suoi associati (dipendenti ed ex-dipendenti ATM) e in sinergia con l'azienda.
Gli **iscritti** al 31/12/2025 ammontavano a **9.569**, dei quali 6.386 dipendenti (67%) e 3.183 pensionati (33%).
Le **principali attività** di Fondazione ATM rientrano in quattro macro-categorie:

- Welfare Sanitario Integrativo,
- Welfare Sociale, con le iniziative a sostegno della famiglia, dei giovani e degli anziani,
- Recupero psico-fisico,
- Promozione sportiva e culturale.

Nell'ambito del welfare sanitario Fondazione ATM offre **visite mediche/esami gratuiti** ai beneficiari in occasione di Campagne di prevenzione organizzate tutti gli anni, dà la possibilità di avere un rimborso

sulle spese sanitarie sostenute e ha definito convenzioni con strutture sanitarie di rilievo per dare ai soci la possibilità di accedere a esami strumentali di alto livello a un prezzo contenuto.

Inoltre, Fondazione ATM ha avviato un proprio Poliambulatorio che conta oltre 35 diverse specialità mediche, servizi di odontoiatria e ortodonzia, nonché ambulatori di terapia e riabilitazione fisica supportati da moderni macchinari e dispostivi medici.

Per quanto riguarda il Welfare Sociale, Fondazione mette a disposizione figure altamente professionali (assistente sociale, mediatrice familiare, psicologa-psicoterapeuta) per far fronte a tutte le necessità dei propri iscritti. Numerosi sono i **servizi di supporto alla famiglia**, come sportelli gratuiti rivolti al sostegno del conflitto familiare, al supporto in caso di disabilità e di aiuto sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento; sostegno per le spese dei libri scolastici dei più piccoli o, in caso di lutto, sussidi per le spese sanitarie sostenute; la possibilità di un incontro gratuito con professionisti quali avvocati e notaio per una consulenza; supporto multidisciplinare e accompagnamento per la risoluzione dei casi di grave indebitamento. Inoltre, da più di 10 anni Fondazione ATM ha un proprio servizio di **Housing Sociale**, particolarmente importante per rispondere alle esigenze di famiglie e lavoratori rispetto alle concrete difficoltà di trovare soluzioni abitative a prezzi calmierati.

L'approccio di Fondazione ATM, da sempre, è quello di offrire risposte concrete ad esigenze reali. L'aiuto di Fondazione ATM raggiunge **oltre 30.000 persone** ed insieme all'aspetto sociale interessa anche quello ricreativo legato alle vacanze e al tempo libero. Ogni estate viene offerta la possibilità di soggiornare in numerose strutture alberghiere in Italia e all'estero a prezzi agevolati, oltre che tutto l'anno nelle due strutture gestite direttamente da Fondazione: l'hotel Riviera Belsoggiorno (già Casa per Ferie) a Bordighera e l'hotel Milano in Trentino. Sono inoltre disponibili numerosi soggiorni termali con finalità terapeutiche, oltre che ricreative. La Fondazione offre inoltre vacanze formative per i minori al mare e in montagna, i campi estivi in città e per gli adolescenti le vacanze studio per imparare l'inglese all'estero. Inoltre, nel 2018 è nata la **Polisportiva Fondazione ATM,** Società sportiva dilettantistica, con lo scopo di gestire la promozione sportiva attraverso quattordici sezioni impegnate in gare, campionati ed attività ricreative, per un totale di quasi 20 discipline praticate.

(S1-4 38.c) Formazione e sviluppo professionale

ATM prosegue nel rafforzamento ed evoluzione dei propri percorsi formativi, in coerenza con la *People Strategy* e con l'obiettivo di sostenere iniziative di *upskilling* e *reskilling* attraverso soluzioni innovative. Nel 2025 è stato consolidato il ***Management Meeting***, un appuntamento strategico che ha coinvolto oltre 300 manager, includendo per la prima volta anche i manager delle società internazionali del Gruppo ATM. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di rafforzare l'ingaggio del *management team*, valorizzandone il ruolo come leva di diffusione culturale e organizzativa.
Sono state inoltre riproposte le *Officine Manageriali*, momenti dedicati allo sviluppo di competenze chiave per la *leadership*. Tra i temi centrali, la formazione su strumenti manageriali con particolare attenzione alla capacità di dare e ricevere *feedback*, in preparazione alla sessione strutturata prevista per la fine del 2025.

Parallelamente, è stato avviato un percorso formativo dedicato che ha coinvolto oltre 450 persone, con l'obiettivo di sostenere la crescita professionale e favorire una maggiore diffusione delle competenze manageriali all'interno dell'organizzazione.
Per sensibilizzare sulle tematiche di diversità e parità è stato progettato un corso sul tema della disabilità, realizzato in collaborazione con **Ledha** (Lega per i diritti delle persone con disabilità) e programmato per l'erogazione a gennaio 2026, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la capacità dell'Azienda di garantire accessibilità e rispetto delle diversità. Inoltre, all'interno delle iniziative legate alla certificazione PDR 125, sono stati avviate due formazioni sulla parità di genere: uno sui Bias cognitivi e uno sulla certificazione stessa. Il primo ha coinvolto 250 manager, il secondo una popolazione di 1.632 persone.
Infine, ATM favorisce la crescita delle competenze attraverso un'offerta formativa sulla sicurezza, al fine di coinvolgere tutto il personale ai diversi livelli organizzativi, assicurando i massimi livelli di sicurezza per il Gruppo; nonché attraverso la promozione di attività formative e di addestramento con programmi personalizzati (generali e tecnici) con obiettivi di crescita: tra le attività più significative rientrano la formazione e l'addestramento del personale in ingresso, attraverso la realizzazione di piani formativi personali ed interventi diversificati in funzione del ruolo ricoperto.

In merito alla formazione e allo sviluppo professionale, la società greca Thema ha implementato una procedura strutturata di ***Induction*** rivolta a tutti i neoassunti, con l'obiettivo di garantire un'integrazione efficace e tempestiva nel contesto aziendale. Il processo coinvolge varie funzioni aziendali, assicurando che fin dal primo giorno di lavoro i nuovi dipendenti ricevano informazioni specifiche sul ruolo, sui requisiti di salute e sicurezza, sulle policy aziendali e sui principi etici e operativi. Inoltre, nel caso in cui un impiegato parte del personale operativo o di manutenzione dovesse assentarsi dal lavoro per un periodo prolungato (ad esempio per malattia, infortunio, maternità o altri congedi di lunga durata), Thema ha istituito una procedura di **reintegrazione** e **formazione** dedicata. Prima della ripresa delle attività, il dipendente incontra il Medico Competente per la verifica dell'idoneità alla mansione e per l'eventuale valutazione di specifiche esigenze sanitarie. Solo a seguito del nulla osta medico viene avviato il percorso di reinserimento operativo e formativo.

(S1-4 38.a, 38.b, 40a) Salute e Sicurezza del personale

Con riferimento alla salute e sicurezza dei propri dipendenti, il Gruppo ha rilevato la presenza di un impatto negativo, legato al possibile verificarsi di infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro che possono avere conseguenze sulla salute dei dipendenti, e di un rischio, legato alle aggressioni nei confronti del personale di servizio. Al fine di mitigare al minimo l'impatto e rafforzare i presidi per ridurre il verificarsi del rischio, ATM ha portato avanti attività e procedure, come ad esempio:

- **identificare e valutare gli eventuali rischi** per la salute e la sicurezza sul lavoro, adottando adeguate misure di prevenzione e protezione.
- **assicurare i programmi di formazione sulla sicurezza**, al fine di coinvolgere tutto il personale ai diversi livelli organizzativi, garantendo che responsabilità e procedure operative vengano definite con precisione, comunicate in maniera appropriata e applicate correttamente.

- **comunicare le informazioni riguardo a salute**, **sicurezza sul lavoro e ambiente**, agli *Stakeholder* interni ed esterni, per diffondere sensibilizzazione ed aumentare la consapevolezza.
- ***Care manager*:** un progetto innovativo che ha l'obiettivo di affrontare, in maniera strutturata e organizzata, la crescente complessità derivante da aggressioni e/o da incidenti gravi a carico del personale in servizio. La *Care Manager* si occupa infatti di fornire supporto nel superare condizioni di bisogno, e di disagio psico-emotivo, conseguenti all'evento straordinario. ATM ha altresì creato un *team* interfunzionale che supporta la *Care Manager* nella gestione delle attività di assistenza ai dipendenti interessati da tali eventi, e che si riunisce periodicamente per valutare le azioni più utili da intraprendere. La *Care Manager* nel 2025 ha gestito e supportato n.81 casi.
- **Procedura di riabilitazione post traumatica**: Le aggressioni e gli incidenti mortali o con feriti gravi rappresentano eventi potenzialmente traumatici che possono comportare conseguenze estremamente dannose dal punto di vista psicologico e comportamentale, con ricadute gravi sul piano professionale. Grazie alla procedura, in collaborazione con la Medicina del Lavoro, è possibile intervenire preventivamente offrendo ai dipendenti dei percorsi riabilitativi di psicoterapia basati sull'utilizzo della tecnica EMDR (*Eye Movement Desensitization and Reprocessing*) presso il Poliambulatorio di Fondazione ATM. Nel 2025 sono stati richiesti e portati a termine 24 percorsi di riabilitazione post traumatica.

Negli ultimi anni ATM ha pianificato azioni volte al miglioramento del monitoraggio e della gestione delle infrastrutture per garantire la **sicurezza** di esercizio. Tale piano ha comportato una serie di azioni quali:

- *check-up* completo della rete metropolitana,
- *check-up* completo dell'infrastruttura tranviaria,
- assunzione e formazione straordinaria di personale viaggiante e di controllo.

I servizi rivolti alla sicurezza dei passeggeri vengono effettuati anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine e con la Polizia Locale presenti sul territorio con particolare attenzione alle linee ad alto rischio. In metropolitana, lungo le tratte più critiche, sono in servizio squadre ATM di sicurezza itineranti.

A supporto del personale e dei clienti, ATM ha una **"rete di sicurezza**" di cui fanno parte:

- gli impianti di videosorveglianza. L'impianto di videosorveglianza rientra nella dotazione di tutti i mezzi di nuova acquisizione (tram, autobus, filobus e treni) e dei treni della M1 sottoposti a *revamping*,
- i videocitofoni SOS installati in tutte le stazioni della metropolitana,
- i citofoni SOS presenti su tutti i treni per mezzo dei quali il passeggero può comunicare direttamente con la Sala Operativa alla possibilità, per il personale di stazione e di guida, di collegarsi direttamente con le Sale Operative delle linee metropolitane e di superficie.

La circolazione in superficie e in metropolitana è costantemente controllata dalle Sale Operative**,** i cui sistemi forniscono informazioni in tempo reale sulla localizzazione, sul distanziamento e sul carico delle vetture.

(S1-4 39) In aggiunta a quanto sopra, il Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con le funzioni preposte, oltre alla formazione del personale, si è impegnato in diverse iniziative di miglioramento, anche a fronte degli infortuni occorsi nel 2025, quali ad esempio:

- redazione di nuove procedure di lavoro ed istruzioni operative per lo svolgimento in sicurezza delle attività svolte nei contesti aziendali e cittadini,
- verifica dei luoghi di lavoro,
- analisi sistematica del fenomeno infortunistico ed eventuale aggiornamento delle valutazioni del rischio specifiche, in relazione alle misure di tutela via via stabilite,
- progetti di miglioramento in materia di attrezzature di lavoro, DPI, sostanze chimiche, abbigliamento.

(S1-4 38.a) Privacy e Protezione dei dati

ATM dispone di una **procedura formalizzata per la gestione dei *Data Breach*,** applicabile in linea generale a qualsiasi *stakeholder* interessato. In caso di una eventuale violazione dei dati personali, l'evento viene **immediatamente registrato** e viene attivato un processo interno di analisi. La procedura prevede la redazione di due documenti principali:

- **Documento interno di valutazione**, che analizza la natura della violazione, gli impatti potenziali, le categorie di interessati coinvolti, le Direzioni impattate e il livello di gravità del D*ata Breach.*
- **Verbale di riunione** con la Direzione coinvolta, nel quale vengono definite le misure di risposta e mitigazione adottate, incluse eventuali azioni correttive e preventive.

La procedura viene attivata **nell'immediato**, entro pochi giorni dalla conoscenza della violazione. Quando la valutazione interna non evidenzia rischi elevati per i diritti e le libertà degli interessati, la gestione rimane **interna**. Se invece il punteggio di gravità risulta elevato, ATM procede alla **notifica al Garante per la Protezione dei Dati Personali** e, ove necessario, alla **comunicazione agli interessati**. Storicamente, ATM ha registrato **un solo D*ata Breach* notificato al Garante.**

ATM ha poi istituito un **Comitato Privacy** con funzione di coordinamento e supervisione. Tra le varie attività, il Comitato analizza novità normative e operative, valuta decisioni rilevanti in materia di protezione dei dati e definisce le comunicazioni interne da diffondere alle Direzioni. È composto dal *team* Privacy, dal **DPO** e da un rappresentante di ciascuna Direzione aziendale, al fine di garantire un presidio trasversale e integrato.

Inoltre, al fine di prevenire il possibile verificare di episodi di violazione dei dati, che possano essere ricondotti alle attività di ATM, il Gruppo investe in approfonditi programmi di **formazione sulla privacy e sulla protezione dei dati**, rivolti a tutte le Direzioni del Gruppo. Oltre alla formazione generica, inserita ad esempio tra i corsi obbligatori per i neoassunti, si prevedono delle pillole di formazione specifica, ad esempio nei confronti del personale addetto alla gestione di dati e contratti o processi

sensibili, o ad esempio a seguito di verificarsi di violazione, per cui si ritiene di approfondire la tematica nei confronti della Direzione interessata.

Metro Service tutela i dati personali con standard elevati di protezione e *cybersecurity,* garantendo che tutte le informazioni — siano esse relative a passeggeri o dipendenti — vengano trattate in modo responsabile e trasparente. La raccolta e il trattamento dei dati avvengono esclusivamente per finalità definite e legittime, sempre nel pieno rispetto della *privacy* individuale.
L'azienda applica il **principio di minimizzazione dei dati**, raccogliendo solo ciò che è strettamente necessario ed evitando informazioni eccessive o non pertinenti. I dati personali vengono trattati in modo da limitare l'identificazione al periodo più breve possibile, assicurando al contempo elevati livelli di integrità, riservatezza e disponibilità.
Per rafforzare la consapevolezza interna e la resilienza digitale, i dipendenti vengono formati su GDPR e *cybersecurity* attraverso una piattaforma specializzata che utilizza simulazioni basate su intelligenza artificiale e *feedback* in tempo reale, con l'obiettivo di accrescere le competenze e ridurre il rischio umano. Questo approccio garantisce che il personale sia preparato a gestire le minacce digitali e a mantenere pratiche di trattamento dei dati responsabili.
Integrando questi principi nelle operazioni, Metro Service assicura la conformità al GDPR e rafforza una solida cultura aziendale orientata alla *cybersecurity* e all'uso etico dei dati.

(S1-4 38.d) Per verificare l'efficacia delle azioni sopra menzionate e garantire che venga raggiunto il risultato atteso dalla forza lavoro, i dipendenti ricevono dei questionari di gradimento per i vari servizi. Particolare attenzione è rivolta alle iniziative di Welfare aziendale e alle misure di conciliazione vita-lavoro, tra cui: nidi aziendali, sportello di ascolto, care manager, contributo casa, formazione HXO su *unconscious bias* e *counseling formawork*.
Questo permette ad ATM di monitorare le azioni implementate e, se necessario, orientare le azioni future.

Altri Rischi Sociali

(S1-4 40.a) Per affrontare i rischi legati all'evoluzione del mercato del lavoro, che potrebbe comportare difficoltà nel reperire personale qualificato con conseguenti impatti operativi, reputazionali e costi per la formazione, e agli scioperi del personale ATM per il miglioramento delle condizioni lavorative in termini di salari, sicurezza e diritti, il Gruppo ha potenziato le proprie strategie di gestione delle risorse umane.

Considerata la drastica riduzione del numero di candidature legate al ruolo, che si continua a registrare anche nel 2025, si è resa necessaria l'implementazione di nuove azioni sia in ambito formativo sia di *employer branding* per colmare il *gap* fra domanda dell'azienda e offerta del mercato. Nel 2025 ATM ha intensificato l'investimento nell'*Employer Branding*, aumentando in modo esponenziale gli eventi e le iniziative sul territorio, come il *Job Tour*, per attrarre e reclutare nuovi talenti e ampliando la rete di contatti con istituzioni e associazioni legate al mondo del lavoro e della formazione. L'obiettivo è migliorare l'immagine di ATM come datore di lavoro raccontando direttamente a potenziali candidati

le opportunità professionali e di sviluppo aziendali, oltre che condividendo i valori aziendali e informazioni sul sistema di *wellbeing*, pensato per migliorare il benessere di ciascun collaboratore e garantire un miglior equilibrio fra vita privata e lavorativa.

Parallelamente, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno nell'aggiornamento continuo, nella formazione e nella ricerca di professionalità specializzate, anche attraverso collaborazioni con il mondo universitario, con l'obiettivo di valorizzare le competenze interne e garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Anche il rischio legato al conflitto collettivo è oggetto di un'approfondita e costante analisi volta a garantire una gestione responsabile e sostenibile delle relazioni industriali, riducendo la probabilità di tensioni e promuovendo un clima collaborativo.

Per mitigare le criticità individuate, la Società ha individuato un insieme strutturato di azioni di mitigazione tra le quali spiccano certamente: la previsione di un **protocollo di relazioni industriali** che assicuri un dialogo costante e trasparente con le parti sociali; la **condivisione preventiva di obiettivi e tempistiche** nei processi di concertazione, per favorire un approccio partecipativo; il **rafforzamento delle relazioni sindacali** attraverso il confronto proattivo e preventivo su tematiche che possono generare contenziosi anche di natura collettiva; **il pieno rispetto delle procedure obbligatorie di raffreddamento e tentativo di conciliazione** previste dalla Legge per gestire in modo responsabile potenziali controversie.

Queste misure contribuiscono ad un modello di governance del lavoro fondato sul dialogo, sulla prevenzione e sulla responsabilità sociale, in linea con i principi ESG e con l'impegno dell'azienda verso una gestione sostenibile delle proprie risorse umane.
(S1-4 41) Il Gruppo adotta politiche e pratiche aziendali volte a garantire che le proprie attività non generino impatti negativi sulla forza lavoro. La certificazione SA8000, l'attività della Consigliera di Fiducia e i presidi di *welfare* e sicurezza costituiscono il principale presidio in tal senso. Le tensioni tra prevenzione di impatti negativi e altre pressioni aziendali sono gestite nel rispetto dei principi di responsabilità sociale e dei diritti dei lavoratori.

(S1-4 43) Il Gruppo ATM affronta i propri impatti materiali sulla forza lavoro attraverso **azioni informative e formative diffuse in modo trasversale.** Tali azioni includono:

- **Corsi di formazione** rivolti al personale interno, con contenuti aggiornati rispetto ai temi di compliance, sicurezza sul lavoro e principi etici e di comportamento,
- **Comunicazioni periodiche e informative** distribuite attraverso i canali di comunicazione interna aziendale (intranet, *newsletter*, bacheche digitali, ecc.), con l'obiettivo di promuovere una cultura organizzativa condivisa e consapevole,
- Il coinvolgimento di specifiche **funzioni aziendali dedicate** (es. team SA8000, Risorse Umane, Prevenzione e Protezione) nella progettazione e gestione delle azioni di miglioramento continuo.

- **Metriche e obiettivi**

S1-5– Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

(ESRS 2 MDR-T 80) In linea con l'indirizzo strategico delineato dalla Politica di Sostenibilità all'interno del Pilastro "**Great Workplace**", ATM ha identificato degli obiettivi volti a rafforzare un ambiente di lavoro inclusivo, attento alle persone e capace di valorizzarne le differenze.

Indicatori	Anno base - 2019	Obiettivo 2023	Obiettivo 2025	Consuntivo 2025	Obiettivo 2026	Obiettivo 2030
% di forza lavoro femminile – Gruppo	8,9%	N/A	11,8%	12,7%	N/A	*In* definizione
Diminuzione del Gap salariale di genere – ATM Italia	N/A	< 3%	< 3%	< 3%	N/A	< 3%
Numero di iniziative di promozione alla salute / categorie coinvolte – ATM Italia	20/2	22/6		21/6		N/A
Aumento ore di formazione sui temi DEI – ATM Italia	N/A	N/A	Elaborazione 1 corso per 2 categorie di dipendenti	Svolgimento 2 corsi per 3 categorie + elaborazione corsi su disabilità	Svolgimento 1 corso per 2 categorie	N/A
Implementazione di un programma di prevenzione alla discriminazione e ai comportamenti abusivi – ATM Italia	N/A	N/A	Elaborazione 2 iniziative per 3 categorie	Svolgimento 3 iniziative su 6 categorie	Elaborazione 2 ulteriori iniziative per 3 categorie	N/A

(MDR-T 80 i) Con riferimento ai target riportati nella tabella di cui sopra, e condivisi nella rendicontazione nel 2024, ci sono stati degli aggiornamenti. Difatti, in considerazione del raggiungimento anticipato dei precedenti target (diminuzione del *gap* salariale e promozione di iniziative sulla salute) nel 2025 ATM ha deciso di traguardare due ulteriori obiettivi; si è quindi previsto un obiettivo riguardante le ore di formazione su tematiche DEI e un obiettivo per l'implementazione di programmi di prevenzione della discriminazione.

(MDR-T 80 j) Il raggiungimento degli obiettivi ed il loro andamento vengono controllati periodicamente attraverso una piattaforma digitale che permette sia di inserire i dati di base per il calcolo dei KPI, sia di inserire direttamente gli obiettivi ed i consuntivi di periodo. Questo garantisce di avere tutto tracciato e di poter visualizzare lo storico degli obiettivi monitorati. Tutti gli obiettivi, e le loro performance, vengono validati e approvati annualmente dal CdA.

((MDR-T 80 f, S1-5 47) ATM non ha coinvolto direttamente gli stakeholder nella definizione degli obiettivi della propria Politica di Sostenibilità, ma ha elaborato una matrice che tenesse conto del proprio piano industriale in linea con alcuni documenti strategici, a partire dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e gli accordi di Parigi del 2015, fino al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvato dal Comune di Milano.

Infine, sono stati definiti nel corso del 2025 ulteriori KPI a livello di singole Società controllate:

KPI	*Net*		*Rail Diagnostics*		*Gesam Srl*		*City Link*		*Metro Service*	
	Obiettivo 2030	*Performance 2025*	*Obiettivo 2030*	*Performance 2025*	*Obiettivo 2030*	*Performance 2025*	*Obiettivo 2030*	*Performance 2025*	*Obiettivo*	*Performance 2025*
% Presenza femminile in azienda (personale viaggiante)	8%	5,3%								
1 corso di formazione DE&I per tutti i dipendenti all'anno			1 per ogni anno	1	1 per ogni anno	1	5	1		
% presenza femminile nel CdA									2025 - 25%	33%
% presenza femminile in posizioni di Senior Management									2027 – 29%	19%

S1-6– Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa					
Al 31 dicembre 2025	**Donne**	**Uomini**	**Altro**	**Non comunicato**	**Totale**
50. a) Totale dipendenti	**1.439**	**9.917**	**0**	**0**	**11.356**
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	1.330	9.676	0	0	11.006
50. b) Dipendenti a tempo determinato	109	241	0	0	350
50. b) Dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2024	**Donne**	**Uomini**	**Altro**	**Non comunicato**	**Totale**
50. a) Totale dipendenti	**1.258**	**9.365**	**0**	**0**	**10.623**
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	1.207	9.170	0	0	10.377
50. b) Dipendenti a tempo determinato	51	195	0	0	246
50. b) Dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0

Numero di dipendenti per Paese	2025	2024
Totale dipendenti Gruppo	**11.356**	**10.623**
Italia	10.229	9.687
Danimarca	875	715
Grecia	252	221

	2025	2024
Totale dipendenti Gruppo	**11.356**	**10.623**
50. c) Numero di dipendenti cessati	823	837
50. c) Tasso di avvicendamento dei dipendenti	7,2%	7,9%

(S1-6 50.d) Il numero dei dipendenti del Gruppo è stato rilevato alla data di chiusura del periodo di rendicontazione, ovvero al 31 dicembre 2025. Non è stata utilizzata la metrica del *Full-Time Equivalent* (FTE), ma i dati sui dipendenti sono stati inseriti con metodologia "*headcount*"; pertanto, non è stata applicata alcuna ponderazione sulla base dell'orario contrattuale dei lavoratori. Nel corso del 2025, sono state inserite circa 1.500 nuove risorse, un risultato che consolida l'impegno del Gruppo nel rafforzare la propria forza lavoro in tutti i Paesi in cui opera. *(S1-6 50.f)* Ulteriori informazioni sulle variazioni da un anno all'altro e ulteriori dettagli sulla composizione delle assunzioni (lato Italia) possono essere ritrovate all'interno della Relazione sulla gestione al paragrafo *1.2.4 Le nostre persone.*

S1-7– Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

(S1-7 55.a, 56) Sono state considerate le seguenti categorie di lavoratori non dipendenti: collaboratori, consulenti, praticanti, professionisti e tirocini extracurriculari. I dati sono relativi a tutte le società del Gruppo ATM.

S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	2025	2024
55. a) Numero totale di lavoratori non dipendenti	3132	4333

(S1-7 55.b) Il numero dei lavoratori non dipendenti è stato rilevato alla data di chiusura del periodo di rendicontazione, ovvero al 31 dicembre 2025. Non è stata utilizzata la metrica del *Full-Time Equivalent* (FTE) ma i dati sui non-dipendenti sono stati inseriti con metodologia "*headcount*"; pertanto, non è stata applicata alcuna ponderazione sulla base dell'orario contrattuale dei lavoratori.

[32] I lavoratori non dipendenti afferiscono alle sole società ATM S.p.A, Metro Service e Thema in quanto le società Gesam, Rail, CityLink, NET non registrano nel 2025 lavoratori non dipendenti nella propria forza lavoro.

[33] I lavoratori non dipendenti afferiscono alle sole società ATM S.p.A, Metro Service e Thema in quanto le società Gesam, Rail, CityLink, NET non registrano nel 2024 lavoratori non dipendenti nella propria forza lavoro. La metodologia di quantificazione dei lavoratori non dipendenti del Gruppo è stata aggiornata per migliorare l'accuratezza dei dati, affinando la metodologia di calcolo dei tirocinanti. Al fine di garantire la comparabilità dei dati, il dato a livello di Gruppo relativo al numero di lavoratori non dipendenti, pari a 77 nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato pertanto rideterminato pari a 43.

(S1-7 55.c) Il numero dei lavoratori non dipendenti risulta in decremento in quanto ci sono stati meno tirocini extracurriculari passati da 32 nel 2024 a 18 nel 2025. Il numero degli altri lavoratori non dipendenti è rimasto sostanzialmente invariato.

Oltre alle categorie di lavoratori non dipendenti, dalla fine del 2024 ATM ha avviato il Progetto Conducenti, un'iniziativa guidata da una *Task Force* dedicata alla gestione della carenza di personale di guida, operante in modo continuativo e con risorse specialistiche dedicate. Nel quadro delle azioni volte a rafforzare la disponibilità di personale di guida, l'azienda ha introdotto l'utilizzo di **tirocini formativi retribuiti** come strumento strutturato di ingresso alla professione di conducente. Il tirocinio è concepito come un percorso formativo finalizzato all'ottenimento dei titoli abilitanti e al successivo inserimento lavorativo, e non come una forma di lavoro sostitutiva o temporanea. Il tirocinio permette di accompagnare progressivamente i futuri conducenti lungo le diverse fasi del percorso (formazione, visite mediche, conseguimento dei titoli), rafforzando la probabilità di completamento e la stabilità del successivo rapporto di lavoro.
Alla data del 31/12/2025 risultano attivi oltre 200 tirocini per conducenti, in significativo incremento rispetto al 2024, anno in cui tale strumento strutturato di inserimento era ancora in una fase iniziale di adozione (35 attivazioni).

S1-8– Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

	2025	2024
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	10.910	10.460
Numero totale di dipendenti	11.356	10.623
60. a) Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi	96,1%	98,5%
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	11.126	10.416
63. a) Copertura del dialogo sociale	98,0%	98,1%

(S1-8 60.a) Alla data del 31 dicembre 2025, il 96,2% dei dipendenti del Gruppo ATM (10.910 su 11.356) risulta coperto da accordi di contrattazione collettiva.

(S1-8 60.b) Nel contesto dell'Area Economica Europea (EEA), il Gruppo ATM dispone di **accordi di contrattazione collettiva** nei Paesi in cui ha una presenza significativa (definita come almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10% della forza lavoro complessiva). La copertura per Paese è la seguente:

- Italia: 100% dei dipendenti coperti da contrattazione collettiva,
- Grecia: 0% dei dipendenti coperti da contrattazione collettiva,
- Danimarca: 79% dei dipendenti coperti da contrattazione collettiva. In particolare, presso la società danese Metro Service, 181 dipendenti (principalmente *manager* e specialisti tecnici di alto profilo) sono soggetti a contratti individuali e non collettivi.

(S1-8 60.c) Il Gruppo ATM non ha attualmente dipendenti al di fuori dell'Area Economica Europea, pertanto non applicabile.

(S1-8 61) Per i dipendenti non coperti da contrattazione collettiva, le condizioni di lavoro e i termini contrattuali sono definiti attraverso **contrattazione individuale**, secondo normative locali e *standard* aziendali coerenti con quelli previsti per i dipendenti coperti da contratti collettivi.

(S1-8 62) Non sono disponibili dati puntuali relativi alla copertura della contrattazione collettiva per lavoratori non-dipendenti. Tuttavia, per i lavoratori in appalto e subappalto, ATM promuove il rispetto degli *standard* contrattuali previsti nei contratti collettivi di riferimento per il settore.

(S1-8 63.a) Il **98% dei dipendenti** del Gruppo ATM è **rappresentato da rappresentanti dei lavoratori** nell'ambito del dialogo sociale. Questo dato è riferito ai Paesi con presenza significativa all'interno dell'EEA. Nello specifico:

- Italia: 99,6% dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori,
- Grecia: 100% dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori,
- Danimarca: 79% dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori.

(S1-8 63.b) Non sono attualmente in essere accordi con i dipendenti per la costituzione di un Comitato Aziendale Europeo (EWC), di un Comitato aziendale di una Societas Europaea (SE) o di una Società Cooperativa Europea (SCE).

S1-9– Metriche della diversità

S1-9 – Metriche della diversità (66. A, RA 71.) – alta dirigenza per genere	66. a) Numero 2025	% 2025	66. a) Numero 2024	% 2024
Donne	14	25,45%	12	30%
Uomini	41	74,55%	28	70%
Altro	0	0	0	0%
Non comunicato	0	0	0	0%
Totale dei dipendenti	**55**	**100%**	**40**	**100%**
RA 71. Comunicare la propria definizione di alta dirigenza utilizzata	Per "alta dirigenza" il Gruppo ATM definisce gli individui con contratto di dirigenza.			

S1-9 – Metriche della diversità (66. B) – dipendenti per fasce d'età				
2025	**<30 anni**	**30-50 anni**	**> 50 anni**	**Totale**
Dirigenza	0	23	32	55
Funzionari	5	251	235	491
Esercizio	477	3.609	2.247	6.333
Amministrazione e servizi	222	570	411	1.203
Manutenzione impianti e officina	453	989	799	2.241
Servizi ausiliari per la mobilità	45	445	543	1.033
Totale	**1.202**	**5.887**	**4.267**	**11.356**
%	**<30 anni**	**30-50 anni**	**> 50 anni**	**Totale**
Dirigenza	-	0,39%	0,75%	0,48%

Funzionari	0,42%	4,26%	5,51%	4,32%
Esercizio	39,68%	61,30%	52,66%	55,77%
Amministrazione e servizi	18,47%	9,68%	9,63%	10,59%
Manutenzione impianti e officina	37,69%	16,80%	18,73%	19,73%
Servizi ausiliari per la mobilità	3,74%	7,56%	12,73%	9,10%
Totale	**10,58%**	**51,84%**	**37,57%**	**100,00%**

2024	<30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenza	0	15	25	40
Funzionari	4	254	224	482
Esercizio	401	3.398	2.104	5.903
Amministrazione e servizi	175	523	397	1.095
Manutenzione impianti e officina	355	965	775	2.095
Servizi ausiliari per la mobilità	55	451	502	1.008
Totale	**990**	**5.606**	**4.027**	**10.623**

%	<30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenza	-	0,27%	0,62%	0,38%
Funzionari	0,40%	4,53%	5,56%	4,54%
Esercizio	40,51%	60,61%	52,25%	55,57%
Amministrazione e servizi	17,68%	9,33%	9,86%	10,31%
Manutenzione impianti e officina	35,86%	17,21%	19,25%	19,72%
Servizi ausiliari per la mobilità	5,56%	8,04%	12,47%	9,49%
Totale	**9,32%**	**52,77%**	**37,91%**	**100,00%**

S1-10– Salari adeguati

(S1-10 69) Il Gruppo ATM, attraverso il proprio Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale certificato SA8000:2014, assicura il **rispetto dei principi fondamentali in materia di lavoro**, inclusa la corresponsione di un salario conforme alla normativa nazionale e ai contratti collettivi applicabili. In linea con i requisiti dello S*tandard* SA8000 e con i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di settore, ATM garantisce che la retribuzione sia sempre pari o superiore ai minimi previsti. Inoltre, attraverso la contrattazione di secondo livello, il Gruppo definisce ulteriori misure retributive e di *welfare* aziendale volte a migliorare il benessere dei propri lavoratori. La conformità a tali requisiti è soggetta a verifiche periodiche nell'ambito degli *audit* interni e dei rinnovi della certificazione.

S1-11- Protezione sociale

(S1-11 74) Tutti i dipendenti del Gruppo ATM sono coperti da sistemi di protezione sociale previsti dalla normativa nazionale nei Paesi in cui il Gruppo opera**.** Tale copertura garantisce la **tutela del reddito in caso di eventi rilevanti** della vita lavorativa, tra cui: (a) malattia, (b) disoccupazione a partire dall'inizio del rapporto di lavoro, (c) infortuni sul lavoro e disabilità acquisita, (d) congedo parentale, (e) pensionamento.
Pertanto, la protezione sociale dei dipendenti è assicurata attraverso programmi pubblici di sicurezza sociale obbligatori, in linea con le specifiche legislazioni nazionali vigenti.

S1-12– Persone con disabilità

S1-12 – Persone con disabilità (S1-1 79)	u.m.	2025		2024	
		Uomo	Donna	Uomo	Donna
Persone con disabilità presenti tra i dipendenti	n	213	45	n.d.	n.d.
	%	1,9%	0,4%	n.d.	n.d.
Totale dipendenti con disabilità	**n**	**258**		**253**	
	%	**2,3%**		**2,4%**	

(S1-12 RA 76) I dati sopra riportati fanno riferimento esclusivamente alle società italiane del Gruppo, in quanto il dato non è tracciato dalla Società Danese, mentre la Società Greca non risulta avere dipendenti con disabilità. Il numero corrisponde a quanto comunicato annualmente agli enti competenti nel prospetto informativo disabili. Questa documentazione è una richiesta che si basa sulla L. 68/1999 che tra gli obblighi del datore di lavoro fissa una percentuale di disabili in funzione della numerosità della forza lavoro. Una persona è definita invalida a seguito di una certificazione che determina l'invalidità civile.
Si precisa che per il 2024 non è stato possibile ottenere il numero e la percentuale suddivisa per genere.

S1-13- Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

(S1-83.a) A partire dal 2025, ATM ha avviato per tutte le società italiane del Gruppo, l'implementazione di alcune attività relative al processo di *Performance Management*. Dal 2026 è prevista l'attivazione del ciclo completo di *questo processo*, che coinvolgerà l'intera popolazione di dirigenti e funzionari, pari a circa 500 persone. Alla data attuale, pertanto, il dato relativo alla percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle *performance* e dello sviluppo di carriera non è ancora disponibile. Tale informazione sarà resa disponibile a partire dalla prossima rendicontazione.

Di seguito si riportano invece le percentuali di dipendenti che hanno partecipato a percorsi di *Performance Management* con riferimento ai dipendenti della controllata estera Metro Service:

S1-13 – Dipendenti che hanno partecipato a processi di *performance management*	u.m.	2025		2024	
		Uomo	Donna	Uomo	Donna
Percentuale dipendenti sul totale dipendenti (*Metro Service*)	%	**64**	**54**	N/D	N/D
Dirigenti		0	0	N/D	N/D
Funzionari		66	57	N/D	N/D
Esercizio		68	69	N/D	N/D

Amministrazione e Servizi		43	40	N/D	N/D
Manutenzione Impianti e officina		50	50	N/D	N/D
Servizi ausiliari per la mobilità		0	0	N/D	N/D

- *(S1-83.b)*

S1-13 – Ore medie di formazione	2025		2024	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Dirigenza	23,5	26,3	15,2	24,2
Funzionari	65,1	44,7	88,0	63,3
Esercizio	47,6	101,1	25,3	40,8
Amministrazione e servizi	12,4	13,8	19,1	19,8
Manutenzione impianti e officina	32,7	27,6	36,2	39,3
Servizi ausiliari per la mobilità	8,5	11,4	7,00	12,2
TOTALE	**38,8**	**54,9**	**27,8**	**31,6**

L'incremento delle ore di formazione dal 2024 al 2025 è riconducibile a 3 fattori principali:

- un sensibile aumento delle assunzioni con conseguente aumento delle attività di formazione obbligatoria e tecnica per i neoassunti;
- un aumento di alcune attività cogenti legate al nuovo accordo stato regioni in ambito sicurezza sul lavoro che ha introdotto nuovi obblighi formativi o ha incrementato le ore di formazione previste;

un maggior volume di formazione ed iniziative di potenziamento, in particolare sull'area dei *people manager*.

S1-14– Metriche di salute e sicurezza

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	2025			2024[34]		
	Dipendenti	Non dipendenti	Totale	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
88. a) Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza	100%	n.d.	n.d.	100%	n.d.	n.d.
88. b) Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	n.d.	n.d.	0	n.d.	n.d.
88. c) Numero di infortuni sul lavoro registrabili	254	0	254	226	0	226
Ore lavorate	17.557.782	49.394	17.607.177	16.430.472	66.042	16.496.514
88. c) Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	14,47	0	14,43	13,75	0	13,70
88. d) Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili[35]	13	Il dato richiesto dal *Data Point* 89 non viene rendicontato dal Gruppo ATM in quanto *Data Point* volontario secondo lo standard ESRS S1. Per tale ragione, il Gruppo si è avvalso della possibilità di non rendicontarlo per	-	6	Il dato richiesto dal *Data Point* 89 non viene rendicontato dal Gruppo ATM in quanto *Data Point* volontario secondo lo standard ESRS S1. Per tale ragione, il Gruppo si è avvalso della possibilità	-

[34] La metodologia di quantificazione delle metriche relative alla salute e sicurezza dei lavoratori del Gruppo è stata aggiornata per migliorare l'accuratezza dei dati, affinando la metodologia di calcolo. Al fine di garantire la comparabilità dei dati, i dati a livello di Gruppo relativi:

- al numero di infortuni sul lavoro registrabili, pari a 239 nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato rideterminato pari a 226.
- al numero di ore lavorate dei lavoratori non dipendenti (in ragione della modifica al numero dei lavoratori non dipendenti all'indicatore ESRS S1-7 per quanto riguarda l'esercizio al 31.12.2024), pari a 123.832,5 nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato rideterminato pari a 66.042;
- al numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie, pari a 6.868 nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato rideterminato pari a 6.089;
- al tasso di infortuni sul lavoro registrabili, pari a 0,00197% nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato rideterminato pari a 13,75.

[35] Si precisa che il numero di malattie professionali riportato in tabella fa riferimento alle società del Gruppo operanti nel perimetro italiano ed alla società estera greca. Non è pertanto riportato il dato riferito alla società Danese, in quanto ad oggi non monitorato.

		l'esercizio di riferimento			di non rendicontarlo per l'esercizio di riferimento	
88. e) Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	7.067	-	-	6.089	-	-

Con riferimento al numero di infortuni, si rileva che l'incremento tra il 2024 e il 2025 è dovuto da un lato all'aumento delle aggressioni registrate sui mezzi, dall'altro dall'aumento di cadute e scivolamenti.

Per quanto riguarda invece i decessi di cui alla lettera b) si precisa che il numero include anche episodi legati ai lavoratori lungo la catena del valore e che pertanto non si sono verificati decessi a seguito di lesioni o malattie professionali con riferimento a lavoratori che operano nei siti aziendali.

S1-15– Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

(S1-15 93,94) Tutti i dipendenti del Gruppo ATM sono legalmente e contrattualmente **titolari del diritto al congedo per motivi familiari**, in conformità alla normativa nazionale e ai contratti collettivi applicabili.

S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	**Donne**	**Uomini**	**Altro**	**Non comunicato**	**Totale**
	2025				
Numero di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	1.439	9.917	0	0	11.356
Numero di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	296	2.124	0	0	2.420
93. a) Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	100%	100%	n.a.	n.a.	100%
93. b) Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	20,57%	21,42%	n.a.	n.a.	21,31%
S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	**2024**				
Numero di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	1.255	9.368	0	0	10.623
Numero di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	239	1.944	0	0	2.183
93. a) Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	100%	100%	n.a.	n.a.	100%

93. b) Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	19,04%	20,75%	n.a.	n.a.	20,55%

S1-16– Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

S1-16 – Metriche di remunerazione	2025		2024	
	Donna	Uomo	Donna	Uomo
Retribuzione media oraria lorda	**€ 27,00**	**€ 26,96**	**€ 25,76**	**€ 25,41**
97. a) Divario retributivo donna-uomo	-0,17%		-1,38%[36]	

S1-16 – Metriche di remunerazione	2025	2024
97. b) Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	15,80	15,97

S1-17– Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

	2025	2024
103. a) Numero di episodi di discriminazione connessi al lavoro	71[37]	78[34]
103. b) Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni (compresi i meccanismi di reclamo)	89	78
103. b) Numero di denunce presentate presso i punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE, ad esclusione degli episodi già segnalati conformemente alla lettera a);	0	0
103. c) Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultanti dagli incidenti e dalle denunce	0	0
103. c) Riconciliazione degli importi monetari indicati con l'importo più pertinente iscritto a bilancio	0	0
104. a) Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa nel periodo di riferimento:	**2**	**0**
Casi di mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani	-	-
Casi di mancato rispetto della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro	-	-
Casi di mancato rispetto delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	-	-
104. b) Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni per gli incidenti	0	0

(S1-17 103.d) Con riferimento ai dati riportati nella tabella di cui sopra si precisa che sono state considerate le seguenti casistiche: i) molestie (14 nel 2025); ii) *mobbing* (17 nel 2025); iii) discriminazioni (40).

[36] Si precisa che il dato relativo al 2024 è stato modificato nella presente dichiarazione di sostenibilità: nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024 era stato riportato il medesimo valore (1,38%) in positivo, laddove il divario salariale si presentava negativo.

[37] Le segnalazioni sono state raccolte tramite e-mail e WhatsApp dalla Consigliera di Fiducia, oltre che attraverso i canali previsti dal sistema di gestione SA8000. Poiché tali segnalazioni sono trattate in modo riservato, non è possibile escludere con certezza eventuali duplicazioni (*double counting*).

Per quanto riguarda invece gli incidenti gravi in materia di diritti umani sono stati considerati due episodi di *stalking* verificatisi sul luogo di lavoro.

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

Tabella IRO (SBM-3 11.e)

Sub Topic	IRO	Tipologia	Catena del valore	Orizzonte temporale
Condizioni di lavoro	**Impatto:** Impatto negativo sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori lunga la propria catena di fornitura, con particolare riguardo alle operazioni di manutenzione di infrastrutture e veicoli, a causa di un non adeguato presidio sulle politiche di salute e sicurezza adottate dai fornitori	Negativo – Potenziale	A monte	Medio
Altri diritti connessi al lavoro (lavoro minorile, forzato, alloggi adeguati)	**Opportunità:** Adozione/rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore, in linea con i requisiti della Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), con conseguenze positive in termini di reputazionali e di efficientamento operativo	N/A	A monte, Operazioni proprie, A valle	Medio

- **Strategia**

ESRS 2 SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(SBM 3 11) L' informativa relativa all'*ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore* fa riferimento a tutte le tipologie di lavoratori nella catena del valore interessati dalle operazioni del Gruppo, sia a monte che a valle della catena del valore.

(SBM-3 11.a) Per le tipologie di lavoratori nella catena del valore soggetti a impatti rilevanti causati dalle operazioni proprie o lungo la catena del valore si precisa che le categorie maggiormente impattate sono i lavoratori delle società fornitrici, in particolare quelle che si occupano delle operazioni di manutenzione di infrastrutture e veicoli.

(SBM-3 11.b) Considerate le geografie in cui opera ATM (Italia, Danimarca e Grecia) e le merci oggetto di fornitura, non sono considerabili come altamente soggette a rischio di significativo di lavoro minorile, di lavoro forzato o coatto. Tuttavia, il rischio potrebbe comunque esistere, ed è per questo che ATM, come livello di tutela e di controllo, richiede formalmente a tutti i fornitori del Gruppo ATM di rispettare i principi contenuti nella Politica sulla Responsabilità Sociale.

(SBM-3 11.c) Il Gruppo ha rilevato la possibilità che si verifichino impatti negativi **sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori** lungo la propria catena di fornitura, in particolare nelle attività di manutenzione di infrastrutture e veicoli svolte da fornitori e subappaltatori. Tali impatti possono essere **sistemici**, quando derivano da un presidio insufficiente delle politiche e delle pratiche H&S adottate dai fornitori, oppure **connessi a incidenti specifici** che si verificano in contesti operativi ad alto rischio.

(SBM-3 12) Il Gruppo ATM ha identificato che i lavoratori maggiormente esposti a rischi nella catena del valore sono quelli impiegati in attività caratterizzate da specifiche condizioni operative o ambientali. In particolare, risultano più vulnerabili i lavoratori coinvolti in:

- attività in quota;
- operazioni all'interno di fosse e spazi confinati;
- interventi su passerelle e in ambienti con limitate vie di fuga.

Tali attività comportano rischi elevati per la salute e la sicurezza dei lavoratori, che ATM considera prioritari nella **gestione della propria catena del valore**. La comprensione di tali rischi avviene attraverso la valutazione delle condizioni operative, delle mansioni svolte e dei contesti in cui le attività vengono eseguite, con particolare attenzione alla tutela dei diritti e alla prevenzione degli impatti negativi sui lavoratori più esposti.

(SBM-3 13) L'opportunità individuata identifica un'opportunità di rafforzamento dei sistemi interni di ATM che coinvolgerà tutti i lavoratori nella catena del valore del Gruppo ATM.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

S2-1– Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

(ESRS 2 MDR-P 62) Il Gruppo ATM non ha, attualmente, delle Politiche di Gruppo specificatamente riguardanti gli impatti rilevanti causati nei confronti dei lavoratori lungo la catena del valore. Tuttavia, dispone di alcuni documenti interni che, tra le altre tematiche, disciplinano altresì alcune norme di comportamento nei confronti di numerosi *stakeholder,* compresi i lavoratori nella catena del valore:

- Politica per la Responsabilità Sociale e norma SA 8000
- Linee Guida di Comportamento

Per quanto non espressamente riportato all'interno del presente capitolo con riferimento ai due documenti citati si rimanda al capitolo *S1 – Lavoratori propri.*

Politica sulla Responsabilità Sociale e SA 8000

(S2-1 17) ATM non ha definito una Politica specifica sui Diritti Umani lungo la catena del valore, a livello di Gruppo. Tuttavia, la gestione della tematica, per le società direttamente controllate che hanno conseguito la certificazione SA8000 (RD, GeSAM, NET e CityLink), è disciplinata dalla **Politica sulla Responsabilità Sociale**, sviluppata nell'ambito del **Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale** coerente con gli standard internazionali **SA8000:2014** e **UNI ISO 26000**. Tale Politica esprime l'impegno concreto nel miglioramento continuo del proprio sistema di gestione, attraverso il riesame annuale ed il monitoraggio dello stesso grazie anche a strumenti specifici quali analisi dei rischi periodicamente aggiornate ed audit interni costanti. La Politica favorisce l'adeguamento continuo alle esigenze sociali e legislative nel campo della sicurezza, il presidio dei rapporti con i fornitori/subappaltatori, privilegiando, ove possibile, soggetti attenti agli aspetti ambientali, sociali ed etici che condividono i valori del Gruppo ATM, e non ultima la comunicazione all'esterno del Gruppo dei principi SA8000 attraverso iniziative a carattere sociale.

(S2-1 19) La norma SA8000 nasce come aggregazione di princìpi stabiliti da altri documenti internazionali quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia, le Convenzioni e raccomandazioni ILO (*International Labour Organization*), le Convenzioni delle Nazioni Unite contro le discriminazioni. Il Gruppo ATM garantisce che le proprie politiche relative alla forza lavoro siano conformi agli strumenti riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti umani e condizioni di lavoro. ATM opera nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, delle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e delle Convenzioni delle Nazioni Unite, oltre che delle normative nazionali in materia di lavoro e sicurezza nei luoghi di lavoro.
La certificazione SA8000 è stata riconfermata tre volte: nel 2015, 2018 e 2021, e nel 2023 si è concluso, con esito positivo, il processo di rinnovo dei certificati di ATM S.p.A., Nord Est Trasporti S.r.l., GeSAM S.r.l. e Rail Diagnostics S.p.A. per il periodo 2024-2027. Il processo si è perfezionato nel 2024 con un *fine-tuning* di quanto emerso nel 2023 ed a maggio 2024 sono stati emessi i nuovi certificati aventi valenza per il nuovo triennio. Alle società già certificate si è aggiunta da dicembre 2024 anche CityLink S.r.l. La certificazione SA8000 e il relativo sistema di gestione si collocano all'interno del Sistema di Controllo interno e Gestione dei Rischi: il mantenimento della certificazione e la valutazione periodica dell'andamento dell'azienda in tale ambito sono promossi attraverso il monitoraggio continuo, le attività di *audit* interno delle varie funzioni aziendali, le attività di audit presso i fornitori e l'attività di verifica diffusa svolta da parte del *Social Performance Team*, organo dedicato e costituito in egual misura da rappresentanti dei lavoratori e rappresentanti aziendali.
(S2-1 18) La norma internazionale SA 8000, a cui ATM ha scelto di aderire, è volta al miglioramento delle condizioni lavorative e dello *standard* qualitativo di approvvigionamento aziendale; essa permette di definire un modello relativo ad alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa, la cui conformità alla norma è verificata con cadenza semestrale da un ente di certificazione. Il suo contenuto richiede il rispetto delle leggi nazionali ed internazionali sul lavoro e sull'ambiente di lavoro ed il rispetto di requisiti di natura etica, tra i quali la libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva, richiede di evitare forme di discriminazione nei confronti di razza, genere, religione, politica, disabilità, sesso, età, di garantire pari opportunità, di garantire un'equa retribuzione, di rispettare un orario di lavoro adeguato.

La norma SA8000 sostiene lo sviluppo, il mantenimento e l'applicazione di comportamenti socialmente accettabili nei luoghi di lavoro basandosi su nove requisiti fondamentali:



Requisito 1: Non impiegare o favorire l'utilizzo di lavoro infantile

Il Gruppo ATM non si avvale e non intende avvalersi o sostenere attività lavorative effettuate da bambini o minori; a tale scopo ha predisposto la procedura "PGD DRU 03 – Lavoro Infantile" inserita nel sistema informativo aziendale (denominato Hegel) per la gestione dei casi per i quali si dovesse riscontrare una situazione lavorativa che rientri nella definizione di lavoro infantile al proprio interno o presso la propria catena di fornitura. La procedura definisce le azioni che ATM adotta per fornire un **adeguato sostegno ai bambini** eventualmente coinvolti in attività lavorative, affinché vengano messi nelle condizioni di frequentare e rimanere a scuola fino all'età prevista dalla legge; gestisce inoltre la presenza di eventuali minori nell'organizzazione, assicurando la non esposizione dei bambini o giovani lavoratori a situazioni pericolose o nocive per la loro salute fisica, mentale e per il loro sviluppo sia all'interno sia all'esterno del luogo di lavoro. Il Gruppo ATM ha mantenuto l'impegno di non ricorrere al lavoro minorile e di tutelare i giovani lavoratori tra i 16 e i 18 anni sia all'interno del Gruppo sia nella filiera produttiva, sulla quale può agire con il proprio ambito di competenza. ATM continuerà ad impegnarsi a vigilare sul rispetto dei princìpi effettuando *audit* presso le sedi dei fornitori e subfornitori e raccogliendo informazioni che possano rendere fiduciosi gli *stakeholder* e l'ente di certificazione del rispetto di tali princìpi.

Requisito 2: Non ricorrere all'utilizzo di lavoro forzato o obbligatorio né favorirlo

Il Gruppo ATM non ricorre all'utilizzo di lavoro forzato od obbligato né lo sostiene come definito nella Convenzione ILO 29; inoltre non chiede al personale di pagare cauzioni o lasciare presso l'Azienda documenti d'identità in originale al momento dell'inizio del rapporto di lavoro. ATM non ammette che la prestazione di lavoro sia ottenuta dietro una minaccia coercitiva. Per assicurare la piena volontarietà di qualsiasi prestazione, si impegna a garantire che tutti i **lavoratori** siano pienamente **consapevoli dei diritti e dei doveri** derivanti dal loro contratto di lavoro; tutti i lavoratori, infatti, all'atto dell'assunzione, ricevono e firmano per accettazione la lettera-contratto, una raccolta della normativa

di settore e delle norme disciplinari a cui devono fare riferimento. L'Azienda non concede prestiti ai propri dipendenti, ma nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti, applica condizioni di miglior favore per soddisfare le richieste legate a particolari necessità; queste vengono analizzate da un comitato di sostegno che, quando lo ritiene opportuno, può autorizzare l'erogazione di un anticipo del T.F.R. L'Azienda, inoltre, ha sottoscritto con un istituto di credito una convenzione in virtù della quale vengono offerte ai dipendenti funzioni di tesoreria con condizioni di mantenimento dei conti correnti migliori rispetto a quelle riservate ai privati ed una convenzione con una finanziaria per la concessione di prestiti a tassi agevolati.

Linee guida di comportamento

Il Gruppo ATM non possiede un codice di condotta formalizzato per i fornitori, ma ha delineato delle linee guida di comportamento che si applicano a tutti i fornitori come specificato di seguito:

- ai fornitori del Gruppo ATM viene richiesto di rispettare puntualmente le normative in materia giuslavoristica, rispettare le pari opportunità e i diritti umani e contrastare le discriminazioni;
- negli appalti di opere e servizi, il Gruppo ATM controlla la corretta applicazione, da parte del fornitore, dei contratti collettivi di lavoro, nonché la rigorosa osservanza della normativa in materia di lavoro minorile, impiego di cittadini di Stati terzi con regolare permesso di soggiorno e assolvimento degli obblighi retributivi e contributivi;
- ai partner del Gruppo ATM viene richiesto di rispettare puntualmente le normative in materia giuslavoristica, rispettare le pari opportunità e i diritti umani e contrastare le discriminazioni. Negli appalti di opere e servizi, il Gruppo ATM controlla la corretta applicazione, da parte del *partner*, dei contratti collettivi di lavoro, nonché la rigorosa osservanza della normativa in materia di lavoro minorile, impiego di cittadini di Stati terzi con regolare permesso di soggiorno e assolvimento degli obblighi retributivi e contributivi.

Inoltre, il Gruppo ATM si assicura che il *partner* rispetti la normativa ambientale e in materia di igiene e di sicurezza sul lavoro.

(S2-1 17.b) Il Gruppo ATM ritiene di fondamentale importanza effettuare **valutazioni e monitoraggi continui dei fornitori** in merito al rispetto dei princìpi e dei requisiti della norma SA8000. Tali iniziative di dialogo e di coinvolgimento hanno lo scopo di approfondire diversi temi rilevanti quali la trasparenza e la correttezza.
Al fine del continuo monitoraggio dell'andamento delle società certificate SA8000, il Gruppo si avvale di molteplici strumenti volti a garantire la gestione etica degli affari lungo tutta la catena del valore. Oltre agli *audit* interni presso le proprie strutture, sono stati adottati sistemi di gestione per il trattamento di eventuali casi di discriminazione, molestie e *stalking* e, per quanto riguarda i fornitori, il Gruppo ha implementato criteri di selezione sulla base di adesione ai requisiti SA8000, svolgendo inoltre *audit* a campione lungo la catena di fornitura.

(S1-2 17.c) Per quanto riguarda le misure volte a porre rimedio agli impatti sui diritti umani, ATM, in riferimento ai propri contratti, anche per contratti dei servizi, richiede il **rispetto delle norme vigenti e i principi etici SA 8000** sanciti a livello internazionale in materia di diritti umani e dei lavoratori.

Il Contratto dei servizi regola la responsabilità sociale delle imprese e definisce i diversi impegni a cui l'impresa deve adeguarsi:

- non utilizzare lavoro minorile e, nel caso di impiego di lavoratori con età inferiore a 18 anni, di consentire loro di frequentare scuole e di evitare che il totale fra ore di scuola e ore di lavoro non superi le 10 ore giornaliere e di non esporli a lavorazioni pericolose;
- non ricorrere a lavoro obbligato di nessun tipo;
- rispettare le norme e leggi italiane sulla sicurezza dei lavoratori, in particolare a rispettare il diritto di tutto il personale di aderire alle organizzazioni sindacali e di rispettare le relative norme di legge, non applicare principi discriminatori di nessun tipo;
- non applicare punizioni disciplinari, ad eccezione di quelle ammesse dal Contratto Collettivo di lavoro del proprio settore;
- rispettare la normativa in materia di orario di lavoro, riposi e festività e il salario minimo definito dai contratti collettivi di lavoro;
- porre in essere quanto nelle sue possibilità affinché i propri subappaltatori/subfornitori soddisfino i requisiti della norma SA8000.

In ottica di confronto e miglioramento continuo, ATM può svolgere, col personale e in coordinamento con il fornitore/sub-fornitore coinvolto, eventuali incontri e/o sopralluoghi al fine di verificare il rispetto dei requisiti di responsabilità sociale di cui alla norma SA8000 e, nel caso venissero riscontrati punti di miglioramento rispetto ai requisiti dettati dalla norma, invita l'impresa a mettere in atto le necessarie azioni di rimedio concordate con ATM.
Inoltre, nel caso in cui vengano rilevate, anche da terzi, "Non Conformità" gravi rispetto ai requisiti della norma SA8000, ATM procede all'interruzione immediata di ogni rapporto e il Contratto viene risolto di diritto. *(S2-1 19)* Il Gruppo nel 2025 non ha rilevato segnalazioni di casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE**.**

S2-2– Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

(S2-2 24) Attualmente il Gruppo non ha adottato un processo di coinvolgimento strutturato dei lavoratori lungo la catena del valore.

S2-3– Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

(S2-3 27.a) Il Gruppo ATM si assicura che i fornitori con cui collabora rispettino i diritti umani e che siano garantite condizioni di lavoro conformi a quanto definito dalla normativa di riferimento e si aspetta il rispetto dei più alti *standard* di prevenzione e controllo in materia di salute e sicurezza, al fine di evitare qualsiasi tipo di comportamento colposo o doloso che possa provocare danni a persone e/o cose, come delineato nelle Linee Guida di Comportamento del Gruppo ATM dedicate ai propri fornitori e *business partner*.
Il Gruppo ATM chiede, inoltre, ai fornitori di adottare adeguati strumenti di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di formare e sensibilizzare i propri dipendenti all'adozione di comportamenti sicuri e al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione. Il Gruppo ATM ritiene essenziale il rispetto degli obblighi

e dei divieti previsti dal Codice di Comportamento e, a tal fine, ha adottato anche uno specifico sistema sanzionatorio, i cui dettagli sono specificati nella clausola risolutiva espressa contenuta nei contratti in essere con ATM e/o società del Gruppo ATM.
Nel processo di adeguamento agli *standard* della norma SA8000, particolare attenzione è rivolta alla capacità dei fornitori/subappaltatori e subfornitori di conformarsi ai requisiti della norma stessa, con l'obiettivo di estendere il rispetto dei suoi princìpi ai diversi attori coinvolti nella filiera produttiva. Al fine di garantire il rispetto della norma viene effettuata una selezione dei fornitori in base al possesso della certificazione SA8000 oppure alla sottoscrizione di una dichiarazione di rispetto dei princìpi previsti dalla norma, concedendo ad ATM la possibilità di sottoporli ad *audit* con relative eventuali azioni correttive da implementare. Tali *audit* vengono effettuati in particolare su fornitori con determinate caratteristiche come settori ad alta intensità lavorativa o la pregressa esistenza di segnalazioni.
(S2-3 27.b) Il Gruppo ATM ha predisposto diversi canali dedicati per la comunicazione di segnalazioni da parte dei lavoratori nella catena del valore, tra cui:

- un ***form online, la casella di posta elettronica dedicata SA8000@atm.it*** e le cassette poste nelle diverse località aziendali per la norma SA8000;
- la mail segnalazioniCDF@atm.it per quanto riguarda le segnalazioni alla consigliera di fiducia;
- un ***tool* informatico** di *Whistleblowing*;
- il **canale di *whistleblowing*** del Comune di Milano, evidenziato da ATM per gli appalti finanziati dal Comune.

Tali canali permettono di ricevere assistenza e segnalare problematiche in modo sicuro e riservato.
Le segnalazioni sui lavoratori della catena del valore vengono analizzate, valutate e gestite come qualsiasi altra segnalazione ricevuta.
(S2-3 27.c) Il Gruppo promuove e sostiene l'adozione di canali di comunicazione anche presso i luoghi di lavoro dei propri fornitori, in particolare nel contesto della norma SA8000. L'impresa richiede ai fornitori di aderire a *standard* che prevedano la presenza di meccanismi di dialogo, segnalazione e rimedio, anche attraverso *audit* e richieste documentali. Questo processo consente all'impresa di stimolare la disponibilità di canali anche all'interno delle strutture operative dei fornitori.
(S2-3 27.d) Le segnalazioni ricevute, relative alla norma SA8000, sono registrate e monitorate dal T*eam* SA8000, che collabora con le funzioni aziendali per l'istruttoria dei casi, nel rispetto della riservatezza. Con il supporto della Direzione Sistemi Informativi, è stato individuato l'ERP SAP come strumento ufficiale per la gestione centralizzata di tali segnalazioni e per la predisposizione di reportistiche periodiche. Questo consente di monitorare l'andamento delle segnalazioni, valutarne la risoluzione e misurare l'efficacia dei canali. Eventuali violazioni da parte di *partner* commerciali o consulenti sono sanzionate attraverso le specifiche clausole contrattuali, in particolare con riferimento al Modello 231, al Modello ACT di Gruppo, al Codice Etico e alle Linee Guida di Comportamento.
(S2-3 28) I documenti che disciplinano i diritti dei lavoratori nella catena del valore, le modalità di segnalazione e le tutele previste, sono condivisi con i fornitori e pubblicati sul sito web del Gruppo ATM, per garantirne l'accessibilità a tutti i lavoratori interessati. Il Gruppo ritiene fondamentale la consapevolezza e la fiducia nei confronti di tali strumenti, per questo promuove la trasparenza delle

procedure e ne assicura la visibilità. Non viene valutato se i lavoratori nella catena del valore siano consapevoli dell'esistenza di tali strutture o processi.

Per ulteriori informazioni sul sistema di *Whistleblowing* e Modello 231, nonché le specifiche tutele del segnalante si rimanda al paragrafo G1-1, mentre per informazioni più dettagliate sulla norma SA 8000 si rimanda al paragrafo S1 – forza lavoro propria.

S2-4– Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

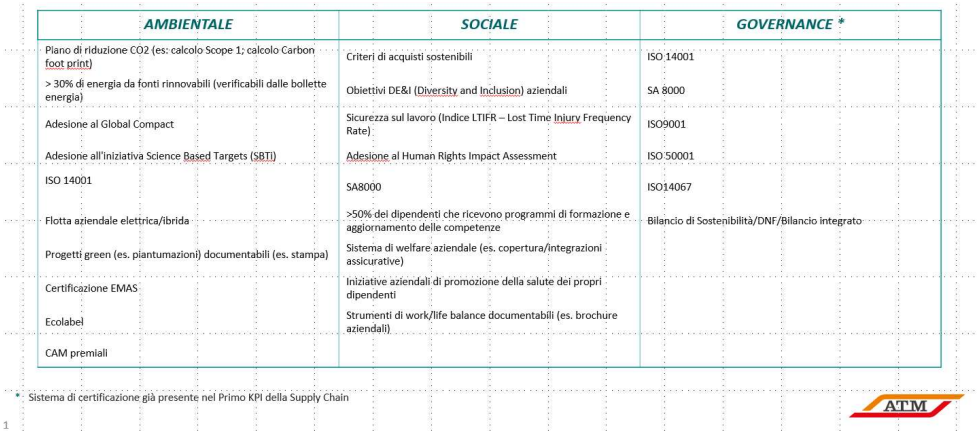
(ESRS 2 MDR-A 68) Di seguito si riportano le azioni e iniziative che ATM pone in essere per gestire i propri impatti, rischi e opportunità in relazione ai lavoratori lungo la catena del valore.

AZIONE	AMBITO DI APPLICAZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	TARGET	PERFORMANCE 2025	CAPEX / OPEX 2025	CAPEX / OPEX FUTURI
Selezione e valutazione dei fornitori	Fornitori del Gruppo	Continuo	N/D	N/D	50.000 €	50.000 €
Audit sui fornitori	Fornitori del Gruppo	Continuo	N/D	N/D	N/D	N/D

Selezione e valutazione dei fornitori

(S2-4 32.a) Il coinvolgimento diretto dei partner della *supply chain* rappresenta un pilastro strategico e per questo il Gruppo ATM persegue una strategia di sviluppo sostenibile che presuppone un miglioramento continuo degli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro connessi alle proprie attività, ponendo in primo piano l'attenzione verso tutte le parti interessate, comprese le prestazioni dei propri fornitori ed infatti tali principi sono intrinseci nel processo degli acquisti di ogni Società del Gruppo. Inoltre, al fine di prevenire eventuali impatti negativi sui lavoratori nella catena del valore adotta dei **criteri di premialità**, nell'ambito ambientale, sociale e di *governance*. Tali criteri vengono inseriti nei bandi di gara in base all'oggetto e alla natura della gara stessa.
Nello specifico, nell'ambito sociale, il Gruppo ATM considera l'Indice LTIFR – *Lost Time Injury Frequency Rate* e le relative Iniziative aziendali di promozione della salute dei propri dipendenti.
Gli indicatori proposti di seguito possono essere considerati singolarmente, oppure essere sommati per arrivare ad un massimo di 5 punti premianti per offerta.

Di seguito si riportano i vari criteri:



AMBIENTALE	SOCIALE	GOVERNANCE *
Piano di riduzione CO2 (es: calcolo Scope 1; calcolo Carbon foot print)	Criteri di acquisti sostenibili	ISO 14001
> 30% di energia da fonti rinnovabili (verificabili dalle bollette energia)	Obiettivi DE&I (Diversity and Inclusion) aziendali	SA 8000
Adesione al Global Compact	Sicurezza sul lavoro (Indice LTIFR – Lost Time Injury Frequency Rate)	ISO9001
Adesione all'iniziativa Science Based Targets (SBTI)	Adesione al Human Rights Impact Assessment	ISO 50001
ISO 14001	SA8000	ISO14067
Flotta aziendale elettrica/ibrida	>50% dei dipendenti che ricevono programmi di formazione e aggiornamento delle competenze	Bilancio di Sostenibilità/DNF/Bilancio integrato
Progetti green (es. piantumazioni) documentabili (es. stampa)	Sistema di welfare aziendale (es. copertura/integrazioni assicurative)	
Certificazione EMAS	Iniziative aziendali di promozione della salute dei propri dipendenti	
Ecolabel	Strumenti di work/life balance documentabili (es. brochure aziendali)	
CAM premiali		

* Sistema di certificazione già presente nel Primo KPI della Supply Chain

1

Nel 2024 ATM ha adottato la piattaforma **EcoVadis**, con l'obiettivo di valutare e monitorare le performance ESG dei propri fornitori secondo standard riconosciuti a livello internazionale. Nel primo anno di attività ATM è riuscita a coinvolgere **oltre il 10% del parco totale dei fornitori**, a conferma dell'efficacia dell'approccio scelto e del crescente interesse da parte della rete di fornitura verso modelli sostenibili di gestione aziendale. In parallelo, è stato avviato un importante lavoro di miglioramento nella **misurazione delle emissioni di Scope 3**, passando da un approccio *spend-based*, basato sulla spesa per categorie merceologiche, a un modello ***activity-based***, più accurato e in grado di restituire una fotografia reale e dettagliata degli impatti effettivi lungo la catena del valore. Questa evoluzione metodologica consentirà di individuare con maggiore precisione le aree di intervento prioritario e di definire obiettivi credibili e misurabili per la riduzione delle emissioni indirette.

Nel complesso, il 2025 ha segnato un ulteriore avanzamento nella costruzione di una **catena di fornitura sempre più resiliente, trasparente e orientata alla sostenibilità**, nella quale i fornitori vengono considerati partner attivi del processo di trasformazione. Grazie all'integrazione di criteri ESG nelle gare, all'avvio del progetto di decarbonizzazione e all'utilizzo di strumenti digitali innovativi per il monitoraggio delle performance, stiamo progressivamente consolidando un modello di acquisti responsabili capace di generare valore condiviso lungo tutta la nostra catena del valore. Nel 2025, ATM ha strutturato un corso di formazione per la popolazione dei 300 manager, tra dirigenti e funzionari, orientato alla scelta sostenibile della catena di fornitura come elemento di competitività e di crescita coordinata. Il corso sarà erogato nei primi mesi del 2026.

Anche Metro Service porta avanti un processo strutturato di valutazione dei fornitori che include la valutazione di *performance* ambientali e sociali. Il dipartimento Contratti prepara un report che viene esaminato dal senior management e approvato dal CEO e dal Direttore Finanziario. Le *performance* contrattuali e l'allineamento al Codice di Condotta Fornitori vengono valutati tramite moduli standardizzati e, quando necessario, vengono apportati adeguamenti che possono includere anche la risoluzione del contratto.
La valutazione riguarda i fornitori delle categorie A, B e C. Tutti i fornitori di categoria A (Sicurezza Ferroviaria e presenza fisica nei siti) sono valutati annualmente — circa 100 fornitori. Ogni anno

vengono inoltre selezionati 10 fornitori tra la categoria B (sistemi, ascensori, ecc.) e la categoria C (tutti gli altri) per la valutazione. La valutazione viene condotta con cadenza annuale.

Audit sui fornitori

(S2-4 32.d) In caso di rilevazione di impatti negativi effettivi sui lavoratori nella catena del valore, il Gruppo ATM prevede l'attivazione di *audit* sui fornitori, con particolare attenzione a quelli operanti in settori ad alta intensità lavorativa o già oggetto di segnalazioni. Nel contesto della norma SA8000, eventuali non conformità rilevate comportano la richiesta di azioni correttive, con monitoraggio da parte del *team* SA8000 in collaborazione con le funzioni aziendali competenti. Le clausole contrattuali stipulate con i fornitori prevedono inoltre **sanzioni in caso di violazioni**, inclusa la risoluzione del contratto. Il Gruppo vigila e presidia su eventuali inadempimenti/irregolarità, li segnala e raccomanda il rispetto delle norme di sicurezza. Il **monitoraggio delle azioni intraprese** avviene tramite il sistema ERP SAP, che funge da *repository* centralizzato per le segnalazioni e i suggerimenti ricevuti, consentendo la produzione di report periodici. Le segnalazioni vengono analizzate dal T*eam* SA8000, che si interfaccia con le funzioni aziendali per valutare le misure adottate e l'efficacia delle azioni correttive, nel rispetto del principio di riservatezza. L'azienda verifica, anche con ispezioni, se le raccomandazioni sono state rispettate correttamente.

(S2-4 33.a) Il Gruppo ATM valuta la necessità e l'idoneità di un'azione sulla base della gravità e della natura della segnalazione, della valutazione del rischio potenziale o effettivo e delle caratteristiche del fornitore. In presenza di elementi critici, può essere disposto un *audit* dedicato, seguito da richieste di **azioni correttive**, laddove necessario. Inoltre, le normative di legge definiscono gli obblighi e le prescrizioni in materia di salute e sicurezza.

(S2-4 33.b) In relazione a specifici impatti negativi sui lavoratori, ATM può intervenire attraverso:

- *audit* su fornitori (in particolare in caso di pregressi problemi segnalati),
- richiesta di adeguamento agli *standard* SA 8000,
- applicazione di clausole contrattuali sanzionatorie,
- e, ove possibile, valorizzazione di pratiche virtuose tramite criteri premianti negli appalti. Questi interventi sono parte di un approccio integrato che coinvolge le funzioni interne competenti e le entità della catena del valore.

(S2-4 33.c) Il Gruppo garantisce la disponibilità e l'efficacia dei rimedi attraverso una pluralità di canali di segnalazione (*form* online SA8000, casella di posta dedicata e cassette SA8000, *whistleblowing*, canale del Comune di Milano). Il monitoraggio delle segnalazioni, l'analisi e la gestione delle risposte assicurano che i rimedi siano concreti e tracciabili, con verifica dell'attuazione e dei risultati raggiunti.

(S2-4 34.b, 35) Il Gruppo ATM adotta **pratiche responsabili** nei propri processi di approvvigionamento, integrando criteri ESG nei bandi di gara. Tutte le informazioni relative allo stato dei luoghi di lavoro vengono dettagliatamente descritte e fornite sia in fase di gara che prima dell'avvio di qualunque attività. Tali pratiche mirano a evitare di causare o contribuire a impatti negativi nella catena del valore, in particolare in materia di salute, sicurezza e diritti dei lavoratori con conseguenze positive in termini reputazionali e di efficientamento operativo.

(S2-4 36) Nel periodo di rendicontazione non si segnalano gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alla catena del valore a monte e a valle del Gruppo ATM.
(S2-4 38) La gestione degli impatti rilevanti coinvolge il T*eam* SA8000, responsabile delle attività di monitoraggio, analisi delle segnalazioni e interlocuzione con i fornitori.

- **Metriche e obiettivi**

S2-5– Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

(ESRS 2 MDR-T 80) In linea con l'indirizzo strategico delineato dalla Politica di Sostenibilità all'interno del Pilastro della *Governance* ***Supply Chain*** **Sostenibile**, ATM ha rafforzato il proprio impegno verso la corretta gestione della catena di fornitura, integrando in modo sempre più strutturale criteri ambientali, sociali e di *governance* all'interno dei processi di approvvigionamento.

Indicatori – ATM Italia	Anno base	Obiettivo 2025	Consuntivo 2025	Obiettivo 2030
% di gare economicamente più vantaggiose che contengono nei criteri premianti la valutazione del possesso delle certificazioni ambientali e sociali	2019- 7%	84%	87,5%	90%
% di società aggiudicatarie di gare all'offerta economicamente più vantaggiosa che posseggono più di un requisito ESG	2022- 5%	> 46%	78%	100%

L'adozione di pratiche d'acquisto responsabili, unite a una crescente collaborazione con i fornitori, ha permesso di consolidare un sistema di *procurement* orientato alla trasparenza, alla qualità e alla riduzione degli impatti ambientali e sociali. In questo percorso, l'integrazione dei criteri ESG all'interno delle procedure di gara riveste un ruolo centrale: negli ultimi anni, infatti, è progressivamente aumentata la percentuale di gare aggiudicate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa che includono parametri premianti legati al possesso di certificazioni ambientali e sociali. Parallelamente, continua a crescere la quota di società aggiudicatarie che presentano più di un requisito ESG.

(MDR-T 80 j) Il raggiungimento degli obiettivi ed il loro andamento sono controllati periodicamente attraverso una piattaforma digitale, che permette sia di inserire i dati di base per il calcolo dei KPI sia di inserire direttamente gli obiettivi ed i consuntivi di periodo. Questo garantisce il monitoraggio dei target e di poter visualizzare lo storico degli obiettivi.

(S2-5 42) ATM non ha coinvolto direttamente gli stakeholder nella definizione degli obiettivi della propria Politica di Sostenibilità, ma ha elaborato una matrice che tenesse conto del proprio piano industriale in linea con alcuni documenti strategici come: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, gli

accordi di Parigi del 2015, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e, più a livello locale, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvati dal Comune di Milano.

ESRS S3 Comunità interessate

Tabella IRO *(SMB-3 9.b, 9.c)*

Sub Topic	IRO	Tipologia	Catena del valore	Orizzonte temporale
Impatti legati al territorio	**Impatto:** Contributo allo sviluppo socio-economico delle comunità locali attraverso lo sviluppo di opportunità formative e professionali in collaborazione con Università e Centri di Ricerca	Positivo – Attuale	A valle	Breve
	Impatto: Promozione di una migliore qualità della vita nelle aree urbane e contributo al benessere collettivo, grazie alla riduzione del traffico privato, al rafforzamento della connessione tra i territori e allo sviluppo di un sistema di mobilità collettiva e integrata, accessibile e sostenibile per tutti i cittadini.	Positivo – Attuale	A valle	Breve
	Impatto: Contributo positivo alla sicurezza delle comunità locali in cui si trovano le infrastrutture gestite da ATM, grazie ad un adeguato presidio di tali infrastrutture in termini di controlli	Positivo – Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
Libertà di espressione	**Rischio:** Diffusione di notizie negative contro l'azienda, (ad esempio da parte di personale interno/ dichiarazioni non approvate, oppure per disservizi visibili all'esterno, oppure a causa di attacchi da parte di Associazioni (es. CODACONS) o diffusione di fake news) con conseguenti danni reputazionali e aumento dei costi per la gestione dei servizi	N/A	A valle	Breve

- **Strategia**

ESRS 2 SBM-2– Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

(SBM-2 7) Le opinioni, gli interessi e i diritti delle comunità interessate vengono integrati nella strategia e nel modello di *business* del Gruppo ATM attraverso specifiche attività di coinvolgimento e dialogo. In particolare, Enti e Istituzioni, Università e Comunità locali sono coinvolti sia nell'ambito dello *Stakeholder Engagement* condotto durante l'analisi di Doppia Materialità, sia attraverso ulteriori momenti di confronto e iniziative dedicate.

ESRS 2 SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(SBM-3 9.a) L'informativa relativa all'ESRS S3 – Comunità interessate si riferisce a tutte le comunità locali interessate dalle operazioni del Gruppo, sia a monte che a valle della catena del valore. Nello specifico gli *stakeholder* appartenenti alle comunità locali individuati sono:

- tutte le persone che fanno parte delle comunità in cui il Gruppo opera, e pertanto coloro che vivono o lavorano all'interno delle città interessate (ad esempio Milano, Salonicco o Copenaghen)
- Istituti universitari con cui il Gruppo collabora per creare occupazione tra le nuove generazioni e consapevolizzare le comunità sulle tematiche ESG
- Enti e Istituzioni, con cui il Gruppo dialoga costantemente nell'ambito delle operazioni proprie.

(SBM-3 9.d, 11) Il rischio legato alla diffusione di notizie negative non deriva da una dipendenza del Gruppo dalle comunità, ma potrebbe essere una conseguenza delle attività del Gruppo con riferimento allo svolgimento del Trasporto Pubblico Locale. Il rischio può verificarsi con riferimento a tutte le tipologie di comunità interessate dalle attività di ATM, e non a particolari tipologie.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

S3-1– Politiche relative alle comunità interessate

(ESRS2 MDR-P 62) Attualmente il Gruppo ATM non possiede una politica formalizzata di Gruppo che disciplini il rapporto con le comunità locali.

S3-2– Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

(S3-2 21) Sin dalla sua nascita, il Gruppo ATM si propone di contribuire positivamente allo sviluppo delle città e ricoprire un ruolo centrale nelle comunità in cui opera, così come per l'intero sistema Paese nell'ambito dello sviluppo del Trasporto Pubblico Locale, posizionandosi gradualmente come punto di riferimento in termini di sostenibilità istituzionale, operativa (servizi di mobilità), economica, sociale e ambientale.
(S3-2 21.a, 21.b) Consapevole del ruolo che il Gruppo riveste nel territorio in cui opera e degli impatti significativi delle proprie attività di *business* verso la comunità, ATM ritiene fondamentale coinvolgere le comunità locali che direttamente e indirettamente sono i destinatari degli impatti che il Gruppo genera con le proprie attività. Ogni anno il Gruppo ATM organizza iniziative volte a coinvolgere le comunità locali nella vita aziendale, stimolando il confronto tra l'organizzazione e il territorio. In particolare, tra ATM S.p.A e le Pubbliche Amministrazioni, tra cui il Comune di Milano, avviene un confronto e una **collaborazione continua tramite molteplici tavoli di lavoro**. Inoltre, ATM S.p.A mette il proprio *know-how* relativo alla gestione di sistemi di Trasporto Pubblico Locale a disposizione dei vari centri di ricerca e università con cui collabora tramite ***partnership* didattiche**, quali ad esempio il corso "*Mobility: Infrastructures & Services*" in collaborazione con il Politecnico di Milano. ATM S.p.A ha, inoltre, in atto numerose convenzioni con atenei e istituti scolastici per l'attivazione di tirocini curriculari e percorsi di Formazione Scuola Lavoro. Attraverso queste esperienze, l'impresa entra in contatto diretto con studenti in fase di formazione, contribuendo al loro percorso educativo, beneficiando del loro apporto all'interno dell'organizzazione e creando un bacino di talenti già integrati nella realtà aziendale. Nell'ambito delle partnership attive partecipa, e incrementa costantemente la propria presenza con il fattivo supporto dei diversi settori aziendali, ad eventi e progetti quali Career

Day, Open Day, tavole rotonde e incontri di orientamento. Infine, propone e organizza iniziative ad hoc volte ad accogliere gli studenti nelle proprie sedi, stimolando il confronto tra l'organizzazione e il territorio.
Inoltre, ATM partecipa alle Commissioni Consiliari per relazionare i rappresentanti istituzionali su temi legati alla gestione del servizio, progetti specifici e in generale sulle sue attività e gli impatti sul territorio e le sue comunità. Le audizioni nelle Commissioni Consiliari costituiscono un'occasione fondamentale per raccogliere osservazioni utili al continuo miglioramento dei servizi offerti.
Questo scambio costante consente di integrare in modo sistematico le esigenze della comunità locale nei processi decisionali, rafforzando i principi di trasparenza e responsabilità che guidano l'azione del Gruppo.

(S3-2 21.c, 21.d) Il Gruppo ATM attua iniziative di coinvolgimento nei confronti delle comunità locali e ne monitora l'efficacia: nel dettaglio svolge periodiche indagini di *customer satisfaction* e organizza *focus group* sui temi sensibili di interesse dei passeggeri/cittadini. I risultati di queste iniziative di ascolto vengono condivise con le aree operative e con il management del Gruppo per individuare possibili aree di miglioramento. Allo stesso modo, il monitoraggio delle segnalazioni dei clienti/cittadini garantisce un ulteriore punto di attenzione e di valutazione del coinvolgimento delle comunità.

(S3-2 22) Il Gruppo ATM, con l'obiettivo di comprendere l'opinione di gruppi specifici all'interno delle comunità locali, si relaziona anche con le realtà associative che operano sul territorio, con particolare attenzione alle associazioni che rappresentano le persone con disabilità quali, ad esempio, Ledha Lega per i diritti delle persone con disabilità, APS e UICI Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, in un'ottica di confronto e di continuo miglioramento del servizio offerto.
Inoltre, con l'adesione al Patto per il Lavoro del Comune di Milano, è stata avviata una collaborazione con organizzazioni esterne (aziende partecipate del Comune) per **promuovere la diversità e l'inclusione**, oltre che all'interno dell'azienda anche nella comunità cittadina, tramite diverse azioni tra le quali, per esempio, la condivisione di iniziative di *welfare*. In particolare, la consolidata collaborazione con LEDHA – con la quale dal 2024 è attivo un protocollo dedicato – costituisce un canale strutturato di lavoro e di confronto sui temi dell'accessibilità e dell'inclusione, favorendo uno scambio costante di esperienze e proposte migliorative.
A questo si aggiunge la partecipazione al Tavolo Accessibilità, coordinato dal Comune di Milano e da AMAT, un momento significativo di dialogo, nel quale ATM condivide aggiornamenti, presenta progetti in corso e raccoglie contributi utili allo sviluppo di soluzioni sempre più inclusive per la mobilità cittadina.

S3-3– Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

(S3-3 27.b, 27.c, 27.d, 28) Tutte le persone che fanno parte delle comunità in cui ATM opera hanno la possibilità di segnalare eventuali malcontenti, preoccupazioni, o effettuare rilevazioni di qualsiasi tipo. A tal fine, possono fare ricorso al meccanismo di segnalazione di ATM. Per maggiori informazioni sul funzionamento del canale si rimanda al paragrafo *Governance* G1-1 –Politiche in materia della cultura delle imprese e condotta delle imprese.

S3-4– Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

(ESRS 2 MDR-A 68) Di seguito si riportano le azioni e iniziative che ATM attua per gestire i propri impatti e rischi in relazione alle comunità interessate, nonché perché raggiungere i propri obiettivi strategici, come sicurezza del personale e dei passeggeri, la promozione dell'innovazione sociale e l'offerta di opportunità di lavoro.

AZIONE	AMBITO DI APPLICAZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	TARGET	PERFORMANCE 2025	CAPEX / OPEX 2025	CAPEX / OPEX FUTURI
Sicurezza e protezione aziendale	Personale, passeggeri e asset aziendali	Annuale	N/D	N/D	~ 7,3 mln €	~ 9,4 mln €
Il Gruppo ATM per lo sviluppo locale	Città Metropolitana di Milano	2024	N/D	N/D	112.500 €	N/D
Opportunità professionali per le comunità	Comunità etniche e tecnici specializzati	2024	N/D	N/D	132.300 €	140.000 €

(S3-4 32.c)

Sicurezza e protezione aziendale

La tutela del patrimonio aziendale, della sicurezza del personale ATM S.p.A. e dei passeggeri è garantita dalla funzione *Security* di concerto con le forze dell'ordine presenti sul territorio (Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), con particolare attenzione alle linee di trasporto ad alta frequentazione, ai parcheggi gestiti da ATM e alle aree di interscambio con la rete ferroviaria.

Negli ultimi anni, l'ammodernamento della flotta e l'adozione di soluzioni tecnologiche sempre più innovative, hanno consentito il progressivo ampliamento delle competenze aziendali monitorate attraverso apparati TVCC installati a bordo vettura e presso le stazioni, consentendo il miglioramento delle attività di sicurezza a tutela del personale, dei passeggeri e del patrimonio ATM.

Dal 2019 è attivo il ***Security Operations Center* (SOC)**, cioè la *Control Room* della *Security* che opera a stretto contatto con le centrali operative dell'esercizio metropolitano e di superficie e delle Forze delle Ordine. Il *Security Operations Center* è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e vi operano almeno tre operatori *Security* specializzati, addetti al monitoraggio e alla gestione delle oltre 12.000 telecamere di videosorveglianza installate nelle stazioni, presso le sedi e sui mezzi e degli oltre 4.000 allarmi che vengono gestiti sul campo attraverso oltre 200 interventi giornalieri da parte degli addetti *Security*, con l'eventuale supporto delle Forze dell'Ordine. Dal 2020, la *Security* ha inoltre acquisito il processo di gestione delle denunce penali del settore *property* del Gruppo ATM, intensificando ulteriormente i rapporti con i comandi delle Forze dell'Ordine sul territorio per riuscire a garantire ulteriormente la tempestività delle loro azioni di **prevenzione, controllo e repressione dei fenomeni illeciti** a danno di ATM. Anche nel corso del 2025 è proseguita l'attività di *benchmark* della *Security* tra le principali realtà del trasporto pubblico, attraverso la partecipazione a incontri a distanza tra i responsabili aziendali del

settore caratterizzati in prevalenza dalla condivisione delle pratiche. Anche Metro Service A/S ha predisposto un sistema di gestione delle problematiche di sicurezza ferroviaria per garantire il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni contrattuali applicabili. La società registra e valuta annualmente i rischi relativi alla sicurezza ferroviaria e definisce obiettivi quantitativi e qualitativi soggetti a revisione durante il riesame annuale della direzione.
Infine, a consolidamento del suo impegno nel garantire la sicurezza sulla propria flotta, nel 2025 ATM ha **investito oltre 500mila euro per l'assunzione di nuove risorse al fine di garantire presidi di sicurezza su linee di superficie.**

Il Gruppo ATM per lo sviluppo locale

Il Gruppo ATM, quale parte integrante della comunità in cui opera, ne favorisce lo sviluppo locale attraverso l'adesione a **iniziative sociali e culturali.** Rientrano in questo ambito progetti, attività o eventi promossi o realizzati dal Comune di Milano, da associazioni o enti del territorio. Tra le principali iniziative supportate nel corso del 2025 figurano Stramilano, Radio Italia Live – Il Concerto, Back to the City Concert, Fà la cosa giusta, Festival dell'Ingegneria, Mille mila bici. Inoltre, anche per il 2025, ATM conferma il proprio impegno a favore della promozione della mobilità sostenibile; in quest'ottica, l'Azienda ha partecipato alla IX Conferenza Nazionale della Mobilità Elettrica, *e_mob 2025*, che si è svolta a Milano. ATM ha inoltre sostenuto alcune importanti campagne di sensibilizzazione sui temi della salute e della prevenzione, tra cui *Milano4Mental Health* e la *Make Sense Campaign*.
Anche nel 2025 ATM ha animato le stazioni della metropolitana con ***Sound Underground***, con esibizioni di musica dal vivo in postazioni *hi-tech*, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza di viaggio dei clienti e rendere gli spazi del trasporto pubblico luoghi di intrattenimento, socialità e inclusione. Solo nel 2025, all'interno di 3 principali stazioni metropolitane di Milano, si sono esibiti 1021 artisti con 1365 concerti, confermando la metropolitana come uno dei palcoscenici più importanti della città.
Sempre in un'ottica di promozione culturale e valorizzazione dei propri spazi, è stata confermata la collaborazione con il Comune di Milano per il progetto **BiblioExpress**, la *smart library* situata nella stazione di Porta Venezia che offre a passeggeri e cittadini un servizio di prestito gratuito di libri, audiolibri, fumetti e DVD.
Nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che ricorre il 25 novembre, ATM ha rinnovato nei confronti di tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni all'organizzazione, il proprio impegno sul tema con la campagna di sensibilizzazione realizzata in collaborazione con il Comune di Milano e con la Rete Antiviolenza del Comune, campagna in cui i nomi di alcune fermate simboliche – Lotto, Centrale, Duomo e Isola – sono stati trasformati in messaggi volti ad invitare alla riflessione sull'importanza dell'azione comune e della responsabilità condivisa. È stata diffusa lungo tutto il mese mediante pubblicità dinamica e statica a bordo dei mezzi

- manifesti sulle pensiline delle fermate di superficie,
- manifesti nelle stazioni della metropolitana e a bordo dei treni,
- i canali social aziendali (Instagram, LinkedIn e X).

Un QR code dedicato rimandava a una pagina con informazioni pratiche su come riconoscere le varie forme di abuso e su come contattare i Centri Antiviolenza di Milano. Il 25 novembre i messaggi della campagna sono stati potenziati da annunci sonori in metropolitana volti a promuovere il 1522, numero gratuito attivo 24 ore su 24 per le vittime di violenza e *stalking*.

All'interno della propria comunità aziendale, oltre a diffondere i messaggi della campagna, ATM ha inaugurato presso il deposito di Precotto una nuova panchina rossa in memoria della collega tranviera Alessandra Cità e, simbolicamente, di tutte le donne vittime di violenza. L'installazione si aggiunge alle altre due già presenti nei depositi di Leoncavallo e San Donato, configurandosi come un segno tangibile di preservazione della memoria e di impegno condiviso. Questa iniziativa, pensata per offrire un momento di riflessione collettiva, ha rappresentato un ulteriore passo nel percorso dell'Azienda nel promuovere, all'interno dell'organizzazione, una cultura fondata sul rispetto, sulla consapevolezza e sulla prevenzione.
Grazie al complesso delle iniziative descritte, e mantenendo un approccio sistemico e proattivo alla gestione delle proprie relazioni, ATM ha contribuito a:

- sensibilizzare la comunità sul tema della violenza di genere,
- promuovere valore sociale, rafforzando la consapevolezza collettiva,
- consolidare il legame con la comunità valorizzando la rete di trasporto come piattaforma civica e inclusiva,
- generare impatti positivi connessi alla diffusione di informazioni utili, alla promozione del numero 1522 e al sostegno della rete territoriale dei Centri Antiviolenza.

Sul fronte della sensibilizzazione sociale, l'Azienda ha collaborato con il Comune di Milano e con l'associazione L'abilità alla realizzazione di una **campagna dedicata alla disabilità e alla neurodiversità**, diffusa nella rete metropolitana attraverso messaggi audio e materiali informativi, con l'obiettivo di favorire comprensione e accoglienza.
Accanto a queste attività, ATM ha confermato il proprio sostegno a progetti di **solidarietà sociale,** tra cui il *Bus degli Angeli*, realizzato con City Angels per supportare le persone senza dimora durante i mesi invernali attraverso la distribuzione di pasti caldi, bevande, indumenti e coperte. L'Azienda ha inoltre concesso il mezzanino della stazione di Porta Venezia per la Messa della Vigilia e la cena natalizia organizzate da Ronda della Carità.
Nel 2025 ATM ha inoltre realizzato "*Sicuramente – Un gioco per vivere insieme la strada*", progetto didattico in collaborazione con associazione Lorenzo Guarnieri Onlus e Giunti Scuola. Con l'ideazione di un kit comprensivo di un libro e di un gioco per bambini dagli 8 ai 10 anni, l'iniziativa punta a favorire l'educazione sui temi della sicurezza stradale a partire dai più piccoli, insegnando loro a riconoscere le opportunità e i rischi della strada, l'importanza di utilizzare i mezzi pubblici e di rispettare sempre l'altro, per una mobilità partecipata e alla portata di tutti. Il kit di *Sicuramente* è stato distribuito in oltre 500 copie a scuole primarie di Milano e della Città Metropolitana e agli stakeholder dell'Azienda.

In Danimarca, la società operativa Metro Service si impegna a garantire che le **donazioni e i contributi a fini sociali generino benefici concreti per le comunità locali circostanti.** Ogni anno, la società destina oltre 250.000 DKK a iniziative comunitarie. Nel 2025, questi contributi hanno sostenuto organizzazioni con sede a Copenaghen che offrono assistenza a persone vulnerabili.

Queste iniziative testimoniano l'impegno continuo di ATM nel promuovere **inclusività, rispetto, cultura e solidarietà**, confermando il ruolo dell'Azienda come **attore responsabile e attento** ai bisogni della comunità milanese.

Opportunità professionali per le comunità

Ogni anno ATM vara un importante piano di assunzione per **potenziare l'organico**: in particolare è significativa l'esigenza di inserimento di conducenti di linea di superficie. Tra le iniziative si inserisce anche la volontà di ATM di sponsorizzare la propria campagna **assunzioni tra le comunità etniche** presenti sul territorio nazionale. A tale scopo si è valutato di avviare una campagna di *recruiting* sul sito di Stranieri in Italia, il quale è un portale di lavoro, formazione e inclusione in 5 lingue, punto di riferimento *online* per le comunità etniche in Italia, per orientarsi sulla normativa e avere visibilità delle opportunità formative e professionali nazionali.
Nell'ambito delle attività di attrazione e valorizzazione dei talenti, nel 2025 è stata realizzata una nuova edizione dell'iniziativa "***ATM Job Tour***", concepita per far conoscere da vicino le opportunità di formazione ed inserimento lavorativo in ATM e ampliare il volume delle candidature. A differenza delle precedenti edizioni che hanno coinvolto i centri commerciali dell'hinterland, il Job Tour 2025 si è infatti svolto nel cuore della città di Milano con due tappe in Piazza XXV Aprile e Piazza 24 Maggio, luoghi centrali e ad alta visibilità che hanno favorito un'interazione più ampia ed efficace con i cittadini.
Durante le giornate di attività, i potenziali candidati hanno potuto incontrare il personale ATM, ricevere informazioni sui percorsi di formazione e sulle prospettive di inserimento professionale e, soprattutto, svolgere un colloquio conoscitivo direttamente sul posto. L'iniziativa è stata ulteriormente valorizzata dalla presenza del simulatore di guida, che ha permesso ai candidati di sperimentare in modo realistico la mansione di conducente, trasformando il momento del colloquio in un'esperienza immersiva e concreta.
La scelta di portare il Job Tour nelle piazze di Milano ha rafforzato la vicinanza dell'Azienda alla città e ai suoi cittadini, contribuendo a intercettare un pubblico più diversificato e ampliando significativamente il bacino delle candidature. L'iniziativa ha confermato l'efficacia di un approccio territoriale e partecipativo, volto a far conoscere da vicino il ruolo sociale di ATM e il valore delle professioni che contribuiscono ogni giorno al funzionamento della mobilità urbana.

(S3-4 32.d) Il Gruppo ATM valuta l'efficacia delle proprie attività tramite periodiche iniziative di monitoraggio: indagini di *customer satisfaction*, *focus group*, andamento reclami con particolare attenzione a temi sensibili, quali ad esempio le informazioni di viaggio e la facilità di acquisto di biglietti e abbonamenti. Nel 2025 il 98% degli intervistati si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto (percentuale di chi esprime un giudizio tra 6 e 10) sulla facilità di acquisto di biglietti e abbonamenti, con un voto medio di 8,0. Sempre nel 2025 il 95% degli intervistati si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto sulla comunicazione e informazioni, con un voto medio di 7,3.

(S3-4 34.a) Per la natura delle sue attività, ATM è spesso soggetta al rischio di diffusione di notizie negative contro l'azienda (ad esempio da parte di personale interno / dichiarazioni non approvate, oppure per disservizi visibili all'esterno o diffusione di fake news sui *social media*). Questo anche perché è costantemente garantita a tutti gli *stakeholder* la libertà di espressione, che sia positiva o negativa, anche sulle piattaforme pubbliche. Al fine di prevenire e mitigare tale rischio, ATM è dotata di strumenti quali:

- il **Regolamento interno,** che disciplina le norme di comportamento, nonché il Codice Etico e la Carta dei Valori, che richiedono ai dipendenti di rispettare determinate norme di comportamento nelle loro comunicazioni verso l'esterno;
- **l'attivazione delle procedure di rettifica** e presa di posizione ufficiale, con coinvolgimento dell'ufficio legale per valutare eventuali diffide.

Per verificare l'efficacia di tali presidi ATM svolge un monitoraggio costante della propria reputazione sui media e *social media,* e a valle dei risultati di tale monitoraggio attiva un processo di valutazione delle azioni di rimedio, in caso di eventi dannosi.

(S3-4 36) Nel corso del 2025 non sono stati segnalati gravi incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.
(S3-4 38) Tutte le attività e iniziative che coinvolgono le comunità sono gestite principalmente dalle funzioni che si occupano di Relazioni Commerciali e Comunicazione.

- **Metriche e obiettivi**

S3-5– Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

(ESRS 2 MDR-T 80)

Indicatori – ATM Italia	Anno base - 2019	Obiettivo 2025	Performance 2025	Performance 2024	Obiettivo 2030
% di mezzi dotati di sistemi di videosorveglianza sul totale di mezzi a disposizione di ATM	93,6%	N/A	97,7%	97,4%	**100%**

(MDR-T 80 a) ATM, nell'ambito della Politica di Sostenibilità e del suo Piano Strategico, ha definito un obiettivo volto a rafforzare i presidi di sicurezza sui propri mezzi di trasporto, che si inserisce all'interno del Pilastro della Politica di Sostenibilità relativo alla Mobilità Inclusiva.
L'ambito di applicazione è relativo ai mezzi di ATM operanti sul perimetro Italia (esclusi Minibus, ma inclusi i Mezzi Sub affidatari). Nel 2025, i bus dotati di videosorveglianza sono stati 1.104 (come nel 2024). Inoltre, tra i bus sub affidatari, quelli dotati di sistema di videosorveglianza sono stati 103 (106 nel 2024).

(MDR-T 80 j) Il raggiungimento dell'obiettivo ed il suo andamento vengono controllati periodicamente attraverso una piattaforma digitale che permette sia di inserire i dati di base per il calcolo dei KPI, sia di inserire direttamente gli obiettivi ed i consuntivi di periodo. Questo garantisce di avere tutto tracciato e di poter visualizzare lo storico degli obiettivi monitorati.
(S3-5 42) L'obiettivo è definito all'interno del Contratto di Servizio con il Comune di Milano, attesi dall'ente affidante e sui quali le proposte migliorative previste nell'offerta tecnica devono misurarsi.

ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

Tabella IRO *(SBM-3 10.c)*

Sub Topic	IRO	Tipologia	Catena del valore	Orizzonte temporale
Informazioni per i consumatori e utilizzatori finali	**Impatto: Informazioni trasparenti e di qualità** per i clienti del Gruppo, grazie all'adozione di sistemi di informazione e comunicazione avanzati (come, ad esempio informazioni sul servizio in tempo reale, utilizzo di siti web e app user-friendly)	Positivo - Potenziale	Operazioni proprie A valle	Medio
	Impatto: Violazione della sicurezza e della privacy dei clienti ed esistenza di episodi di attacchi informatici con conseguente perdita dei dati degli stessi da parte del Gruppo	Negativo – Potenziale	A valle	Medio
	Impatto: Contributo alla soddisfazione dei clienti, attraverso la proposta di un'offerta di **mobilità efficiente, integrata, personalizzata**	Positivo – Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
Sicurezza personale	**Impatto: Contrasto agli episodi di criminalità** attraverso una corretta gestione dei servizi e costante coordinamento con le forze dell'ordine per garantire la sicurezza fisica dei passeggeri	Positivo – Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
Inclusione sociale	**Impatto:** Contributo alla maggiore **fruibilità del servizio per tutti,** attraverso iniziative di miglioramento della qualità e **accessibilità del trasporto pubblico**, nei confronti di tutti gli utenti	Positivo – Potenziale	A valle	Medio

Strategia

ESRS 2 SBM-2– Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

(SBM-2 8) Gli interessi, le opinioni e i diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali vengono integrati nella strategia e nel modello di *business* del Gruppo ATM attraverso specifiche attività di ascolto e coinvolgimento. In particolare, i Clienti sono coinvolti sia nell'ambito dello *Stakeholder Engagement* realizzato durante l'analisi di Doppia Materialità, sia tramite iniziative ad *hoc* di confronto e raccolta di *feedback* rispetto ai servizi offerti dal Gruppo.

ESRS 2 SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(SBM-3 10.a) L'informativa relativa all'ESRS S4 – Clienti e utilizzatori finali si riferisce a tutte le tipologie di clienti interessati dalle operazioni del Gruppo, sia a monte che a valle della catena del valore.
I clienti e i consumatori finali del Gruppo sono tutti coloro che usufruiscono dei servizi di Trasporto Pubblico Locale gestiti da ATM nei vari territori. Tale categoria di *stakeholder* è soggetta ad impatti che possono riguardare, ad esempio, diritti di riservatezza e protezione dei dati personali, accessibilità dei servizi per tutte le tipologie di clienti e consumatori nonché chiarezza e trasparenza delle informazioni.
(SBM-3 10.b) L'unico impatto negativo rilevato durante l'analisi di materialità riguarda la possibile ed eventuale violazione della *privacy* dei clienti dovuta ad attacchi informatici sulle piattaforme del Gruppo. Tale tipologia di impatto può essere ricollegata alla gestione sistemica di ATM che, per lo svolgimento dei propri servizi, è obbligata a raccogliere i dati dei propri clienti ed utilizzatori finali.

(SBM-3 11) Grazie ad attività di ascolto continuo, il Gruppo ATM ha sviluppato la capacità di comprendere in che modo alcuni consumatori con caratteristiche particolari, tipicamente i più fragili, possono essere maggiormente impattati negativamente in caso, ad esempio, di disservizi. Le attività di ascolto sono svolte attraverso momenti di *focus group* e di approfondimento delle segnalazioni, durante le quali vengono coinvolte anche le aree operative per identificare le aree di miglioramento e di prevenzione di situazioni potenzialmente dannose. Inoltre, nella consapevolezza che alcuni passeggeri hanno maggior difficoltà, il Gruppo ATM fornisce supporto personalizzato e assistenza ai passeggeri più fragili, ad esempio, con disabilità o con maggior difficoltà motorie per proporre percorsi accessibili in caso di interruzioni del servizio. Il Gruppo ATM garantisce un sistema di informazione in tempo reale sul servizio tramite APP, sito, social media e call center.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

S4-1– Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

(ESRS 2 MDR-P 62) Attualmente il Gruppo ATM non possiede una politica formalizzata di Gruppo che disciplini il rapporto con i consumatori e gli utilizzatori finali dei propri servizi.

S4-2– Processi di coinvolgimento dei consumatori e agli utilizzatori finali in merito agli impatti

(S4-2 20) Per il Gruppo, la sostenibilità della propria offerta parte dalla considerazione delle esigenze e aspettative dei propri *stakeholder* e rappresenta una leva strategica di fondamentale importanza anche ai fini del posizionamento di ATM nel mercato del Trasporto Pubblico Locale (TPL). La costante attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance legati al *business*, rende il Gruppo ATM maggiormente attento e propenso a rispondere prontamente ai mutamenti delle esigenze e delle abitudini di comportamento dei clienti.

ATM integra in modo sistematico il coinvolgimento dei consumatori e degli utenti finali all'interno dei propri processi di gestione degli impatti materiali: l'azienda utilizza i *feedback* raccolti attraverso i suoi

diversi canali – *customer care*, app, sito e social – per individuare temi rilevanti legati alla qualità del servizio, alla sicurezza, all'accessibilità e alle informazioni fornite ai passeggeri. Questi dati vengono analizzati e trasmessi alle funzioni operative competenti. Le evidenze emerse dal coinvolgimento degli utenti vengono poi integrate nelle decisioni aziendali: influenzano la pianificazione della rete, le azioni correttive e gli investimenti mirati al miglioramento del servizio. Inoltre, ATM valuta regolarmente l'efficacia di questi processi attraverso indicatori come il livello di soddisfazione dei passeggeri, la riduzione dei reclami e i tempi di risposta, garantendo così un ciclo continuo di ascolto e miglioramento.

(S4-2 20.a; 20.b, 20.c) La Direzione Relazioni Istituzionali e Comunicazione del Gruppo ATM attua periodici processi generali per il coinvolgimento dei clienti. Tali coinvolgimenti vengono eseguiti direttamente con i clienti senza l'ausilio di rappresentanti/associazioni di consumatori.
Nel dettaglio, le indagini di *customer satisfaction* vengono svolte almeno una volta l'anno tramite interviste *face to face* sui mezzi e/o ambienti aziendali. I relativi questionari vengono aggiornati annualmente ed eventualmente implementati con particolari focus su temi sensibili.
I *focus group* vengono organizzati quattro volte l'anno su temi particolarmente critici o di particolare attualità.
(S4-2 20.d) L'efficacia del coinvolgimento dei clienti viene monitorata tramite interviste di *customer satisfaction (*6.000 nel 2025*)* e organizzazione di focus group (50 partecipanti nel 2025).
I KPI di soddisfazione vengono comunicati annualmente al Comune di Milano e alle aree operative coinvolte.

(S4-2 21) Tutti i consumatori possono contattare *l'Infoline* ATM al 02.48.607.607, *call center* coordinato dalla struttura Relazioni con i Clienti, attivo tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30 per informazioni sugli orari del servizio, i percorsi delle linee, le tariffe di viaggio. **Per i passeggeri / consumatori con disabilità l'*Infoline* è in funzione fino alle 24 per offrire loro assistenza,** grazie al supporto degli operatori che possono aiutare tali passeggeri a pianificare il viaggio con informazioni utili su: accessibilità delle stazioni e delle fermate, situazione degli impianti in tempo reale (in servizio, fuori servizio per manutenzione), percorsi facilitati e dispositivi di cui sono dotati mezzi e stazioni, informazioni in tempo reale sulla linea di interesse. Per il miglioramento dell'informazione sull'accessibilità al trasporto in metropolitana, ATM ha realizzato la **piattaforma *web* Informazioni Senza Barriere**, disponibile sul sito www.atm.it e sull'app ATM Milano, che fornisce informazioni in tempo reale, aggiornate ogni 10 minuti, sul funzionamento di ascensori e montascale presenti nelle stazioni della metropolitana. La piattaforma è disponibile anche in lingua inglese ed è accessibile anche per **passeggeri con disabilità visiva.** Per questo progetto l'Azienda ha svolto, insieme ad un gruppo di passeggeri con disabilità motoria e con LEDHA una sperimentazione per lo sviluppo delle funzionalità del sistema proprio a partire dall'esperienza di viaggio del cliente. Nel corso del 2025 sono proseguiti i contatti e le interlocuzioni con LEDHA Lega per i diritti delle persone con disabilità APS su diverse tematiche legate all'accessibilità.

S4-3– Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

(S4-3 25.a) ATM dispone di una **procedura formalizzata per la gestione dei *Data Breach*,** applicabile in linea generale a qualsiasi *stakeholder* interessato. In caso di una eventuale violazione dei dati personali, l'evento viene **immediatamente registrato** e viene attivato un processo interno di analisi. La procedura prevede la redazione di due documenti principali:

- **Documento interno di valutazione**, che analizza la natura della violazione, gli impatti potenziali, le categorie di interessati coinvolti, le Direzioni impattate e il livello di gravità del D*ata Breach.*
- **Verbale di riunione** con la Direzione coinvolta, nel quale vengono definite le misure di risposta e mitigazione adottate, incluse eventuali azioni correttive e preventive.

La procedura viene attivata **nell'immediato**, entro pochi giorni dalla conoscenza della violazione. Quando la valutazione interna non evidenzia rischi elevati per i diritti e le libertà degli interessati, la gestione rimane **interna**. Se invece il punteggio di gravità risulta elevato, ATM procede alla **notifica al Garante per la Protezione dei Dati Personali** e, ove necessario, alla **comunicazione agli interessati**. Storicamente, ATM ha registrato **un solo D*ata Breach* notificato al Garante.**

Oltre quanto sopra, in ottica di miglioramento, si procede al rafforzamento generale delle misure di sicurezza, attraverso un'analisi che coinvolge varie funzioni, tra cui anche quelle interessate dall'evento. Inoltre, si procede sempre allo svolgimento di controlli (*audit)* sia internamente alle Direzioni interessante che nei confronti dei fornitori laddove la violazione sia avvenuta nei loro sistemi.

Mensilmente, infine, lo status su eventuali episodi di *data breach* verificatisi viene condiviso con la Direzione Audit per monitoraggio.

(S4-3 25.b, 25.c, 25.d) Il Gruppo ATM possiede dei **meccanismi di segnalazione** generali che sono accessibili anche ai consumatori e agli utilizzatori finali. Inoltre, è presente un meccanismo di gestione dei reclami formalizzato tramite procedura interna, il cui scopo è la definizione delle modalità per la gestione dei reclami provenienti dall'esterno, come informazioni di ritorno per migliorare la soddisfazione dei clienti. Il rispetto di tale procedura garantisce la correttezza del processo di risposta alle segnalazioni dei clienti o di altre parti interessate, consentendo di migliorare la produzione ed erogazione dei servizi e intercettando i giusti interlocutori al problema, nonché di provare a eliminare le cause alla base del reclamo.
All'interno del Gruppo sono individuate le funzioni responsabili per la gestione del reclamo pervenuto, nonché della comunicazione con il cliente e il coinvolgimento di altre funzioni interne al fine di garantirne la risoluzione. Tale meccanismo è basato su un sistema di *Customer Relationship Management* (CRM) a cui accedono tutti i settori aziendali e il *call center*. Il sistema ottimizza l'affidabilità dell'intero processo e garantisce la **tracciatura dei reclami** e un **monitoraggio** puntuale dei **tempi di risposta**. Il CRM costituisce una piattaforma gestionale stabile che assicura la corretta e continuativa accessibilità ai reclami, nonché la conservazione degli stessi.

Le modalità per sporgere reclamo sono molteplici e vengono prese in considerazione tutte le segnalazioni pervenute direttamente (lettera, posta elettronica, modulo *Web*) o telefonicamente (a Relazioni con i Clienti o al *call center*), tramite canali istituzionali o *social* media e trasmessi a Relazioni con i Clienti.
I reclami vengono poi trattati in base all'urgenza, alla gravità, all'importanza e alla disponibilità di elementi di risposta, rispettando i tempi previsti di risposta.
I risultati della gestione dei reclami sono monitorati e annualmente vengono rappresentati i risultati nella Carta della Mobilità di ATM e nella Carta della Mobilità di NET. Inoltre, sono condivisi con le aree operative e il management come indicatore su temi sensibili per le comunità e per l'individuazione delle aree di miglioramento.
(S4-3 26) Con riferimento al meccanismo di segnalazione e reclamo, su sito, app e Carta della Mobilità ATM sono chiaramente segnalati tutti i canali di reclamo (modulo web, call center, carta libera).
I reclami dei passeggeri sono nominali per consentire il ricontatto e la risposta del Gruppo ATM. Per segnalazioni *whistleblowing* sul sito ATM è presente una sezione dedicata, opportunamente separata da quella dei reclami a garanzia e protezione dell'anonimato.
Per monitorare la soddisfazione su questi canali, il Gruppo ATM effettua indagini di *Customer Satisfaction* con item dedicato. Nel 2025 il 95% degli intervistati si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto (percentuale di chi esprime un giudizio tra 6 e 10) su comunicazione e informazioni, con un voto medio del 7,3.

S4-4– Interventi su impatti rilevanti per consumatori e agli utilizzatori finali e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

(ESRS 2 MDR-A 68) Di seguito si riportano le azioni e iniziative che ATM attua per gestire i propri impatti, rischi e opportunità in relazione a consumatori e utilizzatori finali, nonché perché raggiungere i propri obiettivi strategici, come sicurezza dei consumatori e maggiore accessibilità dei servizi.

AZIONE	AMBITO DI APPLICAZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	TARGET	PERFORMANCE 2025	CAPEX / OPEX 2025	CAPEX / OPEX FUTURI
Canali di informazione e comunicazione di ATM verso clienti e consumatori	Catena del valore a valle	Annuale	N/D	N/D	~ 1.7 mln/€	~ 1.4 mln/€
Customer Satisfaction	Catena del valore a valle	Annuale	Voto medio: ≥7	7,4	170.000 €	245.000 €
Accessibilità a persone in condizioni di vulnerabilità	Stakeholder a valle con particolari necessità	Annuale	N/D	N/D	Focus group: 25.000€	
Protezione dei dati dei clienti	Catena del valore a valle	Annuale	N/D	N/D	~ 1,1 mln/€	~ 1,4 mln/€
Sicurezza dei passeggerei e consumatori	Catena del valore a valle	Annuale	N/A	N/A	~ 7,3 mln €	~ 9,4 mln €

Canali di informazione e comunicazione di ATM verso clienti e consumatori

La comunicazione e le interazioni con i clienti e i consumatori finali viene mantenuta costante grazie, in primo luogo, alla condivisione della Carta della Mobilità di ATM e NET.

Le Carte della Mobilità

La Carta della Mobilità di ATM, pubblicata annualmente, descrive i servizi affidati ad ATM S.p.A. dal Comune di Milano attraverso il Contratto di Servizio per la gestione, nell'ambito del territorio di competenza, del Trasporto Pubblico Locale, del trasporto a chiamata, della sosta su strada e dei parcheggi di corrispondenza, dell'attività di rimozione e custodia dei veicoli e attraverso i contratti O&M *Operation & Maintenance* per la gestione del servizio della Linea 4 della metropolitana per conto di SPV Metro 4 S.p.A. e per la gestione del servizio della Linea 5 della metropolitana per conto di Metro 5 S.p.A. Dichiara i risultati delle prestazioni raggiunti nell'anno passato (2025) e rende noti gli obiettivi per l'anno in corso (2026) sulla base dei principali indicatori di qualità previsti dai Contratti di Servizio. La Carta fornisce inoltre agli *stakeholder* informazioni sul profilo dell'Azienda, sul calendario, gli orari e le frequenze del servizio di Trasporto Pubblico Locale, sulle attività e i progetti volti al miglioramento dell'accessibilità del trasporto, sulle modalità per presentare un reclamo, sull'indagine di *Customer Satisfaction.*

La Carta della Mobilità è disponibile:

- *online* sul sito di ATM da cui è possibile scaricarla,
- presso gli ATM *Point* in distribuzione gratuita.

La Carta della Mobilità di NET si riferisce al servizio di trasporto pubblico che NET svolge, in attuazione dei Contratti di Servizio in vigore, nella Città metropolitana di Milano, nella Provincia di Monza e della Brianza e nel Comune di Monza. Dichiara i risultati delle prestazioni raggiunti nell'anno passato (2025) e pubblica gli obiettivi per l'anno in corso (2026) sulla base dei principali indicatori di qualità previsti dal Contratto del 27.09.2007 con la allora Provincia di Milano; contiene le principali informazioni sull'Azienda, sull'andamento del servizio, sulla sua politica ambientale, pubblica il calendario di servizio, i contatti e i riferimenti per ricevere informazioni e per inviare segnalazioni.

La Carta della Mobilità di NET è disponibile:

- online sul sito di NET da cui è possibile scaricarla,
- presso il NET Point di Monza e gli ATM Point di Milano in distribuzione gratuita,
- presso gli esercizi commerciali presenti sul territorio servito autorizzati alla vendita di biglietti e abbonamenti.

Inoltre, di seguito si riportano ulteriori canali di comunicazione e informazione utilizzati dal Gruppo

- **app ATM Milano**, scaricabile gratuitamente, disponibile in italiano e in inglese, informa sulle linee, le fermate, gli orari e i tempi di attesa, aggiorna sullo stato del servizio in tempo reale, informa sui titoli di viaggio e tariffe STIBM, sui parcheggi e la sosta in città, sull'accessibilità di mezzi e stazioni della metropolitana.
- **campagne** di promozione del servizio o di nuovi servizi, campagne *corporate* tra le quali quelle dedicate al *recruiting* e quelle volte alla promozione dell'utilizzo del trasporto pubblico e per far conoscere l'impegno concreto dell'Azienda per la mobilità sostenibile, le campagne *Social Responsibility* fra cui quella per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.
- ***social* media**: attraverso l'account X @atm_informa l'Azienda diffonde aggiornamenti e fornisce risposte in tempo reale sullo stato del servizio. Su Instagram, LinkedIn e YouTube racconta progetti, attività e piani di sviluppo nel campo della sostenibilità, dell'innovazione tecnologica e del miglioramento del servizio di trasporto.
- ***digital & influencer marketing***: alla pianificazione sui media territoriali e sociali si affiancano campagne sulle principali piattaforme digitali (Meta, Google, Spotify, YouTube) su temi strategici sia corporate sia di servizio (per esempio: pagamento contactless, modalità di abbonamento, assunzioni, sostenibilità, real estate, sviluppo business).
- **ATM *Point***: uffici informazioni e di assistenza ai clienti ubicati nelle stazioni metropolitane di Cadorna FN M1-M2, Duomo M1-M3 e Centrale FS.
- **alle fermate delle linee di superficie:** piani linea e orari, *display* elettronici che informano in tempo reale sui tempi di attesa e sulle variazioni del servizio, volantini e segnaletica dedicati in caso, ad esempio, di modifiche alla rete, di istituzione di nuovi servizi; presso alcune fermate ubicate lungo le linee di superficie più frequentate sono a disposizione dei clienti *maxi tablet* che informano in tempo reale sullo stato del servizio, consentono di consultare le modifiche al servizio, visualizzare la mappa delle linee della metropolitana e accedere al canale X.

- **a bordo dei mezzi di superficie**: annunci sonori, avvisi ai corrimani e *monitor* bifacciali (a bordo degli autobus e dei nuovi tram) diffondono informazioni in tempo reale sulla circolazione, notizie sulla promozione del servizio e sulle regole di viaggio.
- nelle **stazioni della metropolitana**: annunci sonori, *display e monitor* lungo le banchine delle principali stazioni, piani linea e orari, schema della rete della metropolitana, mappa di Milano, norme di viaggio, cartelli e segnaletica dedicati in caso, ad esempio, a interventi sulla rete.
- a **bordo dei treni della metropolitana**: schema della rete della metropolitana, norme di viaggio, annunci sonori e monitor digitali diffondono informazioni sullo stato della circolazione in tempo reale.
- **Infoline:** servizio con operatore dalle 7:30 alle 19:30, per passeggeri con disabilità fino alle 24. IVR H24 7/7. Informazioni ai passeggeri in tempo reale con priorità alle persone con disabilità.
- **Modulo reclami:** disponibile sul sito e APP ATM.
- ***direct* mail** rivolte in particolare a clienti fidelizzati per informarli sui cambiamenti e sulle novità del servizio.
- **guide informative**: sono disponibili ai clienti le guide della collana "ATM per…" rivolte a *target* specifici di clienti quali famiglie, giovani, *senior*, aziende, comuni e scuole e le guide sulle tariffe dei titoli di viaggio e sul trasporto della bicicletta e dei dispositivi di micromobilità a bordo delle linee ATM. Sono tutte consultabili e scaricabili dal sito.
- ***brochure* e/o volantini:** in occasione di interventi sulla rete, l'Azienda realizza *brochure* e/o volantini per informare i passeggeri sui cambiamenti programmati del servizio e per fornire loro indicazioni utili agli spostamenti, materiale che viene pubblicato *online* e distribuito presso le fermate di superficie e nelle stazioni interessate.
- **mappa della rete metropolitana**: pubblicata sul sito e sull'app, nelle stazioni della metropolitana, alle fermate di superficie.
- ***newsletter* ATM** viaggiare informati: diffonde via e-mail agli iscritti informazioni sulle novità, sui servizi, sulle promozioni, sugli abbonamenti e sui cambiamenti programmati al servizio.
- ***magazine* Lineadiretta.atm.it**: è la rivista *online* dell'Azienda sulla piattaforma Medium, testata giornalistica che pubblica periodicamente novità, storie e approfondimenti su attività e iniziative di ATM.
- ***Customer Service***: squadra di agenti presenti sia in superficie sia nelle stazioni metropolitane che offre supporto informativo ai clienti in viaggio riguardo alla rete di trasporto, agli orari, ai percorsi dei mezzi, alle tariffe e ai titoli di viaggio; si occupa inoltre di presenziare in occasione di eventi cantieristici, fieristici e sportivi e, in fase emergenziale, interviene immediatamente per gestire le criticità in caso di interruzione del servizio fornendo le necessarie informazioni sulle eventuali modifiche del percorso dei mezzi o inerenti a problematiche segnalate dalle Sale Operative della metropolitana, della superficie e dall'Ufficio Relazioni con i Clienti.

Nel corso del 2025 il **piano pluriennale di rinnovo dell'infrastruttura della M2**, volto a migliorare il servizio della linea e l'accessibilità delle stazioni, ha comportato l'apertura di diversi cantieri lungo la rete. Per tutta la durata dei lavori, ATM ha garantito una comunicazione anticipata e continuativa sugli interventi programmati, sulle modifiche di percorso e sulle alternative di viaggio attraverso l'app, il

sito, gli account X e Instagram, mediante tutti i canali di infomobilità e con *direct mail* ai clienti fidelizzati. Contestualmente, ha attivato una comunicazione istituzionale rivolta ai principali *stakeholder* e ai *mobility manager,* per garantire informazione tempestiva e coordinata al fine di ridurre al minimo i disagi.
In particolare, per i lavori che hanno riguardato la tratta Cadorna FN-Garibaldi FS (19 luglio-7 settembre), l'Azienda ha realizzato e diffuso un'articolata e capillare campagna informativa con l'obiettivo di mitigare l'impatto dei cantieri sugli spostamenti dei clienti, offrendo loro un quadro completo e facilmente comprensibile delle variazioni al fine di facilitarne gli spostamenti durante i lavori. Le categorie di utenti coinvolti sono state quelle dei passeggeri abituali, dei residenti, delle attività commerciali e produttive e dei lavoratori che afferivano alle aree circostanti le stazioni interessate dai lavori, nonché degli utenti occasionali e dei turisti. La campagna, che ha integrato strumenti e contenuti progettati per assicurare la fruibilità dell'informazione, è stata diffusa attraverso tutti i canali di ATM e, per tutta la durata del cantiere, l'Azienda ha assicurato nelle stazioni interessate la presenza di steward per offrire ai passeggeri assistenza e indicazioni sui percorsi alternativi. A supporto e in sinergia con questo presidio informativo, nelle stazioni è stata inoltre installata una segnaletica dedicata, progettata per agevolare l'orientamento dei passeggeri e assicurare una gestione ordinata dei flussi; lo svolgimento di questa attività è stato garantito in maniera stabile grazie all'impiego di due risorse dedicate. Grazie all'adozione di questo modello di comunicazione capillare la gestione degli spostamenti nei periodi di cantiere è risultata più fluida.
Nell'ambito dell'ingente piano per il miglioramento dell'accessibilità del trasporto in metropolitana, l'Azienda ha informato costantemente, lungo tutto il 2025, i clienti attraverso il sito, l'app e con cartelli nelle fermate interessate dagli interventi in corso sulla M3 volti alla sostituzione degli ascensori e delle scale mobili di tutte le stazioni della Linea; in parallelo allo svolgimento dei cantieri ha pubblicato il calendario delle chiusure degli impianti.
Allo stesso modo, anche in relazione al trasporto di superficie e ai diversi interventi di rinnovo dell'armamento tranviario che tra gennaio e novembre 2025 hanno riguardato via Palizzi, via Mambretti, piazza Oberdan, via Piave/via Bixio e piazza Cordusio, l'Azienda ha garantito informazione costante ai clienti in merito ai cambiamenti al servizio attraverso l'app e il sito, su cui ha pubblicato le mappe aggiornate dei percorsi delle linee coinvolte, mediante gli account X e Instagram, attraverso tutti i canali di infomobilità e con *direct mail* ai clienti fidelizzati. Lo scopo, anche in questo caso, è stato volto a mitigare l'impatto dei lavori sugli spostamenti dei clienti.
Attraverso tutte queste attività, ATM ha confermato il proprio impegno nell'ambito dell'informazione al cliente, elemento imprescindibile per garantire un servizio pubblico affidabile e accessibile, e con l'obiettivo di ridurre i disagi, migliorare la pianificazione degli spostamenti e assicurare un dialogo costante con le realtà maggiormente coinvolte.

(S4-4 31.b) ***Customer Satisfaction***

La Direzione Relazioni Istituzionali e Comunicazione ha svolto nel 2025 un'**indagine** di ***Customer Satisfaction***, ottenendo un **voto medio di 7,4** e con area di **soddisfazione del 97%** (%voti ≥6). Sono state effettuate 6.328 interviste *face to face* alle fermate/stazioni e a bordo dei mezzi per indagare:

- Facilità di acquisto di biglietti e abbonamenti,
- Comunicazione e informazioni,
- Qualità della guida conducenti superficie,

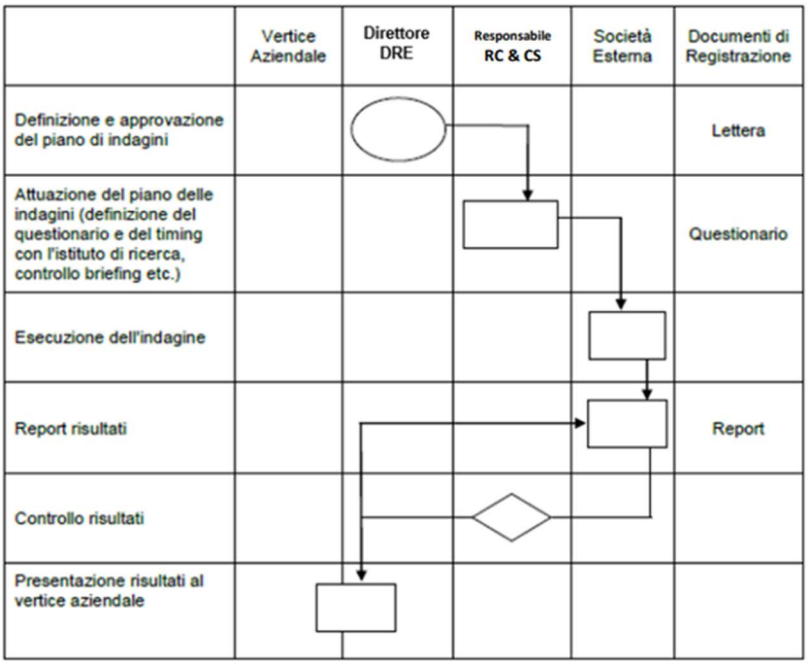
- Cortesia del personale,
- Facilità di accesso ai mezzi,
- Offerta del servizio (puntualità, frequenza),
- Pulizia vetture,
- Pulizia fermate e stazioni,
- Sicurezza personale.

Sono state monitorate 35 linee di superficie e 5 della metropolitana.
Nell'ambito di tali attività vengono svolte le rilevazioni dei cosiddetti *Mystery Client*, sia con riferimento alla certificazione di prodotto delle linee (Norma UNI EN 13816), sia per eventuali esigenze particolari dell'azienda. La procedura di *Customer Satisfaction* regola le indagini di *Customer Satisfaction* e *Mystery Client* di ATM/NET, effettuate al fine di rilevare la soddisfazione del cliente relativamente ai servizi erogati.
Per garantire la tutela dei diritti nell'indagine, la procedura ha i seguenti documenti di riferimento:

- GDPR Regolamento UE n. 2016/679 (Generale sulla Protezione dei dati),
- UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001,
- UNI EN 13816 (descrive come definire, raggiungere e misurare la qualità del servizio del trasporto pubblico, fornendo le linee guida sugli obiettivi da raggiungere e i sistemi di misura da applicare),
- Contratti di Servizio,
- Carte della Mobilità,
- Codice Etico,
- PGD DRIC 03 Reclami.

Il Responsabile Relazioni con i Clienti e *Customer Satisfaction* si occupa di garantire l'attuazione del piano delle indagini, la definizione e predisposizione del piano, il monitoraggio in fase di attuazione, nonché la condivisione con *board* e direzioni interessate. Di seguito si riporta il diagramma di flusso della pianificazione delle attività:

DRIC



Per la definizione del piano delle indagini di *Customer Satisfaction* i fattori della qualità indagati sono individuati sulla base dell'analisi delle esigenze della clientela.
Il bacino di riferimento per le indagini di *Customer Satisfaction* coincide con l'intera utenza dei servizi per garantire la significatività statistica dei risultati.
Il Vertice Aziendale, nel definire gli indirizzi per lo sviluppo delle indagini, tiene anche conto dei risultati di quelle precedenti, ai fini del miglioramento continuo del processo. Il piano delle indagini da eseguire annualmente è tale da consentire di cogliere al meglio **l'evoluzione delle dinamiche della soddisfazione** della clientela, anche a fronte a modifiche e innovazioni del servizio offerto e a mutamenti del contesto di riferimento.
Il Responsabile RC & CS, congiuntamente alla Società di ricerche di mercato incaricata, provvede alla predisposizione del questionario coerentemente con gli obiettivi di misurazione del livello di soddisfazione dei clienti. Una volta definito ed approvato il questionario, la Società di ricerche di mercato incaricata provvede all'esecuzione delle indagini.
I risultati dell'indagine sono valutati e discussi dal Vertice aziendale e dai Direttori delle funzioni interessate. Ciascun responsabile coinvolto, sulla base delle informazioni ricevute, è tenuto a valutare i risultati e proporre le opportune azioni di miglioramento. Il Responsabile RC & CS effettua, ove opportuno, comparazioni e analisi integrata dei dati del Report Reclami e dei *Mystery Client* per ottimizzare le risultanze di queste tre leve di *marketing*.
Nel 2025 la Direzione Relazioni Istituzionali e Comunicazione ha organizzato focus group con i passeggeri per potenziare l'ascolto delle opinioni sul servizio, in particolare coinvolgendo i passeggeri con disabilità.

(S4-4 31.c) Accessibilità a persone in condizioni di vulnerabilità

L'accessibilità rappresenta un principio fondamentale per garantire pari opportunità di utilizzo del servizio di trasporto pubblico a tutte le persone, e in particolare agli anziani, alle persone con disabilità e agli utenti occasionali. In questo contesto la segnaletica nelle stazioni della metropolitana e presso le fermate di superficie assume un ruolo strategico in quanto mira alla chiarezza e alla comprensibilità delle informazioni, favorisce l'orientamento dei passeggeri, facilita l'accesso alla rete, migliora la fruibilità del servizio da parte dei clienti. Nel 2025 l'attività di cura e aggiornamento della segnaletica è stata costantemente svolta con l'impiego stabile di due risorse dedicate.

Nel 2024 ATM ha firmato con Ledha Milano Città Metropolitana un protocollo d'intesa per rafforzare il proprio impegno nel promuovere il diritto all'accessibilità e al trasporto delle persone con disabilità e a mobilità ridotta; un accordo che consolida la collaborazione già attiva da tempo tra le due realtà per sviluppare nuovi progetti e amplificare la sensibilizzazione su queste tematiche. Il protocollo tra ATM e Ledha Milano prevede tavoli tecnici di confronto periodici per condividere la propria esperienza e il proprio *know-how* con l'obiettivo di sviluppare soluzioni concrete per il **miglioramento dell'accessibilità** del trasporto ed **eliminare le barriere architettoniche**. Prevede inoltre il coinvolgimento di Ledha in occasione corsi di formazione per i dipendenti di ATM che lavorano a contatto con i clienti, per aiutarli a migliorare la relazione e il supporto nei confronti dei passeggeri con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva e delle persone con ridotta mobilità.

Il Gruppo sta inoltre lavorando per aumentare la quota percentuale di fermate, stazioni e mezzi accessibili, mettendo in essere specifiche iniziative, tra le quali:

- Installazione di **percorsi tattili e misure protettive**, come ad esempio i percorsi LOGES (Linea di Orientamento Guida e Sicurezza) e porte automatiche che proteggono dal rischio di caduta, per garantire l'accessibilità dei servizi ai passeggeri con disabilità visive.
- **Riqualificazione o ricostruzione** delle fermate di bus, tram e filobus.
- Acquisizione di **nuovi treni** della flotta metropolitana con **postazione riservata** al passeggero in carrozzina, parimenti ai treni già in esercizio.
- Acquisizione negli ultimi anni di tram, bus e filobus dotati di pianale ribassato, di postazione riservata al passeggero in carrozzina e di elevatore o di pedana ribaltabile ad azionamento manuale per l'ingresso e per l'uscita dalla vettura. Inoltre, anche il *revamping* di alcune vetture prevede l'installazione di un elevatore per l'ingresso e l'uscita delle persone in carrozzina.
- Per quanto riguarda il programma di rinnovamento e nuove installazioni di impianti di trasporto verticale nelle linee metropolitane M1, M2 e M3, ad oggi, sono state messe in servizio tutte le 16 **scale mobili** e 42 **ascensori** previste da piano per la linea metropolitana M3. Inoltre, nel corso del 2025 sono stati installati 48 nuovi **ascensori** su 60 previsti da programma per le linee M1 e M2. Per quanto riguarda i **montascale**, ad oggi, l'attività risulta conclusa con l'installazione di 27 montascale previsti in appalto nelle stazioni di Villa San Giovanni, Pasteur, Lima, Conciliazione, Buonarroti, QT8, Wagner, Primaticcio e Caiazzo.
- Il Gruppo ATM svolge nei confronti del personale di Front Line e del personale neoassunto azioni di **sensibilizzazione** e di **formazione** per la gestione della relazione con i clienti con disabilità; al personale neoassunto, in particolare, viene erogata formazione relativa ai dispositivi di cui sono dotati i mezzi per il trasporto dei passeggeri con difficoltà motoria o in carrozzina.

- Il sito ufficiale del Gruppo ATM nella sezione Mezzi accessibili fornisce informazioni relative all'accessibilità delle stazioni: il cliente trova, specificata stazione per stazione, la dotazione di ascensori, montascale, scale mobili e servizi igienici accessibili; ascensori, montascale e scale mobili sono segnalati anche sullo schema della rete della metropolitana pubblicato sul sito, sull'app di ATM e nelle stazioni, distribuito gratuitamente ai clienti presso tutti gli ATM *Point* e in metropolitana presso le cabine degli operatori di stazione. Sulla sezione Linee e orari, disponibile direttamente dalla *home page* del sito, ogni fermata delle cinque linee della metropolitana è corredata delle informazioni relative alla presenza di ascensori e di montascale e alla loro posizione rispetto alla superficie. La versione accessibile della sezione, caratterizzata da un formato essenziale per agevolare le persone ipovedenti, offre la funzionalità del calcolo del percorso; funziona con i principali *screen reader* per permettere di giungere ai risultati di percorso solamente ascoltando quanto elaborato dal programma. Sempre sulla pagina Mezzi accessibili è disponibile l'elenco delle linee di superficie servite da mezzi dotati di pianale ribassato. Per il miglioramento dell'informazione sull'accessibilità del trasporto in metropolitana alle persone con disabilità motoria e per la sua erogazione in tempo reale, ATM ha realizzato la piattaforma *web* denominata Informazioni Senza Barriere illustrata nel *box* dedicato. Nel 2025 è stata lanciata una nuova funzionalità in APP per conoscere in tempo reale l'accessibilità delle linee di superficie che si aggiunge alla funzionalità già esistente per la metropolitana. Il Gruppo ATM ha coinvolto i passeggeri con disabilità e LEDHA nello sviluppo di questo nuovo servizio

(S4-4 31.a, 32, 34) **Protezione dei dati dei clienti**

ATM ha adottato una Politica specifica che disciplina la gestione delle informazioni digitali e ha lo scopo di garantire la tutela e la protezione delle informazioni in possesso di ATM, e dei servizi informatici che le gestiscono, dalle minacce interne o esterne, intenzionali o accidentali, nell'ambito delle attività aziendali. Per maggiori informazioni sulla Politica e sulla gestione degli impatti riguardanti i dati dei clienti e la gestione di eventuali attacchi informatici si rimanda al capitolo *Entity Specific – Innovazione e Digitalizzazione.*

Metro Service è impegnata nella tutela dei dati dei passeggeri e nella riduzione dei rischi legati alla sicurezza delle informazioni. Per rafforzare questo impegno, l'Azienda ha ottenuto la certificazione ISO 27001, che garantisce l'adozione di misure solide per proteggere i dati e ridurre i potenziali impatti associati a violazioni della sicurezza.

Per quanto riguarda la protezione dei dati personali, Metro Service rispetta rigorosamente tutti i requisiti previsti dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). L'accesso ai sistemi di videosorveglianza è regolato da procedure rigorose, che consentono la visione delle registrazioni esclusivamente al personale autorizzato e solo quando necessario.

(S4-4 31.b) **Sicurezza dei passeggeri e consumatori**

Dal 2019 è attivo il ***Security Operations Center*** **(SOC)**, cioè la *Control Room* della *Security* che opera a stretto contatto con le centrali operative dell'esercizio metropolitano e di superficie e delle Forze delle Ordine. Il *Security Operations Center* è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e vi operano almeno tre operatori *Security* specializzati, addetti al monitoraggio e alla gestione delle oltre 12.000 telecamere

di videosorveglianza installate nelle stazioni, presso le sedi e sui mezzi e degli oltre 4.000 allarmi che vengono gestiti sul campo attraverso oltre 200 interventi giornalieri da parte degli addetti *Security*, con l'eventuale supporto delle Forze dell'Ordine. Il Comitato Sicurezza ATM mantiene intensi e quotidiani rapporti di collaborazione con gli organismi gestiti dalle Autorità di Pubblica Sicurezza (Prefettura e Questura) e con tutte le componenti istituzionali impegnate sul territorio: Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri. Negli scambi di informazioni, vengono analizzate le problematiche emerse dalle diverse esperienze e dalle segnalazioni che provengono dai vari settori aziendali. Nello specifico, dal 2023 sono stati intensificati i servizi congiunti sia presso le aree metropolitane che in superficie, mirati a risolvere tali criticità ripetute e a garantire una miglior percezione di sicurezza per il personale e per i passeggeri.
Dal 2020, la *Security* ha inoltre acquisito il processo di gestione delle denunce penali del settore *property* del Gruppo ATM, intensificando ulteriormente i rapporti con i comandi delle Forze dell'Ordine sul territorio per riuscire a garantire ulteriormente la tempestività delle loro azioni di **prevenzione, controllo e repressione dei fenomeni illeciti** a danno di ATM. Anche nel corso del 2025 è proseguita l'attività di *benchmark* della *Security* tra le principali realtà del trasporto pubblico, attraverso la partecipazione a incontri a distanza tra i responsabili aziendali del settore caratterizzati in prevalenza dalla condivisione delle pratiche. Anche Metro Service A/S ha predisposto un sistema di gestione delle problematiche di sicurezza ferroviaria per garantire il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni contrattuali applicabili. La società registra e valuta annualmente i rischi relativi alla sicurezza ferroviaria e definisce obiettivi quantitativi e qualitativi soggetti a revisione durante il riesame annuale della direzione.
Infine, a consolidamento del suo impegno nel garantire la sicurezza sulla propria flotta, nel 2025 ATM ha **investito oltre 500mila euro per l'assunzione di nuove risorse al fine di garantire presidi di sicurezza su linee di superficie.**

Al fine di prevenire disservizi e ridurne al minimo l'impatto quando si verificano, Metro Service svolge attività di manutenzione preventiva su tutta l'infrastruttura della metropolitana e garantisce la presenza di steward nelle stazioni, in grado di intervenire sugli incidenti entro dieci minuti. Inoltre, il personale addetto alla manutenzione garantisce la disponibilità dei servizi essenziali, come ascensori e scale mobili, per evitare guasti. In caso di guardo operativo ad una stazione, ai passeggeri viene consigliato di recarsi alla stazione successiva utilizzando un taxi, il cui costo verrà rimborsato da Metro Service su presentazione di ricevuta e richiesta di rimborso.
Questa garanzia si applica dopo 30 minuti dall'inizio del guasto. Per garantire una comunicazione efficace con i passeggeri, la disponibilità del servizio e le interruzioni vengono comunicate tramite annunci vocali sulle banchine e attraverso *Rejseplanen*.
Metro Service fornisce inoltre misure di tutela in caso di incidenti ai passeggeri tramite copertura assicurativa. Quando si verifica un incidente, le parti coinvolte seguono procedure rigorose e collaborano con le autorità, inclusa la polizia. È previsto anche supporto psicologico per le persone che assistono a tali eventi. Per concludere il processo, tutti gli incidenti che coinvolgono passeggeri devono essere segnalati a Metroselskabet.

(S4-4 31.d) Le azioni e iniziative sopra descritte sono oggetto di monitoraggio attraverso indagini reputazionali complessive per monitorare l'opinione pubblica delle persone che conoscono l'azienda e attraverso le indagini di *costumer satisfaction e i focus group* per approfondimenti qualitativi. Ad esempio, con riferimento all'accessibilità dei servizi, nel 2025 il 97% degli intervistati si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto (percentuale di chi esprime un giudizio tra 6 e 10) sulla facilità di accesso ai mezzi, con un voto medio del 7,6.
Per quanto riguarda i reclami sull'accessibilità si registrano meno di 3 segnalazioni per milioni di passeggeri trasportati.

(S4-4 35) Nel 2025 non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e agli utilizzatori finali.

(S4-4 37) Le attività di coinvolgimento di clienti e consumatori finali sono principalmente gestite nell'ambito della Direzione Relazioni Istituzionali e Comunicazione, al cui interno opera un team Relazioni Clienti e *Customer Satisfaction*, completamente dedicato all'ascolto dell'opinione dei passeggeri tramite monitoraggio reclami, attività di *customer satisfaction* e focus group.

- **Metriche e obiettivi**

S4-5– Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

(ESRS 2 MDR-T 80) In linea con l'indirizzo strategico delineato dalla Politica di Sostenibilità, ATM S.p.A ha identificato 5 obiettivi legati al pilastro relativo alla Mobilità Inclusiva che riguardano il confort di viaggio, l'accessibilità ai mezzi e alle stazioni della metropolitana e la digitalizzazione. Inoltre, all'interno del Pilastro "Governance Responsabile" sono previsti due ulteriori target legati alla *Customer Satisfaction* e al monitoraggio della percezione esterna dell'azienda.

Indicatori – ATM Italia	Anno base - 2019	Anno base - 2023	Obiettivo 2025	*Performance* 2025	Obiettivo 2030
% titoli di viaggio dematerializzati	50%		80%	81%	80%
% di titoli di viaggio venduti tramite canali digitali	-		45%	49,9%	65%
% di km esercitati con linee certificate UNI EN13816 per linee del territorio di pertinenza[38]	0%		58%	59,3%	100%
Accessibilità dei mezzi – superficie[39]	84%		87%	89,4%	93,5%
Accessibilità dei mezzi - metropolitana [40]	70,2%		97,8%	84%	100%
Livello di *Customer Satisfaction*	-	7,6	≥7	7,4	≥7
Livello di reputazione aziendale percepita	-	64/100	65/100	64,7/100	65/100

(MDR-T 80 j) Con riferimento ai target, in considerazione del raggiungimento anticipato del target sulla % di titoli di viaggio dematerializzati, nel 2025 ATM ha deciso di traguardare un ulteriore obiettivo: è stato quindi definito il nuovo obiettivo di aumentare la % di titoli di viaggio venduti tramite canali digitali.

Il raggiungimento degli obiettivi ed il loro andamento sono controllati periodicamente attraverso una piattaforma digitale, che permette sia di inserire i dati di base per il calcolo dei KPI sia di inserire direttamente gli obiettivi ed i consuntivi di periodo. Questo garantisce di avere tutto tracciato e di poter visualizzare lo storico degli obiettivi monitorati.

Si rileva che la digitalizzazione dei titoli di viaggio apporta numerosi benefici anche ambientali, grazie alla riduzione del materiale utilizzato.

- **Plastica evitata (abbonamenti digitali)**
  305.000 abbonamenti digitali × 5,5 g = circa 1.678 kg di PVC risparmiati.
- **Carta evitata (biglietti digitali via app)**
  4.110.855 biglietti digitali × 1,8 g ≈ 7.399 kg di carta risparmiata.
- **Carta evitata (ricariche digitali COP)**
  14.254.536 ricariche digitali × 1,78 g ≈ 25.658 kg di carta risparmiata.

Nel 2025, pertanto, è stato possibile un **risparmio complessivo di carta** di circa **33.000 kg,** di **plastica** di circa **1.700 kg**, contribuendo a un risparmio complessivo di materiale fisico oltre le **34 tonnellate in un anno.**

(S4-5 41) ATM non ha coinvolto direttamente gli stakeholder nella definizione degli obiettivi della propria Politica di Sostenibilità, ma ha elaborato una matrice che tenesse conto del proprio piano

[38] Il perimetro di riferimento considera i soli trasporti sul territorio italiano e disciplinati nell'ambito del Contratto di Servizio.
[39] Il perimetro di riferimento considera i soli trasporti sul territorio italiano e disciplinati nell'ambito del Contratto di Servizio.
[40] Il perimetro di riferimento considera i soli trasporti sul territorio italiano e disciplinati nell'ambito del Contratto di Servizio.

industriale in linea con alcuni documenti strategici come: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, gli accordi di Parigi del 2015, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e, più a livello locale, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvati dal Comune di Milano.

Infine, sono stati definiti nel corso del 2025 ulteriori KPI a livello di singole Società controllate:

KPI	NET		City Link		Metro Service	
	Obiettivo 2030	*Performance 2025*	*Obiettivo 2030*	*Performance 2025*	*Obiettivo 2025*	*Performance 2025*
% di km eserciti con linee certificate UNI EN13816 per linee del territorio di pertinenza	Monza: 100% Trezzo: 100%	Monza: 79% Trezzo: 44%				
Numero nuovi abbonati su supporto digitali			75%	35%		
Customer Satisfaction	Monza: ≥ 7.9 Trezzo: ≥ 7.5	Monza: ≥ 8 Trezzo: ≥ 7			90%	95%

Obiettivi NET CARTA DELLA MOBILITA'

Servizi per viaggiatori con disabilità Indicatore	Obiettivo minimo contrattuale 2025 vs impegno aziendale 2025	Consuntivo 2025	Obiettivo minimo contrattuale 2026	Impegno aziendale 2026
% mezzi con pianale ribassato	70% vs 83%	83%	70%	84%
% mezzi con postazione riservata ai passeggeri con disabilità motoria	75% vs 100%	100%	75%	100%

Entity Specific – Innovazione e Digitalizzazione

Tabella IRO

Sub Topic	IRO	Tipologia	Catena del valore	Orizzonte temporale
Innovazione, digitalizzazione e cybersecurity	Impatto: Incremento della fruibilità dei servizi offerti grazie alla digitalizzazione delle operatività di ATM in termini di informazioni in tempo reale, digitalizzazione dei pagamenti e monitoraggio costante del servizio	Positivo - Attuale	Operazioni proprie A valle	Breve
	Impatto: Utilizzo di tecnologie innovative che permettono un minore impatto ambientale grazie all'ottimizzazione digitale dei percorsi e la gestione intelligente del parco veicoli	Positivo – Potenziale	Operazioni proprie	Lungo

Il Gruppo ATM ha individuato una tematica *entity specific* **"Digitalizzazione e Innovazione"** che risulta particolarmente rilevante per il *business*, in quanto una delle sfide più grandi è rivoluzionare l'attuale sistema della mobilità rendendo l'infrastruttura sempre più accessibile, sfruttando dati e *analytics* per capire meglio le esigenze degli utenti finali al fine di costruire un'offerta di mobilità il più efficiente e personalizzata possibile. Per gestire al meglio tale sfida sarà sempre più necessario creare nuove *partnership* e costruire servizi integrati, sviluppare nuovi *business model*, per abilitare un sistema di mobilità sempre più efficiente, sostenibile e *user centric*. Inoltre, con un aumento della digitalizzazione delle città e della mobilità, diventa sempre più cruciale gestire i sistemi e servizi ad essi correlati nel massimo rispetto di *cyber security* e *privacy*, che devono essere sempre più considerati fin dalle fasi più concettuali di ogni progetto ed iniziativa "*cyber security* e *privacy by design*".
Coerentemente con gli ESRS tematici, il tema è stato oggetto di valutazione da parte degli *stakeholder* nel processo di Doppia Materialità, da cui sono risultati materiali i due impatti positivi riportarti nella tabella di cui sopra.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

Politiche connesse all'innovazione e digitalizzazione

Politica per la Governance della sicurezza delle informazioni digitali

A seguito dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione del settore della mobilità il rischio *cyber* è aumentato notevolmente rendendo necessaria l'adozione di una Politica che consenta di gestire e mitigare tali rischi. L'Unione Europea con la Direttiva NIS2 (UE 2022/2555), recepita in Italia dal D.lgs 138/2024 ha ulteriormente rafforzato l'adozione di misure tecniche e organizzative idonee a potenziare la gestione dei rischi cibernetici e la prevenzione degli incidenti informatici, nell'ambito di un modello organizzativo idoneo e in grado di assicurare la protezione delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici necessari per l'erogazione dei servizi fondamentali per i cittadini.
La trasformazione digitale del settore dei trasporti, l'evoluzione dei sistemi IT, il ricorso a soluzioni a guida autonoma nonché la proliferazione e sofisticazione delle minacce *cyber* hanno aumentato la

superficie d'attacco degli attori malevoli con potenziali riverberi in termini patrimoniali, reputazionali e di operatività aziendale.
Inoltre, l'incessante evoluzione dell'uso di strumenti di *Information and Communication Technologies* ("ICT") comporta rapidi cambiamenti negli scenari di rischio aziendale.
ATM intende **prevenire** il verificarsi delle **minacce** alla sicurezza delle Informazioni e dei sistemi informativi e **minimizzare** gli eventuali **impatti** sul proprio patrimonio informativo ed informatico, assicurando un livello di sicurezza conforme alla legislazione in materia di sicurezza ICT, commisurato al rischio e adeguato alle priorità del *business* aziendale.

La Politica ha lo scopo di garantire la tutela e la protezione delle informazioni digitali di ATM e dei servizi informatici che le gestiscono dalle minacce interne o esterne, intenzionali o accidentali, nell'ambito delle attività aziendali. Le politiche recepiscono gli intenti e le strategie aziendali e li declinano in regole utili ad indirizzare comportamenti e prassi operative in modo che siano funzionali a salvaguardarne gli obiettivi. In quest'ottica, in accordo con i principi *Cyber*, la Politica descrive quindi le direttive strategiche manageriali volte a indirizzare la gestione della sicurezza delle informazioni, il cui obiettivo primario è la **protezione dei dati e delle informazioni** nonché degli elementi dei sistemi informativi responsabili della loro gestione.
In particolare, le attività di gestione della sicurezza delle informazioni sono finalizzate a garantire un'adeguata tutela in termini di:

- **Prevenzione** delle minacce e degli attacchi per ridurre al minimo la possibilità del verificarsi dei rischi di indisponibilità, accesso non autorizzato e perdita dell'Integrità delle Informazioni,
- **Reazione** agli attacchi per evitarne, contenerne o minimizzarne le conseguenze,
- **Ripristino** della situazione antecedente al verificarsi del danno, e
- **Investigazione**, per l'analisi e la valutazione dei danni subiti in seguito all'attacco.

La realizzazione e la conseguente gestione di tale sistema richiedono l'indirizzamento di un insieme eterogeneo di interventi di natura sia tecnologica che organizzativa, atti a garantire il raggiungimento e il mantenimento nel tempo dei livelli di sicurezza ritenuti adeguati.
Inoltre, è stato adottato un **Codice di Condotta** per il corretto **utilizzo di Beni e Servizi ICT** destinato sia al personale del Gruppo ATM che utilizza beni e servizi digitali sia ai soggetti terzi che intrattengono rapporti e collaborano con il Gruppo. Il documento stabilisce e illustra le norme comportamentali alle quali è necessario attenersi durante l'accesso e/o l'uso dei beni e servizi ICT sia all'interno sia all'esterno della rete aziendale, o per qualsiasi attività venga svolta su dati o informazioni che abbiano valore per il Gruppo ATM.
In conformità con quanto previsto dalla Direttiva NIS2 (UE 2022/2555), recepita in Italia dal D.lgs 138/2024, ATM ha inoltre dato seguito nel corso del 2025 a tutti gli adempimenti richiesti; in particolare:

- si è iscritta al portale della Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) in qualità di operatore di servizi essenziali e ha fornito tutte le informazioni richieste dalla normativa stessa nominando anche un Punto Unico di Contatto e un Sostituto Punto Unico di Contatto per la gestione di tutte le comunicazioni necessarie.
- ha definito un nuovo processo dedicato alla gestione e alla segnalazione degli incidenti di sicurezza informatica verso l'ACN. Tale processo prevede la classificazione degli eventi

secondo le soglie di impatto predefinite, la definizione dei flussi informativi interni necessari alla tempestiva raccolta e validazione dei dati, e l'individuazione dei ruoli responsabili dell'attivazione della procedura di escalation. Sono inoltre disciplinate le tre fasi di notifica – preliminare, intermedia e finale – e predisposti i modelli di comunicazione conformi ai requisiti dell'ACN.

- Ha nominato il Referente CSIRT e due Sostituti Referenti CSIRT per il coordinamento delle attività di gestione e segnalazione degli incidenti di sicurezza informatica all'ACN.

Azioni a supporto per la gestione degli impatti

Per rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze della clientela e delle comunità in cui opera, il Gruppo ATM è impegnato sul fronte dello sviluppo e dell'innovazione dei servizi di trasporto. L'intento è di rendere sempre più efficienti gli spostamenti sul territorio in termini di intermodalità e di integrazione dei servizi, indipendentemente dalla modalità di trasporto prescelta e grazie alla collaborazione tra le Società che erogano il servizio. A tal fine, risultano fondamentali l'integrazione delle informazioni e delle tariffe, così come dei documenti di viaggio a disposizione dei passeggeri.
ATM è costantemente impegnata nella sperimentazione e nell'utilizzo di **nuove tecnologie applicate ai servizi di mobilità** e l'impegno per un'offerta sempre più sostenibile costituisce un principio fondamentale del piano strategico del Gruppo.
In questo contesto il Gruppo ATM ha sviluppato competenze distintive nella creazione di **piattaforme per la gestione integrata delle informazioni di mobilità** ed ha avviato anche un programma interno volto alla ricerca di soluzioni strategiche innovative e tecnologiche, per i propri dipendenti al fine di migliorare la qualità dell'ambiente lavorativo.
Nel corso del 2025, ATM ha proseguito nel percorso di trasformazione digitale dei sistemi di emissione e gestione dei titoli di viaggio; in particolare:

- A febbraio 2025 i titoli digitali STIBM dell'App ATM diventano validi anche ai varchi Trenord, consentendo ai clienti ATM un'esperienza di viaggio intermodale continua. Inoltre, da novembre 2025 in concomitanza con il rilascio della nuova App Trenord che abilita la vendita di titoli digitali STIBM, ATM ha abilitato i propri varchi alla validazione dei titoli digitali prepagati emessi da Trenord, completando l'interoperabilità reciproca di tali titoli fra i due operatori.
- Ad Aprile 2025 il progetto Addio Totem ha semplificato l'esperienza d'uso dei clienti di ATM, eliminando la necessità di recarsi a un Totem in metropolitana per ricaricare l'abbonamento acquistato tramite App ATM o sito web. Grazie alla digitalizzazione dell'infrastruttura di bigliettazione i clienti possono ora acquistare o rinnovare il proprio abbonamento online e andare direttamente a un gate della metropolitana oppure a un validatore installato sui mezzi di superficie dove, alla prima convalida, il sistema riconosce automaticamente la ricarica e la attiva sul supporto del cliente, senza ulteriori passaggi.
- A Dicembre 2025 è stato completato il passaggio totale ai titoli ricaricabili interoperabili tipo *chip on paper* e digitali. La dismissione del biglietto magnetico rende più fluida l'esperienza d'uso del cliente e contribuisce al raggiungimento agli obiettivi di sostenibilità di ATM apportando una significativa riduzione dell'impronta di carbonio grazie alla digitalizzazione e all'introduzione dei biglietti ricaricabili.

Nel 2025 ATM ha completato la realizzazione di un sito di *Business Continuity,* costituito da un **nuovo *Data Center*** e da nuove Sale Operative di *backup* per la rete metropolitana e le linee di superficie, a presidio della continuità del servizio. Il sito è progettato per subentrare in caso di indisponibilità del polo di Monte Rosa, assicurando tempi di ripristino coerenti con i piani di continuità aziendale.

Sono stati completati lo sviluppo e la messa in esercizio del nuovo sistema di supervisione e controllo della Sala Operativa della metropolitana di Milano che supera l'obsolescenza del sistema precedente, rafforza la sicurezza informatica e abilita l'operatività ridondata sul sito di *Business Continuity.*

Inoltre, in continuità con i programmi di contrasto all'obsolescenza, sono stati portati a termine l'aggiornamento del sistema di videosorveglianza della Linea 3, l'ammodernamento della rete radio TETRA e la digitalizzazione degli impianti di comunicazione e telecontrollo delle stazioni metropolitane. La controllante ATM S.p.A., in seguito alla definizione del Piano Strategico 2021-2025, ha affidato alla propria controllata CityLink l'incarico di seguire il *set-up* e la messa a terra della nuova linea strategica *Smart Mobility*, con l'obiettivo di sviluppare una serie di progettualità volte a generare dei **benefici economici** per la capogruppo e dei **benefici sociali ed ambientali** per le persone che si muovono nell'area metropolitana di Milano. Di seguito si riportano le progettualità implementate nel 2025:

Ceazione di "Smart Hub"

Parcheggi che non siano solo un luogo di sosta per i veicoli ma che offrano servizi a valore aggiunto, per migliorare l'esperienza degli utenti e che siano integrati con servizi a valore aggiunto – come *locker* per il ritiro pacchi, micromobilità in *sharing*, lavanderia e altri servizi di prossimità – con l'obiettivo di migliorare l'esperienza degli utenti, favorire l'intermodalità e contribuire agli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

Nel 2024 è stata realizzata la prima applicazione concreta di questo modello attraverso l'attivazione dei primi tre Smart Hub nei parcheggi di Molino Dorino, Rogoredo e Cassiodoro. In quell'anno è stato definito il concept architettonico e funzionale degli Smart Hub, caratterizzato da un *look&feel* riconoscibile e da un insieme coordinato di interventi su fruibilità, sicurezza e digitalizzazione (tinteggiatura, segnaletica, accessi digitali, rete 4G). Parallelamente, sono stati selezionati i servizi da introdurre, sono stati siglati gli accordi con i partner e sono stati installati i primi servizi sperimentali. Nel 2025 il progetto ha conosciuto una nuova fase di consolidamento e sviluppo. È infatti proseguita la trasformazione avviata, lavorando sia sull'evoluzione dei servizi sperimentati nel 2024 sia sugli aspetti tecnici e progettuali necessari a estendere il modello a un numero più ampio di parcheggi. Le attività dell'anno si sono articolate lungo due principali filoni progettuali, complementari tra loro:

- **Sperimentazione *Smart Hub* e sviluppo dei servizi a valore aggiunto**, comprendente il monitoraggio delle *performance* dei servizi attivati nei parcheggi pilota, la conferma o dismissione degli stessi in base ai risultati, lo scouting di nuove opportunità, l'analisi dei bisogni degli utenti e l'avvio delle attività di comunicazione esterna. È stato effettuato un monitoraggio strutturato dell'andamento dei servizi attivati nei tre parcheggi pilota, attivati nel 2024 (Molino Dorino, Cassiodoro, Rogoredo). L'analisi ha riguardato l'utilizzo da parte degli utenti, la sostenibilità operativa, la qualità del servizio erogato e la coerenza con gli obiettivi del progetto Smart Hub, rendendo possibile l'individuazione dei servizi a maggior valore

aggiunto per l'azienda e per gli utenti finali, quali per esempio i servizi di *locker* e di tintoria. Nel corso del 2025 è proseguito inoltre lo ***scouting* di servizi innovativi** in grado di arricchire l'offerta Smart Hub e rispondere alle esigenze degli utenti in ottica di sostenibilità, digitalizzazione e semplificazione della quotidianità. Tra le principali opportunità analizzate:

- soluzioni di economia circolare (es. compattatori di plastica con sistemi di gamification);
- nuovi modelli di mobilità elettrica (es. *battery swapping*).
- estensioni dei servizi locker e nuove proposte da operatori del settore;
- iniziative legate al *last mile delivery* e alla logistica di prossimità;

L'attività ha permesso di ampliare la pipeline di potenziali servizi da inserire nei parcheggi selezionati, definendo al contempo criteri tecnici e operativi per l'ingresso di nuovi fornitori.

• Analisi tecnica dei parcheggi e definizione degli interventi di miglioramento

Uno dei principali filoni di lavoro del 2025 ha riguardato l'analisi tecnica di una selezione di sette parcheggi ritenuti prioritari per le fasi progettuali successive. I risultati della due diligence costituiscono un rilevante tassello aggiuntivo per la definizione degli interventi e degli investimenti necessari.

Realizzazione di una nuova App ATM

L'obiettivo è quello di fornire un'esperienza sempre più semplice e accessibile, e al tempo stesso integrare il servizio di Trasporto Pubblico Locale con servizi di mobilità privati (es. *bike sharing*, *car sharing*, ecc.) e servizi accessori legati alla città.

La nuova App ATM è stata rilasciata a dicembre 2024, e nel corso del 2025 sono state svolte delle attività volte ad implementare nuove funzionalità relative al servizio di trasporto pubblico, comprendenti il miglioramento dell'abbonamento digitale, servizi informativi sulla mobilità e nuove funzionalità dedicate all'accessibilità. Si riportano in dettaglio i rilasci avvenuti nel 2025 e le relative funzionalità principali rilasciate:

- **Marzo 2025** - gli interventi hanno riguardato principalmente i seguenti aspetti:
    a. garantire che le funzionalità in app siano accessibili per tutte le categorie di utenti, migliorando la compatibilità della app con gli *screen reader*;
    b. rendere la navigazione in app più fluida e personalizzata, garantendo un accesso rapido, chiaro e organizzato alle informazioni (soprattutto sul servizio di trasporto);
    c. migliorare qualità e performance dei servizi disponibili in app ('*responsiveness*') ottimizzando la gestione delle '*push notification*' e delle soluzioni di viaggio proposte dal 'calcolo percorso'
- **Maggio 2025** - gli interventi hanno riguardato principalmente i seguenti aspetti:
    a. garantire una maggiore semplicità nella ricerca delle informazioni sulle linee di trasporto attraverso l'ottimizzazione dell'esperienza di fruizione delle informazioni sul servizio dal menu 'info mobilità' sulla base dei *feedback* / segnalazioni degli utenti;

   b. introdurre la possibilità di 'riscattare' in app un biglietto acquistato e/o omaggiato presso altri canali (funzionalità "PNR Eventi") al fine di disporre di un titolo di viaggio valido e digitale, utilizzabile direttamente in app per la convalida. Tale funzionalità non solo facilita la fruizione da parte dell'utente finale ma assume valenza commerciale per la proposizione di accordi di partnership a terze parti;
   c. migliorare l'esperienza di acquisto e fruizione dell'abbonamento digitale, soprattutto nei momenti di "picco" / accesso elevato in app da parte degli utenti.
- **Luglio 2025** - gli interventi hanno riguardato principalmente i seguenti aspetti:
   a. migliorare ulteriormente l'esperienza di utilizzo dell'abbonamento digitale, soprattutto in caso di assenza di connettività (utilizzo offline);
   b. garantire un ulteriore miglioramento dell'esperienza di ricerca e consultazione delle informazioni sulle linee di trasporto;
   c. revisionare il processo di gestione dei 'consensi' degli utenti alla ricezione delle e-mail di newsletter e/o promemoria scadenza del proprio abbonamento sia in fase di registrazione sia successivamente dal proprio profilo – secondo gli standard di privacy corretti;
- **Settembre 2025** – gli interventi hanno riguardato principalmente i seguenti aspetti:
   a. Garantire un ulteriore miglioramento dell'esperienza di fruizione dell'abbonamento digitale in fase di convalida;
- **Novembre 2025** – gli interventi hanno riguardato principalmente i seguenti aspetti:
   a. integrare le informazioni di accessibilità della metropolitana riportando per ogni fermata lo stato in tempo reale degli ascensori e dei montascale;
   b. migliorare la gestione del proprio abbonamento digitale, consentendo agli utenti in autonomia di cancellare una tessera digitale o riattivare una tessera fisica precedentemente digitalizzata;
   c. ampliare il catalogo dei titoli di viaggio, integrando la vendita e l'utilizzo in app dei titoli tri-giornalieri su tutte le zone tariffarie.

In aggiunta ai rilasci di cui sopra, sono state inoltre gestite le seguenti attività:

- **Monitoraggio proattivo dei *feedback* e miglioramento continuo del prodotto**: analisi strutturata delle recensioni e delle segnalazioni degli utenti tramite canali di assistenza; identificazione delle opportunità di ottimizzazione del prodotto e coordinamento delle attività di risoluzione dei bug.
- **Ottimizzazione dei processi interni** a supporto delle nuove funzionalità: collaborazione trasversale con tutte le aree aziendali coinvolte per la revisione e l'efficientamento dei processi operativi necessari alla fruizione delle nuove funzionalità digitali.
- **Validazione del prodotto e gestione del ciclo di qualità:** pianificazione ed esecuzione dei test funzionali, verifica dei rilasci e definizione delle priorità di intervento relative al bug fixing e agli sviluppi correttivi.

Tecnologie per la *smart mobility*

Nel dicembre 2023 è stata aggiudicata al raggruppamento costituito da A2A *Smart City* e da ATM la gara pubblica per la gestione e manutenzione degli impianti e degli applicativi informatici di *Smart City* per la mobilità e la sicurezza della durata di 12 anni. Si tratta quindi di un importante consolidamento del ruolo di ATM nel campo delle tecnologie innovative per la mobilità e la *smart city* utilizzate e Milano, quali il controllo semaforico centralizzato per la gestione dinamica del traffico, l'infomobilità con pannelli a messaggio variabile, i sistemi di rilevamento delle infrazioni per l'accesso nelle ZTL, nelle corsie riservate o per passaggio con semaforo rosso o per superamento dei limiti di velocità. Il servizio comprende inoltre la gestione di ZTL complesse quali Area B e Area C con i relativi sistemi autorizzativi e di gestione dei pagamenti. Sono anche compresi i principali sistemi *software* della centrale operativa della Polizia Locale (gestione degli interventi e gestione rimozioni) oltre che l'infrastruttura radiomobile TETRA utilizzata per le comunicazioni con le pattuglie stradali.

Vendita titoli di viaggio dematerializzati tramite "*Maas Operators*" del Comune di Milano

Il Comune di Milano, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e secondo le indicazioni del Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale (MITD) e del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) ha avviato nel 2023 una sperimentazione finalizzata allo sviluppo dei nuovi servizi alla mobilità basati sul paradigma MaaS – "*Mobility As A Service*" ed ha individuato mediante la pubblicazione di un avviso pubblico per manifestazione di interesse alcuni soggetti ammessi al ruolo di "*MaaS Operators*".

In questo contesto, ATM ha predisposto una piattaforma digitale denominata "*SmartTicketing*" mediante la quale i *MaaS Operators* potessero vendere titoli di viaggio dematerializzati in formato "QR *Code*" tramite le proprie APP. Tale piattaforma è stata realizzata mediante tecnologie che consentono di esporre i servizi di bigliettazione digitale di ATM secondo *standard* e protocolli moderni al fine di garantire ottimi livelli di interoperabilità, di sicurezza dei dati e di tracciabilità degli eventi.

Integrazione dei flussi *alert* ADI con sanzioni provenienti dalle ZTL

Il Comune di Milano ha sviluppato un servizio per notificare le sanzioni al cittadino.

Il servizio è rivolto a tutti coloro che si registrano sul sito del Comune e ne chiedono espressamene l'adesione indicando la targa da "attenzionare". Per questo servizio è stato richiesto ad ATM di rendere disponibili gli accertamenti di infrazioni elevati dai sistemi delle ZTL, Area B ed Area C, le corsie riservate ed i controlli di velocità. Sono stati pertanto sviluppati integrazioni con i sistemi di sanzionamento citati per inviare le informazioni degli accertamenti al Comune di Milano. I nuovi flussi prodotti vanno ad integrare quelli già in essere per gli accertamenti della sosta su strada.

- **Metriche e obiettivi**

Obiettivi legati alla gestione degli impatti

Uno degli obiettivi principali dell'agenda *Smart Mobility* è quello di rendere la mobilità sempre più efficiente, accessibile, sostenibile ed inclusiva, grazie all'implementazione di nuovi *concept* legati allo

sviluppo della mobilità del futuro, sfruttando nuove strategie, metodologie e le tecnologie più innovative ed emergenti.

Ad oggi ATM non ha definito tuttavia degli obiettivi quantitativi con riferimento all'innovazione e digitalizzazione.

Informazioni sulla Governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

Tabella IRO

Sub Topic	IRO	Tipologia	Catena del valore	Orizzonte temporale
Cultura d'impresa	**Impatto:** Miglioramento del clima aziendale e del benessere dei dipendenti grazie alla promozione di attività di condivisione dei principi etici e dei valori del Gruppo	Positivo - Potenziale	Operazioni proprie	Lungo
Impegno politico e attività di lobbying	**Impatto:** Promozione di iniziative sostenibili e innovative nel campo del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile grazie a costanti consultazioni con le autorità pubbliche e partecipazione a gruppi di lavoro per discutere le strategie di sviluppo del trasporto pubblico a Milano e nelle aree limitrofe	Positivo – Potenziale	A valle	Medio
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	**Impatto:** Selezione, valutazione, e monitoraggio dei fornitori secondo criteri ESG e conseguente contributo alla creazione di impatti positivi da parte di ATM	Positivo – Potenziale	A monte, Operazioni proprie	Lungo
Corruzione attiva e passiva	**Impatto:** Contributo al verificarsi di potenziali episodi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche da parte del Gruppo a causa di un mancato presidio delle tematiche attraverso politiche e due diligence	Negativo-Potenziale	Operazioni proprie	Medio
	Impatto: Promozione della comunicazione e formazione dei dipendenti, partner commerciali e altri stakeholder su normative e procedure anticorruzione con l'obiettivo di ridurre/eliminare eventuali episodi di corruzione	Positivo-Potenziale	A monte, Operazioni proprie, A valle	Medio

ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

(ESRS 2 GOV-1 5.a) Per maggiori dettagli sul ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo si faccia riferimento alla sezione descritta nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni generali", par. *Governance (GOV 1 22.a, 22.b)*

(ESRS 2 GOV-1 5.b) Per maggiori dettagli sulle competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo si faccia riferimento alla sezione descritta nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni generali", par. *Governance (GOV 1 23.a, 23.b)*

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

Per informazioni sulle modalità di identificazione degli impatti si rimanda alla sezione ***ESRS 2 - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.***

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

(ESRS 2 MDR-P 65) Le principali politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese adottate dal Gruppo sono:

- **Il Codice Etico**
- **Linee Guida di Comportamento**
- **Il Modello 231**
- **Il Modello Anticorruzione e Trasparenza**

Il Codice Etico

Per informazioni sul Codice Etico si rimanda alla sezione ***S1-1– Politiche relative alla forza lavoro propria*** del presente documento.

Linee Guida di Comportamento

Per informazioni sulle Linee Guida di Comportamento si rimanda alla sezione ***S1-1– Politiche relative alla forza lavoro propria*** del presente documento.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e Il sistema delle segnalazioni (*Whistleblowing*)

(G1-1 10.a) Per la gestione delle tematiche materiali riguardanti la condotta di business, ATM è dotata di un sistema integrato di gestione delle segnalazioni di sospette/presunte violazioni e/o illeciti, disciplinato da specifiche **procedure e *policy*** tempo per tempo vigenti, conformi alla normativa in materia e oggetto di sistematica revisione per eventuali ulteriori aggiornamenti. La Capogruppo ATM e le società controllate RD, NET, GESAM, *CityLink* e *International Metro Service* sono dotate di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con il D.Lgs. 231/2001.
Anche le società controllate estere, Thema e Metro Service, sono dotate di un proprio sistema di *whistleblowing* che definisce principi e regole per prevenire e contrastare molestie e violenze sul lavoro, promuovendo pari opportunità, non discriminazione e la corretta gestione dei reclami interni e delle segnalazioni.

Il **Modello 231** adottato da ciascuna predetta società racchiude al suo interno elementi fondanti ispirati alle Linee Guida Confindustria, alle le*ading practice* (come, ad esempio, il *COSO Integrated Control Framework* e il *Compliance Program ai sensi del Foreing Corrupt Practices Act),* nonché all'evoluzione della giurisprudenza maggioritaria. Essi sono debitamente descritti nei Modelli 231, Parte Generale, comunicati sia all'interno sia all'esterno dell'Organizzazione.



Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per l'approvazione del Modello, nonché per il suo aggiornamento periodico, e coinvolge sempre gli *stakeholder*, quali l'Organismo di Vigilanza e il Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza è un soggetto plurisoggettivo composto da due soggetti esterni e un soggetto interno, identificato nella figura, indipendente, del Direttore Audit e Controllo Interno, posto infatti a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione di ATM. Tali componenti sono individuati in virtù delle competenze professionali maturate, quali competenze nelle materie di gestione di impresa, *corporate governance* e sistemi di controllo interno e gestione dei rischi, e delle caratteristiche personali, quali una spiccata capacità di controllo, indipendenza di giudizio ed integrità morale.

Ai fini di dare efficace attuazione al Modello 231, è assicurata una corretta divulgazione dei contenuti e dei principi dello stesso all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Per questo motivo, il Modello 231 è **disponibile nella intranet aziendale e nel sito *web* istituzionale** e può sempre essere richiesto al proprio superiore gerarchico. Le attività di comunicazione sono supervisionate dall'Organismo di Vigilanza, cui sono assegnati, tra gli altri, i compiti di "*promuovere e definire le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello 231, nonché per la sensibilizzazione del personale all'osservanza dei principi contenuti nel Modello stesso*" e di "*promuovere e elaborare interventi di comunicazione sui contenuti del Decreto 231, sugli impatti della normativa sull'attività dell'azienda e sulle norme comportamentali*".

Ai dipendenti, anche distaccati presso altre società o dipendenti di altre società distaccati presso ATM, e ai nuovi assunti viene data comunicazione della pubblicazione sulla rete intranet aziendale del Modello 231, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni, e del "***Friendly Booklet* 231: cosa c'è da sapere**", che raccoglie e sintetizza, in modo divulgativo, i Modelli 231.

Oltre alla comunicazione, altro pilastro fondamentale risulta **essere l'attività di formazione** specifica per le caratteristiche e i rischi del Gruppo ATM e ingaggiante, ossia ispirata alle *leading practice* e basata su dilemmi etici, *role playing* e casi pratici che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante.

I destinatari del Modello 231 sono da intendersi tutti i soggetti interni ed esterni, in particolare, i dipendenti (dirigenti e non dirigenti), i collaboratori, gli stagisti e i lavoratori interinali/somministrati,

gli Amministratori, i Sindaci, i fornitori, i consulenti esterni, gli appaltatori, i partner commerciali, i soggetti terzi che hanno rapporti contrattuali con la Società, nonché i componenti dell'Organismo di Vigilanza.
(G1-1 10.c) Tutti i destinatari sopra citati hanno la possibilità di effettuare segnalazioni attraverso dei canali appositi, tra cui il ***tool* informatico di *Whistleblowing*** e per **posta ordinaria** riservata indirizzata all'Organismo di Vigilanza. Tali canali garantiscono la tutela sia dei segnalanti sia dei segnalati e delle altre persone coinvolte, come disposto dalla normativa tempo per tempo vigente (da ultimo il D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 di recepimento della Direttiva UE n. 2019/1937 ha esteso notevolmente il perimetro delle segnalazioni oltre l'ambito prettamente 231/ACT/Codice Etico, con ciò implicando una diversa modalità di smistamento, gestione e competenze). Sono fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di ATM o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. Il Gruppo ATM ripudia qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti di coloro che effettuino in buona fede segnalazioni all'OdV. il D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 di recepimento della Direttiva UE n. 2019/1937 ha esteso notevolmente il perimetro delle segnalazioni oltre l'ambito prettamente 231/ACT/Codice Etico, con ciò implicando una diversa modalità di smistamento, gestione e competenze.

(G1-1 10.e) L'Internal Audit può procedere ad investigazioni indipendenti su possibili incidenti e violazioni della condotta di business, essendo anche dotata di appositi ruoli e competenze (presenza nel team di personale con certificazione CFE – Certified Fraud Examiner).
In tale contesto e in linea con il mandato dell'Internal Audit, la Funzione svolge un'attività indipendente ed obiettiva, in linea con gli standard professionali di riferimento tempo per tempo vigenti.

Il Modello Anticorruzione e Trasparenza

Per maggiori informazioni si rimanda alla successiva sezione di questo capitolo ***G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva***

(G1-1 10.g) ATM non è dotata di una Politica specifica che disciplina le attività formative riguardanti la condotta di business. Tuttavia, è presente un processo strutturato, formalizzato anche all'interno del Modello 231, che disciplina la formazione su tali tematiche. Con riferimento al Modello "Formazione", su impulso dell'OdV, Campus ATM, mediante il proprio consulente incaricato e con il supporto tecnico e con ausilio della Direzione Audit e Controllo Interno, ha progettato il nuovo **ciclo di formazione triennale** in ambito **231/Anticorruzione/Etica del *Business*** basato su un *elapsed time* operativo di circa 4 anni. La prima annualità è stata erogata tra settembre 2024 e febbraio 2025, coinvolgendo una platea base composta da *Middle Manager* e gestori contrattuali (oltre 400 persone) e dai Soggetti Apicali e Organi Sociali (circa 50 persone) in sessione specifica (30/10/2025). Detta formazione, come in passato, si focalizza sui Modelli 231 di Capogruppo e delle società direttamente controllate dotate di Modello, sul Modello Anticorruzione e Trasparenza (Modello ACT) di Gruppo, sul *Whistleblowing* – WB, anche mediante l'uso di specifici *cartoon*/video *tutorial*, e sul tema etica di business. Tale attività di formazione, integrabile con pillole formative asincrone (ad esempio in tema di conflitto di interesse o Linee Guida di Comportamento), e basata su dilemmi etici e casi pratici, che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante in linea con le *leading practices* e le tendenze emergenti,

è calibrata e differenziata a seconda che la stessa sia rivolta a Dipendenti/*Middle Management* che operino in specifiche aree di rischio, ai Dirigenti, agli Organi Sociali.

(G1-1 10.h) Con riferimento al perimetro italiano, attraverso un'analisi di *Risk Assessment,* ATM identifica quali processi, nell'ambito delle proprie attività, sono sensibili al rischio di corruzione. Tali processi riguardano, a mero titolo esemplificativo, gli acquisti, gli appalti, la selezione e valutazione dei percorsi di carriera, etc. In base al rischio di corruzione evidenziato per ogni processo, è possibile identificare altresì quali sono le funzioni correlate che sono quindi sensibili al rischio corruzione. Tra queste si evidenziano DAA, DRU, DALS, Ingegneria e Manutenzione, Esercizio, DAFC, DSIT, ecc.

Con riferimento alla società danese Metro Service, si rileva che la stessa non ha rilevato funzioni specifiche considerate a rischio, a valle di valutazione svolta con il Responsabile Anticorruzione (anche Direttore Finanziario). Tuttavia, la valutazione non si basa su riferimenti normativi né su regolamenti o policy interne.

(G1-1 9) Tutti i valori ed i principi contenuti nelle politiche di ATM, quali passione, cura, inclusione, innovazione e sostenibilità, oltre che tramite la condivisione delle stesse politiche, sono comunicati attraverso i canali ufficiali aziendali e attraverso iniziative pensate per essere momenti di condivisione. Nel 2025 ATM ha potenziato la diffusione dei propri Valori attraverso una presenza più capillare negli eventi di *employer branding* e sui canali social, in particolare sulla pagina LinkedIn aziendale, valorizzando video-testimonianze degli Ambassador dei Valori.

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

Obbligo di informativa G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

(G1-2 14) Attualmente il Gruppo ATM non dispone di una politica integrata di Gruppo che disciplini le procedure di pagamento verso i fornitori al fine di evitare possibili ritardi. Tuttavia, nelle società del Gruppo ATM con sede in Italia, le fatture vengono tempestivamente registrate e, quando necessario, viene richiesto il benestare al pagamento. Per garantire la puntualità, tutte le fatture scadute e liquidabili vengono pagate entro il 15 del mese successivo alla loro scadenza, previa verifica di conformità normativa.
Successivamente, dopo il giorno 15, vengono effettuati due ulteriori pagamenti settimanali per saldare le fatture scadute e divenute liquidabili dopo i pagamenti precedenti.
Questa procedura si applica indistintamente a tutti i fornitori, comprese le PMI, garantendo così una **gestione equa e tempestiva dei pagamenti**.
La controllata Metro Service effettua pagamenti su base settimanale. In tale ambito, le proposte di pagamento individuano tutte le fatture dovute e approvate con una settimana di anticipo.

(G1-2 15.a) Il rapporto con i fornitori, come stabilito nel Codice Etico e nelle Linee Guida di Comportamento, deve essere "di reale e corretta concorrenza tra i fornitori".
A sua volta la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza precisa che le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo presuppongono, tra l'altro, l'impegno per un miglioramento continuo degli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro connessi alle proprie attività, ponendo in primo

piano l'attenzione verso tutte le parti interessate, comprese le prestazioni dei propri fornitori ed infatti tali principi sono intrinseci nel processo degli acquisti di ogni Società del Gruppo.
La gestione responsabile della catena di fornitura è una componente essenziale della strategia del Gruppo, che si impegna così a garantire la massima qualità dei prodotti e servizi acquistati, nel rispetto dei criteri tecnici, ambientali e sociali stabiliti dagli atti di gara, dai disposti contrattuali e dai regolamenti del Gruppo ATM. Per queste ragioni, il **Regolamento aziendale per l'affidamento dei contratti** disciplina interamente l'iter autorizzativo delle spese, la firma di ordini e contratti e, per le procedure sotto una certa soglia definita di acquisto, le modalità di affidamento.

Nel 2025, Il Gruppo ATM, ad esclusione della recente società entrata in perimetro Thema e della società francese ATM Croix du Sud, ha avviato un percorso di mappatura della propria catena di fornitura per valutare il rischio carbonico associato a ciascun fornitore.
Questo processo ha permesso di classificare al 31 dicembre 2025 i fornitori del Gruppo (2.291 nel 2023, 2.352 nel 2025) in base alle emissioni di CO_2 e al rischio di *procurement*, inteso come impatto economico per ATM e potenziali interruzioni della catena di approvvigionamento. Questo processo ha permesso di categorizzare i fornitori in sei categorie di rischio:

- **53** fornitori ad **alto rischio**,
- **351** fornitori a **rischio medio-alto**,
- **594** fornitori a **rischio medio-basso**,
- **959** fornitori a **basso rischio**,
- **329** fornitori a **rischio molto basso**,
- **66** fornitori **non classificabili**.

A tutti i fornitori con più di 25 dipendenti, è stato richiesto di condividere i propri dati sulle emissioni di Scopo *1* e Scopo *2* attraverso la piattaforma Ecovadis. Ad oggi, 252 fornitori hanno già inserito queste informazioni nella piattaforma.

Progressivamente, l'intera catena di fornitura del Gruppo ATM sarà coinvolta in questo processo, con il supporto delle società controllate.
In alcuni casi, data la specificità di alcuni beni e la loro importanza per la sicurezza del trasporto, il percorso di transizione sarà personalizzato. Verranno quindi adottate **linee guida** e **azioni operative mirate**, in modo da garantire la continuità della fornitura senza comprometterne la qualità e l'affidabilità.
L'integrazione dei criteri ESG sta diventando un elemento sempre più centrale nella valutazione tecnica delle offerte presentate dai fornitori del Gruppo ATM, rafforzando l'impegno dell'azienda verso un approvvigionamento sostenibile.
Nel corso del 2025 è stato strutturato un corso dedicato al Procurement Sostenibile che sarà erogato nel 2026 ad una popolazione di più di 300 persone (M*anagement team* – funzionari e Dirigenti).

(G1-2 15.b) ATM inserisce nella maggior parte delle gare da aggiudicarsi con il criterio qualità/prezzo alcuni criteri premiali delle offerte legati al rispetto dei criteri ESG da parte dei fornitori offerenti. Ad esempio, vengono premiati l'utilizzo di mezzi ecologici per l'effettuazione del servizio/opera da affidare, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi, il possesso di certificazioni varie (SA8000, ISO 14001

– EMAS, ecolabel, ISO 50001 ecc.), l'adozione di un sistema di *welfare* aziendale e/o di politiche di *work life balance*, l'adozione della DNF o del bilancio di sostenibilità.

Nel 2026 ATM intende rafforzare il processo di selezione, valutazione e gestione dei fornitori, dotandosi di una **Politica di Approvvigionamento Responsabile** che definisca l'orientamento della Capogruppo e di tutte le società del Gruppo coerentemente con gli indirizzi e le *best practice* ESG nella selezione dei fornitori.
La società controllata Thema è invece dotata di una **Politica di Approvvigionamento**, che stabilisce un quadro per garantire acquisti efficienti e responsabili, supportando le strategie aziendali e gli obiettivi di sicurezza nel funzionamento della metropolitana di Salonicco. Essa enfatizza l'importanza di collaborazioni a lungo termine con fornitori affidabili, la trasparenza nelle procedure di gara e il rispetto delle normative ESG (ambientali, sociali e di governance).

Infine, la società danese Metro Service è dotata di un **Codice di Condotta Fornitori,** applicabile a tutti i fornitori e subappaltatori che eseguono contratti con Metro Service. Esso è allineato a diverse *policy* interne, tra cui la Politica Ambientale, il Codice Etico, la Politica sui Diritti Umani, la Politica di Diversità & Inclusione e la Politica di Responsible Business Governance. I fornitori devono rispettare le leggi nazionali e internazionali, nonché i seguenti requisiti minimi sulla condotta di business:

1. **Anticorruzione e concussione:** I fornitori devono contrastare attivamente tutte le forme di corruzione, incluse estorsione, concussione, frode, nepotismo ed appropriazione indebita.
2. **Concorrenza leale:** Ci si aspetta che i fornitori promuovano una concorrenza equa e rispettino tutte le leggi applicabili in materia di antitrust e concorrenza.
3. **Conflitto di interessi:** I fornitori devono evitare qualsiasi attività che possa generare un conflitto di interessi con Metro Service o con le sue affiliate.
4. **Riservatezza dei dati:** I fornitori devono proteggere le informazioni riservate e la proprietà intellettuale di Metro Service, assicurandosi che vengano utilizzate esclusivamente per scopi autorizzati.

Metro Service richiede a tutti i fornitori di mettere a disposizione meccanismi di reclamo accessibili ed efficaci per dipendenti, subappaltatori e *stakeholder* esterni, affinché possano segnalare preoccupazioni relative ai requisiti minimi delineati nel Codice di Condotta Fornitori. Qualora tali meccanismi non siano disponibili, i lavoratori dei fornitori possono utilizzare il sistema di *whistleblowing* di Metro Service. I fornitori devono garantire la non ritorsione nei confronti dei segnalanti che effettuano una segnalazione in buona fede.

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

(ESRS 2 MDR-P 65) Per assicurare la corretta gestione dei propri impatti legati a possibili episodi di corruzione, ATM, dal 2018, in quanto Ente di Interesse Pubblico, ha adottato volontariamente, per sé e per le sue società controllate, un **Modello di Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo** (nel seguito anche "Modello ACT") con l'obiettivo di improntare l'operato dello stesso alla *ratio* e ai princìpi ispiratori delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione tempo per tempo vigenti, anche di caratura internazionale, e di garantire l'effettiva applicazione di correttezza, legalità e trasparenza nelle proprie attività.

A seguito dell'adozione del Modello ACT è stato individuato il **Referente Anticorruzione di Gruppo** ("RAC"), nella persona del Direttore Audit e Controllo Interno, che opera per la Società e per tutte le società controllate del Gruppo in un'ottica di efficienza e di coordinamento delle attività di verifica sugli ambiti sensibili ai rischi corruttivi e relativi protocolli (misure) di prevenzione. Il Modello ACT è approvato dal CdA ed è aggiornato all'occorrenza su proposta del RAC di Gruppo. Come da Modello ACT, il RAC: monitora l'adozione del Modello ACT e verifica, su base *risk-based,* l'efficace attuazione, negli strumenti normativi anticorruzione interni, dei principi e contenuti del Modello ACT medesimo; promuove e supervisiona la formazione del Personale del Gruppo in materia di anticorruzione; promuove il riesame ed eventuale aggiornamento del Modello ACT; sottopone una relazione periodica sulle proprie attività al Consiglio di Amministrazione di ATM a valere anche per le controllate dirette. Parimenti, sempre ai sensi del Modello ACT, tutti i dipendenti del Gruppo, anche privi di qualifica dirigenziale e i componenti degli Organi Sociali mantengono il personale livello di responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi in relazione ai compiti effettivamente svolti.

(G1-3 18.a) Lo scopo del Modello ACT è la costruzione di un **sistema strutturato** ed organico **di principi e controlli** che contrasta la corruzione e ha l'obiettivo di **prevenire qualsiasi episodio di corruzione**, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio corruttivo (o strumentali allo stesso), specifiche e/o trasversali e la relativa mitigazione. Il Referente Anticorruzione opera in stretta sinergia con gli Organismi di Vigilanza e favorisce un'ottica di efficienza e di coordinamento delle attività, svolgendo verifiche, nell'ambito del piano di *audit risk based* integrato e, appunto in modo coordinato con le verifiche a fini 231, sugli ambiti sensibili ai rischi corruttivi e relativi protocolli (misure) di prevenzione.
ATM è entrata a far parte del Business@OECD – *focus anticorruption* (BIAC - *Anti-Corruption Committee* | *Business at OECD*), organismo istituzionale ufficialmente riconosciuto dalle imprese che rappresenta oltre 300 multinazionali e associazioni imprenditoriali di tutto il mondo. ATM, infatti, si impegna costantemente nel promuovere strategia e operatività fondate sull'etica del *business* che contrastano la corruzione e che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di buona *governance*.
In materia di anticorruzione, inoltre si segnala che il Modello 231 e il Modello ACT sono parte integrante del generale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) fondato, tra l'altro, sui seguenti documenti il Regolamento del Gruppo ATM, il Codice Etico di Gruppo e le Linee Guida di Comportamento di Gruppo.
(G1-3 18.b) Nell'eventualità in cui vengano segnalati episodi di corruzione da investigare, l'organo competente sarà l'Internal Audit*,* funzione indipendente che opera in linea con gli standard professionali globalmente riconosciuti tempo per tempo vigenti, di concerto con l'Organismo di Vigilanza ed altre funzioni interessate dal singolo episodio, preservando l'indipendenza e mitigando eventuali conflitti di interesse. Nel caso in cui fosse la Direzione Audit ad essere coinvolta in un episodio da investigare, essendo la segnalazione indirizzata anche all'Organismo di Vigilanza e non cancellabile, questi potranno procedere con le opportune verifiche.
Giova precisare altresì che la Direzione Audit e Controllo interno ha adottato il *Quality Assurance Improvement Program* (QAIP), sottoponendosi, almeno ogni 5 anni, a verifica esterna da parte di

soggetto qualificato per attestare la rispondenza delle attività di audit agli standard professionali globalmente riconosciuti come tempo per tempo vigenti.
(G1-3 18.c)
In caso di situazioni particolari si avvia una procedura di ***investigation* documentale**, senza interlocuzione diretta, ciò al fine di non interferire con eventuali indagini delle Autorità in situazioni in cui l'area legale con apposito penalista si interfaccia con l'Autorità. Oltre a questi, sono disponibili report di *Internal Audit* e altri documenti correlati. Il report del Referente Anticorruzione (RAC) è contenuto nella Relazione Annuale della Direzione Audit e Controllo Interno, sottoposta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ATM.

(MDR-P 65f, G1-3 20) Il Modello ACT è pubblicato e disponibile sia sulla intranet sia sul sito istituzionale e vengono svolte apposite campagne di comunicazione a tutte le persone del Gruppo ATM. Ad esempio, in occasione dell'ultimo aggiornamento del Modello Anticorruzione, è stato creato da parte della Comunicazione Interna un *leaflet* per la diffusione capillare, in tutte le sedi aziendali. Tale *leaflet*, oltre a chiarire sinteticamente di che si tratta, permette ad ogni persona di ATM di scaricare facilmente il Modello sul proprio dispositivo mobile.
Il Gruppo promuove la conoscenza dei contenuti e dei princìpi del Modello ACT e delle procedure ad esso afferenti, con grado di approfondimento diversificato a seconda della posizione e del ruolo ricoperto dai Destinatari. Ai dipendenti, ai collaboratori, ai nuovi assunti, ai componenti degli Organi Sociali e ai soggetti con funzioni di rappresentanza della società al momento dell'accettazione della carica a loro conferita è data comunicazione della pubblicazione sulla rete intranet aziendale, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni. In ogni caso, per i dipendenti che non hanno accesso alla rete intranet, tale documentazione viene messa a disposizione con mezzi alternativi e, all'occorrenza su richiesta, mediante distribuzione da parte del superiore gerarchico. L'attività di comunicazione dei contenuti e dei principi del presente Modello viene indirizzata anche ai soggetti terzi che intrattengano con la Società rapporti di collaborazione contrattualmente regolati (ad esempio: *partner* commerciali, consulenti e altri collaboratori), rendendo disponibile alle controparti contrattuali la consultazione del Modello ACT sul sito istituzionale.

(G1-3 21.a, 21.b, 21.c) L'attività di Formazione sul Modello ACT è coordinata con quelle in tema di Modelli 231 e Codice Etico ed è specifica per le caratteristiche e i rischi del Gruppo ATM e ingaggiante, ossia ispirata alle *leading practice* e basata sui dilemmi etici, *role playing* e casi pratici, che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante.
Con riferimento alle società italiane, le sessioni formative per l'anno 2025 sono state erogate nel periodo settembre 2024 - febbraio 2025 e hanno coinvolto oltre 400 partecipanti, rivolte in particolare ai *Manager* del Gruppo ATM, ai dirigenti e agli Organi Sociali. Per questi ultimi, è stata svolta una sessione dedicata al termine degli interventi riservati ai manager. Si precisa che il 100% delle funzioni che operano all'interno delle aree / processi che emergono come sensibili al rischio di corruzione sono sottoposte a tali cicli di formazione.
Infine, in occasione della giornata di benvenuto dedicata ai neoassunti, il personale della Direzione *Audit* e Controllo Interno interviene con un approfondimento anche sui presidi Anticorruzione e sul Modello 231 del Gruppo. A tutti i nuovi assunti viene inoltre fornita indicazione su dove reperire il

materiale informativo relativo al tema, che rimane comunque sempre disponibile per l'intera popolazione aziendale.
Metro Service ha aggiornato il proprio programma di formazione sulla sostenibilità per il 2025/2026 il quale include formazione obbligatoria sull'anticorruzione in fase di *onboarding.*

(ESRS 2 MDR-A 68) Di seguito si riportano le azioni e le iniziative che ATM pone in essere per gestire i propri impatti e perseguire le opportunità riguardanti la buona condotta d'impresa (*business conduct)*, nonché perché raggiungere i propri obiettivi di prevenzione della corruzione e di promozione della cultura aziendale.

AZIONE	AMBITO DI APPLICAZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	TARGET	PERFORMANCE 2025	CAPEX / OPEX 2025	CAPEX / OPEX FUTURI
Formazione anticorruzione	Popolazione aziendale	Annuale	N/D	N/D	7.700 €	~ 16.000 €
Screening e monitoraggio dei fornitori	Catena del valore a monte	Annuale	N/D	N/D	N/D	N/D
Attività di promozione della cultura aziendale	Popolazione aziendale	Annuale	N/D	N/D	N/D	N/D

Formazione anticorruzione

Si rimanda a quanto riportato nei paragrafi precedenti, in risposta a *G1-3 21.a, 21.b, 21.c.*

Screening e monitoraggio dei fornitori

La Società controllata Thema, operante in Grecia, ha adottato dei processi di *screening* continuo e monitoraggio dei fornitori, per ridurre i rischi di corruzione, evitando collaborazioni con fornitori provenienti da paesi ad alto rischio di riciclaggio di denaro.
Anche la Società Danese non collabora con fornitori situati in Paesi ad alto rischio, come identificati da benchmark internazionali, al fine di garantire ulteriormente la prevenzione di pratiche non etiche.
Inoltre, consapevole del rischio di corruzione nei processi di approvvigionamento e la possibilità che alcuni fornitori non rispettino gli standard di condotta aziendale responsabile, al fine di mitigare tali rischi, le relazioni con i fornitori sono rigorosamente disciplinate dalle Politiche di *procurement e compliance*, garantendo la massima trasparenza in tutte le relazioni con terze parti. Queste misure sono supportate da procedure di approvvigionamento rigorose, da un monitoraggio e *screening* continuo dei fornitori e da un'applicazione stringente del *Supplier Code of Conduct*.

Attività di promozione della cultura aziendale

Nel triennio 2023-2025 ATM, presso la sede della Capogruppo in Italia, ha avviato un progetto di diffusione delle Linee Guida di Comportamento, espressione del Codice Etico e dei valori aziendali. Dopo aver formato oltre 700 manager e capi operativi ed aver coinvolto attivamente il leadership team, dal 1° gennaio 2025 ATM ha adottato le LGC come addendum contrattuale nella relazione con ciascun dipendente. Per diffonderle in modo capillare e partecipativo, ATM ha nominato **n.15 "Champions" ed una call to action per Expert delle LGC a cui hanno risposto 80 persone di 20 direzioni diverse.** Lo scopo è stato quello di attivare facilitatori che sensibilizzassero tutta la popolazione aziendale ad una nuova cultura etica e valoriale, orientata alla responsabilità ed al rispetto.

Metriche e obiettivi

(MDR-T 80) In linea con il Pilastro della Politica di Sostenibilità "*Sustainable Supply Chain",* il Gruppo ATM (ad esclusione di Thema e *Croix du Sud*) ha identificato il seguente obiettivo con riferimento alla propria catena di fornitura:

Indicatore	Anno e valore base	Obiettivo 2025	Performance 2025	Obiettivo 2030
Numero di fornitori ingaggiati nel percorso di decarbonizzazione	0 nel 2024	56	252	100%

Il coinvolgimento nel percorso di decarbonizzazione è stato effettuato nei confronti dei fornitori aventi più di 25 dipendenti. Dei 252 fornitori ingaggiati, 53 sono emersi come a rischio carbonico alto (56 nel 2024).
La definizione dell'obiettivo ha visto il coinvolgimento delle principali Funzioni coinvolte nei processi di selezione, valutazione e gestione dei fornitori ed è stato successivamente approvato dal CdA.

Nel corso del 2025 sono stati identificati ulteriori obiettivi a livello di singole Società controllate:

KPI	NET		Rail Diagnostics		City Link	
	Obiettivo 2030	*Performance 2025*	*Obiettivo 2030*	*Performance 2025*	*Obiettivo 2030*	*Performance 2025*
% di fornitori ingaggiati nel processo di decarbonizzazione *(con più di 25 dipendenti)*	90%	7%	90%	20%	100%	10%

G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

(G1-4 24, 25) Nel corso del 2025 **non sono stati registrati** casi accertati di **corruzione attiva o passiva** per nessuna delle società del Gruppo ATM. Di conseguenza non sono state intraprese alcun tipo di azioni disciplinari, nei confronti di dipendenti o partner.

Indicatore *(G1-4 24, 25)*	**2025**	**2024**
Numero di condanne per violazione di leggi contro la corruzione	0	0
Importo delle ammende inflitte per violazione di leggi contro la corruzione	0	0
Numero totale dei casi accertati di corruzione attiva e passiva	0	0
di cui casi accertati in cui i dipendenti sono stati licenziati o sanzionati	0	0
di cui casi accertati relativi a contratti con partner commerciali che sono stati risolti o non rinnovati	0	0
Numero di procedimenti giudiziari pubblici in materia di corruzione attiva e passiva	0	0

G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying

(G1-5 29.a, 29.c) Il Gruppo ATM, nello svolgimento delle proprie attività di business, non svolge propriamente attività di *lobbying* secondo la definizione degli ESRS, tuttavia porta avanti delle attività che potrebbero influenzare indirettamente politiche, leggi o regolamenti (*lobbying*), attraverso la **partecipazione a diverse associazioni di categoria** quali AGENS ed Assolombarda e, a livello internazionale, UITP (*Union Internationale des Transports Publics*), un'associazione non profit che raggruppa i principali operatori e fornitori del trasporto pubblico mondiale. A titolo esemplificativo, nel 2025, per il tramite di AGENS, ATM ha preso parte al *focus group* organizzato dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti sul tema "Rinnovo e gestione del Parco Autobus con veicoli a basso impatto ambientale". A livello internazionale, nel 2025, per il tramite di UITP, ATM ha preso parte alla consultazione pubblica avviata dalla Commissione Europea nell'ambito della valutazione e della futura revisione delle Direttive UE sugli appalti pubblici, al fine di raccogliere opinioni e contributi da parte delle parti interessate sull'efficacia dell'attuale quadro normativo e sulle possibili aree di miglioramento, in vista della futura adozione di un nuovo pacchetto normativo in materia di direttive UE appalti e concessioni.
Non svolgendo direttamente attività di lobbying o influenza politica, non sono previsti rappresentanti negli organi di amministrazione, direzione o controllo specificamente incaricati della sorveglianza di tali attività. Tuttavia, le attività di promozione di iniziative nel settore del TPL sono supervisionate dalle singole direzioni aziendali, ciascuna per la propria area di competenza.
(G1-5 29.b) Il Gruppo ATM non eroga contributi politici, né finanziari né in natura, né direttamente né indirettamente.
(G1-5 29.d) Il Gruppo ATM non è iscritto nel registro dell'UE per la trasparenza o in un registro per la trasparenza equivalente di uno Stato membro.
(G1-5 30) Uno dei sindaci del Collegio Sindacale di ATM S.p.A ha rivestito i seguenti incarichi presso la Pubblica Amministrazione negli ultimi due anni:

- Revisore Unico del Comune di Songavazzo;
- Revisore Unico del Comune di Ceriano Laghetto (incarico cessato).

G1-6 – Prassi di pagamento

G1-6 – Prassi di pagamento		*u.m.*	*2025*	*2024*
33 a)	*Tempo medio di pagamento fatture*[41]	*gg*	*6 (Perimetro Italia)* *5 (Metro Service)*	*10 (Perimetro Italia)* *3 (Metro Service)*
33 b)	*Pagamenti che rispettano i termini standard*	*%*	*85,28*	*40,56*
	Totale pagamenti effettuati	*€*	*440.075.923*	*385.399.921*
	Pagamenti che hanno rispettato i termini	*€*	*375.302.695*	*156.314.987*
33 c)	*Procedimenti giudiziari pendenti per ritardi di pagamento*	*N°*	*0*	*0*

(G1-6 33.a, 33.b) Per le società del Gruppo con sede in Italia, i termini *standard* di pagamento sono **60 giorni** dalla data fattura fine mese, più ulteriori 15 giorni. Per quanto riguarda invece Metro Service, i termini di pagamento *standard* sono a **30 giorni**, in linea con la prassi commerciali danesi, a meno che non siano previsti termini più lunghi richiesti dai fornitori, ed in tal caso si applicano questi ultimi. Per l'anno 2025, in Italia, i giorni medi che intercorrono tra il termine contrattuale di pagamento standard del Gruppo e il pagamento della fattura ammontano a circa 6 giorni, ovvero 81 giorni a partire dal giorno di emissione della fattura, in Danimarca, invece, sono rispettivamente circa 5 giorni e 35 giorni. Tali ammontari sono stati calcolati sulla base dell'estrazione dai sistemi contabili dei debiti pagati nell'esercizio 2025 dalle società del Gruppo, come numero medio delle differenze tra le date delle fatture e la date di pareggio, ovvero di pagamento delle stesse. La procedura di gestione del ciclo passivo e lo standard qui indicato si applica senza distinzione a grandi imprese e PMI.
(G1-6 33.c) Attualmente non risultano procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento.
(G1-6 33.d) Con riferimento alla determinazione dell'importo dei pagamenti che rispettano i termini standard, la rilevazione dei dati per il Gruppo Italia è stata condotta secondo i seguenti criteri:

- per le società ATM, NET e Rail Diagnostics sono escluse le disposizioni di pagamento relative alle utenze e ai professionisti;

- per le società City Link e Gesam sono stati considerati tutti i pagamenti.

Per le società Metro Service A/S e Thema SA sono stati considerati tutti i pagamenti.

La Presidente
Gioia Maria Ghezzi

[41] L'indicatore al paragrafo 33a – Tempo medio di pagamento fatture - non include per gli esercizi 2024 e 2025 la controllata greca Thema.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DEL D.LGS, 125/2024 E DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8,del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo *"Informazioni Ambientali - Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)"* della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo *"ESRS2 Informazioni generali – gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità"* della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS

- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo *"Informazioni Ambientali - Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)"*.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo come peraltro descritto anche nel paragrafo *"Informazioni generali - ESRS 2 informazioni generali – I criteri di redazione – BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche"*. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nel paragrafo "*Informazioni generali - ESRS 2 informazioni generali – I criteri di redazione – BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche"*.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;

- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;

- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di nostri specialisti interni, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;

- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 17 aprile 2026

Bilancio Consolidato del Gruppo ATM 2025

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Note	31.12.2025	31.12.2024
Attività			
Immobili, impianti e macchinario	9	1.134.010	1.112.798
Attività immateriali	10	10.568	4.830
Diritto d'uso per beni in leasing	11	7.880	8.572
Partecipazioni	12	126.428	116.387
Attività finanziarie non correnti	13	174.375	169.283
di cui: verso Parti Correlate	*44*	*174.375*	*169.283*
Attività per imposte anticipate	*14*	33.967	38.385
Altri crediti e attività non correnti	15	49.826	54.081
Attività non correnti		**1.537.054**	**1.504.336**
Rimanenze	16	97.623	108.264
Attività finanziarie correnti	17	131.871	145.750
Attività per imposte correnti	18	9.994	17.171
Crediti commerciali	19	326.940	292.776
di cui: verso Parti Correlate	*44*	*255.685*	*224.065*
Altri crediti e attività correnti	20	203.771	80.240
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	93.545	179.824
Attività correnti		**863.744**	**824.025**
Attività destinate alla vendita	22	1.425	7.863
Totale attività		**2.402.223**	**2.336.224**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Note	31.12.2025	31.12.2024
Patrimonio netto			
Capitale Sociale		700.000	700.000
Riserva legale		111.370	108.287
Altre riserve		299.596	273.515
Utili/(Perdite)portati a nuovo		68.623	68.341
Utili dell'esercizio		12.839	931
Patrimonio netto di gruppo		**1.192.428**	**1.151.074**
Patrimonio netto di terzi		**2.997**	**25.679**
Totale Patrimonio netto	**23**	**1.195.425**	**1.176.753**
Passività			
Passività finanziarie non correnti	24	374.885	237.824
Benefici ai dipendenti	25	69.229	76.362
Fondi per rischi e oneri	26	114.383	98.679
Passività per imposte differite	27	54.313	49.000
Altri debiti e passività non correnti	28	65.424	66.096
di cui: verso Parti Correlate	*44*	*65.424*	*66.096*
Passività non correnti		**678.234**	**527.961**
Passività finanziarie correnti	24	16.762	166.035
Passività per imposte correnti	29	725	985
Debiti commerciali	30	391.234	329.831
di cui: verso Parti Correlate	*44*	*70.590*	*52.591*
Altri debiti e passività correnti	31	119.843	134.659
Passività correnti		**528.564**	**631.510**
Totale passività		**1.206.798**	**1.159.471**
Totale Patrimonio netto e passività		**2.402.223**	**2.336.224**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2025	di cui parti correlate	2024	di cui parti correlate
Ricavi e altri proventi operativi					
Ricavi della gestione caratteristica	32	1.048.469	813.337	995.346	786.554
Altri ricavi	32	133.393	68.287	82.175	33.532
Altri proventi	32	154.087	37.324	83.763	2.877
Totale ricavi e altri proventi operativi		**1.335.949**	**918.948**	**1.161.284**	**822.963**
Costi e altri oneri operativi					
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	33	(94.952)	-	(74.824)	-
Costi per servizi	34	(418.008)	(4.418)	(351.300)	(3.768)
Costi per leasing operativi	35	(6.813)	(1.413)	(5.434)	(1.552)
Costi per benefici a dipendenti	36	(704.825)	(2)	(615.310)	(7)
Altri costi e oneri operativi	37	(16.862)	(887)	(14.319)	(657)
Totale costi e altri oneri operativi		**(1.241.460)**	**(6.720)**	**(1.061.187)**	**(5.984)**
Margine operativo lordo		**94.489**		**100.097**	
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	**38**	**(80.425)**		**(85.164)**	
Risultato operativo		**14.064**		**14.933**	
Proventi finanziari		13.766	7.862	17.846	8.083
Oneri finanziari		(20.473)	-	(16.257)	
Proventi (Oneri) finanziari netti	**39**	**(6.707)**	**7.862**	**1.589**	**8.083**
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	40	9.376		(5.724)	
Risultato ante imposte		**16.733**		**10.798**	
Imposte sul reddito	41	(3.538)		(4.986)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**13.195**		**5.812**	
Utile/(Perdita) dell'esercizio attribuibile a:					
Azionisti della controllante		12.839		931	
Partecipazioni di terzi		356		4.881	
Totale		**13.195**		**5.812**	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2025	2024
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**13.195**	**5.812**
Altre componenti del Conto economico complessivo consolidato			
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio			
Rivalutazioni delle passività / (attività) nette per benefici definiti	25	878	(44)
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	25	(209)	10
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita)dell'esercizio			
Valutazione al Fair Value degli Immobili	9	31.989	-
Imposte sulla Valutazione al Fair Value degli Immobili	9	(8.925)	-
Totale componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio		**23.733**	**(34)**
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto - Riserva di Cash flow hedge	12	3.487	(1.536)
Imposte su partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto – Riserva di Cash flow hedge	12	(10)	6
Attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	17	471	1.235
Imposte su attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	17	(117)	(325)
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio		**3.831**	**(620)**
Totale delle altre componenti del Conto economico complessivo		**27.564**	**(654)**
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		**40.759**	**5.158**
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:			
Azionisti della controllante		40.403	277
Partecipazioni di terzi		356	4.881
Totale		**40.759**	**5.158**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Patrimonio netto	31.12.2024	Destinazione Utile	Dividendi deliberati	Altri Movimenti	Impatti IFRS 9	Acq. IMS	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile / (Perdita) dell'esercizio	31.12.2025
Capitale Sociale	700.000								700.000
Riserva legale	108.287	*3.083*							111.370
Altre Riserve	273.515	-	-	(8)	*(22)*	*1.595*	*24.516*	-	299.596
Riserva da rivalutazione	1.397								1.397
Riserva di traduzione	2			*(6)*					(4)
Riserva di arrotondamento	2			*(2)*					-
Riserva FTA	154.103			-					154.103
Riserva da operazioni con soci di minoranza	-					*1.595*			1.595
Riserva Perdite Attuariali	(4.273)						*668*		(3.605)
Riserva di Cash Flow Hedge	(227)						*3.477*		3.250
Riserva valutazione al fair value degli immobili	125.288						*20.016*		145.304
Riserva Held to Collect and Sell	(2.819)						*355*		(2.464)
Riserva OCI	42				*(22)*				20
Utili portati a nuovo	68.341	*(2.152)*				-	2.434		68.623
Utile/perdita di esercizio prec. riv. imm. ias 16	-						2.434		2.434
Utile / (Perdita) dell'esercizio	931	(931)						*12.839*	12.839
Patrimonio netto di gruppo	**1.151.074**	**-**	**-**	**(8)**	**(22)**	**1.595**	**26.950**	**12.839**	**1.192.428**
Partecipazioni di terzi	**25.679**	**-**	**(2.940)**	**2**	**-**	**(20.100)**	**-**	**356**	**2.997**
Capitale Sociale	2.521			2		(421)			2.102
Utili portati a nuovo	18.277	4.881	(2.940)			(19.679)			539
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	4.881	(4.881)						*356*	356
Patrimonio netto totale	**1.176.753**	**-**	**(2.940)**	**(6)**	**(22)**	**(18.505)**	**26.950**	**13.195**	**1.195.425**

Patrimonio netto	31.12.2023	Destinazione Utile	Dividendi deliberati	Altri Movimenti	Impatti IFRS 9	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile / (Perdita) dell'esercizio	31.12.2024
Capitale Sociale	700.000							700.000
Riserva legale	119.304	*(11.017)*						108.287
Altre Riserve	274.170			1	*(2)*	*(654)*		273.515
Riserva da rivalutazione	1.397							*1.397*
Riserva di traduzione	(1)			*3*				2
Riserva di arrotondamento	2							*2*
Riserva FTA	154.105			*(2)*				*154.103*
Riserva Perdite Attuariali	(4.239)					*(34)*		*(4.273)*
Riserva di Cash Flow Hedge	1.303					*(1.530)*		*(227)*
Riserva valutazione al fair value degli immobili	125.288							*125.288*
Riserva Held to Collect and Sell	(3.729)					*910*		*(2.819)*
Riserva OCI	44				*(2)*			*42*
Utili portati a nuovo	61.265	*7.076*						68.341
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(3.941)	3.941					*931*	931
Patrimonio netto di gruppo	**1.150.798**	**-**	**-**	**1**	**(2)**	**(654)**	**931**	**1.151.074**
Partecipazioni di terzi	**24.717**	**-**	**(3.920)**	**-**	**-**	**-**	**4.881**	**25.679**
Capitale Sociale	2.521							2.521
Utili portati a nuovo	17.502	4.694	(3.920)					18.277
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	4.694	(4.694)					*4.881*	4.881
Patrimonio netto totale	**1.175.515**	**-**	**(3.920)**	**1**	**(2)**	**(654)**	**5.812**	**1.176.753**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

		2025		2024	
A.	**Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale**				
	Utile/(Perdita) dell'esercizio		**13.195**		**5.812**
	imposte sul reddito	3.538		4.986	
	interessi passivi/(interessi attivi) al netto dell'impairment attività finanziarie e dei dividendi e interessi passivi figurativi su LL IFRS 16	6.821		(1.604)	
	plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(587)		(306)	
	1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza / minusvalenza da cessione		**22.967**		**8.888**
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
	variazione fondi rischi ed oneri	19.080		18.269	
	variazione fondo TFR	178		245	
	variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	(70)		28	
	ammortamenti	75.388		84.692	
	rettifiche di valore di immobilizzazioni	5.037		472	
	Impairment su attività finanziarie	(114)		15	
	altre variazioni	(7.754)		(3.689)	
	Totale rettifiche elementi non monetari		*91.745*		*100.032*
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		**114.712**		**108.920**
	Variazione del capitale circolante netto:		21.567		(42.416)
	rimanenze	10.641		(3.304)	
	crediti commerciali	(34.164)		(41.957)	
	altri crediti	(33.139)		(12.281)	
	ratei e risconti attivi	(4.733)		(1.209)	
	debiti commerciali	101.635		(17.242)	
	debito per leasing IFRS 16 a breve termine	-		29	
	altri debiti	(18.259)		35.094	
	ratei e risconti passivi	(414)		(1.547)	
	Variazioni patrimoniali non rientranti nel CCN				
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		**136.279**		**66.505**
	Altre rettifiche		(20.255)		(19.207)
	interessi incassati/(pagati)	(10.657)		(9.233)	
	interessi incassati/(pagati) su beni in leasing IFRS 16	-		(318)	
	(imposte sul reddito pagate)	(1.097)		(3)	
	dividendi incassati	3.427		2.785	
	(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(3.376)		(2.609)	
	(utilizzo fondo TFR)	(8.552)		(9.829)	
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		***116.024***		***47.298***

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

		2025		2024	
B.	**Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento**				
	Immobilizzazioni materiali				
	(Investimenti)	(211.243)		(115.584)	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.304		292	
	Immobilizzazioni immateriali				
	(Investimenti)	(7.488)		(2.642)	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	(8)		(35)	
	Incremento/decremento debito vs fornitori per attività materiali	(40.231)		156	
	Immobilizzazioni finanziarie				
	(Investimenti)	(2.340)		-	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	100		100	
	Attività finanziarie non immobilizzate				
	(Investimenti)	(14.807)		(21.279)	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	32.235		61.252	
	variazione contributi c/impianti	79.325		82.700	
	Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)		***(163.153)***		***4.961***
C.	**Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**				
	Mezzi di terzi				
	Accensione prestito obbligazionario	149.569		69.441	
	Rimborso Bridge to Bond	(150.000)		(70.000)	
	Accensione finanziamenti	-		4.665	
	Rimborso finanziamenti	(11.510)		(10.802)	
	Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(3.023)		(4.087)	
	Mezzi propri				
	Acquisizione di interessenze di minoranza	(20.800)		-	
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.940)		(3.920)	
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		*(38.704)*		*(14.703)*
	Effetto cambio	*(516)*		*110*	
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		**(86.349)**		**37.666**
	Disponibilità liquide a inizio esercizio *		180.079		142.413
	**Disponibilità liquide a fine esercizio ** **		93.730		180.079

(*) Al lordo del fondo svalutazione disponibilità liquide

1. Informazioni generali

ATM S.p.A. (nel seguito anche la "Società", la "Capogruppo" o "ATM") è una società costituita e domiciliata in Milano ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano – Foro Buonaparte, 61.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo" o il "Gruppo ATM") gestiscono il servizio di trasporto pubblico di area urbana ed interurbana di Milano e di Monza, la metropolitana di Copenhagen, la metropolitana di Salonicco, sette linee funicolari site in Lombardia, il servizio di gestione dei parcheggi, delle aree di sosta e di rimozione, dell'Area B e C, nonché le attività di manutenzione integrata dei mezzi e delle infrastrutture.

La pubblicazione del presente Bilancio consolidato è stata autorizzata dagli Amministratori in data 26 marzo 2026 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio.

La società Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti, sulla base dell'incarico affidatole in data 9 novembre 2017 sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nella redazione del presente Bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, integrati da quanto descritto al paragrafo *"Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione Europea, applicati dal Gruppo dal 1° gennaio 2025"*.

2. Criteri di redazione del Bilancio consolidato

Il presente Bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in conformità ai princìpi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i princìpi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "Princìpi IAS-IFRS"). In particolare, il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato in Italia tale regolamento, ha introdotto l'obbligo di applicazione dei Princìpi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea.

Si segnala, inoltre, che il presente Bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei princìpi IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai princìpi contabili di riferimento.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto degli elevati livelli di capitalizzazione del Gruppo e delle disponibilità liquide ed accesso al mercato finanziario. Tale valutazione considera anche quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "*Continuità aziendale*" ed il contenuto della Determinazione Dirigenziale n. 12608 del 28 dicembre 2023 del Comune di Milano con cui viene prorogato, conformemente agli atti di gara e al contratto originario, l'attuale contratto di servizio con il comune di Milano per il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2026 ai sensi dell'art. 24, co. 5-bis del D.L. n. 4/2022.

A tal proposito, in relazione a tutto quanto sopra riportato, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto, in data 29 dicembre 2023, gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di controllo sosta, gestione parcheggi e rimozione veicoli: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di realizzazione e gestione del sistema di mobilità sostenibile *Bike Sharing*: sino al 31 dicembre 2026.

In data 12 gennaio 2024, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto l'atto di prosecuzione sino al 31 dicembre 2026 del contratto di attività di gestione dei canali di pagamento e di riscossione, per conto del Comune di Milano, degli introiti derivanti dagli accessi nella Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – "Area C" oltre che dei servizi di *back office*, *front office* e *call center* dedicati alla gestione degli adempimenti previsti dalle discipline viabilistiche Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – "Area C" e "Area B".

Gli Amministratori di ATM S.p.A. hanno valutato che sussista il presupposto della continuità aziendale, anche in presenza di un Contratto di Servizio che scade il 31 dicembre 2026, non avendo elementi che facciano presupporre un esito negativo delle valutazioni in corso da parte dell'Agenzia del TPL di Milano, Monza-Brianza, Lodi e Pavia e del Comune di Milano, con riferimento al "Mobility Project" del Lotto 1 del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, presentato in data 18 dicembre 2025. Inoltre, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che, anche in presenza di una valutazione negativa da parte dell'Agenzia del TPL, i tempi per l'espletamento delle procedure di gara ai fini dell'affidamento del suddetto Lotto 1 richiederebbero un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi dalla data di redazione del bilancio.

Infine, le attività relative alla manutenzione ordinaria e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti costituenti il Sistema Integrato di Controllo del Traffico e del Territorio (SCTT) e gestione dei sistemi di pagamento per l'accesso alla ZTL Cerchia dei Bastioni "Area C" e successivo adeguamento

del sistema informatico di gestione dei transiti e delle procedure di verbalizzazione sono confluite all'interno della concessione, mediante *project financing* ai sensi dell'art. 183 – comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per servizi di progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti e applicativi informatici di *Smart City* per la sicurezza e la mobilità "*Minnovo*". Il concessionario della convenzione è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da A2A Smart City S.p.A. (mandataria) e ATM S.p.A. (mandate). La convenzione, attiva dal 1° aprile 2024, ha una durata di dodici anni.

Inoltre, il contratto per la gestione del servizio automobilistico extraurbano affidato a Nord Est Trasporti S.r.l. per l'Agenzia di Bacino, è stato prorogato al 31 dicembre 2027 o, se anteriore, sino al termine definito per il subentro dei nuovi affidatari, al fine di consentire la necessaria continuità dei servizi in vista delle nuove procedure di affidamento dei servizi.

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio 2025, l'incertezza dello scenario geopolitico mondiale è sensibilmente aumentata nel primo trimestre del 2026. Le scelte strategiche della amministrazione statunitense hanno moltiplicato i fronti di tensione e contribuito ad indebolire i canali di cooperazione internazionale rendendo più fragili gli equilibri economici e politici consolidati.

In tale quadro, la volatilità dei **prezzi delle materie prime energetiche** ha aumentato i **fattori di rischio** per un settore energivoro quale è quello del trasporto pubblico, e quindi anche per il Gruppo ATM.

Per far fronte a tale situazione, nel corso del 2025 la Società ha nuovamente posto in essere delle operazioni di ***commodity hedging*** sul prezzo dell'energia elettrica, scadute entro l'anno, cogliendo l'opportunità rappresentata da livelli di prezzo registrati nella prima parte dell'anno, favorevoli rispetto alle stime di *budget*.

In sede di elaborazione del bilancio consolidato 2025, la Capogruppo ha effettuato un test di *impairment*, per verificare la recuperabilità degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, nonché delle partecipazioni iscritti a bilancio. I risultati degli *impairment test* hanno confermato la tenuta dei valori di libro di tali assets delle linee di business analizzate (si veda a tal proposito la successiva Nota 5 "*Uso di stime*").

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 6 – "*Gestione dei rischi finanziari*".

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla relativa Nota Illustrativa.

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti" secondo quanto consentito dallo IAS 1. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del Bilancio consolidato.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto economico consolidato è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Le voci di ricavi e costi riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate. I costi e ricavi verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte nella tabella riportata nella Nota 43.

Il Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Princìpi IAS-IFRS. Le variazioni degli "Altri utili (perdite) complessivi consolidati" sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto consolidato relative a:

- destinazione del risultato consolidato dell'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai princìpi IAS-IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto consolidato (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, valutazione delle attività finanziarie a *fair value* e valutazione degli strumenti finanziari derivati a *fair value* detenuti dalle società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel Patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei princìpi contabili o introduzione di nuovi principi contabili.

Il Rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La Relazione Finanziaria Consolidata è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il Bilancio Consolidato. In aggiunta, in ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE, ed in conformità agli ESRS Standard - pubblicati dall'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*) – il Gruppo ATM ha redatto la Rendicontazione di Sostenibilità. Quest'ultima è contenuta e costituisce una sezione specifica all'interno della Relazione sulla Gestione e contiene informazioni sulle modalità aziendali di gestione e organizzazione, le politiche praticate, i rischi e le modalità di gestione dei rischi stessi e le performance in merito ai temi di sostenibilità ESG rilevanti per il Gruppo. Il suo obiettivo è quello di garantire che le informazioni relative alla sostenibilità siano integrate nel processo di *reporting* finanziario e possano essere utilizzate dagli investitori, dalle parti interessate e dal pubblico per prendere decisioni più informate. Ove necessario ed opportuno, il suo contenuto è integrato, attraverso rimandi, con informazioni disponibili in altre sezioni della Relazione sulla Gestione, individuabili tramite il simbolo.

La valuta funzionale del Gruppo è l'euro, base di presentazione del Bilancio consolidato, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui il Gruppo opera principalmente; il Bilancio consolidato e tutti gli importi inclusi nelle tabelle della Nota Illustrativa, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Princìpi IAS-IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i Princìpi IAS-IFRS consentano un differente criterio di valutazione e tale criterio alternativo al costo sia stato adottato (nel caso di specie la valutazione del portafoglio immobiliare al *fair value*).

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

3. Criteri e metodi di consolidamento

Società controllate

Il Bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili, sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulla società, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del Patrimonio netto di spettanza del Gruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del Patrimonio netto, senza transitare per il Conto economico.

Con riferimento alle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune ("*Business combination under common control*"), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e non disciplinata da altri princìpi contabili IFRS, nel Gruppo ATM, in assenza di tale disciplina, tali operazioni vengono rilevate tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari di Assirevi in tema di IFRS).

I bilanci delle società controllate e delle collegate oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai princìpi contabili applicati dal Gruppo ATM.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale, come di seguito indicato:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro pertinenza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto consolidato e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*Purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività e le passività identificabili, rispettivamente acquisite e assunte, sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività identificabili acquistate, se positiva, è iscritta tra le attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato

la corretta misurazione dei valori correnti delle suddette attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Nel caso in cui il *fair value* delle attività e delle passività identificabili acquistate possa essere determinato solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi;

- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- per le acquisizioni di quote di minoranza relative a società per le quali esiste già il controllo, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita è contabilizzata a Patrimonio netto.

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale:

Società	**Metodo di consolidamento**
CityLink S.r.l. - Smart Mobility by ATM	Integrale
Ge.SAM S.r.l.	Integrale
International Metro Service S.r.l.	Integrale
Metro Service A/S	Integrale
Nord Est Trasporti S.r.l.	Integrale
Thema S.A.	Integrale
Rail Diagnostics S.p.A.	Integrale
Verticab S.c.a.r.l.	Integrale
ATM Croix du Sud S.A.S.	Integrale

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo ATM esercita un'influenza notevole, intesa come potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne il controllo o il controllo congiunto. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le partecipazioni in collegate sono inizialmente iscritte al costo sostenuto per il relativo acquisto e successivamente sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Il metodo del Patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile delle partecipazioni in società collegate è allineato al Patrimonio netto delle stesse, rettificato, ove necessario, dall'applicazione dei princìpi adottati dal Gruppo ATM e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo ATM delle società collegate sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, le società evidenzino un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo ATM, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere le obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le componenti di Conto economico complessivo delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto sono rilevate nelle specifiche riserve di Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo ATM nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore.

I risultati economici delle società collegate sono recepiti nel Conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto".

Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione collegata mediante contabilizzazione nel Conto economico della relativa perdita di valore.

Le partecipazioni detenute in società collegate ed in altre imprese il cui consolidamento o la cui rilevazione nel Bilancio consolidato con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al *fair value*, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

Elenco delle società consolidate con il metodo del Patrimonio netto:

Società	Metodo di consolidamento
Metro 5 S.p.A.	Patrimonio netto
Movibus S.r.l.	Patrimonio netto
SPV Linea M4 S.p.A.	Patrimonio netto

Elenco delle partecipazioni in società rilevate al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore:

Società	Metodo di consolidamento
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	Costo
Consorzio SBE	Costo
Consorzio Full Green	Costo

I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui le stesse operano (valuta funzionale). Le regole per la traduzione del Bilancio di Metro Service A/S (Danimarca) espresso in valuta funzionale diversa dell'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del Bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la riserva di traduzione, inclusa tra le voci del Patrimonio netto consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione del Patrimonio netto di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione del Bilancio di Metro Service A/S (Danimarca) - avente come valuta funzionale la corona danese - sono i seguenti:

- cambio storico al 31 dicembre 2008 utilizzato per la traduzione del Patrimonio netto di apertura: 7,4428 DKK per il controvalore di 1 euro;
- cambio puntuale al 31 dicembre 2025 utilizzato per la traduzione di attività e passività: 7,4689 DKK per il controvalore di 1 euro (7,4578 DKK al 31 dicembre 2024);
- cambio medio dell'esercizio 2025 utilizzato per la traduzione di costi e ricavi: 7,4634 DKK per il controvalore di 1 euro (7,4589 DKK per l'esercizio 2024).

4. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, costituiti da terreni, depositi ed uffici (ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione) sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rideterminazione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione. Il valore è iscritto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. In particolare, in tale ambito sono da considerare le attività manutentive definite come "Revisione generale" o "Media revisione generale", aventi l'obiettivo di riportare il materiale rotabile metropolitano e tranviario a condizioni paragonabili a quelle di un corrispondente mezzo acquisito a nuovo, prevedendo la sostanziale ricostruzione delle vetture partendo dai telai nudi o, come per gli interventi definiti di r*evamping*, includere miglioramenti/adeguamenti tecnologici rilevanti. Tali interventi sono effettuati dal punto di vista temporale, in funzione della tipologia di materiale rotabile, del degrado dallo stesso subito e quindi delle sollecitazioni di esercizio a cui è sottoposto, delle percorrenze, e dell'esigenza di miglioramenti/adeguamenti di carattere tecnologico. La capitalizzazione degli interventi sopra descritti inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, secondo le intenzioni della Direzione. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

	Vita utile anni
Immobili, impianti e macchinari	
Fabbricati	50
Impianti e macchinari	
- Impianti di linea	
- Impianti fissi di officina	20
- Impianto di rifornimento	9
- Impianti e tecnologie su linee	10
- Impianti per fabbricati	17
- Impianti di segnalamento	25
- Sale operative	17
- Sottostazioni alimentazione	17
- Autolocalizzazione	17
- Bigliettazione magnetico-elettronica	10
- Materiale rotabile di linea	
- Rotabili su ferro	30
- Rotabili su gomma	7 ÷ 13
Attrezzature industriali e commerciali	
- Veicoli ausiliari	5 ÷ 13
- Attrezzature varie	5 ÷ 10
- Autobus turistici	12
- Garitte/Pensiline	20
Altri beni	5 ÷ 8

La vita economico-tecnica delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo *"Riduzione di valore delle attività"* per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Gli Immobili comprendono altresì gli immobili di proprietà aventi carattere non strumentale. Parimenti ai terreni, depositi ed uffici, gli investimenti immobiliari sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rivalutazione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

In caso di cessione degli immobili, l'eventuale maggior prezzo incassato rispetto al valore di iscrizione dell'immobile viene accreditato al Patrimonio netto alla voce *"Altre riserve"* in cui confluisce anche la quota residua di OCI attribuibile all'immobile o terreno ceduto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

I costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo *"Riduzione di valore delle attività"* per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Diritti d'uso per beni in leasing

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.

Partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese

I risultati economici e le attività e passività delle partecipazioni in società collegate ed in altre imprese sono rilevati nel Bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto, come descritto alla Nota 3 *"Criteri e metodi di consolidamento"*, ad eccezione di quelle partecipazioni il cui consolidamento con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico del Gruppo, le quali sono rilevate al *fair value*, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di Patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza del Gruppo è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese sono sottoposte a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, ed il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello Stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Si rimanda al successivo paragrafo "*Rettifiche di valore delle attività*" per una disamina più puntuale sulle verifiche di recuperabilità di tali investimenti.

Rettifiche di valore delle attività

- *Immobili, impianti e macchinari, delle Attività immateriali e dei Diritti d'uso per beni in leasing*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali a vita utile definita (inclusi i diritti all'uso, la cui riduzione di valore è connessa al palesarsi di condizioni di utilizzo del bene sulla base di un contratto oneroso ai sensi dello IAS 37) e le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore e se, con riferimento al valore dei terreni e degli immobili, il valore di *fair value* possa essere differente dal costo rideterminato al *fair value* alla data di riferimento della verifica (quindi inclusivo degli ammortamenti cumulati rilevati tra le due date di misurazione del *fair value*). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività,

eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test)*, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene. Le CGU identificate dal Gruppo sono: Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari, Trasporto Pubblico Locale in area interurbana, Trasporto Pubblico Locale estero Copenhagen, Trasporto Pubblico Locale estero Salonicco, Altre attività.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile, inclusivo dei diritti d'uso. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e, per le attività materiali ed immateriali a vita utile definita, fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

- *Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso*
  Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*Impairment test*) almeno annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

- *Terreni ed immobili valutati al costo rideterminato al fair value*
  Nell'esercizio di rideterminazione del *fair value*, il differenziale positivo tra *il fair value* rideterminato ed il valore di iscrizione (*fair value* alla rideterminazione precedente rettificato degli ammortamenti) viene rilevato al Patrimonio netto mentre, in caso di differenziale negativo, lo

stesso viene rilevato nel Patrimonio netto (OCI) fino a concorrenza del valore residuo della rideterminazione del *fair value* di ogni immobile e per la parte eccedente al conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL).

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*.

(i) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model *held to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

(ii) Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI)

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di *business* prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model *held to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (FVTOCI). In tal caso sono rilevate a Patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di Patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è riversato a Conto Economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

(iii) Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL)

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di *trading* nonché le attività finanziarie i cui flussi di cassa

presentano delle caratteristiche tali da non rispettare le condizioni per una valutazione al costo ammortizzato o al FVTOCI.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a Conto economico è effettuata sulla base del c.d. *Expected Credit Losses model*.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

In merito alle rettifiche di valore (*impairment*), i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore.

In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("*low credit risk exemption*").
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Il Gruppo ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di probabilità di insolvenza ("PD"), perdita considerata l'insolvenza ("LGD") e esposizione alla data di insolvenza ("EAD") utilizzati a fini regolamentari e ai quali sono apportati specifici correttivi al fine di garantire la piena coerenza con la normativa contabile. In tale ambito si è altresì proceduto all'inclusione di informazioni di tipo prospettico ("*forward looking*") attraverso l'elaborazione di specifici scenari.

Le attività finanziarie correnti si riferiscono anche al *financial asset* rilevato in conformità con il *financial model* dell'IFRIC 12. Rientrano nell'ambito di applicazione di quest'ultimo gli accordi relativi alla gestione di infrastrutture ed alla prestazione di servizi in concessione da pubblico a privati, in cui:

- il concedente controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- il concedente controlla - tramite la proprietà, titolo a benefici o in altro modo - qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Il concessionario dell'infrastruttura rileva quindi un'attività finanziaria nella misura in cui vanta un diritto contrattuale incondizionato a ricevere introiti da parte dal concedente. Il concessionario vanta tale diritto se il concedente garantisce contrattualmente di pagare al concessionario degli importi definiti o l'eventuale differenza tra gli introiti ricevuti dagli utenti del servizio pubblico e gli importi definiti contrattualmente.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile - sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti

I crediti commerciali, gli altri crediti e le altre attività correnti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto del fondo svalutazione crediti. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione. Se negli esercizi successivi la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato; differentemente, se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i 12 mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per 12 dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal Bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

Il Gruppo ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere gli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al Patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e

Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Attività destinate alla vendita e passività direttamente associate

Le attività classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore contabile ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro uso continuativo. Si considera rispettata tale condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione aziendale deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nella situazione patrimoniale finanziaria, le attività destinate alla vendita e le passività direttamente associate ad esse sono rappresentate in specifiche voci dell'attivo e del passivo. Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non sono più ammortizzati.

Nel prospetto di conto economico, gli utili e le perdite delle attività destinate alla vendita sono rappresentati separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, nella misura in cui i benefici economici affluiscono al Gruppo e siano determinati in modo attendibile.

Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di Trasporto Pubblico Locale viene rilevato a Conto economico in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento, al netto di penali, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi delle prestazioni di servizi (in particolare, gestione sosta, parcheggi, rimozione auto) sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica il trasferimento ovvero quando la controparte ottiene il controllo del bene.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali, pubblicità e sponsorizzazioni sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In caso di incertezza di attribuzione sono riconosciuti con il criterio di cassa nell'esercizio in cui sono percepiti definitivamente.

- Contributi in conto capitale
  I contributi pubblici in conto capitale si riferiscono a somme erogate per l'acquisizione di materiale rotabile o per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

- Contributi in conto esercizio
  I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dal Comune di Milano o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del Conto economico.

Iscrizione dei costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie investite, l'utile sulla vendita delle attività finanziarie o sull'adeguamento del *fair value* delle stesse e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati al Conto economico consolidato al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite sulla vendita delle attività finanziarie o sull'adeguamento del *fair value* delle stesse e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico consolidato, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto consolidato, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto consolidato e nel Conto economico complessivo consolidato. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

ATM S.p.A., con le società controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATM in qualità di consolidante; ciò consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli

obblighi reciproci fra consolidante (ATM S.p.A.) e le società del Gruppo consolidate sono definiti nell' *"Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle società appartenenti al Gruppo ATM"* che ha durata triennale con rinnovo tacito, salvo revoca.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi e oneri operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico consolidato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards applicati dal 1° gennaio 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "**A*mendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7***". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;

- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7***". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

    - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;

    - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,

    - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

  La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "***Annual Improvements Volume 11***". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

    - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
    - IFRS 7 *Financial Instruments*: *Disclosures* e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
    - IFRS 9 *Financial Instruments*;
    - IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*; e
    - IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in *Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

    - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
    - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

  Il nuovo principio inoltre:

    - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;

- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,

- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures (*unitamente agli *Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;

  - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

  Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "***Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21***" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:

  - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,

  - sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

5. Uso di stime

L'applicazione dei princìpi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio consolidato comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del Bilancio consolidato, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Per tale ragione, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico consolidato.

Per una migliore comprensione del Bilancio consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Recuperabilità del valore degli Immobili, impianti e macchinari, delle Attività immateriali e dei Diritti d'uso per beni in leasing

La valutazione degli *Immobili, impianti e macchinari*, delle *Attività immateriali* e dei *Diritti d'uso per beni in leasing*, prevede che le stesse siano iscritte in bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*).

L'*Impairment test*, ai sensi dello IAS 36, è finalizzato a confrontare il valore contabile (*carrying amount*) delle attività con il loro valore recuperabile (*recoverable amount*), definito come il maggiore tra il *Fair Value Less Costs of Disposal* (FVLCD) e il *Value in Use* (VIU). Qualora una delle due misure risulti superiore al valore contabile, non è necessario determinare anche l'altra ai fini della conclusione dell'*Impairment test*.

Per l'esercizio 2025, il valore recuperabile è stato determinato mediante l'approccio *Fair Value Less Costs of Disposal* (di seguito anche FVLCD), ovvero il fair value delle attività al netto dei costi direttamente attribuibili alla dismissione.

Il FVLCD è determinato secondo metodologie differenziate in funzione della natura delle immobilizzazioni. Tali valutazioni rappresentano misurazioni di fair value di Livello 3 ai sensi dell'IFRS 13, in quanto basate su input non desumibili dal mercato. La valutazione di ciascuna categoria è stata condotta utilizzando, a seconda della tipologia di bene, valutazioni predisposte da esperti indipendenti e analisi tecniche interne, anche in considerazione della Misura 9 "*Criteri per la determinazione del valore di subentro dei beni essenziali e indispensabili"* della Delibera ART n. 154/2019 *"Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica"* e tenuto conto della residua vita utile delle immobilizzazioni oggetto di valutazione.

Le logiche alla base del test di *impairment* posto in essere dalla Direzione aziendale in relazione alle aree di bilancio *Immobili, impianti e macchinari* e *Attività immateriali* sono illustrate nel paragrafo *Rettifiche di valore delle attività*. Il valore recuperabile è sensibile alle stime e assunzioni utilizzate per la determinazione delle *Fair Value Less Costs of Disposal*. Pertanto, possibili variazioni nella stima dei fattori su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi di ciascuna categoria di attività è unica e richiede alla Direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Recuperabilità delle partecipazioni in società collegate

Anche con riferimento alla verifica di recuperabilità delle partecipazioni in società collegate, il Gruppo verifica ad ogni chiusura di bilancio la presenza di indicatori di perdita di valore. Nel caso vengano individuati tali indicatori, il test di *impairment* viene effettuato sulla base della stima del valore d'uso.

Le *cash generating unit* (CGU) sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse. Le CGU sono quindi rappresentate dalle singole *legal entity* e, nello specifico, alla società SPV Linea M4 S.p.A., a Metro 5 S.p.A., a Movibus S.p.A. e alle altre partecipazioni minoritarie.

Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e il Gruppo abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, tra i vari indicatori di perdita di valore, come riportato al paragrafo precedente, il Gruppo ha considerato nel corso del 2025 diversi indicatori esterni, quali l'aumento dei tassi di interesse bancari che si riflette sul tasso di attualizzazione, il repentino incremento del tasso di inflazione, oltre a fattori di incertezza geopolitica, derivanti soprattutto dal conflitto tra Russia e Ucraina e israelo-palestinese.

Non sono stati identificati indicatori di perdite di valore con riferimento alle CGU identificate con le altre società collegate in quanto caratterizzate da andamenti economici positivi con un prospettive future di crescita nell'orizzonte temporale di medio periodo.

Costo rideterminato al fair value dei terreni ed immobili

La valutazione del *fair value* dei terreni e degli immobili presi a riferimento per la rideterminazione periodica del costo è un processo estimativo complesso che dipende dalle caratteristiche degli immobili, dai criteri di identificazione dei parametri di mercato utilizzati per la valutazione, nonché dell'approccio metodologico adottato nella determinazione dello sconto di portafoglio.

Al fine di valutare la coerenza delle valutazioni effettuate in sede di elaborazione della Relazione Finanziaria 2025, è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente esperto nel settore delle valutazioni immobiliari, l'incarico di svolgere un'analisi di mercato tesa a fornire l'aggiornamento circa l'andamento del mercato immobiliare. Tale analisi ha evidenziato, tenuto conto delle destinazioni d'uso a cui appartengono i singoli immobili della Capogruppo ATM S.p.A., la necessità di effettuare un adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli assets associati alla classe "*Terreni e Fabbricati*".

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita economico-tecnica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economico-tecnica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Si segnala che al 31 dicembre 2017 in occasione della prima adozione dei Princìpi IAS-IFRS erano stati effettuati gli aggiornamenti delle vite utili riferite al materiale rotabile metropolitano e tranviario, mentre nell'esercizio 2018 nell'ambito della modifica del criterio di valutazione degli Immobili era stata definita una nuova vita economico-tecnica del Fabbricati oggetto di valutazione al *fair value*.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

La valutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato nonché dalle condizioni di utilizzo delle diverse tipologie di mezzi che compongono la flotta sulla base dei piani di rinnovamento della flotta stessa che possono variare nel tempo.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nel Bilancio consolidato sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri

Inoltre, si segnala che nel presente Bilancio consolidato sono state iscritte imposte anticipate relative a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita per la quota che gli Amministratori ritengono recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri ipotizzati per la Capogruppo avendo un orizzonte temporale successivo al termine della attuale scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano prorogato sino al 31 dicembre 2026.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali nonché a rischi di natura ambientale che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale, fiscale ed ambientale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni insite nella valutazione attuariale riguardano fattori esogeni quali il tasso di sconto e fattori soggettivi quali il tasso di incremento delle retribuzioni future, di mortalità e di dimissioni.

Determinazione del fair value delle attività finanziarie

Il *fair value* di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. Il Gruppo ATM usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei già menzionati valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

Informativa relativa al rischio di cambiamento climatico

Come già riportato in precedenti sezioni del presente documento, a livello mondiale sono in corso il processo di decarbonizzazione e il processo di elettrificazione dell'economica globale, che risultano cruciali nel raggiungere l'obiettivo di "*Net Zero*". Tale obiettivo dovrebbe permettere di evitare un aumento della temperatura superiore a 1,5 °C ed evitare gravi conseguenze sull'ambiente.

In tale contesto, il Gruppo ha considerato i rischi relativi al cambiamento climatico nella predisposizione del presente Bilancio al 31 dicembre 2024, che appropriatamente riflette gli effetti del raggiungimento del "*Net Zero*" nelle attività, passività e conto economico evidenziandone gli impatti significativi come richiesto dal *Conceptual Framework* dei principi contabili internazionali.

A tal proposito, in accordo con quanto previsto dal documento pubblicato dall'IFRS Foundation "*IFRS Standards and climate-related disclosures*" da quanto richiesto da ESMA nelle sue "*European Common Enforcement Priorities*", il Gruppo fornisce informazioni esplicite nella Nota Illustrativa al presente bilancio riguardo a come il cambiamento climatico viene riflesso nei conti.

Per una comunicazione più efficace e organica in relazione all'informativa sul cambiamento climatico predisposta nell'ambito delle Nota Illustrativa al presente bilancio, si espongono di seguito le diverse tematiche relative al cambiamento climatico.

Informativa Pillar Two

Nel corso del 2021, oltre 135 paesi (c.d. Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting, o, più semplicemente, Inclusive Framework) hanno raggiunto un accordo su una riforma tributaria internazionale che introduce un'imposta minima globale (c.d. "Global Minimum Tax" o "GMT") per le grandi imprese multinazionali. In particolare, detti paesi hanno raggiunto un accordo politico su un

modello di imposizione internazionale basato su due pilastri (c.d. Pillar) finalizzato ad attenuare alcune delle problematiche tributarie derivanti dalla digitalizzazione dell'economia. Il secondo di detti pilastri (c.d. "Pillar Two") propone l'introduzione della suddetta Global Minimum Tax.

In seno all'Unione europea, il Consiglio ha quindi adottato, il 12 dicembre 2022, una direttiva (Direttiva (UE) 2022/2523) che introduce nell'ordinamento unionale tale Global Minimum Tax. Il legislatore italiano ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2523 con il D.lgs. 209/2023.

Per disciplinare, sotto il profilo dell'informativa di bilancio, le radicali novità derivanti dall'introduzione da parte di un così significativo numero di Stati della Global Minimum Tax, lo IASB ha successivamente pubblicato un aggiornamento del principio contabile IAS 12. In particolare, le modifiche apportate al principio contabile introducono una eccezione temporanea obbligatoria che prevede di non rilevare la fiscalità differita che deriverebbe dall'implementazione del Pillar Two nei rilevanti paesi. Tale eccezione, di cui il Gruppo si avvale anche ai fini della presente informativa, è immediatamente applicabile. Sono inoltre previsti specifici requisiti di informativa per le società a cui detta disciplina si applica.

A fronte di tali complesse novità normative, il Gruppo (che rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della GMT) è attualmente impegnato nell'implementazione delle procedure interne necessarie per gestire nel modo più efficace ed efficiente gli adempimenti imposti dalla disciplina del Pillar Two, con riferimento sia alle attività italiane, sia alle attività estere. In tale contesto, sono state svolte accurate analisi volte a stimare la probabilità che, nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, siano soddisfatti i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato c.d. "Safe Harbour" (disciplinati nel nostro ordinamento dal DM del 20 maggio 2024), i quali – se rispettati – permetterebbero di non applicare il più complesso sistema normativo previsto a regime.

Da tali verifiche è emerso che nel 2024 i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato sono soddisfatti in tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo opera e che, pertanto, con riferimento al periodo d'imposta 2024, nessuna Global Minimum Tax è dovuta nelle medesime giurisdizioni.

Al fine di fornire un'informativa più completa e dettagliata in bilancio, è stata altresì condotta una valutazione preliminare sui dati al 31 dicembre 2025. Sulla base di tale valutazione preliminare, con riferimento alle giurisdizioni in cui il gruppo opera, si evidenzia il soddisfacimento dei requisiti l'applicazione del regime di c.d. Safe Harbour anche con riferimento al periodo d'imposta 2025. Di conseguenza, sulla base di informazioni attualmente disponibili e delle procedure sino ad ora implementate, con riferimento a tale periodo si ritiene non sia dovuta alcuna Global Minimum Tax.

<u>IAS 1 – Presentazione del bilancio</u>

Lo IAS 1 richiede alle entità di fornire informazioni, per esempio, questioni legate al clima, che non sono specificatamente richieste dagli standard IFRS e non presentate altrove, ma che sono rilevanti per la comprensione del bilancio.

Per quanto riguarda le ipotesi e le stime, lo IAS 1 richiede di fornire l'informativa sulle assunzioni che un'entità fa circa il futuro che presentano un rischio significativo di determinare una rettifica materiale entro l'esercizio successivo. Pertanto, potrebbe rendersi necessario esplicitare le ipotesi in merito a questioni legate al clima.

Con riferimento a questo ambito, la Direzione aziendale non rileva impatti specifici derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili.

Si segnala, tuttavia, che la valutazione, e più specificamente, la quantificazione, dei rischi legati al clima richiede generalmente l'applicazione di assunzioni su sviluppi futuri altamente incerti, come futuri sviluppi tecnologici, sviluppi politici e azioni del governo sono state considerate nella predisposizione del bilancio relativamente alle seguenti fattispecie.

IAS 2 – Rimanenze di magazzino

Alla luce delle ipotesi alla base del Piano Economico Finanziario 2026 ÷ 2041 e di quanto contenuto nel progetto Full Electric, assume rilievo il potenziale impatto del *climate change* sulle tempistiche degli investimenti e quindi sulle tempistiche di dismissione del parco veicoli tradizionali ed ibridi con impatti sia sulla rotazione del magazzino e sui consumi prospettici dei ricambi riferiti all'attuale flotta di autobus, con potenziali rischi di obsolescenza di scorte di magazzino, sia sulle forniture di materiali di scorta per gli interventi manutentivi sui nuovi mezzi.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività

In coerenza con il principio contabile IAS 36, la verifica di *impairment* è finalizzata a determinare il valore recuperabile (*recoverable amount*) delle attività e a confrontarlo con il valore contabile per identificare eventuali perdite durevoli di valore. Il *recoverable amount* è definito come il maggiore tra (i) Fair Value Less Costs of Disposal/Sell (FVLCTS) e (ii) Value in Use (VIU); inoltre, qualora una delle due misure risulti già superiore al valore contabile, non è necessario determinare anche l'altra ai fini della conclusione dell'*impairment*.

Ai fini della determinazione del Fair Value Less Costs to Sell (FVLCTS), sulla base delle evidenze disponibili, i costi di dismissione risultano complessivamente contenuti e non significativi rispetto ai valori di fair value stimati per le diverse categorie di asset; pertanto, l'impatto sul valore recuperabile e sull'headroom complessivo è ritenuto trascurabile.

IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari e IAS 38 Immobilizzazioni Immateriali

Gli IAS 16 e IAS 38 definiscono i criteri per la capitalizzazione dei costi. I costi, tra qui quelli di sviluppo di nuove soluzioni che riducono i consumi, vengono capitalizzati quando rispettano i requisiti dei due standard. La vita utile degli Immobili, impianti e macchinari, oltre a quella delle attività immateriali è determinata in modo coerente agli obiettivi strategici e al Piano Industriale del Gruppo.

IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali

La legislazione introdotta in risposta ai cambiamenti climatici può dar luogo a nuovi obblighi che prima non esistevano. Inoltre, un'entità può assumere un impegno pubblico a comportarsi in un certo modo o intraprendere determinate attività in risposta ai cambiamenti climatici.

È possibile, ancora, che accantonamenti precedentemente rilevati per eventi futuri potrebbero avere una più veloce realizzazione con la conseguente variazione di stima da riconoscere. Il cambiamento climatico e la conseguente legislazione associata possono richiedere di riconsiderare questa ipotesi con la conseguente necessità di rilevare passività precedentemente non iscritte. Viene inoltra fornita una specifica informativa sulle passività potenziali, nel caso in cui sia presenti le condizioni.

6. Gestione dei rischi finanziari

In questa sezione vengono sinteticamente descritte le policy del Gruppo per la gestione e il controllo dei rischi di natura finanziaria ai quali lo stesso è esposto:

1) rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
2) rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte ad impegni a breve termine;
3) rischio di mancato rispetto dei *covenant* sul debito;
4) rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la parziale copertura (a concorrenza di circa metà dell'esposizione) dal rischio di oscillazione dei prezzi delle commodity, in particolare l'energia elettrica.

1) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, principalmente rappresentate dal Comune di Milano e da sue società partecipate, oltre che da controparti finanziarie in relazione al portafoglio di attività finanziarie, ai depositi presso banche e agli apporti di capitale anche in forma di finanziamento concessi a società partecipate.

Nell'ambito della gestione dei rischi afferenti agli strumenti finanziari oggetto di investimento, il Gruppo, in coerenza con la policy approvata, e con l'obiettivo di preservare il capitale investito in termini reali, utilizza strumenti di monitoraggio dell'eventuale deterioramento del rischio di credito.

In particolare, con riferimento al rischio di credito di controparte, il Gruppo adotta procedure e strumenti per la valutazione, selezione e monitoraggio degli investimenti sulla base del credit standing (a titolo esemplificativo e non esaustivo valutazioni esplicite di rating, monitoraggio dei CDS – Credit Default Swaps, della Loss Given Default, dell'IDR – Implicit Default Rate), ed elabora periodicamente scenari di stress test.

Nella gestione viene privilegiata la sicurezza dell'investimento prima della liquidità e la liquidità prima del rendimento. Tra i parametri oggetto di valutazione continuativa rientrano i già menzionati indicatori, oltre al rispetto delle soglie minime di rating definite dalla policy, e la size minima dei singoli asset inseriti in portafoglio; viene, inoltre, valutato il profilo di duration media ponderata complessiva ai fini della mitigazione della sensitivity del portafoglio.

Il portafoglio di attivi investiti di ATM include titoli Cash, per la scelta dei quali sono rispettati i vincoli di rating, pari ad almeno, per la parte preponderante degli stessi, a "Investment Grade", oltre che di duration e di incidenza dell'emittente rispetto al totale del portafoglio, e quote di OICR con limitato profilo di rischio, armonizzati UE e con ampia diversificazione settoriale e geografica.

Il Gruppo è, peraltro, esposto al rischio di credito in relazione alle garanzie finanziarie (pegni sulle azioni) rilasciate a favore degli enti finanziatori sulle operazioni di *project finance* per le società collegate Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. La massima esposizione del Gruppo è pari al valore delle azioni delle due società di progetto date in pegno per complessivi 30 milioni di euro al 31 dicembre 2025.

Peraltro, in coerenza con quanto previsto dalla European Securities and Markets Authority ("ESMA") e in accordo con il principio contabile IFRS 9, il predetto valore concorre alla formazione del totale indebitamento finanziario esclusivamente nella misura del correlato expected credit loss, ovvero lo shortfall di cassa, che ATM S.p.A. in qualità di garante potrebbe dover sopportare.

L'esposizione contenuta al rischio di credito controparte è confermata dalle risultanze dell'analisi di *impairment*, come dettagliato nella sezione successiva.

Con riferimento alle controparti commerciali il Gruppo si è dotato di strumenti interni di selezione e valutazione dell'affidabilità economico-finanziaria di clienti e fornitori, nonché di fonti esterne di monitoraggio della situazione creditizia degli stessi. Il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione prevedono inoltre l'adozione di misure volte al recupero del credito.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito del Gruppo al 31 dicembre 2025 confrontata con il saldo al 31 dicembre 2024.

	31.12.2025	31.12.2024
Attività finanziarie non correnti	174.375	169.283
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**174.375**	**169.283**
Altri crediti e attività non correnti	49.826	54.081
Altri crediti e attività non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**49.826**	**54.081**
Attività finanziarie correnti	131.871	145.750
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**131.871**	**145.750**
Crediti commerciali correnti	337.145	304.382
Fondo Svalutazione	(10.205)	(11.606)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**326.940**	**292.776**
Altri crediti e attività correnti	203.771	80.240
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**203.771**	**80.240**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	93.730	180.079
Fondo Svalutazione	(185)	(255)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**93.545**	**179.824**
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	**980.328**	**921.954**

* Non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni

La variazione delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide sconta l'effetto delle dinamiche di investimento e delle spese operative, oltre alle risorse destinate alla regolazione delle rate del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti.

Le attività finanziarie non correnti comprendono principalmente finanziamenti e crediti verso parti correlate; l'incremento dell'esercizio è imputabile, principalmente, ai crediti finanziari verso SPV Linea M4.

Il decremento del fondo svalutazione crediti commerciali è legato alla dinamica connessa agli utilizzi e rilasci effettuati nell'esercizio al fine di adeguare il valore alla variazione delle perdite attese (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 19 – *Crediti commerciali*) di cui i principali sono riferiti all'utilizzo del fondo svalutazione crediti verso terzi per 1.381 migliaia di euro e dall'accantonamento effettuato a fronte di probabili rischi verso clienti terzi per 118 migliaia di euro.

L'aumento degli altri crediti ed attività correnti è dovuto all'aumento dei "*Crediti per contributi*" e degli "*Altri Crediti*". Per una disamina precisa delle variazioni, si rimanda alla sezione "*Altri crediti e attività correnti*" della Nota Illustrativa del presente bilancio consolidato.
Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2025	Inc. %	31.12.2024	Inc. %
Comune di Milano	223.649	38,5%	203.699	47,7%
Crediti verso Erario	4.364	0,8%	2.536	0,6%
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	155.512	26,8%	68.369	16,0%
Crediti verso clienti ordinari	71.255	12,3%	68.711	16,1%
Crediti verso collegate	28.721	4,9%	20.210	4,7%
Crediti verso consociate	76	0,0%	-	0,0%
Crediti verso altri	93.721	16,1%	63.416	14,8%
Crediti verso controllate dalle controllanti	3.239	0,6%	156	0,0%
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	**580.537**	**100,00%**	**427.097**	**100,00%**

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e degli altri crediti è riconducibile all'ente controllante Comune di Milano. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti, che tengono anche conto del generico rischio di svalutazione di crediti non scaduti, determinato su base di esperienza storica, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 9.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti.

	31.12.2025	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Comune di Milano (lordo)	224.028	194.517	1.983	15.241	5.744	6.544
Fondo Svalutazione	(379)	(199)	(2)	-	-	(178)
Comune di Milano (netto)	**223.649**	**194.318**	**1.982**	**15.241**	**5.744**	**6.366**
Crediti verso Erario (lordo)	4.364	4.031	-	-	333	-
Crediti verso Erario (netto)	**4.364**	**4.031**	**-**	**-**	**333**	**-**
Crediti verso Enti (lordo)	155.512	92.824	-	25.959	24.963	11.766
Crediti verso Enti (netto)	**155.512**	**92.824**	**-**	**25.959**	**24.963**	**11.766**
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	81.054	61.772	7.593	724	770	10.195
Fondo Svalutazione	(9.799)	(103)	(84)	(77)	(69)	(9.465)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	**71.255**	**61.669**	**7.509**	**647**	**700**	**730**
Crediti verso collegate (lordo)	28.748	28.016	347	260	50	75
Fondo Svalutazione	(27)	(26)	(1)	-	-	-
Crediti verso collegate (netto)	**28.721**	**27.990**	**346**	**260**	**50**	**75**
Crediti verso consociate (lordo)	76	76	-	-	-	-
Crediti verso consociate (netto)	**76**	**76**	**-**	**-**	**-**	**-**
Crediti verso altri (lordo)	93.721	48.921	-	12.304	761	31.734
Crediti verso altri (netto)	**93.721**	**48.921**	**-**	**12.304**	**761**	**31.734**
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	3.239	3.151	27	2	1	59
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	**3.239**	**3.151**	**27**	**2**	**1**	**59**
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**580.537**	**432.979**	**9.864**	**54.413**	**32.552**	**50.729**

	31.12.2024	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Comune di Milano (lordo)	204.195	110.047	72.502	6.851	4.347	10.448
Fondo Svalutazione	(496)	(208)	(107)	-	(1)	(180)
Comune di Milano (netto	**203.699**	**109.839**	**72.395**	**6.851**	**4.346**	**10.268**
Crediti verso Erario (lordo)	2.536	1.364	-	988	-	184
Crediti verso Erario (netto)	**2.536**	**1.364**	**-**	**988**	**-**	**184**
Crediti verso Enti (lordo)	68.369	34.703	-	17.556	11.072	5.038
Crediti verso Enti (netto)	**68.369**	**34.703**	**-**	**17.556**	**11.072**	**5.038**
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	79.788	55.953	10.627	601	(37)	12.644
Fondo Svalutazione	(11.077)	(113)	(5)	(23)	(290)	(10.646)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	**68.711**	**55.840**	**10.622**	**578**	**(327)**	**1.998**
Crediti verso collegate (lordo)	20.243	20.005	62	84	1	91
Fondo Svalutazione	(33)	(33)	-	-	-	-
Crediti verso collegate (netto)	**20.210**	**19.972**	**62**	**84**	**1**	**91**
Crediti verso altri (lordo)	63.416	8.386	(261)	49	54.658	584
Crediti verso altri debitori (netto)	**63.416**	**8.386**	**(261)**	**49**	**54.658**	**584**
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	156	76	6	-	22	52
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	**156**	**76**	**6**	**-**	**22**	**52**
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**427.097**	**230.180**	**82.824**	**26.106**	**69.772**	**18.215**

Nel corso dell'esercizio, i fondi svalutazione sono stati adeguati in funzione della rischiosità rilevata per ogni tipologia di credito. Si rimanda alle sezioni di commento della Nota Illustrativa per i dettagli inerenti alla movimentazione dei fondi.

Impairment delle attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL) e dai titoli classificati a FVTOCI sono sottoposte ad una valutazione volta a identificare una variazione del rischio di credito, al fine di inserire tale modifica nella stima dell'expected credit loss ("ECL"). La quantificazione dell'ECL di ogni strumento finanziario iscritto è basata su parametri finanziari forniti da primari provider di mercato. Analoga analisi viene effettuata anche per le giacenze di conto corrente e di cassa, gli impegni ad erogare finanziamenti a terzi, e le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Il principio IFRS 9 prevede che l'accantonamento correlato sia quantificato in relazione alla presumibile riduzione di valore delle attività finanziarie classificate in tre categorie (*stage allocation*) sulla base del grado di deterioramento del merito creditizio. La misurazione della perdita attesa per le attività finanziarie dipende dal rischio di credito del debitore alla prima data di rilevazione, e dalla variazione dello stesso osservata tra la rilevazione iniziale e la data di riferimento del bilancio. In dettaglio:

- nello Stage 1 sono classificate le attività finanziarie che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della rilevazione iniziale in bilancio; fanno eccezione le attività finanziarie già deteriorate in sede di acquisto. Ai fini della classificazione costituisce elemento discriminante il mantenimento dello status "*investment grade*", come definito dalle agenzie di rating accreditate BCE. Sulle esposizioni incluse in tale categoria, il Gruppo quantifica l'accantonamento al fondo a copertura perdite in misura pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un possibile evento di default nei 12 mesi successivi (*12-months expected credit loss* -ECL);

- nello Stage 2 sono classificate le attività finanziarie per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. Le attività finanziarie sono considerate, comunque, *performing* ma la loro qualità è inferiore rispetto a quella dello Stage 1. Sulle esposizioni incluse in tale categoria il Gruppo valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss* – ECL, tenendo conto dei potenziali proventi futuri);

- nello Stage 3, sono classificate le attività finanziarie "*impaired*" ovvero attività per le quali si è verificato un evento di perdita che deteriora definitivamente il merito creditizio. Analogamente alle attività classificate nello Stage 2, il Gruppo valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss* – ECL, ma senza più considerare i proventi futuri derivanti dallo strumento finanziario).

Le seguenti tabelle riportano i valori di ECL ("*Expected Credit Loss*") al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	31.12.2025	Expected Credit Loss		
		Stage 1 ***ECL 12 mesi***	**Stage 2** ***ECL Lifetime***	**Stage 3** ***ECL Lifetime***
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	44	44		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	20	20		
Garanzie finanziarie	27	27		
Crediti Commerciali	10.205	10.205		
Totale	**10.296**	**10.296**		

	31.12.2024	Expected Credit Loss		
		Stage 1 *ECL 12 mesi*	**Stage 2** *ECL Lifetime*	**Stage 3** *ECL Lifetime*
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	255	255		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	42	42		
Garanzie finanziarie	47	47		
Crediti Commerciali	11.606	11.606		
Totale	**11.950**	**11.950**	**-**	**-**

In considerazione del rischio di credito rilevato, tutte le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali rientrano nello Stage 1, con probabilità di default misurata a 12 mesi.

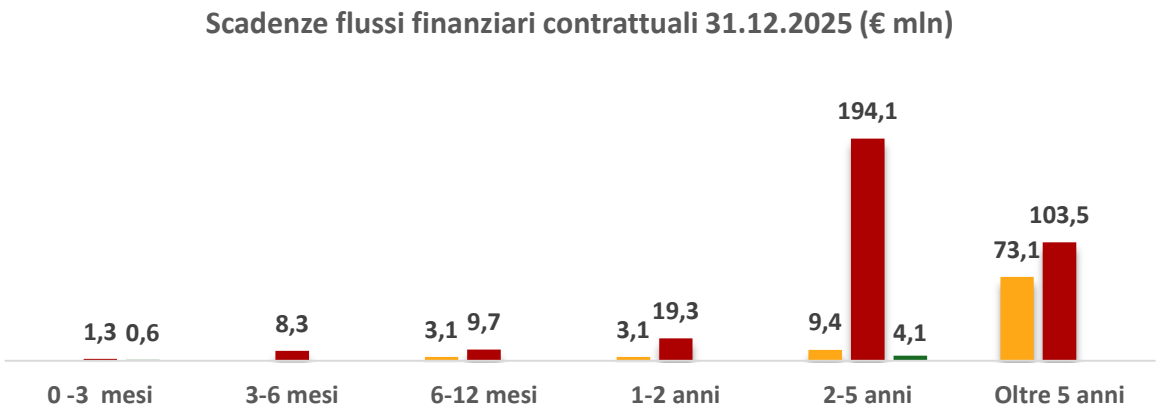
2) Rischio di liquidità

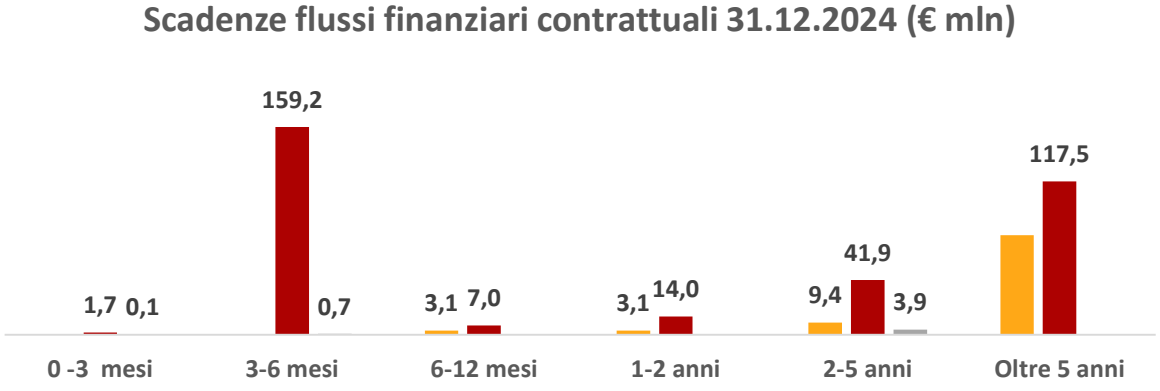
Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite anche a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.
Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il mantenimento di riserve adeguate, di linee di credito *committed* e ha capacità patrimoniale per ottenere ulteriore *funding*, sia tramite accesso al mercato dei capitali sia ricorrendo a primari istituti finanziari, anche sovranazionali. La gestione del rischio è effettuata in prima istanza attraverso il monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti e correnti e la correlazione dei profili di scadenza delle attività e delle passività finanziarie.
Le seguenti tabelle forniscono un dettaglio delle scadenze residue delle passività finanziarie sulla base dei flussi di cassa non attualizzati, in base alla prima scadenza alla quale il Gruppo sarà tenuto a rimborsarle. Gli importi includono sia i flussi relativi al rimborso della quota capitale, sia i flussi relativi agli interessi. Nel caso in cui i flussi relativi agli interessi siano a tasso variabile, il valore non attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato dall'ente finanziatore nel 2025.

	31.12.2025	Flussi finanziari contrattuali	0 -3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.872	88.745	-	-	3.124	3.124	9.372	73.124
Finanziamenti da banche	306.786	336.306	1.320	8.323	9.684	19.306	194.143	103.530
Finanziamenti da terzi	4.717	4.717	589	-	-	-	4.128	-
Totale*	**382.375**	**429.768**	**1.909**	**8.323**	**12.808**	**22.430**	**207.644**	**176.654**

	31.12.2024	Flussi finanziari contrattuali	0 -3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.802	91.869	-	-	3.124	3.124	9.372	76.248
Finanziamenti da banche	318.908	341.369	1.684	159.244	6.991	14.013	41.897	117.542
Finanziamenti da terzi	4.665	4.665	87	715	-	-	3.863	-
Totale*	**394.375**	**437.903**	**1.771**	**159.959**	**10.115**	**17.137**	**55.132**	**193.790**

** non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16*





Il Gruppo è in grado di soddisfare le proprie obbligazioni di pagamento sia mediante la generazione di flussi di cassa da attività operativa, che ricorrendo alla liquidità a disposizione, ampia e diversificata. Il Gruppo può contare su linee di credito *committed* di tipo c.d. Denaro Caldo / Promiscue per un totale di 42,5 milioni di euro al 31 dicembre 2025, nonché su una linea di tipo RCF – Revolving Credit Facility in essere per 160 milioni di euro alla stessa data.
Su entrambe le tipologie di linee al 31 dicembre 2025 non sussistevano tiraggi in essere.
La struttura del capitale come dinanzi esposta è stata peraltro oggetto di positiva valutazione da parte delle agenzie di rating S&P Global Ratings e FitchRatings, che hanno aggiornato le valutazioni esplicite nel 2025 a "BBB+" con prospettive stabili. S&P ha poi migliorato la valutazione della prospettiva a positiva a inizio 2026.
Il 10 maggio 2024 la Capogruppo ATM S.p.A. ha sottoscritto il primo Programma di emissioni obbligazionarie di tipo EMTN *"Euro Medium Term Notes"*, quotato alla Borsa di Dublino e pari a euro 400 milioni, insieme con la pubblicazione del primo *Green Financing Framework*, certificato da *Sustainalytics* in qualità di c.d. 'Second Party Opinion Provider'.
Nel 2021 il Gruppo si era dotato di una Policy di *"RAF – Risk Appetite Framework"* e dei relativi KRI (*Key Risk Indicators*) volti a definire le soglie massime di assunzione di rischio che non pregiudichino l'equilibrio finanziario e la solidità patrimoniale prospettici.

3) Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, contenute nei contratti di finanziamento o nel regolamento del prestito obbligazionario, i soggetti finanziatori siano intitolati ad attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, (c.d. *"acceleration"*) generando così un potenziale rischio di liquidità.
Al 31 dicembre 2025, la Capogruppo ha in essere contratti di finanziamento a medio/lungo termine (scadenza giugno 2038) con la Banca Europea degli Investimenti e un prestito obbligazionario in formato di Green Private Placement a valere sul Programma EMTN, quotato alla Borsa di Dublino, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione nel 2031.
I contratti di finanziamento, così come il prestito obbligazionario, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali, oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.
In particolare, i contratti di finanziamento e il regolamento del prestito obbligazionario, come da consuetudine di mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali la società finanziata si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del Gruppo a favore di nuovi finanziatori, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default* che prevedono, nel caso in cui sia dichiarata l'insolvenza per una obbligazione, l'estensione dello stato di insolvenza a tutte le passività finanziarie in essere e clausole di *cross acceleration* che comportano l'obbligo di

rimborso immediato del debito al verificarsi di specifici eventi di default; (iii) clausole che obbligano il Gruppo a riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*).
Nello specifico:

- i finanziamenti concessi dalla BEI, la linea di credito Revolving Credit Facility e il Term Loan Facility prevedono l'obbligo di rispettare, per tutta la durata dei finanziamenti stessi, i seguenti livelli prestabiliti di ratio finanziari:

$$\frac{Patrimonio\ netto\ di\ Gruppo}{Indebitamento\ di\ Gruppo} > 1{,}6\ (*)$$

$$\frac{Cash\ Flow\ da\ gestione\ operativa\ prima\ delle\ variazioni\ del\ CCN}{Servizio\ del\ Debito\ Annuale} > 3$$

  (*) L'impegno a mantenere il ratio superiore a 1,6 è stabilito per le date di verifica che cadono tra il 30 giugno 2025 (incluso) e il 31 dicembre 2027 (incluso). A partire dalla data di verifica che cade il 30 giugno 2028 (incluso) e per tutta la durata residua dei finanziamenti, il livello prestabilito è pari a 2,0.

- i finanziamenti concessi dalla BEI e il Term Loan Facility prevedono l'obbligo di rispettare, per tutta la durata dei finanziamenti stessi, il seguente ratio finanziario:

$$\frac{Garanzie\ reali, personali\ e\ gravami}{Patrimonio\ netto} \leq 18\%$$

- il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare, per tutta la durata del debito, il seguente ratio finanziario

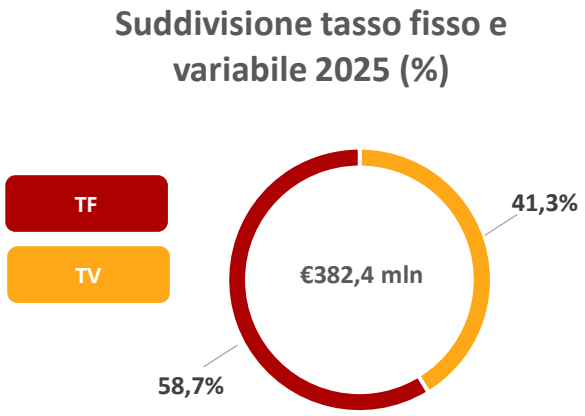
$$\frac{Patrimonio\ netto}{Indebitamento\ del\ Gruppo} > 2$$

Anche alla data del 31 dicembre 2025, così come per i precedenti esercizi, i covenant sono rispettati.
ATM S.p.A. è inoltre tenuta ad assicurare, per tutta la durata dei finanziamenti e del prestito obbligazionario, che l'indebitamento delle Controllate risulti inferiore al 10% dell'indebitamento del Gruppo. Anche in tale caso, il parametro risulta ampiamente rispettato in quanto la Capogruppo ATM S.p.A., cui fa capo la gestione della tesoreria accentrata, estende le proprie linee a favore delle società controllate.
Il rispetto dei *covenant* è monitorato dal Gruppo con cadenza semestrale. Alla data di approvazione del bilancio, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di default né di eventi che possano pregiudicare in futuro il rispetto dei *covenant*.

4) Rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare, il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse (principalmente Euribor e IRS) sulle attività finanziarie e in misura marginale sui finanziamenti passivi, tenuto conto che circa il 60% del debito finanziario è indicizzato a tasso fisso.
La seguente tabella riporta i finanziamenti passivi a medio lungo termine a tasso variabile e a tasso fisso:



	31.12.2025	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	157.812	173.299	6.286	6.265	155.022	5.726
Tasso fisso	224.563	256.469	16.754	16.165	52.622	170.928
Totale	**382.375**	**429.468**	**23.040**	**22.430**	**207.644**	**176.654**

	31.12.2024	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	163.770	169.987	155.679	973	6.638	6.697
Tasso fisso	230.605	267.917	16.165	16.165	48.494	187.093
Totale	**394.375**	**437.904**	**171.844**	**17.138**	**55.132**	**193.790**

Di seguito si riporta la *sensitivity analysis* sulle passività finanziarie che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve dei tassi di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai livelli dei tassi registrati nel 2025 e nel 2024:

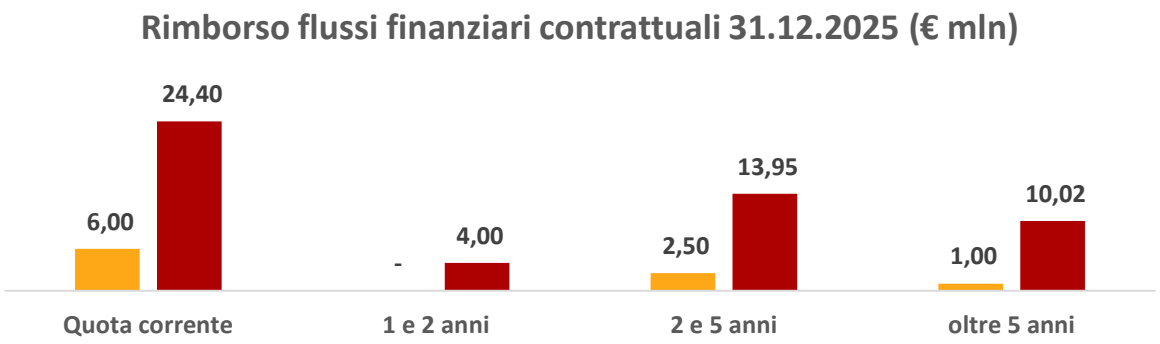
2025	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	464	(464)
Totale	**464**	**(464)**

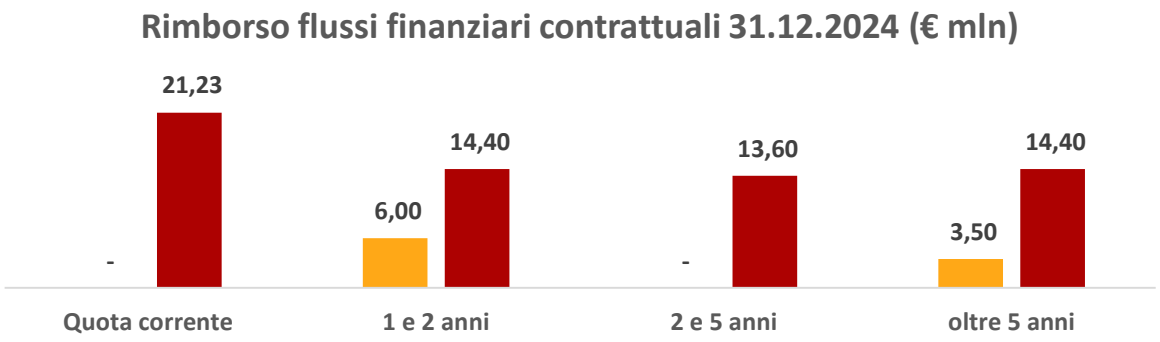
2024	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	239	(239)
Totale	**239**	**(239)**

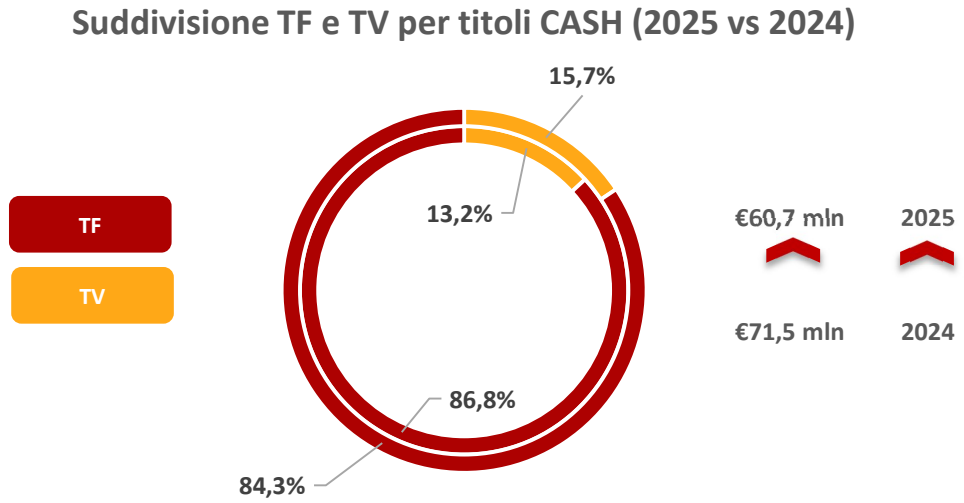
Con riferimento alle attività finanziarie, la seguente tabella riporta la suddivisione di titoli di stato e obbligazioni corporate a tasso fisso e tasso variabile sulla base dei flussi di rimborso, non attualizzati, del valore nominale degli strumenti alle rispettive scadenze:

	31.12.2025	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	9.512	9.500	6.000	-	2.500	1.000
Tasso fisso	51.181	52.372	24.400	4.000	13.950	10.022
Totale	**60.693**	**61.872**	**30.400**	**4.000**	**16.450**	**11.022**

	31.12.2024	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	9.438	9.500	-	6.000	-	3.500
Tasso fisso	62.094	63.634	21.229	14.400	13.600	14.405
Totale	**71.532**	**73.134**	**21.229**	**20.400**	**13.600**	**17.905**







N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2025 esternamente ed i dati 2024

A completamento dell'analisi si riporta la *sensitivity analysis* sul portafoglio obbligazionario effettuata mediante l'utilizzo della *modified duration* dei singoli titoli in portafoglio come parametro di riferimento, ipotizzando una variazione in aumento rispettivamente di 50, 150 e 250 *basis point* dei tassi di interesse. Presupposto dell'analisi è la relazione lineare tra i prezzi dei titoli e i relativi rendimenti.

Non si è tenuto conto dei flussi cedolari, considerata la presenza in portafoglio di una componente di titoli indicizzati a tasso variabile.

	31.12.2025	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	60.693	(287)	(1.122)	(1.957)
Totale	**60.693**	**(287)**	**(1.122)**	**(1.957)**

	31.12.2024	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	71.532	(737)	(1.956)	(3.176)
Totale	**71.532**	**(737)**	**(1.956)**	**(3.176)**

Per le attività investite in OICR si riporta una *sensitivity* parametrica a fronte di un'ipotetica variazione del +/- 10% del valore di mercato al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024.

	31.12.2025	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	58.867	5.887	(5.887)
Totale	**58.867**	**5.887**	**(5.887)**

	31.12.2024	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	64.800	6.480	(6.480)
Totale	**64.800**	**6.480**	**(6.480)**

Il Gruppo non ha posto in essere strumenti finanziari derivati su "tassi di interesse" nel corso dell'esercizio 2025.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera sul mercato domestico, in Danimarca ed in Grecia; detiene attività finanziarie denominate in valuta estera ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante da oscillazioni nei tassi di cambio.

	31.12.2025			
	USD	AUD	TRY	DKK
Titoli Obbligazionari	2.074	-	-	557
Totale	**2.074**	**-**	**-**	**557**

	31.12.2024			
	USD	AUD	TRY	DKK
Titoli Obbligazionari	2.239	-	-	3.065
Totale	**2.239**	**-**	**-**	**3.065**

La seguente tabella dettaglia la *sensitivity analysis* del Gruppo ad un'ipotetica variazione di +10 o -10 *basis points* dei tassi di cambio applicati alle attività finanziarie al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	31.12.2025	
	Shift + 10 bps	**Shift - 10 bps**
Variazione valore attività finanziarie in valuta	(170)	200
Totale	**(170)**	**200**

	31.12.2024	
	Shift + 10 bps	**Shift - 10 bps**
Variazione valore attività finanziarie in valuta	(236)	279
Totale	**(236)**	**279**

Non si rilevano rischi di cambio materiali per i crediti e debiti commerciali.

Rischio di prezzo delle commodity

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo delle commodity energetiche, ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente, ovvero attraverso formule di indicizzazione. Inoltre, poiché alcuni contratti contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, il Gruppo è esposto anche al rischio cambio.
Al fine di stabilizzare il costo dell'energia, nei limiti del budget annuale, l'esposizione al rischio di oscillazione al prezzo della commodity è stata mitigata attraverso la sottoscrizione di contratti derivati con mere finalità di copertura, pari al 31 dicembre 2025 a poco meno della metà dei consumi annuali stimati. Tale strategia di hedging ha consentito altresì di beneficiare della discesa dei prezzi registrata in corso d'anno per la restante componente variabile.

Rating sul debito a m/l termine

Fatto salvo il "*credit linkage*" con lo Stato e, conseguentemente, con il Comune di Milano, Azionista Unico, il Gruppo monitora costantemente l'andamento degli indicatori alla base della valutazione di rating, nonché l'evoluzione della struttura del capitale, al fine del mantenimento o del miglioramento del giudizio assegnato dalle agenzie di rating.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categorie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7.

31.12.2025	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività finanziarie con fair value a CE	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	-		174.375	-	174.375
Attività finanziarie correnti	-	52.321	79.550	-	131.871
Crediti commerciali correnti	-	-		326.940	326.940
Altri crediti e attività correnti	-	-		203.771	203.771
Altri crediti e attività non correnti	-	-		49.826	49.826
Passività finanziarie non correnti	374.885	-		-	374.885
Passività finanziarie correnti	16.762	-		-	16.762
Debiti commerciali	-	-		391.234	391.234
Altri debiti e passività correnti	-	-		119.843	119.843
Altri debiti e passività non correnti	-	-		65.424	65.424

31.12.2024	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività finanziarie con fair value a CE	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	-	-	169.283	-	169.283
Attività finanziarie correnti	-	60.826	84.924	-	145.750
Crediti commerciali correnti	-	-		292.776	292.776
Altri crediti e attività correnti	-	-		80.240	80.240
Altri crediti e attività non correnti	-	-		54.081	54.081
Passività finanziarie non correnti	237.824	-		-	237.824
Passività finanziarie correnti	166.035	-		-	166.035
Debiti commerciali	-	-		329.831	329.831
Altri debiti e passività correnti	-	-		134.659	134.659
Altri debiti e passività non correnti	-	-		66.096	66.096

Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con le previsioni dell'IFRS 13, il quale richiede che lo stesso sia classificato sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella sua determinazione:

- Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi);
- Livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

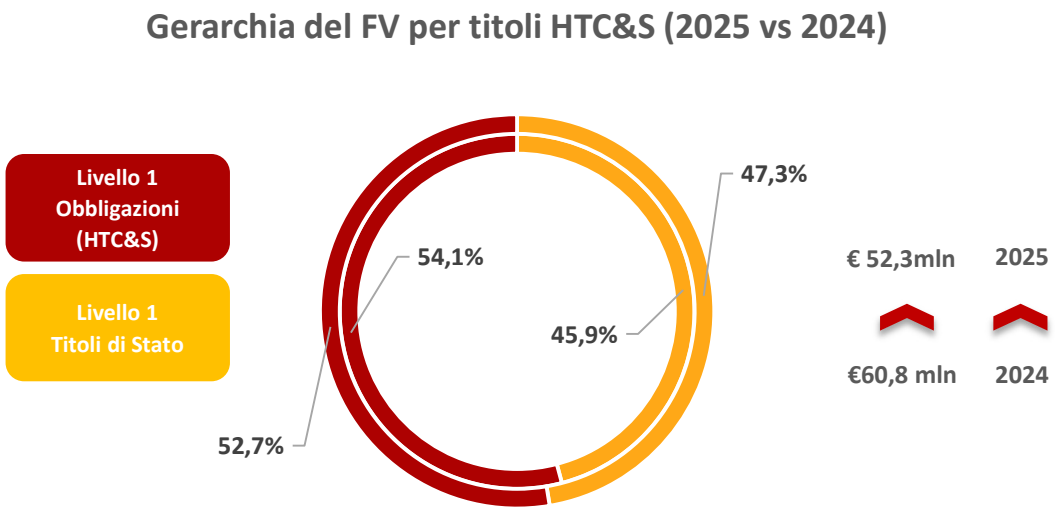
Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard, quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato (info provider Bloomberg);
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili. In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari, in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del fair value è effettuata con riferimento a specifiche quotazioni di primari contributori rilasciate su richiesta del Gruppo;
- nella valutazione degli investimenti in OICR, il *fair value* è determinato sulla base dei NAV calcolati e resi pubblici dai relativi *fund administrator* alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non antecedente un mese dalla data di chiusura del bilancio.

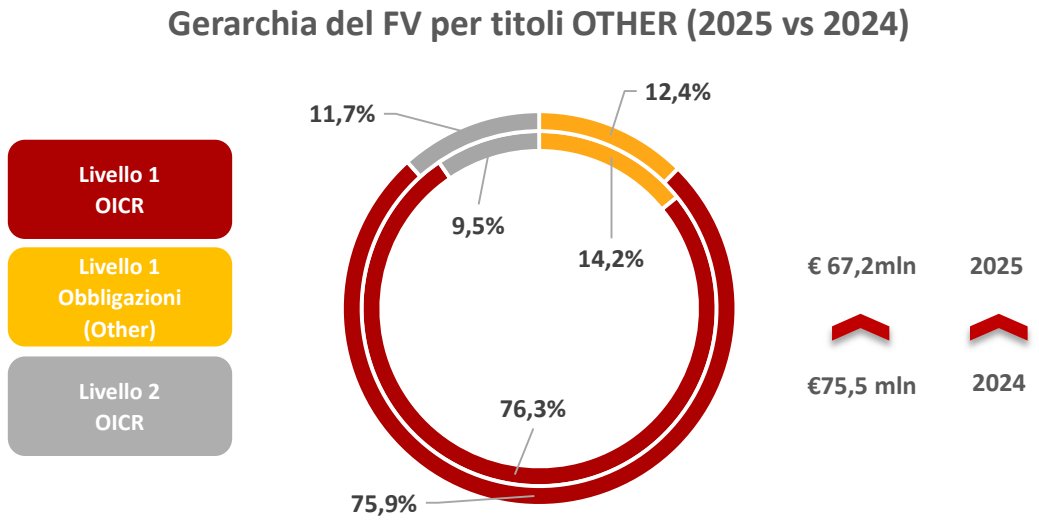
La tabella seguente espone le attività finanziarie misurate al *fair value*, e classificate in base alla gerarchia dei livelli sopra definita:

	31.12.2025	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	**52.321**	**52.321**	**-**	**-**
Titoli di Stato	24.770	24.770	-	-
Obbligazionari corporate	27.551	27.551	-	-
Attività Finanziarie Other	**67.238**	**59.404**	**7.834**	**-**
Obbligazionari corporate	8.371	8.371	-	-
OICR	58.867	51.033	7.834	-
Totale	**119.559**	**111.725**	**7.834**	**-**

	31.12.2024	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	**60.826**	**60.826**	**-**	**-**
Titoli di Stato	27.947	27.947	-	-
Obbligazionari corporate	32.878	32.878	-	-
Attività Finanziarie Other	**75.506**	**68.302**	**7.204**	**-**
Obbligazionari corporate	10.706	10.706	-	-
OICR	64.800	57.595	7.204	-
Totale	**136.332**	**129.128**	**7.204**	**-**



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2025 esternamente ed i dati 2024 internamente



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2025 esternamente ed i dati 2024 internamente

In coerenza con quanto disposto dal principio IFRS 13 viene riportato, a scopo informativo, il *fair value* delle passività finanziarie al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, tra le quali il prestito obbligazionario, valutate in bilancio al costo ammortizzato.

	31.12.2025	31.12.2024
Prestiti obbligazionari	59.128	59.779
Finanziamenti da banche	269.312	290.906
Totale	**328.440**	**350.685**

Per agevolare il finanziamento dell'operazione M4, la Società aveva perfezionato a dicembre 2023 la sottoscrizione di un finanziamento c.d. Bridge to Bond, per 150.000 migliaia di euro, indicizzato a tasso variabile con scadenza di un anno prorogabile, ad opzione della Società per 6 mesi e per un massimo di due volte.

A dicembre 2024 è stata esercitata la prima opzione di rinnovo per un periodo di 6 mesi con scadenza il 15 giugno 2025.
L'11 giugno 2025 è stato perfezionato il rifinanziamento del Bridge to Bond tramite l'accensione di un finanziamento di pari importo (c.d. 'Term Loan Facility') a tassi di mercato, con scadenza al 12 giugno 2028.

7. Andamento Operativo – Analisi di settore

Le principali aree di attività in cui è organizzato il Gruppo sono:

Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari

L'area di attività relativa al TPL e servizi complementari comprende i servizi di TPL svolti in forza:

- del Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano e dei Servizi connessi e complementari al servizio di TPL quali la gestione di sosta, parcheggi e rimozione. Nell'area di attività in oggetto confluiscono anche la gestione dell'Area B e C e del Sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, gli affitti delle aree commerciali in metropolitana la gestione degli spazi pubblicitari e altre attività residuali e complementari;
- del contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria Metro 5 S.p.A. Il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2040;
- del contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. Come per la linea della metropolitana M5, il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2046. La linea risulta operativa sull'intera tratta (Linate Aeroporto – San Cristoforo) a partire dal 12 ottobre 2024.

Le principali voci di ricavo dell'area di attività si riferiscono al Contratto di Servizio verso il Comune di Milano per 737.222 migliaia di euro, i ricavi dei servizi complementari si riferiscono per 18.491 migliaia di euro ai ricavi della sosta, per 10.387 migliaia di euro ai ricavi dei parcheggi, per 3.623 migliaia di euro al servizio di rimozione, al contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 per 29.666 migliaia di euro ed infine al contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 per 46.935 migliaia di euro.
I costi si riferiscono principalmente ai costi di personale per complessivi 591.457 migliaia di euro, nonché costi per servizi per 342.640 migliaia di euro, tra cui 173.069 migliaia di euro per attività manutentive e di pulizia e 84.496 migliaia di euro per consumi di energia elettrica e relativi ad utenze.

Trasporto Pubblico Locale in area interurbana

L'area di attività in oggetto si riferisce ai Contratti di Servizio, in regime di *net cost* (come meglio definito nella Relazione sulla Gestione), fra la controllata NET S.r.l. e l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia ("Agenzia di Bacino") per la gestione del servizio automobilistico extraurbano. Con riferimento alla continuità aziendale ed alle proroghe contrattuali si evidenzia che, con la determinazione dirigenziale n. 148 del 22 dicembre 2025 l'Agenzia di Bacino ha rideterminato i termini di scadenza dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale di propria competenza che erano in scadenza al 31 dicembre 2025. In caso di mancata proroga successiva, la gestione di un servizio pubblico essenziale implica comunque un impegno del Gruppo successivo alla data del 31 dicembre 2025 sino al subentro del nuovo gestore.

Inoltre, attraverso la controllata Verticab S.c.a.r.l., il Gruppo ha ottenuto dall'Ente Appaltante Agenzia TPL di Como, Lecco e Varese la gestione di sette impianti a fune. Gli impianti sono: la funicolare Como - Brunate, la funivia Argegno - Pigra, la funivia Malnago - Piani d'Erna, la funivia Margno - Pian delle Betulle, la funivia Moggio - Piani di Artavaggio, la funicolare Vellone - Santa Maria Del Monte e la funivia Ponte di Piero - Monteviasco. Il contratto ha durata di 7 anni fino al 2032.

Gestione della metropolitana di Copenhagen

L'area di attività in oggetto si riferisce al Contratto di Servizio per la gestione da parte della controllata di diritto danese Metro Service A/S. La società è controllata da parte della subholding International Metro Service S.r.l. e si occupa dell'esercizio e della manutenzione della metropolitana di Copenhagen. Il contratto attuale, che si riferisce alla gestione e manutenzione delle linee metropolitane M1 e M2, scade il 29 settembre 2027, inoltre Metro Service A/S ha terminato la *mobilization* delle linee metropolitane M3 e M4 (Cityringen) inaugurando l'attività commerciale e di gestione rispettivamente il 29 settembre 2019 ed il 28 marzo 2020 quella della linea M4. Queste ultime sono regolamentate da un ulteriore contratto di subappalto stipulato con Hitachi Rail STS anch'esso scadente il 29 settembre 2027. Metro Service A/S si è aggiudicata la gestione della nuova linea denominata Greater Copenhagen Light Rail (metropolitana leggera), relativamente al servizio di trasporto per l'area suburbana a ovest della città; il 26 ottobre 2025 è stata inaugurata la prima tratta della Light Rail di Copenaghen, che comprende 12 stazioni di collegamento tra le aree suburbane e la capitale danese.

Gestione della metropolitana di Salonicco

L'area di attività in oggetto si riferisce al Contratto di Servizio, in partnership con Egis Projects S.A.S., per la gestione e manutenzione, tramite la controllata di diritto greco THEMA S.A., della metropolitana automatica della città di Salonicco. Il contratto di gestione e manutenzione ha durata di 10 anni oltre a un anno di pre – esercizio. Il 30 novembre 2024 è stata aperta all'esercizio commerciale la tratta base della metropolitana. Nel 2025 sono iniziate anche le attività per il completamento del *commissioning* dell'estensione verso Kalamaria, la cui apertura prevista per giugno 2025 è stata rimandata nel 2026.

Gestione 18 linee autobus Croix du Sud - Parigi

L'area di attività in oggetto si riferisce all'attività di trasporto di 18 linee di autobus, di cui 13 diurne e 5 notturne nella zona sud-ovest della città di Parigi, tramite la controllata Croix du Sud, costituita il 16 giugno 2025 e controllata al 100% da ATM.

Il contratto con Île-de-France Mobilités (stazione appaltante dei servizi di trasporto pubblico di passeggeri su tutto il territorio regionale della capitale francese) è stato sottoscritto in data 12 maggio 2025. È previsto un periodo di transizione fino al 28 febbraio 2026.

Il servizio di trasporto ha avuto inizio il 1° marzo 2026 e terminerà il 28 febbraio 2031.

Manutenzione e diagnostica armamento

Le attività svolte dalla Società sono erogate principalmente a favore della Capogruppo ATM S.pA. Le prestazioni si riferiscono alla diagnostica preventiva, manutenzioni ordinarie in ambito armamento e segnalamento, oltre che a servizi di lavaggio e aspirazione automatizzata dell'infrastruttura metropolitana. Al contempo, la Società sta svolgendo, nei confronti di committenti terzi, prestazioni quali la costruzione e la realizzazione di impianti d'armamento e di trazione elettrica nell'ambito dei cantieri tranviari di Bausan-Bovisa FNM-Villapizzone FS e Cappelli-Tertulliano.

L'incremento dei ricavi è principalmente dovuto all'aumento delle prestazioni svolte nei confronti della Capogruppo e di Metropolitana Milanese S.p.A.

Servizi accessori al TPL

L'area di attività in oggetto si riferisce ai servizi accessori e complementari svolti dalle società del Gruppo ATM, CityLink S.r.l. - Smart mobility by ATM. e Gesam S.r.l., nei settori della liquidazione sinistri e dei servizi diversificati.

Le seguenti tabelle riepilogano l'andamento economico 2025 e 2024 nei settori in cui opera il Gruppo ATM:

12_2025	TPL e servizi complementari	TPL in area interurbana	Gestione metropolitana Copenaghen	Gestione metropolitana Salonicco	Manutenzione e diagnostica armamento	Servizi accessori al TPL	ICO	CONSO
Ricavi operativi di settore	871.164	29.719	134.636	24.342	13.986	2.731	(24.668)	1.051.910
Altri ricavi e proventi	241.218	3.317	40.316	248	19	3	(1.082)	284.039
Totale ricavi operativi e altri proventi	**1.112.382**	**33.036**	**174.952**	**24.590**	**14.005**	**2.734**	**(25.750)**	**1.335.949**
Costi operativi di settore	(442.702)	(14.030)	(83.075)	(15.306)	(5.904)	(1.127)	25.508	(536.635)
Costi per benefici a dipendenti	(591.439)	(16.115)	(82.321)	(8.006)	(5.785)	(1.401)	242	(704.825)
Margine operativo di settore	**78.241**	**2.891**	**9.556**	**1.278**	**2.316**	**206**	**-**	**94.489**
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(76.852)	(911)	(1.679)	(67)	(916)	-	-	(80.425)
Risultato operativo	**1.389**	**1.980**	**7.877**	**1.211**	**1.400**	**206**	**-**	**14.064**
Oneri e proventi finanziari	(6.814)	367	26	(381)	**76**	**19**	**-**	**(6.707)**
Quota dell'utile di partecipazione contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	9.376	-	-	-		-	-	9.376
Risultato ante imposte	**3.951**	**2.347**	**7.903**	**830**	**1.476**	**225**	**-**	**16.733**
Imposte sul reddito	684	(1.840)	(1.781)	(159)	(385)	(57)	-	(3.538)
Utile del periodo	**4.635**	**507**	**6.122**	**671**	**1.091**	**168**	**-**	**13.195**

12_2024	TPL e servizi complementari	TPL in area interurbana	Gestione metropolitana Copenaghen	Gestione metropolitana Salonicco	Manutenzione e diagnostica armamento	Servizi accessori al TPL	ICO	CONSO
Ricavi operativi di settore	835.390	28.312	130.903	9.136	10.315	2.966	(21.212)	995.810
Altri ricavi e proventi	137.581	4.351	24.307	345	76	13	(1.199)	165.474
Totale ricavi operativi e altri proventi	**972.971**	**32.663**	**155.210**	**9.481**	**10.391**	**2.979**	**(22.411)**	**1.161.284**
Costi operativi di settore	(372.333)	(13.355)	(73.292)	(4.660)	(3.247)	(1.356)	22.366	(445.877)
Costi per benefici a dipendenti	(523.069)	(13.975)	(67.934)	(3.948)	(5.041)	(1.388)	45	(615.310)
Margine operativo di settore	**77.569**	**5.333**	**13.984**	**873**	**2.103**	**235**	-	**100.097**
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(81.467)	(833)	(2.068)	-	(796)	-	-	(85.164)
Risultato operativo	**(3.898)**	**4.500**	**11.916**	**873**	**1.307**	**235**	-	**14.933**
Oneri e proventi finanziari	622	505	364	(197)	**270**	**27**	**(2)**	**1.589**
Quota dell'utile di partecipazione contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(5.724)	-	-	-			-	(5.724)
Risultato ante imposte	**(9.000)**	**5.005**	**12.280**	**676**	**1.577**	**262**	**(2)**	**10.798**
Imposte sul reddito	(868)	(570)	(2.837)	(216)	(416)	(79)		(4.986)
Utile del periodo	**(9.868)**	**4.435**	**9.443**	**460**	**1.161**	**183**	**(2)**	**5.812**

Le informazioni finanziarie per settore di attività sono le seguenti:

12_2025	TPL e servizi complementari	TPL in area interurbana	Gestione metropolitana Copenaghen	Gestione metropolitana Salonicco	Gestione linee autobus Parigi	Manutenzione e diagnostica armamento	Servizi accessori al TPL	ICO	CONSO
Attività non correnti di cui:									
materiali	*1.112.523*	*6.994*	*5.184*	*-*	*29*	*9.280*	*-*	*-*	*1.134.010*
immateriali	*6.333*	*-*	*2.415*	*-*	*1.820*	*-*	*-*	*-*	*10.568*
finanziarie	*265.581*	*878*	*4.449*	*230*	*-*	*305*	*15*	*(5.410)*	*266.048*
Partecipazioni	*126.425*	*3*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*126.428*
Attività correnti	743.812	29.806	95.989	20.966	3.972	13.312	2.913	(47.026)	*863.744*
Attività destinate alla vendita	1.425	-	-	-	-	-	-	-	*1.425*
Totale attività	**2.256.099**	**37.981**	**108.037**	**21.196**	**5.821**	**22.897**	**2.928**	**(52.436)**	**2.402.223**
Passività non correnti	641.293	3.981	26.915	8.948	500	1.107	287	(4.797)	678.234
Passività correnti	507.118	14.173	37.769	7.130	4.121	4.933	957	(47.637)	528.564
Totale passività	**1.148.411**	**18.154**	**64.684**	**16.078**	**4.621**	**6.040**	**1.244**	**(52.434)**	**1.206.798**
Patrimonio netto di gruppo	1.117.943	18.844	45.712	573	-	7.794	1.564	(2)	1.192.428
Patrimonio netto di terzi	30	3	-	2.510	-	454	-	-	2.997
Totale passività e patrimonio netto	**2.266.384**	**37.001**	**110.396**	**19.161**	**4.621**	**14.288**	**2.808**	**(52.436)**	**2.402.223**

8. Dati sull'occupazione

La forza puntuale è passata da 10.623 nel 2024 a 10.623 nel 2025. La variazione netta è attribuibile a 1.129 assunzioni e 837 uscite. Il dato delle uscite è in leggero incremento rispetto a quello degli ultimi esercizi e comprende tutte le causali correlate alla cessazione del rapporto di lavoro; tra queste, le più frequenti sono la collocazione in quiescenza e le dimissioni spontanee.
International Metro Service S.r.l. e Verticab S.c.a.r.l. non hanno personale dipendente e per lo svolgimento delle proprie attività si avvalgono delle prestazioni fornite dalla Capogruppo ATM S.p.A.

La forza lavoro puntuale al termine dell'esercizio ha registrato le seguenti variazioni:

Descrizione	31.12.2024	Assunti (+)	Dimessi (-)	Altre variazioni (+/-)	31.12.2025
ATM S.p.A.	9.313	1.120	(622)	3	9.814
CITYLINK S.r.l. Smart mobility by ATM	12	-	(3)	(1)	8
GeSAM. S.r.l.	14	3	(4)	-	13
Metro Service A/S	715	284	(124)	-	875
Nord Est Trasporti S.r.l.	259	55	(23)	(1)	290
TheMA S.A.	224	55	(27)	-	252
Rail Diagnostics S.p.A.	86	20	(15)	-	91
ATM Croix Du Sud	-	18	(5)		13
Totale	**10.623**	**1.555**	**(823)**	**1**	**11.356**

Si evidenzia che, limitatamente alle società operanti in Italia, nel periodo in esame le società non hanno operato licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

Note alla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

9. Immobili, impianti e macchinari

Il valore degli *"Immobili, impianti e macchinari"* ammonta al 31 dicembre 2025 a 1.134.010 migliaia di euro al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e delle svalutazioni cumulate.

	31.12.2025	31.12.2024
Impianti e macchinari	639.951	656.647
Terreni e fabbricati	376.375	352.793
Attrezzature industriali e commerciali	18.695	16.681
Altri beni	6.216	4.345
Immobilizzazioni in corso	92.773	82.332
Totale	**1.134.010**	**1.112.798**

La voce in esame si riferisce a:

- *"Impianti e macchinari"*, per 639.951 migliaia di euro relativi a materiale rotabile di linea e ad impianti per l'esercizio del servizio di trasporto di proprietà del Gruppo;
- "*Terreni e fabbricati",* per 376.375 migliaia di euro prevalentemente relativi a depositi per il materiale rotabile e immobili destinati ad uffici. Tale voce include gli *"Investimenti immobiliari"* rappresentati da immobili di proprietà aventi carattere non strumentale oggetto di locazione a fini commerciali il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2025 è pari a 11.229 migliaia di euro (11.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- "*Attrezzature industriali e commerciali*", per 18.695 migliaia di euro prevalentemente relativi a veicoli ausiliari;
- *"Altri beni"*, per 6.216 migliaia di euro;
- "*Immobilizzazioni in corso"*, per 92.773 migliaia di euro.

La voce *"Immobilizzazioni in corso"* si riferisce agli acconti pagati ai fornitori per forniture ed agli investimenti per attività materiali che alla data di bilancio non sono ancora completati e pronti all'uso. La voce è iscritta al netto dei contributi di competenza iscritti pari 129.625 migliaia di euro.
Di seguito si riportano le principali componenti:

- Rinnovo o ampliamento della flotta tra cui:

- 21 treni metropolitani linea M1 per 63.593 migliaia di euro e 25 treni metropolitani linea M3 per 26.006 migliaia di euro;
- 50 tram bidirezionali urbani per 28.616 migliaia di euro e 14 tram bidirezionali ad alta capacità per 12.548 migliaia di euro;
- autobus elettrici da 12 mt per 12.531 migliaia di euro, da 18 mt per 2.794 migliaia di euro;
- impianti RCS per nuovi tram bidirezionali e attività accessorie di restyling e revisione Eurotram per 7.477 migliaia di euro;

- CBCT (*Communication Based Train Control*) segnalamento per nuovi treni M1 per 4.164 migliaia di euro;
- locomotore elettrico per 733 migliaia di euro, a servizio della controllata Rail Diagnostics;
- 4 bus ibridi acquistati per rinnovare il parco mezzi della controllata NET S.r.l. 1.218 migliaia di euro;
- carrelli motore per treni Leonardo per 1.060 migliaia di euro.

➢ Ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:

- rinnovamento infrastruttura e refresh tecnologico sala operativa metro per 8.616 migliaia di euro e realizzazione nuovo datacenter per disaster recovery a San Donato per 4.233 migliaia di euro;
- manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi aziendali e progettazione nuovi depositi per 8.102 migliaia di euro;
- nuovo segnalamento per M3 - impianti di bordo per 5.082 migliaia di euro;
- sistema di bigliettazione magnetico-elettronica, validatrici e aggiornamento tecnologico per 2.737 migliaia di euro;
- acquisto di macchina diagnostica strada rotaia, per 2.445 migliaia di euro da parte della controllata Rail Diagnostics S.p.A.;
- potenziamento della linea metropolitana M2 – riqualificazione e superamento barriere architettoniche di stazione per 2.168 migliaia di euro;
- realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città per 1.915 migliaia di euro;
- rinnovo segnalamento M1, per 1.720 migliaia di euro;
- nuovi impianti e tecnologie sulle linee e ammodernamento impianto TVCC in M3 per 1.483 migliaia di euro;
- realizzazione e adeguamento sistemi e impianti di teleoperazioni delle linee metropolitane M1 e M2 per 953 migliaia di euro;
- treno per lavaggio tunnel della linea metropolitana M4 per 848 migliaia di euro, da parte della controllata Rail Diagnostics S.p.A;
- adeguamento alle norme impianti antincendio parcheggi e depositi per 299 migliaia di euro.

➢ Altri investimenti tra cui:

- veicoli di servizio e relativi accessori per 6.501 migliaia di euro;
- sistema diagnostico tipo “wayside” per monitoraggio ruote dei treni delle linee metropolitane per 1.574 migliaia di euro;
- 2 torni in fossa per depositi metro Gorgonzola e San Donato, per 469 migliaia di euro;
- altre immobilizzazioni materiali in corso per 2.110 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio dei principali contributi:

- N. 21 treni metropolitani per la linea M1, per 63.425 migliaia di euro;
- N. 25 treni metropolitani per la linea M3, per 26.006 migliaia di euro;
- N. 14 tram bidirezionali alta capacità, per 12.548 migliaia di euro;

- N. 350 autobus urbani elettrici, per 8.178 migliaia di euro;
- N. 50 tram urbani bidirezionali, per 13.310 migliaia di euro;
- Rinnovo degli impianti di segnalamento M3, per 5.082 migliaia di euro;
- Impianti di ricarica e-bus nei depositi per 1.068 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

	Immobili, impianti e macchinari					
Immobili, impianti e macchinari	**Impianti e macchinari**	**Terreni e fabbricati**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Altri beni**	**Immobilizzaz. in corso e acconti**	**Totale**
Costo Storico	2.945.558	513.777	88.485	58.985	200.433	3.807.238
Fondo ammortamento	(1.789.158)	(144.074)	(70.913)	(54.064)	-	(2.058.209)
Contributi cumulati	(495.727)	(15.844)	(891)	(576)	(118.101)	(631.139)
Svalutazioni cumulate	(4.026)	(1.066)	-	-	-	(5.092)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**656.647**	**352.793**	**16.681**	**4.345**	**82.332**	**1.112.798**
Costo Storico						
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	-	-	-	-	*211.243*	*211.243*
Giroconti ad impianti finiti	*179.340*	*1*	*5.795*	*4.134*	*(189.270)*	-
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*(58.810)*	*(5.268)*	*(851)*	*(116)*	*(8)*	*(65.053)*
Valutazione al Fair Value (Terreni e Fabbricati)	-	*31.989*	-	-	-	*31.989*
Fondo Ammortamento						-
Ammortamenti dell'anno	*(110.349)*	*(4.774)*	*(3.879)*	*(2.478)*	-	*(121.480)*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*54.203*	*3.718*	*849*	*115*	-	*58.885*
Contributi						
Incrementi di cui:	*(133.152)*	-	-	-	*(11.524)*	*(144.676)*
Incrementi puri	*(133.152)*	-	-	-	*(11.524)*	*(144.676)*
Quote riscontate nell'anno	*50.583*	*391*	*100*	*216*	-	*51.290*
Svalutazioni						
Incrementi	*(2.537)*	*(2.500)*	-	-	-	*(5.037)*
Utilizzi a rettifica degli ammortamenti	-	*25*	-	-	-	*25*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*4.026*	-	-	-	-	*4.026*
Costo Storico	3.066.088	540.499	93.429	63.003	222.398	3.985.417
Fondo ammortamento	(1.845.304)	(145.130)	(73.943)	(56.427)	-	(2.120.804)
Contributi cumulati	(578.296)	(15.453)	(791)	(360)	(129.625)	(724.525)
Svalutazioni cumulate	(2.537)	(3.541)	-	-	-	(6.078)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**639.951**	**376.375**	**18.695**	**6.216**	**92.773**	**1.134.010**

	Immobili, impianti e macchinari					
Immobili, impianti e macchinari	**Impianti e macchinari**	**Terreni e fabbricati**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Altri beni**	**Immobilizzaz. in corso e acconti**	**Totale**
Costo Storico	2.911.313	518.971	86.046	57.097	162.586	3.736.013
Fondo ammortamento	(1.709.235)	(140.072)	(68.312)	(51.052)	-	(1.968.671)
Contributi cumulati	(495.858)	(16.236)	(989)	(796)	(98.254)	(612.133)
Svalutazioni cumulate	(4.026)	(1.092)	-	-	-	(5.118)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**702.194**	**361.571**	**16.745**	**5.249**	**64.332**	**1.150.091**
Costo Storico						
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	*141*	*-*	*757*	*402*	*114.284*	*115.584*
Giroconti ad impianti finiti	*71.991*	*251*	*2.606*	*1.605*	*(76.453)*	*-*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*(37.887)*	*(5.445)*	*(924)*	*(119)*	*16*	*(44.359)*
Fondo Ammortamento						
Ammortamenti dell'anno	*(117.807)*	*(4.786)*	*(3.529)*	*(3.134)*	*-*	*(129.256)*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*37.884*	*784*	*928*	*122*	*-*	*39.718*
Contributi						
Incrementi	*(48.503)*	*-*	*(2)*	*-*	*(19.847)*	*(68.352)*
Quote riscontate nell'anno	*48.634*	*392*	*100*	*220*	*-*	*49.346*
Svalutazioni						
Utilizzi a rettifica degli ammortamenti	*-*	*26*	*-*	*-*	*-*	*26*
Costo Storico	2.945.558	513.777	88.485	58.985	200.433	3.807.238
Fondo ammortamento	(1.789.158)	(144.074)	(70.913)	(54.064)	-	(2.058.209)
Contributi cumulati	(495.727)	(15.844)	(891)	(576)	(118.101)	(631.139)
Svalutazioni cumulate	(4.026)	(1.066)	-	-	-	(5.092)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**656.647**	**352.793**	**16.681**	**4.345**	**82.332**	**1.112.798**

Come desumibile dalle tabelle di movimentazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce *"Immobili, impianti e macchinari"* per 211.243 migliaia di euro.

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato:

- Il rinnovo o l'ampliamento della flotta tra cui:

– l'acquisto di 80 autobus elettrici da 18 mt. per 50.660 migliaia di euro, interamente finanziati tramite risorse statali;

- l'incremento per lo stato avanzamento lavori per i treni per la linea metropolitana M1 per 34.790 migliaia di euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori dei tram bidirezionali per 25.890 migliaia di euro, di cui 15.534 migliaia di euro finanziati tramite risorse statali;
- l'acquisto di 31 autobus elettrici da 12 mt. per 14.279 migliaia di euro, di cui 12.907 migliaia di euro finanziati tramite risorse regionali;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori dei minibus elettrici per 7.819 migliaia di euro, di cui 5.545 migliaia di euro finanziarti tramite risorse statali e 874 migliaia di euro finanziati tramite risorse regionali;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori dei carrelli portanti e motore per treni Leonardo M1 per 6.413 migliaia di euro;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori di impianti RCS per nuovi tram bidirezionali e attività accessorie e di restyling Eurotram per 5.932 migliaia di euro;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori di veicoli di servizio per 5.670 migliaia di euro;
- l'acquisto di 3 filobus 18 mt., per 2.259 migliaia di euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori di impianti di segnalamento CBCT per nuovi treni della linea M1 per 1.656 migliaia di euro;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori di tram bidirezionali ad alta capacità per 523 migliaia di euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori per l'applicazione dispositivo rilevazione angolo cieco su autobus, filobus e veicoli di servizio per 253 migliaia di euro.

➢ L'ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui l'incremento per lo stato avanzamento lavori per:

- la realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città, per 9.409 migliaia di euro, di cui 6.628 migliaia di euro finanziati tramite risorse statali e 2.178 migliaia di euro finanziati tramite risorse regionali;
- il rinnovo infrastruttura e *refresh* tecnologico sala operativa metro per 4.844 migliaia di euro e realizzazione nuovo data center per disaster recovery San donato per 4.919 migliaia di euro;
- i nuovi apparati e sviluppo software per il sistema di bigliettazione magnetico – elettronico, per 4.241 migliaia di euro;
- gli interventi di manutenzione straordinaria, ampliamenti dei depositi e progettazione nuovi depositi per 3.734 migliaia di euro;
- l'upgrade del sistema e nuove funzionalità segnalamento della linea metropolitana M1, per 2.309 migliaia di euro;
- l'ammodernamento e potenziamento rete e apparati informatici, per 1.831 migliaia di euro;
- il potenziamento della linea metropolitana M2 – riqualificazione e superamento barriere architettoniche di stazione per 1.797 migliaia euro di cui 1.078 migliaia euro finanziati da risorse statali;

- l'applicazione dispositivo conta passeggeri su veicoli di superfice per 1.353 migliaia di euro di cui 103 migliaia di euro finanziati tramite risorse statali;
- la nuova fresa CNC per officine Teodosio per 987 migliaia di euro;
- il rifacimento SSE deposito Precotto e modifica alimentazione piazzale per 954 migliaia di euro;
- gli apparati di interfacciamento degli impianti di teleoperazioni delle linee metropolitane M1 e M2 per 872 migliaia di euro;
- l'adeguamento impianti antincendio parcheggi e depositi per 836 migliaia di euro;
- i sistemi diagnostici tipo "*wayside*" per il monitoraggio delle ruote dei treni delle linee MM da applicare in metropolitana per 787 migliaia di euro;
- il sistema AVM e nuovi UCBE e QBE per AVM sui vari mezzi aziendali per 662 migliaia di euro, di cui 236 migliaia di euro finanziati tramite risorse statali;
- i due motocarrelli per attività manutentive per 650 migliaia di euro;
- i nuovi gruppi elettrogeni accoppiati ad ups nelle stazioni M2 Caiazzo e Udine per 541 migliaia di euro;
- la videosorveglianza in linea M3, per 540 migliaia di euro;
- 2 torni in fossa tipo tandem presso i depositi di Gorgonzola e San Donato per 451 migliaia di euro e adeguamento alla normativa antinfortunistica per 164 migliaia di euro;
- una macchina piegatrice di rotaie per 385 migliaia di euro;
- un estrattore ruote per sale ferroviarie per 227 migliaia di euro;
- l'adeguamento PLC impianti tecnologici e civili stazioni MM per 205 migliaia di euro;
- i banchi prova per verifiche funzionali gruppo GPTA dei treni meneghino per 190 migliaia di euro.

Le plusvalenze realizzate nel periodo sono state pari a 930 migliaia di euro come descritto alla voce "*Altri proventi*" (Nota 31), mentre le minusvalenze sono state pari a 343 migliaia di euro come descritto alla voce *"Altri costi ed oneri operativi"* (Nota 36).

Nel corso dell'esercizio sono stati alienati/radiati/riclassificati beni aventi un costo storico pari a 65.053 migliaia di euro e un fondo ammortamento per 58.885 migliaia di euro.

Le plusvalenze realizzate nel periodo sono state pari a 930 migliaia di euro come descritto alla voce "*Altri proventi*" (Nota 31), mentre le minusvalenze sono state pari a 9.366 migliaia di euro come descritto alla voce *"Altri costi ed oneri operativi"* (Nota 36).
Le alienazioni si riferiscono prevalentemente, per ATM S.p.A., alla cessione di 83 autobus, di 1 minibus, 1 treno linea M1 e 6 vetture tranviarie e, per NET S.r.l., a 11 autobus. Si segnala inoltre, per quanto riguarda la Capogruppo, la vendita dell'immobile sito a Binasco, che ha generato una plusvalenza pari a 150 migliaia di euro e la vendita del terreno e dell'immobile siti a Bordighera, che ha generato una plusvalenza pari a 113 migliaia di euro. Infine, la controllata NET S.r.l. ha perfezionato nel mese di febbraio 2025 la vendita dell'immobile sito in Via Pompei a Monza: la dismissione di quest'ultimo ha generato una minusvalenza di 4.997 migliaia di euro, interamente compensata dall'utilizzo del fondo svalutazione costituito nel 2022.

Gli ultimi asset, al 31 dicembre 2024, risultavano riclassificati tra le "*Attività destinate alla vendita*" (Nota 20).
Nel corso dell'anno sono stati riclassificati tra le "*Attività discontinue*" (Nota 20) il costo storico ed il fondo ammortamento, con un valore netto contabile complessivo pari a1.425 migliaia di euro del terreno e degli immobili siti a Corsico in Via Vittorio Emanuele II e a Segrate, località Redecesio, in Via Abruzzi, poiché per entrambi si ipotizza la vendita nel corso del 2026, come da preliminari di compravendita firmati con soggetti terzi.
Gli "*Ammortamenti"* iscritti al Conto economico, pari a 121.455 migliaia di euro, sono rettificati dalla quota di contributi ricevuti a copertura degli investimenti di competenza dell'esercizio, pari a complessivi 51.294 migliaia di euro.
Il dettaglio di tali contributi per ente finanziatore è il seguente:

- 28.026 migliaia di euro dallo Stato;
- 14.569 migliaia di euro dalla Regione Lombardia;
- 8.695 migliaia di euro dal Comune di Milano.

Gli *"Immobili, impianti e macchinari"* acquistati con cofinanziamento regionale sono soggetti a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani: 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani: 10 anni;
- filobus: 15 anni;
- treni metropolitani e tram: 30 anni;
- tecnologie: 7 anni;
- infrastrutture: 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all'intera vita utile dell'autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai Contratti di Servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28 dicembre 2012.
Il valore netto residuo degli "*Immobili, impianti e macchinari"* iscritti a fronte di contratti di leasing finanziario è pari a 9.355 migliaia di euro (9.501 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
Le svalutazioni iscritte nel periodo in esame si riferiscono al valore residuo di 11 tram che, vista la loro obsolescenza tecnologica, non risultano più impiegati nel servizio di trasporto. L'importo della svalutazione è pari a 2.537 migliaia di euro.
Tenuto conto che le immobilizzazioni associate alla classe *"Terreni e Fabbricati"* sono valutate al criterio rideterminato del *fair value,* per l'esercizio 2025 è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente, l'incarico di svolgere un'analisi tesa a fornire un aggiornamento circa l'andamento del mercato immobiliare. L'analisi svolta ha evidenziato, tenuto conto delle destinazioni d'uso a cui appartengono i singoli immobili della Capogruppo ATM S.p.A., la necessità di effettuare un adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli assets associati alla classe "*Terreni e Fabbricati*" per 29.489 migliaia di euro. L'effetto sul patrimonio netto è stato positivo e pari a complessivi 23.064 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale, pari a 8.925 migliaia di euro,

mentre l'effetto a conto economico è negativo e pari a 2.500 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale positivo e pari a 698 migliaia di euro.
Al fine di verificare la correttezza delle valutazioni effettuate in sede di elaborazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, circa la recuperabilità del capitale investito netto si è provveduto ad effettuare un test di *impairment* come dettagliato e riportato nella precedente Nota 5 *"Uso di stime"* a cui si rimanda.

Impairment test

Il valore contabile degli *Immobili, impianti e macchinari*, delle *Attività immateriali* e dei *Diritti d'uso per beni in leasing* viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di indicatori di perdite di valore (*impairment*).

A tal proposito, l'esercizio 2025 è stato segnato da un contesto macroeconomico caratterizzato da instabilità geopolitica, che determina un'elevata volatilità delle materie prime energetiche e costituisce un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico, salvo interventi Governativi finalizzati alla sua tutela. Inoltre, il risultato operativo è negativo, al netto delle componenti straordinarie, e conseguentemente potrebbe sottendere un rischio di incapacità di compensare gli ammortamenti con flussi reddituali adeguati.

Per il 2025 il test di *impairment* è stato eseguito per le immobilizzazioni afferenti alla CGU "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari".

Come previsto dallo IAS 36, la recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile (*carrying amount*) degli *Immobili, impianti e macchinari*, delle *Attività immateriali* e dei *Diritti d'uso per beni in leasing* iscritti in bilancio riferite alla CGU, con il valore recuperabile (*recoverable amount*), determinato come il maggiore tra il valore che è possibile ottenere dall'uso dell'attività (*value in use*) nelle sue condizioni correnti e quello ricavabile dalla vendita dell'attività (*fair value*), al netto dei costi di dismissione (*fair value less cost of disposal*).

La Direzione aziendale, tenuto conto che (I) il Contratto di Servizio con il Comune di Milano risulta attualmente in scadenza al 31 dicembre 2026 e la Capogruppo si trova in un quadro prospettico non pienamente stabilizzato con conseguente difficoltà nel determinare in modo attendibile i flussi di cassa prospettici e (ii) il *Mobility Project* è ancora in fase di valutazione da parte dell'Agenzia di Bacino a seguito della proposta depositata in data 18 Dicembre 2025, per l'esercizio 2025, ha determinato il valore recuperabile mediante l'approccio *Fair Value Less Costs of Disposal* (di seguito anche FVLCD).

Ai fini della determinazione del *Fair Value Less Costs of Disposal*, sulla base delle evidenze disponibili, i costi di dismissione risultano complessivamente contenuti e non significativi rispetto ai valori di fair value stimati per le diverse categorie di immobilizzazione; pertanto, l'impatto sul valore recuperabile, di tali componenti di costo di transazione, è ritenuto trascurabile.

Per i *Terreni e i Fabbricati*, il *FVLCD* è stato determinato sulla base di una perizia predisposta da un esperto indipendente secondo le metodologie valutative *Market Comparison Approach* [42] e *Discounted Cash Flow*.
Per il Market Comparison Approach il valore del bene è stato determinato tenendo conto dei prezzi di vendita, derivanti da un'indagine di mercato, a cui sono state applicate rettifiche per tener conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene oggetto di valutazione. Invece i flussi utilizzati per il Discounted Cash Flow sono stati stimati sulla base dei canoni di locazione annui dei contratti di locazione in essere e per le eventuali porzioni sfitte è stato considerato un canone di locazione unitario di mercato.

Per le metropolitane e i tram, ricompresi nella categoria *Impianti e macchinari*, il *FVLCD* è stato assunto pari al valore netto contabile, in conformità a quanto previsto dalla Misura 9 della Delibera ART n. 154/2019, che prevede il riconoscimento, come valore di subentro, almeno del valore netto contabile di dette immobilizzazioni. Tali valutazioni, sono state supportate da analisi tecniche che hanno analizzato lo stato fisico-tecnico dei beni e la residua vita utile.

Per gli autobus e i filobus, ricompresi nella categoria *Impianti e macchinari*, il *FVLCD* è stato determinato in conformità a quanto previsto dalla Misura 9 della Delibera ART n. 154/2019, che prevede il riconoscimento, come valore di subentro, del maggiore tra il valore netto contabile e il valore di mercato, che può avere un valore massimo pari al 105% rispetto al valore netto contabile dei cespiti.

Per gli *Impianti e macchinari* residui e le *Attrezzature industriali e commerciali*, il *fair value* è stato determinato pari al valore netto contabile, supportate da analisi tecniche che hanno analizzato lo stato fisico-tecnico dei beni e la residua vita utile.

Per gli *Altri beni,* il *fair value* è stato determinato in conformità a quanto previsto dalla Misura 9 della Delibera ART n. 154/2019, che prevede il riconoscimento, come valore di subentro, del maggiore tra il valore netto contabile e il valore di mercato determinato secondo modalità specifiche ivi previste.

Per i *Diritti d'uso per beni in leasing, le Immobilizzazioni in corso e acconti* e le *Attività immateriali*, la Direzione aziendale, considerando dele caratteristiche contrattuali e l'anzianità dei progetti ancora in fase di realizzazione, non ha evidenziano scostamenti significativi tra il *fair value* e il valore contabile netto.

[42] *Market Comparison Approach* è una metodologia di valutazione che ha come obiettivo quello di determinare la somma di denaro a cui il bene immobile potrebbe essere compravenduto, al momento della stima, fra un compratore e un venditore entrambi interessati alla transazione, dopo un'adeguata promozione e commercializzazione, assumendo che entrambe le parti agiscano liberamente, prudentemente ed in modo informato. Il valore del bene immobile viene quindi determinato tenendo conto dei prezzi di vendita, derivanti da un'indagine di mercato, a cui vengono applicate rettifiche ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene oggetto di valutazione e ad ogni altro fattore ritenuto pertinente.

In data 26 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le assunzioni nonché i risultati del test di *impairment a*ll'esito del quale non sono emerse perdite durevoli di valore.

10. Attività immateriali

Il valore delle *"Attività immateriali"* ammonta al 31 dicembre 2025 a 10.568 migliaia di euro, così composto:

	31.12.2025	31.12.2024
Licenze software	6.701	4.531
Attività immateriali in corso	3.867	299
Totale	**10.568**	**4.830**

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

	Attività immateriali			
Attività immateriali	**Avviamento**	**Licenze Software**	**Attività immateriali in corso**	**Totale**
Costo Storico	5.496	17.899	299	23.694
Fondo ammortamento	(5.496)	(13.368)	-	(18.864)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**-**	**4.531**	**299**	**4.830**
Costo Storico				
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	-	-	*7.488*	*7.488*
Giroconti ad impianti finiti	-	*3.928*	*(3.928)*	-
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	-	-	*8*	*8*
Fondo Ammortamento				
Ammortamenti dell'anno	-	*(1.725)*	-	*(1.725)*
Contributi				
Incrementi	-	*(37)*	-	*(37)*
Quote riscontate nell'anno	-	*4*	-	*4*
Costo Storico	5.496	21.827	3.867	31.190
Fondo ammortamento	(5.496)	(15.093)	-	(20.589)
Contributi cumulati	-	(33)	-	(33)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**-**	**6.701**	**3.867**	**10.568**

Attività immateriali	Avviamento	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	5.968	15.519	53	21.540
Fondo ammortamento	(5.496)	(11.881)	-	(17.377)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**472**	**3.638**	**53**	**4.163**
Costo Storico				
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	-	*1.092*	*1.550*	*2.642*
Giroconti ad impianti finiti	-	*1.288*	*(1.288)*	-
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*(472)*	-	*(16)*	*(488)*
Fondo Ammortamento				
Ammortamenti dell'anno	-	*(1.538)*	-	*(1.538)*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	-	*51*	-	*51*
Costo Storico	5.496	17.899	299	23.694
Fondo ammortamento	(5.496)	(13.368)	-	(18.864)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**-**	**4.531**	**299**	**4.830**

Le *"Licenze software"* pari a 6.701 migliaia di euro sono relative ai sistemi di gestione operativa di proprietà del Gruppo.
Il saldo delle "*Attività immateriali in corso*", pari a 3.867 migliaia di euro si riferisce interamente a sistemi di gestione operativa ed è formato principalmente da investimenti attribuibili alla Capogruppo, alla controllata francese ATM Croix du Sud e alla controllata danese Metro Service.
Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce *"Attività immateriali"* per 7.488 migliaia di euro, relativi all'acquisto di software.

11. Diritti d'uso per beni in leasing

Al 31 dicembre 2025 sono stati iscritti diritti d'uso per beni in leasing per 7.880 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente. La riduzione più rilevante riguarda il decremento della voce "Fabbricati", determinato principalmente dalla quota di ammortamento dell'anno pari a 1.289 migliaia di euro, in parte compensata dal noleggio di nuove attrezzature informatiche.

Diritti d'uso per beni in leasing	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	1.996	9.619	9.533	869	1.096	23.113
Fondo ammortamento	(692)	(4.190)	(8.075)	(510)	(1.074)	(14.541)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**1.304**	**5.429**	**1.458**	**359**	**22**	**8.572**
Costo Storico						
Diritti d'uso acquisiti nell'anno	-	*234*	*2.182*	*395*	-	2.811
Fondo Ammortamento						
Ammortamenti dell'anno	*(199)*	*(1.280)*	*(1.898)*	*(120)*	*(5)*	(3.502)
Costo Storico	1.996	9.853	11.715	1.264	1.096	25.924
Fondo ammortamento	(891)	(5.470)	(9.973)	(630)	(1.080)	(18.044)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**1.105**	**4.383**	**1.742**	**634**	**16**	**7.880**

Diritti d'uso per beni in leasing	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	1.873	5.578	8.058	870	1.074	17.453
Fondo ammortamento	(468)	(2.901)	(6.426)	(413)	(1.068)	(11.276)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**1.405**	**2.677**	**1.632**	**457**	**6**	**6.177**
Costo Storico						
Diritti d'uso acquisiti nell'anno	*123*	*4.041*	*1.475*	*(1)*	*22*	5.660
Fondo Ammortamento						
Ammortamenti dell'anno	*(224)*	*(1.289)*	*(1.649)*	*(97)*	*(6)*	(3.265)
Costo Storico	1.996	9.619	9.533	869	1.096	23.113
Fondo ammortamento	(692)	(4.190)	(8.075)	(510)	(1.074)	(14.541)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**1.304**	**5.429**	**1.458**	**359**	**22**	**8.572**

12. Partecipazioni

L'importo di 126.428 migliaia di euro si riferisce alle seguenti partecipazioni:

	31.12.2025	31.12.2024
Imprese Collegate		
Consorzio SBE	48	48
Consorzio Full Green	150	150
CO.MO Fun&Bus S.c.a r.l.	4	4
Metro 5 S.p.A.	46.331	43.704
Movibus S.r.l.	1.862	2.470
SPV Linea M4 S.p.A.	78.033	70.011
Totale	**126.428**	**116.387**

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni del Gruppo e le loro variazioni con evidenziati gli effetti della valutazione con il metodo del Patrimonio netto per quanto riguarda Movibus S.r.l., Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A.

	31.12.2024	Incremento	Effetto a Conto Economico	Distribuzione Dividendi	Effetto su Riserva CFH	31.12.2025
Metro 5 S.p.A.	43.704	-	4.212	(2.380)	795	46.331
Movibus S.r.l.	2.470	-	439	(1.047)	-	1.862
SPV Linea M4 S.p.A.	70.011	605	4.725	-	2.692	78.033
Totale	**116.185**	**605**	**9.376**	**(3.427)**	**3.487**	**126.226**

La quota di adeguamento 2025 del valore di iscrizione delle partecipazioni, al lordo degli effetti fiscali, che è stata riconosciuta al Conto economico complessivo consolidato è positiva e pari a 3.487 migliaia di euro mentre quella riconosciuta al Conto economico è positiva e pari a 9.376 migliaia di euro.

Impairment test

Anche con riferimento alla verifica di recuperabilità delle partecipazioni in società collegate, il Gruppo verifica ad ogni chiusura di bilancio la presenza di indicatori di perdita di valore. Nel caso vengano individuati tali indicatori, il test di impairment viene effettuato sulla base della stima del valore d'uso. Le *cash generating unit* (CGU) sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse. Le CGU sono quindi rappresentate dalle singole *legal entity* e, nello specifico, alla società SPV Linea M4 S.p.A., a Metro 5 S.p.A., a Movibus S.p.A. e alle altre partecipazioni minoritarie.
Non sono stati identificati indicatori di perdite di valore con riferimento alle CGU identificate con le società collegate in quanto caratterizzate da andamenti economici positivi con un prospettive future di crescita nell'orizzonte temporale di medio periodo. Per quanto riguarda le informazioni inerenti alle

società partecipate, i cui dati di Bilancio si riferiscono all'ultimo Bilancio disponibile redatto secondo i principi contabili italiani, si rimanda all'informativa contenuta alla Nota 10 della Nota Illustrativa del Bilancio separato di ATM S.p.A.

13. Attività finanziarie non correnti

	31.12.2025	31.12.2024
Finanziamenti e crediti	174.375	169.283
SPV Linea M4 S.p.A.	*173.698*	*168.564*
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*677*	*719*
Totale	**174.375**	**169.283**

I *"Finanziamenti e crediti"* al 31 dicembre 2025 sono così composti:

- finanziamento soci subordinato per 173.028 migliaia di euro, erogato a SPV Linea M4 S.p.A., di cui 126.000 migliaia di euro in linea capitale, 49.618 migliaia euro in linea interessi e 2.590 migliaia euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario, aggiornato in data 29 novembre 2024 a seguito dell'operazione di rifinanziamento *green*. In sede di predisposizione del bilancio 2025 ai fini delle analisi dell'IFRS 9 gli Amministratori hanno valutato tale finanziamento al *fair value* al 31 dicembre 2025;
- finanziamento soci subordinato infruttifero versato in data 21 febbraio 2025 per l'importo di 1.735 migliaia di euro, la cui valorizzazione al *fair value* al 31 dicembre 2025 riporta un valore di 670 migliaia di euro. Ciò è dovuto al fatto che il rimborso è previsto in data 31 dicembre 2040;
- finanziamenti per 677 migliaia di euro erogato alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per la realizzazione di progetti di *housing* sociale, di cui 732 migliaia di euro in linea capitale e 55 migliaia di euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Nell'esercizio 2025 i finanziamenti sono stati rimborsati per 100 migliaia di euro mentre l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è positivo e pari a 58 migliaia di euro.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2024	Rimborsi	Versamenti	Interessi maturati	IFRS 9	31.12.2025
SPV Linea M4 S.p.A. (prestito fruttifero)	*168.564*	*-*	*-*	*7.862*	*(3.398)*	*173.028*
SPV Linea M4 S.p.A. (prestito infruttifero)	*-*	*-*	*1.735*	*-*	*(1.065)*	*670*
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*719*	*(100)*	*-*	*-*	*58*	*677*
Totale	**169.283**	**(100)**	**1.735**	**7.862**	**(4.405)**	**174.375**

Di seguito si riportano gli effetti, al lordo dell'effetto fiscale, legati all'*impairment test* delle *"Attività finanziarie non correnti"*.

	Patrimonio netto al 01.01.2025	Risultato economico 2025	Totale
SPV Linea M4 S.p.A. (prestito fruttifero)	*808*	*(3.398)*	*(3.347)*
SPV Linea M4 S.p.A. (prestito infruttifero)	*-*	*(1.065)*	*(1.065)*
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*(113)*	*(58)*	*(38)*
Totale	**694**	**(4.405)**	**(4.451)**

	Patrimonio netto al 01.01.2024	Risultato economico 2024	Totale
SPV Linea M4 S.p.A.	*(684)*	*1.492*	*808*
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*(119)*	*6*	*(113)*
Totale	**(804)**	**1.498**	**694**

14. Attività per imposte anticipate

	31.12.2025	31.12.2024
Attività per imposte anticipate	33.967	38.385
Totale	**33.967**	**38.385**

Le attività per imposte anticipate pari a 33.967 migliaia di euro sono calcolate in relazione all'ammontare delle differenze temporanee con riferimento ai fondi tassati. Nel 2025 sono state utilizzate imposte anticipate relative a fondi rischi tassati stanziate nei precedenti esercizi per complessivi 3.908 migliaia di euro.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate è riassunta di seguito:

	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2024	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2025
Accantonamenti per Fondi Rischi	36.499	(3.934)	(117)	32.448
Valutazione TFR	1.720	8	(209)	1.519
Impianti e Macchinari	166	(166)	-	-
Totale	**38.385**	**(4.092)**	**(326)**	**33.967**

Il valore delle perdite fiscali IRES di ATM S.p.A. risultante dall'ultima dichiarazione presentata, anno imposta 2024, è pari a 859.882 migliaia di euro scomputabili in misura piena ed a 44.866 migliaia di euro scomputabili in misura limitata.

Anche considerando il risultato fiscale di competenza 2025, il valore delle perdite a riporto non cambierebbe, in quanto, queste ultime, confluirebbero al Consolidato Fiscale Nazionale in osservanza della contrattualistica di Gruppo esistente.

15. Altri crediti e attività non correnti

	31.12.2025	31.12.2024
Altri crediti e attività non correnti	49.826	54.081
Totale	**49.826**	**54.081**

La voce, pari a 49.826 migliaia di euro, accoglie gli acconti versati a fornitori per lavori ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 50/2016. Il saldo è legato principalmente all'erogazione di anticipi a favore di fornitori che si occuperanno delle attività relative al sistema di segnalamento sulle linee metropolitane M2 ed M3.

16. Rimanenze

Il saldo della voce "R*imanenze*" al 31 dicembre 2025 è così composto:

	31.12.2025	31.12.2024
Materiale di consumo per manutenzione	124.247	134.406
Gasolio	703	713
Altro materiale in giacenza	1.239	1.465
Totale magazzino	**126.189**	**136.584**
Fondo svalutazione magazzino	(28.566)	(28.320)
Totale	**97.623**	**108.264**

Le rimanenze di magazzino, al lordo del "F*ondo svalutazione magazzino"*, risultano in decremento rispetto al 31 dicembre 2024 di 10.395 migliaia di euro. La diminuzione delle rimanenze deriva dalle minori giacenze di materiali per la manutenzione della struttura filoviaria e degli impianti elettrici ed elettronici della Capogruppo ATM S.p.A. per 13.470 migliaia di euro, in parte compensati dall'incremento di 3.979 migliaia di euro riferibile alla controllata Metro Service A/S in coerenza con la crescita del fabbisogno manutentivo della flotta di treni e dell'apertura della *light rail*.

A seguito dell'azione di ricognizione dei beni presenti in magazzino sono stati alienati beni obsoleti per 7.123 migliaia di euro e, di conseguenza, è stato utilizzato per il medesimo importo il *"Fondo svalutazione magazzino"* costituito in anni precedenti per tale scopo. I materiali oggetto di dismissione afferiscono alle categorie del materiale metro tranviario, filoviario, automobilistico ed elettrico.

Al 31 dicembre 2025 è stato effettuato un accantonamento di 7.369 migliaia di euro. Per attuare tale operazione si è tenuto conto, da una parte, dei beni con un basso indice di rotazione e dall'altra delle risultanze delle analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione: queste verifiche sono state eseguite con riferimento ai veicoli che, alla data del bilancio, risultano già usciti dal processo produttivo o per i quali si presuppone la dismissione dal servizio.
Di seguito si riporta la movimentazione del *"Fondo svalutazione magazzino"*.

	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Fondo svalutazione magazzino	28.320	7.369	(7.123)	28.566
Totale	**28.320**	**7.369**	**(7.123)**	**28.566**

L'accantonamento al *"Fondo svalutazione magazzino"* è incluso nella voce di Conto economico *"Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze"* (Nota 32).

17. Attività finanziarie correnti

	31.12.2025	31.12.2024
Attività finanziarie correnti	131.871	145.750
Totale	**131.871**	**145.750**

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 sono così composte:

- Titoli di stato "Held to Collect & Sell" classificati come FVTOCI per 24.770 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell'OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli obbligazionari corporate "Held to Collect & Sell" classificati come FVTOCI per 27.551 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell'OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli Obbligazionari corporate "Other" classificati come FVTPL per 8.371 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell'esercizio;
- Quote di OICR "Other" classificate come FVTPL per 58.867 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell'esercizio;
- *Financial Asset* rilevato in conformità all'IFRIC 12, riferibile all'attività di gestione della metropolitana di Salonicco da parte della controllata greca THEMA S.A., per euro 12.313 migliaia di euro. L'*asset* finanziario viene classificato tra le attività correnti poiché l'ente appaltante Elliniko Metro S.A. liquiderà entro 12 mesi le fatture emesse da parte della società controllata.

La variazione netta rispetto al 31 dicembre 2024 è riconducibile alla gestione di tesoreria. La liquidità generata dalle progressive scadenze di titoli obbligazionari, in parte non è stata reinvestita, considerato anche il calo generalizzato dei rendimenti, bensì utilizzata per l'ottimizzazione del circolante e come complemento alle risorse pubbliche per il finanziamento del piano d'investimenti. L'analisi delle movimentazioni del portafoglio è esposta nel rendiconto finanziario consolidato a cui si rimanda.

18. Attività per imposte correnti

	31.12.2025	31.12.2024
Credito verso Erario per ritenute	9.713	11.495
Crediti per acconti su imposte (IRAP)	281	5.676
Totale	**9.994**	**17.171**

Il "*Credito verso Erario per ritenute*", pari a 9.713 migliaia di euro, è relativo a crediti per ritenute fiscali subite da ATM S.p.A. e dalle società controllate aderenti al consolidato fiscale.
I *"Crediti per acconti su imposte (IRAP)"* pari a 281 migliaia di euro riguardano l'importo degli acconti versati eccedenti rispetto l'imposta di competenza maturata negli esercizi precedenti. La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente all'avvenuto incasso per 5.243 migliaia di euro del credito vantato a seguito della sentenza di secondo grado, passata in giudicato e favorevole alla Capogruppo, per contenzioso IRAP Cuneo 2008.

19. Crediti commerciali

La voce "*Crediti commerciali*" al 31 dicembre 2025 presenta un saldo di 326.940 migliaia di euro così composto:

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti verso terzi	71.255	68.711
Crediti verso parti correlate	255.685	224.065
Crediti verso controllanti	*223.649*	*203.699*
Crediti verso collegate	*28.721*	*20.210*
Crediti verso consociate	*76*	-
Crediti verso controllate dalle controllanti	*3.239*	*156*
Totale	**326.940**	**292.776**

I *"Crediti verso terzi"* si riferiscono prevalentemente a crediti verso soggetti italiani e dell'Unione Europea e riguardano i servizi resi per pubblicità, sponsorizzazioni ed affitto dei locali commerciali delle stazioni metropolitane. Nella voce vengono rilevati i crediti che la controllata danese Metro Service A/S vanta nei confronti dell'ente Affidante pari a 43.017 migliaia di euro (43.036 migliaia di euro nel 2024).

I crediti sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2025 risulta pari a 9.799 migliaia di euro (11.077 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso terzi è la seguente:

	31.12.2024	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2025
Fondo svalutazione crediti verso terzi	11.077	118	(1.381)	(15)	9.799
Totale	**11.077**	**118**	**(1.381)**	**(15)**	**9.799**

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad utilizzare il fondo per 1.381 migliaia di euro, a rilasciarlo per 15 migliaia euro e ad effettuare accantonamenti per 118 migliaia di euro a fronte di nuove e più complete informazioni relativamente allo stato dei contenziosi con alcuni creditori, con l'iscrizione di tali ammontari alla voce "*Altri costi e oneri operativi*" (Nota 36).

I *"Crediti verso parti correlate"* comprendono:

- *"Crediti verso Controllante"* per 223.649 migliaia di euro (203.699 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2025 risulta pari a 379 migliaia di euro. La voce in esame si riferisce a crediti nei confronti del Comune di Milano, principalmente per fatture emesse per il corrispettivo del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) del mese di dicembre 2025 (58.742 migliaia di euro) nonché alle ritenute in garanzia del suddetto contratto pari al 5% del corrispettivo per la mensilità di giugno 2025 (pari a 3.092 migliaia di euro) e per fatture da emettere per la stessa fattispecie per le mensilità da luglio a dicembre 2025 (16.864 migliaia di euro). Infine, figurano fatture da emettere relative a lavori eseguiti sulle infrastrutture metropolitane e tranviarie (72.047 migliaia di euro), prestazioni per area C (3.177 migliaia di euro), prestazioni diverse, tra cui la realizzazione del sistema di controllo del traffico e la gestione degli impianti della nuova linea M4 (1.981 migliaia di euro), servizio scolastico aggiuntivo (1.114 migliaia di euro) e gestione servizio bike sharing (800 migliaia di euro). Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il credito nei confronti del Comune di Milano relativo al corrispettivo del Contratto di Servizio di TPL per la mensilità di dicembre 2025 risulta incassato per l'importo di 53.401 migliaia di euro.

  Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllante:

	31.12.2024	Accantonamenti	Rilasci	31.12.2025
Fondo svalutazione crediti vs controllante	496	-	(117)	379
Totale	**496**	**-**	**(117)**	**379**

  Nel corso dell'esercizio si è provveduto, a fronte di nuove e più precise informazioni relative ad alcune specifiche posizioni, a rilasciare il fondo per 117 migliaia di euro con l'iscrizione di tale ammontare alla voce "*Altri costi e oneri operativi*" (Nota 36).

– *"Crediti verso collegate*" per 28.721 migliaia di euro (20.210 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), relativi a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il saldo è così composto:

	31.12.2025	31.12.2024
Consorzio Full Green	872	171
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	94	281
Consorzio SBE	846	4
SPV Linea M4 S.p.A.	24.188	17.567
Metro 5 S.p.A.	2.657	2.178
Movibus S.r.l.	91	42
Totale	**28.748**	**20.243**
Fondo svalutazione crediti	(27)	(33)
Totale	**28.721**	**20.210**

I crediti si riferiscono in via prevalente a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. L'incremento della voce è legato principalmente alla variazione in aumento per 6.621 migliaia di euro dei crediti verso la società SPV M4 S.p.A., dovuti al fatto che nel 2024 l'intera tratta (Linate Aeroporto – San Cristoforo) entrò in servizio in data 12 ottobre 2024, mentre nel 2025 la stessa ha funzionato a pieno regime per l'intera annualità. . Subiscono una variazione in aumento anche i crediti verso il Consorzio Full Green, dovuta alle maggiori prestazioni offerte da ATM S.p.A. al Consorzio per l'esecuzione delle attività svolte in favore dei Consorziati. Infine, l'incremento del credito nei confronti del Consorzio SBE è relativo ad un accordo stipulato tra Consorzio SBE e Ferrovie Nord per "*la destinazione del finanziamento regionale all'esecuzione del progetto SBME*". In questo accordo viene concordato un finanziamento che verrà erogato inizialmente al Consorzio SBE e che successivamente verrà riversato per quote di partecipazione a tutti i consorziati.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a adeguare il *"Fondo svalutazione crediti verso collegate".* Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2024	Accantonamenti	Rilasci	31.12.2025
Fondo svalutazione crediti vs collegate	34	10	(18)	27
Totale	**34**	**10**	**(18)**	**27**

L'accantonamento del fondo per 10 migliaia di euro nonché il rilascio pari a 18 migliaia di euro sono iscritti nella voce "*Altri costi e oneri operativi*" (Nota 36).

– *"Crediti verso consociate"* per 76 migliaia di euro, interamente riferibili ai crediti vantati da parte della controllata Verticab S.c.a.r.l. nei confronti di ITB S.p.A.;
– *"Crediti verso controllate dalle controllanti"*, per 3.239 migliaia di euro (156 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2025 è principalmente legato ai crediti sorti in seguito ai lavori di manutenzione effettuati dalla controllata Rail Diagnostics S.p.A. nei confronti di Metropolitana Milanese.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate movimentazioni del *"Fondo svalutazione crediti verso controllate della controllante"*.

20. Altri crediti e attività correnti

La voce "Altri *crediti e attività correnti*" al 31 dicembre 2025 presenta un saldo di 141.030 migliaia di euro.

	31.12.2025	31.12.2024
Credito IVA	1.907	-
Crediti per contributi	187.032	68.369
Altri crediti tributari	2.457	2.536
Risconti attivi	9.623	4.890
Altri crediti	2.752	4.445
Totale	**203.771**	**80.240**

La variazione maggiormente significativa, rispetto al 31 dicembre 2024, è relativa alla voce "*Crediti per contributi"* che registra un incremento di 87.143 migliaia di euro per effetto dei maggiori crediti per contributi regionali in conto impianti per 22.440 migliaia di euro, maggiori crediti per contributi statali in conto impianti per 49.386 migliaia di euro, per maggiori crediti per CNNL per 21.755 migliaia di euro, in parte compensati dal decremento dei crediti per contributi regionali da richiedere per euro 6.438 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2025 i contributi CCNL di competenza dell'esercizio in corso risultano ancora da incassare.
Di seguito il dettaglio della voce "*Crediti per contributi*":

- 133.268 migliaia di euro (67.880 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti i contributi richiesti a fronte di investimenti oggetto di contribuzione da parte di Enti pubblici. I contributi iscritti si riferiscono per 96.190 migliaia di euro (55.938 migliaia di euro nel 2024) a crediti relativi a investimenti finanziati dallo Stato, (72.183 migliaia di euro per materiale rotabile, 16.941 migliaia di euro per impianti di ricarica bus elettrici e 7.066 migliaia di euro per infrastrutture), per 37.045 migliaia di euro (11.909 migliaia di euro nel 2024) a crediti finanziati dalla Regione Lombardia per acquisto di autobus e per 33 migliaia di euro a crediti finanziati dal Comune di Milano per il progetto di *bike sharing*;
- 31.520 migliaia di euro relativi all'iscrizione di credito nei confronti del Comune di Milano. Tale contributo si riferisce a "attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi" coperti dalle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145 e riconosciuti con il D.M. n. 443/2021 del 12.11.2021 e successive modifiche di cui al D.M. 344/2023 del 22 dicembre 2023 e al D.M. 197/2025 del 5 agosto 2025.
- 21.749 migliaia di euro riguardanti i contributi CCNL maturati a seguito del rinnovo per il periodo 2024/2026 relativi all'annualità 2025 e alla copertura dell'onere *una tantum* riconosciuto a copertura del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024. Tali importi risultano erogati da parte della Società ai dipendenti ma non sono ancora stati rimborsati dallo Stato.

- Infine, l'importo si riferisce per residuali 495 migliaia di euro (490 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) relativi a tessere di libera circolazione gratuite rilasciate agli aventi diritto.

Gli *"Altri crediti tributari"* si riferiscono per 2.124 migliaia di euro al credito per accisa gasolio relativo al 3^ e 4^ trimestre del 2025 di spettanza della Capogruppo ATM S.p.A. e della controllata NET S.r.l. e per 333 migliaia di euro al credito d'imposta Industria 4.0, iscritto in base alla legge n. 178/2020 – articolo 1, comma 1057 della controllata Rail Diagnostics S.p.A.
I *"Risconti attivi"* fanno riferimento ai premi assicurativi e a prestazioni manutentive a canone di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2025.
La voce "*Altri crediti*" include anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell'INAIL, al credito verso dipendenti per abbonamenti e a cauzioni rese ad enti diversi.
Il "*Credito IVA*" per 1.907 migliaia di euro si riferisce al credito delle controllate estere Metro Service S/A e ATM Croix du Sud.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2025	31.12.2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	93.545	179.824
Totale	**93.545**	**179.824**

Il saldo include le giacenze di conto corrente, i fondi cassa, i saldi delle carte di credito aziendali prepagate, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emettitrici.
Tutti i conti sono denominati in euro, con l'eccezione del conto corrente in corone danesi detenuto dalla controllata danese Metro Service A/S per un controvalore di 15.907 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (17.614 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
La voce *"Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"* è iscritta al netto del relativo fondo a copertura perdite complessivamente pari a 185 migliaia di euro. Nell'esercizio 2025 il fondo è stato decrementato per 70 migliaia di euro.

22. Attività destinate alla vendita

La voce presenta al 31 dicembre 2025 un saldo di 1.425 migliaia di euro (7.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla vendita, avvenuta nel corso del 2025, del terreno e degli immobili di proprietà della Capogruppo siti a Bordighera in via Bel Soggiorno 2 per un valore pari a 4.663 migliaia di euro oltre alla vendita, avvenuta a febbraio 2025, dell'immobile sito in Via Pompei a Monza di proprietà di NET S.r.l. per l'importo di 3.200 migliaia di euro.

Nel 2025 sono stati riclassificati il valore netto contabile del terreno e degli immobili siti a Corsico in Via Vittorio Emanuele II e a Segrate, località Redecesio, in Via Abruzzi, poiché per entrambi si ipotizza la vendita nel corso del 2026, come da preliminari di compravendita firmati con soggetti terzi. Il valore riclassificato tra le attività destinate alla vendita è pari a 1.425 migliaia di euro, di cui 1.141 migliaia di euro relativo a Redecesio e 284 migliaia di euro relativi a Corsico.

Passività

23. Patrimonio netto

Il *"Capitale Sociale"* ammonta a 700.000 migliaia di euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna. È interamente sottoscritto e versato e non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio e in quello precedente. Il Comune di Milano è Azionista unico della Capogruppo ATM S.p.A.

La voce *"Altre Riserve"* comprende la "*Riserva utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti"* che accoglie gli effetti della contabilizzazione tra gli "*Altri componenti del Conto economico complessivo"* degli utili/(perdite) dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni indicate nel Prospetto delle altre componenti di Conto economico consolidato sono dettagliate e descritte nel *"Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto"*.
La quota della Riserva FTA resasi disponibile nel corso dell'esercizio è pari a 136.426 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il prospetto del Patrimonio netto consolidato:

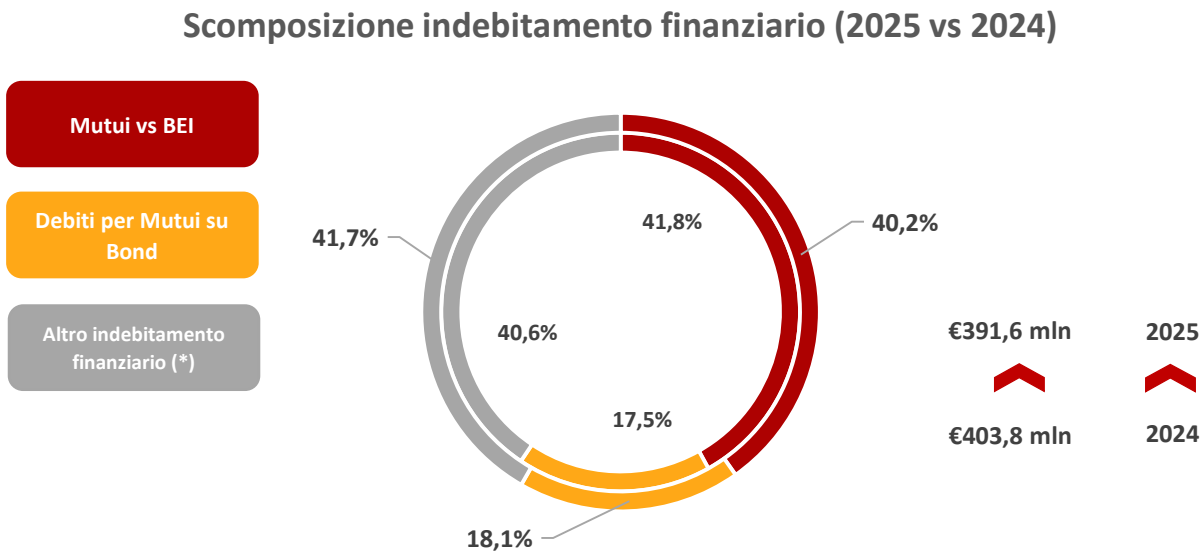
Patrimonio netto	31.12.2024	Destinazione Utile	Dividendi deliberati	Altri Movimenti	Impatti IFRS 9	Acq. IMS	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile / (Perdita) dell'esercizio	31.12.2025
Capitale Sociale	700.000								700.000
Riserva legale	108.287	*3.083*							111.370
Altre Riserve	273.515	-	-	(8)	*(22)*	*1.595*	*24.516*	-	299.596
Riserva da rivalutazione	1.397								1.397
Riserva di traduzione	2			*(6)*					(4)
Riserva di arrotondamento	2			*(2)*					-
Riserva FTA	154.103			-					154.103
Riserva da operazioni con soci di minoranza	-					*1.595*			1.595
Riserva Perdite Attuariali	(4.273)						*668*		(3.605)
Riserva di Cash Flow Hedge	(227)						*3.477*		3.250
Riserva valutazione al fair value degli immobili	125.288						*20.016*		145.304
Riserva Held to Collect and Sell	(2.819)						*355*		(2.464)
Riserva OCI	42				*(22)*				20
Utili portati a nuovo	68.341	*(2.152)*				-	2.434		68.623
Utile/perdita di esercizio prec. riv. imm. ias 16	-						2.434		2.434
Utile / (Perdita) dell'esercizio	931	(931)						*12.839*	12.839
Patrimonio netto di gruppo	**1.151.074**	**-**	**-**	**(8)**	**(22)**	**1.595**	**26.950**	**12.839**	**1.192.428**
Partecipazioni di terzi	**25.679**	**-**	**(2.940)**	**2**	**-**	**(20.100)**	**-**	**356**	**2.997**
Capitale Sociale	2.521			2		(421)			2.102
Utili portati a nuovo	18.277	4.881	(2.940)			(19.679)			539
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	4.881	(4.881)						*356*	356
Patrimonio netto totale	**1.176.753**	**-**	**(2.940)**	**(6)**	**(22)**	**(18.505)**	**26.950**	**13.195**	**1.195.425**

24. Passività finanziarie non correnti e correnti

	31.12.2025	31.12.2024
Passività finanziarie non correnti	374.885	237.824
Passività finanziarie correnti	16.762	166.035
Totale	**391.647**	**403.859**

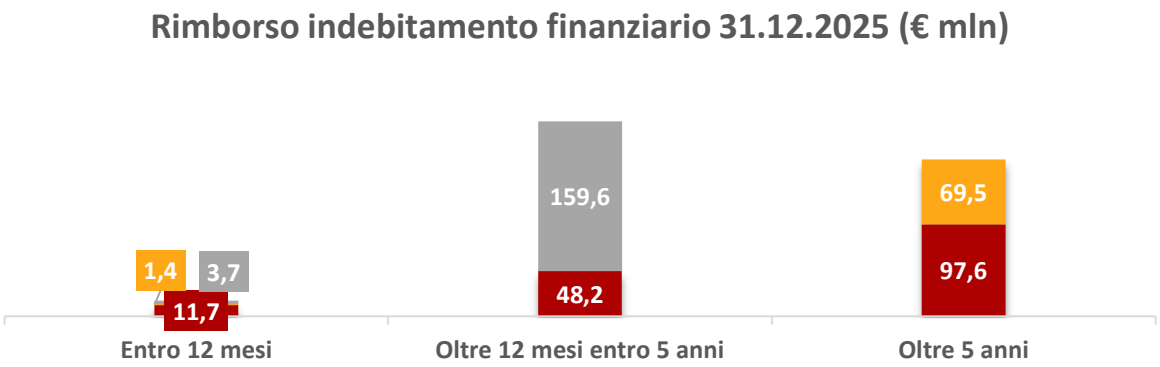
Di seguito si riporta la suddivisione delle passività finanziarie per natura e per scadenza:

Finanziamenti	Entro 12 mesi	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Mutuo Bei	*11.662*	*48.218*	*97.601*	*157.481*
Bond	*-*	*-*	*69.511*	*69.511*
Term Loan Facility	*-*	*149.304*	*-*	*149.304*
Bond Loan Thema	*590*	*4.128*	*-*	*4.718*
Totale finanziamenti	**12.252**	**201.650**	**167.112**	**381.014**
Ratei interessi				
Bond	*1.361*			1.361
Totale ratei interessi	**1.361**			**1.361**
Debiti per L.L. IFRS 16	**3.149**	**6.123**		**9.272**
TOTALE	**16.762**	**207.773**	**167.112**	**391.647**



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2025 esternamente ed i dati 2024 internamente

** include Term Loan Facility, debiti per leasing e debiti per cash pooling*



L'importo di 391.647 migliaia di euro si riferisce per:

- 157.481 migliaia di euro (di cui 11.662 migliaia di euro corrente e 145.819 migliaia di euro non corrente) alle accensioni, al netto dei rimborsi, attivate in forza del contratto di finanziamento di complessivi 250.000 migliaia di euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani delle linee M1 e M2. Il contratto di finanziamento pone in capo alla Capogruppo l'obbligo di rispettare alcuni parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2025, così come nei precedenti esercizi, i *covenants* contrattualmente fissati dal contratto di finanziamento sono stati rispettati. Il debito ha scadenza il 30 giugno 2038 e pertanto risulta iscritto principalmente alla voce "*Passività finanziarie non correnti*";
- 70.872 migliaia di euro (di cui 69.511 migliaia di euro relativi alla quota capitale del prestito obbligazionario e 1.361 migliaia di euro relativi agli interessi maturati nel periodo che saranno liquidati alla data di maturazione) al prestito obbligazionario, in formato *private placement green* a valere sul programma EMTN, emesso in data 26 luglio 2024 dalla Società, non assistito da garanzie reali e destinato ai soli investitori qualificati per un valore nominale totale di 70 milioni di euro. Le obbligazioni hanno scadenza in data 26 luglio 2031 e gli interessi vengono calcolati al tasso fisso annuale del 4,463%. Il titolo è quotato alla borsa di Dublino (codice ISIN XS2867280658). Ad ottobre 2025, *Fitch Ratings* ha migliorato il *rating* di ATM a lungo termine a "BBB+" (*Long Term Issuer Default Rating*) con *outlook* stabile, "F1" per il breve termine e "A" come valutazione singola sulla Capogruppo. Il prestito obbligazionario è valutato al costo ammortizzato che ha pertanto tenuto conto delle spese sostenute e dei disaggi di emissione. Il tasso di interesse effettivo e fisso per l'intera durata del prestito è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2025. Il Gruppo dispone alla chiusura dell'esercizio delle risorse finanziarie necessarie all'integrale restituzione del prestito come rilevabile dal saldo delle voci disponibilità liquide e titoli;

- 149.304 migliaia di euro al *"Term Loan Facility"* sottoscritto in data 11 giugno 2025. Trattasi di un loan ordinario bilaterale con scadenza triennale e rimborso in un'unica soluzione alla scadenza, sottoscritto con l'obiettivo di rimborsare il Bridge to Bond;
- 4.717 migliaia di euro finanziamento erogato alla controllata greca THEMA S.A. da parte della società controllante Egis Project S.A.S. Gli interessi sul prestito subordinato verranno addebitati in base a quanto definito nell'accordo tra le parti firmato nel mese di ottobre 2023;
- 9.273 migliaia di euro al valore della *lease liability* iscritta a seguito dell'entrata in vigore a partire dal 2019 dell'IFRS 16 *Leases* (di cui 3.150 migliaia di euro scadenti entro i 12 mesi e 6.123 migliaia di euro oltre i 12 mesi). Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti per 2.791 migliaia di euro, la rilevazione degli interessi impliciti per 310 migliaia di euro ed il pagamento di canoni nella misura di 3.314 migliaia di euro.

Con riferimento ai finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), il Gruppo ha sottoscritto finanziamenti per complessivi 250.000 migliaia di euro, di cui 235.367 migliaia di euro a tasso fisso.
Si riporta di seguito il dettaglio delle erogazioni BEI:

€/000	Data del tiraggio	Valuta	Ammontare iniziale del debito	Ammontare del debito da ripagare al 31/12/2025	Tasso di interesse al 31/12/2025	Scadenza
Erogazione 1	29/11/2013	Eur	*14.633*	*8.508*	2,914% (*)	30/06/2038
Erogazione 2	28/11/2014	Eur	*40.000*	*25.296*	1,99%	30/06/2038
Erogazione 3	23/04/2015	Eur	*55.367*	*33.571*	0,96%	30/06/2038
Erogazione 4	15/03/2017	Eur	*70.000*	*45.117*	1,45%	30/06/2038
Erogazione 5	31/01/2018	Eur	*40.000*	*25.708*	1,37%	30/06/2038
Erogazione 6	31/01/2018	Eur	*30.000*	*19.281*	1,37%	30/06/2038
Totali			***250.000***	***157.481***		

(*) erogazione indicizzata a tasso variabile

Le erogazioni sono iscritte al costo ammortizzato rappresentato dal valore nominale in quanto non sono contrattualmente previsti oneri di accensione, ed è stato considerato il tasso di interesse effettivo di ciascuna erogazione, fisso per l'intera durata del prestito, rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2025. Analogamente, la tranche a tasso variabile è iscritta per il valore nominale, in quanto, con riferimento ai tassi *forward*, nel medio termine il tasso è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato.

25. Benefici ai dipendenti

I piani a benefici definiti sono calcolati stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del *"Projected Unit Credit Method"*. Ai fini del calcolo il tasso di interesse o di attualizzazione utilizzato è dato dalla quotazione al 31 dicembre di ciascun esercizio dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA.

	31.12.2025	31.12.2024
TFR	69.229	76.362
Totale	**69.229**	**76.362**

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("*unfunded*") e pertanto non vi sono attività al servizio del piano.

Relativamente al TFR, nell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

	Variazione
Saldo iniziale	**76.362**
Costo del servizio	179
Costo per interessi	2.118
(Utili)/perdite attuariali	(878)
Benefici pagati	(8.552)
Saldo finale	**69.229**

L'ammontare del TFR calcolato secondo le previsioni dell'art.2120 del Codice civile è pari a 69.229 migliaia di euro.

L'utile attuariale del periodo, pari a 878 migliaia di euro, è stato rilevato nelle altre componenti del Conto economico complessivo adeguando il saldo del Trattamento di Fine Rapporto con contropartita un'apposita riserva di Patrimonio netto ed è composta come di seguito specificato:

	Variazione
(Utili)/perdite attuariali dovute all' esperienza	(357)
(Utili)/perdite attuariali dovute alla variazione delle ipotesi finanziarie	(521)
Saldo finale	**(878)**

Con riferimento al TFR, le valutazioni da parte dell'attuario sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico-finanziarie e demografiche riepilogate nelle tabelle di seguito:

Data di calcolo	ATM S.p.A. 31.12.2025	GESAM S.r.l. 31.12.2025	Rail Diagnostics S.p.A. 31.12.2025	NET S.r.l. 31.12.2025	Citylink S.r.l. 31.12.2025
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	5,81%	4,08%	4,53%	6,90%	0,50%
*Tasso di attualizzazione**	3,09%	3,09%	3,09%	3,09%	3,09%
Tasso incremento retribuzioni	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso di anticipazioni	0,64%	5,07%	2,99%	0,90%	0,50%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%

**Quotazione al 31/12/2025 dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA*

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi:

	Variazione
Tasso turnover +1%	69.321.499
Tasso turnover -1%	69.130.379
Tasso di inflazione +0,25%	69.754.269
Tasso di inflazione -0,25%	68.708.805
Con tasso di attualizzazione +0,25%	68.418.655
Con tasso di attualizzazione -0,25%	70.056.724

26. Fondi per rischi e oneri

	31.12.2025	31.12.2024
Fondo vertenze e rischi ambientali	76.865	57.656
Fondo liquidazioni danni/sinistri	10.950	12.824
Altri fondi	26.568	28.199
Totale	**114.383**	**98.679**

Le voci più rilevanti che concorrono alla formazione del saldo sono rappresentate:

- dal "*Fondo vertenze e rischi ambientali*" per 76.865 migliaia di euro, riferito alla stima di passività presenti nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi, lavoratori, parti correlate ed ambiente, derivanti dalla gestione ordinaria d'impresa, il cui accadimento è ritenuto probabile. Il fondo è costituito per *i)* 48,5 milioni di euro a fronte di vertenze con il personale; *ii)* 17 milioni di euro relativi al fondo ambientale; *iii)* 9,8 milioni di euro a fronte di contenziosi inerenti la ripartizione degli introiti da tariffa; *iv)* 0,5 milioni di euro, per penali per standard qualitativi che potrebbero essere addebitati a NET S.r.l. da parte dell'Agenzia di Bacino; *vi)* 1,2 milioni di euro per spese legali e contenziosi con fornitori. Nell'esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell'esito di quelle concluse, nonché in funzione della revisione di stime circa gli esiti futuri, determinando accantonamenti per 38.527 migliaia di euro, utilizzi per 734 migliaia di euro e rilasci per 18.584 migliaia di euro, come specificato di seguito.

  Nell'esercizio 2025 sono stati effettuati accantonamenti per 38.527 migliaia di euro di cui:

  - 27.362 migliaia di euro relativi a vertenza con il personale;
  - 7.498 migliaia di euro relativi a vertenze con il personale circa il riconoscimento di specifici parametri retributivi;
  - 2.968 migliaia di euro per rischi inerenti alla ripartizione degli introiti da bigliettazione;
  - 344 migliaia di euro per spese legali connesse ai vari contenziosi in essere;
  - 227 migliaia di euro relativi alla controllata NET S.r.l a seguito dell'addebito di penali per mancate percorrenze;
  - 128 migliaia di euro per il contenzioso in corso con il vettore Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione alla sezione relativa ai *"Principali Contenziosi in essere"*.

  I movimenti di utilizzo del fondo per 734 migliaia di euro si riferiscono:

  - 308 migliaia di euro all'utilizzo relativo alla chiusura di vertenze con il personale;
  - 216 migliaia di euro a spese legali;
  - 192 migliaia di euro all'utilizzo per specifici interventi manutentivi effettuati in alcuni siti ed impianti aziendali nell'ambito del fondo rischi ambientali;
  - 18 migliaia di euro relativi a contenziosi con fornitori terzi.

  I rilasci, effettuati in considerazione di nuove e più aggiornate informazioni si riferiscono per:

  - 15.353 migliaia di euro al rilascio della garanzia prestata nel 2018 in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016, stante la presentazione di un nuovo ed aggiornato project financing durante l'annualità 2025;
  - 2.300 migliaia di euro relativi a vertenze con il personale;
  - 551 migliaia di euro a fronte di spese legali;
  - 364 migliaia di euro per minori penali per standard qualitativi nei confronti della controllata NET S.r.l.;
  - 16 migliaia di euro al rilascio del fondo costituito a fronte di vertenze con fornitori.

- dal "F*ondo liquidazione sinistri*" per 10.950 migliaia di euro, il cui valore è commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze stipulate con le varie società assicurative. La valutazione dei sinistri in sofferenza è stata effettuata attraverso l'esame delle singole pratiche aperte al 31 dicembre 2025.
- dagli *"Altri fondi"*: la voce si riferisce principalmente al *"Fondo oneri di ripristino"* ed è riconducibile ai costi che Metro Service A/S dovrà sostenere, come previsto dal Contratto di Servizio stipulato con la municipalità di Copenhagen, per riconsegnare nel loro stato d'uso i beni ricevuti all'avvio della gestione delle linee metropolitane. Il fondo è stato oggetto di revisione a fronte delle previsioni contrattuali.

Il valore dei fondi sopra indicati include la miglior stima degli oneri attesi connessi ai contenziosi.

Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri:

	31.12.2024	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31.12.2025
Fondo vertenze	57.656	38.527	(734)	(18.584)	76.865
Fondo liquidazione danni/sinistri	12.824	768	(2.642)	-	10.950
Altri Fondi	28.200	165	-	(1.795)	26.568
Totale	**98.679**	**39.460**	**(3.376)**	**(20.379)**	**114.383**

Si rimanda alla Nota 5 "*Uso di stime*" per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

27. Passività per imposte differite

	31.12.2025	31.12.2024
Passività per imposte differite	54.313	49.000
Totale	**54.313**	**49.000**

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite è riassunta di seguito:

	Passività per Imposte Differite al 31.12.2024	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Passività per Imposte Differite al 31.12.2025
Terreni e Fabbricati - IAS 16	43.105	(2.527)	8.925	49.503
Fair Value Materiale Rotabile e Leasing Finanziari	5.600	(1.188)	-	4.412
Partecipazioni	295	113	(10)	398
Totale	**49.000**	**(3.602)**	**8.915**	**54.313**

28. Altri debiti e passività non correnti

La voce, pari a 65.424 migliaia di euro (66.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), accoglie gli anticipi ricevuti dalla Capogruppo ed erogati dal Comune di Milano, per l'esecuzione da parte della Società di servizi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà comunale.

29. Passività per imposte correnti

	31.12.2025	31.12.2024
IRAP	398	79
Imposte sul reddito controllate estere	327	906
Totale	**725**	**985**

Il debito IRAP pari a 398 migliaia di euro fa riferimento principalmente alla rilevazione, da parte della Capogruppo, dell'IRAP di competenza dell'anno 2025 per 1.600 migliaia di euro, al netto del credito IRAP da dichiarazione 2025 relativa all'anno di imposta 2024 pari a 1.220 migliaia di euro.

La voce "*Imposte sul reddito controllate estere*" si riferisce per 295 migliaia di euro al debito per imposte correnti della controllata danese Metro Service A/S e per 32 migliaia di euro alla controllata greca THEMA S.A.

Le società italiane non rilevano imposte ai fini IRES.

30. Debiti Commerciali

	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso terzi	320.644	277.240
Debiti verso parti correlate	70.590	52.591
Debiti verso controllante	*64.749*	*48.363*
Debiti verso collegate	*5.304*	*3.779*
Debiti verso controllate dalle controllanti	*537*	*449*
Totale	**391.234**	**329.831**

L'importo di 320.644 migliaia di euro per "*Debiti verso terzi*" (277.240 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso fornitori italiani e dell'Unione Europea. L'incremento di 43.404 migliaia di euro è principalmente attribuibile alle differenti modalità di fatturazione e alle conseguenti tempistiche di pagamento ai fornitori oltre al maggior numero di servizi resi da parte di fornitori terzi a favore del Gruppo.

I *"Debiti verso parti correlate"* includono principalmente i "*Debiti verso controllante*", che presentano al 31 dicembre 2025 un saldo di 64.749 migliaia di euro (48.363 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono interamente attribuibili al Comune di Milano.

L'incremento, pari a 13.886 migliaia di euro, è correlato principalmente all' aumento dei passeggeri trasportati che ha comportato un conseguente incremento della vendita di titoli di viaggio e un maggior debito per riversamenti relativi al mese di dicembre 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il saldo della voce *"Debiti verso controllante"* si riferisce:

- Per 47.710 migliaia di euro (32.453 euro al 31 dicembre 2024) al debito per il riversamento al Comune di Milano degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti del mese di dicembre 2025;
- ai debiti per il riversamento degli introiti sosta al Comune come definito nell'"Accordo Sosta" del 27 aprile 2017 per 13.569 migliaia di euro;
- per 2.500.000 euro a penali attribuibili al mancato raggiungimento di KPI relativi a standard qualitativi;
- per 971 migliaia di euro ai riversamenti degli introiti di Area C relativi al mese di dicembre 2025.

I *"Debiti verso collegate"* sono di seguito dettagliati:

	31.12.2025	31.12.2024
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	1	18
Consorzio SBE	1.408	745
SPV LINEA M4 S.p.A.	2.791	2.239
Metro 5 S.p.A.	1	1
Movibus S.r.l.	1.103	776
Totale	**5.304**	**3.779**

Si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente riguardano la società SPV LINEA M4 S.p.A. per 552 migliaia di euro a causa dell'incremento del debito a seguito del maggior numero di prestazioni effettuate nei confronti di ATM. Si evidenzia inoltre l'incremento del debito per contributi consortili verso il Consorzio SBE per un importo pari a 663 migliaia di euro.

I *"Debiti verso controllate dalle controllanti"* pari a 537 migliaia di euro riferiscono principalmente ai debiti scaturenti da prestazioni di servizi posti in essere nei confronti di MM S.p.A.

31. Altri debiti e passività correnti

	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso dipendenti	23.514	27.128
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.621	30.235
Debiti per ferie non godute	28.200	26.823
Altri debiti tributari	11.793	14.110
Altri debiti	17.816	30.701
Tarsu	267	29
Debito IVA	1.522	109
Ratei e risconti passivi	5.110	5.524
Totale	**119.843**	**134.659**

La voce "*Altri debiti e passività correnti*" è pari a 119.843 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (134.659 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Le principali variazioni sono legate al decremento delle voci *"Altri debiti", "Altri debiti tributari"* e *"Debiti verso dipendenti"* parzialmente compensate dall'incremento delle voci "*Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*", "*Debiti per ferie non godute*" e "*Debito IVA*".

La voce in esame si compone principalmente:

- per 23.514 migliaia di euro da debiti verso dipendenti (27.128 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in riduzione per 3.614 migliaia di euro. La diminuzione è legata alla liquidazione avvenuta nel 2025 degli incentivi all'esodo firmati nel 2024 per 841 migliaia di euro, alla definizione e correlata liquidazione del dovuto a fronte di una vertenza con il personale dipendente relativa alla quantificazione della retribuzione durante i periodi di ferie per 1.434 migliaia di euro e alla riduzione del debito per CCNL riferito all'onere *una tantum* iscritto al 31.12.2024 ed erogato a marzo 2025 per un importo complessivo di 4.460 migliaia di euro. La diminuzione è in parte compensata dall'incremento dei debiti verso dipendenti, conseguenza principalmente del rinnovo del CCNL e della maggior forza presente nell'esercizio 2025 rispetto al 2024 (l'organico del Gruppo è passato da 10.623 dipendenti nel 2024 a 11.356 dipendenti nel 2025);
- per 31.621 migliaia di euro, da debiti verso INPS nonché verso i fondi pensionistici di categoria e sono stati regolati secondo le scadenze di legge nei primi mesi del 2026 (30.235 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in aumento di 1.386 migliaia di euro.
- per 28.200 migliaia di euro, dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate; per 11.793 migliaia di euro, dalle ritenute Irpef effettuate dal Gruppo come sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente (14.110 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in riduzione di 2.317 migliaia di euro.
- per 17.816 migliaia di euro, da debiti di varia natura (30.701 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, in riduzione per 12.885 migliaia di euro.. Il decremento complessivo della voce è legato principalmente alla diminuzione della quota di contributi in conto investimenti incassati, pari a 8.846 migliaia di euro (18.648 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) relativi all'acquisto di materiale

rotabile per cui non si è ancora perfezionato l'investimento con la consegna e conseguente iscrizione dell'asset. Inoltre, la voce include i debiti per depositi cauzionali per 2.563 migliaia di euro (2.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e il debito nei confronti della Fondazione ATM per contributi e pagamenti di prestazioni rese per 737 migliaia di euro (727 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).;

- per 267 migliaia di euro al debito per Tarsu 2025 (29 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). L'aumento, pari a 238 migliaia di euro, è legato alla richiesta di un conguaglio riferibile all'annualità 2024;
- per 5.110 migliaia di euro da risconti passivi (5.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) relativi alla rettifica dei ricavi di competenza dei futuri esercizi.

Note al Conto economico consolidato

32. Ricavi e altri proventi operativi

Il valore dei *"Ricavi e altri proventi operativi"* è costituito principalmente da:

- "R*icavi della gestione caratteristica*", che si riferiscono ai ricavi generati dal Contratto di Servizio per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) stipulato con il Comune di Milano, al corrispettivo per la gestione del servizio dell'area interurbana, al corrispettivo per la gestione della linea metropolitana M5 in base al contratto stipulato con Metro 5 S.p.A., al corrispettivo per la gestione della linea metropolitana M4 in base al contratto stipulato con SPV Metro 4 S.p.A e, in maniera residuale, ai ricavi relativi alla gestione della sosta, dei parcheggi e della rimozione, ai ricavi per la gestione delle funicolari di Como – Brunate, di Argegno – Pigra, Ponte di Piero - Monteviasco e di Varese Vellone – S. Maria del Monte. Infine, in questa voce sono iscritti i ricavi relativi alla gestione della linea metropolitana di Salonicco, oltre ai ricavi relativi alla gestione delle linee della metropolitana di Copenaghen e della nuova linea di metropolitana leggera inaugurata nel mese di ottobre 2025;
- "*Altri ricavi*", che comprendono gli introiti derivanti dalla pubblicità, dagli affitti di immobili, i ricavi per lavori realizzati su beni di proprietà comunale, tra cui prestazioni manutentive sulle infrastrutture, e per servizi effettuati per la gestione di Area B e Area C;
- "*Altri proventi*", che comprendono principalmente i contributi in conto esercizio, i rimborsi per danni e le penalità addebitate a fornitori.

I ricavi sono realizzati nel territorio italiano e dell'Unione Europea.

	2025	2024
Ricavi della gestione caratteristica	1.048.469	995.346
Altri ricavi	133.393	82.175
Altri proventi	154.087	83.763
Totale	**1.335.949**	**1.161.284**

Di seguito si espone il dettaglio dei *"Ricavi della gestione caratteristica"*:

	2025	2024
Ricavi da TPL	1.015.060	962.553
Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano	*737.222*	*724.416*
Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen	*134.159*	*130.070*
Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana	*21.629*	*19.278*
Corrispettivo contratto di gestione linea 5	*29.666*	*30.154*
Corrispettivo contratto di gestione linea 4	*46.935*	*29.081*
Corrispettivo contratto di gestione linea Salonicco	*23.955*	*9.136*
Introiti da tariffa - area interurbana	*17.298*	*15.716*
Servizi di trasporto speciali/dedicati	*4.196*	*4.702*
Ricavi da gestione sosta	18.491	18.441
Ricavi da gestione parcheggi	10.387	10.430
Ricavi da gestione rimozione auto	3.623	3.470
Ricavi diversi	908	452
Totale	**1.048.469**	**995.346**

I "*Ricavi da TPL"* sono pari a 1.015.060 migliaia di euro (962.553 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e si incrementano di 52.507 migliaia di euro.
Le principali variazioni della voce "*Ricavi da TPL"* si riferiscono a:

- "*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano"* in incremento rispetto al 2024 di 12.806 migliaia di euro. La variazione è legata agli andamenti contrattuali. L'importo include 2.500 migliaia di euro di penali attribuibili al mancato raggiungimento di KPI relativi a standard qualitativi;
- "*Corrispettivo Contratto di Servizio Copenhagen*" in incremento rispetto allo scorso esercizio di 4.089 migliaia di euro. I maggiori ricavi sono legati all'incremento del servizio a seguito dell'inaugurazione della nuova linea *light rail*;
- *"Corrispettivo Contratto di Servizio Area Interurbana*" in aumento rispetto al 2024 di 2.351 migliaia di euro come principale conseguenza dell'iscrizione del conguaglio del corrispettivo 2023, al conseguente rilascio delle penali per mancate percorrenze 2023 e all'adeguamento inflattivo sul contratto di servizio della controllata NET S.r.l.;
- "*Corrispettivo contratto di gestione linea 5*" in decremento rispetto al precedente esercizio di 488 migliaia di euro. La diminuzione è legata all'adeguamento del corrispettivo in base alla variazione del tasso di inflazione;

- *"Corrispettivo contratto di gestione Salonicco"* pari a 23.955 migliaia di euro, l'incremento di 14.819 migliaia di euro è legato ai ricavi riconosciuti per la gestione della linea metropolitana di Salonicco per l'intera annualità, la linea ha avviato l'esercizio in data 30 novembre 2024;
- *"Corrispettivo contratto di gestione linea 4"* pari a 46.935 migliaia di euro e derivante dal contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. L'incremento, pari a 17.854 migliaia di euro,è legato alla piena operatività della linea Linate – San Cristoforo per l'intero anno 2025;
- "*Introiti da tariffa - area interurbana*" in incremento di 1.582 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio effetto legato all'aumento dei titoli di viaggio venduti oltre ai maggiori introiti connessi al traffico passeggeri relativi alla gestione delle Funicolari di Como – Brunate, Argegno – Pigra, Ponte di Piero - Monteviasco e Varese Vellone - S. Maria del Monte;
- "*Servizi di trasporto speciali/dedicati*" in diminuzione di 506 migliaia di euro. Tale variazione è legata principalmente alla riduzione dei servizi aggiuntivi richiesti da parte degli Enti Affidanti ed alla riduzione dell'attività del Tram Ristorante.

A completamento dell'analisi dei "*Ricavi da TPL*" si evidenzia che i servizi complementari al Contratto di Servizio con il Comune di Milano, pari a 32.501 migliaia di euro, sono aumentati complessivamente per 160 migliaia di euro. In particolare:

- "*Ricavi da gestione sosta*" si incrementano di 50 migliaia di euro;
- "*Ricavi da gestione parcheggi*" si decrementano di 43 migliaia di euro;
- "*Ricavi da gestione rimozione auto*" si incrementano di 153 migliaia di euro.

Gli "*Altri ricavi*" sono così composti:

	2025	2024
Ricavi per servizi resi	101.083	53.388
Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni	20.323	18.945
Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane	5.943	5.616
Altri ricavi diversi	6.044	4.226
Totale	**133.393**	**82.175**

Gli "*Altri Ricavi"* aumentano di 51.218 migliaia di euro, di seguito il dettaglio delle voci in analisi:

- "*Ricavi per servizi resi*" aumentano di 47.695 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2024 a seguito delle maggiori prestazioni effettuate dalla Capogruppo, riferibili prevalentemente ad attività manutentive su infrastrutture di proprietà comunale. Le attività principali fanno riferimento, in particolare, a interventi su ascensori, montascale e sistemi antincendio delle stazioni metropolitane e al rinnovamento degli impianti e del sistema di segnalamento delle linee M2 e M3. Infine, aumentano le attività di consulenza effettuate a favore del Comune di Milano per il sistema di pagamento di Area B e C e per il sistema di Controllo del Traffico e del Territorio. Si segnalano inoltre le maggiori prestazioni effettuate dalla controllata danese Metro Service A/S a favore dell'ente proprietario per 13.621 migliaia di euro;

- "*Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni*" si incrementano di 1.378 migliaia di euro; l'aumento è dovuto principalmente al maggior canone riconosciuto da IGP Decaux per 1.100 migliaia di euro e al riconoscimento da parte di Visa di un contributo pubblicitario per 390 migliaia di euro; entrambi i contratti sono riferibili alla Capogruppo;
- "*Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane*" si incrementano di 327 migliaia di euro;
- *"Altri ricavi diversi*" in incremento di 1.818 migliaia di euro. L'incremento è principalmente legato all'aumento delle prestazioni manutentive effettuate da parte della controllata Rail Diagnostics S.p.A. nei confronti di terzi.

Di seguito il dettaglio della voce "*Altri proventi*" in aumento, rispetto allo scorso anno, di 70.324 migliaia di euro:

	2025	2024
Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi	10.019	9.824
Rettifiche di passività e rilasci di fondi	15.354	-
Proventi per penalità fatturate ai fornitori	3.316	2.835
Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari	930	327
Contributi	108.914	56.827
Altri proventi	15.554	13.950
Totale	**154.087**	**83.763**

La voce *"Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi"* aumenta di 195 migliaia di euro.

La voce *"Rettifiche di passività e rilascio di fondi"* incrementa di 15.354 migliaia di euro e fa interamente riferimento al rilascio della garanzia prestata nel 2018 in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016, stante la presentazione di un nuovo ed aggiornato *project financing* durante l'annualità 2025 come già riferito nella Nota 24 "*Fondi per rischi e oneri*".
La voce *"Proventi per penalità fatturate ai fornitori"* si incrementa di 481 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio 2025, sono state principalmente fatturate penalità a fornitori di materiale rotabile su gomma e su ferro e a imprese affidatarie di lavori.
La voce *"Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari"* per 930 migliaia di euro si riferisce alla plusvalenza relativa alla cessione di 83 autobus, 1 minibus, 1 treno linea M1 e 6 vetture tranviarie di proprietà di ATM S.p.A. e di 11 autobus di proprietà di NET S.r.l.
Si segnala inoltre, per quanto riguarda ATM S.p.A., la vendita dell'immobile sito a Binasco, che ha generato una plusvalenza pari a 150 migliaia di euro e la vendita del terreno e dell'immobile siti a Bordighera, che ha generato una plusvalenza pari a 113 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già riferito nella Nota 7 "*Immobili, impianti e macchinari*".
La voce *"Contributi"* aumenta di 52.087 migliaia di euro e comprende: *i)* per 66.365 migliaia di euro ai contributi per rinnovo CCNL di competenza dell'esercizio, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri

del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007. Infine, nel verbale di intesa del 20 marzo 2025, il MIT ha assunto l'impegno di procedere con la copertura dell'onere relativo al rinnovo contrattuale dell'11 dicembre 2024 per le annualità 2024-2026 del CCNL Autoferrotranvieri. *ii*) per 33.844 migliaia di euro i contributi per "attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi". Nello specifico, ATM ha sostenuto costi per l'esecuzione di attività di manutenzione e revisione sulle componenti "Casse" e "Carrelli" di treni Meneghino, coperti dalle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145, riconosciuti con il D.M. n. 443/2021 del 12.11.2021 e successive modifiche di cui al D.M. 344/2023 del 22 dicembre 2023 e al D.M. 197/2025 del 5 agosto 2025; *iii*) per 908 migliaia di euro a contributi per la formazione del personale dipendente. La voce *"Altri proventi diversi"* risulta essere in aumento per 1.604 migliaia di euro e si compone principalmente della componente *"Multe a passeggeri"* che presenta un saldo pari a 13.880 migliaia di euro riferite prevalentemente alle multe incassate dalla controllata danese Metro Service S/A per 8.533 migliaia di euro.

33. Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze

	2025	2024
Acquisti di beni	86.132	83.606
Variazione delle rimanenze	10.605	(4.974)
Consumi di materie prime per lavori interni	(1.785)	(3.808)
Totale	**94.952**	**74.824**

La voce, pari a complessivi 94.952 migliaia di euro, accoglie i costi di acquisto per i materiali necessari alla manutenzione dei veicoli e degli impianti, per il gasolio per autotrazione e per i titoli di viaggio e sosta nonché la variazione delle rimanenze al netto degli utilizzi e accantonamenti effettuati al *"Fondo svalutazione magazzino"*.

La variazione di periodo della voce *"Acquisti di beni"* è legata ai maggiori acquisti di materiali atti a far fronte ai fabbisogni manutentivi. Sono stati, infatti, sostenuti maggiori costi per acquisti diretti di materiale manutentivo per 3.361 migliaia di euro e minori conguagli postivi derivanti dagli esercizi precedenti per 5.894 migliaia di euro. Tali importi sono stati in parte compensati da minori acquisti di gasolio di trazione per 2.483 migliaia di euro.

La voce *"Variazione delle rimanenze"*, si movimenta per 15.579 migliaia di euro, principalmente a causa della minore consistenza delle rimanenze finali di materiale metrotranviario, che registrano una diminuzione di circa 11.248 migliaia di euro, per decrementi nelle giacenze di binari per 1.323 euro e di materiale elettrico per 899 migliaia di euro.
La voce "*Consumi di materie prime per lavori interni*" riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria sulla flotta di treni metropolitani per un importo pari a 1.785 migliaia di euro (3.808 migliaia di euro nel 2024) la diminuzione è dovuta alle minori prestazioni effettuare durante l'annualità in analisi.

Infine, come già descritto nella Nota 16 "*Rimanenze*", a seguito dell'azione di ricognizione dei beni presenti in magazzino sono stati alienati beni obsoleti per 7.123 migliaia di euro e, di conseguenza, è stato utilizzato per il medesimo importo il *"Fondo svalutazione magazzino"* costituito in anni precedenti per tale scopo. Inoltre è stato effettuato un accantonamento di 7.369 migliaia di euro tenendo conto, da una parte, dei beni con un basso indice di rotazione e dall'altra delle risultanze delle analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione: queste verifiche sono state eseguite con riferimento ai veicoli che, alla data del bilancio, risultano già usciti dal processo produttivo o per i quali si presuppone la dismissione dal servizio.

34. Costi per servizi

	2025	2024
Costi per manutenzioni e pulizie	205.720	155.638
Energia elettrica di trazione	82.732	74.669
Servizi di trasporto in subappalto	25.032	26.154
Utenze	25.071	24.877
Produzione e distribuzione titoli viaggio	6.225	6.767
Assicurazioni	10.895	7.060
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	6.081	6.343
Servizi per il personale dipendente	9.927	8.178
Servizi vari	13.717	12.723
Prestazioni professionali	27.988	26.141
Costi per vigilanza	4.620	2.750
Totale	**418.008**	**351.300**

La voce *"Costi per manutenzioni e pulizie",* in incremento rispetto al 2024 di 50.082 migliaia di euro, si riferisce agli interventi di imprese terze finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria per 166.266 migliaia di euro (120.884 migliaia di euro nel 2024) e per 39.454 migliaia di euro (34.754 migliaia di euro del 2024) a interventi di pulizia effettuati su impianti, depositi, sedi e mezzi nel corso dell'esercizio.

L'incremento dei costi manutentivi sostenuti nell'esercizio, pari a complessivi 45.382 migliaia di euro, è principalmente legato ai seguenti effetti: *i)* maggiori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sugli impianti elettrici, complessivamente di 26.177 migliaia di euro; *ii*) maggiori oneri sostenuti per le attività di manutenzione dei fabbricati per 10.347 migliaia di euro; *iii)* maggiori oneri per la manutenzione metrotranviaria per 6.897 migliaia di euro; *iv*) maggiori oneri riguardanti la manutenzione di *hardware* e *software* per 4.445 migliaia di euro.

I costi di pulizia sostenuti nell'esercizio, pari a complessivi 39.454 migliaia di euro, risultano essere in incremento rispetto a quelli dell'anno precedente e risentono principalmente dell'aumento dei costi relativi alle pulizie delle vetture e degli impianti per complessivi 6.303 migliaia di euro, parzialmente compensati dai maggiori conguagli positivi derivanti da esercizi precedenti per 1.489 migliaia di euro.

Nel 2025, a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati, si è provveduto ad utilizzare il fondo rischi ambientali costituito negli esercizi precedenti per 192 migliaia di euro. Per quanto attiene il fondo oneri di ripristino della controllata danese Metro Service A/S si è provveduto a rilasciare per 1.795 migliaia di euro.
La voce *"Energia elettrica di trazione"* si incrementa rispetto al 2024 di 8.063 migliaia di euro. La voce sconta l'effetto legato al generalizzato incremento del prezzo della materia prima nonché della riduzione dei ricavi derivanti dalla copertura dell'energia elettrica di trazione in decremento per 2.456 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Come già segnalato nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo non ha in essere derivati di copertura dal 30 giugno 2025.
La voce *"Servizi di trasporto in subappalto"* comprende i corrispettivi riconosciuti ai subappaltatori dei servizi di trasporto dell'area urbana di Milano e del servizio di rimozione. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferibile alle minori percorrenze effettuate.
La voce *"Utenze"* aumenta rispetto al 2024 di 194 migliaia di euro principalmente per effetto dei maggiori oneri per illuminazione, acqua e fognature per complessivi 1.338 migliaia di euro e da minori ricavi derivanti dalla copertura dell'energia elettrica per 436 migliaia di euro. Tale incremento è parzialmente rettificato da maggiori conguagli positivi riferiti ad esercizi precedenti per 1.630 migliaia di euro, riferiti all'analisi effettuata su partite debitorie per le quali è venuto meno il titolo di esigibilità e liquidabilità.
La voce "*Prestazioni professionali*" si riferisce principalmente a servizi professionali erogati da terzi in ambito informatico, legale, societario ed ingegneristico. L'incremento per 1.847 migliaia di euro rispetto al 2024 è legato ai maggiori affidamenti effettuati nel periodo da parte di tutte le società del Gruppo in riferimento al supporto richiesto a professionisti per la partecipazione a gare internazionali, all'espansione del *business* di ATM S.p.A. e a prestazioni di natura informatica.
La voce *"Servizi vari"* aumenta rispetto al 2024 di 994 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente agli oneri per commissioni bancarie per 7.994 migliaia di euro (7.761 migliaia di euro nel 2024) e agli oneri relativi ai servizi di trasporto e di movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 3.468 migliaia di euro (3.221 migliaia di euro nel 2024).
La voce *"Produzione e distribuzione titoli di viaggio"* si riferisce al compenso spettante ai rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio, sosta e parcheggi, Area B ed Area C. Il decremento della voce, pari a 542 migliaia di euro rispetto al 2024, è direttamente correlato ai volumi di vendita dei titoli di viaggio.
La voce *"Assicurazioni"* risulta in incremento di 3.835 migliaia di euro e si riferisce ai costi inerenti al ramo assicurativo. L'incremento della voce è legato ai maggiori oneri delle coperture.
La voce *"Servizi alla clientela, pubblicità e marketing"* si riferisce prevalentemente alle spese sostenute per la comunicazione e informazione alla clientela e diminuisce, rispetto al 2024, di 262 migliaia di euro. Il decremento è legato ai minori oneri per la gestione del call center e al servizio di bike sharing, compensati da maggiori costi sostenuti per le iniziative di marketing.

La voce *"Servizi per il personale dipendente"* si incrementa complessivamente rispetto al 2024 di 1.749 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente alle spese per formazione per 6.216 migliaia di euro (4.414 migliaia di euro nel 2024) ed ai costi delle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per 2.090 migliaia di euro (2.009 migliaia di euro nel 2024). L'incremento rispetto

al 2024 è attribuibile, in via prioritaria, alle attività formative svolte a favore del personale dipendente che aumentano di 1.802 migliaia di euro.
La voce *"Costi per vigilanza"* aumenta rispetto al 2024 di 1.870 migliaia di euro e si riferisce al servizio di trasporto valori ed ai servizi di vigilanza effettuati al fine di contrastare gli atti di vandalismo e di garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi principalmente per la Capogruppo e per le controllate estere.

35. Costi per leasing operativi

	2025	2024
Canoni e affitti passivi	1.936	1.038
Noleggio veicoli	679	824
Noleggio impianti e attrezzature	4.198	3.572
Totale	**6.813**	**5.434**

I costi sostenuti nel 2025 sono in incremento di 1.379 migliaia di euro rispetto al 2024 a causa del contestuale aumento dei costi relativi agli affitti passivi per 898 migliaia di euro e al noleggio di impianti ed attrezzature per 626 migliaia di euro, in minima parte compensati dalla riduzione dei costi inerenti al noleggio di veicoli per 145 migliaia di euro.

36. Costi per benefici ai dipendenti

	2025	2024
Salari e stipendi	485.140	437.493
Oneri sociali	127.653	116.093
Oneri per piani a contribuzione definita	25.032	23.967
Altri costi	67.826	39.175
Costi del personale per lavori interni	(826)	(1.418)
Totale	**704.825**	**615.310**

I *"Costi per benefici ai dipendenti",* pari a 704.825 migliaia di euro comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell'esercizio. Complessivamente la voce aumenta di 89.515 migliaia di euro. La variazione è legata ai maggiori salari e stipendi per 47.647 migliaia di euro, ai maggiori oneri sociali per 11.560 migliaia di euro, ai maggiori *"Altri costi"* per 28.651 migliaia di euro e ai maggiori *"Oneri per piani a contribuzione definita"* per 1.065 migliaia di euro. Risultano invece in riduzione i recuperi per *"Costi del personale per lavori interni"* per 592 migliaia di euro.

L'incremento della voce *"Salari e stipendi"*, pari a 47.647 migliaia di euro, è conseguenza di una serie di fattori quali il rinnovo del CCNL entrato in vigore dal mese di marzo 2025 (accordo siglato a dicembre 2024), l'accordo di secondo livello relativo alla corresponsione di una premialità mensile (siglato nel

mese di novembre 2024, con validità dal mese di marzo 2025). La voce riflette inoltre l'aumento generalizzato per tutte le società del Gruppo del numero di dipendenti in forza.

La voce "*Oneri Sociali*", pari a 127.653 migliaia di euro, risente della componente contributiva legata agli incrementi retributivi sopra descritti.

L'incremento della voce "*Altri Costi*", pari a 28.651 migliaia di euro, è legato principalmente ai maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio 2025 per far fronte a rischi correlati alle vertenze con il personale per la Capogruppo e per la controllata NET S.r.l. già commentate alla Nota 26 "*Fondi per rischi e oneri*".

I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 826 migliaia di euro (pari a 1.418 migliaia di euro nel 2023) e si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.
L'organico al 31 dicembre 2025 si attesta a 11.356 risorse (10.623 il 31 dicembre 2024).

Tipologia contrattuale	31.12.2024	Assunzioni	Uscite	Altre variazioni	31.12.2025
Dirigenti	40	8	(2)	7	53
Funzionari/quadri	465	35	(30)	13	483
Impiegati	1.082	171	(101)	11	1.163
Operai	9.036	1.341	(690)	(30)	9.657
Totale	**10.623**	**1.555**	**(823)**	**1**	**11.356**

Si evidenzia che la variazione dell'organico in uscita riguarda dimissioni volontarie e pertanto nel periodo in esame non sono state operati licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "*Decreto Ristori*" e sue successive modifiche.

37. Altri costi e oneri operativi

	2025	2024
Imposte comunali	6.114	5.656
Gestione danni TPL	1.421	1.462
Sopravvenienze	443	1.162
Imposte e tasse varie	818	719
Altri oneri operativi	2.735	4.003
Perdite su crediti	2.254	4
Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti	(20)	1.460
Accantonamenti (rilasci) fondi rischi e oneri	3.097	(147)
Totale	**16.862**	**14.319**

Gli "*Altri Costi e oneri operativi*" evidenziano un incremento di 2.543 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Le voci che presentano le variazioni principali si riferiscono alle "*Perdite su*

crediti" incremento per 2.250 migliaia di euro e agli "*Accantonamenti (rilasci) fondi rischi e oneri*" in aumento per 3.244 migliaia di euro, di questi ultimi si è data ampia informativa alla nota 26 della presente Nota illustrativa e nella Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai *"Principali Contenziosi in essere".* Le precedenti voci risultano parzialmente compensate dalla diminuzione degli "*Altri Oneri operativi*" per 1.268 migliaia di euro e dalla riduzione degli "*Accantonamenti/rilasci del fondo svalutazione crediti*" per 1.480 migliaia di euro, la cui dinamica è spiegata alla Nota 19 *"Crediti commerciali"* della presente Nota illustrativa.

Tra le voci di costo di importo più rilevanti figurano:

- *"Imposte comunali"* che si riferiscono principalmente all'onere per Tarsu per 4.191 migliaia di euro e IMU per 1.615 migliaia di euro;
- *"Altri oneri operativi"* sono relativi principalmente ad adesioni ad associazioni, spese per la vidimazione di atti notarili, spese di rappresentanza e spese di varia natura. Sono presenti in questo raggruppamento insussistenze su immobilizzazioni materiali pari a 343 migliaia di euro;
- La voce *"Perdite su crediti"* accoglie i pagamenti elettronici che, non essendo andati a buon fine, hanno generato un mancato incasso. Nel corso del periodo sono infatti stati rilevati 2.254 migliaia di euro di perdite su crediti interamente rappresentate dai mancati incassi effettuati tramite pagamenti elettronici per la Capogruppo.
- *"Accantonamenti (rilasci) fondi rischi e oneri"* che si riferiscono agli accantonamenti effettuati per adeguare i "*Fondi per rischi e oneri*" (Nota 26) a seguito della rivisitazione delle stime e a fronte degli accadimenti del periodo. L'incremento di 3.244 migliaia di euro è principalmente da attribuire all'accantonamento per rischi inerenti alla ripartizione degli introiti da bigliettazione;
- *"Sopravvenienze"* per 443 migliaia di euro riferite all'analisi effettuata su partite creditorie e debitorie per le quali è venuto meno il titolo di esigibilità e liquidabilità;
- *"Gestione danni TPL"* relativi per 3.112 migliaia di euro all'onere sostenuto per la liquidazione dei danni legati alla circolazione dei mezzi e 183 migliaia di euro per pratiche automobilistiche, nonché per 768 migliaia di euro agli accantonamenti e per 2.642 migliaia di euro agli utilizzi dello specifico fondo iscritto tra i *"Fondi per rischi e oneri" (Nota 26)*;
- *"Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti"* si riferisce per 150 migliaia di euro al rilascio di fondi svalutazione crediti e per 128 migliaia di euro agli accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi sui crediti iscritti in Bilancio, di cui 118 migliaia di euro per "*Crediti diversi"* e 10 migliaia di euro per "*Crediti verso collegate*". Si rimanda alla Nota 19 – "*Crediti commerciali"* e della presente Nota Illustrativa per il commento degli elementi costitutivi.

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate perdite su crediti per 3.947 migliaia di euro interamente coperte dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

38. Ammortamenti e perdite di valore

	2025	2024
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	121.455	129.230
Impianti e macchinari	*110.324*	*117.781*
Fabbricati	*4.774*	*4.786*
Attrezzature industriali e commerciali	*3.879*	*3.529*
Altri beni	*2.478*	*3.134*
Contributi in conto impianti	(51.294)	(49.346)
Ammortamenti - Attività immateriali	1.725	1.541
Licenze software	*1.725*	*1.541*
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	3.502	3.267
Attrezzature	*199*	*225*
Fabbricati	*1.280*	*1.288*
Autoveicoli	*1.898*	*1.649*
Attrezzature Informatiche	*120*	*98*
Altri	*5*	*7*
Svalutazioni – Immobili, impianti e macchinari	5.037	472
Totale	**80.425**	**85.164**

Sono imputati a carico dell'esercizio "A*mmortamenti e perdite di valore*" per complessivi 80.425 migliaia di euro, importo rettificato per la quota di competenza dell'esercizio di 51.294 migliaia di euro relativa ai contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati.

Le svalutazioni iscritte nel periodo in esame per 5.037 migliaia euro si riferiscono per 2.537 migliaia di euro al valore residuo di 11 tram di proprietà della Capogruppo che, vista l'obsolescenza tecnologica raggiunta, non risultano più impiegati nel servizio di trasporto.

Inoltre, per l'esercizio 2025 è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente l'incarico di svolgere un'analisi tesa a fornire un aggiornamento circa l'andamento del mercato immobiliare. Quest'ultima ha evidenziato la necessità di effettuare un adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli assets associati alla classe "*Terreni e Fabbricati*" della Capogruppo. L'effetto a conto economico risulta essere negativo e pari a 2.500 migliaia di euro, come descritto nella Nota 9 "*Immobili, impianti e macchinari*".

39. Proventi (Oneri) finanziari netti

	2025	2024
Proventi finanziari	13.766	17.846
Interessi attivi	*9.980*	*10.993*
Utili su titoli	*611*	*1.674*
Proventi da adeguamento fair value	*2.801*	*4.580*
Altri Proventi finanziari	*374*	*599*
Oneri finanziari	(20.473)	(16.257)
Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti	*(2.118)*	*(2.496)*
Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario	*(12.880)*	*(12.829)*
Altri interessi passivi	*(63)*	*(90)*
Perdite su titoli	*(100)*	*(135)*
Oneri da adeguamento fair value	*(4.514)*	*(111)*
Impairment attività finanziarie	*114*	*(15)*
Altri Oneri finanziari	*(603)*	*(263)*
Interessi passivi IFRS 16	*(309)*	*(318)*
Totale	**(6.707)**	**1.589**

Gli interessi attivi sono così composti:

	2025	2024
Interessi attivi su prestiti	345	39
Interessi attivi su depositi e conti correnti	436	1.271
Interessi attivi su titoli	1.337	1.600
Interessi attivi su finanziamenti a collegate	7.862	8.083
Totale	**9.980**	**10.993**

Le componenti maggiormente rilevanti sono rappresentate da:

- *"Interessi attivi su titoli"* pari a 1.337 migliaia di euro (1.600 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari;
- *"Interessi attivi su finanziamenti a collegate"* pari a 7.862 migliaia di euro (8.083 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) che si riferiscono esclusivamente agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla società SPV Linea M4 S.p.A.

Gli *"Utili su titoli"* pari a 611 migliaia di euro (1.674 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in decremento di 1.063 migliaia di euro, si riferiscono a utili realizzati a seguito della vendita di titoli.
I *"Proventi da adeguamento fair value"*, positivi e pari a 2.801 migliaia di euro, si riferiscono alla valutazione al *fair value* del portafoglio titoli FVTPL per 2.743 migliaia di euro e alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso le cooperative edificatrici S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I. per 58 migliaia di euro.
La voce *"Altri Proventi Finanziari"* pari a 374 migliaia di euro si riferisce a proventi finanziari diversi. La riduzione rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente agli utili su cambi.

Gli *"Oneri finanziari"* si riferiscono prevalentemente agli "*Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti*" pari a 2.118 migliaia di euro e agli *"Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario"* pari a 12.880 migliaia di euro. Questi ultimi si compongono, oltre che degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti pari complessivamente a 5.286 migliaia di euro (al 31 dicembre 2024 pari a 5.001 migliaia di euro) anche degli interessi passivi maturati sulle linee di credito per un totale di 6.852 migliaia di euro, riferiti per 3.774 migliaia di euro agli interessi maturati sul Bridge to Bond e per 3.066 miglia di euro al nuovo Term *Loan Facility* sottoscritto in data 11giugno 2025 e per 12 migliaia di euro ad interessi su Denaro Caldo.

Gli *"Oneri da adeguamento fair value"* comprendono gli oneri legati alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società collegata SPV Linea M4 S.p.A. per 4.464 migliaia di euro e gli oneri da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari designati FVTPL per 50 migliaia di euro.
La voce *"Altri Oneri Finanziari"* si riferisce principalmente alle perdite su cambi che al 31 dicembre 2025 ammontano a 618 migliaia di euro.
Le *"Perdite su titoli"* ammontano a 100 migliaia di euro.
Gli *"Interessi passivi"* derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leases* ammontano a 309 migliaia di euro.

40. Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto

L'effetto economico della valutazione delle partecipazioni in Metro 5 S.p.A., SPV Linea M4 S.p.A. e Movibus S.r.l secondo il metodo del patrimonio ha generato risultati netti positivi pari a 4.212 migliaia di euro per Metro 5 S.p.A., 4.725 migliaia di euro per SPV Linea M4 S.p.A. e 439 migliaia di euro per Movibus S.r.l. (si rimanda all'informazione contenuta nella Nota 12).

41. Imposte sul reddito

	2025	2024
Imposte correnti	3.644	3.078
Ires	*380*	*1.098*
Irap	*1.686*	*640*
Imposte sul reddito delle società estere	*1.958*	*2.439*
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	*(380)*	*(1.099)*
Imposte esercizi precedenti	(596)	(31)
Irap	*(596)*	*(31)*
Imposte differite	490	1.939
Totale	**3.538**	**4.986**

L'importo di 1.686 migliaia di euro fa riferimento alla rilevazione dell'"*IRAP*" per l'annualità 2025 per le società del Gruppo.

Il Gruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale; ne consegue che il reddito imponibile di Gruppo è determinato quale somma algebrica delle risultanze delle singole società aderenti, scomputato delle perdite fiscali riportate, nel limite dell'80%.
I *"Proventi da consolidato fiscale"* si riferiscono al trasferimento alla Capogruppo dell'IRES delle singole società che hanno aderito al consolidato fiscale, nel limite dell'80%.

Le "*Imposte differite*" accolgono principalmente il rilascio di crediti per imposte anticipate iscritte a fronte dei fondi rischi tassati. Le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 4.092 migliaia di euro e 3.602 migliaia di euro come dettagliato in Nota 14 e Nota 27. Per ciò che riguarda le anticipate, 3.908 migliaia di euro sono relative al rilascio della fiscalità anticipata iscritti a fronte di fondi rischi tassati.
L'importo iscritto alla voce "*Imposte anni precedenti IRAP"* pari a 596 migliaia di euro si riferisce, per la Capogruppo, per 722 migliaia di euro all'incasso relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate cuneo 2008, per 140 migliaia di euro alla definizione dell'IRAP da dichiarazione anno imposta 2024 e per 117 migliaia di euro al versamento a titolo provvisorio per contenzioso 2018 relativo alla deduzione operata sui contributi erogati a Fondazione ATM. Infine, si segnala un ulteriore elemento positivo pari a 128 migliaia di euro relativo alla definizione di contenzioso IRAP Cuneo 2009 per la controllata NET S.r.l. per 21 migliaia di euro, alla definizione di un contenzioso della Capogruppo con l'Agenzia delle Entrate ed in particolare all'Ordinanza Cassazione n. 35633/23 – cuneo 2008. I restanti 7 migliaia di euro fanno riferimento, per la controllata NET S.r.l., al rimborso IRAP per l'annualità 2019.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva.

GRUPPO A.T.M. - PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO - 2025

ONERE FISCALE TEORICO	**GRUPPO ATM**		
	IRES	**IRAP**	**IMPOSTA ESTERA**
VALORE DELLA PRODUZIONE		(198.206)	199.542
COSTI DELLA PRODUZIONE		(1.130.205)	(191.696)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(1.328.411)	7.846
COSTI DEL PERSONALE (NON RILEVANTI AI FINI IRAP)		561.419	(76.279)
UTILE/PERDITA DI BILANCIO ANTE IMPOSTE	12.323		4.410
ALIQUOTA ONERE FISCALE TEORICO	**24,00%**	**4,20%**	**22,00%**
IMPONIBILE ONERE FISCALE TEORICO	**12.323**	**(766.992)**	**4.410**
ONERE FISCALE TEORICO	**2.958**	**(32.214)**	**970**
COSTI NON AMMESSI IN DEDUZIONE - RICAVI NON IMPONIBILI	**IRES**	**IRAP**	**IRAP**
IMPOSTE NON DEDUCIBILI	266	1.614	-
TELEFONIA	151	151	-
ALTRI COSTI NON DEDUCIBILI			
- personale	52.085	15	-
- ammortamenti (voce B10)	6	4.778	-
- accantonamenti non previsti dal Tuir/L.446/97	12.862	12.951	-
- altri costi non deducibili	887	6.546	-
RICAVI NON IMPONIBILI			
- rilascio/utilizzo fondi tassati	(31.634)	(33.013)	-
- personale	(25.355)	-	-
- altri ricavi non imponibili	(4.921)	(4.447)	-
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (+)	**4.347**	**(11.405)**	**-**
COSTI AMMESSI IN DEDUZIONE - DIVERSA BASE IMPONIBILE IRAP	**IRES**	**IRAP**	**IRAP**
IFRS	(3.352)	2.840	
INAIL		50	-
SPESE SOSTENUTE PER PERSONALE DISABILE		51	-
CIRCOLARE AGENZIA ENTRATE N. 22/E DEL 09/06/2015 E VARIE		551.676	-
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO		14	-
ULTERIORE DEDUZIONE/INCREMENTO OCCUPAZIONALE	6.009	8	-
SUPER AMMORTAMENTO	6.313	-	
DEDUZIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI PREVIDENZA INTEGRATIVA	984	-	
ARROTONDAMENTO FONDO IMPOSTE	(1.627)	(3.176)	-
DEDUZIONE IRES PER IRAP PAGATA SU COSTO DEL PERSONALE T.D.	29	-	
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (-)	**8.356**	**551.463**	**-**
VARIAZIONI AI FINI IRES	**IRES**	**IRAP**	**IRAP**
ADEGUAMENTO RICAVI A PARAMETRI	(1.824)	-	
UTILIZZO PERDITE PREGRESSE ANTE CONSOLIDATO	3.365	-	
TOTALE VARIAZIONI AI FINI IRES (-)	**1.541**	**-**	**-**
ONERE FISCALE EFFETTIVO	**IRES**	**IRAP**	**IRAP**
IMPONIBILE ONERE/PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	-	43.240	-
ONERE FISCALE EFFETTIVO	**380**	**1.686**	**1.958**
PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	**(380)**	**-**	**-**
ALIQUOTA ONERE FISCALE EFFETTIVO	**3,08%**	**(0,22%)**	**44,40%**

42. Compensi di amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e dei Collegi Sindacali, si evidenzia che l'importo è esposto al lordo di eventuali oneri contributivi e oneri accessori.

	2025	2024
Compensi Amministratori	455	267
Compensi Sindaci	270	247
Totale	**725**	**514**

43. Compensi della società di revisione

I compensi riconosciuti dalle società del Gruppo ATM alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla società di revisione danese Deloitte Statsautoriseret Revisionspartnerselskab e alla società greca Deloitte Greece per l'esercizio 2025 ammontano complessivamente a 586 migliaia di euro per le attività inerenti alla revisione legale dei conti, di cui 153 migliaia di euro relativi ai compensi per la revisione contabile del Bilancio di Metro Service A/S, 30 migliaia di euro relativi ai compensi per la revisione contabile del Bilancio di THEMA SA e 145 migliaia di euro per servizi di verifica finalizzati all'emissione di altre attestazioni. Non sono stati resi da Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società appartenenti al suo network servizi diversi dalla revisione contabile o di attestazione.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile			**586**
Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, inclusa la Corporate Sustainability Reporting Directive e verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*262*
Revisione contabile limitata della situazione semestrale consolidata, redatta su base volontaria, delle società del Gruppo ATM a decorrere dal 30.06.2018 al 30.06.2025	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*52*
Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio, verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità	*Revisore della Capogruppo*	*Società controllate italiane*	*89*
Revisione contabile limitata della situazione semestrale	*Rete del revisore della Capogruppo*	*Società controllata Metro Service A/S*	*44*
Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio	*Rete del revisore della Capogruppo*	*Società controllata Metro Service A/S*	*109*
Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio	*Rete del revisore della Capogruppo*	*Società controllata THEMA S.A.*	*30*
Servizi di attestazione			**145**
Attestazione annuale e semestrale dei Covenants a Banca Europea per gli Investimenti	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*19*
Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*34*
Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti in ambito fiscale	*Rete del revisore della Capogruppo*	*Società controllata THEMA S.A.*	*21*
Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti in ambito fiscale	*Rete del revisore della Capogruppo*	*Società controllate Metro Service A/S*	*71*
Totale			**731**

44. Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

ATM S.p.A., quale Capogruppo, svolge con le società controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e la provvista e impiego di mezzi finanziari. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato ai sensi dell'art. 2427 del c.c., numero 22-bis.

ATM S.p.A. aderisce al consolidato fiscale unitamente alle seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., International Metro Service S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Il contratto prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

ATM S.p.A. inoltre ha aderito all'opzione per l'applicazione del regime di IVA di Gruppo con le seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Tale accordo prevede il trasferimento del saldo IVA mensile alla Controllante, che risulta pertanto l'unica Società debitrice nei confronti dell'Erario.

CREDITI	Commerciali	Finanziari	Contributi	31.12.2025
- Verso Controllanti				
COMUNE DI MILANO	224.028	-	31.552	255.580
- Verso Collegate				
Consorzio Full Green	872	-	-	872
Consorzio SBE	846	-	-	846
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	94	-	-	94
Metro 5 S.p.A.	2.657	-	-	2.657
Movibus S.r.l.	91	-	-	91
SPV Linea M4 S.p.A.	24.188	177.353	-	201.541
- Verso Altre Imprese				
Fondazione Teatro alla Scala	16	-	-	16
Scuole Civiche Milano	3	-	-	3
Metropolitana Milanese S.p.A.	3.198	-	-	3.198
MilanoSport S.p.A.	2	-	-	2
Milano Ristorazione S.p.A.	4	-	-	4
Fondazione Piccolo Teatro di Milano	16	-	-	16
- Verso Consociate				
Imprese Turistiche Barziesi S.p.A.	76	-	-	76
- Altri rapporti correlati				
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	-	677	-	677
Totale lordo svalutazioni e delta principio	**256.091**	**178.030**	**31.552**	**464.801**
- Svalutazione crediti:				
- Verso Controllanti	(379)	-	-	(379)
- Verso Collegate	(27)	-	-	(27)
- SPV Linea M4 S.p.A. - Effetto valutazione FV		(3.655)	-	(3.655)
Totale	**255.685**	**174.375**	**31.552**	**460.740**

DEBITI	Commerciali	Anticipi da clienti	31.12.2025
- Verso Controllanti			
COMUNE DI MILANO	64.749	65.424	130.173
- Verso Collegate			
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	1	-	1
Consorzio SBE	1.408	-	1.408
Metro 5 S.p.A.	1	-	1
Movibus S.r.l.	1.103	-	1.103
SPV Linea M4 S.p.A.	2.791	-	2.791
- Verso Altre Imprese			
Metropolitana Milanese S.p.A.	522	-	522
SEA S.p.A.	3	-	3
Fondazione Piccolo Teatro di Milano	16	-	16
Totale lordo delta principio	**70.594**	**65.424**	**136.018**
- IFRS 16:			
- Verso Altre Imprese	(4)	-	(4)
Totale	**70.590**	**65.424**	**136.014**

RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi	Altri proventi	Proventi finanziari
- Verso Controllanti				
Comune di Milano	735.993	61.663	35.717	
- Verso Altre Imprese				
Metropolitana Milanese S.p.A.	42	3.123	-	
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	-	67	-	
SEA S.p.A.	-	80	-	
- Verso Collegate				
Consorzio Full Green	-	1.115	-	
CO.MO. Fun&Bus S.C.a R.L.	453	-	-	
Metro 5 S.p.A.	29.668	1.681	20	
Movibus S.r.l.	-	-	558	
Consorzio SBE	-	-	895	
SPV Linea M4 S.p.A.	47.181	558	118	7.862
- Verso Consociate				
Imprese Turistiche Barziesi S.p.A.	-	-	16	
Totale	**813.337**	**68.287**	**37.324**	**7.862**

RAPPORTI ECONOMICI	Costi per servizi	Costi per leasing operativi	Costi per benefici ai dipendenti	Altri costi e oneri operativi
- Verso Controllanti				
Comune di Milano	-	(1.275)	-	-
- Verso Altre Imprese				
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio S.r.l.	(42)	-	-	-
Metropolitana Milanese S.p.A.	(2.735)	(11)	-	-
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	(50)	-	(2)	(19)
SEA S.p.A.	(1)	(8)	-	-
- Verso Collegate				
CO.MO. Fun&Bus S.C.a R.L.	-	(119)	-	-
Movibus S.r.l.	(259)	-	-	-
Consorzio SBE	-	-	-	(868)
SPV Linea M4 S.p.A.	(1.331)	-	-	-
Totale	**(4.418)**	**(1.413)**	**(2)**	**(887)**

45. Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in Bilancio

La voce, che al 31 dicembre 2025 presenta un saldo di 7.222.621 migliaia di euro, è così composta:

	31.12.2025	31.12.2024
Beni in uso	6.697.452	6.600.235
Garanzie di cui:	525.169	494.281
- Garanzie a favore di terzi	*19.931*	*34.054*
- Garanzie di terzi	*442.545*	*415.134*
- Garanzie a partecipate	*62.693*	*45.093*
Totale	**7.222.621**	**7.094.516**

La voce comprende le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso il Gruppo e i beni del Gruppo presso terzi.
Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre gli eventuali impegni non quantificabili sono commentati nella Nota Illustrativa. I beni di terzi presso il Gruppo sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.
La congruità degli ammontari iscritti per impegni e garanzie nella Nota Illustrativa viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.
L'importo di 6.697.452 migliaia di euro relativo a "*beni in uso*" si riferisce:

- per 6.509.943 migliaia di euro al valore dei beni in uso dal Comune di Milano per l'esercizio del servizio TPL;
- per 179.274 migliaia di euro al valore delle aree di sosta e parcheggi in uso ai sensi dei Contratti di Servizio;
- per 8.164 migliaia di euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia;
- per 71 migliaia di euro al valore di beni in uso dal Comune di Milano (opere d'arte).

Le *"garanzie a favore di terzi*", pari a 19.931 migliaia di euro, si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.
Le *"garanzie di terzi"* pari a 442.545 migliaia di euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore del Gruppo.

Le "*garanzie a partecipate*" pari a 62.693 migliaia di euro si riferiscono:

- per complessivi 10.660 migliaia di euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della società Metro 5 S.p.A. e per complessivi 19.554 migliaia di euro al pegno iscritto su 195.542 azioni della società SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un *pool* di banche finanziatrici nell'ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;
- per 32.479 migliaia di euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore delle collegate Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A.

Il valore degli impegni contrattuali per i contratti di fornitura per investimenti è di 760.181 migliaia di euro.

46. Informativa sulle erogazioni pubbliche – articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n.124/2017

Si espongono per natura e per ente gli importi incassati nell'esercizio 2025 a titolo di contributi:

- Contributi CCNL, erogati dalla Regione Lombardia per il tramite dell'Agenzia TPL per 50.190 migliaia di euro, erogati nel corso dell'esercizio di riferimento, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- Contributi per l'acquisto di 14 tram bidirezionali ad alta capacità D.M. 448/21 - PNRR, erogati dallo Stato, per 2.460 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di 10 filobus D.M. 448/21 - PNRR, erogati dallo Stato, per 6.650 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di 3 autobus elettrici, erogati dalla Regione Lombardia per 1.404 migliaia di euro di competenza esercizio 2025;
- Contributi per l'acquisto di n. 350 autobus elettrici D.M. 530/21 - PNRR, erogati dallo Stato, per 41.343 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di n. 31 autobus elettrici D.G.R. XI/5359/21 - PSNMS, erogati dalla Regione Lombardia, per 6.454 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di n. 10 minibus elettrici D.G.R. XI/5359/21 - PSNMS, erogati dalla Regione Lombardia, per 937 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di impianti di ricarica per autobus elettrici D.M. 530/21 - PNRR, erogati dallo Stato, per 8.381 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di impianti di ricarica per autobus elettrici DGR XI/5359/21 - PSNMS, erogati dalla Regione, per 1.695 migliaia di euro;
- Contributi per Decreto ristori saldo mancati introiti Covid-19 2020-2022, erogati dalla Regione Lombardia e da Agenzia di Bacino per 494 migliaia di euro;
- Contributi per il progetto "LIVING LAB" - PNRR - "MAAS4ITALY**"**, erogati dallo Stato, per 447 migliaia di euro;
- Contributo "*RiParto*", erogato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, per 128.218 euro;
- Credito d'imposta su investimenti L. 178/2020 e Determina D.L. 50/2017 per 53 migliaia di euro.

Bilancio
ATM S.p.A.
2025

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI ATM S.P.A.

	Note	31.12.2025	31.12.2024
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	7	1.112.518.990	1.095.325.404
Attività immateriali	8	6.335.099	3.242.038
Diritto d'uso per beni in leasing	9	7.186.380	8.023.328
Partecipazioni	10	132.742.090	110.129.390
Attività finanziarie non correnti	11	179.784.304	174.138.906
di cui: verso Parti Correlate	*41*	*179.784.304*	*174.138.906*
Attività per imposte anticipate	12	28.783.244	32.293.969
Altri crediti e attività non correnti	13	49.825.530	54.080.509
Attività non correnti		**1.517.175.637**	**1.477.233.544**
Rimanenze	14	70.814.582	85.451.643
Attività finanziarie correnti	15	119.001.853	133.265.908
di cui: verso Parti Correlate		-	-
Attività per imposte correnti	16	7.556.676	14.495.270
Crediti commerciali (*)	17	288.690.245	252.219.162
di cui: verso Parti Correlate	*41*	*263.344.668*	*229.892.210*
Altri crediti e attività correnti (*)	18	196.525.515	79.856.038
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	61.223.623	141.596.945
Attività correnti		**743.812.494**	**706.884.966**
Attività destinate alla vendita	20	1.425.224	4.663.311
Totale attività		**2.262.413.355**	**2.188.781.821**

(*) La voce accoglie una riclassifica effettuata a partire dall'annualità 2024 come meglio descritto alla Nota 1.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI ATM S.P.A.

	Note	31.12.2025	31.12.2024
Patrimonio netto			
Capitale Sociale		700.000.000	700.000.000
Riserva legale		111.370.465	108.287.142
Altre riserve		295.273.703	274.303.133
Utili/(Perdite)portati a nuovo		3.047.538	-
Utili/(Perdite) dell'esercizio		1.861.258	3.083.326
Totale Patrimonio netto	**21**	**1.111.552.964**	**1.085.673.601**
Passività			
Passività finanziarie non correnti	22	370.375.020	233.638.456
Benefici ai dipendenti	23	66.197.836	73.316.216
Fondi per rischi e oneri	24	85.710.481	69.172.634
Passività per imposte differite	25	53.185.034	48.241.593
Altri debiti e passività non correnti	26	65.424.488	66.095.619
di cui: verso Parti Correlate	*41*	*65.424.488*	*66.095.619*
Passività non correnti		**640.892.859**	**490.464.518**
Passività finanziarie correnti	22	39.910.874	190.078.491
di cui: verso Parti Correlate	*41*	*24.100.700*	*25.113.807*
Passività per imposte correnti	27	380.104	-
Debiti commerciali (*)	28	362.155.886	299.619.848
di cui: verso Parti Correlate	*41*	*79.046.985*	*58.450.916*
Altri debiti e passività correnti (*)	29	107.520.668	122.945.363
Passività correnti		**509.967.532**	**612.643.702**
Passività relative ad attività discontinue		**-**	**-**
Totale passività		**1.150.860.391**	**1.103.108.220**
Totale Patrimonio netto e passività		**2.262.413.355**	**2.188.781.821**

(*) La voce accoglie una riclassifica effettuata a partire dall'annualità 2024 come meglio descritto alla Nota 1.

CONTO ECONOMICO DI ATM S.P.A.

	Note	31.12.2025	di cui parti correlate	31.12.2024	di cui parti correlate
Ricavi e altri proventi operativi					
Ricavi della gestione caratteristica	30	873.065.912	825.013.929	835.390.835	793.264.284
Altri ricavi	30	98.897.971	65.549.713	64.614.035	33.924.953
Altri proventi	30	142.321.739	37.918.822	72.962.611	3.628.032
Totale ricavi e altri proventi operativi		**1.114.285.622**	**928.482.464**	**972.967.481**	**830.817.269**
Costi e altri oneri operativi					
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	31	(79.539.318)	-	(61.711.561)	-
Costi per servizi	32	(342.640.040)	(18.980.064)	(292.996.361)	(17.431.644)
Costi per leasing operativi	33	(6.160.856)	(1.726.495)	(4.416.301)	(1.551.836)
Costi per benefici a dipendenti	34	(591.456.993)	(1.500)	(523.073.292)	(6.500)
Altri costi e oneri operativi	35	(16.251.609)	(980.580)	(12.100.685)	(473.112)
Totale costi e altri oneri operativi		**(1.036.048.816)**	**(21.283.607)**	**(894.298.200)**	**(19.463.092)**
Margine operativo lordo		**78.236.806**		**78.669.281**	
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	**36**	**(76.849.607)**		**(80.996.954)**	
Risultato operativo		**1.387.199**		**(2.327.673)**	
Proventi finanziari		20.025.182	14.710.841	24.113.739	15.072.479
Oneri finanziari		(20.348.065)	(517.218)	(16.623.390)	(813.529)
Proventi (Oneri) finanziari netti	**37**	**(322.883)**	**14.193.623**	**7.490.349**	**14.258.950**
Risultato ante imposte		**1.064.316**		**5.162.676**	
Imposte sul reddito	38	796.942		(2.079.350)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**1.861.258**		**3.083.326**	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	31.12.2025	31.12.2024
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**1.861.258**	**3.083.326**
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato			
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio			
Rivalutazioni delle passività / (attività) nette per benefici definiti	23	818.184	(29.800)
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	23	(196.364)	7.152
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita)dell'esercizio			
Valutazione al Fair Value degli Immobili	7	31.989.014	
Imposte sulla Valutazione al Fair Value degli Immobili	7	(8.924.935)	
Totale componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio		**23.685.899**	**(22.648)**
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio			
Attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	15	471.280	1.235.014
Imposte su attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	15	(116.887)	(325.416)
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio		**354.393**	**909.598**
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato		**24.040.292**	**886.950**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		**25.901.550**	**3.970.276**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DI ATM S.P.A.

Patrimonio netto	31.12.2024	Destinazione Utile	Altri Movimenti	Risultato delle altre componenti dell'utile comples.	Utile dell'esercizio	31.12.2025
Capitale Sociale	700.000.000					700.000.000
Riserva legale	108.287.142	3.083.326	(3)			111.370.465
Altre Riserve	274.303.133		(22.184)	20.992.754		295.273.703
Riserva di arrotondamento	*(2)*					*(2)*
Riserva FTA	*155.710.246*					*155.710.246*
Riserva Perdite Attuariali	*(3.918.004)*			*621.820*		*(3.296.184)*
Riserva valutazione al fair value degli Immobili	*125.287.882*			*20.016.541*		*145.304.423*
Riserva Held to Collect and Sell	*(2.818.807)*			*354.393*		*(2.464.414)*
Riserva OCI	*41.818*		*(22.184)*			*16.634*
Utili portati a nuovo:	-		3.047.538			*3.047.538*
Rivalutazione immobili IAS 16 e.p.			*3.047.538*			*3.047.538*
(Perdita)/Utile dell'esercizio	3.083.326	(3.083.326)			1.861.258	1.861.258
Totale Patrimonio netto	**1.085.673.601**	**-**	**3.025.351**	**20.992.754**	**1.861.258**	**1.111.552.964**

Patrimonio netto	31.12.2023	Destinazione Utile	Altri Movimenti	Risultato delle altre componenti dell'utile comples.	Utile dell'esercizio	31.12.2024
Capitale Sociale	700.000.000					700.000.000
Riserva legale	119.304.576	(11.017.434)				108.287.142
Altre Riserve	273.417.936		(1.753)	886.950		274.303.133
Riserva di arrotondamento	*(1)*		*(1)*			*(2)*
Riserva FTA	*155.710.246*					*155.710.246*
Riserva Perdite Attuariali	*(3.895.356)*			*(22.648)*		*(3.918.004)*
Riserva valutazione al fair value degli Immobili	*125.287.882*					*125.287.882*
Riserva Held to Collect and Sell	*(3.728.405)*			*909.598*		*(2.818.807)*
Riserva OCI	*43.570*		*(1.752)*			*41.818*
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(11.017.434)	11.017.434			3.083.326	3.083.326
Totale Patrimonio netto	**1.081.705.078**	**-**	**(1.753)**	**886.950**	**3.083.326**	**1.085.673.601**

RENDICONTO FINANZIARIO DI ATM S.P.A.

		2025		2024	
A.	**Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale**				
	Utile/(Perdita) dell'esercizio		**1.861.258**		**3.083.326**
	imposte sul reddito	(796.942)		2.079.350	
	interessi passivi/(interessi attivi) al netto dell'impairment attività finanziarie e dei dividendi e interessi passivi figurativi su LL IFRS 16	6.909.628		(636.063)	
	dividendi	(6.487.578)		(6.865.216)	
	plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(503.524)		(272.611)	
	1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza / minusvalenza da cessione		**982.842**		**(2.611.214)**
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
	variazione fondi rischi ed oneri	19.836.282		11.859.652	
	variazione fondo TFR	(475)		135.267	
	variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	(57.278)		19.896	
	ammortamenti	71.812.223		80.996.954	
	rettifiche di valore di immobilizzazioni	5.037.384		-	
	Impairment su attività finanziarie	(99.167)		10.930	
	altre variazioni	(22.184)		(1.753)	
	Totale rettifiche elementi non monetari		*96.506.785*		*93.020.946*
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		**97.489.627**		**90.409.732**
	Variazione del capitale circolante netto:		28.353.761		(32.306.142)
	rimanenze	14.637.061		(174.409)	
	crediti commerciali	(23.032.461)		(35.029.331)	
	crediti commerciali intercompany	(13.438.622)		(6.330.126)	
	altri crediti	(43.985.279)		(15.988.198)	
	altri crediti intercompany	6.850.123		3.933.533	
	ratei e risconti attivi	(1.647.375)		(1.195.237)	
	debiti commerciali	98.979.427		(21.483.915)	
	debito per leasing IFRS 16 a breve termine	-		29.430	
	debiti commerciali intercompany	4.093.691		1.298.906	
	altri debiti	(15.535.056)		41.949.264	
	altri debiti intercompany	379.991		18.395	
	ratei e risconti passivi	1.052.260		665.546	
	Variazioni patrimoniali non rientranti nel CCN				
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		**125.843.388**		**58.103.590**
	Altre rettifiche		(16.540.203)		(17.488.005)
	interessi incassati/(pagati)	(11.400.098)		(10.821.552)	
	dividendi incassati	6.487.578		6.865.216	
	(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(3.298.435)		(4.097.268)	
	(utilizzo fondo TFR)	(8.329.248)		(9.434.401)	
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		***109.303.185***		***40.615.585***

RENDICONTO FINANZIARIO DI ATM S.P.A.

		2025		2024	
B.	**Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento**				
	Immobilizzazioni materiali				
	(Investimenti)	(201.387.428)		(104.788.661)	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.220.403		257.930	
	Immobilizzazioni immateriali				
	(Investimenti)	(4.301.069)		(1.553.378)	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	(8.455)		15.600	
	Incremento/decremento debito vs fornitori per attività materiali	(40.537.080)		1.529.196	
	Immobilizzazioni finanziarie				
	(Investimenti)	(24.847.838)		(4.734.178)	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	406.000		100.000	
	Attività finanziarie non immobilizzate				
	(Investimenti)	(11.912.868)		(21.278.743)	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	29.783.966		57.813.850	
	variazione contributi c/impianti	77.919.588		77.812.013	
	Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)		***(173.664.781)***		***5.173.629***
C.	**Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**				
	Mezzi di terzi				
	Accensione Loan	149.304.232		69.440.946	
	Rimborso Bridge to Bond	(150.000.000)		(70.000.000)	
	Rimborso finanziamenti	(11.000.241)		(10.801.083)	
	Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(2.946.531)		(3.764.396)	
	Incremento(decremento) Cash Pooling	(1.013.107)		1.591.071	
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		*(15.655.647)*		*(13.533.462)*
	Effetto cambio	*(413.356)*		*201.908*	
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		**(80.430.600)**		**32.457.659**
	Disponibilità liquide e valori assimilati a inizio esercizio *		**141.686.592**		**109.228.933**
	Disponibilità liquide e valori assimilati a fine esercizio **		**61.255.992**		**141.686.592**

(*) Al lordo del fondo svalutazione disponibilità liquide

1. Informazioni generali

ATM S.p.A. (nel seguito anche la "Società" o "ATM") è una società costituita e domiciliata in Milano ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano – Foro Buonaparte, 61.
La Società gestisce il servizio di trasporto pubblico di area urbana ed interurbana di Milano e di Monza, il servizio di gestione dei parcheggi, delle aree di sosta e di rimozione, dell'Area B e C, nonché le attività di manutenzione integrata dei mezzi e delle infrastrutture.
La pubblicazione del presente Bilancio d'esercizio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 26 marzo 2026 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio.
La società Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.
Nella redazione del presente Bilancio d'esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, integrati da quanto descritto al paragrafo *"Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione Europea, applicati dalla Società dal 1° gennaio 2025"*.

In linea con le previsioni del principio IAS 8 (paragrafi 41 e 42), la Società, al 31 dicembre 2025, ha riclassificato:

- I crediti IRES vantati da parte di ATM S.p.A. nei confronti delle Società Controllate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo dalla voce "*Crediti commerciali*" alla voce "*Altri Crediti e attività correnti*" per 3.775.046 euro.
- I debiti IRES vantati da parte delle Società Controllate nei confronti di ATM S.p.A. nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo dalla voce "*Debiti commerciali*" alla voce "*Altri debiti e passività correnti*" per 1.414.090 euro.

2. Criteri di redazione del Bilancio d'esercizio

Il presente Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in conformità ai princìpi contabili internazionali (*International Accounting Standards* – IAS e *International Financial Reporting Standards* – IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i princìpi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "Princìpi IAS-IFRS"). In particolare, il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato in Italia tale regolamento, ha introdotto l'obbligo di applicazione dei Princìpi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio d'esercizio alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea.
Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei princìpi IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e

aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai princìpi contabili di riferimento.
Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto degli elevati livelli di capitalizzazione della Società e delle disponibilità liquide ed accesso al mercato finanziario. Tale valutazione considera anche quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo *"Continuità aziendale"* oltre al contenuto della Determinazione Dirigenziale n. 12608 del 28 dicembre 2023 del Comune di Milano con cui viene prorogato, conformemente agli atti di gara e al contratto originario, l'attuale contratto di servizio con il Comune di Milano per il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2026 ai sensi dell'art. 24, co. 5-bis del D.L. n. 4/2022.
A tal proposito, in relazione a tutto quanto sopra riportato, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto, in data 29 dicembre 2023, gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di controllo sosta, gestione parcheggi e rimozione veicoli: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di realizzazione e gestione del sistema di mobilità sostenibile Bike Sharing: sino al 31 dicembre 2026.

In data 12 gennaio 2024, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto l'atto di prosecuzione sino al 31 dicembre 2026 del contratto di attività di gestione dei canali di pagamento e di riscossione, per conto del Comune di Milano, degli introiti derivanti dagli accessi nella ZTL Cerchia dei Bastioni – "Area C" oltre che dei servizi di *back office*, *front office* e *call center* dedicati alla gestione degli adempimenti previsti dalle discipline viabilistiche ZTL Cerchia dei Bastioni – "Area C" e "Area B".

Gli Amministratori di ATM S.p.A. hanno valutato che sussista il presupposto della continuità aziendale, anche in presenza di un Contratto di Servizio che scade il 31 dicembre 2026, non avendo elementi che facciano presupporre un esito negativo delle valutazioni in corso da parte dell'Agenzia del TPL di Milano, Monza-Brianza, Lodi e Pavia e del Comune di Milano, con riferimento al "Mobility Project" del Lotto 1 del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, presentato in data 18 dicembre 2025. Inoltre, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che, anche in presenza di una valutazione negativa da parte dell'Agenzia del TPL, i tempi per l'espletamento delle procedure di gara ai fini dell'affidamento del suddetto Lotto 1 richiederebbero un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi dalla data di redazione del bilancio.

Infine, le attività relative alla manutenzione ordinaria e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti costituenti il Sistema Integrato di Controllo del Traffico e del Territorio (SCTT) e gestione dei sistemi di pagamento per l'accesso alla ZTL Cerchia dei Bastioni "Area C" e successivo adeguamento del sistema informatico di gestione dei transiti e delle procedure di verbalizzazione sono confluite

all'interno della concessione, mediante *project financing* ai sensi dell'art. 183 – comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per servizi di progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti e applicativi informatici di Smart City per la sicurezza e la mobilità "*Minnovo*". Il concessionario della convenzione è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da A2A Smart City S.p.A. (mandataria) e ATM S.p.A. (mandante). La convenzione, attiva dal 1° aprile 2024, ha una durata di dodici anni.
Come già riportato nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio 2025, l'incertezza dello scenario geopolitico mondiale è sensibilmente aumentata nel primo trimestre del 2026. Le scelte strategiche della amministrazione statunitense hanno moltiplicato i fronti di tensione e contribuito ad indebolire i canali di cooperazione internazionale rendendo più fragili gli equilibri economici e politici consolidati. In tale quadro, la volatilità dei **prezzi delle materie prime energetiche** ha aumentato i **fattori di rischio** per un settore energivoro quale è quello del trasporto pubblico, e quindi anche per ATM.
Per far fronte a tale situazione, nel corso del 2025 la Società ha nuovamente posto in essere delle operazioni di ***commodity hedging*** sul prezzo dell'energia elettrica, scadute entro l'anno, cogliendo l'opportunità rappresentata da livelli di prezzo registrati nella prima parte dell'anno, favorevoli rispetto alle stime di *budget*.

In sede di elaborazione del Bilancio d'esercizio 2025, la Capogruppo ha effettuato un test di *impairment*, per verificare la recuperabilità degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, nonché delle partecipazioni iscritti a bilancio. I risultati dell'*Impairment Test* hanno confermato la tenuta dei valori di libro di tali *assets* (si veda a tal proposito la successiva Nota 4 "*Uso di stime*").
La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 5 – *"Gestione dei rischi finanziari"*.
Il bilancio d'esercizio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla relativa Nota Illustrativa.
In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti" secondo quanto consentito dallo IAS 1. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del Bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.
Il Conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di conseTntire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il

settore di appartenenza. Le voci di ricavi e costi riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate. I costi e ricavi verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte nella tabella riportata nella Nota 41.

Il Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Princìpi IAS-IFRS. Le variazioni degli *"Altri utili (perdite) complessivi"* sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai Princìpi IAS-IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, valutazione delle attività finanziarie a *fair value*) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel Patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei princìpi contabili o introduzione di nuovi principi contabili.

Il Rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La Relazione Finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il Bilancio d'esercizio. In aggiunta, in ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE, ed in conformità agli ESRS Standard - pubblicati dall'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*) – la Società ha redatto la Rendicontazione di Sostenibilità che costituisce una sezione specifica all'interno della Relazione sulla Gestione e contiene informazioni sulle modalità aziendali di gestione e organizzazione, le politiche praticate, i rischi e le modalità di gestione dei rischi stessi e le performance in merito ai temi di sostenibilità ESG rilevanti per la Società. ATM S.p.A. ha quindi beneficiato dell'esenzione dalla predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità riferita alla propria attività in presenza della pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità .

3. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, costituiti da terreni, depositi ed uffici (ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione) sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rideterminazione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.
Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione. Il valore è iscritto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.
I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. In particolare, in tale ambito sono da considerare le attività manutentive definite come "Revisione generale" o "Media revisione generale", aventi l'obiettivo di riportare il materiale rotabile metropolitano e tranviario a condizioni paragonabili a quelle di un corrispondente mezzo acquisito a nuovo, prevedendo la sostanziale ricostruzione delle vetture partendo dai telai nudi o, come per gli interventi definiti di r*evamping*, includere miglioramenti/adeguamenti tecnologici rilevanti. Tali interventi sono effettuati dal punto di vista temporale, in funzione della tipologia di materiale rotabile, del degrado dallo stesso subito e quindi delle sollecitazioni di esercizio cui è sottoposto, delle percorrenze e dell'esigenza di miglioramenti/adeguamenti di carattere tecnologico. La capitalizzazione degli interventi sopra descritti inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.
Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a Conto economico quando sostenuti.
L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, secondo le intenzioni della Direzione. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

	Vita utile anni
Immobili, impianti e macchinari	
Fabbricati	50
Impianti e macchinari	
- Impianti di linea	
- Impianti fissi di officina	20
- Impianto di rifornimento	9
- Impianti e tecnologie su linee	10
- Impianti per fabbricati	17
- Impianti di segnalamento	25
- Sale operative	17
- Sottostazioni alimentazione	17
- Autolocalizzazione	17
- Bigliettazione magnetico-elettronica	10
- Materiale rotabile di linea	
- Rotabili su ferro	30
- Rotabili su gomma	7 ÷ 13
Attrezzature industriali e commerciali	
- Veicoli ausiliari	5 ÷ 13
- Attrezzature varie	5 ÷ 10
Altri beni	5 ÷ 8

La vita economico-tecnica delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "*Riduzione di valore delle attività*" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.
Gli Immobili comprendono altresì gli immobili di proprietà aventi carattere non strumentale. Parimenti ai terreni, depositi ed uffici, gli investimenti immobiliari sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rivalutazione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.
In caso di cessione degli immobili, l'eventuale maggior prezzo incassato rispetto al valore di iscrizione dell'immobile viene accreditato al Patrimonio netto alla voce *"Altre riserve"* in cui confluisce anche la quota residua di OCI attribuibile all'immobile o terreno ceduto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di

acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.
L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.
In particolare, costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo *"Riduzione di valore delle attività"* per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Diritti d'uso per beni in leasing

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo *"Riduzione di valore delle attività"* per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.
La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di Patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel Conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo

dello Stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a Conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Si rimanda al successivo paragrafo "*Rettifiche di valore delle attività*" per una disamina più puntuale sulle verifiche di recuperabilità di tali investimenti.

Rettifiche di valore delle attività

- *Immobili, impianti e macchinari, delle Attività immateriali e dei Diritti d'uso per beni in leasing*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (inclusi i diritti all'uso, la cui riduzione di valore è connessa al palesarsi di condizioni di utilizzo del bene sulla base di un contratto oneroso ai sensi dello IAS 37) e le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore e se, con riferimento al valore dei terreni e degli immobili, il valore di fair value possa essere differente dal costo rideterminato al fair value alla data di riferimento della verifica (quindi inclusivo degli ammortamenti cumulati rilevati tra le due date di misurazione del fair value). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test)*, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile, inclusivo dei diritti d'uso. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata

la svalutazione e, per le attività materiali ed immateriali a vita utile definita, fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Le CGU identificate dal Gruppo sono: Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari, Trasporto Pubblico Locale in area interurbana, Trasporto Pubblico Locale estero Copenhagen, Trasporto Pubblico Locale estero Salonicco, Altre attività.

- *Terreni ed immobili valutati al costo rideterminato al fair value*

  Nell'esercizio di rideterminazione del *fair value*, il differenziale positivo tra *il fair value* rideterminato ed il valore di iscrizione (*fair value* alla rideterminazione precedente rettificato degli ammortamenti) viene rilevato al patrimonio netto mentre, in caso di differenziale negativo, lo stesso viene rilevato nel patrimonio netto (OCI) fino a concorrenza del valore residuo della rideterminazione del *fair value* di ogni immobile e per la parte eccedente al conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL).

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*.

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model *held to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

(ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI)

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model *held to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (FVTOCI). In tal caso sono rilevate a Patrimonio netto, tra le altre

componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è riversato a Conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

(iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL)

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading nonché le attività finanziarie i cui flussi di cassa presentano delle caratteristiche tali da non rispettare le condizioni per una valutazione al costo ammortizzato o al FVTOCI.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a Conto economico è effettuata sulla base del cd. Expected Credit Losses.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

In merito alle rettifiche di valore ("*impairment*"), i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore.
In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("*low credit risk exemption*").
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate. Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

La Società ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di probabilità di insolvenza ("PD"), perdita considerata l'insolvenza ("LGD") e esposizione alla data di insolvenza ("EAD") utilizzati a fini regolamentari e ai quali sono apportati specifici correttivi al fine di garantire la piena coerenza con la normativa contabile. In tale ambito si è altresì proceduto all'inclusione di informazioni di tipo prospettico ("*forward looking*") attraverso l'elaborazione di specifici scenari.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile - sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti

I crediti commerciali, gli altri crediti e le attività correnti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto del fondo svalutazione crediti. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione. Se negli esercizi successivi la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato; differentemente, se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i 12 mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per 12 mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal Bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.
I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere gli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.
Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al Patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.
In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo

del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, nella misura in cui i benefici economici affluiscono alla Società e siano determinati in modo attendibile.

Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di Trasporto Pubblico Locale viene rilevato a Conto economico in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento, al netto di penali, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi delle prestazioni di servizi (in particolare gestione sosta, parcheggi, rimozione auto) sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica il trasferimento ovvero quando la controparte ottiene il controllo del bene.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali, pubblicità e sponsorizzazioni sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In caso di incertezza di attribuzione sono riconosciuti con il criterio di cassa nell'esercizio in cui sono percepiti definitivamente.

- Contributi in conto capitale

  I contributi pubblici in conto capitale si riferiscono a somme erogate per l'acquisizione di materiale rotabile o per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

- Contributi in conto esercizio

  I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dal Comune di Milano o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce *"Altri proventi"* come componente positiva del Conto economico.

Iscrizione dei costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie investite e l'utile sulla vendita delle attività finanziarie o sull'adeguamento del *fair value* delle stesse e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati al Conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite sulla vendita delle attività finanziarie o sull'adeguamento del *fair value* delle stesse e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di Bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in Bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del Bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto e nel Conto economico complessivo. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATM in qualità di consolidante; ciò consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATM S.p.A.) e le società del Gruppo consolidate sono definiti nell' *"Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle società appartenenti al Gruppo ATM"* che ha durata triennale con rinnovo tacito, salvo revoca.
L'IRAP è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli *"Altri costi e oneri operativi".*

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards applicati dal 1° gennaio 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2025:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "***Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7***". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
    - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
    - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.
Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7***". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
    - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
    - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
    - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

  La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento
- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "***Annual Improvements Volume 11***". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
    - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
    - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
    - IFRS 9 Financial Instruments;
    - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
    - IAS 7 Statement of Cash Flows.

  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in *Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
    - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
    - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

  Il nuovo principio inoltre:
    - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
    - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
    - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

  Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della Società.
- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures (*unitamente agli *Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
    - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
    - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

  Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "***Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21***" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
    - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,

- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

4. Uso di stime

L'applicazione dei princìpi IAS-IFRS per la redazione del bilancio comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del Bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Per tale ragione, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico. Per una migliore comprensione del Bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati degli esercizi successivi.

Recuperabilità del valore degli Immobili, impianti e macchinari, delle Attività immateriali e dei Diritti d'uso per beni in leasing

La valutazione degli *Immobili, impianti e macchinari*, delle *Attività immateriali* e dei *Diritti d'uso per beni in leasing*, prevede che le stesse siano iscritte in bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*).

L'*Impairment test*, ai sensi dello IAS 36, è finalizzato a confrontare il valore contabile (*carrying amount*) delle attività con il loro valore recuperabile (*recoverable amount*), definito come il maggiore tra il *Fair Value Less Costs of Disposal* (FVLCD) e il *Value in Use* (VIU). Qualora una delle due misure risulti superiore al valore contabile, non è necessario determinare anche l'altra ai fini della conclusione dell'*Impairment test*.

Per l'esercizio 2025, il valore recuperabile è stato determinato mediante l'approccio *Fair Value Less Costs of Disposal* (di seguito anche FVLCD), ovvero il fair value delle attività al netto dei costi direttamente attribuibili alla dismissione.

Il FVLCD è determinato secondo metodologie differenziate in funzione della natura delle immobilizzazioni. Tali valutazioni rappresentano misurazioni di fair value di Livello 3 ai sensi dell'IFRS 13, in quanto basate su input non desumibili dal mercato. La valutazione di ciascuna categoria è stata condotta utilizzando, a seconda della tipologia di bene, valutazioni predisposte da esperti indipendenti e analisi tecniche interne, anche in considerazione della Misura 9 "*Criteri per la determinazione del valore di subentro dei beni essenziali e indispensabili"* della Delibera ART n. 154/2019 *"Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica"* e tenuto conto della residua vita utile delle immobilizzazioni oggetto di valutazione.

Le logiche alla base del test di *impairment* posto in essere dalla Direzione aziendale in relazione alle aree di bilancio *Immobili, impianti e macchinari* e *Attività immateriali* sono illustrate nel paragrafo *Rettifiche di valore delle attività*. Il valore recuperabile è sensibile alle stime e assunzioni utilizzate per la determinazione delle *Fair Value Less Costs of Disposal*. Pertanto, possibili variazioni nella stima dei fattori su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi di ciascuna categoria di attività è unica e richiede alla Direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Recuperabilità delle partecipazioni

Anche con riferimento alla verifica di recuperabilità delle partecipazioni in società controllate e collegate, la Società verifica ad ogni chiusura di bilancio la presenza di indicatori di perdita di valore. Nel caso vengano individuati tali indicatori, il test di impairment viene effettuato sulla base della stima del valore d'uso.
Le *cash generating unit* (CGU) sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse. Le CGU sono quindi rappresentate dalle singole *legal entity* e, nello specifico, alla società SPV Linea M4 S.p.A., a Metro 5 S.p.A., a Movibus S.p.A. e alle altre partecipazioni minoritarie.
Con riferimento all'esercizio in chiusura, tra i vari indicatori di perdita di valore, come riportato al paragrafo precedente, la Società ha considerato nel corso del 2025 diversi indicatori esterni, quali l'aumento dei tassi di interesse bancari che si riflette sul tasso di attualizzazione, il repentino incremento del tasso di inflazione, oltre a fattori di incertezza geopolitica, derivanti soprattutto dal conflitto tra Russia e Ucraina e israelo-palestinese.

I flussi di cassa futuri utilizzati per il calcolo sono basati sul più recente piani economico-finanziari elaborati dal management.
Non sono stati identificati, invece, indicatori di perdite di valore con riferimento alle CGU identificate con le società collegate in quanto caratterizzate da andamenti economici positivi con un prospettive future di crescita nell'orizzonte temporale di medio periodo.

Per quanto riguarda le informazioni inerenti alle società partecipate, i cui dati di Bilancio si riferiscono all'ultimo Bilancio disponibile redatto secondo i principi contabili italiani, si rimanda all'informativa contenuta alla Nota 10 della Nota Illustrativa.

Costo rideterminato al fair value dei terreni ed immobili

La valutazione del *fair value* dei terreni e degli immobili presi a riferimento per la rideterminazione periodica del costo è un processo estimativo complesso che dipende dalle caratteristiche degli immobili, dai criteri di identificazione dei parametri di mercato utilizzati per la valutazione, nonché dell'approccio metodologico adottato nella determinazione dello sconto di portafoglio.
Al fine di valutare la coerenza delle valutazioni effettuate in sede di elaborazione della Relazione Finanziaria 2025, è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente esperto nel settore delle valutazioni immobiliari, l'incarico di svolgere un'analisi di mercato tesa a fornire l'aggiornamento circa l'andamento del mercato immobiliare. Tale analisi ha evidenziato, tenuto conto delle destinazioni d'uso a cui appartengono i singoli immobili della Capogruppo ATM S.p.A., la necessità di effettuare un adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli assets associati alla classe "*Terreni e Fabbricati*".

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita economico-tecnica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economico-tecnica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Si segnala che in occasione della prima adozione dei Princìpi IAS-IFRS erano stati effettuati gli aggiornamenti delle vite utili riferite al materiale rotabile metropolitano e tranviario, mentre nell'esercizio 2018 nell'ambito della modifica del criterio di valutazione degli Immobili era stata definita una nuova vita economico-tecnica del Fabbricati oggetto di valutazione al *fair value*.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

La valutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia

nel tempo e secondo le condizioni di mercato nonché dalle condizioni di utilizzo delle diverse tipologie di mezzi che compongono la flotta sulla base dei piani di rinnovamento della flotta stessa che possono variare nel tempo.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nel Bilancio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri.
Inoltre, si segnala che nel presente Bilancio sono state iscritte imposte anticipate relative a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita per la quota che gli Amministratori ritengono recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri ipotizzati avendo un orizzonte temporale successivo al termine della attuale scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano prorogato sino al 31 dicembre 2026.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

La Società è soggetta a cause legali e fiscali nonché a rischi di natura ambientale che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale, fiscale ed ambientale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio della Società.

Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni insite nella valutazione attuariale riguardano fattori esogeni quali il tasso di sconto e fattori soggettivi quali il tasso di incremento delle retribuzioni future, di mortalità e di dimissioni.

Determinazione del fair value delle attività finanziarie

Il *fair value* di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. La Società usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto

di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti *fair value* ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

Informativa Pillar Two

Nel corso del 2021, oltre 135 paesi (c.d. Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting, o, più semplicemente, Inclusive Framework) hanno raggiunto un accordo su una riforma tributaria internazionale che introduce un'imposta minima globale (c.d. "Global Minimum Tax" o "GMT") per le grandi imprese multinazionali. In particolare, detti paesi hanno raggiunto un accordo politico su un modello di imposizione internazionale basato su due pilastri (c.d. Pillar) finalizzato ad attenuare alcune delle problematiche tributarie derivanti dalla digitalizzazione dell'economia. Il secondo di detti pilastri (c.d. "Pillar Two") propone l'introduzione della suddetta Global Minimum Tax.
In seno all'Unione europea, il Consiglio ha quindi adottato, il 12 dicembre 2022, una direttiva (Direttiva (UE) 2022/2523) che introduce nell'ordinamento unionale tale Global Minimum Tax. Il legislatore italiano ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2523 con il D.lgs. 209/2023.

Per disciplinare, sotto il profilo dell'informativa di bilancio, le radicali novità derivanti dall'introduzione da parte di un così significativo numero di Stati della Global Minimum Tax, lo IASB ha successivamente pubblicato un aggiornamento del principio contabile IAS 12. In particolare, le modifiche apportate al principio contabile introducono una eccezione temporanea obbligatoria che prevede di non rilevare la fiscalità differita che deriverebbe dall'implementazione del Pillar Two nei rilevanti paesi. Tale eccezione, di cui il Gruppo si avvale anche ai fini della presente informativa, è immediatamente applicabile. Sono inoltre previsti specifici requisiti di informativa per le società a cui detta disciplina si applica.

A fronte di tali complesse novità normative, il Gruppo (che rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della GMT) è attualmente impegnato nell'implementazione delle procedure interne necessarie per gestire nel modo più efficace ed efficiente gli adempimenti imposti dalla disciplina del Pillar Two, con riferimento sia alle attività italiane, sia alle attività estere. In tale contesto, sono state svolte accurate analisi volte a stimare la probabilità che, nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, siano soddisfatti i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato c.d. "Safe Harbour" (disciplinati nel nostro ordinamento dal DM del 20 maggio 2024), i quali – se rispettati – permetterebbero di non applicare il più complesso sistema normativo previsto a regime.

Da tali verifiche è emerso che nel 2024 i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato sono soddisfatti in tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo opera e che, pertanto, con riferimento al periodo d'imposta 2024, nessuna Global Minimum Tax è dovuta nelle medesime giurisdizioni.
Al fine di fornire un'informativa più completa e dettagliata in bilancio, è stata altresì condotta una valutazione preliminare sui dati al 31 dicembre 2025. Sulla base di tale valutazione preliminare, con riferimento alle giurisdizioni in cui il gruppo opera, si evidenzia il soddisfacimento dei requisiti l'applicazione del regime di c.d. Safe Harbour anche con riferimento al periodo d'imposta 2025. Di

conseguenza, sulla base di informazioni attualmente disponibili e delle procedure sino ad ora implementate, con riferimento a tale periodo si ritiene non sia dovuta alcuna Global Minimum Tax.

Informativa relativa al rischio di cambiamento climatico

Come già riportato in precedenti sezioni del presente documento, a livello mondiale sono in corso il processo di decarbonizzazione e il processo di elettrificazione dell'economica globale, che risultano cruciali nel raggiungere l'obiettivo "*Net Zero*". Tale obiettivo dovrebbe permettere di evitare un aumento della temperatura superiore a 1,5 °C ed evitare gravi conseguenze sull'ambiente.

In tale contesto, la Società ha considerato i rischi relativi al cambiamento climatico nella predisposizione del presente Bilancio al 31 dicembre 2025, che appropriatamente riflette gli effetti del raggiungimento dell'obiettivo "*Net Zero*" nelle attività, passività e conto economico evidenziandone gli impatti significativi come richiesto dal *Conceptual Framework* dei principi contabili internazionali.

A tal proposito, in accordo con quanto previsto dal documento pubblicato dall'IFRS Foundation "*IFRS Standards and climate-related disclosures*" e da quanto richiesto da ESMA nelle sue "*European Common Enforcement Priorities*", la Società fornisce informazioni esplicite nella Nota Illustrativa al presente bilancio riguardo a come il cambiamento climatico viene riflesso nei conti.

Per una comunicazione più efficace e organica in relazione all'informativa sul cambiamento climatico predisposta nell'ambito delle Nota Illustrativa al presente bilancio, si espongono di seguito le diverse tematiche relative al cambiamento climatico.

<u>IAS 1 – Presentazione del bilancio</u>

Lo IAS 1 richiede alle entità di fornire informazioni, per esempio, questioni legate al clima, che non sono specificatamente richieste dagli standard IFRS e non presentate altrove, ma che sono rilevanti per la comprensione del bilancio.

Per quanto riguarda le ipotesi e le stime, lo IAS 1 richiede di fornire l'informativa sulle assunzioni che un'entità fa circa il futuro che presentano un rischio significativo di determinare una rettifica materiale entro l'esercizio successivo. Pertanto, potrebbe rendersi necessario esplicitare le ipotesi in merito a questioni legate al clima.

Con riferimento a questo ambito, la Direzione aziendale non rileva impatti specifici derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili.

Si segnala, tuttavia, che la valutazione, e più specificamente, la quantificazione dei rischi legati al clima richiede generalmente l'applicazione di assunzioni su sviluppi futuri altamente incerti, come futuri sviluppi tecnologici, sviluppi politici e azioni del governo sono state considerate nella predisposizione del bilancio relativamente alle seguenti fattispecie.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività

In coerenza con il principio contabile IAS 36, la verifica di *impairment* è finalizzata a determinare il valore recuperabile (*recoverable amount*) delle attività e a confrontarlo con il valore contabile per identificare eventuali perdite durevoli di valore. Il *recoverable amount* è definito come il maggiore tra (i) *Fair Value Less Costs of Disposal/Sell* (FVLCTS) e (ii) *Value in Use* (VIU); inoltre, qualora una delle due misure risulti già superiore al valore contabile, non è necessario determinare anche l'altra ai fini della conclusione dell'*impairment*.
Ai fini della determinazione del *Fair Value Less Costs to Sell* (FVLCTS), sulla base delle evidenze disponibili, i costi di dismissione risultano complessivamente contenuti e non significativi rispetto ai valori di *fair value* stimati per le diverse categorie di *asset*; pertanto, l'impatto sul valore recuperabile e sull'*headroom* complessivo è ritenuto trascurabile.

IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari e IAS 38 Immobilizzazioni Immateriali

Gli IAS 16 e IAS 38 definiscono i criteri per la capitalizzazione dei costi. I costi, tra qui quelli di sviluppo di nuove soluzioni che riducono i consumi, vengono capitalizzati quando rispettano i requisiti dei due *standard*. La vita utile degli *"Immobili, impianti e macchinari"*, oltre a quella delle *"Attività immateriali"* è determinata in modo coerente agli obiettivi strategici e al Piano Industriale del Gruppo.

IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali

La legislazione introdotta in risposta ai cambiamenti climatici può dar luogo a nuovi obblighi che prima non esistevano. Inoltre, un'entità può assumere un impegno pubblico a comportarsi in un certo modo o intraprendere determinate attività in risposta ai cambiamenti climatici.

È possibile, ancora, che accantonamenti precedentemente rilevati per eventi futuri potrebbero avere una più veloce realizzazione con la conseguente variazione di stima da riconoscere. Il cambiamento climatico e la conseguente legislazione associata possono richiedere di riconsiderare questa ipotesi con la conseguente necessità di rilevare passività precedentemente non iscritte. Viene inoltra fornita una specifica informativa sulle passività potenziali, nel caso in cui sia presenti le condizioni.

5. Gestione dei rischi finanziari

In questa sezione vengono sinteticamente descritte le *policy* della Società per la gestione e il controllo dei rischi di natura finanziaria ai quali la stessa è esposta:

1) rischio di credito derivante dalla possibilità di *default* di una controparte;
2) rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte ad impegni a breve termine;
3) rischio di mancato rispetto dei *covenant* sul debito;
4) rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle *commodity* e dal declassamento del *rating* sul debito a m/l termine.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la parziale copertura (a concorrenza di circa metà dell'esposizione) dal rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodity*, in particolare l'energia elettrica.

1) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, principalmente rappresentate dal Comune di Milano e da sue società partecipate, oltre che da controparti finanziarie in relazione al portafoglio di attività finanziarie, ai depositi presso banche e agli apporti di capitale anche in forma di finanziamento concessi a società partecipate.

Nell'ambito della gestione dei rischi afferenti agli strumenti finanziari oggetto di investimento, la Società, in coerenza con la *policy* approvata, con l'obiettivo di preservare il capitale investito in termini reali, utilizza strumenti di monitoraggio dell'eventuale deterioramento del rischio di credito.

In particolare, con riferimento al rischio di credito di controparte, la Società adotta procedure e strumenti per la valutazione, selezione e monitoraggio degli investimenti sulla base del *credit standing,* (a titolo esemplificativo e non esaustivo valutazioni esplicite di *rating*, monitoraggio dei CDS – *Credit Default Swaps* e della *Loss Given Default*, dell'IDR – *Implicit Default Rate*), ed elabora periodicamente scenari di *stress test.*

Nella gestione viene privilegiata la sicurezza dell'investimento prima della liquidità e la liquidità prima del rendimento. Tra i parametri oggetto di valutazione continuativa rientrano i citati indicatori, oltre al rispetto delle soglie minime di *rating* definite dalla *policy*, e la *size* minima dei singoli *asset* inseriti in portafoglio; viene, inoltre, valutato il profilo di *duration* media ponderata complessiva ai fini della mitigazione della *sensitivity* del portafoglio.

Il portafoglio di attivi investiti di ATM include titoli *Cash*, per la scelta dei quali sono rispettati i vincoli di *rating*, pari ad almeno, per la parte preponderante degli stessi, a "*Investment Grade*", oltre che di *duration* e di incidenza dell'emittente rispetto al totale del portafoglio, e quote di OICR con limitato profilo di rischio, armonizzati UE e con ampia diversificazione settoriale e geografica.

La Società è, peraltro, esposta al rischio di credito in relazione alle garanzie finanziarie (pegni sulle azioni) rilasciate a favore degli enti finanziatori sulle operazioni di *project finance* per la società collegata Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. La massima esposizione della Società è pari al valore

delle azioni delle due società di progetto date in pegno per complessivi 30.214.200 euro al 31 dicembre 2025.

Peraltro, in coerenza con quanto previsto dalla *European Securities and Markets Authority* ("ESMA") e in accordo con il principio contabile IFRS 9, il predetto valore concorre alla formazione del totale indebitamento finanziario esclusivamente nella misura del correlato *expected credit loss*, ovvero lo *shortfall* di cassa, che ATM in qualità di garante potrebbe dover sopportare.

L'esposizione contenuta al rischio di credito di controparte è confermata dalle risultanze dell'analisi di *impairment*, come dettagliato nella sezione successiva.

Con riferimento alle controparti commerciali ATM si è dotata di strumenti interni di selezione e valutazione dell'affidabilità economico-finanziaria di clienti e fornitori nonché di fonti esterne di monitoraggio della situazione creditizia degli stessi. Il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione prevedono inoltre l'adozione di misure volte al recupero del credito.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2025 confrontata con il saldo al 31 dicembre 2024.

	31.12.2025	31.12.2024
Attività finanziarie non correnti	179.784.304	174.138.906
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**179.784.304**	**174.138.906**
Altri crediti e attività non correnti	49.825.530	54.080.509
Altri crediti e attività non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**49.825.530**	**54.080.509**
Attività finanziarie correnti	119.001.853	133.265.908
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**119.001.853**	**133.265.908**
Crediti commerciali correnti**	298.836.276	263.765.094
Fondo Svalutazione	(10.146.031)	(11.545.932)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**288.690.245**	**252.219.162**
Altri crediti e attività correnti**	196.525.515	79.856.038
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**196.525.515**	**79.856.038**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61.223.623	141.596.945
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**61.223.623**	**141.596.945**
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	**895.051.070**	**835.157.468**

** Non sono inclusi i crediti di natura tributaria.*

*** La voce accoglie una riclassifica effettuata a partire dall'annualità 2024. I crediti IRES e IVA vantati da parte di ATM S.p.A. nei confronti delle Società Controllate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo sono stati riclassificati dalla voce "Crediti commerciali" alla voce "Crediti e attività correnti" per 3.775.046 euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1 della Nota Illustrativa "Informazioni Generali".*

La variazione delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide sconta l'effetto delle dinamiche di investimento e delle spese operative, oltre alle risorse destinate alla regolazione delle rate del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti.

Le attività finanziarie non correnti comprendono finanziamenti e crediti verso parti correlate e soggetti terzi; l'incremento dell'esercizio è imputabile, principalmente, ai finanziamenti concessi dalla Capogruppo alla controllata THEMA SA ed alla collegata SPV Linea M4 S.p.A.

Il decremento del fondo svalutazione crediti commerciali è legato alla dinamica connessa agli utilizzi e rilasci effettuati nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 17 – "*Crediti commerciali"*) di cui i principali sono riferiti al fondo verso clienti terzi che è stato utilizzato per 1.381.051 euro a fronte del passaggio a perdita su crediti di alcune posizioni aperte ed accantonato per 117.638 euro.
L'aumento degli altri crediti ed attività correnti è dovuto all'aumento dei "*Crediti per contributi*" e degli "*Altri Crediti*". Per una disamina precisa delle variazioni, si rimanda alla Nota 18 – "*Altri crediti e attività correnti*" della Nota Illustrativa del presente bilancio.
Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto ed in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2025	Inc. %	31.12.2024	Inc. %
Comune di Milano	223.647.977	41,8%	203.698.879	52,8%
Crediti verso controllate*	10.794.895	2,0%	5.867.905	1,5%
Crediti verso Erario*	4.122.783	0,8%	5.362.000	1,4%
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	152.686.463	28,5%	67.923.895	17,6%
Crediti verso clienti ordinari	25.345.577	4,7%	22.326.952	5,8%
Crediti verso collegate	28.720.186	5,4%	20.208.554	5,2%
Crediti verso altri	89.541.799	16,7%	60.650.652	15,7%
Crediti verso controllate dalle controllanti	181.610	0,0%	116.872	0,0%
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	**535.041.290**	**100%**	**386.155.710**	**100%**

** La voce accoglie una riclassifica effettuata a partire dall'annualità 2024. I crediti IRES e IVA vantati da parte di ATM S.p.A. nei confronti delle Società Controllate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo sono stati riclassificati dalla voce "Crediti verso controllate" alla voce "Crediti verso Erario" per 3.775.046 euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1 della Nota Illustrativa "Informazioni Generali".*

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e degli altri crediti è riconducibile all'ente controllante Comune di Milano. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti, che tengono anche conto del generico rischio di svalutazione di crediti non

scaduti, determinato su base di esperienza storica, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 9.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2025	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti verso controllate (lordo)	10.794.895	10.678.377	100.632	8.120	720	7.046
Crediti verso controllate (netto)	**10.794.895**	**10.678.377**	**100.632**	**8.120**	**720**	**7.046**
Crediti verso Erario (lordo)	4.122.783	3.466.312	-	-	656.471	-
Crediti verso Erario (netto)	**4.122.783**	**3.466.312**	**-**	**-**	**656.471**	**-**
Crediti verso Enti (lordo)	152.686.463	90.004.684	-	25.953.076	24.962.946	11.765.758
Crediti verso Enti (netto)	**152.686.463**	**90.004.684**	**-**	**25.953.076**	**24.962.946**	**11.765.758**
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	35.085.787	15.309.625	8.888.058	488.879	282.440	10.116.785
Fondo Svalutazione	(9.740.210)	(101.552)	(84.478)	(19.697)	(69.438)	(9.465.044)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	**25.345.577**	**15.208.073**	**8.803.580**	**469.181**	**213.002**	**651.741**
Crediti verso collegate (lordo)	28.746.341	28.015.027	345.743	260.074	50.240	75.257
Fondo Svalutazione	(26.155)	(25.152)	(508)	144	(255)	(383)
Crediti verso collegate (netto)	**28.720.186**	**27.989.875**	**345.234**	**260.218**	**49.985**	**74.873**
Crediti verso altri (lordo)	89.541.799	44.742.027	-	12.304.302	761.192	31.734.279
Crediti verso altri (netto)	**89.541.799**	**44.742.027**	**-**	**12.304.302**	**761.192**	**31.734.279**
Comune di Milano (lordo)	224.027.479	194.516.975	1.983.351	15.239.530	5.743.929	6.543.694
Fondo Svalutazione	(379.502)	(199.008)	(1.785)	(5)	(169)	(178.536)
Comune di Milano (netto)	**223.647.977**	**194.317.967**	**1.981.566**	**15.239.525**	**5.743.761**	**6.365.158**
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	181.774	93.079	27.472	1.621	918	58.684
Fondo Svalutazione	(164)	(84)	(25)	(1)	(1)	(53)
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	**181.610**	**92.995**	**27.447**	**1.620**	**918**	**58.631**
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**535.041.290**	**386.500.308**	**11.258.459**	**54.236.041**	**32.388.994**	**50.657.487**

	31.12.2024	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti verso controllate (lordo)*	5.867.905	5.395.040	-	268.680	61.546	142.639
Crediti verso controllate (netto)*	**5.867.905**	**5.395.040**	**-**	**268.680**	**61.546**	**142.639**
Crediti verso Erario (lordo)*	5.362.000	5.234.000	-	-	32.000	96.000
Crediti verso Erario (netto)*	**5.362.000**	**5.234.000**	**-**	**-**	**32.000**	**96.000**
Crediti verso Enti (lordo)	67.923.895	34.257.763	-	17.556.121	11.071.694	5.038.317
Crediti verso Enti (netto)	**67.923.895**	**34.257.763**	**-**	**17.556.121**	**11.071.694**	**5.038.317**
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	33.342.764	17.066.415	5.538.704	206.262	(147.107)	10.678.490
Fondo Svalutazione	(11.015.812)	(109.795)	(4.896)	(22.815)	(289.773)	(10.588.533)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	**22.326.952**	**16.956.620**	**5.533.808**	**183.447**	**(436.880)**	**89.957**
Crediti verso collegate (lordo)	20.242.189	20.004.604	61.683	84.322	1.086	90.494
Fondo Svalutazione	(33.634)	(32.631)	(13)	11	(778)	(224)
Crediti verso collegate (netto)	**20.208.554**	**19.971.973**	**61.670**	**84.333**	**308**	**90.270**
Crediti verso altri (lordo)	60.650.652	5.705.108	(285.376)	(12.705)	54.658.239	585.386
Crediti verso altri (netto)	**60.650.652**	**5.705.108**	**(285.376)**	**(12.705)**	**54.658.239**	**585.386**
Comune di Milano (lordo)	204.195.183	110.046.664	72.501.922	6.850.579	4.347.686	10.448.332
Fondo Svalutazione	(496.304)	(207.857)	(106.793)	3	(1.281)	(180.376)
Comune di Milano (netto)	**203.698.879**	**109.838.807**	**72.395.129**	**6.850.582**	**4.346.405**	**10.267.956**
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	117.054	36.289	5.665	-	22.693	52.407
Fondo Svalutazione	(182)	(57)	(8)	-	(35)	(82)
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	**116.872**	**36.232**	**5.657**	**-**	**22.658**	**52.325**
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**386.155.710**	**197.395.543**	**77.710.888**	**24.930.458**	**69.755.970**	**16.362.850**

** La voce accoglie una riclassifica effettuata a partire dall'annualità 2024. I crediti IRES e IVA vantati da parte di ATM S.p.A. nei confronti delle Società Controllate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo sono stati riclassificati dalla voce "Crediti verso controllate" alla voce "Crediti verso Erario" per 3.775.046 euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1 della Nota Illustrativa "Informazioni Generali".*

Nel corso dell'esercizio, i fondi svalutazione sono stati adeguati in funzione della rischiosità rilevata per ogni tipologia di credito. Si rimanda alle sezioni di commento della Nota Illustrativa per i dettagli inerenti alla movimentazione dei fondi.

Impairment delle attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL) e dai titoli classificati a FVTOCI sono sottoposte ad una valutazione volta ad identificare una variazione del rischio di credito, al fine di inserire tale modifica nella stima dell'*expected credit loss* ("ECL"). La quantificazione dell'ECL di ogni strumento finanziario iscritto è basata su parametri finanziari forniti da primari provider di mercato. Analoga analisi viene effettuata anche per le giacenze di conto corrente e di cassa, gli impegni ad erogare finanziamenti a terzi e le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Il principio IFRS 9 prevede che l'accantonamento correlato sia quantificato in relazione alla presumibile riduzione di valore delle attività finanziarie, classificate in tre categorie (*stage allocation*) sulla base del grado di deterioramento del merito creditizio. La misurazione della perdita attesa per le attività finanziarie dipende dal rischio di credito del debitore alla prima data di rilevazione e dalla variazione dello stesso osservata tra la rilevazione iniziale e la data di riferimento del bilancio. In dettaglio:

- nello Stage 1 sono classificate le attività finanziarie che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della rilevazione iniziale in bilancio; fanno eccezione le attività finanziarie deteriorate in sede di acquisto. Ai fini della classificazione costituisce elemento discriminante il mantenimento dello status "*investment grade*", come definito dalle agenzie di rating accreditate BCE. Sulle esposizioni incluse in tale categoria, la Società quantifica l'accantonamento al fondo a copertura perdite in misura pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un possibile evento di default nei 12 mesi successivi (*12-months expected credit loss* -ECL);

- nello Stage 2 sono classificate le attività finanziarie per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. Le attività finanziarie sono considerate, comunque, *performing* ma la loro qualità è inferiore rispetto a quella dello Stage 1. Sulle esposizioni incluse in tale categoria la Società valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss* – ECL, tenendo conto dei potenziali proventi futuri);
- nello Stage 3, sono classificate le attività finanziarie "*impaired*" ovvero attività per le quali si è verificato un evento di perdita che deteriora definitivamente il merito creditizio. Analogamente alle attività classificate nello Stage 2, la Società valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss* – ECL, ma senza più considerare i proventi futuri derivanti dallo strumento finanziario).

La seguente tabella riporta i valori di ECL ("*Expected Credit Loss*") al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	31.12.2025	Expected Credit Loss		
		Stage 1 - 12m ECL	Stage 2 - ECL Lifetime	Stage 3 - ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	32.369	32.369		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	19.634	19.634		
Garanzie finanziarie	27.193	27.193		
Crediti Commerciali	10.146.031	10.146.031		
Totale	**10.225.227**	**10.225.227**	**-**	**-**

	31.12.2024	Expected Credit Loss		
		Stage 1 - 12m ECL	Stage 2 - ECL Lifetime	Stage 3 - ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	89.647	89.647		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	41.818	41.818		
Garanzie finanziarie	46.898	46.898		
Crediti Commerciali	11.545.932	11.545.932		
Totale	**11.724.295**	**11.724.295**	**-**	**-**

In considerazione del rischio di credito rilevato, tutte le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali rientrano nello Stage 1, con probabilità di default misurata a 12 mesi.

2) Rischio di liquidità

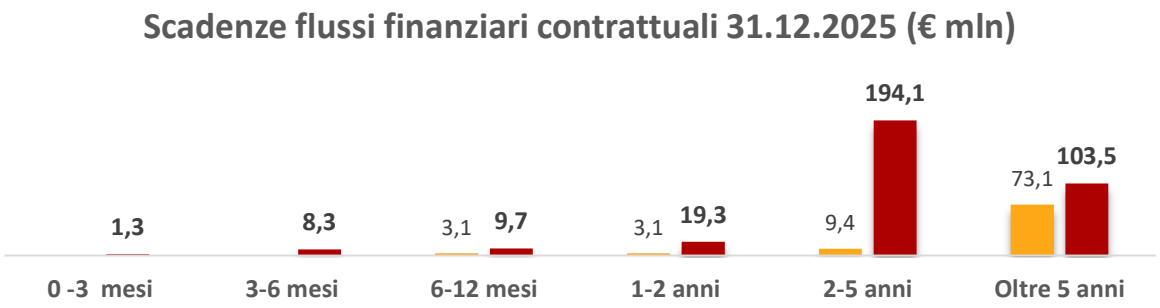
Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite anche a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.
La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso il mantenimento di riserve adeguate, di linee bancarie di credito *committed* e ha capacità patrimoniale per ottenere ulteriore *funding*, sia tramite accesso al mercato dei capitali sia ricorrendo a primari istituti finanziari, anche sovranazionali. La gestione del rischio è effettuata in prima istanza attraverso il monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti e correnti e la correlazione dei profili di scadenza delle attività e delle passività finanziarie.
Le seguenti tabelle forniscono un dettaglio delle scadenze residue delle passività finanziarie sulla base dei flussi di cassa non attualizzati, in base alla prima scadenza alla quale la Società sarà tenuta a rimborsarle. Gli importi includono sia i flussi relativi al rimborso della quota capitale, sia i flussi relativi agli interessi. Nel caso in cui i flussi relativi agli interessi siano a tasso variabile, il valore non attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato dall'ente finanziatore nel 2025.

	31.12.2025	Flussi finanziari contrattuali	0 -3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.871.879	88.744.600	-	-	3.124.100	3.124.100	9.372.300	73.124.100
Finanziamenti da banche	306.785.652	336.305.834	1.319.625	8.323.230	9.683.750	19.305.896	194.143.246	103.530.087
Totale*	**377.657.531**	**425.050.434**	**1.319.625**	**8.323.230**	**12.807.850**	**22.429.996**	**203.515.546**	**176.654.187**

** non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16*

	31.12.2024	Flussi finanziari contrattuali	0 -3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.801.855	91.868.700	-	-	3.124.100	3.124.100	9.372.300	76.248.200
Finanziamenti da banche	318.908.210	341.369.446	1.683.750	159.243.564	6.990.505	14.013.079	41.896.916	117.541.632
Totale*	**389.710.066**	**433.238.146**	**1.683.750**	**159.243.564**	**10.114.605**	**17.137.179**	**51.269.216**	**193.789.832**

** non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16*



La Società è in grado di soddisfare le proprie obbligazioni di pagamento sia mediante la generazione di flussi di cassa da attività operativa, che ricorrendo alla liquidità a disposizione, ampia e diversificata. La Società può contare su linee di credito committed di tipo c.d. Denaro Caldo / Promiscue per un totale di 42,5 milioni di euro al 31 dicembre 2025, nonché su una linea di tipo *RCF – Revolving Credit Facility* in essere per 160 milioni di euro alla stessa data.

Su entrambe le tipologie di linee, al 31 dicembre 2025 non sussistevano tiraggi in essere.

La struttura del capitale come dinanzi esposta è stata oggetto di positiva valutazione da parte delle agenzie di rating *S&P Global Ratings e FitchRatings*, che hanno aggiornato le valutazioni esplicite di ATM nel 2025 a "BBB+" con prospettive stabili. S&P ha poi migliorato a positiva la valutazione della prospettiva, a inizio 2026.

Il 10 maggio 2024, la Società ha sottoscritto il primo Programma di emissioni obbligazionarie di tipo EMTN "Euro Medium Term Notes", quotato alla Borsa di Dublino e pari a euro 400.000.000, con valutazione di rating attribuita da *Fitch Ratings* e *S&P Global Ratings* pari a BBB, insieme con la pubblicazione del primo *Green Financing Framework*, certificato da *Sustainalytics*, in qualità di c.d. *'Second Party Opinion Provider'*.

Nel 2021 la Società si è dotata di una Policy di "*RAF – Risk Appetite Framework*" e dei relativi *KRI (Key Risk Indicators)* a livello di Gruppo volti a definire le soglie massime di assunzione di rischio che non pregiudichino l'equilibrio finanziario e la solidità patrimoniale prospettici.

3) Rischio di default e *covenant* sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, contenute nei contratti di finanziamento o nel regolamento del prestito obbligazionario, i soggetti finanziatori siano intitolati ad attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, (c.d. *"acceleration"*) generando così un potenziale rischio di liquidità.
Al 31 dicembre 2025, la Società ha in essere contratti di finanziamento a medio/lungo termine (scadenza giugno 2038) con la Banca Europea degli Investimenti e un prestito obbligazionario in formato di Green Private Placement quotato alla Borsa di Dublino, a valere sul Programma EMTN, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione nel 2031.
I contratti di finanziamento, così come il prestito obbligazionario, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali, oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.
In particolare, i contratti di finanziamento e il regolamento del prestito obbligazionario, come da consuetudine di mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali la società finanziata si impegna a non costituire garanzie reali sui beni di ATM a favore di nuovi finanziatori, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default* che prevedono, nel caso in cui sia dichiarata l'insolvenza per una obbligazione, l'estensione dello stato di insolvenza a tutte le passività finanziarie in essere e clausole di *cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito al verificarsi di specifici eventi di default; (iii) clausole che obbligano ATM a riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*).

Nello specifico:

- i finanziamenti concessi dalla BEI, la linea di credito Revolving Credit Facility e il Term Loan Facility prevedono l'obbligo di rispettare, per tutta la durata dei finanziamenti stessi, i seguenti livelli prestabiliti di ratio finanziari:

$$\frac{Patrimonio\ netto\ di\ Gruppo}{Indebitamento\ di\ Gruppo} > 1{,}6\ (*)$$

$$\frac{Cash\ Flow\ da\ gestione\ operativa\ prima\ delle\ variazioni\ del\ CCN}{Servizio\ del\ Debito\ Annuale} > 3$$

(*) L'impegno a mantenere il ratio superiore a 1,6 è stabilito per le date di verifica che cadono tra il 30 giugno 2025 (incluso) e il 31 dicembre 2027 (incluso). A partire dalla data di verifica

che cade il 30 giugno 2028 (incluso) e per tutta la durata residua dei finanziamenti, il livello prestabilito è pari a 2,0.

- i finanziamenti concessi dalla BEI e il Term Loan Facility prevedono l'obbligo di rispettare, per tutta la durata dei finanziamenti stessi, il seguente ratio finanziario:

$$\frac{Garanzie\ reali, personali\ e\ gravami}{Patrimonio\ netto\ di\ gruppo} \leq 18\%$$

- il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare, per tutta la durata del debito, il seguente ratio finanziario:

$$\frac{Patrimonio\ netto}{Indebitamento\ del\ Gruppo} > 2$$

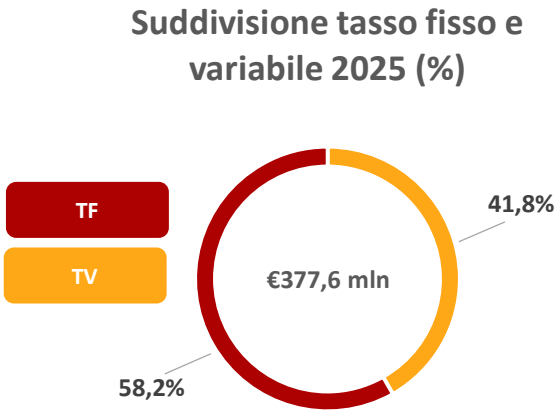
Anche alla data del 31 dicembre 2025, così come per i precedenti esercizi, i *covenant* sono rispettati.
ATM è inoltre tenuta ad assicurare, per tutta la durata dei finanziamenti e del prestito obbligazionario, che l'indebitamento delle Controllate risulti inferiore al 10% dell'indebitamento del Gruppo. Anche in tale caso, il parametro risulta ampiamente rispettato in quanto la Capogruppo ATM, cui fa capo la gestione della tesoreria accentrata, estende le proprie linee a favore delle società controllate.
Il rispetto dei *covenant* è monitorato dalla Società con cadenza semestrale. Alla data di approvazione del bilancio, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di default né di eventi che possano pregiudicare in futuro il rispetto dei *covenant*.

4) Rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie della Società e sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare, la Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse (principalmente Euribor e IRS) sulle attività finanziarie e in misura marginale sui finanziamenti passivi, tenuto conto che circa il 60% del debito finanziario è indicizzato a tasso fisso.

La seguente tabella riporta i finanziamenti passivi a medio lungo termine a tasso variabile e a tasso fisso:



	31.12.2025	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	157.811.793	173.298.965	6.286.056	6.265.347	155.021.597	5.725.965
Tasso fisso	219.845.738	251.751.470	16.164.650	16.164.650	48.493.949	170.928.222
Totale	**377.657.531**	**425.050.434**	**22.450.705**	**22.429.996**	**203.515.546**	**176.654.187**

	31.12.2024	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	159.104.795	165.322.028	154.877.270	972.530	2.775.267	6.696.961
Tasso fisso	230.605.270	267.916.120	16.164.650	16.164.650	48.493.949	187.092.871
Totale	**389.710.065**	**433.238.148**	**171.041.920**	**17.137.180**	**51.269.216**	**193.789.832**

Di seguito si riporta la *sensitivity analysis* sulle passività finanziarie che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve dei tassi di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai livelli dei tassi registrati nel 2025 e nel 2024:

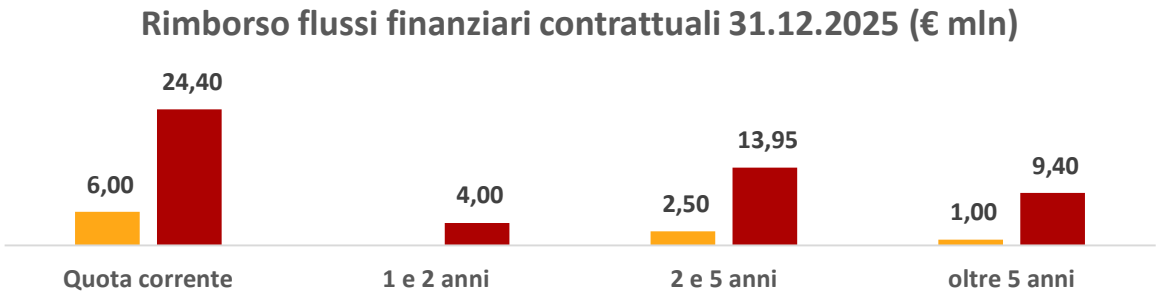
2025	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	464.459	(464.459)
Totale	**464.459**	**(464.459)**

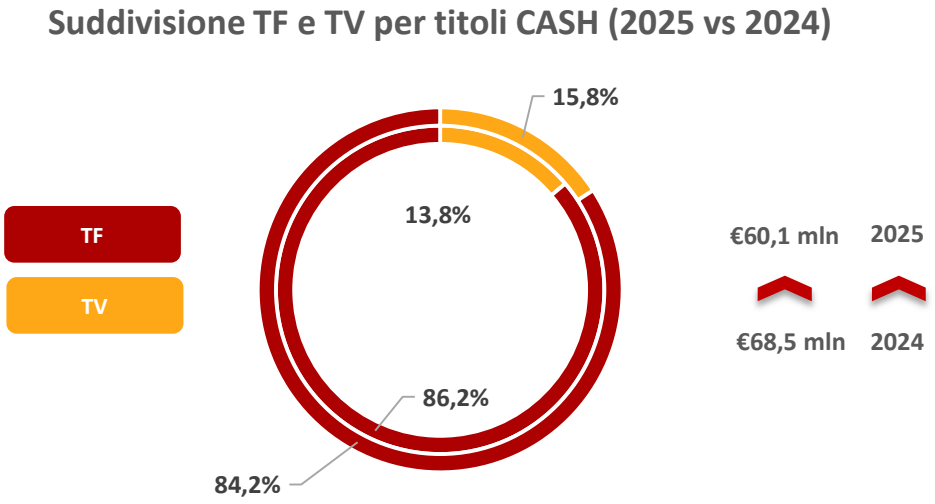
2024	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	239.145	(239.145)
Totale	**239.145**	**(239.145)**

Con riferimento alle attività finanziarie, la seguente tabella riporta la suddivisione di titoli di Stato e obbligazioni corporate a tasso fisso e tasso variabile sulla base dei flussi di rimborso, non attualizzati, del valore nominale degli strumenti alle rispettive scadenze:

	31.12.2025	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	9.511.855	9.500.000	6.000.000	-	2.500.000	1.000.000
Tasso fisso	50.624.322	51.750.000	24.400.000	4.000.000	13.950.000	9.400.000
Totale	**60.136.176**	**61.250.000**	**30.400.000**	**4.000.000**	**16.450.000**	**10.400.000**

	31.12.2024	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	9.437.893	9.500.000	-	6.000.000	-	3.500.000
Tasso fisso	59.028.510	60.550.000	18.800.000	14.400.000	13.600.000	13.750.000
Totale	**68.466.403**	**70.050.000**	**18.800.000**	**20.400.000**	**13.600.000**	**17.250.000**





N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2025 esternamente ed i dati 2024

A completamento dell'analisi si riporta la sensitivity analysis sul portafoglio obbligazionario effettuata mediante l'utilizzo della modified duration dei singoli titoli in portafoglio come parametro di riferimento, ipotizzando una variazione in aumento rispettivamente di 50, 150 e 250 basis point dei tassi di interesse. Presupposto dell'analisi è la relazione lineare tra i prezzi dei titoli e i relativi rendimenti.

Non si è tenuto conto dei flussi cedolari, considerata la presenza in portafoglio di una componente di titoli indicizzati a tasso variabile.

	31.12.2025	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	60.136.176	(263.097)	(1.051.205)	(1.839.313)
Totale	**60.136.176**	**(263.097)**	**(1.051.205)**	**(1.839.313)**

	31.12.2024	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	68.466.403	(710.255)	(1.875.801)	(3.041.346)
Totale	**68.466.403**	**(710.255)**	**(1.875.801)**	**(3.041.346)**

Per le attività investite in OICR si riporta una *sensitivity* parametrica a fronte di un'ipotetica variazione del +/- 10% del valore di mercato al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024

	31.12.2025	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	58.866.725	5.886.672	(5.886.672)
Totale	**58.866.725**	**5.886.672**	**(5.886.672)**

	31.12.2024	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	64.799.505	6.479.951	(6.479.951)
Totale	**64.799.505**	**6.479.951**	**(6.479.951)**

ATM non ha posto in essere strumenti finanziari derivati su "tassi di interesse" nel corso dell'esercizio 2025.

Rischio di cambio

La Società opera sul mercato domestico e detiene -in misura marginale- attività finanziarie denominate in valuta estera ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante da oscillazioni nei tassi di cambio.

	31.12.2025		
Controvalore in euro	**USD**	**AUD**	**TRY**
Titoli Obbligazionari	2.073.719	-	-
Totale	**2.073.719**	**-**	**-**

	31.12.2024		
Fair Value in euro	**USD**	**AUD**	**TRY**
Titoli Obbligazionari	2.238.753	-	-
Totale	**2.238.753**	**-**	**-**

La seguente tabella dettaglia la *sensitivity analysis* della Società ad un'ipotetica variazione di +10 o -10 *basis points* dei tassi di cambio applicati alle attività finanziarie al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	31.12.2025	
	Shift + 10 bps	**Shift - 10 bps**
Variazione tasso di cambio	(162.645)	192.904
Totale	**(162.645)**	**192.904**

	31.12.2024	
	Shift + 10 bps	**Shift - 10 bps**
Variazione tasso di cambio	(196.571)	238.444
Totale	**(196.571)**	**238.444**

Non si rilevano rischi di cambio materiali per i crediti e debiti commerciali.

Rischio di prezzo delle commodity

La Società è esposta al rischio prezzo delle commodity energetiche, ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente, ovvero attraverso formule di indicizzazione. Inoltre, poiché alcuni contratti contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, la Società è esposta anche al rischio cambio.
Al fine di stabilizzare il costo dell'energia, nei limiti del budget annuale, l'esposizione al rischio di oscillazione al prezzo della commodity è stata mitigata attraverso la sottoscrizione di contratti derivati con mere finalità di copertura, pari al 31 dicembre 2025 a poco meno della metà dei consumi annuali stimati. Tale strategia di hedging ha consentito altresì di beneficiare della discesa dei prezzi registrata in corso d'anno per la restante componente variabile.

Rating sul debito a m/l termine

Fatto salvo il "*credit linkage*" con lo Stato e, conseguentemente, con il Comune di Milano, Azionista Unico, il Gruppo monitora costantemente l'andamento degli indicatori alla base delle valutazioni di rating, nonché l'evoluzione della struttura del capitale, al fine del mantenimento o del miglioramento del giudizio assegnato dalle agenzie di rating.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

31.12.2025	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività finanziarie con fair value a CE	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti			179.784.304		179.784.304
Attività finanziarie correnti		52.320.879	66.680.974		119.001.853
Crediti commerciali correnti				288.690.245	288.690.245
Altri crediti e attività correnti				196.525.515	196.525.515
Altri crediti e attività non correnti				49.825.530	49.825.530
Passività finanziarie non correnti	370.375.020				370.375.020
Passività finanziarie correnti	39.910.874				39.910.874
Debiti commerciali correnti				362.155.886	362.155.886
Altri debiti e passività correnti				107.520.668	107.520.668
Altri debiti e passività non correnti				65.424.488	65.424.488

31.12.2024	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività finanziarie con fair value a CE	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti			174.138.906		174.138.906
Attività finanziarie correnti		60.825.601	72.440.308		133.265.908
Crediti commerciali correnti*				252.219.162	252.219.162
Altri crediti e attività correnti*				79.856.038	79.856.038
Altri crediti e attività non correnti				54.080.509	54.080.509
Passività finanziarie non correnti	233.638.456				233.638.456
Passività finanziarie correnti	190.078.491				190.078.491
Debiti commerciali correnti**				299.619.848	299.619.848

Altri debiti e passività correnti**	122.945.363	122.945.363
Altri debiti e passività non correnti	66.095.619	66.095.619

** La voce accoglie una riclassifica effettuata a partire dall'annualità 2024. I crediti IRES e IVA vantati da parte di ATM S.p.A. nei confronti delle Società Controllate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo sono stati riclassificati dalla voce "Crediti commerciali" alla voce "Crediti e attività correnti" per euro 3.775.046. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1 della Nota Illustrativa "Informazioni Generali.*
*** La voce accoglie una riclassifica effettuata a partire dall'annualità 2024. I debiti IRES e le ritenute vantati da parte di ATM S.p.A. nei confronti delle Società Controllate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo sono stati riclassificati dalla voce "Debiti commerciali" alla voce "Altri debiti e passività correnti" per euro 1.414.090. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1 della Nota Illustrativa "Informazioni Generali.*

Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con le previsioni dell'IFRS 13, il quale richiede che lo stesso sia classificato sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella sua determinazione:

- Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi);
- Livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

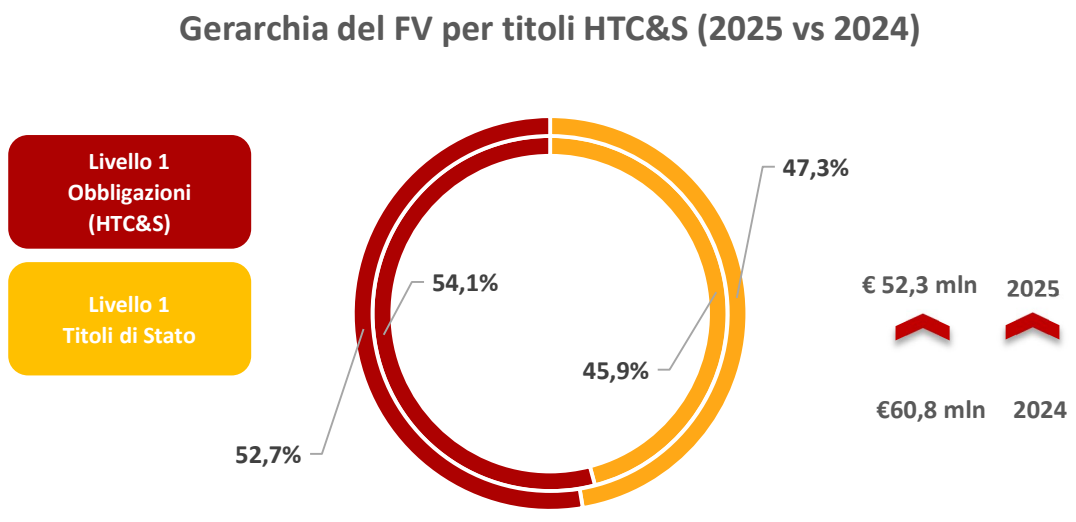
Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2025 e del 31 dicembre 2024 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard, quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato (info provider Bloomberg);
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili. In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari, in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* è effettuata con riferimento a specifiche quotazioni di primari contributori rilasciate su richiesta della Società;
- nella valutazione degli investimenti in fondi OICR, il *fair value* è determinato sulla base dei NAV calcolati e resi pubblici dai relativi *fund administrator,* alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non antecedente un mese dalla data di chiusura del bilancio.

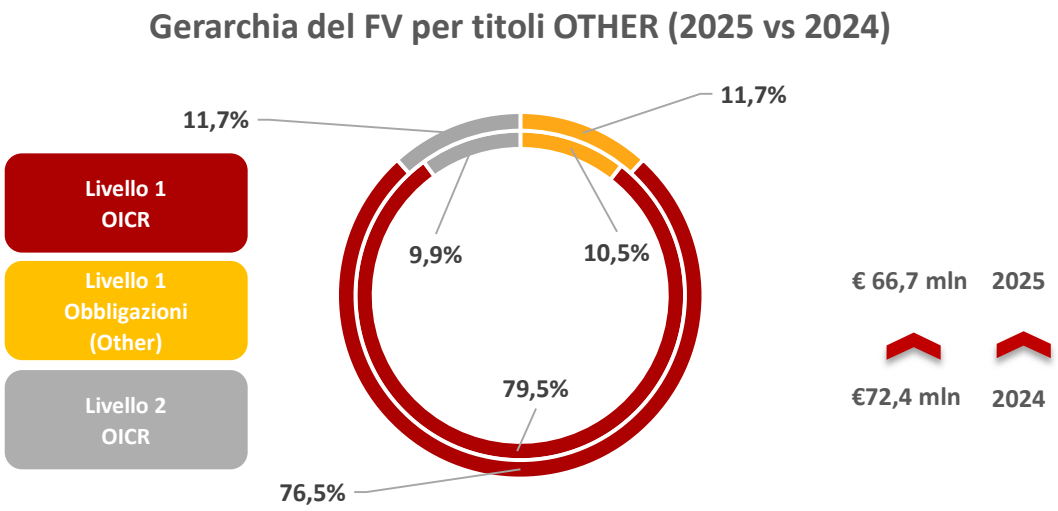
La tabella seguente espone le attività e le passività finanziarie misurate al *fair value*, e classificate in base alla gerarchia dei livelli sopra definita:

	31.12.2025	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	**52.320.879**	**52.320.879**	**-**	**-**
Titoli di Stato	24.769.965	24.769.965	-	-
Obbligazionari corporate	27.550.915	27.550.915	-	-
Attività Finanziarie Other	**66.680.974**	**58.847.298**	**7.833.676**	**-**
Obbligazionari corporate	7.814.249	7.814.249	-	-
OICR	58.866.725	51.033.049	7.833.676	-
Totale	**119.001.853**	**111.168.178**	**7.833.676**	**-**

	31.12.2024	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	**60.825.601**	**60.825.601**	**-**	**-**
Titoli di Stato	27.947.237	27.947.237	-	-
Obbligazionari corporate	32.878.364	32.878.364	-	-
Attività Finanziarie Other	**72.440.308**	**65.236.289**	**7.204.019**	**-**
Obbligazionari corporate	7.640.803	7.640.803	-	-
OICR	64.799.505	57.595.486	7.204.019	-
Totale	**133.265.909**	**126.061.890**	**7.204.019**	**-**



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2025 esternamente ed i dati 2024 internamente



In coerenza con quanto disposto dal principio IFRS 13 viene riportato, a scopo informativo, il *fair value* delle passività finanziarie al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	31.12.2025	31.12.2024
Prestiti obbligazionari	59.128.018	59.779.468
Finanziamenti da banche	269.311.605	290.905.883
Totale	**328.439.623**	**350.685.351**

Per agevolare il finanziamento dell'operazione M4, la Società aveva perfezionato a dicembre 2023 la sottoscrizione di un finanziamento c.d. *Bridge to Bond*, per 150.000.000 euro, indicizzato a tasso variabile con scadenza di un anno prorogabile, ad opzione della Società per 6 mesi e per un massimo di due volte.

A dicembre 2024 è stata esercitata la prima opzione di rinnovo per un periodo di 6 mesi, con scadenza il 15 giugno 2025.

L'11 giugno 2025 è stato perfezionato il rifinanziamento del Bridge to Bond tramite l'accensione di un finanziamento di pari importo (c.d. 'Term Loan Facility') a tassi di mercato, con scadenza al 12 giugno 2028.

6. Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha registrato rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Tipologia contrattuale	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Dirigenti	36	31	5
Funzionari/quadri	412	386	26
Impiegati	936	876	60
Operai	8.165	7.952	213
Totale	**9.549**	**9.245**	**304**

La forza lavoro puntuale al termine dell'esercizio ha registrato le seguenti variazioni:

	31.12.2024	Assunzioni (+)	Uscite (-)	Trasferimenti Infragruppo	31.12.2025
Forza Puntuale	9.313	1.120	(622)	3	9.814

Il personale in forza al 31 dicembre 2025 è pari a 9.814 unità contro le 9.313 unità del 31 dicembre 2024. La variazione netta è principalmente attribuibile a 1.120 assunzioni e 622 uscite. Il dato delle uscite è leggermente inferiore a quello degli ultimi esercizi e comprende tutte le causali correlate alla cessazione del rapporto di lavoro; tra queste, le più frequenti sono la collocazione in quiescenza e le dimissioni spontanee e pertanto nel periodo in esame la Società non ha operato licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. *"Decreto Ristori"* e sue successive modifiche.

Note alla Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

7. Immobili, impianti e macchinari

Il valore degli *"Immobili, impianti e macchinari"* ammonta al 31 dicembre 2025 a 1.112.518.990 euro al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e delle svalutazioni cumulate.

	31.12.2025	31.12.2024
Impianti e macchinari	633.667.932	650.032.769
Terreni e fabbricati	376.224.538	352.615.082
Attrezzature industriali e commerciali	12.297.366	10.827.745
Altri beni	4.131.110	3.347.861
Immobilizzazioni in corso	86.198.044	78.501.947
Totale	**1.112.518.990**	**1.095.325.404**

La voce in esame si riferisce a:

- *"Impianti e macchinari"*, per 633.667.932 euro relativi a materiale rotabile di linea e ad impianti per l'esercizio del servizio di trasporto di proprietà della Società;
- *"Terreni e fabbricati"*, per 376.224.538 euro relativi prevalentemente a depositi per il materiale rotabile e immobili destinati ad uffici. Tale voce include anche gli "*Investimenti immobiliari*" rappresentati da immobili di proprietà aventi carattere non strumentale oggetto di locazione a fini commerciali il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2025 è pari a 11.228.935 euro (11.386.545 euro al 31 dicembre 2024);
- "*Attrezzature industriali e commerciali*", per 12.297.366 euro relative prevalentemente a veicoli ausiliari e attrezzature d'officina;
- *"Altri beni"*, per 4.131.110 euro;
- *"Immobilizzazioni in corso"*, per 86.198.044 euro.

La voce "I*mmobilizzazioni in corso"* si riferisce agli acconti pagati ai fornitori per forniture ed agli investimenti per attività materiali che alla data di bilancio non sono ancora stati completati e pronti all'uso. La voce è iscritta al netto dei contributi di competenza iscritti pari a 129.615.548 euro. Di seguito si riportano le principali componenti:

Rinnovo o ampliamento della flotta tra cui:

- 21 treni metropolitani linea M1 per 63.592.677 euro e 25 treni metropolitani linea M3 per 26.005.575 euro;
- 50 tram bidirezionali urbani per 28.615.680 euro e 14 tram bidirezionali ad alta capacità per 12.547.920 euro;
- autobus elettrici da 12 mt per 12.530.700 euro, da 18 mt per 2.793.750 euro;
- impianti RCS per nuovi tram bidirezionali e attività accessorie di restyling e revisione Eurotram per 7.477.112 euro;
- CBCT (*Communication Based Train Control*) segnalamento per nuovi treni M1 per 4.164.000 euro;

- carrelli motore per treni Leonardo per 1.059.564 euro.

➢ Ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:

- rinnovamento infrastruttura e refresh tecnologico sala operativa metro per 8.616.014 euro e realizzazione nuovo datacenter per disaster recovery a San Donato per 4.233.038 euro;
- manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi aziendali e progettazione nuovi depositi per 8.102.214 euro;
- nuovo segnalamento per M3 - impianti di bordo per 5.081.755 euro;
- sistema di bigliettazione magnetico-elettronica, validatrici e aggiornamento tecnologico per 2.736.975 euro;
- potenziamento della linea metropolitana M2 – riqualificazione e superamento barriere architettoniche di stazione per 2.168.127 euro;
- realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città per 1.914.673 euro;
- rinnovo segnalamento M1, per 1.720.199 euro;
- nuovi impianti e tecnologie sulle linee e ammodernamento impianto TVCC in M3 per 1.483.352 euro;
- realizzazione e adeguamento sistemi e impianti di teleoperazioni delle linee metropolitane M1 e M2 per 953.148 euro;
- adeguamento alle norme impianti antincendio parcheggi e depositi per 298.912 euro.

➢ Altri investimenti tra cui:

- veicoli di servizio e relativi accessori per 6.500.681 euro;
- sistema diagnostico tipo "*wayside*" per monitoraggio ruote dei treni delle linee metropolitane per 1.573.880 euro;
- 2 torni in fossa per depositi metro Gorgonzola e San Donato, per 468.504 euro;
- altre immobilizzazioni materiali in corso per 2.109.535 euro.

Di seguito il dettaglio dei contributi riferiti a investimenti classificati tra le "*Immobilizzazioni in corso*":

- N. 21 treni metropolitani per la linea M1, per 63.424.683 euro;
- N. 25 treni metropolitani per la linea M3, per 26.005.575 euro;
- N. 14 tram bidirezionali alta capacità, per 12.547.920 euro;
- N. 350 autobus urbani elettrici, per 8.177.740 euro;
- N. 50 tram urbani bidirezionali, per 13.310.250 euro;
- Rinnovo degli impianti di segnalamento M3, per 5.081.755 euro;
- Impianti di ricarica e-bus nei depositi per 1.067.626 euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

	Immobili, impianti e macchinari					
Immobili, impianti e macchinari	**Impianti e macchinari**	**Terreni e fabbricati**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Altri beni**	**Immobilizzaz. in corso e acconti**	**Totale**
Costo Storico	2.898.026.755	513.529.731	67.840.653	49.815.833	196.593.626	3.725.806.598
Fondo ammortamento	(1.757.232.814)	(144.003.251)	(57.012.908)	(45.892.064)	-	(2.004.141.037)
Contributi cumulati	(486.734.854)	(15.844.699)	-	(575.908)	(118.091.679)	(621.247.139)
Svalutazioni cumulate	(4.026.318)	(1.066.699)	-	-	-	(5.093.017)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**650.032.769**	**352.615.082**	**10.827.745**	**3.347.861**	**78.501.947**	**1.095.325.404**
Costo Storico						
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	-	-	-	-	*201.387.428*	*201.387.428*
Giroconti ad impianti finiti	*175.491.533*	-	*4.014.233*	*2.653.241*	*(182.159.007)*	-
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*(56.283.326)*	*(5.267.946)*	*(823.421)*	*(116.008)*	*(8.455)*	*(62.499.156)*
Valutazione al Fair Value (Terreni e Fabbricati)	-	*31.989.014*	-	-	-	*31.989.014*
Fondo Ammortamento						-
Ammortamenti dell'anno (nota 36)	*(108.224.622)*	*(4.747.140)*	*(2.542.429)*	*(2.084.987)*	-	*(117.599.178)*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*51.675.598*	*3.718.688*	*821.238*	*115.212*	-	*56.330.736*
Contributi						
Incrementi	*(129.988.698)*	-	-	-	(11.523.869)	*(141.512.567)*
Quote riscontate nell'anno (nota 36)	*49.475.294*	*391.692*	-	*215.791*	-	*50.082.777*
Svalutazioni						
Incrementi	*(2.536.934)*	*(2.500.451)*	-	-	-	*(5.037.385)*
Utilizzi a rettifica degli ammortamenti	-	*25.599*	-	-	-	*25.599*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*4.026.318*	-	-	-	-	*4.026.318*
Costo Storico	3.017.234.962	540.250.799	71.031.465	52.353.066	215.813.592	3.896.683.884
Fondo ammortamento	(1.813.781.838)	(145.031.703)	(58.734.099)	(47.861.839)	-	(2.065.409.479)
Contributi cumulati	(567.248.258)	(15.453.007)	-	(360.117)	(129.615.548)	(712.676.930)
Svalutazioni cumulate	(2.536.934)	(3.541.551)	-	-	-	(6.078.485)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**633.667.932**	**376.224.538**	**12.297.366**	**4.131.110**	**86.198.044**	**1.112.518.990**

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.869.018.198	518.722.906	66.735.221	48.191.388	161.652.462	3.664.320.175
Fondo ammortamento	(1.677.959.225)	(140.026.866)	(55.502.271)	(43.817.191)	-	(1.917.305.553)
Contributi cumulati	(490.760.614)	(16.236.391)	-	(796.063)	(98.027.050)	(605.820.118)
Svalutazioni cumulate	(4.026.318)	(1.092.299)	-	-	-	(5.118.617)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**696.272.041**	**361.367.350**	**11.232.950**	**3.578.134**	**63.625.412**	**1.136.075.887**
Costo Storico						
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	-	-	-	-	*104.788.661*	*104.788.661*
Giroconti ad impianti finiti	65.847.304	*251.714*	*2.028.581*	*1.735.497*	*(69.863.096)*	-
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*(36.838.747)*	*(5.444.889)*	*(923.149)*	*(111.053)*	*15.600*	*(43.302.238)*
Fondo Ammortamento						
Ammortamenti dell'anno (nota 36)	*(116.112.336)*	*(4.757.962)*	*(2.433.786)*	*(2.185.007)*	-	*(125.489.092)*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*36.838.747*	*781.577*	*923.149*	*110.135*	-	*38.653.608*
Contributi						
Incrementi	*(43.811.780)*	-	-	-	*(20.064.629)*	*(63.876.409)*
Quote riscontate nell'anno (nota 36)	*47.837.540*	*391.692*	-	*220.155*	-	*48.449.388*
Svalutazioni						
Utilizzi a rettifica degli ammortamenti	-	*25.600*	-	-	-	*25.600*
Costo Storico	2.898.026.755	513.529.731	67.840.653	49.815.833	196.593.626	3.725.806.598
Fondo ammortamento	(1.757.232.814)	(144.003.251)	(57.012.908)	(45.892.064)	-	(2.004.141.037)
Contributi cumulati	(486.734.854)	(15.844.699)	-	(575.908)	(118.091.679)	(621.247.140)
Svalutazioni cumulate	(4.026.318)	(1.066.699)	-	-	-	(5.093.017)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**650.032.769**	**352.615.082**	**10.827.745**	**3.347.861**	**78.501.947**	**1.095.325.404**

Come desumibile dalle tabelle di movimentazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce "*Immobili, impianti e macchinari*" per 201.387.428 euro.

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato:

- Il rinnovo o l'ampliamento della flotta tra cui:
  - l'acquisto di 80 autobus elettrici da 18 mt. per 50.660.000 euro, interamente finanziati tramite risorse statali;

- l'incremento per lo stato avanzamento lavori per i treni della linea metropolitana M1 per 34.789.995 euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori dei tram bidirezionali per 25.889.792 euro, di cui 15.533.875 euro finanziati tramite risorse statali;
- l'acquisto di 31 autobus elettrici da 12 mt. per 14.278.600 euro, di cui 12.907.424 euro finanziati tramite risorse regionali;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori dei minibus elettrici per 7.818.710 euro, di cui 5.545.084 euro finanziati tramite risorse statali e 1.874.080 euro finanziati tramite risorse regionali;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori dei carrelli portanti e motore per treni Leonardo M1 per 6.413.230 euro;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori di impianti RCS per nuovi tram bidirezionali e attività accessorie e di restyling Eurotram per 5.931.715 euro;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori di veicoli di servizio per 5.669.669 euro;
- l'acquisto di 3 filobus 18 mt., per 2.258.970 euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori di impianti di segnalamento CBCT per nuovi treni della linea M1 per 1.656.000 euro;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori di tram bidirezionali ad alta capacità per 522.830 euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
- l'incremento per lo stato avanzamento lavori per l'applicazione dispositivo rilevazione angolo cieco su autobus, filobus e veicoli di servizio per 252.848 euro.

➢ L'ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture, tra cui l'incremento per lo stato avanzamento lavori per:

- la realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città, per 9.408.758 euro, di cui 6.628.281 euro finanziati tramite risorse statali e 2.177.722 euro finanziati tramite risorse regionali;
- il rinnovo infrastruttura e *refresh* tecnologico sala operativa metro per 4.843.710 euro e realizzazione nuovo datacenter per disaster recovery San donato per 4.919.281 euro;
- i nuovi apparati e sviluppo software per il sistema di bigliettazione magnetico – elettronico, per 4.241.107 euro;
- gli interventi di manutenzione straordinaria, ampliamenti dei depositi e progettazione nuovi depositi per 3.733.944 euro;
- l'upgrade del sistema e nuove funzionalità segnalamento della linea metropolitana M1, per 2.308.659 euro;
- l'ammodernamento e potenziamento rete e apparati informatici, per 1.831.493 euro;
- il potenziamento della linea metropolitana M2 – riqualificazione e superamento barriere architettoniche di stazione per 1.797.077 euro di cui 1.078.246 euro finanziati da risorse statali;
- l'applicazione dispositivo conta passeggeri su veicoli di superfice per 1.352.817 euro di cui 103.292 euro finanziati tramite risorse statali;
- la nuova fresa CNC per officine Teodosio per 986.798 euro;
- il rifacimento SSE deposito Precotto e modifica alimentazione piazzale per 953.587 euro;

- gli apparati di interfacciamento degli impianti di teleoperazioni delle linee metropolitane M1 e M2 per 872.449 euro;
- l'adeguamento impianti antincendio parcheggi e depositi per 836.170 euro;
- i sistemi diagnostici tipo "*wayside*" per il monitoraggio delle ruote dei treni delle linee MM da applicare in metropolitana per 786.940 euro;
- il sistema AVM e nuovi UCBE e QBE per AVM sui vari mezzi aziendali per 661.701 euro, di cui 236.182 euro finanziati tramite risorse statali;
- i due motocarrelli per attività manutentive per 650.000 euro;
- i nuovi gruppi elettrogeni accoppiati ad ups nelle stazioni M2 Caiazzo e Udine per 541.287 euro;
- la videosorveglianza in linea M3, per 540.201 euro;
- 2 torni in fossa tipo tandem presso i depositi di Gorgonzola e San Donato per 450.750 euro e adeguamento alla normativa antinfortunistica per 163.520 euro;
- una macchina piegatrice di rotaie per 385.350 euro;
- un estrattore ruote per sale ferroviarie per 226.642 euro;
- l'adeguamento PLC impianti tecnologici e civili stazioni MM per 205.274 euro;
- i banchi prova per verifiche funzionali gruppo GPTA dei treni meneghino per 190.305 euro.

Il meccanismo di finanziamento di tali investimenti prevede il riconoscimento dei contributi pubblici solo dopo aver rendicontato la spesa sostenuta e/o a seguito dell'immissione in servizio dell'immobilizzazione, conformemente a quanto dispongono i vari atti di finanziamento.

Nel corso dell'esercizio sono stati alienati/radiati/riclassificati beni aventi un costo storico pari a 65.800.862 euro e un fondo ammortamento per 56.402.810 euro.

Le plusvalenze realizzate nel periodo sono state pari a 846.372 euro, come descritto alla voce "*Altri proventi*" (Nota 29), mentre le minusvalenze sono state pari a 342.848, come descritto alla voce "*Altri costi e oneri operativi*" (Nota 35). Le alienazioni hanno riguardato prevalentemente la cessione di 83 autobus, 1 minibus, 1 treno linea M1 e 6 vetture tranviarie di proprietà di ATM S.p.A., oltre alla vendita dell'immobile sito a Binasco (che ha generato una plusvalenza pari a 149.839 euro) e del terreno e dell'immobile siti a Bordighera, (plusvalenza pari a 113.448 euro). Quest'ultimo asset, al 31 dicembre 2024, risultava riclassificato tra le "*Attività destinate alla vendita*" (Nota 20).

Nel corso dell'anno sono stati riclassificati tra le "*Attività destinate alla vendita*" (Nota 20) il costo storico ed il fondo ammortamento, con un valore netto contabile complessivo pari a 1.425.224 euro del terreno e degli immobili siti a Corsico in Via Vittorio Emanuele II e a Segrate, località Redecesio, in Via Abruzzi, poiché per entrambi si ipotizza la vendita nel corso del 2026, come da preliminari di compravendita firmati con soggetti terzi.

Gli *"Ammortamenti"* iscritti nel Conto economico sono pari a 117.599.178 euro e sono rettificati dalla quota di contributi a copertura degli investimenti di competenza dell'esercizio, pari complessivi a 50.082.777 euro. Tali contributi in conto impianti per ente finanziatore sono così dettagliati:

- 27.852.350 euro dallo Stato;
- 13.535.661 euro dalla Regione Lombardia;
- 8.694.766 euro dal Comune di Milano.

Gli *"Immobili, impianti e macchinari"* acquistati con cofinanziamento regionale sono soggetti a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani: 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani: 10 anni;
- filobus: 15 anni;
- treni metropolitani e tram: 30 anni;
- tecnologie: 7 anni;
- infrastrutture: 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all'intera vita utile dell'autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai Contratti di Servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28 dicembre 2012.

Il valore netto residuo degli *"Immobili, impianti e macchinari"* iscritti a fronte di contratti di leasing finanziario è pari a 9.354.682 euro (9.500.848 euro al 31 dicembre 2024).

Le svalutazioni iscritte nel periodo in esame si riferiscono al valore residuo di 11 tram che, vista la loro obsolescenza tecnologica, non risultano più impiegati nel servizio di trasporto. L'importo della svalutazione è pari a 2.536.934 euro.

Tenuto conto che le immobilizzazioni associate alla classe *"Terreni e Fabbricati"* sono valutate al criterio rideterminato del *fair value,* per l'esercizio 2025 è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente, l'incarico di svolgere un'analisi tesa a fornire un aggiornamento circa l'andamento del mercato immobiliare. L'analisi svolta ha evidenziato, tenuto conto delle destinazioni d'uso a cui appartengono i singoli immobili di ATM S.p.A., la necessità di effettuare un adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli assets associati alla classe "*Terreni e Fabbricati*" per 29.488.563 euro. L'effetto sul patrimonio netto è stato positivo e pari a complessivi 23.064.079 euro al netto dell'effetto fiscale, pari a 8.924.935 euro, mentre l'effetto a conto economico è negativo e pari a 2.500.450 euro al lordo dell'effetto fiscale positivo e pari a 697.626 euro.

Al fine di verificare la correttezza delle valutazioni effettuate in sede di elaborazione del Bilancio di ATM S.p.A. al 31 dicembre 2025, circa la recuperabilità del capitale investito netto si è provveduto ad effettuare un test di *impairment* come dettagliato e riportato nella precedente Nota 4 *"Uso di Stime"* a cui si rimanda.

Impairment test

Il valore contabile degli *Immobili, impianti e macchinari*, delle *Attività immateriali* e dei *Diritti d'uso per beni in leasing* viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di indicatori di perdite di valore (*impairment*).

A tal proposito, l'esercizio 2025 è stato segnato da un contesto macroeconomico caratterizzato da instabilità geopolitica, che determina un'elevata volatilità delle materie prime energetiche e costituisce un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico, salvo interventi Governativi finalizzati alla sua tutela. Inoltre, il risultato operativo, al netto delle componenti straordinarie, è

negativo e conseguentemente potrebbe sottendere un rischio di incapacità di compensare gli ammortamenti con flussi reddituali adeguati.

Per il 2025 il test di *impairment* è stato eseguito per le immobilizzazioni afferenti alla CGU "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari".

Come previsto dallo IAS 36, la recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile (*carrying amount*) degli *Immobili, impianti e macchinari*, delle *Attività immateriali* e dei *Diritti d'uso per beni in leasing* iscritti in bilancio riferite alla CGU, con il valore recuperabile (*recoverable amount*), determinato come il maggiore tra il valore che è possibile ottenere dall'uso dell'attività (*value in use*) nelle sue condizioni correnti e quello ricavabile dalla vendita dell'attività (*fair value*), al netto dei costi di dismissione (*fair value less cost of disposal*).

La Direzione aziendale, tenuto conto che (I) il Contratto di Servizio con il Comune di Milano risulta attualmente in scadenza al 31 dicembre 2026 e la Capogruppo si trova in un quadro prospettico non pienamente stabilizzato con conseguente difficoltà nel determinare in modo attendibile i flussi di cassa prospettici e (ii) il *Mobility Project* è ancora in fase di valutazione da parte dell'Agenzia di Bacino a seguito della proposta depositata in data 18 Dicembre 2025, per l'esercizio 2025, ha determinato il valore recuperabile mediante l'approccio *Fair Value Less Costs of Disposal* (di seguito anche FVLCD).

Ai fini della determinazione del *Fair Value Less Costs of Disposal*, sulla base delle evidenze disponibili, i costi di dismissione risultano complessivamente contenuti e non significativi rispetto ai valori di fair value stimati per le diverse categorie di immobilizzazione; pertanto, l'impatto sul valore recuperabile, di tali componenti di costo di transazione, è ritenuto trascurabile.

Per i *Terreni e i Fabbricati*, il *FVLCD* è stato determinato sulla base di una perizia predisposta da un esperto indipendente secondo le metodologie valutative *Market Comparison Approach*[43] e *Discounted Cash Flow*.
Per il Market Comparison Approach il valore del bene è stato determinato tenendo conto dei prezzi di vendita, derivanti da un'indagine di mercato, a cui sono state applicate rettifiche per tener conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene oggetto di valutazione. Invece i flussi utilizzati per il Discounted Cash Flow sono stati stimati sulla base dei canoni di locazione annui dei contratti di locazione in essere e per le eventuali porzioni sfitte è stato considerato un canone di locazione unitario di mercato.

Per le metropolitane e i tram, ricompresi nella categoria *Impianti e macchinari*, il *FVLCD* è stato assunto pari al valore netto contabile, in conformità a quanto previsto dalla Misura 9 della Delibera ART n.

[43] *Market Comparison Approach* è una metodologia di valutazione che ha come obiettivo quello di determinare la somma di denaro a cui il bene immobile potrebbe essere compravenduto, al momento della stima, fra un compratore e un venditore entrambi interessati alla transazione, dopo un'adeguata promozione e commercializzazione, assumendo che entrambe le parti agiscano liberamente, prudentemente ed in modo informato. Il valore del bene immobile viene quindi determinato tenendo conto dei prezzi di vendita, derivanti da un'indagine di mercato, a cui vengono applicate rettifiche ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene oggetto di valutazione e ad ogni altro fattore ritenuto pertinente.

154/2019, che prevede il riconoscimento, come valore di subentro, almeno del valore netto contabile di dette immobilizzazioni. Tali valutazioni, sono state supportate da analisi tecniche che hanno analizzato lo stato fisico-tecnico dei beni e la residua vita utile.

Per gli autobus e i filobus, ricompresi nella categoria *Impianti e macchinari*, il *FVLCD* è stato determinato in conformità a quanto previsto dalla Misura 9 della Delibera ART n. 154/2019, che prevede il riconoscimento, come valore di subentro, del maggiore tra il valore netto contabile e il valore di mercato, che può avere un valore massimo pari al 105% rispetto al valore netto contabile dei cespiti.

Per gli *Impianti e macchinari* residui e le *Attrezzature industriali e commerciali*, il *fair value* è stato determinato pari al valore netto contabile, supportate da analisi tecniche che hanno analizzato lo stato fisico-tecnico dei beni e la residua vita utile.

Per gli *Altri beni,* il *fair value* è stato determinato in conformità a quanto previsto dalla Misura 9 della Delibera ART n. 154/2019, che prevede il riconoscimento, come valore di subentro, del maggiore tra il valore netto contabile e il valore di mercato determinato secondo modalità specifiche ivi previste.

Per i *Diritti d'uso per beni in leasing, le Immobilizzazioni in corso e acconti* e le *Attività immateriali*, la Direzione aziendale, considerando dele caratteristiche contrattuali e l'anzianità dei progetti ancora in fase di realizzazione, non ha evidenziano scostamenti significativi tra il *fair value* e il valore contabile netto.

In data 26 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le assunzioni nonché i risultati del test di *impairment a*ll'esito del quale non sono emerse perdite durevoli di valore.

8. Attività immateriali

Il valore delle *"Attività immateriali"* ammonta al 31 dicembre 2025 a 6.335.099 euro ed è così composto:

	31.12.2025	31.12.2024
Licenze software	4.504.317	3.061.688
Attività immateriali in corso	1.830.782	180.350
Totale	**6.335.099**	**3.242.038**

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Attività immateriali	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	11.966.513	180.350	12.146.863
Fondo ammortamento	(8.904.825)	-	(8.904.825)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**3.061.688**	**180.350**	**3.242.038**
Costo Storico			
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	*-*	*4.301.069*	*4.301.069*
Giroconti ad impianti finiti	*2.659.092*	*(2.659.092)*	*-*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*-*	*8.455*	*8.455*
Fondo Ammortamento			
Ammortamenti dell'anno (nota 36)	*(1.183.812)*	*-*	*(1.183.812)*
Contributi			
Incrementi	*(37.081)*	*-*	*(37.081)*
Quote riscontate nell'anno (nota 36)	*4.430*	*-*	*4.430*
Costo Storico	14.625.605	1.830.782	16.456.387
Fondo ammortamento	(10.088.637)	-	(10.088.637)
Contributi	(32.651)	-	(32.651)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**4.504.317**	**1.830.782**	**6.335.099**

Attività immateriali	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	10.556.135	52.950	10.609.085
Fondo ammortamento	(7.920.060)	-	(7.920.060)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**2.636.075**	**52.950**	**2.689.025**
Costo Storico			
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	-	*1.553.378*	*1.533.378*
Giroconti ad impianti finiti	*1.410.378*	*(1.410.378)*	-
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	-	*(15.600)*	*(15.600)*
Fondo Ammortamento			
Ammortamenti dell'anno (nota 36)	*(984.765)*	-	*(984.765)*
Costo Storico	11.966.513	180.350	12.146.863
Fondo ammortamento	(8.904.825)	-	(8.904.825)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**3.061.688**	**180.350**	**3.242.038**

Le licenze software pari 4.504.317 euro sono relative ai sistemi di gestione operativa.
Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce *"Attività immateriali"* per 4.301.069 euro ed hanno riguardato interamente l'acquisto di software.
Per l'analisi circa la recuperabilità delle attività immateriali, si rimanda alla precedente Nota 7.

9. Diritti d'uso per beni in leasing

Al 31 dicembre 2025 sono stati iscritti diritti d'uso per beni in leasing per 7.186.380 euro di seguito dettagliati.

	31.12.2025	31.12.2024
Attrezzature	1.072.936	1.223.152
Fabbricati	4.113.143	4.967.564
Autoveicoli	1.350.165	1.452.524
Attrezzature informatiche	633.990	358.600
Altri	16.146	21.488
Totale	**7.186.380**	**8.023.328**

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente. La riduzione più rilevante riguarda il decremento della voce "*Fabbricati*", determinato

principalmente dalla quota di ammortamento dell'anno pari a 1.088.537 euro, in parte compensata dal noleggio di nuove attrezzature informatiche.

	Diritti d'uso per beni in leasing					
Diritti d'uso per beni in leasing	**Attrezzature**	**Fabbricati**	**Autoveicoli**	**Attrezzature informatiche**	**Altri beni**	**Totale**
Costo Storico	1.808.782	8.349.016	9.332.481	868.625	1.095.688	21.454.592
Fondo ammortamento	(585.630)	(3.381.453)	(7.879.956)	(510.025)	(1.074.200)	(13.431.264)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**1.223.152**	**4.967.563**	**1.452.525**	**358.600**	**21.488**	**8.023.328**
Costo Storico						
Diritti d'uso acquisiti nell'anno	-	*234.117*	*1.676.127*	*394.847*	-	2.305.091
Fondo Ammortamento						
Ammortamenti dell'anno (Nota 35)	*(150.216)*	*(1.088.537)*	*(1.778.487)*	*(119.457)*	*(5.342)*	(3.142.039)
Costo Storico	1.808.782	8.583.133	11.008.608	1.263.472	1.095.688	23.759.683
Fondo ammortamento	(735.846)	(4.469.990)	(9.658.443)	(629.482)	(1.079.542)	(16.573.303)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**1.072.936**	**4.113.143**	**1.350.165**	**633.990**	**16.146**	**7.186.380**

	Diritti d'uso per beni in leasing					
Diritti d'uso per beni in leasing	**Attrezzature**	**Fabbricati**	**Autoveicoli**	**Attrezzature informatiche**	**Altri beni**	**Totale**
Costo Storico	1.779.355	4.308.983	7.868.447	868.625	1.072.739	15.898.149
Fondo ammortamento	(404.943)	(2.285.558)	(6.262.714)	(412.823)	(1.067.141)	(10.433.179)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**1.374.412**	**2.023.425**	**1.605.733**	**455.802**	**5.598**	**5.464.970**
Costo Storico						
Diritti d'uso acquisiti nell'anno	*29.427*	*4.040.033*	*1.464.034*	-	*22.949*	5.556.443
Fondo Ammortamento						
Ammortamenti dell'anno (Nota 35)	*(180.687)*	*(1.095.895)*	*(1.617.242)*	*(97.202)*	*(7.059)*	(2.998.085)
Costo Storico	1.808.782	8.349.016	9.332.481	868.625	1.095.688	21.454.592
Fondo ammortamento	(585.630)	(3.381.453)	(7.879.956)	(510.025)	(1.074.200)	(13.431.264)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**1.223.152**	**4.967.563**	**1.452.525**	**358.600**	**21.488**	**8.023.328**

10. Partecipazioni

Le *"Partecipazioni"* ammontano al 31 dicembre 2025 a 132.742.090 euro (110.129.390 euro al 31 dicembre 2024) e sono così dettagliate:

	31.12.2024	Incrementi Decrementi	31.12.2025
Imprese Controllate			
CityLink s.r.l. – Smart mobility by ATM	100.000		100.000
Ge.SAM S.r.l.	20.000		20.000
International Metro Service S.r.l.	357.000	20.800.000	21.157.000
Nord Est Trasporti S.r.l.	715.631		715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	13.000.000		13.000.000
Verticab S.c.a.r.l.	-	7.500	7.500
ATM Croix du Sud S.a.s.	-	1.200.000	1.200.000
TheMa Sa	2.028.933		2.028.933
Totale Imprese Controllate	**16.221.564**	**22.007.500**	**38.229.064**
Imprese Collegate			
CO.MO Fun&Bus S.c.a.r.l	4.000		4.000
Consorzio Full Green	150.000		150.000
Consorzio SBE	45.000		45.000
Metro 5 S.p.A.	10.660.000		10.660.000
SPV Linea M4 S.p.A.	80.902.036	605.200	81.507.236
Movibus S.r.l.	2.146.790		2.146.790
Totale Imprese Collegate	**93.907.826**	**605.200**	**94.513.026**
Totale	**110.129.390**	**22.612.700**	**132.742.090**

Nel gennaio 2025, ATM S.p.A. a seguito dell'accordo modificativo dell'accordo di capitalizzazione con SPV Linea M4 S.p.A., ha effettuato una contribuzione a favore della collegata per l'importo di 605.200 euro, portando la sua percentuale di partecipazione in quest'ultima al 31,546%.
Il 10 aprile 2025, l'autorità concedente Île-de-France Mobilités (IDFM) ha attribuito ad ATM S.p.A. l'appalto per la gestione delle linee di autobus del settore Croix du Sud. ATM S.p.A. ha di conseguenza costituto in data 16 giugno 2025 la società di diritto francese ATM Croix du Sud S.a.s. versando l'intero Capitale Sociale pari a 1.200.000 euro.
In data 27 maggio 2025, è stata costituita la Società Verticab S.c.a.r.l., controllata al 75% da ATM e al 25% da Imprese Turistiche Barziesi S.p.A., destinata alla gestione di sette impianti a fune siti in Lombardia. All'atto della costituzione, ATM S.p.A. ha integralmente sottoscritto e versato in denaro l'importo di 7.500 euro.

Infine, in data 18 settembre 2025 si è perfezionata l'operazione di cessione di una quota rappresentativa del 49% del capitale sociale di International Metro Service S.r.l. da parte di Hitachi Rail

STS S.p.A. in favore di ATM S.p.A. Tale acquisizione ha comportato un incremento di 20.800.000 euro della partecipazione in International Metro Service S.r.l. e la qualifica di ATM S.p.A. a Socio unico.

Impairment test

Anche con riferimento alla verifica di recuperabilità delle partecipazioni in società collegate, il Gruppo verifica ad ogni chiusura di bilancio la presenza di indicatori di perdita di valore. Nel caso vengano individuati tali indicatori, il test di impairment viene effettuato sulla base della stima del valore d'uso. Le *cash generating unit* (CGU) sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse. Le CGU sono quindi rappresentate dalle singole *legal entity* e, nello specifico, dalla società SPV Linea M4 S.p.A., da Metro 5 S.p.A., da Movibus S.p.A. e dalle altre partecipazioni minoritarie.

Non sono stati identificati indicatori di perdite di valore con riferimento alle CGU identificate con le società collegate in quanto caratterizzate da andamenti economici positivi con prospettive future di crescita nell'orizzonte temporale di medio periodo.

Di seguito le informazioni inerenti alle società controllate e collegate significative, i cui dati si riferiscono all'ultimo Bilancio disponibile (in migliaia di euro):

Società appartenenti al Gruppo	Sede	% di possesso del gruppo	Valore in bilancio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	Patrimonio netto di pertinenza
CITYLINK S.r.l. - Smart Mobility by ATM	Milano, Foro Buonaparte, 61	100	100	100	954	148	954
Ge.SAM S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte, 61	100	20	20	719	28	719
International Metro Service S.r.l.	Milano, Via Monte Rosa, 89	100	21.157	700	11.685	422	11.685
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, Via Monte Rosa, 89	100	716	925	18.791	1.701	18.791
Rail Dignostics S.p.A.	Milano, Via Teodosio, 125	97,27	13.000	5.500	16.625	1.085	16.171
Verticab S.c.a.r.l.	Milano, Via Monte Rosa, 89	75	8	10	10	-	8
ATM Croix du Sud S.a.s.	Parigi, 33 rue la Fayette	100	1.200	1.200	1.270	70	1.270
Thema SA	Salonicco, Venizelou, 43	51	2.029	3.978	5.120	666	2.611
Metro 5 S.p.A.	Milano, Via Adige, 19	20	10.660	53.300	87.632	16.702	17.526
SPV Linea M4 S.p.A.	Milano, Piazza Castello, 3	31,55	81.507	61.985	247.515	(10.691)	78.081
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	Como, Via Asiago, 16/18	20	4	20	20	-	4
Consorzio Full Green	Milano, Foro Buonaparte, 61	30	150	500	544	19	163
Consorzio SBE	Milano, Piazzale Cadorna, 14	45	45	100	101	-	45
Movibus S.r.l.	Milano, Piazza Castello, 1	26,18	2.147	780	7.125	2.212	1.865

SOCIETÀ CONTROLLATE:

CITYLINK S.R.L. - SMART MOBILITY BY ATM

La partecipata svolge l'attività di sviluppo dell'iniziativa di Smart Mobility con l'obiettivo di implementare il MaaS (*Mobility as a Service*) nell'area metropolitana di Milano.

Soci

ATM S.p.A. Percentuale di possesso 100%

Valore a Bilancio 100.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 147.899 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	-	Patrimonio netto	953.878
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	655.878	TFR	17.641
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	811.499	Debiti	498.413
Disponibilità	-		
Ratei e Risconti	2.555	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	**1.469.932**	**Totale Passivo**	**1.469.932**

GESAM S.R.L.

La partecipata svolge l'attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all'istruzione e liquidazione dei sinistri con esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.

Soci

ATM S.p.A. Percentuale di possesso 100%

Valore a Bilancio 20.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 27.830 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	-	Patrimonio netto	718.724
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	361.579	TFR	265.661
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.076.191	Debiti	457.427
Disponibilità	500		
Ratei e Risconti	3.542	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	**1.441.812**	**Totale Passivo**	**1.441.812**

INTERNATIONAL METRO SERVICE S.R.L.

La partecipata ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone e cose con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, il tutto ai fini dell'esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani.

Soci

ATM S.p.A. Percentuale di possesso 100%

Valore a Bilancio 700.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 421.880 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	4.260.854	Patrimonio netto	11.685.124
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	25.743	TFR	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	74.068
Disponibilità	7.472.595		
Ratei e Risconti	-	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	**11.759.192**	**Totale Passivo**	**11.759.192**

NET S.R.L.

La partecipata svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, nella città metropolitana di Milano, nella città di Monza e nella provincia di Monza Brianza, con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto ed alla mobilità in genere.

Soci

ATM S.p.A. Percentuale di possesso 100%

Valore a Bilancio 715.631 euro

Conto economico

Utile di esercizio 1.701.168 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	7.200.861	Patrimonio netto	18.790.516
Rimanenze	58.720	Fondi	2.223.910
Crediti	11.366.496	TFR	1.809.744
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	17.369.274	Debiti	13.180.006
Disponibilità	510	Ratei e Risconti	829
Ratei e Risconti	9.144		
Totale Attivo	**36.005.005**	**Totale Passivo**	**36.005.005**

RAIL DIAGNOSTICS S.P.A.

La partecipata ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metrotranviario.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	97,27%
SIAI Servizi Immobiliari Agricoli e Ittici S.r.l.	Percentuale di possesso	2,73%

Valore a Bilancio 13.000.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 1.084.885 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	9.100.810	Patrimonio netto	16.624.612
Rimanenze	2.305.725	Fondi	-
Crediti	5.700.477	TFR	1.019.649
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.843.736	Debiti	4.743.006
Disponibilità	443.541		
Ratei e Risconti	18.383	Ratei e Risconti	25.405
Totale Attivo	**22.412.672**	**Totale Passivo**	**22.412.672**

THEMA SA

La partecipata, costituita il 3 ottobre 2023, ha per oggetto la gestione della metropolitana automatica della città di Salonicco.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	51%
Egis Projects S.A.S.	Percentuale di possesso	49%

Valore a Bilancio 2.028.933 euro

Conto economico

Utile di esercizio 665.558 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	229.277	Patrimonio netto	5.120.398
Rimanenze	-	Fondi	347.104
Crediti	990.681	TFR	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.312.761	Debiti	15.730.443
Disponibilità	7.665.226		
Ratei e Risconti	-	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	**21.197.945**	**Totale Passivo**	**21.197.945**

VERTICAB S.C.A.R.L.

La partecipata, costituita il 27 maggio 2025, ha per oggetto il trasporto pubblico locale sugli impianti fissi del bacino di Como, Lecco e Varese.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	75%
Imprese Turistiche Barziesi S.p.A.	Percentuale di possesso	25%

Valore a Bilancio 7.500 euro

Conto economico

Perdita di esercizio 74 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	-	Patrimonio netto	9.926
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	525.116	TFR	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	994.062
Disponibilità	478.872		
Ratei e Risconti	-	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	**1.003.988**	**Totale Passivo**	**1.003.988**

ATM CROIX DU SUD S.A.S.

La partecipata, costituita il 16 giugno 2025, ha per oggetto la gestione di una parte dei servizi bus della città di Parigi.

Soci

ATM S.p.A. Percentuale di possesso 100%

Valore a Bilancio 1.200.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 69.732 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	1.845.827	Patrimonio netto	1.269.732
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	4.114.282	TFR	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	5.075.971
Disponibilità	385.594		
Ratei e Risconti	-	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	**6.345.703**	**Totale Passivo**	**6.345.703**

- **SOCIETÀ COLLEGATE**

SPV LINEA M4 S.P.A.

La collegata, costituita in data 16 dicembre 2014, svolge le attività di costruzione, manutenzione della linea metropolitana 4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio di trasporto pubblico.

Soci

Comune di Milano	Percentuale di possesso	66,67%
ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	31,55%
Soci privati	Percentuale di possesso	1,78%

Valore a Bilancio 81.507.236 euro

Conto economico

Utile di esercizio 15.431.011 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	731.833.713	Patrimonio netto	247.515.190
Rimanenze	-	Fondi	2.975.742
Crediti	60.373.066	TFR	244.347
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	627.922.635
Disponibilità	87.379.547		
Ratei e Risconti	10.416.025	Ratei e Risconti	11.344.437
Totale Attivo	**890.002.351**	**Totale Passivo**	**890.002.351**

METRO 5 S.P.A.

La collegata, costituita in data 5 giugno 2006, svolge le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, espropriazione, direzione lavori, esecuzione delle opere civili e delle opere tecnologiche, fornitura del materiale rotabile e gestione della linea metropolitana 5 ed i suoi eventuali prolungamenti.

Soci

Ferrovie dello Stato Italiane	Percentuale di possesso	36,7%
Hitachi Rail STS S.p.A.	Percentuale di possesso	31,9%
ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	20%
Alstom Ferroviaria S.p.A.	Percentuale di possesso	9,4%
Partecipazioni Italia S.p.A.	Percentuale di possesso	2%

Valore a Bilancio 10.660.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 16.704.635 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	364.543.835	Patrimonio netto	87.631.838
Rimanenze	-	Fondi	7.748.267
Crediti	52.579.349	TFR	69.134
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	354.614.843
Disponibilità	66.226.903		
Ratei e Risconti	14.939.418	Ratei e Risconti	48.225.423
Totale Attivo	**498.289.505**	**Totale Passivo**	**498.289.505**

MOVIBUS S.R.L.

La collegata, costituita il 15 maggio 2008, svolge la propria attività nel settore Trasporto Pubblico Locale ove opera in qualità di gestore del lotto 6 della sottorete provinciale di Milano Ovest.

Soci

STIE S.p.A.	Percentuale di possesso	52,3%
ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	26,2%
ATINOM S.r.l. in liq.	Percentuale di possesso	21,5%

Valore a Bilancio 2.146.790 euro

Conto economico

Utile di esercizio 2.212.265 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	3.117.344	Patrimonio netto	7.125.228
Rimanenze	228.706	Fondi	4.106.879
Crediti	7.277.052	TFR	1.069.840
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	3.755.828
Disponibilità	5.403.067		
Ratei e Risconti	31.606	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	**16.057.775**	**Totale Passivo**	**16.057.775**

11. Attività finanziarie non correnti

Le *"Attività finanziarie non correnti"* ammontano al 31 dicembre 2025 a 179.784.304 euro e sono interamente rappresentate da *"Finanziamenti e crediti"*:

	31.12.2025	31.12.2024
Finanziamenti e crediti	179.784.304	174.138.906
SPV Linea M4 S.p.A.	*173.697.140*	*168.563.935*
Thema	*4.909.885*	*4.856.171*
ATM Croix du Sud S.a.s.	*500.000*	-
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*677.279*	*718.800*
Totale	**179.784.304**	**174.138.906**

I *"Finanziamenti e crediti"* al 31 dicembre 2025 sono così composti:

- finanziamento soci subordinato fruttifero per 173.027.519 euro, erogato a SPV Linea M4 S.p.A., di cui 126.000.000 euro in linea capitale, 49.617.565 euro in linea interessi e 2.590.046 euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario, aggiornato in data 29 novembre 2024 a seguito dell'operazione di rifinanziamento *green*. In sede di elaborazione del bilancio 2025 ai fini delle analisi dell'IFRS 9 gli Amministratori hanno valutato tale finanziamento al *fair value* al 31 dicembre 2025;
- finanziamento soci subordinato infruttifero convertibile, versato al 31 dicembre 2025 in due tranches, la prima in data 21 febbraio 2025 per l'importo di 1.005.150 euro, la seconda in data 12 settembre 2025 per l'importo di 729.988 euro, la cui valorizzazione al *fair value* al 31 dicembre 2025 riporta un valore di 669.621 euro. Ciò è dovuto al fatto che il rimborso è previsto in data 31 dicembre 2040;
- finanziamento soci per 4.909.885 euro, erogato alla controllata greca THEMA S.A., di cui 4.428.177 euro in linea capitale e 481.708 euro in linea interessi. L'erogazione dello stesso è avvenuta in due *tranche*, la prima nel mese di marzo 2024 per 714.000 euro e la seconda nel mese di settembre 2024 per 4.020.177 euro. Ad agosto 2025 è stato registrato, invece, un rimborso parziale del prestito per un totale di 306.000 euro.
  Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati in base a quanto definito nell'accordo tra le parti firmato nel mese di ottobre 2023. Il finanziamento è valutato con il metodo del costo ammortizzato;
- finanziamenti per 677.279 euro erogati alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per la realizzazione di progetti di *housing* sociale, di cui 732.000 euro in linea capitale e 54.721 euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Nell'esercizio 2025, in particolare, i finanziamenti sono stati rimborsati per 100.000 euro mentre l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è positivo e pari a 58.479 euro;
- prima erogazione per 500.000 euro a valere sulla linea di finanziamento *revolving Intercompany* di complessivi 10 milioni di euro, concessa alla controllata francese ATM Croix

du Sud S.a.s., al fine di finanziare il Progetto durante la fase di *mobilization*, partita con la firma del contratto di servizio pubblico e con termine all'avvio delle attività entro il 1° marzo 2026. Gli interessi sul prestito verranno incassati in base a quanto definito nell'accordo tra le parti firmato nel mese di ottobre 2025. In sede di elaborazione del bilancio 2025 gli Amministratori hanno valutato tale finanziamento con il metodo del costo ammortizzato.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2024	Rimborsi	Versamenti	Interessi maturati	IFRS 9	31.12.2025
SPV Linea M4 S.p.A. (prestito fruttifero)	*168.563.935*	*-*	*-*	*7.862.400*	*(3.398.816)*	*173.027.519*
SPV Linea M4 S.p.A. (prestito infruttifero)	*-*	*-*	*1.735.138*	*-*	*(1.065.517)*	*669.621*
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*718.800*	*(100.000)*	*-*	*-*	*58.479*	*677.279*
THEMA S.A.	*4.856.171*	*(306.000)*	*-*	*359.714*	*-*	*4.909.885*
ATM Croix du Sud S.a.s.	*-*	*-*	*500.000*	*-*	*-*	*500.000*
Totale	**174.138.906**	**(406.000)**	**2.235.138**	**8.222.114**	**(4.405.854)**	**179.784.304**

Di seguito si riportano gli effetti cumulati, al lordo dell'effetto fiscale, legati all'*impairment* delle *"Attività finanziarie non correnti":*

	Patrimonio netto al 01.01.2025	Risultato economico 2025	Totale
SPV Linea M4 S.p.A. (prestito fruttifero)	*808.771*	*(3.398.816)*	*(2.590.045)*
SPV Linea M4 S.p.A. (prestito infruttifero)	*-*	*(1.065.517)*	*(1.065.517)*
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*(113.201)*	*58.479*	*(54.722)*
Totale	**695.570**	**(4.405.854)**	**(3.710.284)**

	Patrimonio netto al 01.01.2024	Risultato economico 2024	Totale
SPV Linea M4 S.p.A.	*(683.242)*	*1.492.013*	*808.771*
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*(119.437)*	*6.236*	*(113.201)*
Totale	**(802.679)**	**1.498.249**	**695.570**

12. Attività per imposte anticipate

	31.12.2025	31.12.2024
Attività per imposte anticipate	28.783.244	32.293.969
Totale	**28.783.244**	**32.293.969**

Le attività per imposte anticipate pari a 28.783.244 euro sono calcolate in relazione all'ammontare delle differenze temporanee con riferimento ai fondi tassati. La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate è riassunta di seguito:

	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2024	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2025
Accantonamenti per Fondi Rischi	30.396.755	(3.031.772)	(116.887)	27.248.097
Valutazione TFR	1.731.511		(196.364)	1.535.147
Impianti e Macchinari	165.702	(165.702)		-
Totale	**32.293.969**	**(3.197.474)**	**(313.251)**	**28.783.244**

Il valore delle perdite fiscali IRES di ATM S.p.A., risultante dall'ultima dichiarazione presentata per l'anno imposta 2024, è pari a 859.882 migliaia di euro scomputabili in misura piena ed a 44.866 migliaia di euro scomputabili in misura limitata.

Anche considerando il risultato fiscale di competenza 2025, il valore delle perdite a riporto non cambierebbe in quanto, queste ultime, confluirebbero al Consolidato Fiscale Nazionale in osservanza della contrattualistica di Gruppo esistente.

13. Altri crediti e attività non correnti

	31.12.2025	31.12.2024
Altri crediti e attività non correnti	49.825.530	54.080.509
Totale	**49.825.530**	**54.080.509**

La voce, pari a 49.825.530 euro, accoglie gli acconti versati a fornitori per lavori ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 50/2016. Il saldo è legato principalmente all'erogazione di anticipi a favore di fornitori che si occuperanno delle attività relative al sistema di segnalamento sulle linee metropolitane M2 ed M3.

14. Rimanenze

Il saldo della voce "*Rimanenze*" al 31 dicembre 2025 è così composto:

	31.12.2025	31.12.2024
Materiale di consumo per manutenzione	97.497.946	111.635.111
Gasolio	644.293	672.155
Altro materiale in giacenza	1.238.679	1.464.770
Totale magazzino	**99.380.918**	**113.772.036**
Fondo svalutazione magazzino	(28.566.336)	(28.320.393)
Totale magazzino netto	**70.814.582**	**85.451.643**
Totale	**70.814.582**	**85.451.643**

Le rimanenze di magazzino, al lordo *"*del "*Fondo svalutazione magazzino"*, diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2024 di 14.391.118 euro. Per quanto riguarda la variazione delle rimanenze, il decremento è riferito in via prevalente ai minori rifornimenti dei materiali per la manutenzione della struttura metro tranviaria e per la manutenzione dei binari.

A seguito dell'azione di ricognizione dei beni presenti in magazzino sono stati alienati beni obsoleti per 7.123.021 euro e, di conseguenza, è stato utilizzato per il medesimo importo il *"Fondo svalutazione magazzino"* costituito in anni precedenti per tale scopo. I materiali oggetto di dismissione afferiscono alle categorie del materiale metro tranviario, filoviario, automobilistico ed elettrico. In generale, tali beni risultano essere legati a mezzi destinati alla completa dismissione o divenuti obsoleti: di conseguenza non risultano più adeguati a supportare e manutenere i mezzi ancora in esercizio.

Al 31 dicembre 2025 è stato effettuato un accantonamento di 7.368.964 euro. Per attuare tale operazione si è tenuto conto, da una parte, dei beni con un basso indice di rotazione e dall'altra delle risultanze delle analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione: queste verifiche sono state eseguite con riferimento ai veicoli che, alla data del bilancio, risultano già usciti dal processo produttivo o per i quali si presuppone la dismissione dal servizio.
Di seguito si riporta la movimentazione del *"Fondo svalutazione magazzino"*.

	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Fondo svalutazione magazzino	28.320.393	7.368.964	(7.123.021)	28.566.336
Totale	**28.320.393**	**7.368.964**	**(7.123.021)**	**28.566.336**

L'accantonamento al *"Fondo svalutazione magazzino"* è incluso nella voce di Conto Economico "*Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze*" (Nota 31).

15. Attività finanziarie correnti

	31.12.2025	31.12.2024
Attività finanziarie correnti	119.001.853	133.265.908
Totale	**119.001.853**	**133.265.908**

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 sono così composte:

- Titoli di stato *"Held to Collect & Sell"* classificati come FVTOCI per 24.769.965 euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell'OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli obbligazionari corporate *"Held to Collect & Sell"* classificati come FVTOCI per 27.550.914 euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell'OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli Obbligazionari corporate *"Other"* classificati come FVTPL per 7.814.249 euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell'esercizio;
- Quote di OICR "Other" classificate come FVTPL per 58.866.725 euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell'esercizio.

La variazione netta rispetto al 31 dicembre 2024 è riconducibile alla gestione di tesoreria. La liquidità generata dalle progressive scadenze di titoli obbligazionari, in parte non è stata reinvestita, considerato anche il calo generalizzato dei rendimenti, bensì utilizzata per l'ottimizzazione del circolante e come complemento alle risorse pubbliche per il finanziamento del piano d'investimenti. L'analisi delle movimentazioni del portafoglio è esposta nel rendiconto finanziario a cui si rimanda.

16. Attività per imposte correnti

Il saldo della voce "A*ttività per imposte correnti*" al 31 dicembre 2025 è così composto:

	31.12.2025	31.12.2024
Credito verso Erario per ritenute	7.556.676	8.838.837
Crediti per acconti su imposte (IRAP)	-	5.656.433
Totale	**7.556.676**	**14.495.270**

Il "C*redito verso Erario per ritenute*", pari a 7.556.676 euro, è relativo a crediti per ritenute fiscali subite. La variazione rispetto all'esercizio precedente dei *"Crediti per acconti su imposte (IRAP)"* è imputabile principalmente all'avvenuto incasso per 5.242.731 euro del credito vantato a seguito della sentenza di secondo grado, passata in giudicato e favorevole ad ATM, per contenzioso IRAP Cuneo 2008.

17. Crediti commerciali

La voce "*Crediti commerciali*" al 31 dicembre 2025 presenta un saldo di 288.690.245 euro così composto:

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti verso terzi	25.345.577	22.326.952
Crediti verso parti correlate	263.344.668	229.892.210
Crediti verso controllanti	*223.647.977*	*203.698.879*
Crediti verso controllate	*10.794.895*	*5.867.905*
Crediti verso collegate	*28.720.186*	*20.208.554*
Crediti verso controllate dalle controllanti	*181.610*	*116.872*
Totale	**288.690.245**	**252.219.162**

I *"Crediti verso terzi"* si riferiscono prevalentemente a crediti verso soggetti italiani e dell'Unione Europea e riguardano servizi resi per pubblicità, sponsorizzazioni ed affitto dei locali commerciali delle stazioni metropolitane. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2024 di 3.018.625 euro è prevalentemente legato ai maggiori crediti commerciali verso IGP Decaux S.p.A e ai maggiori crediti verso Trenord S.r.l.

I crediti sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2025 risulta pari a 9.740.210 euro (11.015.812 euro al 31 dicembre 2024), costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.
La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso terzi è la seguente:

	31.12.2024	Incrementi	Rilasci	Utilizzi	31.12.2025
Fondo svalutazione crediti verso terzi	11.015.812	117.638	(12.189)	(1.381.051)	9.740.210
Totale	**11.015.812**	**117.638**	**(12.189)**	**(1.381.051)**	**9.740.210**

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad utilizzare il fondo a fronte di perdite su crediti rilevate nell'esercizio per 1.381.051 euro ed a rilasciarlo per 12.189 euro, a fronte di nuove e più complete informazioni relativamente allo stato di alcuni contenziosi con creditori, con iscrizione di tali ammontari alla voce "*Altri costi e oneri operativi*" (Nota 35).
I *"Crediti verso parti correlate"* comprendono:

- *"Crediti verso controllante" per* 223.647.977 euro (203.698.879 euro al 31 dicembre 2024) al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2025 risulta pari a 379.502 euro. La voce in esame si riferisce a crediti nei confronti del Comune di Milano, principalmente per fatture emesse per il corrispettivo del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) del mese di dicembre 2025 (58.741.667 euro) nonché alle ritenute in garanzia del suddetto contratto pari al 5% del corrispettivo per la mensilità di giugno 2025 (pari a 3.091.667 euro) e per fatture da emettere per la stessa fattispecie per le mensilità da luglio a dicembre 2025 (16.863.636 euro).

Infine, figurano fatture da emettere relative a lavori eseguiti sulle infrastrutture metropolitane e tranviarie (72.046.660 euro), prestazioni per area C (3.176.833 euro), prestazioni diverse, tra cui la realizzazione del sistema di controllo del traffico e la gestione degli impianti della nuova linea M4 (1.980.765 euro), servizio scolastico aggiuntivo (1.114.126 euro) e gestione servizio bike sharing (800.000 euro).

Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il credito nei confronti del Comune di Milano relativo al corrispettivo del Contratto di Servizio di TPL per la mensilità di dicembre 2025 risulta incassato per l'importo di 53.401.515 euro.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllante:

	31.12.2024	Incrementi	Rilasci	31.12.2025
Fondo svalutazione crediti vs controllante	496.304	-	(116.802)	379.502
Totale	**496.304**	**-**	**(116.802)**	**379.502**

Nel corso dell'esercizio il *"Fondo svalutazione crediti verso controllante"* è stato rilasciato per 116.802 euro a fronte di nuove e più precise informazioni relative ad alcune specifiche posizioni, con iscrizione di tali ammontari alla voce *"Altri costi e oneri operativi"* (Nota 35).

- *"Crediti verso controllate*" per 10.794.895 euro (5.867.905 euro al 31 dicembre 2024), si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. L'incremento riguarda principalmente: i) maggiori crediti per 1.870.097 euro riconosciuti verso la neo costituita ATM Croix du Sud, relativi principalmente al personale distaccato da ATM S.p.A. e a prestazioni professionali effettuate nelle fasi di *pre mobilization* da parte della Capogruppo; ii) i maggiori crediti riconosciuti nei confronti della controllata THEMA S.A. per 1.162.286 euro a seguito della stipula di specifici contratti relativi ai servizi IT, al distacco del personale e al supporto in fase di *pre mobilization* e *mobilization* iii) i maggiori crediti verso Rail Diagnostics per 838.732 euro, imputabili al maggior distacco di personale di ATM S.p.A verso la Società, atto a rispondere alle esigenze lavorative in crescita e al maggior quantitativo di materiale fornito dalla Capogruppo alla Controllata; iv) maggiori crediti verso Verticab S.c.a.r.l. per 592.410 euro, riferibili principalmente al riversamento, da parte di quest'ultima a favore della Capogruppo della quota di Corrispettivo Contratto di Servizio ad essa spettante per il periodo luglio – dicembre 2025.

	31.12.2025	31.12.2024
CityLink S.r.l. (*)	4.406	18.062
GeSAM S.r.l.	291.130	75.107
Thema SA	1.254.832	92.546
International Metro Service S.r.l.	14.464	14.812
Metro Service A/S	81.818	48.283
Nord Est Trasporti S.r.l. (*)	5.103.544	4.875.633
Rail Diagnostics S.p.A.	1.582.194	743.462
Verticab S.c.a.r.l.	592.410	-
ATM Croix du Sud S.a.s.	1.870.097	-
Totale	**10.794.895**	**5.867.905**

(*) La voce accoglie una riclassifica effettuata a partire dall'annualità 2024 come meglio descritto alla Nota 1.

– *"Crediti verso collegate*" per 28.720.186 euro (20.208.554 euro al 31 dicembre 2024) al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2025 è pari a 26.155 euro (33.634 euro al 31 dicembre 2024). Il saldo è così composto:

	31.12.2025	31.12.2024
Consorzio Full Green	871.300	170.278
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	93.560	281.334
Consorzio SBE	846.123	3.547
SPV Linea M4 S.p.A.	24.187.760	17.566.600
Metro 5 S.p.A.	2.656.435	2.178.521
Movibus S.r.l.	91.163	41.908
Totale	**28.746.341**	**20.242.188**
Fondo svalutazione crediti	(26.155)	(33.634)
Totale	**28.720.186**	**20.208.554**

I crediti si riferiscono in via prevalente a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. L'incremento della voce è legato principalmente alla variazione in aumento per 6.621.160 euro dei crediti verso la società SPV Linea M4 S.p.A., dovuti al fatto che nel 2024 l'intera tratta (Linate Aeroporto – San Cristoforo) entrò in servizio in data 12 ottobre 2024, mentre nel 2025 la stessa ha funzionato a pieno regime per l'intera annualità. Subiscono una variazione in aumento anche i crediti verso il Consorzio Full Green, dovuta alle maggiori prestazioni offerte da ATM S.p.A. al Consorzio per l'esecuzione delle attività svolte in favore dei Consorziati. Infine, l'incremento del credito nei confronti del Consorzio SBE è relativo ad un accordo stipulato tra Consorzio SBE e Ferrovie Nord per "*la destinazione del finanziamento regionale all'esecuzione del progetto SBME*". In questo accordo viene concordato un finanziamento che verrà erogato inizialmente al Consorzio SBE e che successivamente verrà riversato per quote di partecipazione a tutti i consorziati.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il *"Fondo svalutazione crediti verso collegate"*. Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2024	Incrementi	Rilasci	31.12.2025
Fondo svalutazione crediti vs collegate	33.634	10.362	(17.841)	26.155
Totale	**33.634**	**10.362**	**(17.841)**	**26.155**

L'accantonamento del fondo per 10.362 euro nonché il rilascio pari a 17.841 euro sono stati iscritti a Conto economico alla voce *"Altri costi e oneri operativi"* (Nota 35).

- *"Crediti verso controllate dalle controllanti"* per 181.610 euro (116.872 euro al 31 dicembre 2024). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2024 è riferito alle maggiori prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere.
  Il valore è espresso al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2025 è pari a 164 euro.

	31.12.2024	Incrementi	Rilasci	31.12.2025
Fondo svalutazione crediti vs controllate della controllante	182	235	(253)	164
Totale	**182**	**235**	**(253)**	**164**

Al fine di adeguare il valore del fondo svalutazione crediti verso controllate della controllante è stato accantonato l'importo di 235 euro e rilasciato l'importo di 253 euro con contropartita a Conto economico alla voce *"Altri costi e oneri operativi"* (Nota 35).

18. Altri crediti e attività correnti

La voce "Altri *crediti e attività correnti*" al 31 dicembre 2025 presenta un saldo di 196.525.515 euro (79.856.038 euro al 31 dicembre 2024).

	31.12.2025	31.12.2024
Credito IVA	2.581.358	3.775.046
Crediti per contributi	184.206.213	67.923.895
Altri crediti tributari	1.541.425	1.586.954
Risconti attivi	6.504.065	4.856.690
Altri crediti	1.692.454	1.713.453
Totale	**196.525.515**	**79.856.038**

La variazione maggiormente significativa, rispetto al 31 dicembre 2024, è relativa alla voce "*Crediti per contributi"* che registra un incremento di 84.762.568 euro per effetto dei maggiori crediti per contributi statali in conto impianti per 40.252.946 euro, per maggiori contributi CCNL per 21.132.508 euro e per l'incremento dei crediti per contributi regionali in conto impianti per 23.377.112 euro.

Al 31 dicembre 2025 i contributi CCNL di competenza dell'esercizio in corso risultano ancora da incassare.

Di seguito il dettaglio della voce "*Crediti per contributi*":

- 131.508.687 euro (67.878.629 euro al 31 dicembre 2024) riguardanti i contributi richiesti a fronte di investimenti oggetto di contribuzione da parte di Enti pubblici. I contributi iscritti si riferiscono per euro 96.190.352 euro (55.937.406 euro nel 2024) a crediti relativi a investimenti finanziati dallo Stato, (72.183.273euro per materiale rotabile, 16.941.216euro per impianti di ricarica bus elettrici e 7.065.864 euro per infrastrutture), per 35.285.835 euro (11.908.722 euro nel 2024) a crediti finanziati dalla Regione Lombardia per acquisto di autobus e tram e per 32.500 euro a crediti finanziati dal Comune di Milano per il progetto di *bike sharing*;
- 21.141.869 euro riguardanti i contributi CCNL maturati a seguito del rinnovo 2024/2026 relativi all'annualità 2025 e alla copertura dell'onere una tantum riconosciuto per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024. Tali importi risultano erogati da parte della Società ai dipendenti ma non sono ancora stati rimborsati dallo Stato;
- 35.907 euro (45.267 euro nel 2024) relativi alle tessere di libera circolazione gratuite rilasciate agli aventi diritto;
- 31.519.750 euro relativi all'iscrizione di credito nei confronti del Comune di Milano. Tale contributo si riferisce a "attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi" coperti dalle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145 e riconosciuti con il D.M. n. 443/2021 del 12.11.2021 e successive modifiche di cui al D.M. 344/2023 del 22 dicembre 2023 e al D.M. 197/2025 del 5 agosto 2025.

Gli *"Altri crediti tributari"* fanno riferimento per 1.541.425 euro (1.522.954 euro al 31 dicembre 2024) al credito per accisa gasolio relativo al 3^ e 4^ trimestre del 2025.
I *"Risconti attivi"* fanno riferimento ai premi assicurativi e a prestazioni manutentive a canone di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2025.
La voce *"Altri crediti"* include anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell'INAIL, al credito verso dipendenti per abbonamenti e a cauzioni rese ad enti diversi.

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2025	31.12.2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61.223.623	141.596.945
Totale	**61.223.623**	**141.596.945**

Il saldo include le giacenze di conto corrente, i fondi cassa, i saldi delle carte di credito aziendali prepagate, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emettitrici.
La voce *"Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"* è iscritta al netto del relativo fondo a copertura perdite complessivamente pari a 32.369 euro. Nell'esercizio 2025 il fondo è stato decrementato per 57.278 euro.

20. Attività destinate alla vendita

La voce presenta al 31 dicembre 2025 un saldo di 1.425.224 euro (4.663.311 euro al 31 dicembre 2024).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla vendita, avvenuta nel corso del 2025, del terreno e degli immobili siti a Bordighera in via Bel Soggiorno 2 per un valore pari a 4.663.311 euro.

Nel 2025 sono stati riclassificati il valore netto contabile del terreno e degli immobili siti a Corsico in Via Vittorio Emanuele II e a Segrate, località Redecesio, in Via Abruzzi, poiché per entrambi si ipotizza la vendita nel corso del 2026, come da preliminari di compravendita firmati con soggetti terzi.

Il valore riclassificato tra le attività destinate alla vendita è pari a 1.425.224 euro, di cui 1.141.117 euro relativo a Redecesio e 284.107 euro relativi a Corsico.

Passività

21. Patrimonio netto

Il *"Capitale Sociale"* ammonta a 700.000.000 euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna. È interamente sottoscritto e versato. Non sono state registrate variazioni nel corso dell'esercizio e in quello precedente ed il Comune di Milano è Azionista unico.

La voce *"Altre Riserve"* comprende la "*Riserva utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti"* che accoglie gli effetti della contabilizzazione tra gli "*Altri componenti del Conto economico complessivo"* degli utili/(perdite) dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni indicate nel Prospetto delle altre componenti di Conto economico sono dettagliate e descritte nel *"Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto"*.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, in data 17 aprile 2025, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio pari a 3.083.326 euro interamente a "*Riserva Legale*".

La composizione del Patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è la seguente:

Patrimonio netto	31.12.2024	31.12.2025	
Capitale Sociale	700.000.000	700.000.000	
Riserva legale	108.287.142	111.370.465	B
Altre Riserve:	274.303.133	295.273.703	
Riserva di arrotondamento	(2)	(2)	
Riserva FTA	155.710.246	155.710.246	
Riserva Perdite Attuariali	(3.918.004)	(3.296.184)	
Riserva valutazione al fair value degli Immobili	125.287.882	145.304.423	
Riserva Held to Collect and Sell	(2.818.807)	(2.464.414)	
Riserva OCI	41.818	19.634	
Utili portati a nuovo:	-	3.047.538	A, B, C
Rivalutazione Immobili IAS 16 esercizi precedenti	-	3.047.538	
Utile / (Perdita) dell'esercizio	3.083.326	1.861.258	
Patrimonio netto	**1.085.673.601**	**1.111.552.964**	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

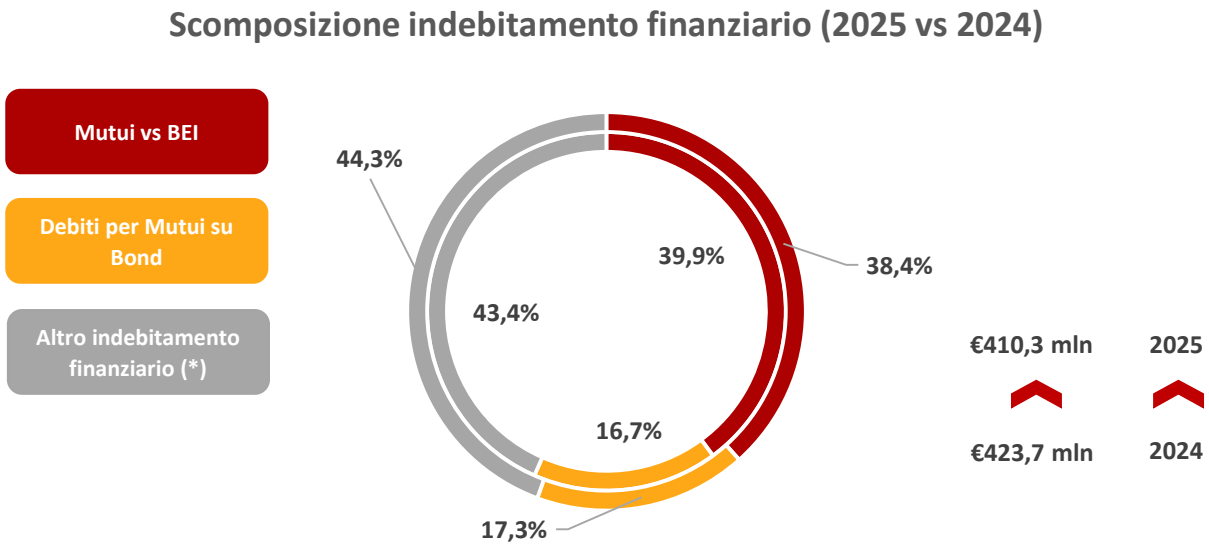
La quota della Riserva FTA resasi disponibile nel corso dell'esercizio è pari a 136.426.470 euro.
Si rimanda allo schema di movimentazione del patrimonio netto riportato in precedenza per una disamina degli accadimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2025.

22. Passività finanziarie non correnti e correnti

	31.12.2025	31.12.2024
Passività finanziarie non correnti	370.375.020	233.638.456
Passività finanziarie correnti	39.910.874	190.078.491
Totale	**410.285.894**	**423.716.947**

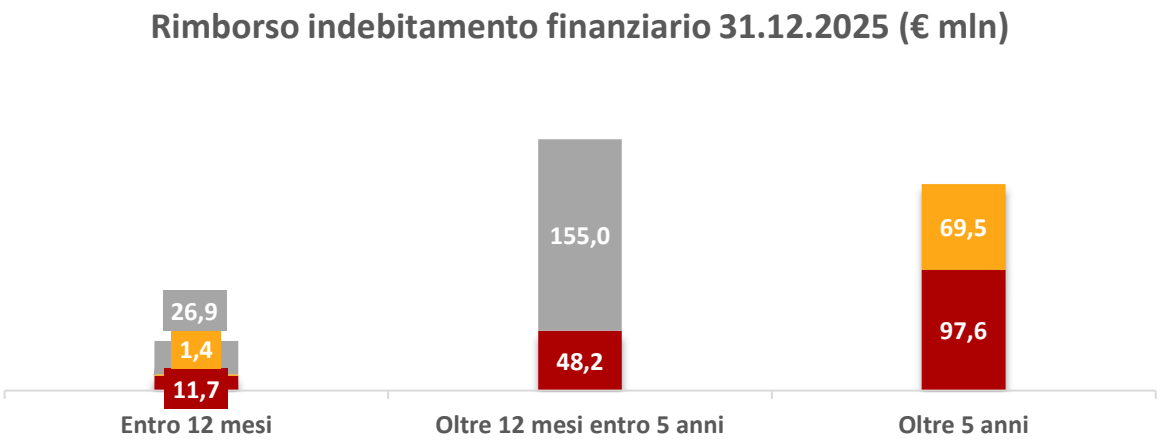
Di seguito si riporta la suddivisione delle passività finanziarie per natura e per scadenza:

Finanziamenti	**Entro 12 mesi**	**Tra 1 anno e 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Mutuo Bei	*11.662.401*	*48.217.583*	*97.601.436*	*157.481.420*
Bond	-	-	*69.510.970*	*69.510.970*
Term Loan Facility	-	*149.304.232*	-	*149.304.232*
Totale finanziamenti	**11.662.401**	**197.521.815**	**167.112.406**	**376.296.622**
Ratei interessi				
Bond	1.360.909	-	-	1.360.909
Totale ratei interessi	**1.360.909**	**-**	**-**	**1.360.909**
Debiti per L.L. IFRS 16	**2.786.864**	**5.740.799**	**-**	**8.527.663**
Debiti di cash pooling	**24.100.700**	**-**	**-**	**24.100.700**
TOTALE	**39.910.874**	**203.262.614**	**167.112.406**	**410.285.894**



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2025 esternamente ed i dati 2024 internamente

** include Term loan facility, debiti per leasing e debiti per cash pooling*



L'importo di 410.285.894 euro si riferisce per:

- 157.481.420 euro (di cui 11.662.401 euro corrente e 145.819.019 euro non corrente) alle accensioni, al netto dei rimborsi, attivate in forza del contratto di finanziamento di complessivi 250.000 migliaia di euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani delle linee M1 e M2. Il contratto di finanziamento pone in capo alla Società l'obbligo di rispettare alcuni parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2025, così come nei precedenti esercizi, i *covenants* contrattualmente fissati dal contratto di finanziamento sono stati rispettati. Il debito ha scadenza il 30 giugno 2038 e pertanto risulta iscritto principalmente alla voce "*Passività finanziarie non correnti*";
- 70.871.879 euro (di cui 69.510.970 euro relativi alla quota capitale del prestito obbligazionario e 1.360.909 euro relativi agli interessi maturati nel periodo che saranno liquidati alla data di maturazione) al prestito obbligazionario, in formato private placement green a valere sul programma EMTN, emesso in data 26 luglio 2024 dalla Società, non assistito da garanzie reali e destinato ai soli investitori qualificati per un valore nominale totale di 70 milioni di euro. Le obbligazioni hanno scadenza in data 26 luglio 2031 e gli interessi vengono calcolati al tasso fisso annuale del 4,463%. Il titolo è quotato alla borsa di Dublino (codice ISIN XS2867280658). Ad ottobre 2025, Fitch Ratings ha migliorato il rating di ATM a lungo termine a "BBB +" (Long Term Issuer Default Rating) con outlook stabile, "F1" per il breve termine e "A" come valutazione stand alone sulla Società. Il prestito obbligazionario è valutato al costo ammortizzato che ha pertanto tenuto conto delle spese sostenute e dei disaggi di emissione. Il tasso di interesse effettivo e fisso per l'intera durata del prestito è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2025. La Società dispone alla chiusura dell'esercizio delle risorse finanziarie necessarie all'integrale restituzione del prestito come rilevabile dal saldo delle voci disponibilità liquide e titoli;
- 149.304.232 euro al "*Term Loan Facility*" sottoscritto in data 11 giugno 2025. Trattasi di un *loan* ordinario bilaterale con scadenza triennale e rimborso in un'unica soluzione alla scadenza, sottoscritto con l'obiettivo di rimborsare il Bridge to Bond;
- 8.527.663 euro al valore della *lease liability* iscritta a seguito dell'entrata in vigore a partire dal 2019 dell'IFRS 16 *Leases* (di cui 2.786.864 euro scadenti entro i 12 mesi e 5.740.799 euro oltre i

12 mesi). Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti per 2.305.092 euro, la rilevazione degli interessi impliciti per 276.029 euro ed il pagamento di canoni nella misura di 2.946.531 euro.

- 24.100.700 euro al saldo passivo del conto corrente in *cash pooling* con le società controllate. Per un maggiore dettaglio sulla composizione e natura dei crediti si rimanda alla Nota 40 "*Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate*".

Con riferimento ai finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), la Società ha sottoscritto finanziamenti per complessivi 250.000.000 euro, di cui 235.366.996 euro a tasso fisso.
Si riporta di seguito il dettaglio delle erogazioni BEI:

€/000	Data del tiraggio	Valuta	Ammontare iniziale del debito	Ammontare del debito da ripagare al 31/12/2025	Tasso di interesse al 31/12/2025	Scadenza
Erogazione 1	29/11/2013	Eur	*14.633.004*	*8.507.560*	2,914% (*)	30/06/2038
Erogazione 2	28/11/2014	Eur	*40.000.000*	*25.295.683*	1,99%	30/06/2038
Erogazione 3	23/04/2015	Eur	*55.366.996*	*33.571.311*	0,96%	30/06/2038
Erogazione 4	15/03/2017	Eur	*70.000.000*	*45.117.013*	1,45%	30/06/2038
Erogazione 5	31/01/2018	Eur	*40.000.000*	*25.708.487*	1,37%	30/06/2038
Erogazione 6	31/01/2018	Eur	*30.000.000*	*19.281.365*	1,37%	30/06/2038
Totali			***250.000.000***	***157.481.420***		

(*) erogazione indicizzata a tasso variabile

Le erogazioni sono iscritte al costo ammortizzato rappresentato dal valore nominale in quanto non sono contrattualmente previsti oneri di accensione ed è stato considerato il tasso di interesse effettivo di ciascuna erogazione, fisso per l'intera durata del prestito, rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2025. Analogamente, la tranche a tasso variabile è iscritta per il valore nominale, in quanto, con riferimento ai tassi *forward*, nel medio termine il tasso è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato.

23. Benefici ai dipendenti

I piani a benefici definiti sono calcolati stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del "*Projected Unit Credit Method*". Ai fini

del calcolo, il tasso di interesse o di attualizzazione utilizzato è dato dalla quotazione al 31 dicembre di ciascun esercizio dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA.

	31.12.2025	31.12.2024
TFR	66.197.836	73.316.216
Totale	**66.197.836**	**73.316.216**

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati (*"unfunded"*) e pertanto non vi sono attività al servizio del piano.
Relativamente al TFR, nell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

	Variazione
Saldo iniziale	**73.316.216**
Tfr trasferito da società del Gruppo	(475)
Costo per interessi	2.029.527
(Utili)/perdite attuariali	(818.184)
Benefici pagati	(8.329.248)
Saldo finale	**66.197.836**

L'ammontare del Fondo TFR calcolato secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile è pari a 66.197.836 euro.

L'utile attuariale del periodo, pari 818.184 euro, è stato rilevato nelle altre componenti del Conto economico complessivo adeguando il saldo del Trattamento di Fine Rapporto con contropartita un'apposita riserva di Patrimonio netto ed è composto come di seguito specificato:

	Variazione
(Utili)/perdite attuariali dovute all' esperienza	(324.873)
(Utili)/perdite attuariali dovute alla variazione delle ipotesi finanziarie	(493.310)
Saldo finale	**(818.184)**

Con riferimento al TFR, le valutazioni da parte dell'attuario esterno sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico-finanziarie e demografiche riepilogate nelle tabelle di seguito.

	31.12.2025	31.12.2024
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	5,81%	5,81%
Tasso di attualizzazione*	3,09%	2,93%
Tasso incremento retribuzioni	1,50%	1,50%
Tasso di anticipazioni	0,64%	0,64%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%

** Quotazione al 31/12/2025 dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA*

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi:

	Variazione
Tasso turnover +1%	66.285.080
Tasso turnover -1%	66.105.510
Tasso di inflazione +0,25%	66.693.249
Tasso di inflazione -0,25%	65.707.458
Con tasso di attualizzazione +0,25%	65.430.716
Con tasso di attualizzazione -0,25%	66.981.577

24. Fondi per rischi e oneri

	31.12.2025	31.12.2024
Fondo vertenze e rischi ambientali	74.814.736	56.500.781
Fondo liquidazioni danni/sinistri	10.776.917	12.624.955
Altri fondi	118.828	46.898
Totale	**85.710.481**	**69.172.634**

Le voci più rilevanti che concorrono alla formazione del saldo sono rappresentate:

- dal "*Fondo vertenze e rischi ambientali*" per 74.814.736 euro, riferito alla stima di passività presenti nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi, lavoratori, parti correlate ed ambiente, derivanti dalla gestione ordinaria d'impresa, il cui accadimento è ritenuto probabile. Il fondo è costituito per *i)* 46,9 milioni di euro a fronte di vertenze con il personale; *ii)* 17 milioni di euro relativi al fondo ambientale; *iii)* per 9,8 milioni di euro a fronte di contenziosi inerenti alla ripartizione degli introiti da tariffa; i*v)* la parte residua, pari a circa 1,1 milioni di euro, si riferisce a spese legali e contenziosi con fornitori. Nell'esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell'esito di quelle concluse, nonché in funzione della revisione di stime circa gli esiti futuri, determinando accantonamenti per 37.216.630 euro, utilizzi per 733.542 euro e rilasci per 18.169.134 euro, come specificato di seguito.

Nell'esercizio 2025 sono stati effettuati accantonamenti principalmente per:

- 26.470.800 euro relativi a vertenza con il personale;
- 7.353.622 euro afferenti a vertenze con il personale relative al riconoscimento di parametri retributivi;
- 2.968.297 euro per rischi inerenti alla ripartizione degli introiti da bigliettazione;
- 295.500 euro per spese legali connesse ai vari contenziosi in essere;
- 128.411 euro per il contenzioso in corso con il vettore Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione alla sezione relativa ai *"Principali Contenziosi in essere"*;

I movimenti di utilizzo del fondo si riferiscono per:

- 192.172 euro a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati in alcuni siti ed impianti aziendali nell'ambito del fondo rischi ambientali;
- 308.149 euro all'utilizzo relativo alla chiusura di vertenze con il personale;
- 216.396 euro a fronte di spese legali;
- 16.825 euro a seguito di definizione contenzioso con fornitori terzi.

I rilasci, effettuati in considerazione di nuove e più aggiornate informazioni si riferiscono per:

- 15.353.117 euro al rilascio della garanzia prestata nel 2018 in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016, stante la presentazione di un nuovo ed aggiornato *project financing* durante l'annualità 2025;

- 2.248.690 euro relativi a vertenze con il personale;
- 551.121 euro a fronte di spese legali;
- 16.205 euro al rilascio del fondo costituito a fronte di vertenze con fornitori.

– dal "F*ondo liquidazione sinistri*" per 10.776.917 euro, il cui valore è commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze stipulate con le varie società assicurative. La valutazione dei sinistri in sofferenza è stata effettuata attraverso l'esame delle singole pratiche aperte al 31 dicembre 2025.

Il valore dei fondi sopra indicati include la miglior stima degli oneri attesi connessi ai contenziosi.
Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri:

	31.12.2024	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2025
Fondo vertenze e rischi ambientali	56.500.781	37.216.630	(733.542)	(18.169.134)	74.814.736
Fondo liquidazione danni/sinistri	12.624.955	697.150	(2.545.188)	-	10.776.917
Altri Fondi	46.898	91.635	(19.705)	-	118.828
Totale	**69.172.634**	**38.005.416**	**(3.298.435)**	**(18.169.134)**	**85.710.481**

	31.12.2023	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2024
Fondo vertenze e rischi ambientali	47.559.075	13.482.735	(2.316.544)	(2.224.484)	56.500.781
Fondo liquidazione danni/sinistri	13.797.062	601.403	(1.773.510)	-	12.624.955
Altri Fondi	54.113	-	(7.214)	-	46.898
Totale	**61.410.250**	**14.084.138**	**(4.097.268)**	**(2.224.484)**	**69.172.634**

Si rimanda alla Nota 4 "*Uso di stime*" per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

25. Passività per imposte differite

	31.12.2025	31.12.2024
Passività per imposte differite	53.185.034	48.241.593
Totale	**53.185.034**	**48.241.593**

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite è riassunta di seguito:

	Passività per Imposte Differite al 31.12.2024	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Passività per Imposte Differite al 31.12.2025
Fair Value Materiale Rotabile e Leasing Finanziari	5.138.744	(1.454.771)	-	3.683.973
Terreni e Fabbricati - IAS 16	43.102.849	(2.526.723)	8.924.935	49.501.061
Totale	**48.241.593**	**(3.981.494)**	**8.924.935**	**53.185.034**

26. Altri debiti e passività non correnti

La voce, pari a 65.424.488 euro al 31 dicembre 2025 (66.095.619 al 31 dicembre 2024), accoglie gli anticipi ricevuti da ATM S.p.A. ed erogati dal Comune di Milano per l'esecuzione da parte della Società di servizi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà comunale.

27. Passività per imposte correnti

Al 31 dicembre 2025 si rileva una passività ai fini IRAP pari a 380.104 euro, determinata dalla rilevazione dell'IRAP di competenza dell'anno 2025 per 1.600.000 euro, al netto del credito IRAP da dichiarazione 2025 relativa all'anno di imposta 2024 pari a 1.219.896 euro.

28. Debiti Commerciali

	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso terzi	283.108.901	241.168.932
Debiti verso parti correlate	79.046.985	58.450.916
Debiti verso controllanti	*64.749.745*	*48.363.201*
Debiti verso controllate	*8.443.692*	*5.892.030*
Debiti verso collegate	*5.304.663*	*3.737.778*
Debiti verso controllate dalle controllanti	*548.885*	*457.907*
Totale	**362.155.886**	**299.619.848**

L'importo di 283.108.901 euro per "*Debiti verso terzi*" (241.168.932 euro al 31 dicembre 2024) comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso fornitori italiani e dell'Unione Europea. L'incremento è principalmente attribuibile al maggior numero di servizi resi da parte di fornitori terzi a favore della Società.

I *"Debiti verso parti correlate"* includono principalmente i *"Debiti verso controllante",* che presentano al 31 dicembre 2025 un saldo di 64.749.745 euro (48.363.201 euro al 31 dicembre 2024), e sono interamente attribuibili al Comune di Milano. L'incremento è correlato principalmente all'aumento dei passeggeri trasportati che ha comportato un conseguente incremento della vendita di titoli di viaggio e un maggior debito per riversamenti relativi al mese di dicembre 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024.

I *"Debiti verso controllante"* si riferiscono principalmente:

- Per 47.710.056 euro (32.452.832 euro al 31 dicembre 2024) al debito per il riversamento al Comune di Milano degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti del mese di dicembre 2025;
- ai debiti per il riversamento degli introiti sosta al Comune come definito nell'"Accordo Sosta" del 27 aprile 2017 per 13.568.688 euro;
- per 2.500.000 euro a penali attribuibili al mancato raggiungimento di KPI relativi a standard qualitativi;
- per 971.000 euro ai riversamenti degli introiti di Area C relativi al mese di dicembre 2025.

I "*Debiti verso controllate*" presentano al 31 dicembre 2025 un saldo di 8.443.692 euro (5.892.030 euro al 31 dicembre 2024). Si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere.

	31.12.2025	31.12.2024
CityLink S.r.l.(*)	454.202	360.722
GeSAM S.r.l.	283.815	271.255
Nord Est Trasporti S.r.l. (*)	2.447.164	2.271.527
Rail Diagnostics S.p.A.	4.528.504	2.988.526
Thema SA	259.055	-
Verticab S.c.a.r.l.	470.952	-
Totale	**8.443.692**	**5.892.030**

*La voce accoglie una riclassifica effettuata a partire dall'annualità 2024 come meglio descritto alla Nota 1.

La variazione più rilevante rispetto all'esercizio precedente si riferisce ai debiti verso la controllata Rail Diagnostics S.p.A. per 1.539.978 euro ed è legata alle differenti modalità di fatturazione e alle conseguenti tempistiche di pagamento oltre che al maggior numero di prestazioni manutentive effettuate nei confronti della Capogruppo. Si segnala inoltre un debito di 470.951 euro nei confronti della neocostituita Verticab S.c.a.r.l. relativo al riaddebito da parte di quest'ultima ad ATM S.p.a. del canone di accesso agli impianti funicolari per il periodo da luglio a dicembre 2025 e delle penali per inadempimenti contrattuali. Infine, si registra un debito pari a 259.055 nei confronti della società controllata Thema SA per personale distaccato.

I *"Debiti verso collegate"* sono di seguito dettagliati:

	31.12.2025	31.12.2024
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	1.235	18.308
Consorzio SBE	1.408.453	703.693
SPV LINEA M4 S.p.A.	2.791.023	2.238.219
Metro 5 S.p.A.	1.077	1.077
Movibus S.r.l.	1.102.875	776.482
Totale	**5.304.663**	**3.737.779**

Si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente riguardano la società SPV LINEA M4 S.p.A. per 552.804 euro a causa dell'incremento del debito a seguito del maggior numero di prestazioni effettuate nei confronti di ATM. Si evidenzia inoltre l'incremento del debito per contributi consortili verso il Consorzio SBE per un importo pari a 820.889 euro.

I *"Debiti verso controllate dalle controllanti"* pari a 548.885 euro si riferiscono principalmente ai debiti scaturenti da prestazioni di servizi posti in essere nei confronti di MM S.p.A.

29. Altri debiti e passività correnti

	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso dipendenti	19.548.800	24.091.703
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.680.653	28.530.139
Debiti per ferie non godute	23.851.184	23.049.364
Altri debiti tributari	10.778.822	12.719.200
Altri debiti	19.287.042	30.636.793
Tarsu	266.955	28.533
Debito IVA	1.591.742	2.426.421
Ratei e risconti passivi	2.515.470	1.463.210
Totale	**107.520.668**	**122.945.363**

La voce "*Altri debiti e passività correnti*" è pari a 107.520.668 euro al 31 dicembre 2025 (122.945.363 euro al 31 dicembre 2024). Le principali variazioni sono legate al decremento delle voci *"Altri debiti", "Altri debiti tributari"* e *"Debiti verso dipendenti"* parzialmente compensate dall'incremento delle voci "*Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*" e "*Debiti per ferie non godute*".

La voce in esame si compone principalmente:

- per 19.548.800 euro da debiti verso dipendenti (24.091.703 euro al 31 dicembre 2024), in riduzione per 4.542.903 euro. La diminuzione è legata alla liquidazione avvenuta nel 2025 degli incentivi all'esodo firmati nel 2024 per 841.354 euro, alla definizione e correlata liquidazione del dovuto a fronte di una vertenza con il personale dipendente relativa alla quantificazione della retribuzione durante i periodi di ferie per 1.390.645 euro e alla riduzione del debito per CCNL riferito all'onere *una tantum* iscritto al 31.12.2024 ed erogato a marzo 2025 per un importo complessivo di 4.336.504 euro. La diminuzione è in parte compensata dall'incremento dei debiti verso dipendenti, conseguenza principalmente del rinnovo del CCNL e della maggior forza presente nell'esercizio 2025 rispetto al 2024 (l'organico medio è passato da 9.245 dipendenti nel 2024 a 9.549 dipendenti nel 2025);
- per 29.680.653 euro da debiti verso INPS nonché verso i fondi pensionistici di categoria, regolati secondo le scadenze di legge nei primi mesi del 2026 (28.530.139 euro al 31 dicembre 2024) in aumento di 1.150.514 euro;
- per 23.851.184 euro dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate;
- per 19.287.042 euro da debiti di varia natura (30.636.793 euro al 31 dicembre 2024), in riduzione per 11.349.751 euro. Il decremento complessivo della voce è legato principalmente alla diminuzione della quota di contributi in conto investimenti incassati, pari a 8.846.444 euro (18.647.701 euro al 31 dicembre 2024) relativi all'acquisto di materiale rotabile per cui non si è ancora perfezionato l'investimento con la consegna e conseguente iscrizione dell'asset. Inoltre, la voce include i debiti per depositi cauzionali per 2.563.357 euro (2.522.690 euro al 31 dicembre

2024) e il debito nei confronti della Fondazione ATM per contributi e pagamenti di prestazioni rese per 728.822 euro (726.690 euro al 31 dicembre 2024). ;

- per 10.778.822 euro alle ritenute Irpef effettuate dalla Società come sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente (12.719.200 euro al 31 dicembre 2024), in riduzione di 1.940.378 euro;
- per 266.955 euro al debito per Tarsu 2025 (28.533 euro al 31 dicembre 2024). L'incremento, pari a 238.422 euro è legato alla richiesta di un conguaglio riferibile all'annualità 2024;
- per 2.515.470 euro da risconti passivi (1.463.210 euro al 31 dicembre 2024) relativi alla rettifica dei ricavi di competenza dei futuri esercizi. L'incremento, pari a 1.052.260 euro è da ricondurre principalmente agli interessi relativi al credito pluriennale sorto a seguito della vendita dell'immobile sito in Bordighera.

Note al Conto economico

30. Ricavi e altri proventi operativi

Il valore dei *"Ricavi e altri proventi operativi"* è costituito principalmente da:

- "R*icavi della gestione caratteristica*", che si riferiscono ai ricavi generati dal Contratto di Servizio per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) stipulato con il Comune di Milano, al corrispettivo per la gestione della linea metropolitana M5 in base al contratto stipulato con Metro 5 S.p.A., al corrispettivo per la gestione della linea metropolitana M4 in base al contratto stipulato con SPV Metro 4 S.p.A e, in maniera residuale, ai ricavi relativi alla gestione della sosta, dei parcheggi e della rimozione, ai ricavi per la gestione delle funicolari di Como – Brunate, Argegno – Pigra, Ponte di Piero - Monteviasco e Varese Vellone - S. Maria del Monte. Per quanto riguarda il corrispettivo del contratto di gestione della linea M4 si fa riferimento, per l'intera annualità, alla tratta Linate - San Cristoforo, mentre nel 2024 l'apertura dell'ultima tratta San Babila – San Cristoforo si è verificata nel mese di ottobre;
- "*Altri ricavi*", che comprendono gli introiti derivanti dalla pubblicità e dagli affitti di immobili, i ricavi per lavori realizzati su beni di proprietà comunale, tra cui prestazioni manutentive sulle infrastrutture, e per servizi effettuati per la gestione di Area B e Area C;
- "*Altri proventi*", che comprendono principalmente i contributi in conto esercizio, i rimborsi per danni e le penalità addebitate a fornitori.

I ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

	2025	2024
Ricavi della gestione caratteristica	873.065.912	835.390.835
Altri ricavi	98.897.971	64.614.035
Altri proventi	142.321.739	72.962.611
Totale	**1.114.285.622**	**972.967.481**

Di seguito si riporta il dettaglio dei *"Ricavi della gestione caratteristica"*:

	2025	2024
Ricavi da TPL	828.764.917	795.887.259
Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano	*737.361.973*	*724.415.546*
Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana	*3.858.362*	*3.530.687*
Corrispettivo contratto di gestione linea 5	*29.665.974*	*30.153.364*
Corrispettivo contratto di gestione linea 4	*46.935.163*	*29.081.071*
Introiti da tariffa - area interurbana	*6.745.388*	*4.016.925*
Servizi di trasporto speciali/dedicati	*4.198.057*	*4.689.666*
Ricavi da gestione sosta	18.489.999	18.441.149
Ricavi da gestione parcheggi	10.385.755	10.430.451
Ricavi da gestione rimozione auto	3.623.214	3.469.989
Ricavi per servizi resi a società del Gruppo	11.802.027	7.161.987
Totale	**873.065.912**	**835.390.835**

I "*Ricavi da TPL"* sono pari a 828.764.917 euro (795.887.259 euro al 31 dicembre 2024) e aumentano complessivamente di 32.877.658 euro rispetto all'esercizio precedente.

Le principali variazioni della voce "*Ricavi da TPL"* si riferiscono a:

- "*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*" in incremento rispetto al 2024 di 12.946.427 euro. La variazione è legata agli andamenti contrattuali. L'importo include 2.500.000 euro di penali attribuibili al mancato raggiungimento di KPI relativi a standard qualitativi;
- *"Corrispettivo contratto di gestione linea 5*" in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 487.390 euro. Il decremento è legato all'adeguamento del corrispettivo in base alla variazione del tasso di inflazione;
- *"Corrispettivo contratto di gestione linea 4"* pari a 46.935.163 euro e derivante dal contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. L'incremento, pari a 17.854.092 euro è legato alla piena operatività della linea Linate – San Cristoforo per l'intero anno 2025;
- "*Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana*" in aumento rispetto al precedente esercizio di 327.675 euro. Tale effetto è legato prevalentemente all'introduzione del nuovo servizio di trasporto "*a chiamata*";
- "*Servizi di trasporto speciali/dedicati*" in diminuzione di 491.609 euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è legata principalmente alla riduzione dei servizi aggiuntivi richiesti da parte degli Enti Affidanti ed alla riduzione dell'attività del Tram Ristorante;
- *"Introiti da tariffa – area interurbana"*: l'incremento di 2.728.463 euro rispetto al precedente esercizio è legato all'aumento dei titoli di viaggio venduti oltre ai maggiori introiti connessi al traffico passeggeri relativi alla gestione delle Funicolari di Como – Brunate, Argegno – Pigra, Ponte di Piero - Monteviasco e Varese Vellone - S. Maria del Monte per 95.209 euro.

I servizi complementari del Contratto di Servizio con il Comune di Milano ammontano a 32.498.968 euro (32.341.589 euro al 31 dicembre 2024), in incremento di 157.379 euro. L'aumento è dovuto ai

"Ricavi da gestione sosta", incrementati di 48.850 euro, ai *"Ricavi da gestione rimozione auto"* che aumentano di 153.225 euro e ai *"Ricavi da gestione parcheggi"*, che diminuiscono di 44.696 euro.

Infine, la voce "*Ricavi per servizi resi a Società del Gruppo*" aumenta complessivamente per l'importo di 4.640.040 euro principalmente a causa del personale distaccato e ai servizi professionali prestati dalla Società alla controllata greca THEMA S.A. e alla società controllata francese ATM Croix du Sud.

	2025	2024
Ricavi per servizi resi	69.634.884	36.090.073
Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni	20.223.310	18.853.374
Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane	6.202.192	5.873.701
Altri ricavi diversi	2.837.585	3.796.887
Totale	**98.897.971**	**64.614.035**

Gli "*Altri Ricavi"* aumentano di 34.283.936 euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare:

- i *"Ricavi per servizi resi"* aumentano di 33.544.811 euro a seguito delle maggiori prestazioni effettuate, riferibili prevalentemente ad attività manutentive su infrastrutture di proprietà comunale. Le attività principali fanno riferimento, in particolare, a interventi su ascensori, montascale e sistemi antincendio delle stazioni metropolitane e al rinnovamento degli impianti e del sistema di segnalamento delle linee M2 e M3. Infine, aumentano le attività di consulenza effettuate a favore del Comune di Milano per il sistema di pagamento di Area B e C e per il sistema di Controllo del Traffico e del Territorio;
- i *"Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni"* aumentano di 1.369.936 euro. L'incremento è dovuto principalmente al maggior canone riconosciuto da IGP Decaux per 1.100.000 euro e al riconoscimento da parte di Visa di un contributo pubblicitario per 390.000 euro;
- gli *"Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane"* aumentano di 328.491 euro;
- gli "*Altri ricavi diversi*" diminuiscono di 959.302 euro. Il decremento è legato in via prevalente ai minori ricavi per la vendita delle tessere magnetiche per 1.161.181 euro, compensati dai maggiori ricavi connessi alla vendita a rottame di materiali di esercizio per 201.879 euro. I ricavi sono legati alla attività di dismissione di materiali di magazzino i cui effetti si sono riverberati anche sulla dinamica del fondo svalutazione magazzino.

Di seguito il dettaglio della voce "*Altri proventi*" in incremento, rispetto allo scorso anno, di 69.359.128 euro.

	2025	2024
Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi	9.801.021	9.877.970
Rettifiche di passività e rilasci di fondi	15.353.117	-
Proventi per penalità fatturate ai fornitori	3.315.831	2.558.756
Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari	846.372	273.530
Contributi	106.218.146	53.163.511
Altri proventi diversi	6.787.252	7.088.844
Totale	**142.321.739**	**72.962.611**

La voce *"Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi"* diminuisce di 76.949 euro soprattutto a causa dei minori rimborsi assicurativi derivanti dall'attività di TPL e ai minori conguagli relativi all'adeguamento tariffario STIBM riferito agli anni precedenti.

La voce "*Rettifiche di passività e rilasci di fondi*" complessivamente pari a 15.353.117 euro fa interamente riferimento al rilascio della garanzia prestata nel 2018 in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016, stante la presentazione di un nuovo ed aggiornato *project financing* durante l'annualità 2025 come già riferito nella Nota 24 "*Fondi per rischi e oneri*".
La voce *"Proventi per penalità fatturate a fornitori"* si incrementa di 757.075 euro. Nel corso dell'esercizio 2025, sono state principalmente fatturate penalità a fornitori di materiale rotabile su gomma e su ferro e a imprese affidatarie di lavori.
La voce *"Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari"* aumenta di 572.842 euro e si riferisce alla plusvalenza relativa alla cessione di 83 autobus, 1 minibus, 1 treno linea M1 e 6 vetture tranviarie di proprietà di ATM S.p.A. oltre alla vendita dell'immobile sito a Binasco e del terreno e dell'immobile siti a Bordighera come già riferito nella Nota 7 "*Immobili, impianti e macchinari*".
La voce *"Contributi"* si riferisce:

- per 64.360.978 euro ai contributi per rinnovo CCNL di competenza dell'esercizio, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007. Infine, nel verbale di intesa del 20 marzo 2025, il MIT ha assunto l'impegno di procedere con la copertura dell'onere relativo al rinnovo contrattuale dell'11 dicembre 2024 per le annualità 2024-2026 del CCNL Autoferrotranvieri.
- per 5.380.248 euro alle risorse messe a disposizione dallo Stato a copertura dell'onere *una tantum* erogato a marzo 2025 nell'ambito del rinnovo CCNL Autoferrotranvieri 2024-2026
- per 33.844.404 euro si riferisce ai contributi per "attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi". Nello specifico, ATM ha sostenuto costi per l'esecuzione di attività di manutenzione e revisione sulle componenti "Casse" e "Carrelli" di treni Meneghino, coperti dalle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30

dicembre 2018, n.145, riconosciute con il D.M. n. 443/2021 del 12.11.2021 e successive modifiche di cui al D.M. 344/2023 del 22 dicembre 2023 e al D.M. 197/2025 del 5 agosto 2025.

- per 2.557.473 euro a contributi da enti vari, principalmente riferiti a contributi per la formazione del personale per 1.036.545 euro e ai contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici per 610.901 euro.
- per 70.403 euro i contributi ricevuti a fronte del fondo compensazione prezzi per l'adeguamento dei costi manutentivi.

Gli *"Altri proventi diversi"* sono in diminuzione rispetto all'anno precedente per 301.592 euro. Le principali voci si riferiscono a *"Multe ai passeggeri"* per 5.347.337 euro (4.273.470 euro al 31 dicembre 2024) e *"Proventi mense"* per 1.030.659 euro (912.268 euro al 31 dicembre 2024).

31. Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze

	2025	2024
Acquisti di beni	66.655.429	67.351.541
Variazione delle rimanenze	14.637.063	(1.831.812)
Consumi di materie prime per lavori interni	(1.753.174)	(3.808.168)
Totale	**79.539.318**	**61.711.561**

La voce, pari a complessivi 79.539.318 euro, accoglie i costi di acquisto per i materiali necessari alla manutenzione dei veicoli e degli impianti, per il gasolio per autotrazione e per i titoli di viaggio e sosta nonché la variazione delle rimanenze al netto degli utilizzi e accantonamenti effettuati al *"Fondo svalutazione magazzino"*.

La voce "*Variazione delle rimanenze*" si movimenta per 16.468.875 euro rispetto al 2024, principalmente a causa della minore consistenza delle rimanenze finali di materiale metrotranviario, che registrano una diminuzione di circa 11.247.745 euro, per decrementi nelle giacenze di binari per 1.322.835 euro e di materiale elettrico per 898.516 euro.

Infine, come già descritto nella Nota 14 "*Rimanenze*", a seguito dell'azione di ricognizione dei beni presenti in magazzino sono stati alienati beni obsoleti per 7.123.021 euro e, di conseguenza, è stato utilizzato per il medesimo importo il *"Fondo svalutazione magazzino"* costituito in anni precedenti per tale scopo. E' stato inoltre effettuato un accantonamento tenendo conto da una parte, dei beni con un basso indice di rotazione e dall'altra delle risultanze delle analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione: queste verifiche sono state eseguite con riferimento ai veicoli che, alla data del bilancio, risultano già usciti dal processo produttivo o per i quali si presuppone la dismissione dal servizio.

La voce *"Acquisto di beni"* riduce di 696.112 euro rispetto al 2024. L'effetto è principalmente dovuto alla diminuzione dei costi per l'acquisto di materiale metrotranviario e gasolio da trazione per complessivi 7.498.403 euro, compensata da minori conguagli postivi derivanti dagli esercizi precedenti per 5.893.597 euro. In particolare, al 31 dicembre 2024 l'importo si riferisce al riconoscimento del

contributo Decreto Ristori relativo al carburante 2022. La voce include anche il rimborso di accisa sul gasolio pari a 3.079.632 nel 2025, in decremento di 127.509 euro rispetto al 2024.
La voce "*Consumi di materie prime per lavori interni*" riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria sulla flotta di treni metropolitani e tram, per un importo di 1.753.174 euro (3.808.168 euro nel 2024). La riduzione, pari a 2.054.994, è dovuta alle minori prestazioni effettuare durante l'annualità in analisi.

32. Costi per servizi

	2025	2024
Costi per manutenzioni e pulizie	173.069.377	128.860.586
Energia elettrica di trazione	60.120.204	56.936.860
Servizi di trasporto in subappalto	19.604.115	21.215.857
Utenze	24.376.231	24.338.499
Produzione e distribuzione titoli viaggio	6.225.676	6.767.998
Assicurazioni	8.213.425	6.870.249
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	5.853.830	6.149.627
Servizi per il personale dipendente	8.035.289	6.042.183
Servizi vari	13.175.156	12.073.846
Prestazioni professionali	21.383.912	21.439.047
Costi per vigilanza	2.582.825	2.301.609
Totale	**342.640.040**	**292.996.361**

La voce *"Costi per manutenzioni e pulizie",* in incremento rispetto al 2024 per 44.208.791 euro, si riferisce agli interventi di imprese terze finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria per 143.068.774 euro (99.712.876 euro nel 2024) e per 30.000.603 euro (29.147.710 euro del 2024) a interventi di pulizia effettuati su impianti, depositi, sedi e mezzi nel corso dell'esercizio.

L'incremento dei costi manutentivi sostenuti nell'esercizio, pari a complessivi 43.355.898 euro, è principalmente legato ai seguenti effetti: *i)* maggiori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sugli impianti elettrici, complessivamente di 26.102.024 euro; *ii*) maggiori oneri sostenuti per le attività di manutenzione dei fabbricati per 10.728.622 euro; *iii)* maggiori oneri riguardanti la manutenzione di *hardware* e *software* per 3.737.037 euro.

Gli interventi di pulizia, in aumento di 852.895 euro rispetto al 2024, risentono principalmente dell'aumento dei costi relativi alle pulizie delle vetture e degli impianti per complessivi 2.167.517 euro, parzialmente compensati dai maggiori conguagli positivi derivanti da esercizi precedenti per 1.489.431 euro.
Nel 2025, a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati, si è provveduto ad utilizzare il fondo rischi ambientali costituito negli esercizi precedenti per 192.171 euro.
Gli oneri per *"Energia elettrica di trazione"* sono in incremento di 3.183.344 euro. La variazione rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio sconta l'effetto legato al generalizzato incremento del prezzo della materia prima nonché della riduzione dei ricavi derivanti dalla copertura dell'energia elettrica di

trazione in decremento per 2.456.009 euro rispetto all'anno precedente. Come già segnalato nella Relazione sulla Gestione, la Società non ha in essere derivati di copertura dal 30 giugno 2025.
I maggiori costi per *"Utenze"* per 37.732 euro sono dovuti principalmente ai maggiori oneri per illuminazione, acqua e fognature per complessivi 1.170.442 euro e da minori ricavi derivanti dalla copertura dell'energia elettrica per 435.578 euro. Tale effetto è parzialmente rettificato da maggiori conguagli positivi riferiti ad esercizi precedenti per 1.628.701 euro riferiti all'analisi effettuata su partite debitorie per le quali è venuto meno il titolo di esigibilità e liquidabilità.
La voce *"Servizi di trasporto in subappalto"* comprende i corrispettivi riconosciuti ai subappaltatori dei servizi di trasporto dell'area urbana di Milano e del servizio di rimozione. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferibile alle minori percorrenze effettuate.
La voce "*Prestazioni professionali*" si riferisce principalmente a servizi professionali erogati da terzi in ambito informatico, legale, societario ed ingegneristico. Il decremento rispetto al 2024, pari a 55.135 euro, è legato ai minori affidamenti effettuati nel periodo da parte della Società.
La voce *"Servizi vari"* si incrementa rispetto al 2024 di 1.101.310 euro e fa prevalentemente riferimento agli oneri per commissioni bancarie per 7.944.708 euro (7.734.738 euro nel 2024) e ai servizi di trasporto per movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 2.416.990 euro (2.250.248 euro nel 2024).
La voce *"Produzione e distribuzione titoli di viaggio"* si riferisce al compenso spettante ai rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio, sosta e parcheggi, Area B ed Area C. Il decremento della voce, pari a 542.322 euro rispetto al 2024, è direttamente correlato ai volumi di vendita dei titoli di viaggio.
La voce *"Assicurazioni"* risulta in incremento di 1.343.176 euro, e si riferisce ai costi inerenti al ramo assicurativo. L'incremento della voce è legato ai maggiori oneri delle coperture.

La voce *"Servizi alla clientela, pubblicità e marketing"* si riferisce prevalentemente alle spese sostenute per la comunicazione e informazione alla clientela e diminuisce rispetto al 2024 di 295.797 euro. Il decremento è legato ai minori oneri legati alla gestione del call center e al servizio di bike sharing, compensati da maggiori costi sostenuti per le iniziative di marketing.

La voce *"Servizi per il personale dipendente"* aumenta rispetto al 2024 di 1.993.106 euro e si riferisce prevalentemente alle spese per formazione per euro 5.054.026 euro (2.925.661 euro nel 2024), ai costi delle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per euro 1.873.048 euro (1.811.372 euro nel 2024). L'incremento rispetto al 2024 è attribuibile, in via prioritaria, alle attività formative svolte a favore del personale dipendente che aumentano di 2.128.365 euro.
La voce *"Costi per vigilanza"* aumenta rispetto al 2024 di 281.216 euro e si riferisce al servizio di trasporto valori ed ai servizi di vigilanza effettuati al fine di contrastare gli atti di vandalismo e di garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi.

33. Costi per leasing operativi

	2025	2024
Canoni e affitti passivi	1.864.404	867.465
Noleggio veicoli	295.166	333.072
Noleggio impianti e attrezzature	4.001.286	3.215.764
Totale	**6.160.856**	**4.416.301**

I costi sostenuti nel 2025 sono in aumento rispetto all'esercizio precedente a causa del contestuale aumento dei costi relativi agli affitti passivi per 996.939 euro e al noleggio di impianti ed attrezzature per 785.522 euro, in minima parte compensati dalla riduzione dei costi inerenti al noleggio di veicoli per 37.906 euro.

34. Costi per benefici ai dipendenti

	2025	2024
Salari e stipendi	394.052.586	363.228.902
Oneri sociali	118.665.917	108.034.611
Oneri per piani a contribuzione definita	24.081.482	23.103.828
Altri costi	55.483.071	30.123.457
Costi del personale per lavori interni	(826.063)	(1.417.506)
Totale	**591.456.993**	**523.073.292**

I *"Costi per benefici ai dipendenti",* pari a 591.456.993 euro comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell'esercizio. L'incremento complessivo pari a 68.383.701 euro è legato all'incremento delle voci *"Salari e stipendi"* per 30.823.684 euro, *"Oneri sociali"* per 10.631.306 euro, *"Altri costi"* per 25.359.614 euro e degli *"Oneri per piani a contribuzione definita"* per 977.654 euro. Risultano invece in decremento i recuperi per *"Costi del personale per lavori interni"* per 591.443 euro.

L'incremento della voce *"Salari e stipendi"*, pari a 30.823.684 euro, è conseguenza di una serie di fattori quali il rinnovo del CCNL entrato in vigore dal mese di marzo 2025 (accordo siglato a dicembre 2024), l'accordo di secondo livello relativo alla corresponsione di una premialità mensile (siglato nel mese di novembre 2024, con validità dal mese di marzo 2025), nonché della maggior forza presente nell'esercizio 2025 rispetto al 2024 (l'organico medio è passato da 9.245 dipendenti nel 2024 a 9.549 dipendenti nel 2025).

La voce "*Oneri Sociali*", pari a 118.665.917 euro, risente della componente contributiva legata agli incrementi retributivi sopra descritti.

I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 826.063 euro (1.417.506 euro nel 2024) e si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.

L'incremento della voce "*Altri Costi*", pari a 25.359.614 euro, è legato principalmente ai maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio 2025 per far fronte a rischi correlati alle vertenze con il personale già commentate alla Nota 24 *"Fondi per rischi e oneri"*.

L'organico al 31 dicembre 2025 si attesta a 9.814 risorse (9.313 al 31 dicembre 2024).

ATM	31.12.2024	Assunzioni	Uscite	Passaggi di qualifica	31.12.2025
Dirigenti	30	4	(1)	5	38
Funzionari/quadri	381	20	(21)	40	420
Impiegati	882	107	(60)	38	967
Operai / personale operativo	8.020	995	(543)	(83)	8.389
Totale	**9.313**	**1.126**	**(625)**	-	**9.814**

Nel 2025 l'andamento occupazionale ha registrato un incremento di 501 unità. Le assunzioni si riferiscono principalmente ai settori operativi: tra questi, conducenti di bus, tram e filobus, agenti di stazione, personale della security, altre figure di supporto alla gestione operativa.

Si evidenzia che la variazione dell'organico in uscita riguarda dimissioni volontarie e pertanto nel periodo in esame non sono stati operati licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. *"Decreto Ristori"* e sue successive modifiche.

35. Altri costi e oneri operativi

	2025	2024
Imposte comunali	5.790.154	5.356.274
Gestione danni TPL	1.330.931	1.358.377
Sopravvenienze	438.192	1.121.076
Imposte e tasse varie	682.985	694.473
Altri oneri operativi	2.677.211	1.996.216
Perdite su crediti	2.254.278	-
Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti	(18.850)	1.403.316
Accantonamenti (rilasci) fondi rischi e oneri	3.096.708	170.953
Totale	**16.251.609**	**12.100.685**

Gli "*Altri Costi e oneri operativi*" evidenziano un incremento di 4.150.924 euro rispetto al precedente esercizio. Le voci che presentano le variazioni principali si riferiscono agli *"Accantonamenti (rilasci) fondi rischi e oneri"* per 2.925.755, alle "*Perdite su crediti*" per 2.254.278 euro, agli "*Altri oneri operativi*" per 680.995 e alle *"Imposte comunali"* per 433.880 euro, parzialmente compensati dai

minori "*Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti*" per 1.356.807 euro, dalle minori "*Sopravvenienze*" per 682.884 e dai minori oneri di periodo relativi alla gestione danni da TPL per 27.446 euro.

Tra le voci di costo di importo più rilevante figurano:

- *"Imposte comunali"* che si riferiscono principalmente all'onere per Tari per 3.883.006 euro e per IMU per 1.599.265 euro;
- *"Gestione danni TPL"* relativi per 3.014.602 euro all'onere sostenuto per la liquidazione dei danni legati alla circolazione dei mezzi e per 164.367 euro per pratiche automobilistiche, nonché per 686.150 euro agli accantonamenti e per 2.543.988 euro agli utilizzi dello specifico fondo iscritto tra i *"Fondi per rischi ed oneri" (Nota 24)*;
- *"Altri oneri operativi"* sono connessi principalmente a adesioni ad associazioni, spese di rappresentanza e spese di varia natura. Sono presenti in questo raggruppamento insussistenze su immobilizzazioni materiali pari a 4.369.165 euro che risultano quasi interamente compensate dall'utilizzo del relativo fondo svalutazione per 4.026.318 euro;
- La voce *"Perdite su crediti"* accoglie i pagamenti elettronici che, non essendo andati a buon fine, hanno generato un mancato incasso. Nel corso del periodo sono infatti stati rilevati 2.254.278 euro di perdite su crediti interamente rappresentate dai mancati incassi effettuati tramite pagamenti elettronici;
- *"Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti"* si riferisce per 147.085 euro al rilascio di fondi svalutazione crediti, per 128.235 euro agli accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi sui crediti iscritti in Bilancio, di cui 117.638 euro per "*Crediti diversi",* 10.362 euro per "C*rediti verso collegate*" e235 euro per "*Crediti verso controllate dalla controllante*". Si rimanda alla Nota 17 – "*Crediti Commerciali"* della presente Nota illustrativa per il commento degli elementi costitutivi;
- *"Accantonamenti (rilasci) fondi rischi e oneri"* che si riferiscono agli accantonamenti effettuati per adeguare i "*Fondi per rischi e oneri*" (Nota 24) a seguito della rivisitazione delle stime e a fronte degli accadimenti del periodo. L'ammontare al 31 dicembre 2025 è pari a 3.096.708 euro (170.953 euro al 31 dicembre 2024), l'incremento di 2.925.755 euro è principalmente da attribuire all'accantonamento per rischi inerenti alla ripartizione degli introiti da bigliettazione.

36. Ammortamenti e perdite di valore

	2025	2024
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	117.573.579	125.463.492
Impianti e macchinari	*108.199.023*	*116.086.736*
Fabbricati	*4.747.140*	*4.757.962*
Attrezzature industriali e commerciali	*2.542.429*	*2.433.786*
Altri beni	*2.084.987*	*2.185.008*
Contributi in conto impianti	(50.087.207)	(48.449.388)
Ammortamenti - Attività immateriali	1.183.812	984.765
Licenze software	*1.183.812*	*984.765*
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	3.142.039	2.998.085
Attrezzature	*150.216*	*180.687*
Fabbricati	*1.088.537*	*1.095.895*
Autoveicoli	*1.778.487*	*1.617.242*
Attrezzature Informatiche	*119.457*	*97.202*
Altri	*5.342*	*7.059*
Svalutazioni – Immobili, impianti e macchinari	5.037.384	-
Totale	**76.849.607**	**80.996.954**

Sono imputati a carico dell'esercizio "A*mmortamenti e perdite di valore*" per complessivi 76.849.607 euro, importo comprensivo della quota di contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio pari a complessivi 50.087.207 euro.

Le svalutazioni iscritte nel periodo in esame per 5.037.384 euro si riferiscono per 2.536.934 euro al valore residuo di 11 tram che, vista l'obsolescenza tecnologica raggiunta, non risultano più impiegati nel servizio di trasporto. Inoltre, per l'esercizio 2025 è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente l'incarico di svolgere un'analisi tesa a fornire un aggiornamento circa l'andamento del mercato immobiliare. Quest'ultima ha evidenziato la necessità di effettuare un adeguamento al fair value in applicazione del metodo del costo rivalutato degli assets associati alla classe "*Terreni e Fabbricati*". L'effetto a conto economico risulta essere negativo e pari a 2.500.450 euro, come ampiamente descritto nella Nota 7 "*Immobili, impianti e macchinari*".

37. Proventi (Oneri) finanziari netti

	2025	2024
Proventi finanziari	20.025.182	24.113.739
Interessi attivi	*9.793.049*	*10.555.010*
Utili su titoli	*610.607*	*1.673.894*
Proventi da adeguamento fair value	*2.801.727*	*4.533.334*
Altri Proventi Finanziari	*332.221*	*486.285*
Dividendi	*6.487.578*	*6.865.216*
Oneri finanziari	(20.348.065)	(16.623.390)
Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti	*(2.029.527)*	*(2.400.685)*
Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario	*(12.479.331)*	*(12.682.217)*
Altri interessi passivi	*(561.015)*	*(819.324)*
Perdite su titoli	*(99.259)*	*(134.623)*
Oneri da adeguamento fair value	*(4.506.929)*	*(111.089)*
Impairment attività finanziarie	*99.167*	*(10.930)*
Altri Oneri Finanziari	*(495.142)*	*(163.114)*
Interessi Passivi IFRS 16	*(276.029)*	*(301.408)*
Totale	**(322.883)**	**7.490.349**

Gli interessi attivi sono così composti:

	2025	2024
Interessi attivi su depositi e conti correnti	294.070	864.178
Interessi attivi su titoli	1.275.716	1.483.671
Interessi attivi verso controllate	-	2.404
Interessi attivi su finanziamenti a collegate	7.862.400	8.082.763
Interessi attivi Loan Thema	359.714	121.994
Interessi attivi IC società estere	1.149	-
Totale	**9.793.049**	**10.555.010**

Le componenti maggiormente rilevanti sono rappresentate da:

- *"Interessi attivi su finanziamenti a collegate"* pari a 7.862.400 euro (8.082.763 euro al 31 dicembre 2024) che si riferiscono esclusivamente agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla società SPV M4 S.p.A.;
- *"Interessi attivi su titoli"* pari a 1.275.716 euro (1.483.671 euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari.

Gli *"Utili su titoli"* pari a 610.607 euro (1.673.894 euro al 31 dicembre 2024), in decremento di 1.063.287 si riferiscono a utili realizzati a seguito della vendita di titoli.

I *"Proventi da adeguamento fair value"*, positivi e pari a 2.801.727 euro, si riferiscono alla valutazione al *fair value* del portafoglio titoli FVTPL per 2.743.248 euro e alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso le cooperative edificatrici S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I. per 58.479 euro.

La voce *"Altri Proventi Finanziari"* si riferisce principalmente ai dividendi ricevuti dalla società controllata International Metro Service S.r.l. per 3.060.000 euro, dalla collegata Metro 5 S.p.A. per 2.380.378 euro e per 1.047.200 euro dalla società collegata Movibus S.r.l. Nella voce sono iscritti proventi finanziari diversi per 225.417 euro, in aumento rispetto allo scorso anno poiché inclusivi degli interessi di legge derivanti dalla richiesta di rimborso IRAP 2008 effettuata dalla ex ATM Servizi S.p.A.
Gli *"Oneri finanziari"* si riferiscono principalmente agli *"Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario"* per 12.479.331 euro e agli "*Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti*" per 2.029.527 euro. I primi si compongono, oltre che degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti pari complessivamente a 5.638.351 euro (al 31 dicembre 2024 pari a 4.972.396 euro), anche degli interessi passivi maturati sulle linee di credito per un totale di 6.851.807 euro riferiti per 3.774.117 euro agli interessi maturati sul Bridge to Bond e per 3.065.772 euro agli interessi riferibili al nuovo *Term Loan Facility* sottoscritto in data 11 giugno 2025 e per 11.918 euro ad interessi su Denaro Caldo.

Gli *"Oneri da adeguamento fair value"* comprendono gli oneri legati alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società collegata SPV Linea M4 S.p.A per 4.464.333 euro e gli oneri da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari designati FVTPL per 42.596 euro.
Le *"Perdite su titoli"* nel corso dell'esercizio in analisi sono state pari a 99.259 euro.
La voce *"Altri Oneri Finanziari"* si riferisce principalmente alle perdite su cambi che al 31 dicembre 2025 ammontano a 413.597 euro.
Gli *"Interessi passivi"* derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leases* ammontano a 276.029 euro.

38. Imposte sul reddito

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio come di seguito dettagliato:

	2025	2024
Imposte correnti	1.600.000	(634.920)
Irap	*1.600.000*	*463.848*
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	-	*(1.098.768)*
Imposte esercizi precedenti	(1.612.921)	(42.744)
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	*(1.143.629)*	*(18.624)*
Irap	*(469.292)*	*(24.120)*
Imposte differite	(784.021)	2.757.014
Totale	**(796.942)**	**2.079.350**

L'importo di 1.600.000 euro fa riferimento alla rilevazione dell'"*IRAP*" per l'annualità 2025.
A fronte dell'incertezza sulla futura recuperabilità delle perdite fiscali trasferite al Consolidato, oltre al mancato utilizzo di quelle sino ad oggi accumulate, la controllata NET S.r.l. ha provveduto a rideterminare il credito vantato nei confronti della Società. Di conseguenza ATM S.p.A. ha contestualmente eliminato il rispettivo debito pari ad 1.143.629 euro, rilevandolo tra i "*Proventi (oneri) da consolidato fiscale*" riferibili agli anni precedenti.

Le *"Imposte differite*" accolgono principalmente il rilascio di crediti per imposte anticipate iscritte a fronte dei fondi rischi tassati. Le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 3.197.473 euro e a 3.981.494 euro come dettagliato in Nota 12 e Nota 25. Le imposte anticipate si riferiscono prevalentemente al rilascio delle imposte anticipate su fondi rischi per 3.007.970 euro.

L'importo iscritto alla voce "*Imposte anni precedenti IRAP"* e pari a 469.292 euro si riferisce per 722.006 euro all'incasso relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate ATM cuneo 2008, per 139.633 euro alla definizione dell'IRAP da dichiarazione anno imposta 2024 e per 117.000 euro al versamento a titolo provvisorio per contenzioso 2018 relativo alla deduzione operata sui contributi erogati a Fondazione ATM.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva, i cui valori sono esposti in migliaia di euro:

ONERE FISCALE TEORICO	**ATM**	
	IRES	**IRAP**
VALORE DELLA PRODUZIONE	-	1.114.286
COSTI DELLA PRODUZIONE	-	(1.112.898)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		1.388
COSTI DEL PERSONALE (NON RILEVANTI AI FINI IRAP)	-	591.457
UTILE/PERDITA DI BILANCIO ANTE IMPOSTE	1.064	-
ALIQUOTA ONERE FISCALE TEORICO	**24,00%**	**3,90%**
IMPONIBILE ONERE FISCALE TEORICO	**1.064**	**592.844**
ONERE FISCALE TEORICO	**255**	**23.121**
COSTI NON AMMESSI IN DEDUZIONE - RICAVI NON IMPONIBILI	**IRES**	**IRAP**
IMPOSTE NON DEDUCIBILI	257	1.599
TELEFONIA	148	148
ALTRI COSTI NON DEDUCIBILI		
- personale	51.703	-
- ammortamenti (voce B10)	-	4.778
- accantonamenti non previsti dal Tuir/L.446/97	11.458	11.569
- svalutazioni straordinarie/Perdite su crediti	-	-
- altri costi non deducibili	821	6.522
RICAVI NON IMPONIBILI		
- rilascio/utilizzo fondi tassati	(26.051)	(27.429)
- personale	(24.767)	-
- altri ricavi non imponibili	(3.269)	(3.269)
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (+)	**10.300**	**(6.082)**
COSTI AMMESSI IN DEDUZIONE - DIVERSA BASE IMPONIBILE IRAP	**IRES**	**IRAP**
IFRS	(3.352)	2.840
INAIL PERSONALE A TD	-	50
SPESE SOSTENUTE PER PERSONALE DISABILE	-	11
CIRCOLARE AGENZIA ENTRATE N. 22/E DEL 09/06/2015 E VARIE	-	546.012
CUNEO FISCALE	-	0
ULTERIORE DEDUZIONE/INCREMENTO OCCUPAZIONALE	5.751	0
SUPER AMMORTAMENTO	6.274	0
DEDUZIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI PREVIDENZA INTEGRATIVA	953	0
ARROTONDAMENTO FONDO IMPOSTE	(1.627)	(3.176)
DEDUZIONE IRES PER IRAP PAGATA SU COSTO DEL PERSONALE T.D.	0	0
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (-)	**7.999**	**545.737**
VARIAZIONI AI FINI IRES	**IRES**	**IRAP**
UTILIZZO PERDITE PREGRESSE ANTE CONSOLIDATO	3.365	0
TOTALE VARIAZIONI AI FINI IRES (-)	**3.365**	**-**
ONERE FISCALE EFFETTIVO	**IRES**	**IRAP**
IMPONIBILE ONERE/PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	0	41.026
ONERE FISCALE EFFETTIVO	**0**	**1.600**
PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	**0**	**0**
ALIQUOTA ONERE FISCALE EFFETTIVO	**0,00%**	**0,27%**

39. Compensi di amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e del Collegio Sindacale, si evidenzia che l'importo è esposto al lordo di eventuali oneri contributivi e oneri accessori.

	2025	2024
Compensi Amministratori	455.449	266.261
Compensi Sindaci	155.313	139.669
Totale	**610.762**	**405.930**

Il Consiglio di Amministrazione è composto, alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria 2025, da sette membri, fra cui la Presidente e l'Amministratore Delegato; il Collegio Sindacale è composto invece da tre membri effettivi di cui uno Presidente.

I Compensi liquidati ai singoli amministratori in carica ammontano a 378.686 euro (221.030 euro al 31 dicembre 2024) e includono spese per trasferte del Presidente del Consiglio di Amministrazione in ragione all'espletamento del suo incarico per 640 euro, al lordo di ritenute previdenziali per 76.763 euro (45.551 euro al 31 dicembre 2024).

L'ammontare dei compensi liquidati nel 2025 aumenta per i seguenti fattori:

- Nomina, effettuata da parte dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 18 settembre 2024, di due ulteriori membri del Consiglio di Amministrazione. Nel 2024 il compenso relativo a questi ultimi era presente solo nelle ultime tre mensilità, durante il 2025 il compenso è stato percepito per l'intera annualità.
- Il 19 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha istituito tre Comitati: Comitato Audit, Controllo Rischi, Governance e Operazioni con Parti Correlate, il Comitato Nomine e Remunerazione e il Comitato Sostenibilità. I tre organi risultano composti da membri del CdA e del Collegio sindacale.

40. Compensi alla società di revisione

I compensi riconosciuti dalla società ATM S.p.A. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'esercizio 2025 ammontano a 314.124 euro per le attività inerenti alla revisione legale dei conti e a 42.706 euro per servizi di verifica finalizzati all'emissione di altre attestazioni.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile			**314.124**
Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, inclusa la Corporate Sustainability Reporting Directive e verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*262.000*
Revisione contabile limitata della situazione semestrale consolidata, redatta su base volontaria, delle società del Gruppo ATM a decorrere dal 30.06.2018 al 30.06.2025	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*52.124*
Servizi di attestazione			**42.706**
Attestazione annuale e semestrale dei Covenants a Banca Europea per gli Investimenti	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*18.706*
Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*24.000*
Totale			**356.830**

Non sono stati resi da Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società appartenenti al suo network servizi diversi dalla revisione contabile o di attestazione.

41. Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

Vengono riepilogati i rapporti con parti correlate, di natura commerciale e finanziaria, a condizioni in linea con quelle di mercato ai sensi dell'art. 2427 del c.c., numero 22-bis.

I *"crediti commerciali verso controllanti*" si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi al Comune di Milano nell'ambito del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi di gestione della sosta, parcheggi e rimozione auto e a crediti per lavori realizzati su beni di proprietà comunale. Il valore dei crediti è rettificato dal fondo svalutazione pari a 379.502 euro, costituito al fine di allineare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

I "*crediti per contributi verso la controllante*" si riferiscono a "*attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi*" coperti dalle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145 e riconosciuti con il D.M. n. 443/2021 del 12.11.2021 e successive modifiche di cui al D.M. 344/2023 del 22 dicembre 2023 e al D.M. 197/2025 del 5 agosto 2025.

I *"crediti commerciali verso controllate"* si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi alle società rientranti nel perimetro di consolidamento, per cui ATM S.p.A. svolge attività di service.

I "*crediti finanziari verso controllate*" si riferiscono ai finanziamenti verso soci erogati alla controllata greca THEMA S.A e alla controllata francese ATM Croix du Sud S.a.s.

I *"crediti tributari verso controllate"* sono relativi al credito derivante dai contratti stipulati con le società controllate per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale e al regime di IVA di Gruppo.

I *"crediti commerciali verso collegate"* si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il valore dei crediti è rettificato dal fondo svalutazione pari a 26.155 euro costituito al fine di allineare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

I "*crediti finanziari verso collegate*" si riferiscono al finanziamento soci subordinato fruttifero e al finanziamento soci subordinato infruttifero convertibile entrambi erogati a SPV Linea M4 S.p.A.

I *"crediti commerciali verso altre imprese"* si riferiscono si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere.

CREDITI	Commerciali	Finanziari	Contributi	Tributari	31.12.2025
- Verso Controllanti					
Comune di Milano	224.027.479	-	31.552.250	-	255.579.729
- Verso Controllate					
City Link S.r.l.	4.406	-	-	44.975	49.381
Gesam S.r.l.	291.130	-	-	12.827	303.957
International Metro Service S.r.l.	14.464	-	-	-	14.464
Metro Service A/S	81.818	-	-	-	81.818
Nord Est Trasporti S.r.l.	5.103.544	-	-	2.178.509	7.282.053
Rail Diagnostics S.p.A.	1.582.194	-	-	331.126	1.913.320
Thema SA	1.254.832	4.909.885	-	-	6.164.717
ATM Croix du Sud	1.870.097	500.000	-	-	2.370.097
Verticab S.c.a.r.l.	592.410	-	-	-	592.410
- Verso Collegate					
Consorzio Full Green	871.300	-	-	-	871.300
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	93.560	-	-	-	93.560
Metro 5 S.p.A.	2.656.435	-	-	-	2.656.435
Movibus S.r.l.	91.163	-	-	-	91.163
Consorzio SBE	846.123	-	-	-	846.123
SPV Linea M4 S.p.A.	24.187.760	177.352.703	-	-	201.540.463
- Verso Altre Imprese					
Fondazione Teatro alla Scala	16.318	-	-	-	16.318
Scuole Civiche Milano	2.731	-	-	-	2.731
Metropolitana Milanese S.p.A.	140.577	-	-	-	140.577
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio S.r.l.	285	-	-	-	285
MilanoSport S.p.A.	2.264	-	-	-	2.264
Milano Ristorazione S.p.A.	3.882	-	-	-	3.882
Fondazione Piccolo Teatro	15.717	-	-	-	15.717
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	-	677.279	-	-	677.279
Totale lordo svalutazioni e delta principio	**263.750.489**	**183.439.867**	**31.552.250**	**2.567.437**	**481.310.042**
- Svalutazioni crediti					
- Verso Controllanti	(379.502)	-	-	-	(379.502)
- Verso Collegate	(26.155)	-	-	-	(26.155)
- Verso Altre Imprese	(164)	-	-	-	(164)
- SPV Linea M4 S.p.A.- RETTIFICA IFRS 9	-	(3.655.563)	-	-	(3.655.563)
Totale	**263.344.668**	**179.784.304**	**31.552.250**	**2.567.437**	**477.248.659**

I *"debiti commerciali verso controllanti"* si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi in virtù del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi di gestione della sosta con il Comune di Milano.

Gli "*anticipi da clienti*" accolgono gli anticipi ricevuti da ATM S.p.A. ed erogati dal Comune di Milano per l'esecuzione da parte della Società di servizi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà comunale.
I *"debiti commerciali verso controllate"* si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle controllate in virtù dei contratti in essere.
I *"debiti finanziari verso controllate"* si riferiscono ai saldi passivi dei conti correnti in *cash pooling* alla data del 31 dicembre 2025.

I *"debiti tributari verso controllate"*, come descritto in altra parte del presente documento, sono relativi alle ritenute fiscali subite, cedute dalle società controllate ad ATM S.p.A. a seguito dell'adesione al Consolidato Nazionale Fiscale.
I *"debiti commerciali verso collegate"* si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle collegate in virtù dei contratti in essere.
I *"debiti commerciali verso altre imprese"* si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle società ad ATM S.p.A. in virtù dei contratti in essere.

DEBITI	Commerciali	Finanziari	Tributari	Anticipi da clienti	31.12.2025
- Verso Controllanti					
Comune di Milano	64.749.745	-	-	65.424.488	130.174.233
- Verso Controllate					
City Link S.r.l.	454.202	811.499	192.644	-	1.458.345
Gesam S.r.l.	283.815	1.076.191	-	-	1.360.006
International Metro Service S.r.l.	-	-	25.743	-	25.743
Nord Est Trasporti S.r.l.	2.447.164	17.369.274	432.061	-	20.248.499
Rail Diagnostics S.p.A.	4.528.504	4.843.736	3	-	9.372.243
Thema SA	259.056	-	-	-	259.056
ATM Croix du Sud	-	-	-	-	-
Verticab S.c.a.r.l.	470.951	-	-	-	470.951
- Verso Collegate					
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	1.234	-	-	-	1.234
Metro 5 S.p.A.	1.077	-	-	-	1.077
Movibus S.r.l.	1.102.875	-	-	-	1.102.875
Consorzio SBE	1.408.453	-	-	-	1.408.453
SPV Linea M4 S.p.A.	2.791.024	-	-	-	2.791.024
- Verso Altre Imprese					
Metropolitana Milanese S.p.A.	534.250	-	-	-	534.250
SEA S.p.A.	2.212	-	-	-	2.212
Fondazione Piccolo Teatro Di Milano	15.923	-	-	-	15.923
Totale lordo delta principio	**79.050.485**	**24.100.700**	**650.451**	**65.424.488**	**169.226.124**
IFRS 16					
- Verso Altre Imprese	(3.500)	-	-	-	(3.500)
Totale	**79.046.985**	**24.100.700**	**650.451**	**65.424.488**	**169.222.624**

RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi	Altri proventi	Proventi finanziari
- Verso Controllanti				
Comune di Milano	735.992.367	61.663.272	35.717.333	-
- Verso Controllate				
City LinkS.r.l.	13.795	-	75	-
Gesam S.r.l.	442.466	38.802	77	-
Thema SA	1.717.542	-	-	359.714
International Metro Service S.r.l.	14.332	-	132	3.060.000
Metro Service A/S	479.986	-	-	-
Nord Est Trasporti S.r.l.	4.856.122	305.000	646.876	-
Rail Diagnostics S.p.A.	1.703.878	55.209	142	-
ATM Croix du Sud SAS	1.868.792	-	-	1.149
Verticab S.c.a.r.l.	580.946	-	11.464	-
- Verso Altre Imprese				
Metropolitana Milanese S.p.A.	41.511	66.988	302	-
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	-	66.770	-	-
- Verso Collegate				
Consorzio Full Green	-	1.114.579	445	
CO.MO. Fun&Bus S.C.a R.L.	453.107	-	-	-
Metro 5 S.p.A.	29.668.020	1.681.390	20.004	2.380.378
Movibus S.r.l.	-	-	558.244	1.047.200
Consorzio SBE	-	-	846.125	-
SPV Linea M4 S.p.A.	47.181.065	557.703	117.603	7.862.400
Totale	**825.013.929**	**65.549.713**	**37.918.822**	**14.710.841**

RAPPORTI ECONOMICI	Costi per servizi	Costi per leasing operativi	Costi per benefici ai dipendenti	Altri costi e oneri operativi	Oneri finanziari
- Verso Controllanti					
Comune di Milano	-	(1.275.000)	-	-	-
- Verso Controllate					
City LinkS.r.l.	(1.555.562)	-	-	-	(7.728)
Gesam S.r.l.	(1.032.349)	-	-	(4)	(20.355)
Thema SA	(259.055)	-	-	-	-
Nord Est Trasporti S.r.l.	(1.006.796)	-	-	-	(381.763)
Rail Diagnostics S.p.A.	(10.687.382)	-	-	-	(107.372)
Verticab S.c.a.r.l.	(17.630)	(313.116)	-	(140.206)	-
- Verso Altre Imprese					
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio S.r.l.	(41.949)	-	-	-	-
Metropolitana Milanese S.p.A.	(2.739.404)	(10.500)	-	(510)	-
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	(49.720)	-	(1.500)	(18.971)	-
SEA S.p.A.	(580)	(8.627)	-	-	-
- Verso Collegate					
CO.MO. Fun&Bus S.C.a R.L.	-	(119.252)	-	-	-
Movibus S.r.l.	(259.265)	-	-	-	-
Consorzio SBE	-	-	-	(820.889)	-
SPV Linea M4 S.p.A.	(1.330.372)	-	-	-	-
Totale	**(18.980.064)**	**(1.726.495)**	**(1.500)**	**(980.580)**	**(517.218)**

42. Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in Bilancio

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

	31.12.2025	31.12.2024
Beni in uso	6.697.451.424	6.600.234.872
Garanzie di cui:	514.153.282	484.997.590
- Garanzie a favore di terzi	*17.112.057*	*32.494.512*
- Garanzie di terzi	*434.347.708*	*407.410.760*
- Garanzie prestate a collegate	*62.693.517*	*45.092.318*
Totale	**7.211.604.706**	**7.085.232.462**

L'importo di 6.697.451.424 euro relativo a "*beni in uso*" si riferisce:

- per 6.509.943.173 euro al valore dei beni in uso per la gestione dal Comune di Milano del servizio TPL;
- per 179.273.810 euro al valore delle aree di sosta e parcheggi in uso ai sensi dei Contratti di Servizio;
- per 8.163.687 euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia;
- per 70.754 euro al valore di beni in uso dal Comune di Milano (opere d'arte).

Le "*garanzie a favore di terzi",* pari a 17.112.057 euro, si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

Le "*garanzie di terzi*", pari a 434.347.708 euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore della Società.

Le "*garanzie a partecipate*", pari a 62.693.517 euro, si riferiscono:

- per complessivi 10.660.000 euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della società Metro 5 S.p.A. e per complessivi 19.554.200 euro al pegno iscritto su 195.542 azioni della società SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un *pool* di banche finanziatrici nell'ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;
- per 32.479.317 euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore delle collegate Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A.

Il valore degli impegni contrattuali per i contratti di fornitura per investimenti è di 740.019.163 euro.

43. Informativa sulle erogazioni pubbliche - articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n. 124/2017

Si espongono per natura e per ente gli importi incassati nell'esercizio 2025 a titolo di contributi:

- Contributi CCNL, erogati dalla Regione Lombardia per il tramite dell'Agenzia TPL per 48.643.855 euro, erogati nel corso dell'esercizio di riferimento, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- Contributi per l'acquisto di 14 tram bidirezionali ad alta capacità D.M. 448/21 - PNRR, erogati dallo Stato, per 2.460.000 euro;
- Contributi per l'acquisto di 10 filobus D.M. 448/21 - PNRR, erogati dallo Stato, per 6.649.599 euro;
- Contributi per l'acquisto di n. 350 autobus elettrici D.M. 530/21 - PNRR, erogati dallo Stato, per 41.343.110 euro;
- Contributi per l'acquisto di n. 31 autobus elettrici D.G.R. XI/5359/21 - PSNMS, erogati dalla Regione Lombardia, per 6.453.712 euro;
- Contributi per l'acquisto di n. 10 minibus elettrici D.G.R. XI/5359/21 - PSNMS, erogati dalla Regione Lombardia, per 937.040 euro;
- Contributi per l'acquisto di impianti di ricarica per autobus elettrici D.M. 530/21 - PNRR, erogati dallo Stato, per 8.380.929 euro;
- Contributi per l'acquisto di impianti di ricarica per autobus elettrici DGR XI/5359/21 - PSNMS, erogati dalla Regione, per 1.695.462 euro;
- Contributi per il progetto "LIVING LAB" - PNRR - "MAAS4ITALY**"**, erogati dallo Stato, per 447.056 euro;
- Contributo "*RiParto*", erogato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, per 128.218 euro;
- Credito d'imposta su investimenti L. 178/2020 e Determina D.L. 50/2017 per 52.978 euro.

Deliberazioni dell'Assemblea

Signor Azionista,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio di ATM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025 che evidenzia un utile di 1.861.258 euro che si propone di destinare interamente a "*Riserva Legale*".

Milano, 26 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Gioia Maria Ghezzi

Relazione del Collegio Sindacale

sul Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024

All'Assemblea degli Azionisti della società capogruppo

AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

Sede Legale: Foro Buonaparte, 61 – 20121 Milano

Capitale Sociale €. 700.000.000 int. versato

Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159

P. Iva n. 12883390150 – REA n. 1573142

Signori Azionisti,

Vi riferiamo in merito all'attività di vigilanza da noi svolta nei confronti di **AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.** in quanto società tenuta alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo ATM ricorrendone i presupposti di legge, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 condotta sostanzialmente in presenza tramite riunioni periodiche.

Nel corso del periodo si è registrato un trend positivo dell'economia globale ma le perduranti tensioni geopolitiche hanno cagionato un clima generale di incertezza generale con conseguente volatilità dei prezzi dell'energia e delle materie che ha influenzato ovviamente l'attività del Gruppo.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio consolidato della Vostra Società al 31 dicembre 2025 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti e da questi regolarmente consegnato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, il 26 marzo 2026.

Il Bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2025 è costituito dalla "Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata", dal "Conto economico consolidato", dal "Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato", dal "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato", dal "Rendiconto finanziario consolidato" dalla relativa "Nota Illustrativa" dalla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) parte integrante

dello stesso fascicolo di Bilancio della società e dalla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità al 31.12.2025.

Il Bilancio consolidato della AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A. è stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi di legge da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato apposita relazione, senza rilievi, né richiami d'informativa, in data 17 aprile 2026.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, possedute da ATM S.p.A., sono iscritte nel bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. per i seguenti valori complessivi.

		Variazioni		
Partecipazioni	31.12.2024	Incremento	Decremento	31.12.2025
Imprese controllate	16.221.564	22.007.500		38.229.064
Imprese collegate	93.907.826	605.200		94.513.026
Totale	**110.129.390**	**22.612.700**		132.742.090

Società controllate:

Il consolidamento integrale ha riguardato le seguenti società:

Partecipazioni	Valore d'acquisizione	Svalutazioni/ Incrementi/ decrementi	31.12.2024	Incrementi / Decrementi	31.12.2025
Nord Est Trasporti S.r.l.	6.500.000	(5.784.369)	715.631		715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	11.481.110	1.518.890	13.000.000		13.000.000
Verticab scarl	7.500		-	7.500	7.500
ATM Croix du Sud sas	1.200.000			1.200.000	1.200.000
Ge.S.A.M. S.r.l.	20.000		20.000		20.000
CityLink S.r.l. - Smart mobility by ATM	100.000		100.000		100.000
International Metro Service S.r.l.	357.000		357.000	20.800.000	21.157.000
Thema SA	2.028.933		2.028.933		2.028.933

Totale	**18.458.110**	**(4.265.479)**	**16.221.564**	**22.007.500**	**38.229.064**

Si forniscono inoltre le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente in imprese controllate, nonché alle collegate ed alle altre imprese precisando che le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia al 31.12.2025, ove non diversamente specificato (in migliaia di Euro):

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso	Patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio
Rail Diagnostics S.p.A.	Milano, via Teodosio 125	5.500	16.625	1.085	97,27	16.171	13.000
International Metro Service S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	700	11.685	422	100	11.685	21.157
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	925	18.791	1.701	100	18.791	716
CityLink S.r.l. .	Milano, Foro Buonaparte 61	100	954	148	100	954	100
Gesam S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	20	719	28	100	719	20
TheMa Sa	Salonicco Venizelou 43	3.978	5.120	666	51	2.611	2.029
Verticab s.c.a.r.l.	Milano Monte Rosa 89	10	10		75	8	8
ATM Croix DS	Parigi	1.200	1.270	70	100	1.270	1.200

Società collegate:

L'importo di € 93.908 (000) è relativo alle società collegate di seguito elencate:

Partecipazioni	% di possesso del Gruppo	Svalutazioni	31.12.2024 (000)	Incrementi/ Decrementi	Ripristino di valore	31.12.2025 (000)
Consorzio SBE	45		45			45
CO.MO. Fun&Bus S.c.a.r.l.	20		4			4
Consorzio Full Green	30		150			150
Metro 5 S.p.A.	20		10.660			10.660
Movibus S.r.l.	26,18		2.147			2.147
SPV Linea M4 Spa	31,55		80.902	605		81.507
Totale			**93.908**	605		94.513

E' stata inoltre inserita, tra le società collegate, la partecipazione indiretta posseduta, attraverso "Nord Est Trasporti S.r.l.", nel "Consorzio SBE".

La partecipazione in Movibus S.r.l. è esposta nei limiti del costo originario di acquisto, mentre il valore della partecipazione rappresentativo della quota di Patrimonio netto della società di pertinenza di ATM S.p.A. ammonta ad € 1.865 (in migliaia).

Impairment test

Anche con riferimento alla verifica di recuperabilità delle partecipazioni in società collegate, il Gruppo verifica ad ogni chiusura di bilancio la presenza di indicatori di perdita di valore. Nel caso vengano individuati tali indicatori, il test di impairment viene effettuato sulla base della stima del valore d'uso. Le cash generating unit (CGU) sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

La *"Situazione patrimoniale-finanziaria"* del Bilancio consolidato evidenzia un utile netto sul consolidato di **€ 13.195** migliaia, di cui un utile di competenza del Gruppo di **€ 12.839** migliaia contro un utile netto di **€ 5.812** migliaia - utile di competenza di gruppo **€ 931** migliaia - relativo al bilancio dell'esercizio precedente, e si riassume nei seguenti valori (in migliaia di euro):

	31.12.2025	31.12.2024
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	1.134.010	1.112.798
Attività immateriali	10.568	4.830
Diritto d'uso per beni in leasing	7.880	6.572
Partecipazioni	126.428	116.397
Attività finanziarie non correnti	174.375	169.283
Attività per imposte anticipate	33.967	38.385
Altri crediti e attività non correnti	49.826	54.081
Attività non correnti	**1.537.054**	**1.504.336**
Rimanenze	97.623	108.264
Attività finanziarie correnti	131.871	145.750
Attività per imposte correnti	9.994	17.171
Crediti commerciali	326.940	292.776
Altri crediti e attività correnti	203.771	80.240
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	93.545	179.824
Attività correnti	**863.744**	**824.075**
Attività destinate alle vendita	1.425	7.863
Totale attività	**2.402.223**	**2.336.224**

	31.12.2025	31.12.2024
Patrimonio netto		
Capitale Sociale	700.000	700.000
Riserva legale	111.370	108.287
Altre riserve	299.596	273.515
Utili/(Perdite) portati a nuovo	68.623	68.341
Utile/(Perdita) dell'esercizio	12.839	931
Patrimonio netto di gruppo	**1.192.428**	**1.151.074**
Patrimonio netto di terzi	**2.997**	**25.679**
Totale Patrimonio netto	**1.195.425**	**1.176.753**
Passività		
Passività finanziarie non correnti	374.885	237.824

Benefici ai dipendenti	69.229	76.362
Fondi per rischi e oneri	114.383	93.679
Altri debiti e passività non correnti	65.424	66.096
Passività per imposte differite	54.513	49.000
Passività non correnti	**678.234**	**527.961**
Passività finanziarie correnti	16.762	166.035
Passività per imposte correnti	725	985
Debiti commerciali	391.234	329.831
Altri debiti e passività correnti	119.843	134.659
Passività correnti	**528.564**	**631.510**
Passività relative ad attività discontinue		
Totale passività	**1.206.798**	**1.159.471**
Totale Patrimonio netto e passività	**2.402.223**	**2.336.224**

Il risultato economico consolidato viene dimostrato dai seguenti valori:

	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi e altri proventi operativi		
Ricavi della gestione caratteristica	1.048.469	995.346
Altri ricavi	133.393	82.175
Altri proventi	154.087	83.763
Totale ricavi e altri proventi operativi	**1.335.949**	**1.161.284**
Costi e altri oneri operativi		
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(94.952)	(74.824)
Costi per servizi	(418.008)	(351.300)
Costi per leasing operativi	(6.813)	(5.434)
Costi per benefici a dipendenti	(704.825)	(615.310)
Altri costi e oneri operativi	(16.862)	(14.319)
Totale costi e altri oneri operativi	**(1.241.460)**	**(1.061.187)**
Margine operativo lordo	**94.489**	**100.097**
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(80.425)	(85.164)
Risultato operativo	**14.064**	**14.933**
Proventi finanziari	13.766	17.846
Oneri finanziari	(20.473)	(16.257)
Proventi (Oneri) finanziari netti	**(6.707)**	**1.589**
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	9.736	(5.724)
Risultato ante imposte	**16.733**	10.798
Imposte sul reddito	(3.538)	(4.896)
Utile dell'esercizio	13.195	**5.812**
(Perdita)/Utile dell'esercizio attribuibile a:		
Azionisti della controllante	12.839	931
Partecipazioni di terzi (*)	356	4.881
Totale	**13.195**	**5.812**

Il Bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I bilanci delle società controllate e delle collegate oggetto di consolidamento sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato, appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ATM.

Le partecipazioni detenute in società controllate, collegate ed in altre imprese il cui consolidamento o la cui rilevazione nel Bilancio consolidato con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al fair value, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

I principi di consolidamento, esposti nella Nota illustrativa, possono essere così riassunti:

- i Bilanci i cui valori sono stati consolidati si riferiscono allo stesso esercizio; le operazioni di consolidamento sono state svolte sui bilanci predisposti dagli Organi di Amministrazione della controllante e delle controllate e collegate, approvati o in corso di approvazione, dalle Assemblee dei Soci delle singole Società, rettificati, ove necessario, per l'applicazione di criteri di valutazione omogenei;

- abbiamo verificato che sono stati applicati sul Bilancio consolidato gli stessi criteri di valutazione adottati dalla controllante;

- dall'esame della Nota illustrativa possiamo rilevare che sono stati indicati i principi di consolidamento adottati e viene data ampia illustrazione delle principali voci dello *"Situazione patrimoniale-finanziaria"*;

- dall'esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2025 possiamo rilevare che la stessa è esaustiva e completa per le finalità di legge e vi sono contenuti i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo del Gruppo ATM,

- abbiamo verificato le caratteristiche delle operazioni tra la controllante e le altre società del Gruppo ATM, che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e attività di tesoreria, provvista e impiego fondi; esse risultano di natura ordinaria e ricorrente, regolate, peraltro, da condizioni di mercato.

Il Collegio prende atto che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., nella sua Relazione emessa in data 17 aprile 2026, ha attestato che il Bilancio consolidato del Gruppo ATM è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni di patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo ATM per l'esercizio chiuso a tale data.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., nella propria relazione relativa al Bilancio consolidato, ha espresso giudizio positivo sul bilancio medesimo, senza rilievi né richiami d'informativa.

Il Collegio dà atto di avere verificato la corrispondenza del Bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui lo stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, nell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo.

La Relazione sulla Gestione consolidata risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la coerenza con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. rilasciata in data odierna.

Milano, 17 aprile 2026

Il COLLEGIO SINDACALE

Stefano Giuseppe Giussani (Presidente)

Roberta Ricco

Stefano Brambilla

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024
di
AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

Sede Legale: Foro Buonaparte, 61 – 20121 Milano
Capitale Sociale €. 700.000.000 int. versato
Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159
P. Iva n. 12883390150 – REA n. 1573142

Signor Azionista,

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, cod. civ., il Collegio Sindacale di **AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.** riferisce all'Assemblea sulle attività di vigilanza che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha svolto, operando prevalentemente in presenza pur avendo la società opportunamente scelto di poter operare anche da remoto, in adempimento degli obblighi posti a suo carico dalla Legge, sull'osservanza della Legge stessa e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

L'attuale Collegio Sindacale – formato dal Dott. Stefano Giuseppe Giussani Presidente, dott.ssa Roberta Ricco, dott. Stefano Brambilla Membri Effettivi - è stato nominato su designazione del Sindaco di Milano, con Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 giugno 2025 per un triennio e scadrà quindi con l'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2027. Si rammenta inoltre che, per quanto attiene all'incarico per la revisione legale dei conti, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 9 novembre

2017, lo stesso è stato attribuito alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi degli artt. 13 e 17 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014, per il novennio 2017-2026, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario e dell'ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari sul mercato regolamentato di Dublino (Irlanda) e della conseguente acquisizione da parte della Società della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP). L'incarico per la revisione legale dei conti riguarda il Bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. e il Bilancio consolidato del Gruppo ATM, nonché la revisione limitata della situazione semestrale consolidata redatta su base volontaria dal Gruppo ATM.

Quindi in data 17 aprile 2025 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato, in via anticipata rispetto alla scadenza dell'incarico in essere della società Deloitte & Touche, la società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa (PWC) quale soggetto a cui affidare l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 13 e 17 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 per il novennio 2026 – 2034

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla relazione emessa dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. trasmessa in data 17 aprile 2026 che non ha esposto rilievi, né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2025 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti, e da questi regolarmente consegnatogli nella seduta consigliare del 31 marzo 2025, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

1. Attività svolta

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di Legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante l'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha partecipato in modalità mista ovvero in presenza o da remoto a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e constatato il

rispetto delle norme di Legge e di Statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Nel corso del 2025 è iniziata l'attività dei tre comitati endoconsiliari con funzioni propositive e consultive a supporto al Consiglio di Amministrazione e relativi al controllo rischi, sostenibilità e nomine.

Il Collegio tramite la partecipazione di un proprio esponente per ogni comitato endoconsiliari ha partecipato alle riunioni degli stessi coadiuvando l'attività degli amministratori.

Per quanto attiene il Consiglio di Amministrazione si precisa che in seguito alle dimissioni del Dr. Arrigo Giana l'Assemblea degli Azionisti in data 24 luglio 2025 ha nominato Amministratore Delegato l'Ing. Alberto Zorzan.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nell'assemblea del 27 aprile 2023, in carica per un triennio, si è riunito 19 volte nel corso dell'esercizio 2025, per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza; l'Assemblea degli Azionisti si è riunita, nell'esercizio in commento, quattro volte in sede ordinaria ed una quinta in sede straordinaria.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo, ci sono state fornite periodiche e tempestive informazioni sulla gestione e sui principali avvenimenti ordinari e straordinari posti in essere, anche tramite le società controllate, che ci hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare, l'*iter* decisionale, adottato dal Consiglio di Amministrazione, ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato. In ogni caso i responsabili aziendali, anche al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno partecipato ai lavori del Collegio Sindacale e hanno costantemente aggiornato ed informato il Collegio Sindacale sulle vicende ritenute rilevanti per la Società.

Il Collegio Sindacale, si è formalmente riunito n. 6 volte nonché in numerose altre occasioni informali, nel corso dell'esercizio 2025, per l'espletamento delle verifiche periodiche e di controlli, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali, con la Società di revisione, con la Responsabile

dell'*Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza; dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale, né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse.

Si precisa che l'attuale Collegio si è insediato in data 26 giugno 2025 quindi le riunioni precedenti a tale data sono state svolte dal precedente Collegio composto dal Dott. Salvatore Rino Messina, Presidente, Dott.ssa Antonella Andreina Conti e Dott. Stefano Brambilla in qualità di Membri Effettivi.

In merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza all'art. 2403 Cod. Civ., tenendo anche conto dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo constatato che esse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo inoltre ragionevolmente assicurare la conformità alla Legge e allo Statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo apprezzato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale;
- abbiamo ottenuto, dagli Amministratori e dall'Amministratore delegato e Direttore Generale, durante le riunioni svolte, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per dimensioni o caratteristiche, deliberate e poste in essere nell'esercizio dalla Società e dalle società del Gruppo e possiamo ragionevolmente assicurare, sulla base dei presidi posti in essere, che le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le

delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con parti correlate o con terzi; le operazioni effettuate con società del Gruppo ATM sono essenzialmente prestazioni di servizi e operazioni di natura commerciale o finanziaria, effettuate nel rispetto delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione che ne ha valutato la congruità e la rispondenza ad un effettivo interesse sociale;
- abbiamo acquisito informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine di un reciproco scambio di informazioni rilevanti, con *i*) il Management della società, *ii)* l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D. Lgs. 231/2001, *iii)* i rappresentanti della società di revisione;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con i rappresentanti della società di revisione e, al riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se sia tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; in tale contesto, abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle funzioni dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria anche mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che

vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, la corretta ed efficiente gestione, nonché l'identificazione, la prevenzione e la gestione dei rischi di natura finanziaria e operativa nonché dei rischi aziendali, attraverso un costante monitoraggio dei rischi e la gestione degli stessi; tale attività si è svolta anche attraverso incontri periodici con la responsabile della funzione di *Internal Audit* ed il confronto con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di revisione;

- abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con la Società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo incontrato le Responsabili della Funzione Finanza e della Funzione Controllo di Gestione, Bilancio e Amministrazione e da questi incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;
- abbiamo preso atto che, la Società, da sempre sensibile al tema della protezione dei dati personali, ha consolidato e rafforzato il servizio nel corso del periodo 2025;
- abbiamo monitorato l'esecuzione del piano di Audit, predisposto dalla Responsabile della funzione *Internal Audit e Controllo Interno,* con la quale il Collegio ha mantenuto costanti scambi di informazioni;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;

- dalle informazioni direttamente assunte e dai riscontri effettuati risulta che, nel corso dell'esercizio 2025, non sono stati conferiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. o a soggetti appartenenti alla sua "rete" incarichi vietati ai sensi dei paragrafi 1 e 2 dell'art.5 del Regolamento UE, in aggiunta a quelli attinenti la revisione del bilancio della Società e delle sue controllate, se non nei limiti consentiti dalle norme e regolamenti vigenti, assentiti per iscritto dal Collegio quale Organo di controllo; a seguito del coinvolgimento del Collegio Sindacale quale Organo di Controllo del Gruppo nella valutazione dell'indipendenza della società di revisione che certifica il bilancio, non sono emersi aspetti critici da segnalare;
- abbiamo ricevuto la relazione della Società di revisione, illustrativa delle "*questioni fondamentali*" emerse in sede di revisione legale, nella quale non sono state rilevate carenze;
- abbiamo ricevuto dalla Società di revisione la conferma dell'indipendenza della medesima;
- abbiamo ricevuto in data odierna, per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, le Relazioni sulla revisione del Bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, emesse da Deloitte & Touche S.p.A. senza rilievi e senza richiami di informativa; per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da Deloitte & Touche S.p.A. pubblicate unitamente al Bilancio d'esercizio e consolidato;
- abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione in data odierna, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile (cd. Relazione aggiuntiva), dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione del Collegio stesso;
- Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio 2025, non sono pervenute denunce al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c. e che, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri richiesti dalla normativa vigente.

Abbiamo inoltre rilevato che la Società, nel corso dell'esercizio 2025:

- Ha effettuato un impairment test volto a determinare la recuperabilità del valore del patrimonio immobiliare accertando che il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari nel bilancio al 31/12/2025 non è superiore a quello recuperabile;
- Ha fatto valutare da un primario operatore terzo indipendente esperto nel settore il patrimonio immobiliare. In tale analisi è stato tenuto conto delle destinazioni d'uso a cui appartengono i singoli immobili rilevando la necessità di effettuare un adeguamento al fair value in applicazione del metodo del costo rivalutato degli assets associati alla classe "Terreni e Fabbricati";
- ha ottenuto la certificazione per la Parità di Genere UNI/Pdr125:2022 insieme con tutte le società italiane del Gruppo ATM;
- ha proseguito nell'attuazione di attività finalizzate alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, in relazione alle tematiche di Sicurezza sul Lavoro, con particolare riferimento alla responsabilità d'impresa sui reati di sicurezza sul lavoro e ambientali inclusi nel D. Lgs. 231/2001, avendo come obiettivi principali il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione e quello di elevare il livello di responsabilità ambientale e sociale;
- ha ottenuto, tramite apposito veicolo societario partecipato la gestione del servizio TPL, di n. 7 impianti funiviari e funicolari del bacino Lecco-Como-Varese ampliando la gamma di servizi offerti. La gestione è affidata alla società Verticab S.c.a.r.l.;
- ha presentato all'Agenzia del TPL di Milano – Monza, Brianza, Lodi e Pavia ed al Comune di Milano il Project financing denominato "Mobility Project" per la gestione di servizi di mobilità integrata ed il rinnovo delle infrastrutture;
- ha ottenuto tramite apposito veicolo societario, denominato ATM Croix du sud Sas, costituito ad hoc, l'affidamento del trasporto di superficie su 18 linee stradali nella zona di Parigi ampliando la propria espansione fuori dai confini nazionali. Il servizio ha avuto avvio nel mese di marzo 2026;

- Nel corso del 2025, inoltre, è stata bandita la gara per il prossimo contratto di Esercizio e Manutenzione delle 4 linee della Metropolitana di Copenaghen. La stazione appaltante Metroselskabet I/S ha optato per l'integrazione delle 4 linee in un'unica gara, attualmente gestite tramite 2 contratti separati (M1-M2 e M3-M4). Il futuro contratto avrà durata di 12 anni, più 3 opzionali, a partire dal 2027. Il gruppo ATM partecipa attraverso Metro Service che ad agosto del 2025 ha superato la fase di prequalifica. La procedura prevede la presentazione di un'offerta iniziale entro il 9 febbraio 2026, alla quale faranno seguito 2 ulteriori offerte previa negoziazione con gli offerenti con aggiudicazione prevista per agosto 2026.
- ha implementato una serie di iniziative finalizzate al reclutamento di nuovo personale. Tale attività è volta a contrastare, soprattutto, la carenza di personale conducente anche attraverso accordi con Paesi terzi;
- ha proseguito nell'opera di aggiornamento ed armonizzazione del Codice Etico con la documentazione inerente la governance ed il controllo interno della società;
- ha consolidato e perfezionato, per i propri dipendenti e per tutte le persone in rapporto con la società, come previste dal decreto sotto riportato, la Policy di Segnalazione "*Whistleblowing*", da ultimo aggiornata ed in linea col decreto Lgs. N. 24 del 2023, al fine di consentire la segnalazione in totale riservatezza di qualsiasi violazione o sospetta violazione rispetto a tutti gli ambiti previsti dal citato decreto;
- ha adeguato le procedure interne relative alla gestione degli appalti alla nuova normativa prevista dal D.LGS 36/2023;
- nel corso del 2025, l'Internal Audit ha svolto e completato le proprie attività in coerenza con il Piano di Audit Integrato Risk-based approvato dal Consiglio di Amministrazione, assicurando una copertura sistematica dei principali ambiti di rischio e contribuendo al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR).

- ha monitorato l'adozione del Modello ACT e il recepimento da parte delle competenti Strutture, negli strumenti normativi anticorruzione interni, dei principi e contenuti del Modello ACT medesimo promuovendo e supervisionando la formazione del personale del Gruppo in materia ACT;
- Ha promosso il riesame e l'aggiornamento del Modello ACT - in modo coordinato e armonizzato con l'aggiornamento del Modello 231 di ATM e delle controllate italiane che ne sono dotate. L'aggiornamento continuerà nell'esercizio 2026;
- ha implementato in materia di cybersecurity la procedura di Cyber Security Management che consente un approccio integrato gestionale operativo e strategico al fine di garantire l'operatività e la sicurezza informatica; si è poi proseguito, anche nel periodo, al continuo rafforzamento dei sistemi di cybersecurity con particolare attenzione al monitoraggio di eventuali attacchi e modalità rapide ed incisive di risposta agli stessi.

Il Collegio Sindacale di ATM, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 12 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 86 del 27.01.2017, pur non essendone ATM soggetto, può comunque attestare per quanto di propria competenza, il rispetto del contenuto del Piano.

Attività di Direzione e Coordinamento

La Società non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte del Socio Comune di Milano, ai sensi degli artt. 2497 cod. civ. e seguenti, mentre esercita la Direzione ed il Coordinamento, sempre ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 cod. civ. e seguenti, sulle società controllate Nord Est Trasporti S.r.l., CITY LINK Srl, Rail Diagnostics S.p.A., Gesam S.r.l., International Metro Service S.r.l., TheMa Sa a cui si sono aggiunte Verticab S.C.A.R.L. e ATM Croix du Sud due società di diritto italiano e francese costituite per la gestione degli impianti funicolari di Como, Lecco e Varese e la gestione delle linee stradali nella zona sud-ovest di Parigi.

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Abbiamo esaminato il bilancio della Vostra Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che presenta un utile di € **1.861.258 ,** sul quale Vi riferiamo di seguito.

II Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla Legge, che i principi contabili adottati, descritti nella Nota illustrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società.

Riguardo al Bilancio d'esercizio costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla relativa Nota Illustrativa, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale segnala che, per effetto dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario quotato, avvenuta in data 8 agosto 2017, e la conseguente acquisizione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico, ATM S.p.A. predispone il proprio bilancio di esercizio e consolidato di gruppo secondo i Principi IAS/IFRS (con *First Time Adoption* dal 1° gennaio 2016). Pertanto il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono stati redatti secondo gli *International Financial Reporting Standards* (*"IFRS"*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (*"IASB"*) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 I bilanci presentano il confronto con i dati dell'anno 2023, anch'essi presentati secondo i principi IAS/IFRS.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, Cod. Civ.

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente evidenziato, nella Nota illustrativa e nella Relazione sulla gestione cui il Collegio rinvia, le caratteristiche e gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti con l'Ente controllante Comune di Milano e con le società controllate e collegate.

La Nota illustrativa indica i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla Legge.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha ampiamente indicato nella Nota illustrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati. L'organo amministrativo ha ottemperato a quanto disposto dall'art. 10, primo comma, della Legge 19 marzo 1983, n. 72 ed ha altresì indicato la composizione delle riserve e dei fondi iscritti in bilancio.

La Società nel 2025 ha fatto uso di strumenti finanziari derivati finalizzati alla parziale copertura della variabilità del prezzo dell'Energia Elettrica.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

La Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2025 è esaustiva e completa per le finalità di Legge: nella stessa sono indicati i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo e alle strategie della Società, nonché della descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e reca indicazioni degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione, ivi compreso i possibili scenari e gli effetti sulla società dell'evolversi della situazione geopolitica internazionale e dei conflitti in corso che rendono il corrente 2026 caratterizzato da una particolare incertezza.

L'esame della Relazione sulla Gestione ne ha inoltre evidenziato la coerenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalla Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e rilasciata in data 17 aprile 2025, che non ha esposto rilievi, né richiami d'informativa.

3. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio Sindacale ritiene che siano state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da ATM S.p.A. e dalle società del Gruppo rappresentate nella Relazione sulla gestione e nella Nota Illustrativa, cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo descritte nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 risultano conformi alla Legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate o poste in essere in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Informazioni di cui alla Dichiarazione di Sostenibilità ex D. Lgs 125/2024

Si evidenzia che – a norma del D. Lgs 125/2024 ed in accordo con gli standards ESRS emanati dall'EFRAG (di seguito il "*Decreto*") – per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese, inclusi gli Enti di Interesse Pubblico, e di taluni gruppi di grandi dimensioni – il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto stesso e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea, "*nell'ambito dello svolgimento delle funzioni attribuite a detto organo dalle norme generali dell'ordinamento*" di cui all'articolo 2403 c.c.

Il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto di competenza, che la Società ha assolto agli obblighi di cui alle disposizioni del Decreto attraverso la redazione di apposita Dichiarazione consolidata di sostenibilità (in seguito anche la "*DS*") e che, nell'ambito delle proprie attività, non ha comunque avuto evidenza di elementi di non conformità e/o violazione della normativa di riferimento applicabile.

In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato in più occasioni i rappresentanti delle funzioni competenti di ATM e della società di revisione per un approfondimento in merito *(i)* alle previsioni introdotte dal Decreto, *(ii)* al processo aziendale di predisposizione della DS e *(iii)* agli *standard* internazionali di rendicontazione adottati.

Il Collegio Sindacale ha infine preso atto della relazione della società di revisione Deloitte & Touche Spa, emessa in data 17 aprile 2026, dalla quale si evince l'assenza di elementi, fatti o circostanze che possano far ritenere che la DS non sia stata redatta in conformità alla normativa di riferimento.

5. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, nonché dell'attività di vigilanza svolta, tenuto altresì conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare in merito al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e propone quindi all'Assemblea degli Azionisti di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A., così come redatto dagli Amministratori, preso atto inoltre della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di € 1.861.258 a Riserva Legale.

Milano, 17 aprile 2026

Il COLLEGIO SINDACALE

Stefano Giuseppe Giussani (Presidente)

Roberta Ricco

Stefano Brambilla

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione degli immobili, impianti e macchinari

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

L'esercizio 2025 è stato segnato da un contesto macroeconomico caratterizzato da instabilità geopolitica, che determina un'elevata volatilità delle materie prime energetiche e costituisce un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico, salvo interventi Governativi finalizzati alla sua tutela. Inoltre, il risultato operativo, al netto delle componenti straordinarie, è negativo e ciò potrebbe conseguentemente sottendere un rischio sulla recuperabilità di immobili, impianti e macchinari iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 per 1.134.010 migliaia di euro.

La Direzione Aziendale ha ritenuto che gli aspetti sopra menzionati costituissero dei *trigger events* ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 e ha conseguentemente condotto una verifica (*impairment test*) volta a determinare che il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, non risulti superiore al loro valore recuperabile.

L'*impairment test* è stato effettuato dalla Direzione Aziendale per le immobilizzazioni afferenti alla CGU "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari" confrontando il valore recuperabile delle immobilizzazioni stesse, determinato tramite la stima del *fair value*, e il valore contabile degli stessi. Il *fair value* è stato stimato secondo metodologie differenziate in funzione della natura delle immobilizzazioni, utilizzando sia valutazioni predisposte da esperti indipendenti sia analisi tecniche interne, anche tenendo conto della Misura 9 "Criteri per la determinazione del valore di subentro dei beni essenziali e indispensabili" della Delibera ART n. 154/2019.

L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività interessate e dall'elevato livello di giudizio professionale adottato dalla Direzione Aziendale nella formulazione delle stime del *fair value*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Il paragrafo "Recuperabilità del valore degli Immobili, impianti e macchinari, delle Attività immateriali e dei Diritti d'uso per beni in leasing" della nota 5 "Uso di stime", e la nota 9 "Immobili, impianti e macchinari" della nota illustrativa al bilancio consolidato riportano l'informativa relativa alle modalità di esecuzione ed alle risultanze dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti, procedure specifiche, effettuate anche avvalendoci del supporto di esperti nel network Deloitte:

- esame delle modalità utilizzate dalla Direzione Aziendale per l'identificazione degli indicatori ("*trigger events*") che inducono alla effettuazione dell'*impairment test;*

- esame delle modalità utilizzate dalla Direzione Aziendale per la determinazione del *fair value*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*;

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti la determinazione del *fair value*, anche tramite discussione con le funzioni aziendali dedicate;

- effettuazione di incontri periodici con la Direzione Aziendale per condividere lo stato di avanzamento delle attività connesse all'indizione della gara per i servizi di Trasporto Pubblico Locale da parte dell'Agenzia di Bacino;

- lettura critica dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione della Società;

- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del *fair value* e dei supporti alla determinazione del valore di mercato derivante da transazioni comparabili su alcune categorie di beni;

- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività degli esperti indipendenti coinvolti dalla Direzione Aziendale, mediante verifica delle qualifiche professionali, esame dei termini degli incarichi a essi conferiti e acquisizione di informazioni dalla direzione stessa;

- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle immobilizzazioni e confronto dello stesso con il *fair value*;

- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo *sull'impairment test e* della conformità di tale informativa a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ci ha conferito in data 9 novembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025, inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/98, compresa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98 è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Azienda Trasporti Milanesi al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 17 aprile 2026

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione degli immobili, impianti e macchinari

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

L'esercizio 2025 è stato segnato da un contesto macroeconomico caratterizzato da instabilità geopolitica, che determina un'elevata volatilità delle materie prime energetiche e costituisce un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico, salvo interventi Governativi finalizzati alla sua tutela. Inoltre, il risultato operativo, al netto delle componenti straordinarie, è negativo e ciò potrebbe conseguentemente sottendere un rischio sulla recuperabilità di immobili, impianti e macchinari iscritti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 per 1.112.519 migliaia di euro.

La Direzione Aziendale ha ritenuto che gli aspetti sopra menzionati costituissero dei *trigger events* ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 e ha conseguentemente condotto una verifica (*impairment test*) volta a determinare che il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, non risulti superiore al loro valore recuperabile.

L'*impairment test* è stato effettuato dalla Direzione Aziendale per le immobilizzazioni afferenti alla CGU "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari" confrontando il valore recuperabile delle immobilizzazioni stesse, determinato tramite la stima del *fair value*, e il valore contabile degli stessi. Il *fair value* è stato stimato secondo metodologie differenziate in funzione della natura delle immobilizzazioni, utilizzando, sia valutazioni predisposte da esperti indipendenti sia analisi tecniche interne, anche tenendo conto della Misura 9 "Criteri per la determinazione del valore di subentro dei beni essenziali e indispensabili" della Delibera ART n. 154/2019.

L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività interessate e dall'elevato livello di giudizio professionale adottato della Direzione Aziendale nella formulazione delle stime del *fair value*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Il paragrafo "Recuperabilità del valore degli Immobili, impianti e macchinari, delle Attività immateriali e dei Diritti d'uso per beni in leasing" della nota 4 "Uso di stime", e la nota 7 "Immobili, impianti e macchinari" della nota illustrativa al bilancio d'esercizio riportano l'informativa relativa alle modalità di esecuzione ed alle risultanze dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti procedure specifiche, effettuate anche avvalendoci del supporto di esperti nel network Deloitte:

- esame delle modalità utilizzate dalla Direzione Aziendale per l'identificazione degli indicatori ("*trigger events*") che inducono alla effettuazione dell'*impairment test*.

- esame delle modalità utilizzate dalla Direzione Aziendale per la determinazione del *fair value*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*;

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti la determinazione del *fair value*, anche tramite discussione con le funzioni aziendali dedicate;

- effettuazione di incontri periodici con la Direzione Aziendale per condividere lo stato di avanzamento delle attività connesse all'indizione della gara per i servizi di Trasporto Pubblico Locale da parte dell'Agenzia di Bacino;

- lettura critica dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione della Società;

- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del *fair value* e dei supporti alla determinazione del valore di mercato da transazioni comparabili su alcune categorie di beni;

- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività degli esperti indipendenti coinvolti dalla Direzione Aziendale, mediante verifica delle qualifiche professionali, esame dei termini degli incarichi a essi conferiti e acquisizione di informazioni dalla direzione stessa;

- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle immobilizzazioni e confronto dello stesso con il *fair value*;

- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società *sull'impairment test e* della conformità di tale informativa a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ci ha conferito in data 9 novembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025, inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/98, compresa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98 è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 17 aprile 2026

ATM S.p.A.
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.
Sede legale – Foro Buonaparte, 61
20121 - Milano (MI)

Partita IVA: 12883390150
Codice fiscale e Registro Imprese: 97230720159
C.C.I.A.A.: 1573142

Indirizzo PEC: ATMSPA@ATMPEC.IT


ATM